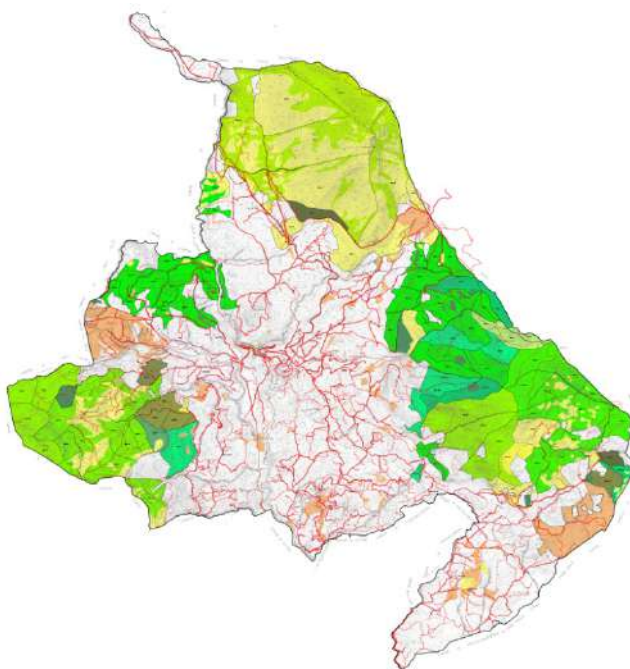




COMUNE DI ROFRANO (SA)

PIANO DI ASSESTAMENTO E GESTIONE FORESTALE VIGENZA 2017-2026 - revisione 1



REDAZIONE



AGRI for SERVICE ©

di Giovanni Fornataro

Dr Forestale Ambientale

Ricerca per l'agricoltura - Valutazione impatti ambientale - Selvicoltura - Piani di gestione forestale
Esbosco legnami in aree protette con impiego di teleferica - Pianificazione Agro- Silvane -Progettazione
parchi , ville e giardini - Energia da fonti rinnovabili - Certificazione energetica - Procedure catastali ed
espropriative - Finanza agevolata - Fitoiatria – Perizie danni da avversità atmosferiche

Via Raffaele Guariglia 1/H- **84132 SALERNO** – Via Pietro Vezzi n. 5 - **84042 ACERNO (SA)**

telefax +39 0897266630 - Cell. 3476168446 - 3476168447

Partita IVA 05104230650 ☀ e-mail: fornataro@agriforservice.it - pec – g.fornataro@epap.conafpec.it

INDICE

Introduzione	pag	1
Premesse	pag	1
Capitolo 1. Relazione	pag	5
1.1 Superfici	pag	5
1.2 Inquadramento geografico	pag	7
1.3 Inquadramento geopedologico	pag	8
1.4 Aspetti geomorfologici	pag	8
1.5 Caratteristiche climatiche	pag	11
1.6 Caratterisitche fitoclimatiche	pag	12
1.7 Aspetti idrografici - normative	pag	14
1.8 Aspetti vegetazionale della biocenosi forestale	pag	15
1.9 Storia ed economia locale- Popolazione	pag	16
1.9.1 Economia rurale	pag	17
1.9.2 Inquadramento delle colture (terreni agrari e pascolivi)	pag	18
1.9.3 Infrastrutture	pag	20
1.10 Regimi vincolistici	pag	20
1.11 Norme di Godimento e Stato degli Usi Civici	pag	30
1.11.a Modalità di raccolta dei prodotti secondari	pag	40
1.11.b Regolamento del Pascolo	pag	47
1.12 Passate utilizzazioni	pag	57
1.13 Catasto incendi boschivi	pag	57
Capitolo 2 . Formazione delle particelle	pag	58
2.1 Rilievo topografico – Formazione del particellare e delle classi economiche – Statistica del bosco	pag	58
2.2 Cenni sul concetto di governo e gestione silvo-pastorale	pag	60
2.3 Divisione della foresta in Sezioni- e/o Formazione del particellare	pag	62
Capitolo 3. Campionamento del soprassuolo-rilievo tassatorio	pag	62
3.1 Tipologia di rilievo-metodica	pag	62
3.2 Raffronto tra le tavole dendromentiche e gli alberi modello atterrati	pag	65
3.3 Indirizzo assestamentale adottato	pag	66
Capitolo 4. COMPRESE	pag	67
4.1 Provvigione	pag	67
4.1.2 COMPRESE- Denominazioni-	pag	68
4.2. Ripartizione della foresta - comprese	pag	69
4.2.1 COMPRESA A- Alto fusto di Cerro	pag	70
Provvigione e ripresa	pag	76
Sintesi della compresa	pag	77
Piano del Tagli	pag	92
4.2.2 COMPRESA B – Alto fusto di Ontano	pag	93
Provvigione e ripresa	pag	99
Sintesi della compresa	pag	100
Piano del Tagli	pag	115
4.2.3 COMPRESA C – Alto fusto di Faggio	pag	116
Provvigione e sintesi della compresa	pag	120
4.2.4 COMPRESA D – Alto fusto misto a prevalenza Cerro	pag	136
Provvigione e ripresa – sintesi della compresa	pag	142
Piano del Tagli	pag	143
4.2.5 COMPRESA E – Alto fusto misto a prevalenza Ontano	pag	144

<i>Provvigione e sintesi della compresa</i>	pag	148
4.2.6 COMPRESA F – Alto fusto misto a prevalenza Castagno	pag	149
<i>Provvigione e sintesi della compresa</i>	pag	153
4.2.7 COMPRESA G – Ceduo di Cerro in conversione	pag	159
<i>Provvigione e sintesi della compresa</i>	pag	161
4.2.8 COMPRESA H – Ceduo di Ontano in conversione	pag	162
<i>Provvigione e ripresa – sintesi della compresa</i>	pag	165
<i>Piano del Tagli</i>	pag	174

4.2.9 COMPRESA I – Ceduo di Castagno	pag	175
<i>Provvigione ripresa e sintesi della compresa</i>	pag	178
<i>Piano del Tagli</i>	pag	182
4.2.10 Compresa L Boschi Vetusti – Alto fusto di Ontano	pag	183
<i>Provvigione e sintesi della compresa</i>	pag	187
4.2.11 Compresa M - Boschi vetusti - ceduo di Castagno	pag	188
<i>Provvigione ripresa e sintesi della compresa</i>	pag	199
<i>Piano del Tagli</i>	pag	194
PIANO DEL TAGLI – TABELLA RIEPILOGATIVA	pag	195
4.2.12 Compresa N - Riserva naturalistica Raia del Pedale	pag	196
4.2.13 Compresa O - Rimboschimenti	pag	191
4.2.14 Compresa P - Pascolo	pag	202
Capitolo 5. Schede particolareggiate delle Sezioni	pag	209
COMPRESA A- Alto fusto di Cerro	pag	210
COMPRESA B- Alto fusto di Ontano	pag	347
COMPRESA C- Alto fusto di Faggio	pag	403
COMPRESA D- Alto fusto misto a prevalenza di Cerro	pag	419
COMPRESA E- Alto fusto misto a prevalenza di Ontano	pag	450
COMPRESA F- Alto fusto misto a prevalenza Castagno	pag	471
COMPRESA G- ceduo di Cerro in conversione	pag	477
COMPRESA H- ceduo di Ontano in conversione	pag	482
COMPRESA I- ceduo di Castagno	pag	543
COMPRESA L - BOSCHI VETUSTI – Alto fusto di Ontano	pag	554
COMPRESA M - BOSCHI VETUSTI – ceduo di Castagno	pag	594
COMPRESA N - Riserva naturalistica Raia del Pedale	pag	607
COMPRESA O - RIMBOSCHIMENTI	pag	611
Capitolo 6. Altre Utilizzazioni	pag	615
Capitolo 7. Miglioramenti Fondiari	pag	617
<i>Conclusioni e ringraziamenti</i>	pag	629
<i>Libro Economico</i>	pag	620
<i>Bibliografia e fonti consultate</i>	pag	631

Allegati

Carta Silografica scala 1.10.000

Carta Silografica scala 1.25.000

Carta dei Miglioramenti scala 1:10.000

Carta dei Miglioramenti scala 1:25.000

Carta dei Geologica scala 1:25.000

INTRODUZIONE

Con deliberazione della Giunta Comunale di Rofrano (SA) n. 42 del 03.04.2014 è stato istituito l'Ufficio Gestione Forestale Sostenibile del Patrimonio Demaniale del Comune di Rofrano (SA) presso il già costituito Ufficio Tecnico – Manutentivo del Comune di Rofrano (SA) via P. Scandizzo, dando mandato al Responsabile del Servizio di mettere in atto gli atti consequenziali.

Con determinazione n. 116 del 14.04.2014 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Manutentivo – Settore Lavori Pubblici, constatata la scadenza PAF 2005-2014, reso a suo tempo esecutivo con delibera della Giunta Regione della Campania n. 118 del 09.02.2007 dispone la revisione di esso con valenza 2015-2024 e affidava il servizio di redazione degli elaborati specialistici di natura forestale/ambientali previsti dalla L.R. 11/96, al Dottore Forestale Ambientale Giovanni Fornataro Iscritto all'Ordine dei Dottori Forestale e Dottori agronomi della Provincia di Salerno con n. 707 titolare del Centro Studio Agri for Service con sede in Salerno Alla Via R. Guariglia 1/H.

Con Deliberazione n. 147 del 6.11.2014 della Giunta Comunale di Rofrano (SA) specificava di assumere l'autofinanziamento della revisione del Piano di Assestamento (P.A.F.) dei beni silvo-pastorali di proprietà. Espletato l'Iter burocratico il redigendo PAF assumerà la valenza 2016-2025; tuttavia l'espletamento burocratico per l'acquisizione di tutti i pareri ha comportato uno slittamento di alcuni mesi per cui il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste con Nota n 0200991 del 20/03/2017 ha disposto di aggiornare il PAF e gli allegati cartografici alla vigenza 2017-2026.

PREMESSE

L'articolo 10 allegato A) della legge Regione Campania 11/96 – con richiamo alla legge Regione Campania 28 febbraio 1987, n.13 - statuisce che i Patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e degli enti Pubblici debbono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale che hanno effetti di atti regolamentari generali di prescrizione di massima.

Al riguardo espletato l'iter per dare inizio alla revisione del richiamato PAF l'Unità Operativa Dirigenziale Foreste del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota n. 799583 del 26.11.2014 inviata al Comune di Rofrano (SA) disponeva per la redazione del verbale d'inizio dei lavori.

In adempimento di ciò in data 03.12.2014 si sono riuniti presso la sede del Comune di Rofrano (SA):

In rappresentanza della Regione Campania U.O.D. Foreste :

il Dr Mattia Albero e il Sig. Maticena Carlo;

In rappresentanza del Comune di Rofrano :

il RUP Ing. Ferraro Paolo, il tecnico incaricato della redazione del Piano di Assestamento Dr Fornataro Giovanni.

Post esito del sopralluogo il Funzionario Dr Mattia Alberto ha dettato le linee guida per la redazione del Piano di assestamento (PAF), in particolare ha specificato che :

- il Piano di Assestamento Forestale deve essere redatto in conformità alla L. R. 11/96 e ss.m.ii, al D.lgs n. 227/0 1, alle Linee Guida di Programmazione Forestale emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Paesaggio con il Decreto del 16/6/2005, al Piano Forestale Generale 2009/2013, prorogato al 31/12/2015. ed al PAI/PSAI della competente Autorità di Bacino;
- nella elaborazione del Piano di specie devono essere applicati i criteri della Gestione Forestale Sostenibile;
- ciascuna Compresa deve essere individuata e formata secondo il disposto dell'art. 3, Allegato A, L. R. 11/96 e considerata e trattata come un complesso boscato a se stante. Per ogni Compresa si dovrà procedere al calcolo della provvigione (normale e reale), della ripresa (normale e reale) e al loro confronto nonché degli incrementi;
- gli elaborati cartografici relativi al Piano di Assestamento Forestale dovranno essere consegnati, oltre che in formato cartaceo, anche su supporto digitale, CD rom/DVD, ed in formato SHP e/o DWG;
- nella elaborazione cartografica i limiti dei poligoni delle particelle forestali dovranno essere rappresentati come poligoni chiusi;
- nell'individuazione dei limiti di particella forestale si dovrà, prioritariamente, tenere conto dei limiti fisiografici inamovibili, e secondariamente su soggetti arborei di consistente dimensione e su di essi apporre la relativa segnaletica dando la preferenza alla tinta di colore rosso. I limiti di proprietà e comunali verranno segnalati con un doppio anello. I limiti tra due particelle con una linea, una T o una X secondo la direzione del confine e in base al numero di particelle confinanti. Il numero di particella, in formato arabo, va sempre riportato (scegliendo di preferenza la tinta rossa);

- i centri di numerazione delle aree di saggio, individuate in tinta rossa, dovranno essere numeri arabi progressivi;
- nel caso delle fustaie l'individuazione delle particelle forestali deve essere tale che l'ampiezza della superficie venga contenuta in circa venti (20) ettari, considerato come valore medio.

Si acquisisce la seguente documentazione:

- copia della convenzione regolarmente stipulata, su richiamata;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolo di proprietà del 1/12/2014.

Il tecnico incaricato dichiara di dare inizio, in data odierna, ai lavori per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Rofrano (SA), che dovrà essere consegnato in prima stesura, completo degli elaborati cartografici forniti sia in forma cartacea che su supporto informatico in formato DWG o SFIP, salvo proroghe, come per legge, entro il 2/6/2016.

Mediante il Piano di Assestamento (PAF) o di Piano di Gestione Forestale, vengono disciplinate:

- a) le utilizzazioni boschive;
- b) l'uso dei pascoli previa determinazione per questi del carico massimo del bestiame e il relativo periodo e modalità di utilizzo di essi;
- c) gli interventi di rimboschimento;
- d) di ricostituzione boschiva;
- e) le sistemazioni idraulico-forestale;
- f) le programmazioni del miglioramento pascolo;
- g) le risorse silvo-pastorali ai fini ricreativi e di protezione dell'ambiente naturale;
- h) l'applicazione del regolamento per il godimento degli usi civici di cui alla legge della Regione Campania 17 marzo 1981 n. 11.

La revisione del P.A.F. stante le istruzioni gentilmente dettate dalla preposta Divisione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste e in particolare dal Dr Alberto MATTIA viene disciplinato secondo il disposto dell'allegato A) della legge Regione Campania 11/96 s.m.i.

Si propone anche di attingere criteri generali di interventi dal:

- a) Regolamento del Piano Pubblicato Su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 27 gennaio 2010, pubblicato anche su G.U. n. 136 del 14 giugno 2010.
- b) Decreto del Ministero dell'Ambiente D.M. 16.06.2005 (cfr. par. 6.3.1 Parte I).
- c) linee guida per la gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali nei Parchi Nazionali – nonché linee guida per redazione dei piani di assestamento Forestale nel Territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano redatte a cure dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali

A tal fine, il P .A.F. mira al raggiungimento di specifici obiettivi quali:

- *la tutela, la conservazione, il miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali;*

- *il miglioramento dell'assetto idrogeologico;*
- *la conservazione del suolo mediante un adeguato sviluppo delle attività produttive e selvicolturali.*

La proposta revisione del PAF come disposto dalla normativa si compone con i seguenti elaborati:

1) Relazione; **2)** Formazione di particelle; **3)** Campionamento del soprassuolo - Rilievo tassatorio; **4)** Compresa, Stima della provvigione legnosa, piano dei tagli; **5)** scheda particolareggiata delle sezioni; **6)** Altre utilizzazioni **7)** Miglioramenti fondiari

Capitolo 1. RELAZIONE

La relazione si compone con i seguenti elementi:

- 1.1. Individuazione dei beni demaniali oggetto di Assestamento.
- 1.2. Inquadramento geografico
- 1.3. Inquadramento geopedologico
- 1.4. Aspetti geomorfologici
- 1.5. Caratteristiche climatiche
- 1.6. Caratteristiche fitoclimatiche
- 1.7. Aspetti idrografici – normative
- 1.8 . Aspetti vegetazionali dei cespiti nella loro ubicazione
- 1.9. Storia ed economia locale
- 1.10. Regimi vincolistici
- 1.11. Lo stato degli Usi civici
- 1.12. Passate utilizzazioni.
- 1.13. Catasto incendi boschivi

1.1. Superfici

SUPERFICI

Secondo l'Impianto dell'Agenzia del Territorio dalle visure e certificati catastali emergono i seguenti dati:

a) Proprietà del Demanio Comunale	ha	3.620.08.26
b) livellari e enfiteuti	ha	139.26.82
c) privati	ha	2.122.64.92

GRUPPO A –Boschi e pascoli -

La qualità dei beni demaniali si distinguono come segue:

a) boschi di alto fusto	ha	1.147.64.87
b) boschi cedui	ha	759.72.05
c) querceti	ha	15.44.25
d) Pascoli	ha	1.334.75.93
totale ettari circa		3.257.57.10

GRUPPO B superfici agrarie

1) seminativi	ha	117.69.76
2) seminativi irriguo	ha	1.46.36
3) seminativi arborati	ha	38.20.69
4) uliveti	ha	36.52.60
5) vigneti	ha	0.87.17
6) frutteti	ha	0.31.59
7) Castagneti da frutta	ha	96.37.15
8) Incolti	ha	70.92.87
9) altre superficie	ha	0.13.97
Totale circa ettari		362.51.16

Inquadramento delle superfici desunte dai rilievi assestamentali

GRUPPO A

N.	tipologia	superficie ha
1	alto fusto di cerro	472,7924
2	alto fusto di ontano	301,5818
3	alto fusto di faggio	37,5188
4	alto fusto ontano zona B2 P.N.C.V.D.	254,0466
5	alto fusto boschi misti a prevalenza ontano	83,6064
6	alto fusto boschi misti a prevalenza cerro	138,7596
7	alto fusto boschi misti a prevalenza castagno	18,5874
8	boschi cedui di cerro	4,6625
9	boschi cedui di ontano	286,7508
10	boschi cedui di castagno zona B2 P.N.C.V.D	44,6063
11	boschi cedui di castagno	31,8892
12	rimboschimenti	31,8607
13	Biocenosi forestale in evoluzione naturale	305,5824
14	pascoli	598,5521
15	incolti (radure)	389,641
TOTALE		2990,3654

GRUPPO B

16	seminativi	581,3706
17	castagneto da frutto	38,1341
18	aree edificate	0,1397
TOTALE		629,7172
TOTALE SUPERFICIE GRUPPO (A+B) ha		3.620,0826
SUPERFICIE DEMANIALE IMPIANTO U.T.E. ha		3.620,0826

Quadro di raffronto tra l'impianto UTE e i rilievi PAF

	CATEGORIA	Impianto UTE ha	Rilievi PAF ha	ragguaglio (±)
BOSCHI	boschi di alto fusto	1147,6487	1296,8202	149,1715
	boschi cedui	759,7205	367,9088	-391,8117
	quercreti	15,4425	-	-15,4425
PASCOLI	pascoli	1334,7593	589,5521	-745,2072
	pascoli transitati per evoluzione in biocenosi forestale	-	305,5824	305,5824
		3.257,5710	2559,8635	-697,7075

	CATEGORIA	Impianto UTE ha	Rilievi PAF ha	ragguaglio (±)
incolti	incolti (radure)	70,9287	389,641	318,7123
	rimboschimenti	-	31,8607	31,8607
		70,9287	421,5017	350,573

	CATEGORIA	Impianto UTE ha	Rilievi PAF ha	ragguaglio (±)
	castagneti da frutto	96,3715	38,1341	-58,2374

	CATEGORIA	Impianto UTE ha	Rilievi PAF ha	ragguaglio (±)
seminativi e frutteti	seminativo	117,6976	591,4434	473,7458
	seminativo irriguo	1,4636	-	-1,4636
	seminativi arborati	38,2069	-	-38,2069
	uliveti	36,5260	-	-36,526
	vigneti	0,8717	-	-0,8717
	frutteti	0,3159	-	-0,3159
		195,0817	591,4434	396,3617

	CATEGORIA	Impianto UTE ha	Rilievi PAF ha	ragguaglio (±)
	altre superfici	0,1397	0,1397	-

3620,0826

1.2. Inquadramento geografico

Il territorio del Comune di Rofrano si colloca nel settore sud-orientale della provincia di Salerno. E' ubicato quasi al centro tra la costa del Tirreno e il massiccio del monte Cervati.

La superficie territoriale è di circa 5892 ha.

il Comune di Rofrano è raggiungibile sia dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria, uscendo allo svincolo di Padula- Buonabitacolo proseguendo per la statale a scorrimento veloce sino a

Sanza e proseguire per Rofrano oppure, provenendo da Salerno, lungo la variante alla s.s. 18 uscendo a Futani e seguendo le indicazioni per Laurito-Rofrano.

Confina :

a Nord con Territorio del comune di Vallo dell'Angelo

a Est con territori dei Comune di Sanza, Caselle in Pittari e Torre Orsaia

a Sud con territori dei Comuni di: Alfano, Rocca Gloriosa e Laurito (parte)

a Ovest con territori dei Comune di Laurito (parte) Novi Velia e Laurino.

1.3. Inquadramento geopedologico

L'andamento morfologico del territorio in esame si presenta alquanto variabile, caratterizzato cioè da un alternarsi di rilievi collinari ed aree pianeggianti. Il rilievo più importante del comprensorio comunale ricco di biodiversità forestale è costituito dal Monte Centaurino con i suoi 1433 m s.l.m.; Raia del Pedale la cui vetta raggiunge 1.515 m s.l.m.; entrambi situati a Est del centro abitato di Rofrano. La quota più bassa sul livello del mare è situata al limite Sud del territorio comunale, ai confini con il territorio di Alfano e Laurito.

1.4. Aspetti geomorfologici

Sotto l'aspetto geologico il Comprensorio Territoriale, rientra nel settore meridionale della cosiddetta Provincia morfo-strutturale del Cilento che, nell'ambito della Regione geotettonica Campano-lucana, costituisce un segmento singolare ben individuato avente la forma di un tozzo promontorio prevalentemente montagnoso limitato a Nord e ad Est da depressioni morfotettoniche (rispettivamente la Piana del Sele e il Vallo di Diano) ed a Sud e ad Ovest dal Mar Tirreno. In tale provincia sono rappresentate le principali Unità lito-stratigrafiche costituenti la porzione più meridionale e più interna dell'Appennino Campano-lucano, quali:

il Gruppo delle Unità Interne, a loro volta differenziabili in Unità Nord Calabrese e Unità ad "Affinità Sicilide"; l'Unità Alburno-Cervati; l'Unità del Bulgheria; l'Unità neogeniche, da pre a tardo-Orogene, comprendenti la formazione di Piaggine, il Gruppo del Cilento e la Formazione di M.te Sacro.

L'attuale assetto geo-strutturale di queste successioni è il risultato delle fasi tettoniche compressive e traslative verificatesi tra il Tortoniano ed il Pleistocene Inferiore, che hanno

condotto alla formazione di un sistema "duplex", nel quale le unità più interne hanno ricoperto unità strutturali derivate dalla deformazione di domini più esterni, fino all'Avampaese Apulo. Nell'Arco Campano-lucano, e quindi, nel Cilento, le fasi compressive sembrano essere cessate nel corso del Pleistocene Inferiore, sostituite da movimenti orizzontali di transcorrenza sinistra, in combinazione o in alternanza con movimenti verticali a scala regionale.

Sulle unità descritte poggiano, in discordanza ed in modo discontinuo, depositi clastici del Quaternario che riempiono le principali depressioni strutturali (Vallo di Diano, Piana del Sele e Golfo di Policastro), la cui età si considera dal Pleistocene Inferiore all'Olocene.

La combinazione dell'attività tettonica descritta e dell'azione di denudazione, agente sui paesaggi in fase di progressiva emersione, ha condotto al disegno generale della Provincia morfo-strutturale del Cilento che lo caratterizza con grandi elementi morfo-strutturali.

In riferimento al quadro geologico cilentano sopra esposto, nella zona d'interesse, affiorano terreni che possono essere riferiti alle tre successioni lito-stratigrafiche principali di seguito elencate:

Successioni flyscioidi "cilentane" appartenenti al Gruppo delle Unità Interne;

Successioni carbonatico-pelitiche dell'Unità del Monte Bulgheria;

Depositi della copertura detritica continentale .

Per una più dettagliata conoscenza dei caratteri litologici e stratigrafici di tali successioni, vengono riportati di seguito in sunto gli elementi essenziali .

Successioni flyscioidi "cilentane", appartenenti al Gruppo delle Unità Interne.

Le successioni flyscioidi di natura pelitica e subordinatamente calcareo-silico-clastica, (descritte in letteratura con le denominazioni di Unità dei Flysch del Cilento, Complesso Liguride e Sicilide, Unità del Cilento ed Unità Sicilide) sono state oggetto di numerosi studi e ricerche scientifiche anche recenti.

Successioni carbonatiche Monte Bulgheria

Una delle prime descrizioni del Monte Bulgheria è opera del Prof. Di Stefano (1894), il quale riconobbe dei calcari compatti di colore grigio chiaro che attribuì al Lias inferiore per la presenza di una varietà di Rhynchonellina Seguenzae Germn., e dei calcari a crinoidi grigio scuri, raramente rossastri, stratigraficamente sovrapposti ai primi. Nella parte alta dei calcari a ciinoidi,

si intercalano poi delle marne. Al di sopra di questa formazione del Lias sup. veniva riconosciuto un Tettonico trasgressivo, con Ellipsactinie, facente passaggio verso l'alto ai calcari cretacei.

La prima stratigrafia dettagliata della serie del Monte Bulgheria è opera di Scandone & Sgrosso nel 1963. Gli Autori individuano dal basso le seguenti formazioni:

Formazione delle Dolomie Nere: dolomie cristalline da grigie a nere ben stratificate del Trias Superiore;

Formazione dei Calcari Dolomitici: dolomie, calcareniti grigio-azzurre stratificate e non sormontate o passanti lateralmente a brecce di scogliera a matrice calcarea nerastra del Lias W.;

Formazione dei Calcari con selce, calcilutiti e calcareniti grigio scure, ben stratificate, con liste, noduli e arnioni di selce, con radioli di echinidi e rari crinoidi del Lias Medio;

Membro delle Marne Gialle: marne argillose giallastre, calcareniti e calcari marnosi, Lias Superiore;

Formazione dei Calcari Oolitici: calciluditi e calcareniti grigio-azzurre ben stratificate, calcilutiti nere, calcareniti oolitiche con liste di selce del Berriasiano-Baiociano;

Formazione dei Calcari a frammenti di rudiste: calciruditi a frammenti di rudiste e calcareniti grigie ben stratificate, Cretacico Superiore;

Formazione della Scaglia Rossa: calcilutiti grigie ben stratificate, calcari marnosi giallasti, rosati e rossi ('scaglia) in strati e straterelli —Oligocene-Senoniano Superiore.

Formazione dei Calcari a Mioaypsine: calcareniti grigie ben stratificate del Langhiano-Aquitano

Formazione del Flysch Nero: alternanza di strati e straterelli di marnie, argille e calcari marnosi verdognoli, grigi nerastri con livelli di quarzoareniti, calcareniti e brecciole calcaree dell'Aquitano-Oligocene.

Le conoscenze di geologia regionale finora acquisite attribuiscono le successioni descritte alla evoluzione tettonico-sedimentaria del margine più interno della Piattaforma Campano-lucana, con facies sedimentarie di scarpata, di periscogliera fino a facies più francamente di bacino profondo (come risulta dalla Carta geologica del Comprensorio del M.te Bulgheria-Medio Mingardo).

Gli elementi morfologici significativi del Settore di Rofrano sono:

il Crinale Montagnoso Principale del Monte Bulgheria, nell'ambito del quale si riconoscono Unità Morfologiche di ordine inferiore, come le Spianate Sommitali, quali lembi residui delle

antiche superfici morfologiche plioceniche, dotate di un embrionale carsismo, le Valli Longitudinali e i Rilievi Montuosi Sommitali;

Il Versante Montagnoso settentrionale del Monte Bulgheria, evoluto per recessione rettilineo-parallela a partire da lineamenti stratigrafico-strutturali, come faglie strato e faglie dirette. Il versante montagnoso evidenzia aspetti morfometrici diversi tra il settore centrale, più regolarizzato, quello orientale molto articolato con canaloni e grandi pareti rocciose sub-verticali e quello occidentale altrettanto acclive ed articolato, - forra del fiume Mingardo- con dislivelli molto significativi, circa 500 metri.

Il Piedimonte settentrionale di M.te Bulgheria, con estese coperture detritiche grossolane di varia età e genesi su di un substrato fliscioide - argilloso.

Il Versante Collinare ha pendenze medio-basse sulle litologie della Formazione del Flysch Nero e con Rilievi Collinari Isolati per morfoselezione sulle litologie della Unità Nord Calabrese.

La Pendice Collinare caratterizzata dagli apparati deposizionali dei principali fossi di incisione trasversali del Versante Collinare, raccordati ai depositi della Unità Morfologica successiva, costituita dal Fondovalle dei Fiume Mingardo.

1.5. Caratteristiche Climatiche

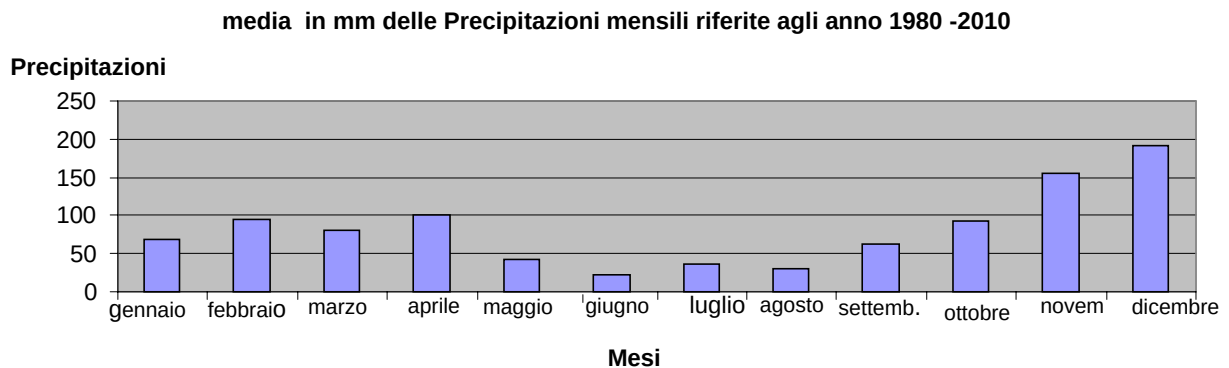
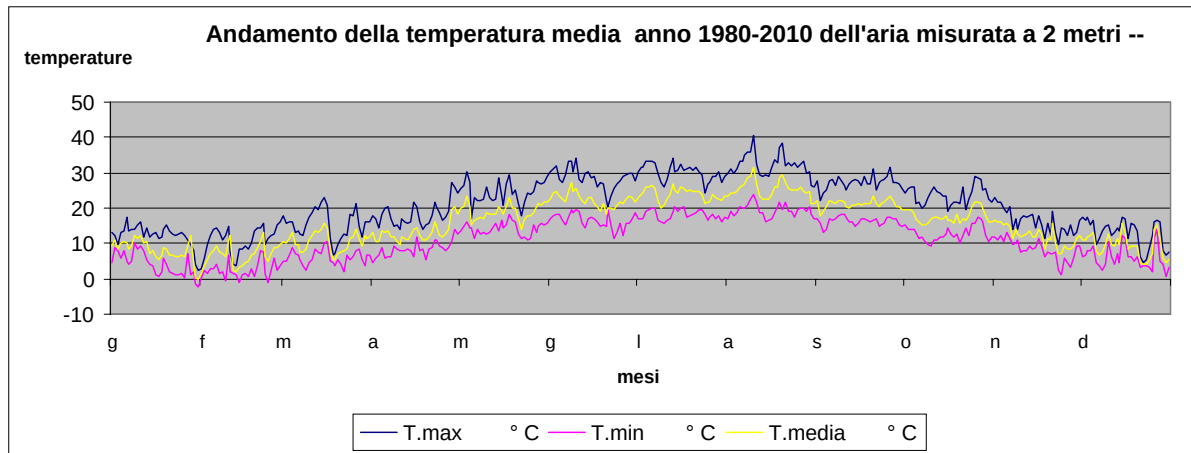
Atteso che dalla data della stesura del PAF non si sono verificati significativi episodi climatici tali da modificare sostanzialmente l'andamento climatico degli ultimi dieci anni, alcune dati si attingono dal predetto Elaborato a firma dell' Assestatore Dr Agr. Valerio Carlo .

Il territorio Comunale in ragione della poca distanza dalla costa tirrenica è interessato dalle correnti umide o asciutte che provengono, prevalentemente dai quadranti occidentali. Le correnti calde e asciutte provengono dai quadranti meridionali.

L'intera area, pertanto, è caratterizzata da notevoli differenze di pressioni a seconda delle stagioni. La temperatura più insiste nella fascia pedemontana vicino al mare, che oscilla in media tra 12 e i 19 °C, più bassa nella zona montana con media tra 8 e 12 °C. ; sui rilievi maggiori si abbassano fino a raggiungere la media di 4 °C. Le temperature minime oscillano fra 8°C e i 12 nella prima zona; tra i 4 °C e gli 8 °C nella seconda zona, raggiungendo la media di 0 °C.

Le piogge superano nell'arco dell'anno i 1.000 mm; esse comunque risultano rilevanti e più frequenti nelle zone esposte ai venti umidi del Tirreno, dove raggiungono medie annue anche superiori ai 1.500 mm .

Va altresì evidenziato, che la piovosità massima si verifica nei mesi di novembre e dicembre, mentre quella minima nel mese di giugno e luglio; si registrano inoltre nevicate al di sopra dei 1.000 m s.l.m. L'estate è caratterizzata da tempo abbastanza stabile e secco con temperature gradevoli.



1.6. Caratteristiche fitoclimatiche

Nell'ambito del territorio comunale di Rofrano ritroviamo zone ricadenti nelle seguenti fasce fitoclimatiche:

- sottozona media del Lauretum: caratterizzata da una temperatura media annua Classe economica tra i 14 e i 18 °C, mentre la media del mese pin freddo non scende mai al di sotto dei 5 °C e la media delle temperature minime assolute annue è sempre superiore a -7 °C.

La fascia del Lauretum in genere corrisponde a quella della vegetazione sempreverde della fascia costiera dei paesi del Mediterraneo, rappresentata da boschi e arbusteti (le cosiddette

macchie) di specie temofile e xerofile. E' la fascia in cui vegeta l'olivo ed insieme ad esso vane sempreverdi come il cipresso, il pino d'Aleppo, il pino marittimo e quello domestico e si spinge fino a quote di 600-700 m s.l.m. e nell'estremo Sud anche a 800-900 m s.l.m.

Nel nostro caso tale sottozona del Lauretum si localizza in corrispondenza del centro abitato di Rofrano e delle aree immediatamente circostanti, estendendosi poi sia a nord che a sud del centro abitato.

- Sottozona fredda del Lauretum: caratterizzata da una temperatura media annua tra i 12 e i 17 °C, mentre la media del mese più freddo non scende mai al di sotto dei 3 °C e la media delle temperature minime assolute annue è sempre superiore a -9 °C. tale sottozona comprende il versante ovest del territorio comunale ai confini con il territorio del comune di Novi Velia ed il versante Est fino ai piedi del Monte Centaurino.
- Sottozona calda del Castanetum: caratterizzata da temperatura media annua tra 10 e 15 °C e da una media del mese più freddo che non scende mai al di sotto di 0°C. La media dei minimi non è inferiore a -12°C. La vegetazione forestale è principalmente costituita da querce caducifoglie e castagneti. Le quote della fascia del Castanetum arrivano fino a 600-700 m, corrispondenti alla fascia basale delle pendici del Monte Centaurino.
- Sottozona fredda del Castanetum: caratterizzata da temperatura media annua tra 10 e 15 °C e da una media del mese più freddo che non scende mai al di sotto di -1°C. La media dei minimi non è inferiore a -15°C. Anche questa zona interessa il versante ovest del territorio comunale ai confini con il territorio del comune di Novi Velia ed il versante Est fino ai piedi del Monte Centaurino e la località Cugnolo del Mulino quota m 700 s.l.m. ove radica l'Ontano a tratti puro e a tratti misto con altre specie; in tale fascia fitoclimatica si rilevano i pascoli che insistono nel Foglio 17 -18 (Carruso a m 750 circa s.l.m.).
- Sottozona calda del Fagetum: è caratterizzata da una temperatura media annua tra 7 e 12 °C e da una media del mese più freddo mai inferiore a — 2 °C la media delle temperature minime assolute annua sempre superiore a -20 °C. Tale fascia si localizza nelle aree prossime alla vetta del Monte Centaurino quota m 1425 s.l.m; in tale fascia climatica vegeta il faggio associato a specie quercine, Ontano e altre specie sul versante delle Rupe di

San Paolo quota m 1.225, (Est) si alternano boschi di alto fusto di specie quercine con Ontano napoletano.

In si fatto *range* altitudinale si osserva come la vegetazione forestale si distribuisce, secondo le zone fitoclimatiche del Prof. Pavari, nella fascia sub-montana (o basale) cui corrisponde la zona fitoclimatica del Castanetum, la fascia montana ha come corrispondenza fitoclimatica la zona del Fagetum.

Nella fascia basale vegetano i boschi di latifoglie mesofile a composizione mista governati a ceduo che radicano e occupano il versante occidentale.

E' d'obbligo riportare anche alcuni cenni della nomenclatura di uso comunitario in ordine alla cenosi che insistono sul territorio Rofranese.

(Q.pub. + Q.T.A.)

a) cenosi: di roverella e coltura di olivo;

b) fascia del bosco misto di querce, tigli ed aceri. Orniello, carpino

(Q.T.A.): cenosi: di cerro e di Ontano;

c) transizione fra la fascia del Q.T.A. e quella del faggio ove è scarso l'abete

(Q.T.A. e F.A.) cerreta mista di cerro e di ontano con faggio ed altre specie (aceri, tigli,orniello, ecc.); -fascia del bosco misto di faggio ed abete bianco

(F.A.): cenosi pure di faggio;

-fascia delle steppe montane mediterranee (st. m . med.): praterie cacuminali.

1.7. Aspetti idrografici - normative

Il Comune di Rofrano rientra nel bacino idrogeologico del Mingardo. Il fiume Mingardo nell'ambito del territorio Rofranese assume la denominazione di " FARAONE". Una delle sorgenti è nota con il nome di Fistole del Faraone e rappresentano un importante sistema idrico del Mingardo. Nei pressi dell'abitato di Rofrano scorre l'affluente del Mingardo: il Carcillo, proveniente dal Monte Centaurino. A destra del Monte Centaurino scorre il fiume Iettafuori. Altra importante sorgente è nominata "l'Acqua Sonante" nei pressi della Rupe di San Leo.

(DPGR n. 142 del 15/05/2012, in attuazione della L.R. 4/2011 art. 1 c.255). Dal 1 giugno 2012, l'Autorità di bacino regionale Nord Occidentale della Campania è stata incorporata nell'Autorità di bacino regionale del Sarno che viene denominata *Autorità di bacino regionale*

della Campania Centrale (DPGR n. 143 del 15/05/2012, in attuazione della L.R. 1/2012 art. 52 c.3 lett.e).

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di cui fanno parte Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise e Regione Puglia, ha adottato il Piano di Gestione delle Acque il 24 febbraio 2010 (Direttiva Comunitaria 2000/60, D.Lgs. 152/2006, L.13/2009, D.L. 194/2009), è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri in data 10.04.2013.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha in corso di redazione il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, D.Lgs. 49/2010). Il D.Lgs. 219/2010, all'art. 4, affida alle Autorità di bacino di rilievo nazionale le funzioni di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali.

1.8. Aspetti vegetazionale della biocenosi forestale

Dinamismo dell'evoluzione - Le caratteristiche geografiche, geomorfologiche, pedologiche e climatiche del territorio di Rofrano (SA) hanno determinato una elevata diversità fisionomica delle formazioni forestali. L'attuale paesaggio forestale è il risultato di profonde trasformazioni territoriali consequenziali anche ad attività socio-economiche che si sono succedute nel corso dei secoli. Le attività produttive di agronomia di montagna dell'ultimo secolo hanno modellato la struttura, la composizione, la complessità e la diversità degli ecosistemi forestali. Esempio significativo si osserva nelle aree sottratte al bosco destinate, a suo tempo, all'autoconsumo delle popolazioni locali durante l'ultimo periodo bellico. L'esodo dell'alta collina e della montagna ha fatto sì che i predetti territori, oggetto di passati disboscamenti e dissodamenti ritornassero, dopo circa 50/60 anni, nuovamente ad essere colonizzati dallo spontaneo insediamento di specie forestali pioniere come l'Ontano napoletano. L'irrazionale utilizzo di tale insediamenti forestali, mostrano, tuttavia, l'alternarsi di governi ceduo e di alto fusto dell'ontano.

Altro processo di insediamento naturale spontaneo quale, dinamismo dell'evoluzione forestale, ed ecologia del territorio, si osserva nell'ambito della località "Raia del Pedale", ove la riduzione del carico degli animali immessi al pascolamento ha comportato nelle vallette e impluvi la rinaturalizzazione spontanea di specie arboree e arbustive che si sono associate a specie quercine e latifoglie xerofile.

Tanto premesso in ordine all'evoluzione dell'insediamento biocenotico forestale, la vegetazione nell'ambito dell'intero territorio di pertinenza Demaniale segue le fasce fitoclimatiche che si snodano come prima accennato dal "Castanetum " al Fagetum Medio.

L'assunto descritto si unisce a quanto già osservato dall'Assestatore del Primo PAF Dottore Agronomo Carlo VALERIO.-

1.9. Storia ed economia locale –Popolazione

Il PUC descrive che l e sue origini risalgono fra il III e il IV secolo e vengono attribuite a dei nobili crociati, allora abitanti nelle prossimità della montagna di Piaggine in un luogo che chiamarono Ruffium (da qui l'antica denominazione di "Ruranu"). A seguito di epidemie (non accertate) e di brigantaggio, l'abitato si spostò avvicinandosi all'attuale ubicazione e cambiando il suo nome in Ruffio, per poi arrivare a Rufra e infine Rofrano (parola riferita alla terra che frana sotto i nemici). Nel Medioevo il feudo di Rofrano veniva concesso da Roberto il Guiscardo ad uno dei suoi cavalieri. Il relativo Castello, ampliato su un maniero preesistente di origine Longobardo-Bizantina, è tuttora visibile. il portone di accesso, fino all'inizio degli anni ottanta, era sormontato da un fabbricato costituito da muratura con travi di legno intrecciate e riempimento in pietrame, di chiara origine Nord-europea. nelle campagne è possibile ancora imbattersi in vecchi edifici in muratura con balconate in legno, frequenti nelle aree germaniche e Nord-Europee della viabilità forestale.

La popolazione è il principale agente determinante di pressione. Dalla consistenza della popolazione, infatti, derivano impatti sulle componenti ambientali elementari sia sottoforma di consumo delle risorse sia attraverso la produzione di inquinanti.

La popolazione complessiva residente nel comune di Rofrano, secondo i dati ISTAT del 2001, ammonta a 2.172 abitanti, divisi in 1.138 maschi e 1.034 femmine. Con una superficie territoriale pari a 58,79 kmq, la densità abitativa è di 36,95 ab/ kmq.

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie	ISTAT	Kmq	58,79
Densità demografica	Elaborazione	Ab/Kmq	36,95
Popolazione totale	ISTAT	n.	2.172

Maschi	ISTAT	n.	1.138
Femmine	ISTAT	n.	1.034

Fonte: Asmez 2006

Si può affermare che il comune di Rofrano è caratterizzato da una scarsa popolazione e un'altrettanta scarsa densità abitativa.

1.9.1. Economia rurale

Ulteriori elementi conoscitivi del Comune possono trovarsi nei dati concernenti gli aspetti relativi alla ricchezza, al tenore e alla qualità della vita della popolazione. Gli indicatori considerati sono il reddito disponibile pro capite, i depositi (bancari e postali) ed il numero delle autovetture circolanti ogni 100 abitanti.

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Reddito disponibile delle famiglie	SIST	Migl./Euro	13.842
Reddito/Abitanti	Elaborazione	€	6.321
Depositi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	5.325
Depositi/abitanti	Elaborazione	€	2.452
Reddito imponibile IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	6.802
Contribuenti IRPEF	Min. Finanze	n.	957
Reddito imp. IRPEF/contribuenti	Elaborazione	€	7.108
Ricchezza imm. privata	Ancitel - SIST	Mil.ni/Euro	15
Ricchezza imm./abitanti	Elaborazione	€	6.849
Autovetture	ACI	n.	556
Autovetture/Abitanti	Elaborazione	%	25,7

Fonte: Asmez 2006

Reddito/Abitanti

Valore comunale: 6.321,00 €

Media provinciale: 9.284,41 € Media regionale: **9.143,94 €**

Fonte: Asmez 2006

Relativamente al comune di Rofrano si evidenzia che il reddito disponibile complessivo delle famiglie è stimato in 13.842 Migl./Euro, che determina un valore di reddito per abitante pari a 6.321 €, poco al di sotto dei dati complessivi provinciali e regionali.

Depositi/abitanti

Valore comunale: **2.452,00 €**
 Media provinciale: **2.929,38 €**
 Media regionale: **2.690,04 €**
 Fonte: Asmez 2006

Il dato relativo ai depositi si pone allineato con i valori provinciali e regionali.

Reddito imp. IRPEF/contribuenti

Valore comunale: **7.108,00 €**
 Media provinciale: **9.100,64 €**
 Media regionale: **9.635,82 €**
 Fonte: Asmez 2006

Il valore relativo all'IRPEF si mostra al di sotto di quelli degli omologhi dati complessivi provinciali e regionali.

1.9.2. Inquadramento delle colture (terreni agrari e pascolivi)

In Regione Campania la quota di territorio destinata alle attività agricole (determinata rapportando la superficie agricola effettivamente utilizzata alla superficie totale territoriale) corrisponde al 44% (censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000).

Il comune di Rofrano rientra nella Regione Agraria n.5 – Mingardo e Alto Bussento. La superficie agraria utilizzata all'interno del territorio del Comune risulta essere di 13,64 kmq di cui circa 39,57 ettari sono a superfici vitate, contando la presenza di 116 aziende vinicole.

Agricoltura

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie agricola	Istat	Kmq	13,64
Superficie vitata	Istat	ha	39,57
Aziende vinicole	Istat	n.	116

Fonte: Asmez 2006

Superficie agricola utilizzata

Valore comunale: **1.364 ha**
 Media provinciale: **193.363 ha**

Media regionale: **588.201** ha
Fonte: ISTAT 2000

Nel comune si effettuano:

raccolta delle castagne, produzione di ciliegie e fragole; coltivazioni di cereali; produzione di ortaggi; produzione di funghi; produzione di carne e formaggi di capra e di pecora; produzione di carne e salumi di maiale e di cinghiale; produzione di carne e formaggi bovini.

Gli esiti dei processi insediativi che si sono realizzati nel territorio negli ultimi decenni hanno fatto emergere problematiche che pur interessando in maniera più consistente alcune specifiche aree, oggi assumono particolare rilevanza soprattutto in rapporto agli effetti che ne sono conseguiti sull'integrità delle risorse ambientali e sulle relative dinamiche e sulla qualità e l'efficienza complessive dell'assetto territoriale provinciale. Una prima questione riguarda il consumo di suolo che si è realizzato negli ultimi decenni. Una valutazione può essere svolta assumendo due diversi indicatori che, benché non siano tra loro comparabili in quanto si riferiscono a procedure e modalità di rilevamento diverse, forniscono tuttavia qualche indicazione utile, seppur non esaustiva: la perdita di SAT (superficie agricola totale risultante dagli ultimi due censimenti isat dell'agricoltura) ed ancor più la perdita di SAU presenta una buona correlazione con il consumo di suolo libero (cementificazione), anche se va sottolineato che non tutta la perdita di sat e sau si trasforma in urbanizzazione, quantomeno nell'immediato. Questo è all'attualità l'unico dato abbastanza attendibile ed ufficiale sul dato di consumo di suolo permeabile (agroforestale). Altre indicazioni circa questi processi derivano dalla valutazione del grado di urbanizzazione dei comuni effettuata sulla base dei dati Istat 2001.

Il territorio del comune di Rofrano non ha una spiccata vocazione agricola, ponendosi sempre nelle classi più basse degli indicatori scelti.

Tuttavia si deve ricordare che l'economia dell'ambito territoriale 5, cui appartiene il comune, si basa prevalentemente sulle risorse agricole e forestali e l'ordinamento produttivo prevalente appartiene ai settori cerealicolo, zootecnico, olivicolo, vitivinicolo e della frutticoltura. L'area montana è interessata da prati e pascoli permanenti, ma anche dalla castanicoltura. Le tecniche colturali adottate presentano però limiti di natura tecnologica a causa della scarsa propensione all'innovazione da parte dei conduttori.

Infine, si ricorda che Rofrano fa parte del consorzio GAL Casacasta, costituitosi nel 2004, per sfruttare le opportunità offerte dal LEADER+ col quale vengono finanziati i progetti presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL), costituiti da un insieme di partner pubblici e privati che

elaborano congiuntamente un Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il LEADER+ (Liaisons entre actions de développement de l'économie rurale) è un Programma di Iniziativa Comunitaria finalizzato a promuovere lo sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree rurali. Esso rappresenta il naturale completamento della politica comunitaria nel campo dello sviluppo rurale. A livello regionale si affianca e potenzia, le azioni messe in essere dal Piano di Sviluppo Rurale e soprattutto le azioni previste dalle misure del POR (4.11, 4.12, 4.13, e 4.14).

Il Consorzio GAL Casacastra, il cui territorio si estende per oltre 1.211 km², per il 74,4% incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è costituito da 5 comunità montane, 22 comuni.

1.9.3. Infrastrutture

- Strada Provinciale 18/a *Innesto SS 18-Laurito-Rofrano*.
- Strada Provinciale 18/b *Rofrano-Sanza*.
- Strada Provinciale 93 *Rofrano-Ponte Trave*.

Le strade presentano pochi tratti rettilinei e spesso sono soggette a smottamenti. I trasporti pubblici sono della locale e storica ditta Lettieri, un tempo Lo Guerri.

I collegamenti sono per Salerno, Sala Consilina, Sapri e Vallo della Lucania.

1.10 regimi vincolistici

I Vincoli che interessano i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione si distinguono come segue:

1. Vincolo Idrogeologico (Reggio Decreto 3267/1923);
2. Vincoli imposti dall'Autorità di Bacino competente per territorio (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L.R. n. 8 del 07/02/1994),
3. Vincoli da Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. Campania 11/1981),
4. Vincoli sulle Bellezze naturali ex L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)
5. Vincoli imposti dai Piani territoriali paesaggistici
6. Parco Nazionale del Cilento e di Vallo di Diano – (L. 6 dicembre 1991 n. 394), Applicazione del Piano del Parco pubblicato su B.U.R.C. 27.01.2010 n. 9

con particolare riferimento agli articoli 3 – 8 - 13 del Piano stesso pubblicato su BURC N. 9 del 27.01.2010-

Art. 8.

Zonizzazione

1. Il Piano, ai sensi dell'art.12 della L.394/91, suddivide il territorio del Parco in zone a diverso

grado di tutela e protezione, con riferimento alle seguenti categorie:

- zone A, di riserva integrale;
- zone B, di riserva generale orientata;
- zone C, di protezione;
- zone D, di promozione economica e sociale.

La disciplina delle zone è sinteticamente esposta nella tabella seguente con le precisazioni dei commi che seguono.

Zone	Interventi consentiti	Attività consentite
Zona A1 e A2	CO	N
Zona B1	CO MA RE	N N/A N/A
Zona B2	CO MA RE	N N N
Zona C	CO MA RE RQ	N/A/ N/A/UAS3/ N/A/S3/ N/A
Zona D	CO MA RE RQ TR	UA/S/A

2. Le zone A, di riserva integrale, sono a loro volta suddivise in due sottocategorie:

A1) di riserva integrale naturale: si riferiscono ad ambiti che presentano elevati valori naturalistico - ambientali in cui occorre garantire lo sviluppo degli habitat e delle comunità faunistiche di interesse nazionale e/o internazionale presenti e la funzionalità ecosistemica, e in cui le esigenze di protezione di suolo, sottosuolo, flora e fauna prevalgono su ogni altra esigenza e l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità attuale e potenziale.

La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale (N), e gli interventi sono conservativi (CO). Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. In particolare sono esclusi, se non necessari agli interventi di conservazione ammessi:

a) l'esecuzione di tagli boschivi, fatti salvi gli interventi selvicolturali esclusivamente indirizzati ad assicurare la rinnovazione naturale del soprassuolo con la eliminazione meccanica di specie estranee infestanti;

b) ogni genere di scavo o di movimento di terreno fatti salvi quelli previsti dal Piano di Gestione Naturalistico;

c) interventi costruttivi o di installazione di manufatti di qualsiasi genere, che possano alterare lo stato dei luoghi, escluse le recinzioni necessarie all'attività della pastorizia eventualmente previste dal Piano di Gestione Naturalistico;

A2) di riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico : si riferiscono ad ambiti naturali che presentano al loro interno elevati valori di interesse storico-culturale, intesi come relazione simbolica e funzionale tra gli elementi stratificati dell'insediamento umano e il contesto naturale, nei quali prevalgono le esigenze di protezione delle componenti naturali dei reperti storici. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale (N), gli interventi sono conservativi (CO).

Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. Valgono in particolare le esclusioni di cui alle zone A1.

3. Le zone B, di riserva orientata, sono a loro volta suddivise in due sotto categorie:

B1) di riserva generale orientata : si riferiscono ad ambiti di elevato pregio naturalistico, in cui si intende potenziare la funzionalità ecosistemica, conservarne il ruolo per il mantenimento della biodiversità, con funzione anche di collegamento e di protezione delle zone A.

Gli usi e le attività hanno carattere naturalistico (N), e comprendono la fruizione che, oltre agli scopi naturalistici, scientifici e didattici, può avere carattere sportivo o ricreativo, (limitatamente a quelle attività che non richiedono l'uso di motori o mezzi meccanici o attrezzature fisse, e che non comportano comunque apprezzabili interferenze sulle biocenosi in atto, o trasformazioni d'uso infrastrutturali o edilizi o modificazioni sostanziali della morfologia dei suoli). Sono ammesse le attività agricole tradizionali (A) e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo prevalenti fini protettivi, ivi compresi gli interventi selvicolturali per il governo dei boschi d'alto fusto e le ceduzioni necessarie a tali fini, in base alle previsioni del piano di gestione naturalistico e nelle more della formazione dei piani di assestamento forestale approvati dall'Ente Parco. Gli interventi conservativi (CO) possono essere accompagnati da interventi manutentivi e di restituzione (MA e RE) definiti dal Piano di Gestione Naturalistico. Sono in ogni caso esclusi interventi edilizi che eccedano quanto previsto alle lettere a), b), e c), di cui al comma 1 dell'art.

3 del D.P.R. n.380/2001 o interventi infrastrutturali non esclusivamente e strettamente necessari per il mantenimento delle attività agro-silvo – pastorali o per la prevenzione degli incendi.

B2) di riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti: la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico (N), gli interventi sono esclusivamente diretti alla conservazione (CO) e restituzione (RE) delle cenosi forestali al grado di maturità, comprese le opere per la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione degli incendi. Sono altresì ammessi interventi diretti alla fruizione didattica e gli interventi per il mantenimento (MA) delle attività pastorali. Valgono le esclusioni di cui alle zone B1.

4. Le zone C, di protezione, si riferiscono ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme culturali, produzioni agricole e modelli insediativi. Gli usi e le attività sono finalizzate alla manutenzione, il ripristino

e la riqualificazione delle attività agricole e forestali, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario, alla conservazione della biodiversità e delle componenti naturali in esse presenti. Sono ammessi gli usi e le attività agro-silvo-pastorali (A) secondo le indicazioni delle presenti norme. Gli interventi tendono alla manutenzione e riqualificazione del territorio agricolo (MA, RQ), e del patrimonio edilizio, al recupero delle aree degradate (RE) e alla conservazione (CO) delle risorse naturali. Compatibilmente con tali fini prioritari sono ammessi interventi che tendono a migliorare la fruibilità turistica, ricreativa, sportiva, didattica e culturale che richiedano al più modeste modificazioni del suolo. Per gli usi esistenti non conformi con quanto previsto dalla zona C sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione (MA).

*Le zone C **si distinguono in zone C1** (prossime ai centri abitati, interessate da sviluppi infrastrutturali a fini agricoli) e **zone C2** (altre zone di protezione).*

5. Sono da intendersi assimilate alle zone C le aree, incluse nel perimetro di zone B, che risultino edificate alla data del catasto di impianto in base ad idonea documentazione.

6. Gli interventi ammessi nelle zone C1 sono soggetti alle seguenti limitazioni:

a) è esclusa l'apertura di nuove strade, fatte salve quelle espressamente previste dal Piano o necessarie alla difesa del suolo e alla protezione civile o comunque di pubblica utilità previo parere obbligatorio dell'Ente Parco. L'ampliamento di quelle esistenti ad esclusivo uso agricolo o forestale, la cui necessità dovrà essere documentata da piani aziendali o da piani di assestamento forestale approvati dall'Ente Parco deve essere realizzato con sezione, comprensiva di cunette, non superiore a ml 3 e con andamento longitudinale tale da limitare al massimo sbancamenti e riporti, escludendo ogni pavimentazione impermeabilizzante; in ,tali percorsi potranno essere ubicate piazzole di passaggio della dimensione massima di mt 10,00 di lunghezza, parallela all'asse stradale, e mt 2,50 di larghezza, nel numero minimo sufficiente a consentire il passaggio di due automezzi;

b) gli interventi che modificano il regime delle acque sono ammessi solo se previsti in progetti approvati dall'Ente Parco finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi e degli smaltimenti o alla messa in sicurezza delle situazioni di criticità idrogeologica o alla prevenzione degli incendi;

c) le recinzioni sono ammesse solo se realizzate in siepi vive, formazioni arbustive spinose o pietra naturale locale a secco, o in legno locale secondo le tipologie tradizionali, coerentemente inserite nella trama parcellare, tali da non modificare o essere di ostacolo allo scorrimento delle acque o al movimento della fauna;

d) sono ammessi interventi infrastrutturali a servizio delle attività ammesse dalle presenti norme e adeguamenti tecnologici di impianti ed infrastrutture esistenti, purché compatibili con la conservazione delle risorse;

e) nelle aree incendiate come per legge sono vietate le modificazioni d'uso del suolo, così come gli interventi di riforestazione, fatti salvi i progetti specificatamente previsti dall'Ente Parco anche d'intesa con le Comunità Montane;

f) nelle aree collinari dovranno essere privilegiate le sistemazioni tradizionali su ciglioni o su

terrazzi o lunette con muretti a secco e con il ricorso a pali in legno, sono ammessi interventi di parziali modificazioni o ricostruzioni senza la sostanziale modificazione delle altezze e del passo dei terrazzamenti esistente.

7. Gli interventi ammessi nelle zone C2 sono soggetti alle seguenti limitazioni:

a) è esclusa l'apertura di nuove strade, fatte salve quelle espressamente previste dal Piano o necessarie alla difesa del suolo e alla protezione civile o comunque di pubblica utilità previo parere obbligatorio dell'Ente Parco. L'ampliamento di quelle esistenti ad esclusivo uso agricolo o forestale, la cui necessità dovrà essere documentata da piani aziendali o da piani di assestamento forestale approvati dall'Ente Parco deve essere realizzato con sezione, comprensiva di cunette, non superiore a ml 3 e con andamento longitudinale tale da limitare al massimo sbancamenti e riporti, escludendo ogni pavimentazione impermeabilizzante; in tali percorsi potranno essere ubicate piazzole di passaggio della dimensione massima di mt 10,00 di lunghezza, parallela all'asse stradale, e m. 2,50 di larghezza, nel numero minimo sufficiente a consentire il passaggio di due automezzi;

b) i tagli di alberature, siepi e filari lungo viali e strade, anche parziali, sono ammessi solo in quanto necessari al reimpianto anche su sedi diverse, nel rispetto della funzionalità ecologica e delle trame paesistiche, all'eliminazione di interferenze agronomiche con altre colture in atto e a diradamenti fitosanitari, diradamenti colturali, fatto salvo il parere del Settore Foreste della Regione Campania;

c) gli interventi che modificano il regime delle acque sono ammessi solo se previsti in progetti approvati dall'Ente Parco finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi e degli smaltimenti o alla messa in sicurezza delle situazioni di criticità idrogeologica, o alla prevenzione degli incendi;

d) le recinzioni sono ammesse solo se realizzate in siepi vive, formazioni arbustive spinose o pietra naturale locale a secco, o in legno locale secondo le tipologie tradizionali, coerentemente inserite nella trama parcellare, tali da non modificare o essere di ostacolo allo scorrimento delle acque, o al movimento della fauna;

e) il mutamento della destinazione d'uso degli immobili non più utilizzati per le attività agroforestali, ai fini di riutilizzi agrituristici, abitativi, artigianali per le produzioni locali tipiche, ricettivi o di servizio alle attività del Parco, potrà essere consentito soltanto se orientato al massimo rispetto delle tipologie edilizie caratteristiche delle località interessate e qualora non richieda modificazioni significative al sistema degli accessi e alle reti infrastrutturali, eccedenti quanto previsto al successivo punto;

f) sono ammessi modesti interventi infrastrutturali, quali: piccole canalizzazioni per smaltimento reflui, allacciamenti ad acquedotti pubblici, linee telefoniche ed elettriche fuori terra a servizio delle attività ammesse dalle presenti norme, adeguamenti tecnologici di impianti ed infrastrutture esistenti, purchè compatibili con la conservazione delle risorse, nonché opere infrastrutturali per fonti energetiche rinnovabili non impattanti per uso proprio;

g) nelle aree incendiate come per legge sono vietate le modificazioni d'uso del suolo, così come gli interventi di riforestazione, fatti salvi i progetti specificatamente previsti dall'Ente Parco anche d'intesa con le Comunità Montane;

h) nelle aree collinari dovranno essere privilegiate le sistemazioni tradizionali su ciglioni o su terrazzi o lunette con muretti a secco e con il ricorso a pali in legno. Sono ammessi interventi di parziali modificazioni o ricostruzioni senza la sostanziale modificazione delle altezze e del passo dei terrazzamenti esistenti:

i) è esclusa l'installazione di serre sia fisse che mobili, fatte salve quelle temporanee, per le produzioni tradizionali, specificamente approvate dall'Ente Parco;

j) sono ammessi interventi infrastrutturali a servizio delle attività ammesse dalle presenti norme, ed adeguamenti tecnologici di impianti e di infrastrutture esistenti, purché compatibili con la conservazione delle risorse.

8. Nelle zone C1 e C2 la costruzione di nuovi edifici e ogni intervento edilizio eccedente quanto previsto alle lettere a, b, c, dell'art.31 L.457/1978, fatti salvi gli interventi di ricostruzione di immobili danneggiati dai sismi di cui alla L.219/1981, sono ammessi solo in funzione degli usi agricoli, agrituristici nonché della residenza dell'imprenditore agricolo, nei limiti delle esigenze adeguatamente dimostrate e di quanto stabilito dalla LR 14/1982. Per le zone C2 valgono inoltre le seguenti condizioni:

a) ciascun edificio deve avere accesso diretto da strade esistenti, con esclusione di apertura di nuove strade;

b) deve essere dimostrata l'impossibilità tecnica di soddisfare le esigenze documentate mediante il recupero delle preesistenze, oppure la maggiore razionalità della soluzione proposta, dal punto di vista delle finalità del Parco;

c) gli ampliamenti devono essere realizzati in adiacenza al centro aziendale esistente o agli insediamenti rurali preesistenti;

d) gli ampliamenti necessari per l'adeguamento igienico-funzionale ed abitativo degli edifici rurali (fermi restando i vincoli di cui alle presenti norme, in particolare all'art. 16) non possono superare il 10% del volume esistente e possono essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa;

e) la necessità di nuove costruzioni o di ampliamenti eccedenti i limiti di cui al punto d, deve essere documentata da un apposito "piano di sviluppo aziendale" che riguardi l'insieme dei fondi e delle attività dell'azienda interessata.

9. Le zone D, di promozione economica e sociale, si riferiscono ad ambiti profondamente modificati dai processi di antropizzazione, destinati ad ospitare attività e servizi utili alla fruizione e alla valorizzazione del Parco e allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ivi comprese le attività residenziali, artigianali, commerciali, industriali, ricettive, turistiche e agrituristiche, ricreative e sportive, con le attrezzature e infrastrutture ad esse afferenti, come previste dagli strumenti urbanistici dei Comuni. La delimitazione delle zone D può essere precisata dai comuni entro e non oltre sei mesi dall'approvazione del Piano del Parco, di concerto con l'Ente Parco, sulla base dei confini certi più prossimi (alvei, strade, sentieri ecc.). La delimitazione delle zone può essere modificata con la procedura prevista dalla legge regionale n.13/2008 art. 4, in sede di formazione od adeguamento degli strumenti urbanistici, in scala adeguata (1/5000 o 1/10000)

sulla base di più approfondite letture dello stato e dell'uso dei suoli e delle risorse coinvolte. Gli usi e le attività sono quelli generalmente urbani (U) o specialistici (S), gli interventi sono volti alla riqualificazione delle aree urbanizzate e del patrimonio edificato (RQ), al recupero dei beni di interesse storico-culturale (RE) e alla trasformazione di aree edificate ed edificabili (TR), al riordino urbanistico ed edilizio.

10. La disciplina degli usi, delle attività e degli interventi nelle zone D è stabilita dagli strumenti urbanistici locali, sulla base dei seguenti indirizzi (con le ulteriori specificazioni del comma 11) e compatibilmente con i criteri di difesa del suolo e gli altri vincoli o limitazioni del titolo III:

a) favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'assetto urbanistico in modo che esso, oltre a rispondere ai bisogni e alle attese delle popolazioni locali, migliori la qualità dei servizi e arricchisca le opportunità di fruizione del Parco;

b) favorire l'integrazione del Parco nel contesto ambientale e territoriale, controllandone l'accessibilità dalle aree urbane ed assicurando la massima possibile coerenza tra l'assetto urbanistico e gli spazi naturali e il sistema dei beni storico-culturali;

c) eliminare o mitigare gli impatti negativi paesistici ed ambientali degli sviluppi urbanistici pregressi e in atto, contrastando in particolare le tendenze insediative critiche per la leggibilità, l'immagine e la funzionalità del Parco, con interventi per attrezzature e servizi di interesse del Parco che comportino anche il ridisegno dei margini, il riordino delle aree di frangia, la ricomposizione dei fronti urbani;

d) contenere gli sviluppi infrastrutturali, in particolare viabilistici, che possono generare flussi di traffico o altri effetti indotti negativi per la tutela delle risorse e dell'immagine del Parco, in particolare negli accessi e ai bordi delle aree a maggiore concentrazione;

e) indirizzare gli interventi verso il recupero del patrimonio edilizio esistente e la tutela dell'edificato storico incentivando la permanenza dei residenti.

11. Nelle zone D (aree urbane o aree rurali compromesse) gli interventi dovranno essere rivolti a compattare e riqualificare l'edificato urbano, anche con funzioni di servizio per il sistema di centri ad essi afferenti:

- la qualificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche, favorendo la riagggregazione, attorno ai nodi principali della struttura urbana (soprattutto quelli storicamente consolidati) delle attività sociali, commerciali, ricreative e culturali e la loro miglior connessione con le reti fruibili del Parco.

- il riordino delle parti di recente espansione e in quelle di ulteriore espansione previste dagli strumenti urbanistici, attraverso la valorizzazione delle trame insediative delle parti di più antica formazione, dei segni storici sul territorio e dei fattori morfologici caratterizzanti;

- riqualificare e ricompattare i margini urbani particolarmente degradati o non coerenti con la formazione di cortine alberate o con la ricostituzione di fronti edilizi;

- nelle zone a carattere rurale, gli interventi dovranno mirare alla riqualificazione delle aree di nuova edificazione in termini di coerenza tipologica e morfologica, senza sostanziale aumento dei carichi urbanistici, riducendo al minimo il consumo di suolo agricolo, mantenendo le aree agricole interstiziali;

- nelle aree a bassa densità edilizia in fascia costiera, gli interventi dovranno mirare al recupero e al mantenimento delle componenti naturali, alla riqualificazione delle strutture edilizie e al recupero ambientale nelle situazioni di particolare degrado, senza sostanziale aumento dei carichi urbanistici;

L'Ente Parco promuove, con supporti tecnici e conoscitivi e con opportuni incentivi la formazione di strumenti attuativi, quali i piani di recupero o i PIU di cui all'art. 17, per favorire il perseguimento degli indirizzi del Piano del Parco.

7. Restrizione per le Aree SIC (Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e D.P.R. 120 del 12 marzo 2003) e ZPS (Direttiva 79/409/CEE Uccelli);

S.I.C. . IT 80500 13 “FIUME MINGARDO –

S.I.C. IT 80500 24 – MONTE CERVATI CENTAURINO MONTAGNE DI LAURINO

S.I.C. IT 80500 30 MONTE SACRO E DINTORNI

ZPS IT 80500 46 MONTE CERVATI E DINTORNI

Applicazione (Direttiva 79/409/CEE Uccelli) (d.p.g.r. della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 – Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza - Regolamento 1/2010.

8. Vincoli derivanti dalla Legge-quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353),
9. Legge della Regione Campania in materia di Economia , Bonifica Montana e difesa del Suolo quali:
- a) Legge Regione Campania 13/1986
 - b) Legge Regione Campania 11/96
 - c) Legge Regione Campania 14/2006

Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) (descrizione)

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 1956/06 ha adottato il Piano territoriale regionale (PTR), nel rispetto della legislazione statale e della normativa vigenti nonché della convenzione europea del paesaggio e dell'accordo Stato-Regioni, in armonia con gli obiettivi fissati dalla programmazione statale e in coerenza con i contenuti della programmazione socio-economica regionale.

Attraverso il PTR la Regione individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazioni;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, nonché gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

Il PTR definisce:

- il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, come definite dall'articolo 2 e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale;
- gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione **agro-silvo-pastorale** dello stesso;
- gli elementi costitutivi dell'armatura territoriale a scala regionale, con riferimento alle grandi linee di comunicazione viaria, ferroviaria e marittima, nonché ai nodi di interscambio modale per persone e merci, alle strutture aeroportuali e portuali, agli impianti e alle reti principali per l'energia e le telecomunicazioni;
- i criteri per l'individuazione, in sede di pianificazione provinciale, degli ambiti territoriali entro i quali i comuni di minori dimensioni possono espletare l'attività di pianificazione urbanistica in forma associata;
- gli indirizzi per la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali;
- gli indirizzi e i criteri strategici per la pianificazione di aree interessate da intensa trasformazione o da elevato livello di rischio;
- la localizzazione dei siti inquinati di interesse regionale ed i criteri per la bonifica degli stessi;
- gli indirizzi e le strategie per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche connesse allo sviluppo turistico ed all'insediamento ricettivo.

Piano territoriale di coordinamento della Provincia (PTCP) (descrizione)

Il PTCP di Salerno, attualmente in elaborazione, ha avuto inizio nel gennaio 2006 con l'avvio di una prima fase ricognitiva nel corso del quale si proceduto:

- ad un attento esame del PTCP adottato con delibera di Consiglio Provinciale n. 145 del

18/12/2001. Esso è stato elaborato sulla base delle esigue indicazioni normative della legge n. 142/90 ed in assenza di specifici riferimenti regionali (la legge sul governo del territorio è stata approvata nel 2004). Pertanto tale documento, pur se non efficace come strumento di pianificazione territoriale, è stato assunto quale quadro strutturale per la programmazione provinciale degli ultimi sei anni.

- All'analisi del quadro normativo, profondamente innovato – a livello nazionale e regionale – a partire dal 2004;
- Alla valutazione dei risultati raggiunti in termini di sviluppo locale, nel periodo di programmazione 2000/2006, e ad un'analisi parallela delle ipotesi elaborate a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale, per il nuovo periodo di programmazione 2007/2013.

Nel maggio 2007 la Giunta Provinciale di Salerno ha approvato, con deliberazione n.191, la *Proposta preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*.

Esso è essenzialmente un documento che contiene l'aggiornamento del quadro conoscitivo a scala provinciale e una prima individuazione delle strategie, di breve-medio e lungo termine, per la tutela e lo sviluppo della provincia salernitana. Pertanto, la proposta preliminare di Ptcp non intende assumere alcuna efficacia giuridica.

Negli "Indirizzi strategici per le politiche locali" si è tentato di esporre in termini unitari il sistema di valori strutturanti e il quadro di scelte strategiche che il PTCP propone per il territorio della Provincia di Salerno.

Territorio "tutt'altro che omogeneo, e proprio per questo ricco di risorse identitarie e forte di potenzialità differenziate che, inquadrare in un'ottica di interrelazioni e di complementarità, sembrano in grado di consentire il perseguimento di un robusto sistema reticolare, integrato in un armonico contesto ambientale, attraverso un processo di governo territoriale nel quale non potranno più prodursi campanilismi antagonisti, poniamo, fra conurbazioni costiere e piccoli centri interni, dal momento che la qualità del futuro delle aree più dense dipenderà anche dalla tutela efficace del patrimonio ecologico dei territori meno abitati e il destino delle realtà intermedie dipenderà anche dalla qualificazione delle dotazioni infrastrutturali e logistiche dei distretti posti nelle cerniere geografiche delle grandi direttrici relazionali".

Comunità Montana

Con la Legge Regionale n. 12 del 30 settembre 2008, la Regione Campania individua le comunità montane.

Il territorio del Comune di Rofrano ricade nell'ambito della Bussento - Lambro e Mingardo -

Sede legale: Loc. Foresta – 84050 FUTANI (SA) tel. 0974 953186 – fax 0974 950787

Sede operativa : Piazza Lorenzo Padulo 84077 Torre Orsaia tel. 0974 985161 – fax 0974 985588

1.11. Norme di Godimento e Stato degli Usi Civici

MODALITA' DI GODIMENTO E STATO DEGLI USI CIVICI

TITOLO I – GENERALITA'

CAPO 1 - INDIVIDUAZIONE DEI BENI DI USO CIVICO E NORME DI RIFERIMENTO

1 - Individuazione

a. I comprensori demaniali gravati da usi civici del comune di ROFRANO (SA) sono quelli attribuiti a detto Ente in esecuzione dell' Ordinanza del R. Commissario n. 108 dell'11 luglio 1941, autorizzata dal Ministero di Agricoltura e Foreste con nota del 27 agosto 1938 n. 14736 pos.70/111;

b. I predetti comprensori sono analiticamente individuati e descritti nell'allegato Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli dell'11 luglio 1941 con il quale vengono assegnati alla Categoria "A" in base al disposto dell'articolo 11 e 14 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 e 37 del R.D. 26.2.1928 n.332.

2 - Disciplina di riferimento

La disciplina del diritto di uso civico, il cui esercizio avviene sul demanio del comune di ROFRANO (SA) si iscrive nella normativa sancita dalle Leggi Regionali del 17/3/1981, n. 11, e del 7/5/1996, n. 11, alle Linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici approvate con Delibera di Giunta Regionale del 23/2/2015, n. 61, nonché nella Legge del 16/6/1927, n. 1766, e nel Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. del 26/2/1928, n. 332.

3 – Competenza territoriale

I soggetti di cui al successivo art. 4, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni e le piante di castagno che ne sono gravati, così come individuati nel richiamato Decreto del Regio Commissario di assegnazione alla Categoria A.

4 – Titolarità del diritto di uso civico

a. All'esercizio dell'uso civico del pascolo, nelle sue differenti configurazioni territoriali, hanno diritto, esclusivamente, i cittadini residenti del comune di ROFRANO (SA) .

b. Sono fatte salve le relative posizioni ed equiparati ai cittadini residenti del comune di ROFRANO (SA) purché in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e del pagamento dei canoni pregressi ed attuali, entro due anni dall'approvazione del regolamento comunale degli usi civici da parte della Regione Campania) esclusivamente coloro che risultano assegnatari di aree gravate da uso civico del pascolo e/o affitto e/o di diritto di livello precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento e per un periodo non inferiore a due anni dall'entrata in vigore dello stesso.

c. I cittadini residenti nel Comune per un periodo di non meno di due anni;

- d.** Coloro, d'ambo i sessi, che abbiano contratto matrimonio con cittadini del Comune di ROFRANO (SA) e ivi residenti;
- e.** E' facoltà del Sindaco, concedere tale diritto anche a persone non residenti, fatte salve apposite autorizzazioni.
- f.** L'amministrazione comunale, tramite Delibera del Consiglio comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o Castagneti gravati da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

5 – Tipologia degli usi civici esercitabili

- a.** Gli usi civici che possono esercitarsi, alla luce dei Decreti di assegnazione a categoria sono esclusivamente quelli di cui alla categoria A) della L. N. 1766 del 1927 ovvero:
- il bosco, attraverso il castagnatico ed il legnatico;
 - il pascolo permanente;
 - la raccolta di tutti i prodotti secondari spontanei della terra non protette da speciali leggi ed altri, come appresso specificato;
 - l'uso delle acque per abbeverare animali;
 - la semina.
- b.** Quando le rendite delle terre non sono sufficienti al pagamento delle imposte su di esse gravanti ed alle spese necessarie per la loro amministrazione e sorveglianza, l'amministrazione comunale, previa delibera dell'organo competente, può imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi civici consentiti.
- c.** I proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla vendita dei prodotti dei terreni degli usi civici, ivi comprese le erbe e la legna eccedente gli usi, alla luce dell'art. 8 della L. R. n. 11/81 e dell'art. 46 del R. D. n. 332/1928, devono essere destinati al miglioramento ed alle trasformazioni fondiari, nonché al sostegno delle attività agro-silvo-pastorali e industriali delle imprese cooperative eventualmente costituite.

6 – Nuove forme di gestione degli usi civici

- a.** Gli usi civici potranno essere esercitati oltre che dai singoli cittadini, anche da associazioni di abitanti residenti provvisti di requisiti di professionalità (coltivatori, mezzadri, affittuari, contadini limitrofi nel numero determinato di volta in volta dal Sindaco, braccianti, pastori, giovani naturali interessati allo sviluppo dell'agricoltura, anche alla luce dei programmi europei, ecc.), costituiti in cooperative legalmente riconosciute, che saranno subordinate alle disposizioni vigenti (Leggi Regionali del 17/3/1981, n. 11, e del 7/5/1996, n. 11), previa autorizzazione regionale al mutamento di destinazione per concessione in uso temporaneo. Ove sussistano terre accorpate e si è costituita la cooperativa di cui all'art. 6 o all'art. 14 della legge n° 11 del 17 Marzo 1981, il Comune, quale socio che concede le terre, richiede un progetto d'impresa per attività plurime integrate di piena valorizzazione delle risorse sulla scorta del piano di sviluppo previsto, per l'insieme delle terre pubbliche, dall'articolo 5.
- b.** Il progetto d'impresa dovrà assicurare una elevata produttività nei vari comparti produttivi anche in base a nuove tecnologie, puntando, in pari tempo, su maggiori e articolate produzioni e su loro interconnessioni nell'ambito di un rigoroso rispetto ambientale ai fini di un aumento di reddito e di occupazione per la cooperativa, aperta a tutti i produttori agricoli, lasciando per gli aventi diritto all'uso civico non soci, una aliquota delle terre (anch'esse valorizzate in base al progetto citato) per esercitare tale diritto "uti singuli" (nell'ambito dell'art. 1021 del Codice Civile per lo stretto fabbisogno familiare) e nei limiti non ostativi del progetto di piena valorizzazione delle risorse quale uso civico moderno nell'interesse generale della popolazione.
- c.** Il progetto d'impresa ed il piano complessivo di cui all'articolo 5 della Legge Regionale del 17/3/1981, n.11, potrà essere affidato, ai fini innanzi citati, ai gruppi di Società di progettazione pubbliche nazionali specializzate, con l'apporto dell'Università e/o del M.A.F., di Società delle Organizzazioni Professionali agricole per specificare attività, oltre che di Enti Regionali, o di Società e Gruppi di progettazioni locali competenti. Il progetto d'impresa dovrà essere sottoposto al vaglio delle Associazioni Ambientaliste presenti ed operanti sul territorio.
- d.** Al gruppo partecipa, come momento determinante, sia la cooperativa che il Comune, Ente esponentiale anche degli interessi degli aventi diritto all'uso civico, con il conferimento delle terre

comuni da mutarsi di destinazione per successiva concessione dell'art. 2 della Legge Regionale n°17/3/1981, n.11, art. 12 della legge del 16/6/1927, n° 1766, e art. 41 del Regio Decreto n° 332/1928.

e. Le terre non ancora utilizzate nel senso ora indicato o non affidate in comodato per allargare la maglia poderale ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale 17/3/1981, n.11, formano oggetto di elaborazione del piano di cui all'art. 5, realizzando intanto opere e strutture di miglioramento pur nelle condizioni e nei rapporti esistenti con l'esplicita clausola di inquadrarli nella soluzione più organica indicata, evitando di preconstituire situazioni ostative.

Tutte le attività in precedenza indicate debbono tener conto del rigoroso rispetto e tutela dell'ambiente.

f. L'Amministrazione Comunale diventa socio dell'impresa cooperativa, con una quota non inferiore al 51%, conferendo come sua quota capitale le terre di uso civico ritenute idonee, con l'obbligo di reinvestire nell'azienda o in opere di miglioramento della zona, la quota di utili e mezzi ad essa spettante.

g. Il consiglio di amministrazione dell'azienda cooperativa è composto dai rappresentanti dei vari enti territoriali e pubblici coinvolti nel progetto di impresa, lasciando il massimo spazio all'autogestione dell'azienda da parte dei produttori locali con prevalenza dei naturali residenti e/o loro eredi, con la quota di almeno il 49%.

h. Le modalità di raccolta e di esercizio degli usi civici da parte dell'impresa cooperativa possono essere determinati annualmente dall'Amministrazione comunale.

CAPO 2 - TUTELA AMBIENTALE - NORME GENERALI

7 – Vincolo per scopi idrogeologici (Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267)

I boschi demaniali, che per la loro speciale ubicazione, difendono terreni, strade o fabbricati dalla caduta di frane, dal rotolamento di sassi, dallo scorrimento delle acque, dalla furia dei venti, e quelli ritenuti utili per le condizioni igieniche locali, possono, su richiesta della Provincia o di altri enti e privati interessati, essere sottoposti a limitazione nella loro utilizzazione.

8 – Procedure per la trasformazione dei boschi

Essendo il territorio demaniale del comune di ROFRANO(SA) gravato da usi civici e soggetto al vincolo idrogeologico, per i terreni demaniali vincolati, la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione sono subordinate ad autorizzazione della Comunità Montana competente in relazione alla Legge Regionale del 7/5/1996, n. 11, ed alle modalità da essa prescritte, caso per caso, allo scopo di prevenire danni per la stabilità o turbare il regime delle acque.

9 - Difesa dei boschi dagli incendi

a. E' vietato accendere fuochi all'aperto nei boschi od a distanza inferiore a metri 100 dai medesimi nel periodo che va dal 15 Giugno e fino al 30 Settembre. Nel restante periodo dell'anno è vietato accendere fuochi nei boschi, di cui in precedenza, per una distanza da essi inferiore a metri 50 e nei pascoli.

b. Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, può, comunque, variare di anno in anno e viene individuato con apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

c. Per quanto non espressamente regolato trova applicazione il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, e/o eventuali ordinanze sindacali che potranno disciplinare diversamente la materia.

d. Sono altresì vietate le seguenti attività:

- accendere fuochi;
- far brillare mine;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio.

e. L'abbruciamento delle ristoppie e di altri residui vegetali è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno sia di proprietà privata.

f. E' però fatta eccezione per coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi. Ad essi è consentito accendere, con le necessarie cautele, negli spazi vuoti preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili, il fuoco strettamente necessario per il

riscaldamento o per la cottura delle vivande con l'obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnere completamente il fuoco prima di abbandonarlo.

g. Dal 15 giugno al 15 settembre è vietato fumare nei boschi e nelle strade e sentieri che li attraversano, salvo le eccezioni di cui al comma 2.

10 - Divieti

E' severamente vietato :

a. il transito con qualsiasi automezzo sulle piste d'esbosco, sulle strade di servizio forestale e nell'interno di zone boscate e su qualunque altro percorso se non preventivamente autorizzato;

b. praticare motocross;

c. è vietato il parcheggio in aree erbose;

d. E' fatto divieto di lavare in prossimità di laghi, nell'alveo e in adiacenza di fiumi e di ogni altro corso d'acqua automobili e altri mezzi di trasporto;

e. E' fatto, altresì, divieto di fare il bucato attraverso l'uso di saponi, detersivi ed altro;

f. E' vietata la raccolta di fogliame, di terriccio, di rarità botaniche, di semi e di muschio;

g. E' vietato il danneggiamento di alberi, arbusti e fiori.

11 – Autorizzazione installazione tende e roulotte

a. E' consentita l'installazione, previa autorizzazione scritta del Sindaco, di tende e roulotte nei posti fissi che l'Amministrazione individuerà.

b. Ogni violazione al presente articolo comporta la confisca del prodotto, il ripristino dei luoghi e verranno applicate le disposizioni degli artt. 624 e 626 del Codice Penale, delle leggi Forestali e di Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestali.

12 - Divieto di scarico e deposito

Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione in materia, è vietato lo scarico ed il deposito, anche temporaneo, di rifiuti e detriti lungo e dentro i corsi d'acqua nei boschi, pascoli e prati, lungo le strade e in ogni altro luogo pubblico, salvo i luoghi allo scopo designati con apposito cartello indicatore del Comune.

13 - Divieto di abbandono (Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, art. 192)

a. E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;

b. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;

TITOLO II - LEGNATICO

14 – Raccolta della legna non di castagno

a. L'uso civico del legnativo in generale, non di castagno, s'intende esteso a quella parte del territorio demaniale del comune di ROFRANO (SA) gravato da usi civici, assegnata alla categoria A) dai decreti già richiamati, in virtù dell'art. 11 della Legge 16/6/1927, n. 1766.

b. La raccolta della legna secca e del morto giacente a terra ritraibile dalle ramaglie, dal frasame, dai residui dei tagli e dalla chioma degli alberi abbattuti da intemperie ed idonea solo a legna, è libera a tutti i cittadini naturali aventi diritto di uso civico, nei limiti dei bisogni delle rispettive famiglie e nei terreni privi di assegnazione.

c. S'intende per morto il legname giacente a terra privo di qualsiasi legame con la ceppaia e le radici.

d. L'utilizzo della chioma di alberi abbattuti da intemperie e la raccolta di qualsiasi altro legname giacente a terra ma verde, nonché dei tronchi degli alberi, siano essi verdi o secchi ma in ogni modo morti, deve essere autorizzata dall'amministrazione comunale previo accertamento e marchiatura dell'ente.

e. E' vietato lo sradicamento di ceppaie, anche se sono secche e marcite e l'utilizzo di alberi e legname abbattuti dolosamente o cercinati anche quando tale materiale fosse secco o addirittura in fase di decomposizione, fatta eccezione per piccoli quantitativi autorizzati dall'amministrazione.

f. Il legname prelevato sulla base delle autorizzazioni previste dal presente articolo, andrà quantificato a cura del comando di polizia municipale del comune di ROFRANO (SA) o dal personale addetto dell'amministrazione comunale.

g. E' vietato il commercio, nonché l'esportazione fuori del comune di ROFRANO (SA) della legna raccolta ed ottenuta sulla base del diritto di uso civico.

15 – Deroga nella raccolta della legna non di castagno

a. In deroga al precedente art. 14 l'amministrazione comunale può autorizzare i cittadini inclusi nell'art. 4, che non abbiano un reddito sufficiente al sostentamento delle proprie famiglie e prive di qualsiasi lavoro o attività individuale, a raccogliere legna in misura maggiore del bisogno e a venderla ai cittadini residenti nel Comune.

b. Nel concedere le autorizzazioni previste dal presente articolo l'amministrazione stabilisce anche la quantità massima e le modalità del prelievo.

16 – Legna da lavoro

Ai cittadini aventi diritto di legnatico può autorizzarsi gratuitamente, nei limiti degli effettivi bisogni e previo parere dell'autorità forestale competente la concessione di legname per attrezzi agricoli artigianali nonché il legname occorrente alla costruzione di piccole capanne e alla chiusura di mandrie ad allevatori.

TITOLO IIII - CASTAGNATICO

17 – Castagne in uso civico e in affitto

a. Sul territorio del comune di ROFRANO (SA) sono presenti piante di castagno da frutto che, alla luce del Decreto Regionale del 30/1/2005, n. 4 possono essere suddivise in due categorie, e che possono essere equiparate, ex art. 23 del R.D. n. 332/1928: piante di castagno da frutto in uso civico e piante di castagno in affitto.

b. Per le castagne in affitto, individuate ed inquadrabili dall'ex art. 23 del R.D. n. 332/1928, già richiamato nell'ordinanza commissariale del di cui al decreto di assegnazione a categoria del A, fatte salve le precedenti assegnazioni, purché in regola con il pagamento del relativo canone e nel rispetto del presente dispositivo, si applicano sempre le procedure di assegnazione tipiche per l'uso civico di cui al successivo articolo e con il relativo canone determinato *ex lege*.

18 – Modalità di assegnazione delle piante di castagno

a. Ogni cittadino può fare richiesta di assegnazione, per i propri usi familiari e/o agricoli e con l'obbligo delle migliorie, pagando un canone, di piante di castagno, ripartite secondo il concetto di uguale valore di cui alla categoria A) e nel rispetto delle procedure di cui alla Legge. n. 1766/1927 e del R. D. n. 332/1928;

b. La ripartizione delle quote avviene secondo la procedura fissata dagli artt. 42 e segg. e 47 e segg. del R. D. n. 332/1928;

c. Nel caso in cui l'estensione delle piante da ripartire non risulta sufficiente per soddisfare tutte le domande delle famiglie che vi hanno diritto si provvede all'assegnazione mediante sorteggio in seduta pubblica;

d. Entro trenta giorni dall'assegnazione, con l'assistenza del funzionario addetto, si provvede alla consegna ai quotisti in regola con il primo pagamento anticipato del canone fissato dall'amministrazione comunale, anche a titolo di rimborso delle spese di ripartizione. Di ogni operazione è redatto verbale. Nel caso di morte del concessionario la quota passerà agli eredi;

19 – Norma di rinvio specifica per le piante di castagno

Per il taglio delle piante di castagno e la coltivazione dei castagneti da frutto si applicano, altresì, gli artt. 43 e 44, Allegato C, della L. R. n. 11/1996;

TITOLO IV - PASCOLO

20- Uso civico del pascolo

L'uso civico del pascolo è disciplinato con apposito regolamento del pascolo, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09.03.1999 approvato dalla G.R. Campania con decreto dirigenziale n. 0223 del 01 marzo 2001 e riportato al capitolo USI CIVICI del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune.

21 – Disciplina di riferimento

La disciplina del pascolo fa riferimento alla Legge del 16/6/1927, n. 1766, (Regolamento di Esecuzione approvato con R. D. del 26/2/1928, n. 332), alle L. R. del 17/3/1981, n. 11, ss.mm.ii., della L. R. n. 11/96 e ss.mm.ii. nonché soggiace all'osservanza delle disposizioni e contenute nelle vigenti delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti - P.M.P.F. - , e a quanto prescritto dal Piano di Assestamento Forestale ed è subordinato ai provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale in concomitanza delle P.M.P.F. – Art. 46 – Allegato C) alla Legge Regionale del 7/5/1996, n. 11 e ss.mm.ii..

22 – Competenza territoriale

a. I soggetti di cui al successivo punto 23, comma a., nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni pascolivi in uso civico che ne sono gravati così come individuati nel Decreto Commissariale di assegnazione a categoria A del 11 luglio 1941 n.108 .

b. I soggetti di cui al successivo punto 23, comma b, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, esercitano il diritto pascolo in virtù di fida pascolo terreni pascolivi non gravati da uso civico di categoria A non inclusi nel predetto Decreto Commissariale.

23 – Titolarità del diritto di Pascolo

a. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di ROFRANO (SA), gravato da diritto di uso civico di categoria A, hanno diritto:

- i cittadini residenti del Comune titolari di tale diritto;
- coloro che, fatte salve le relative posizioni, sono equiparati ai cittadini residenti del comune di ROFRANO (SA) sono in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e con il pagamento dei canoni pregressi ed attuali di fida pascolo, e risultano assegnatari di suolo pascolivo gravato da uso civico precedentemente, per un periodo non inferiore a due anni, all'entrata in vigore del presente regolamento.

b. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di ROFRANO (SA , non gravato da diritto di uso civico di categoria A, possono concorrere sia i cittadini residenti del Comune che quelli non residenti.

c. L'Amministrazione Comunale, tramite Delibera del Consiglio Comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o suolo pascolivo gravati da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base;

24 – Esercizio del pascolo

a. L'estensione della superficie pascoliva del comune di ROFRANO (SA è di complessivi ettari “Raia del Pedale” Comparto Pascolo 1- 2 -3- 4- 5- 6- ha 551,1262 di cui produttivi ha **366,9768**;

“Pantano Grande” e “ Pantano dei Preti” Comparto Pascolo 7-8- di ha 47.3947, produttivi ha **47,3947**. così come individuati nel Piano di Assestamento Forestale dell'Ente, vigente per il Decennio 2016/2025, ripartita come di seguito:

Tipologia	Gravata da uso civico ettari	Assenza di uso civico ettari	Totale ettari
Terreni Pascolivi	414,3715	0	414,3715
Boschi	0	0	
Totale	414,3715		414,3715

COMPARTO	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superfici improduttive ha	Superficie a evoluzione spontanea biocenotica forestale ha	Superficie utile ha
PASC. 1	RAIA DEL PEDALE	3	3 parte	9,4497	9,4497	-	-	9,4497
PASC. 2	RAIA DEL PEDALE	7	74	28,0792	79,3758	22,5000	-	56,8758
		7	93	0,9407				
		7	94	0,6265				
		7	95	1,1110				
		9	5	7,4845				
		9	6	1,0479				
		9	4	2,3200				
		9	7	8,2009				
		9	8	0,1508				
		9	9	1,0102				
		9	10	4,9548				
		9	83	6,3035				
		9	2	0,4195				
		10	1	2,0180				
		10	2	1,4559				
		10	4	0,8691				
		10	3	0,0160				
		10	5	1,7800				
		10	6	0,1458				
		10	9	10,2659				
		11	11	0,1756				
PASC. 3	RAIA DEL PEDALE	2	37	2,3729	189,6994	-	65,0000	124,6994
		2	113	0,9760				
		2	124	0,0600				
		2	125	0,1228				
		2	53	9,5444				
		2	70	9,3124				
		2	55	3,1148				
		2	57 parte	6,0385				
		2	40 parte	17,5461				
		2	22 parte	2,6163				
		2	3 parte	68,4898				
		3	13 parte	68,2608				
		3	14 parte	1,2446				
PASC. 4	RAIA DEL PEDALE	2	72	5,3535	18,7471	-	-	18,7471
		5	26	1,048				
		5	27	1,5371				
		5	65	0,05				
		5	66	0,139				
		5	67	0,037				
		7	1	10,5777				
PASC. 5	RAIA DEL PEDALE	2	22 parte	21,5911	128,9991	-	58,6494	70,3497
		2	40 parte	13,433				
		2	21 parte	2,8531				
		3	3 parte	91,12				
PASC. 6	RAIA DEL PEDALE	2	13	0,5789	124,8551	-	38,0000	86,8551
		2	21 parte	10,4716				
		2	22 aa	50,8063				
		2	22ab part	19,8543				
		3	3 parte	43,144				
PASC. 7	PANTANO GRANDE	33	19AB	11,9404	16,8275	-	-	16,8275
		33	20	3,2784				
		36	10	1,6087				
PASC. 8	PANTANI DEI PRETI	34	2 Parte	30,5672	30,5672	-	-	30,5672
					598,5209	22,5000	161,6494	414,3715

a.1. carico

Il carico è quello preordinato nel PAF alla Compresa “Pascoli” che di seguito si riporta stralcio.

d) Razione in UF di mantenimento capo grosso UBA

Un capo grosso (UBA) necessita di una razione giornaliera di mantenimento di circa **5 unità foraggiere al giorno (24 ore).**

e) Periodo di permanenza degli animali al pascolo.

Il pascolamento, come finestra temporale di sosta nei comparti destinati a pascolo é disciplinato dal disposto di cui all'art. 100 della legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'Economia Regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di Stabilità Regionale 2014 ove recita:

“ la lettera a) del comma 1 dell'articolo 46 dell'Allegato C (Pascolo nei terreni pascolivi) è sostituita dalla seguente:

“a) Il pascolo tra i 400 e gli 800 metri può esercitarsi dal 1° ottobre al 15 maggio; al di sopra degli 800 metri fino ad un massimo di sei mesi all'anno nel periodo definito dal regolamento adottato dagli enti proprietari per la disciplina del pascolo nei boschi e dei pascoli di proprietà comunale.”.

In applicazione della norma i terreni destinati al pascolamento vengono divisi in zona A e zona B.

La zona A si riferisce ai terreni ubicati nell'areale andante altimetricamente da m 400 s.l.m. a m 800 s.l.m. . In tale zona il periodo di permanenza degli animali al pascolo come finestra temporale viene stimato in giorni 180;

La zona B si riferisce ai terreni ubicati nell'areale di pascolamento al di sopra di m 800 s.l.m. In tale zona il periodo di permanenza degli animali al pascolo come finestra temporale viene stimato in giorni 180.

La superficie utile adibita al pascolamento della zona A è estesa circa ha 92,4504 viene individuata come segue:

a) nel pascolo 2 per ha 56.8758

b) nel pascolo 4 per ha 18,7471;

c) nel pascolo 7 per ha 16,8275.

Totale ha 92,4504.

La zona B è estesa circa ha 321,9181 viene individuata come segue:

La superficie utile adibita al pascolamento (pascolo) di **ha 321,9211** che insiste al di sopra di 800 m s.l.m. si individua come di seguito:

d) pascolo 1..... Ha 9,4497

e) pascolo 3 ha 124,6994;

f) pascolo 5..... ha 70,3497;

g) pascolo 6 ha 86,8551;

i) pascolo 8 ha 30,5672.

Totale ha 321,9211

Nella zona B si stima una produzione di 257.537 U.F. (ha 321,9211 x 800 UF/ha = Totale U.F. 257.536,88) .

la produzione totale stimata delle due zone A+B è di n. 349.987 U.F circa.

Sulla base degli elementi innanzi precisati è possibile stimare il carico massimo di bestiame sopportabile mediante l'applicazione della seguente formula

$$C = \frac{P \times S}{F \times D}$$

Ove :

C = numero di capi grossi da ammettere al pascolamento

P = produzione unità foraggiere/ha che è data dalla capacità nutritiva del foraggio in fieno normale

maggeno di qualità media di 40 UF / per quintale.

F = fabbisogno nutritivo (mantenimento) giornaliero per capo- UBA¹ pari 5 UF/ giorno;

D = Durata del Pascolamento in giorni 180

Tanto evidenziato per il comparto ubicato nell'areale tra i 400 e 800 m s.l.m si stima il carico UBA come di seguito si specifica

U.F. 92.450 = unità foraggiere n. **513,61**
gg 180

Calcolo Carico UBA

U.F. n .513,61 = carico **UBA n. 123.**
Mantenimento capo Adulto U.F./g **n. 5**

^^^^

Per il comparto ubicato nell'areale superiore a 800 m s.l.m si stima il carico UBA come di seguito si specifica:

U.F. 257.537 = **1.430** unità foraggiere
gg 180

Calcolo Carico UBA

U.F. n .1.430 = carico **UBA n. 286**
Mantenimento capo Adulto U.F./g **n. 5**

Tenuto conto del carico distinto per comparti altimetrici il carico totale si stima in n. **409**

U.B.A.

In applicazione del Regolamento di Esecuzione 808/2014, di seguito si riporta la tabella di conversione degli animali in unità di bestiame (UBA)

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA

Altro pollame ⁽ⁱ⁾	0,03 UBA
I tassi di conversione possono essere aumentati, tenendo conto di prove scientifiche che devono essere debitamente spiegate e giustificate nei programmi di sviluppo rurale. Eccezionalmente possono essere aggiunte altre categorie di animali. I tassi di conversione per tali categorie sono stabiliti tenendo conto di circostanze particolari e prove scientifiche che devono essere spiegate e debitamente giustificate.	

b. L'esercizio del pascolo permanente s'intende esteso, principalmente, a quella parte del territorio comunale assegnata alla categoria A) degli Usi Civici dal richiamato Decreto Commissariale, in virtù dell'art. 11 della Legge del 16/6/1927, n. 1766, e nel rispetto dell'artt. 18 e 31 (comma 5 e 6), degli art. 45 e 46, Allegato C, e degli artt. 1, 5 e 7, Allegato D, della L. R. 11/96 e ss.mm.ii..

c. L'esercizio del pascolo, tramite licenza, è soggetto all'osservanza delle disposizioni della L. R. n. 11/96 e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, nonché del Piano di Assestamento Forestale.

TITOLO V – PRODOTTI SECONDARI

25- Finalità

Finalità a. Il comune di Rofrano , in accordo con le indicazioni contenute nel presente Piano di Assestamento Forestale (paragrafo 1.11.a), con apposito regolamento, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge quadro del 6/12/1991, n. 394, nonché dalle norme dettate dalle Leggi Regionali del 1/9/1993, n. 33, , ss. mm. ii., del 25/11/1994, n. 40, del 7/5/1996, n. 11, ss. mm. ii., del 20/6/2006, n. 13, dell'24/7/2007, n. 8, disciplina sul proprio territorio in uso civico per la raccolta e dei prodotti secondari allo scopo di salvaguardare l'ambiente naturale e per tutelare gli interessi della popolazione locale. b. Restano salve le discipline dettate dalla legislazione della Regione Campania in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei spontanei, purché compatibili con le norme dettate dalla Legge Regionale n. 33/93 e dalle norme delle presenti indicazioni, a fini di tutela della conservazione della natura.

1.11.a Modalità di raccolta dei prodotti secondari

MODALITA' DI RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI CAPO I - GENERALITA'

1 – Classificazione dei prodotti secondari

Sono considerati prodotti secondari le seguenti tipologie di prodotti:

1	alloro
2	asparagi selvatici
3	campioni di roccia e fossili
4	cardi
5	cornilo (bacche)
6	erica (rami - L.R. 11/96)
7	felci
8	fragole
9	funghi epigei, commestibili o meno
10	funghi ipogei (tartufi)
11	ginepro (galbulo)
12	lamponi
13	mirtilli (bacche)
14	mirto
15	more di rovo
16	muschi
17	origano
18	piante da fiore (bulbose e non e parti di esse
19	pungitopo
20	rosmarino
21	strame (L.R.11/96)
22	timo
23	vischio
24	vitalbe (cime)

2 - Disciplina della raccolta – autorizzazioni

a. Nel territorio demaniale del Comune l'estrazione e la raccolta dei prodotti di cui al precedente punto 1, può essere effettuato liberamente, tutti i giorni della settimana, solamente dai cittadini residenti. Per i cittadini non residenti la raccolta è ammessa dal lunedì al venerdì.

b. Ogni altra persona non residente che intenda procedere alla raccolta dei prodotti del sottobosco deve chiedere all'amministrazione comunale il rilascio della scheda di autorizzazione in cui sono indicati: il soggetto abilitato alla raccolta, la data di raccolta, la zona o le zone di raccolta, gli strumenti utilizzati per la raccolta.

c. La Giunta Comunale può fissare il pagamento di una determinata somma di danaro, a fronte del rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma precedente, da destinarsi a finanziare azioni di salvaguardia della conservazione della natura. Il limite massimo di raccolta è fissato dal successivo comma. Nessun limite di raccolta è posto ai cittadini che fruiscono del godimento degli usi civici.

d. Le quantità giornaliere di prodotti del sottobosco che è possibile raccogliere, previo rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma “c”, sono le seguenti:

alloro	nr 50 rami
asparagi selvatici	kg 1,50
cardi	kg 0,500
cornilo (bacche)	kg 1,500
erica (rami - L.R. 11/96)	nr 100 rami
fragole	kg 0,500
funghi epigei, commestibili o meno	kg 3,00
funghi ipogei (tartufi)	kg 2,00
ginepro (galbulo)	kg 0,500
lamponi	kg 0,500
mirtilli (bacche)	kg 1,500
mirto	kg 1,500
more di rovo	kg 0,500
muschi	kg 2,00
origano	nr 200 aste floreali
pungitopo	nr 50 rami
rosmarino	nr 50 rami
strame (L.R.11/96)	art 15 Allegato C) L.R. 11/96
timo	kg 0,200
vischio	nr 1 ramo fruttifero
vitalbe (cime)	kg 0,500

e. Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un unico cespo di funghi concresciuti, detto limite può essere superato.

3 – Permessi speciali

Su motivata richiesta, e su parere dell'autorità Forestale, possono essere concessi permessi di raccolta per scopi scientifici, didattici o conoscitivi, esclusivamente a Enti con finalità di ricerca, per le seguenti categorie:

piante di alloro	felci
piante di rosmarino	semi

piante di ginepro	strame e terriccio (L.R.11/96)
piante di erica (L.R.11/96)	piante da fiore (bulbose e non) e parti di esse
piante di pungitopo	campini di roccia e fossili

4 - Prodotti del sottobosco - Condizioni di raccolta – Divieti

- a.** Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agrosilvo pastorale del territorio demaniale è necessario praticare la raccolta dei prodotti del sottobosco e delle piante officinali ed aromatiche nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b.** E' vietata la raccolta di esemplari appartenenti alla flora spontanea, in qualsiasi stadio di vegetazione, e nella loro integrità (radici, fusti fiori, frutti, e semi).
- c.** La raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche, con i limiti e le modalità previste dal presente regolamento, è comunque vietata durante la notte da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.
- d.** E' vietato estirpare, o comunque, danneggiare piante di fragole, lamponi, mirtili, piante officinali o aromatiche o parti di esse. E' vietata, altresì, la raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche nelle zone rimboschite o soggette ad interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di cinque anni dalla fine dei lavori.
- e.** Nel caso particolare dei funghi, durante le operazioni di ricerca e di raccolta dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a non danneggiare i miceli fungini, lo strato umifero del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie fungine e per non compromettere i favorevoli rapporti di simbiosi mutualistiche che si instaurano tra gli organi radicali delle piante forestali ed i funghi.
- f.** Per limitare i danni derivanti da una continua e progressiva degradazione delle aree boscate demaniali il Comune può, con apposita ordinanza sindacale, stabilire opportune rotazioni per la raccolta dei prodotti considerati nel presente regolamento.
- g.** Il Sindaco, con propria ordinanza potrà vietarne temporaneamente la raccolta in quelle zone boscate o nei prati e pascoli permanenti la cui produttività risulta compromessa da avverse condizioni dell'andamento stagionale, biologiche o fisio-chimiche, sulla base di apposite segnalazioni dell'Autorità Forestale.

Capo II - FUNGHI EPIGEI

5 - Funghi - Condizioni di raccolta – Obblighi e divieti

- a.** La raccolta dei funghi epigei è regolata dalla L. R. del 24/7/2007, n. 8.
- b.** Nel caso particolare dei funghi, nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dei funghi spontanei siano o no commestibili e ammessa nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato della settimana e in quantità non superiore a tre (3) chilogrammi al giorno a persona.
- c.** In riguardo ad antiche consuetudini locali, la raccolta dei funghi per i cittadini residenti è tuttavia consentita anche nei restanti giorni della settimana, fino alla misura massima di tre (3) chilogrammi per persona autorizzata;
- d.** In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dei funghi, l'Amministrazione Comunale, può disporre che la norma di cui al precedente comma non si applichi in determinati ambiti del territorio comunale;
- e.** I funghi, durante la ricerca e la raccolta (quantitativo massimo per raccolta Kg. 3.00 per persona) dovranno essere contenuti in cestelli di vimini o altro, tali da consentire, durante la ricerca stessa, la caduta sul suolo delle spore, per facilitarne la sementazione e la riproduzione;
- f.** La raccolta dei funghi epigei è consentita solo per le specie commestibili;
- g.** E' fatto obbligo ai raccoglitori di pulire sommariamente i funghi sul posto di raccolta e di trasportarli solo a mezzo di contenitori forati rigidi;
- h.** Durante la raccolta dei funghi, è fatto divieto assoluto:
- Strappare i corpi fruttiferi dei funghi dal suolo; essi devono essere separati dal micelio mediante leggera torsione o taglio alla base del gambo;
 - Utilizzare falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi che possano provocare il danneggiamento dello strato umifero del suolo;
 - Raccogliere o danneggiare i funghi non ritenuti commestibili;

- Porre i funghi raccolti in sacchetti di plastica o recipienti ermeticamente chiusi, i quali impediscono la disseminazione;
- Raccogliere o distruggere funghi commestibili in avanzato stato di maturazione perché inutili per la propagazione della specie fungina;
- Calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta lo stato umifero o la cotica erbosa del terreno;
- i. E' vietato il commercio dei funghi raccolti;
- j. E' vietato altresì, effettuare la raccolta dei funghi dalle ore 18.00 alle ore 7.00;
- k. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si applica la disciplina di cui alla Legge n. 752 del 16/12/1985.

6 - Segnaletica

Il Comune provvederà all'apposizione, nei punti principali di accesso alle zone demaniali ove normalmente si sviluppano i prodotti di cui al presente regolamento, di tabelle di divieto di raccolta. La scritta da riportare nelle tabelle varierà da zona a zona e sarà riferita al prodotto o ai prodotti che sono oggetto di frequenti raccolte nell'ambito della zona stessa.

7 – Autorizzazioni speciali

Il Sindaco, su domanda, può autorizzare la raccolta dei funghi non commestibili solo per scopi didattici o scientifici.

8 – Zone interdette alla raccolta dei funghi spontanei

a. Al fine di prevenire nell'ecosistema forestale profonde modificazioni sui fattori biotici ed abiotici che regolano la reciprocità dei rapporti tra micelio e radici delle piante componenti il bosco, la raccolta dei funghi spontanei in singole zone può essere vietata con apposita ordinanza del Sindaco.

b. Il divieto è reso esecutivo mediante la collocazione lungo il perimetro del territorio interessato da cartelli indicatori;

c. E' vietato rimuovere o danneggiare i cartelli e le tabelle di divieto.

CAPO III - FUNGHI IPOGEI (TARTUFI)

9 – Disciplina di riferimento

L'esercizio per la raccolta dei tartufi, si esercita in conformità alla legge 16 Dicembre 1985, n. 752, alla L. R. del 20/5/2006, n. 13, e ss.mm.ii. ed il regolamento di attuazione del 24/7/2007, n. 3, ed a quanto riportato nel Piano di Assestamento Forestale comune nonché nei limiti e modalità previste dal presente regolamento.

10 – Accorgimenti

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agrosilvo pastorale del territorio demaniale del Comune i è necessario praticare la raccolta dei tartufi nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. Durante le operazioni di ricerca e raccolta vengono adottati gli accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

11 – Modalità di raccolta

La raccolta dei tartufi può essere effettuata con l'ausilio di un cane addestrato a tale scopo e lo scavo con apposito attrezzo (vanghetto o vanghella), deve comunque essere limitato al punto ove il cane abbia iniziato.

12 – Limiti di raccolta giornaliera

a. La raccolta giornaliera individuale complessiva è consentita entro il limite massimo di due (2) chilogrammi, elevabile ad un massimo di quattro chilogrammi se il ricercatore aderisce ai consorzi volontari previsti dall'articolo 3, comma 7, della L. R. del 27.06.2011, n. 9, ovvero è titolare di azienda agricola o forestale. (L. R. Campania 27 giugno 2011, n. 9, Art. 6, comma 5)

b. Nessun limite di raccolta è posto nelle tartufaie controllate o coltivate al proprietario, all'usufruttuario ed al coltivatore del fondo, ai membri delle rispettive famiglie, ai lavoratori da loro dipendenti regolarmente assunti per la coltivazione del fondo, nonché, per i terreni condotti in forma associata, ai soci degli organismi di conduzione ed ai loro familiari. (L. R. Campania 27 giugno 2011, n. 9, Art.3, comma 5).

13 – Periodo di raccolta

La raccolta dei tartufi è consentita dalla data del 1° ottobre a fino al 30 aprile.

14 - Obblighi

Le buche aperte nel terreno dai cani o da appositi attrezzi per la ricerca dovranno essere riempite.

15 – Divieto di raccolta

- a. E' vietata la raccolta dei tartufi immaturi;
- b. E' vietata la raccolta dei tartufi nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali i (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di 5 anni dalla fine dei lavori.
- c. Durante la raccolta dei funghi ipogei (tartufi), è assolutamente vietato:
 - scavare con attrezzi diversi da quelli consentiti;
 - la sarchiatura delle tartufaie naturali a profondità superiori a cm. 10 per il Tuber Melanosporum, a cm. 5 per il Tuber Aestivum ed a cm. 17 per le altre specie;
 - la lavorazione andante delle tartufaie.
- L'apertura delle buche in soprannumero o la mancata riapertura delle stesse;
- La ricerca dei tartufi senza l'ausilio del cane.
- d. E' vietata la ricerca e la raccolta del tartufo a partire dalle ore 19.00 e fino alle ore 7.00.

CAPO IV - ORIGANO

16 - Raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dell'origano è consentita nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato della settimana e in quantità non superiore a 50 aste fiorali al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

17 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agrosilvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Nel caso particolare dell'origano, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

18 – Limite di raccolta

La raccolta dell'origano dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dal presente regolamento.

19 – Periodo di raccolta

La raccolta dell'origano deve avvenire a partire dalla data del 01 Agosto e comunque in uno stato maturo;

20 - Divieti

- a. E' vietato estirpare l'origano dall'apparato radicale;
- b. E' vietata la raccolta dell'origano a partire dalle ore 21.00 fino alle ore 9.00;
- c. E' vietato l'uso di recipienti di qualunque specie e tipo;
- d. E' vietato, inoltre, danneggiare o distruggere le piante di origano sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
- e. L'origano, durante la raccolta (quantitativo massimo per raccolta 50 aste floreali per persona) non dovrà essere assolutamente portato in contenitori di qualunque specie e tipo, in modo da consentire, durante la raccolta stessa, la caduta sul suolo dei semi, per facilitarne la sementazione e la riproduzione.
- f. E' vietato calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero o la cotica erbosa del terreno;
- g. E' assolutamente vietato il commercio dell'origano;
- h. E' vietato, al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

21 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dell'origano, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio demaniale.

CAPO V - ASPARAGI

22 – Accorgimenti per la conservazione della specie

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agrosilvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. Nel caso particolare degli asparagi, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

23 - Limite di raccolta

La raccolta degli asparagi deve essere effettuata con le modalità previste dal presente regolamento

24 – Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta degli asparagi è consentita nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Sabato e Domenica della settimana e in quantità non superiore a kg. 1,5 al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

25 – Inizio periodo di raccolta

La raccolta degli asparagi deve avvenire a partire dalla data del 1° Aprile.

26 – Modalità di raccolta

L'asparago va raccolto mediante spezzamento alla base dello stelo oppure con taglio con mezzi leciti.

27 – Divieti

1. E' vietato estirpare gli asparagi dall'apparato radicale (zampa);
2. E' vietata la raccolta degli asparagi a partire dalle ore 21,00 fino alle ore 9,00;
3. E' vietato, inoltre, danneggiare o distruggere le piante di asparagi sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
4. E' vietato calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
5. E' assolutamente vietato il commercio degli asparagi;
6. E' vietata la raccolta fuori dal periodo consentito;
7. E' vietato, al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine);
8. Nelle aree percorse dal fuoco è vietata la raccolta di asparagi per un anno.

28 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione degli asparagi, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

CAPO VI – FRAGOLE

29 – Accorgimenti per la conservazione della specie

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agrosilvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta delle fragole nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. Durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo e gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

30 – Limiti di raccolta

La raccolta delle fragole dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dal presente regolamento.

31 – Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio comunale, la raccolta delle fragole è consentita nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Sabato e Domenica della settimana e in quantità non superiore a Kg 0.500 al giorno per persona provvista di idonea tessera di autorizzazione.

32 – Inizio periodo di raccolta

La raccolta delle fragole deve avvenire a partire dalla data del 1° giugno.

33 – Modalità di raccolta

La fragola va raccolta a mano con o senza le brattee facendo attenzione a non strappare il picciolo.

34 – Divieti

- a.** E' vietato estirpare ed asportare le piante di fragolina di bosco;
- b.** E' vietato danneggiare o distruggere le piante di fragolina di bosco;
- c.** E' vietato calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
- d.** E' assolutamente vietato il commercio delle fragole;
- e.** E' vietata la raccolta delle fragole nelle aree percorse dal fuoco;
- f.** E' vietato, al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

35 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione delle fragole, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

1.11.b Regolamento del Pascolo

REGOLAMENTO DEL PASCOLO (art. 18, Allegato A, e art. 46, Allegato C, della L. R. n. 11/96)

ART. 1 – Disciplina di riferimento

La disciplina del pascolo fa riferimento alla Legge del 16/6/1927, n. 1766, (Regolamento di Esecuzione approvato con R. D. del 26/2/1928, n. 332), alle L. R. del 17/3/1981, n. 11, ss.mm.ii., alla L. R. n. 11/96 e ss.mm.ii., nonché soggiace all'osservanza delle disposizioni delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti - P.M.P.F. – e dell'Allegato C della L. R. 11/96, n. 11, ed a quanto prescritto dal Piano di Assestamento Forestale;

ART. 2 – Competenza territoriale

1. I soggetti di cui al successivo art. 3, comma 1, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni pascolivi in uso civico che ne sono gravati così come individuati nel Decreto Commissariale di assegnazione a categoria dell' 11 luglio 1941 n.108 ;

2. I soggetti di cui al successivo art. 3, comma 2, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, esercitano il diritto pascolo in virtù di fida pascolo sui terreni pascolivi non gravati da uso civico di categoria A non inclusi nel predetto Decreto Commissariale;

ART. 3 – Titolarità del diritto di Pascolo

1. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di ROFRANO (SA), gravato da diritto di uso civico di categoria "A", hanno diritto:

a. i cittadini residenti del Comune titolari di tale diritto;

b. sono fatte salve le relative posizioni e sono equiparati ai cittadini residenti del comune di ROFRANO (SA) coloro che, in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e con il pagamento dei canoni pregressi ed attuali di fida pascolo, risultano assegnatari di suolo pascolivo gravato da uso civico precedentemente, per un periodo non inferiore a due anni, all'entrata in vigore del presente regolamento;

2. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di ROFRANO (SA) non gravato da diritto di uso civico di categoria "A", possono concorrere sia i cittadini residenti del Comune che quelli non residenti;

3. L'Amministrazione Comunale, tramite Delibera del Consiglio Comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o suolo pascolivo gravati da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base;

ART. 4 – Esercizio del pascolo

1. L'estensione della superficie pascoliva del comune di ROFRANO (SA) è di complessivi ettari **414,3715** , così come individuata nel Piano di Assestamento Forestale dell'Ente, vigente per il decennio 2016 /2025 e ripartita come di seguito:

Tipologia	Superficie Gravata da uso civico ettari	Assenza di uso civico ettari	Totale ettari
Terreni Pascolivi	414,3715	0	414,3715
Boschi	0	0	
Totale	414,3715		414,3715

2. L'esercizio del *pascolo permanente* s'intende esteso principalmente a quella parte del territorio comunale assegnata alla categoria "A" degli Usi Civici dal richiamato Decreto Commissariale, in virtù

dell'art. 11 della Legge del 16/6/1927, n. 1766, e nel rispetto de gli artt. 18 e 31 (comma 5 e 6), degli artt. 45 e 46, Allegato C, e degli artt. 1, 5 e 7, Allegato D, della L. R. 11/96 e ss.mm.ii.;

3. L'esercizio del pascolo, tramite licenza, è soggetto all'osservanza delle disposizioni della L. R. n. 11/96 e ss.mm.ii., delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale nonché del Piano di Assestamento Forestale;

4. La fertilità, la produttività ed il ricoprimento delle aree a pascolo devono essere salvaguardate;

ART. 5 – Divieto di pascolo

1. Il pascolo è vietato:

a. sulle aree eccezionalmente destinate a coltura agraria, salvo che le stesse non siano da molto tempo incolte o non siano oggetto di validi progetti di produzione e sviluppo;

b. sulle aree sdemanializzate o mutate di destinazione con Atto della Giunta Regionale;

c. su tutte le aree attraversate in precedenza da incendi per un periodo non inferiore ad anni cinque, salvo ulteriore divieto dell' autorità forestale;

d. sulle aree rimboschite o in corso di rimboschimento per la durata indicata dall'autorità forestale;

e. su tutte quelle superfici sottoposte a divieti temporanei o permanenti stabiliti da leggi statali o regionali, salvo le nuove soluzioni tecnologiche di cui all'art. 5 del presente regolamento, sempre che sia intervenuta apposita autorizzazione regionale ai sensi degli artt. n.12, della Legge 1766/1927, n. 41 del R. D. 332/1928, n. 2, 5 e 10, della L. R. 11/1981 e ss.mm.ii.;

2. Il pascolo nei boschi è regolamentato come segue:

a. il pascolo delle capre nei boschi è vietato;

b. nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio;

c. nelle fustaie coetanee, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di metri 1,50 e quello degli animali bovini ed equini prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di metri tre;

d. nelle fustaie laddove sono previsti tagli di preparazione e di sementazione;

e. nelle particelle forestali dove è previsto l'intervento di utilizzazione nel decennio di validità del P.A.F.;

f. nei cedui misti, come individuati dal P.A.F. laddove vi siano state ceduazioni nei sei anni precedenti;

g. nelle fustaie disetanee e nei cedui a sterzo il pascolo è vietato;

h. nei boschi adulti troppo radi e deperenti è altresì vietato il pascolo fino a che non sia assicurata la ricostituzione degli stessi;

i. nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali;

3. Il pascolo nei terreni pascolivi è regolamentato come segue:

a. il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo sui terreni privati, appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purché opportunamente recintati a mezzo di chiudende;

b. È vietato asportare dai pascoli le deiezioni degli animali;

c. I caprini vanno immessi al pascolo nei siti indicati ed autorizzati;

ART. 6 – Licenza di pascolo e fida pascolo

1. E' ammesso l'uso dei pascoli in rapporto precario di fida.

2. I cittadini aventi diritto sono tenuti a pagare al Comune una tassa di fida per il pascolo degli animali nei demani comunali;

3. La fida è pagata dagli aventi diritto prima dell'immissione al pascolo entro il 31 marzo pena la decadenza dal diritto del loro uso;

4. Il Comune si riserva il diritto di revocare l'uso dei pascoli entro il 30 aprile;

5. La fida è stabilita dall'Amministrazione Comunale nel rispetto dell'art. 46 del R. D. 332/1928 e deve essere considerata a solo titolo di anticipo;

6. Agli aventi diritto verrà riconosciuta la "*Licenza di pascolo*" condizionata al pagamento della fida, nel rispetto delle determinazioni dell'Amministrazione Comunale;

7. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva a titolo doloso, per incendi di boschi o di cespugliati a chiunque appartenenti;

8. A fine annata agraria, sulla scorta delle spese di gestione necessarie per l'amministrazione e la sorveglianza delle aree destinate a pascolo, si effettuerà il conguaglio che sarà pagato dagli allevatori in rapporto ai capi posseduti;

ART. 7 – Pascolo abusivo

1. Per il pascolo abusivo nei boschi si deve considerare il danno arrecato all'ambiente boschivo commisurandolo all'alimento consumato dal bestiame pascolante e calcolato in fieno normale equivalente al prezzo corrente del più prossimo mercato di consumo. La quantità dell'alimento è computata per ciascun giorno e sua frazione di pascolo abusivo, come segue:

a. da Kg. 10 a Kg. 20 di fieno normale per ogni capo bovino o cavallino adulto;

b. da Kg. 5 a Kg. 10 di fieno normale per ogni giovenca, vitello o puledro;

c. da Kg. 1,5 a Kg. 2 di fieno normale per ogni capo ovino o caprino;

ART. 8 – Tipologia capi di bestiame

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Assestamento Forestale gli animali che possono immettersi al pascolo sulle superfici autorizzate sono esclusivamente:

a. i bovini in genere;

b. gli equini in genere;

c. ovini e caprini in genere. Questi ultimi esclusivamente sulle aree dove il pascolo è possibile senza che gli stessi arrechino danno al patrimonio silvo-pastorale dell'Ente. Il pascolo dei caprini in bosco è comunque vietato;

ART. 9 – Fida altrui

1. E' proibito agli aventi diritto immettere nei propri allevamenti animali appartenenti a proprietari diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente regolamento;

2. I cittadini che fidassero falsamente sotto il proprio nome pagheranno, a titolo di penale, il quadruplo della fida stabilita dalla Giunta comunale, salvo sempre l'immediata espulsione degli animali stessi dal terreno demaniale pascolivo ed il divieto di fida propria per anni due;

ART. 10 – Custodia del bestiame

1. E' vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il pascolo, essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare, così come asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna non secca;

2. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva per incendi di boschi o cespugliati;

3. La custodia del bestiame deve essere affidata a persone di età superiore a 16 anni nella proporzione di almeno un custode ogni 50 capi di bestiame bovino/equino o 100 capi di bestiame minuto;

ART. 11 – Prescrizioni per la fida

1. I cittadini che intendono condurre al pascolo i propri animali nei terreni di uso civico destinati a pascolo devono:

a. dichiarare in forma scritta, in anticipo, all'ufficio addetto dell'amministrazione comunale le specie ed il numero di animali;

b. esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna con data non antecedente a tre mesi;

c. assicurare che gli animali siano identificati in conformità alle vigenti norme sanitarie;

d. aver pagato la fida stabilita di volta in volta dalla Giunta comunale oltre che per l'anno in corso;

e. dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo;

ART. 12 – Produttività dei pascoli

1. Allo scopo di tutelare la produttività dei pascoli, in accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Assestamento Forestale, vigente per il periodo 2016/2015, l'ingresso sui territori pascolivi, gravati o meno da diritto di uso civico, è autorizzato in conformità alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti e di cui all'Allegato C della L. R. 11/96 e ss.mm.ii.;
2. Tali termini potranno, eccezionalmente, essere modificati dall'amministrazione comunale secondo l'andamento stagionale e della configurazione dei terreni;

ART. 13 – Carico di bestiame - durata e periodo del pascolo

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Assestamento Forestale, vigente per il periodo 2016/2015 nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti e di cui all'Allegato C della L. R. 11/96 e ss.mm.ii., il carico massimo di bestiame su terreni comunali pascolivi, espresso in **UBA**¹ e distinto per specie, è il seguente:

Tipologia di area pascoliva	Superficie (Ettari)	Carico massimo di bestiame (UBA ¹)	
		UBA/ettari/anno	UBA/Totale/anno
Pascoli	414,3715	0,9870	409
Boschi	0	0	0
TOTALE	414,3715		409

¹Coefficienti di conversione capo/UBA ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 come modificato ed integrato dal regolamento n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016: Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni = 1 UBA; Equini di oltre 6 mesi = 1 UBA; Bovini da 6 mesi a 2 anni = 0,6 UBA; Bovini ed equini di età inferiore a 6 mesi = 0,4 UBA; Ovi – caprini = 0,15 UBA.

2. Il pascolo tra i 400 e gli 800 mt s.l.m. può esercitarsi dal 1° ottobre al 15 maggio. Al di sopra degli 800 mt s.l.m. fino ad un massimo di sei mesi all'anno (art. 1, comma 100, L. R. n. 16/2014);

3. Oltre la data prestabilita per la fida gli allevatori hanno l'obbligo di portare fuori dei terreni pascolivi interessati, gravati o meno da diritto di uso civico, tutti gli animali;

4. I terreni interessati dal pascolo, salva diversa disposizione, sono lasciati a riposare per il periodo invernale;

5. Il Sindaco con motivata ordinanza potrà anticipare o ritardare tali date qualora si verificano eccezionali eventi atmosferici o per altri gravi motivi particolari;

ART. 14 - Territori di pascolo

1. Nell'individuazione ed indicazione delle aree pascolabili, in particolare quando trattasi di aree boscate, è necessario precisare le aree interessate dalle *Pratiche Locali Tradizionali* – P.L.T. - legate al pascolo, ai fini dell'accesso degli allevatori interessati al sostegno previsto dalla politica agricola comune (D.G.R. dell'8/5/2015, n. 242, e D.D. del 29/5/2015, n. 89);

2. Il demanio comunale interessato dal pascolo è così individuato:

COMPARTO	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superfici improduttive ha	Superficie a evoluzione spontanea biocenotica forestale ha	Superficie utile ha
PASC. 1	RAIA DEL PEDALE	3	3 parte	9,4497	9,4497	-	-	9,4497
PASC. 2	RAIA DEL PEDALE	7	74	28,0792	79,3758	22,5000	-	56,8758
		7	93	0,9407				
		7	94	0,6265				
		7	95	1,1110				
		9	5	7,4845				
		9	6	1,0479				
		9	4	2,3200				
		9	7	8,2009				
		9	8	0,1508				
		9	9	1,0102				
		9	10	4,9548				
		9	83	6,3035				
		9	2	0,4195				
		10	1	2,0180				
		10	2	1,4559				
		10	4	0,8691				
		10	3	0,0160				
		10	5	1,7800				
		10	6	0,1458				
		10	9	10,2659				
		11	11	0,1756				
PASC. 3	RAIA DEL PEDALE	2	37	2,3729	189,6994	-	65,0000	124,6994
		2	113	0,9760				
		2	124	0,0600				
		2	125	0,1228				
		2	53	9,5444				
		2	70	9,3124				
		2	55	3,1148				
		2	57 parte	6,0385				
		2	40 parte	17,5461				
		2	22 parte	2,6163				
		2	3 parte	68,4898				
		3	13 parte	68,2608				
		3	14 parte	1,2446				
PASC.4	RAIA DEL PEDALE	2	72	5,3535	18,7471	-	-	18,7471
		5	26	1,048				
		5	27	1,5371				
		5	65	0,05				
		5	66	0,139				
		5	67	0,037				
		7	1	10,5777				
PASC.5	RAIA DEL PEDALE	2	22 parte	21,5911	128,9991	-	58,6494	70,3497
		2	40 parte	13,433				
		2	21 parte	2,8531				
		3	3 parte	91,12				
PASC.6	RAIA DEL PEDALE	2	13	0,5789	124,8551	-	38,0000	86,8551
		2	21 parte	10,4716				
		2	22 aa	50,8063				
		2	22ab part	19,8543				
		3	3 parte	43,144				
PASC.7	PANTANO GRANDE	33	19AB	11,9404	16,8275	-	-	16,8275
		33	20	3,2784				
		36	10	1,6087				
PASC.8	PANTANI DEI PRETI	34	2 Parte	30,5672	30,5672	-	-	30,5672
					598,5209	22,5000	161,6494	414,3715

(*) In caso di presenza di Piano di Assestamento Forestale, indicare anche la particella forestale interessata.

(**) P.L.T. = *Pratiche Locali Tradizionali* legate al pascolo (D.G.R. dell'8/5/2015, n. 242, e D.D. del 29/5/2015, n. 89, della Direzione Generale 52.06).

3. Il proprietario del bestiame è tenuto far pascolare il proprio bestiame solamente sui demani ai quali la fida si riferisce;

ART. 15 - Controllo sanitario del bestiame ammesso al pascolo

1. Il bestiame per essere ammesso al pascolo dovrà essere sottoposto a preventiva visita veterinaria;
2. Il bestiame non ritenuto sano ed idoneo potrà essere sostituito da altro della stessa specie;
3. l'interessato dovrà, ad ogni opportuna richiesta, esibire il relativo certificato veterinario;

ART. 16 - Certificato di licenza di pascolo

1. Ogni conducente di bestiame ammesso alla fida dovrà essere munito di un certificato, di cui al precedente Art. 6 – comma 6, rilasciato dal comune di ROFRANO (SA) indicante le sue generalità, il nome del proprietario degli animali, la specie ed il numero degli animali fidati nonché il marchio di distinzione dichiarato in domanda. Detto certificato dovrà essere esibito a qualsiasi richiesta degli agenti forestali e comunali;

ART. 17 – Miglioramento colturale

1. L'esercizio del pascolo nelle zone che saranno assoggettate al miglioramento colturale sarà regolato dal soggetto di programma (Comunità Montana o Comune);

ART. 18 - Sanzione per pascolo non autorizzato

1. Qualunque titolare di licenza di pascolo, cittadino o meno, del comune di ROFRANO (SA) che denunciassero del bestiame forestiero come di sua proprietà, o comunque non avente diritto al pascolo, verrà immediatamente escluso da tutti i pascoli demaniali con la perdita della tassa di fida già versata al Comune;

2. Chiunque fidasse falsamente sotto il proprio nome pagherà, a titolo di penale, il quadruplo della fida totale stabilita per ogni capo, salvo sempre la immediata espulsione degli animali stessi dal demanio;

3. E' vietato, altresì, concedere le cosiddette scostature ad animali i cui proprietari non rientrano fra gli aventi diritto ed a quelli allevatori fidati in altre sezioni o in altri demani;

ART. 19 - Adempimenti

1. Quei cittadini che intendono condurre a pascolo i propri animali nei terreni demaniali destinati a pascolo devono:

- a. Anticipatamente dichiarare all'Ufficio comunale addetto le specie ed il numero di animali;
- b. Esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna;
- c. Aver dotato il proprio bestiame di marca auricolare;
- d. Aver indicato quale sezione del demanio intende utilizzare come pascolo, comunque individuato nel Piano di Assestamento Forestale;
- e. Aver pagato la fida stabilita per l'anno in corso;
- f. Dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo;

ART. 20 – Tassa di fida pascolo

1. La fida è fissata dall'amministrazione comunale almeno sei mesi prima dell'immissione del bestiame nelle aree di pascolo e si provvede all'aggiornamento, entro gli stessi termini, sulla base dei dati inflattivi ISTAT dell'anno precedente e sulla scorta di ordinaria e straordinaria amministrazione effettivamente sostenute sulle aree di pascolo nel rispetto dei richiamati limiti previsti dall'art. 46 del R. D. 332/1928. Essa sarà pagata anticipatamente e in ogni caso prima dell'ingresso sui luoghi di pascolo, come previsto dall'art. 14 del presente regolamento;

2. Detratte le spese necessarie per la gestione e sorveglianza delle aree di pascolo, le eventuali somme ricevute dalla fida pascolo saranno reinvestite dall'amministrazione comunale per il miglioramento dei beni di uso civico;

3. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso, non ha diritto all'ingresso nelle terre di uso civico per gli anni successivi. Saranno applicati, inoltre, gli

interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati prima dell'immissione al pascolo ovvero entro il termine del 31 marzo;

4. L'amministrazione comunale, tramite delibera del Consiglio comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o pascolivi gravati da uso civico, fino ad un massimo del 25% della tariffa base;

ART. 21 - Domanda di fida pascolo

1. Gli aventi diritto che intendono immettere del bestiame sui pascoli demaniali dovranno far pervenire, almeno 60 giorni prima dell'inizio del periodo di pascolamento, richiesta scritta all'Ufficio preposto, indicando numero e specie dei capi;

2. L'Ufficio preposto iscriverà successivamente nell'apposito registro di fida, le richieste che saranno pervenute;

ART. 22 - Pubblicazione dell'elenco dei richiedenti la fida pascolo

1. L'elenco dei richiedenti la fida pascolo formato sarà pubblicato nell'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

2. Per le superficie concesse in fida pascolo il carico di bestiame complessivo, distinto per tipologia di soprassuolo, non potrà eccedere il carico massimo indicato nel precedente art. 13;

ART. 23 – Eventuale graduatoria fida

1. Nella necessità di una graduatoria per l'assegnazione della fida costituiranno titoli preferenziali:

a. la buona condotta morale e civile;

b. l'essere capo famiglia;

c. l'essere allevatore a titolo principale;

d. essere cittadino residente;

2. I non residenti che presenteranno eventualmente richiesta per la licenza di pascolo saranno ammessi in via eccezionale con riserva ed accodati in graduatoria con apposito atto dell'amministrazione comunale. Essi, comunque, nel caso dei demani gravati da uso civico, saranno eventualmente ammessi ad usufruire del pascolo temporaneamente e solo dopo che saranno soddisfatte le esigenze dei cittadini residenti e/o loro eredi. La fida pascolo che saranno obbligati a versare al Comune potrà essere determinata dall'amministrazione comunale in un importo diverso dai cittadini residenti e/o loro eredi;

ART. 24 - Pagamento della Tassa di fida pascolo

1. La tassa di fida è considerata annuale con riferimento al periodo solare di fida. Potrà essere versata in una sola o in due rate di cui la prima entro il primo mese dalla data di approvazione del "ruolo tassa fida", la seconda entro il 31 Agosto;

2. La quietanza dell'avvenuto pagamento vale anche quale licenza di pascolo per il periodo diversamento indicato e lo stesso dovrà essere esibito a richiesta degli organi di controllo;

3. Eventualmente si dovesse verificare una modifica del numero dei capi fidati l'interessato dovrà comunicare la variazione e potrà, in detrazione o in aggiunta, previo riconoscimento dell'Amministrazione Comunale, modificare l'importo del secondo versamento o conguagliando il primo;

ART. 25 – Norma di rinvio

1. Per tutte le norme relative al pascolo non espressamente citate nel presente regolamento si intendono richiamate tutte le disposizioni contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia

Forestale vigenti (*Allegato "C" della Legge Regionale del 7/5/1996, n.11*) e quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

ART. 26 - Divieti

1. è assolutamente vietato il pascolo agli animali vaganti;
2. è vietato asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna verde per portarli sui beni privati;
3. è vietato nel modo più assoluto la delimitazione dei pascoli o del territorio comunale salve diverse esigenze dell'Ente. E' fatto obbligo a tutti coloro che senza alcun titolo hanno delimitato in tal senso la proprietà comunale, di eliminare immediatamente le recinzioni abusive;
4. è categoricamente vietata la sosta, il pernottamento, l'impianto di ovili e di mandrie nelle aree demaniali adibite a pascolo;
5. è vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il loro giro sui luoghi di pascolo, di essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare;
6. è vietato far pascolare qualsivoglia specie animale nelle aree escluse dal pascolo di cui al precedente articolo 14, comma 2, e sulle quali sono previsti, o sono in atto, interventi finalizzati al mantenimento o protezione della biodiversità;

ART. 27 - Accertamenti

1. L'Amministrazione Comunale farà accertare alla polizia municipale o altro agente che il numero dei capi denunciati corrisponda a quanto versato per la fida pascolo.
2. E' fatto obbligo a tutti gli interessati di indicare, nella domanda di fida pascolo, il marchio auricolare o altro segno di individuazione che dovrà essere applicato su ciascun capo di bestiame.
3. Periodicamente l'Ente verificherà la conformità di quanto sopra e provvederà alla requisizione di tutti i capi di bestiame che, eventualmente, siano trovati sprovvisti di marchio o di altro di individuazione denunciati dall'interessato.
4. Eventuale cambio di bestiame dovrà essere immediatamente comunicato all'Ente ed immediatamente si dovrà provvedere ad apporre il segno di distinzione sui capi nuovi.
5. Nel caso in cui se pur contraddistinti con il segno particolare l'interessato immetta al pascolo un numero di capi superiore a quello autorizzato, a titolo di penale sarà tenuto al pagamento della somma corrispondente alla fida per quel singolo capo di bestiame moltiplicata per 4 (quattro).

ART. 28 – Graduatoria criteri di demerito

1. Nella necessità di stilare una graduatoria, costituiranno elemento di giudizio negativo:
 - a. L'aver usufruito dei pascoli per il maggior numero di anni consecutivi ;
 - b. La cattiva condotta morale e civile;
 - c. Il non essere capo di famiglia;
 - d. Il non essere allevatore a titolo principale;
 - e. L'essere stato sanzionato per l'introduzione di animali non aventi diritto alla fida pascolo;

ART. 29 - Pascolo anticipato o posticipato

1. L'ingresso arbitrato nelle sezioni di pascolo prima delle date fissate all'articolo 13, comma 2, del presente Regolamento o l'uscita dopo la data fissata dal predetto articolo, nonché la mancata denuncia preventiva di ingresso previsti all'articolo 21 e la mancata marchiatura del bestiame comporta il pagamento del quadruplo della fida stabilita per ogni singolo capo e l'espulsione dal territorio demaniale. Qualora l'infrazione interessi la parte sanitaria, si procede con denuncia all'Autorità Giudiziaria;

ART. 30 - Sanzioni

1. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso non ha diritto all'ingresso nelle terre demaniali per gli anni successivi;

Pagina 12 di 13

2. Saranno applicati gli interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati entro i termini stabili dal precedente articolo 20.

ART. 31 - Tariffe di fida pascolo

1. Si precisa che sono tassabili soltanto i capi bovini che abbiano compiuto l'anno e gli ovini che abbiano compiuto i sei mesi;

2. Ai fini della determinazione del carico e delle relative penalità, dovrà farsi riferimento alle seguenti equivalenze per cui il prezzo previsto per la fida pascolo per ogni capo di bestiame quali gli Ovini, Caprini, Bovini ed Equini è il seguente :

a. n° 1 Capo Ovino adulto – n° 2 capi ovini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno:

Euro 2,60

b. n° 1 Capo Caprino adulto – n° 2 capi caprini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno:

Euro 2,80 (ove consentito)

c. n° 1 Capo Bovino adulto – n° 4 bovini di 1 (uno) anno - n° 2 capi bovini di 2 (due) anni:

Euro 3,00;

d. n° 1 Capo Equino adulto - n° 2 capi equini di (1) anno: **Euro 3,00**

e. Per i puledri tra sei (6) mesi e (1) un anno: **Euro 2,90 a capo;**

f. Suini a capo **Euro 4,00**

3. Per fatti eccezionali e per eventuale carico l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di assegnare una particolare zona per il pascolo degli equini, sempre per fatti eccezionali e per eventuale eccessivo carico potrà ridurre in percentuale i capi, di qualsiasi natura, da immettere al pascolo;

ART. 32 - Destinazione dei proventi di fida

1. Le entrate della fida pascolo verranno depositate su apposito capitolo del bilancio comunale e saranno destinate esclusivamente al miglioramento dei pascoli ed alle condizioni di vita degli allevatori, nonché alla manutenzione/miglioramento delle infrastrutture propedeutiche e dedicate all'esercizio delle attività silvo-pastorali (manutenzione viabilità e sentieristica di accesso e servizio alle aree pascolive, manutenzione ai fontanili, abbeveratoi, cisterne);

ART. 33 - Controlli

1. Il controllo dei terreni soggetti a pascolo è esercitato dal Corpo Forestale dello Stato e dal Comando di Polizia Municipale;

2. Il controllo igienico-sanitario del bestiame ammesso al pascolo sarà attuato dal personale delle strutture del Servizio Sanitario Veterinario competenti per territorio;

ART. 34 - Modifiche

1. Per la modifica del Regolamento nel rispetto delle leggi vigenti, è richiesta specifica deliberazione del Consiglio Comunale;

ART. 35 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel Regolamento si applicano le norme europee, statali e

regionali vigenti in materia;

2. La mancata osservanza da parte degli attuali occupatori, del secondo comma dell'art. 3 del Regolamento oltre al recupero delle somme dovute a titolo di canone determina l'attivazione delle procedure statali e regionali di reintegro sulla scorta del Capo IV del R.D. n. 332 del 1928.

1.12. Passate utilizzazioni

Descrizione passati interventi e/o utilizzazioni boschive	Comune	mc	Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Anno di riferimento	Estensione ha
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	916	205	2008	11.61.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	385	200	2008	4.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1660	25	2008	17.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1717	23	2009	17.54.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	739	27	2011	19.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	487	28	2011	10.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	300	21	2013	6.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	817	9	2013	31.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1669	11	2012	33.00.00
Taglio culturale bosco ceduo	Rofrano	2418	101	2013	17.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1926	3	2014	15.00.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	636	4	2014	10.16.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	525	13	in corso	9.22.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1258	14	In corso	17.07.00
Taglio culturale Alto Fusto	Rofrano	1236	19	Sospesa	16.06.00

1.13. Catasto incendi boschivi

Il Corpo forestale dello Stato ha notificato all'Ente comunale l'aggiornamento al 2014 delle superficie percorse da fuoco che di seguito si riproduce stralcio.



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Corpo Forestale dello Stato

I - Dati Catastali

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
H485	7	00144		0	0	1387	3174
H485	7	00145		0	0	270	13611
H485	7	00188		0	0	138	1504
H485	7	00189		0	0	111	485
H485	7	00192		0	0	598	985
H485	7	00194		0	0	30	859
H485	7	00195		0	0	1096	1323



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Corpo Forestale dello Stato

I - Dati Catastali

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
H485	17	00022		0	0	1494	2798
H485	17	00023		0	0	160	7016
H485	17	00024		0	0	3740	6002
H485	17	00025		0	0	21886	52700
H485	17	00026		0	0	1175	1175
H485	17	00027		0	0	94809	529489
H485	17	00037		0	0	125	27763
H485	17	00038		0	0	389	29575
H485	17	00041		0	0	151	605
H485	17	00042		0	0	4469	13720
H485	17	00044		0	0	14432	18399
H485	17	00045		0	0	4154	4154
H485	17	00050		0	0	3212	5735

Giova al riguardo specificare che gli incendi riguardano quota parte delle seguenti sezioni.

Sezione PAF 130 in zona B2 del P.N.C.V.D. (boschi vetusti) superficie interessata ha 10.6250

Sezione PAF 108A superficie interessata ha 2.1886.

Capitolo 2 – FORMAZIONE DELLE PARTICELLE

(Richiamo Art.lo 3 allegato A) legge R.C 11/96)

2.1 Rilievo topografico -Formazione del particellare e delle classi economiche - Statistica del bosco -

Per adempiere al mandato conferitoci e quindi, impostare i lavori di campagna intesi alla identificazione dei cespiti e la loro dislocazione nell'ambito del territorio del Comune e di conseguenza procedere all'utilizzo delle risorse, tenendo conto soprattutto che il territorio Comunale ricade in ambito del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni la divisione del Bosco in particelle è intesa a dare un indirizzo selvicolturale così come dettato dalle norme dalle Norme del richiamato Parco.

Giova evidenziare al riguardo che con la pubblicazione del Piano del Parco è stata modificata la Zonizzazione a cui gli Enti che rientrano nell'ambito territoriale del Parco stesso sono obbligati ad uniformarsi a tanto. L'individuazione dei beni e il loro utilizzo mediante la richiamata selvicoltura eco-compatibili che si racchiude nella proponente revisione del Piano di Assestamento dei beni agro-silvo-pastorale denominato PAF; abbiamo usato la cartografia di base ossia :

Fogli di mappa catastali posti a disposizione dell'Amministrazione.

Su tale base è stata prodotta idonea sovrapposizione cartografica su Carta Tecnica Regionale mediante l'utilizzo di apposito GPS Garmin GPSMAP60CSX abbinato a Software Analist 2014 su base autocad, sono state georeferite le varie cartografie per poter riportate al suolo le loro perimetrazioni .

Con tale metodica considerata atta all'impiego è stato possibile rilevare i confini il cui risultato conduce a un irrisorio o nullo margine di errore di precisione. Le riproduzioni per la redazione delle carte tematiche, con tale metodica, hanno dimostrato, a confronto con il risultato con altre metodiche, una maggior dettaglio di risoluzione.

Con l'operazione di assemblaggio è stato possibile evidenziare le strade comunali non riportate sulle carte catastali e sulla C.T.R. 1: 5.000.

Con l'applicazione del richiamato software è stato tracciato il confine fisiografico lungo i displuvi, gli avvallamenti, sentieri per l'identificazione e perimetrazioni delle particelle o sezioni forestali. Le varie unità colturali e la divisione della superficie sono basate sui criteri dettati dall'assestamento forestale al fine di ottenere un organico particellare. Non sono stati disattesi i criteri della "selvicoltura naturalistica" ove si armonizzano a modo " mandala " i vari scopi turistici ricreativi e protettivi del sistema "Bosco" il cui punto d'incontro si

concretizza nel preservare e perpetuare le biodiversità locali così come dettato anche dalle linee Guida per la Gestione Sostenibile, (D.M. 16 giugno 2005. Linee guida di programmazione forestale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 2 novembre 2005, n. 255).

Le Sezioni vengono ripерimetrate al suolo mediante idonea segnaletica in vernice indelebile di colore rosso.

I segni convenzionali sono rappresentati con anellatura in vernice indelebile di colore rosso impressa su piante di confine delle sezioni, la segnaletica è riportata a circa m 1.30 dal colletto delle piante, in mancanza di esse il segnale viene riportato su pietra o roccia.

Ove ricadono i confini con proprietà di terzi l'anello porta anche il puntino che identifica la confinazione con privati.



Il puntino rosso, davanti all'osservatore indica la posizione di beni appartenenti a terzi.

I boschi demaniali di Proprietà del Comune di Rofrano (SA) una volta divisi in Sezioni Forestali in ragione dell'uniformità di esse sono state raggruppate in classe economiche o comprese.

Per ogni sezione è stata redatta apposita scheda, che tra l'altro indica anche i confini. All'attualità non emergono divergenze con soggetti terzi in ordine a titoli di possesso.

2.2. Cenni sul concetto di governo e gestione silvo-pastorale

L'attuale revisione del PAF non si discosta notevolmente dall'indirizzo di governo già adottato. Nel caso in specie si è tenuto conto di armonizzare le norme del P.C.V.D. con le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale allegato C) alla legge Regione della Campania 11/96. L'implementazione del concetto di gestione ecosostenibile delle risorse forestali e pastorali sono scaturite dall'analisi delle interazioni fra obiettivi di tutela e caratteristiche degli ecosistemi. Esse consentono di definire i nuovi criteri ai quali si dovrà fare riferimento per la gestione forestale e pastorale nelle diverse condizioni ambientali, culturali e socioeconomiche. Nel caso specifico della gestione forestale, le linee guida sono riferite a tre opzioni principali:

- preservazione;
- conservazione (rinaturalizzazione, selvicoltura sistemica);
- selvicoltura tradizionale o classica.

Ognuno di questi scenari riflette posizioni etiche, culturali e scientifiche diverse.

La gestione forestale può teoricamente accoglierle tutte, senza cadere in contraddizione a condizione che i presupposti teorici e le conseguenze pratiche vengano riconosciuti in modo informato e trasparente. In questo ambito, la pianificazione forestale è indispensabile. Essa rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si traducono in prassi i dettami teorici relativi alla visione del bosco come sistema.

In questo contesto, si colloca la proposta innovativa del concetto di selvicoltura sistemica. Questa nuova impostazione implica:

- un'azione forte per la preservazione degli ultimi lembi di foreste ad alto grado di naturalità (per es. boschi vetusti);
- il superamento della concezione di bosco normale (struttura ottimale, modello ottimale, ecc.); la rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati, agendo con interventi in favore e a sostegno del bosco;
- l'esclusione di metodi di gestione basati su un modello preordinato;
- la verifica delle reazioni del sistema in un processo adattativo tra bosco e uomo;
- un'azione incentrata sulla creatività e sulla libertà di interpretare al meglio l'armonia e l'originalità di ogni bosco. In tal modo la selvicoltura sistemica diviene il mezzo per conservare e difendere il bosco.

Ciò apre a sua volta altre questioni scientifiche, più propriamente legate alla sfera dell'economia ambientale:

- il rapporto tra i valori etici e i valori economici;

– le tecniche di valutazione economica applicabili in questo campo.

Gli indirizzi di gestione forestale sono stati raccordati alla variabilità dei contesti gestionali assumendo quale unità di riferimento classi tipologiche (categorie forestali).

In tal modo saranno elaborate le schede particolareggiate delle sezioni facenti parte delle comprese che contengono:

- l'identificazione delle principali classi di tipologie forestali,
- la definizione, per ogni classe,
- le indicazioni culturali e di gestione in relazione agli obiettivi di tutela riferibili alle diverse zone.

Le ipotesi di gestione agro-pastorale propongono un approccio che valorizza il ruolo attivo della gestione nella conservazione della risorsa. L'attività agraria e pastorale viene gestita in maniera razionale e oculata, in modo da non creare conflittualità con gli interessi di protezione, essa va vista come una forma di gestione in grado di produrre redditi puntando sulla qualità, salubrità e tipicità dei prodotti piuttosto che sulla loro consistenza quantitativa e industrializzata.

In questo contesto si è proceduto:

- alla proposizione di metodologie d'indagine per la quantificazione dei più importanti parametri produttivi e qualitativi del territorio destinati al pascolamento tesi a poter determinare l'opportuno carico potenziale.
- all'individuazione delle linee guida generali (livelli di carico reale e tecniche di pascolamento) per la gestione delle risorse pastorali nelle diverse .
- alla delineazione di modelli gestionali idonei al mantenimento dell'efficienza delle risorse pastorali, per le tipologie pastorali;
- all'individuazione degli strumenti valutativi (azioni di inventario e monitoraggio) per la verifica dell'effettiva sostenibilità delle scelte di gestione pastorale.

Per esigenze di chiarezza espositiva i temi della gestione forestale vengono trattati separatamente da quelli della gestione pastorale, ma nella realtà queste risorse costituiscono un tutt'uno. La risorsa forestale, in particolari casi e attraverso una gestione oculata, può divenire parte di un sistema foraggero integrato.

La loro implementazione dovrà essere orientata e calibrata caso per caso.

L'integrazione delle problematiche gestionali delle foreste e dei pascoli è indispensabile poiché, in genere, praterie e vegetazione forestale sono legate da contatti seriali o catenali le cui dinamiche devono essere preventivamente conosciute per consentire una gestione vicino alla

natura, in linea con l'approccio metodologico della Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente.

In sintesi il modello da adottare è quello "sistemico" che si "cala" nelle varie biocenosi.

2.3. Divisione della foresta in Sezioni e/o Formazione del particellare

2.3.1. Fustaie

Si rende necessario evidenziare che la presenza di numerose "isole" ed "interflessioni, (condizioni orografiche, condizioni vegetazionali particolari), hanno condizionato la scelta di favorire una uniformità delle superfici delle sezioni. L'ampiezza della media preordinata per sezione è di circa ettari venti. Nella formazione delle sezioni oltre a individuarle e confinarle seguendo le linee di confine naturali si è tenuto conto della omogeneità del soprassuolo al fine di programmare interventi selvicolturali uniformi sezione per sezione.

2.3.2 cedui di castagno

Per i cedui di castagno rinvenuti non si applica il metodo geometrico spartitivo che corrisponde alla concezione meccanicistica e semplicistica della selvicoltura e dell'assestamento atteso che è intenzione dell'Amministrazione proponente avviare i predetti soprassuoli a castagneto da frutto.

2.3.3. cedui di ontano

Per i cedui di ontano rinvenuti non si applica il metodo geometrico spartitivo che corrisponde alla concezione meccanicistica e semplicistica della selvicoltura e dell'assestamento atteso che è intenzione dell'Amministrazione proponente avviare i predetti soprassuoli all'alto fusto.

Capitolo 3 - CAMPIONAMENTO DEL SOPRASSUOLO – RILIEVO TASSATORIO

Richiamo Art.lo 4 (allegato A) legge R.C. 11/96)

3.1. tipologia di rilievo – metodica

Considerata la consistenza ed il tipo di soprassuolo da assestare, il campionamento avviene

Per l'alto fusto mediante cavallettamento totale.

Per i boschi governati a ceduo mediante campionamento con la metodica delle aree di saggio quadrate da 400 mq (m20xm20) e anche con cavallettamento totale per sezioni di piccole superficie.

L'area di saggio, per la loro identificazione al suolo, sono distinte sulla linea di confine e ai vertici degli angoli con il numero progressivo in colore rosso indelebile. Le piante e i polloni rientranti nell'area di saggio recano ad altezza di "petto d'uomo" dal colletto un bollino di vernice di colore rosso.

Di tutte le piante e polloni radicati nell'area di saggio è stato misurato il rispettivo diametro a m 1.30 dal colletto, individuata la specie, ed è stata rilevata con apposito ipsometro l'altezza di ogni classe diametrica da cui la realizzazione della curva ipsometrica.

Alberi modelli

I rilievi dendrometrici desunti dalle osservazioni e misurazioni degli alberi modelli, che atterrati e cubati per topi, la cui legna di risulta allestita a metri steri e i cimali e le ramaglie allestiti per fascine in uno agli elementi fenotipici (fusto, rami, cimali e altro) sono stati ritenuti elementi probanti e di considerazione per rapportare a stimare la provvigione delle piante in piedi.

Altri elementi utili per definire la provvigione legnosa, sono stati attinti dalle varie osservazioni eseguiti nel corso del passato decennio, condotte anche nell'ambito di comuni limitrofi, (Piaggine ed altri)



Atterramento albero modello



Allestimento legna di risulta albero modello





Toppi desunti da alberi modelli - Tipologia del legname e contra egli anelli

Età del soprassuolo

Dagli alberi modelli abbattuti e anche rinvenuti al suolo è stata ricavata a circa 10 cm dal colletto una rotella dello spessore di cm 5/6, da tale "toppo" è stato possibile, in laboratorio, contare gli anelli di accrescimento. Dalla conta è stato possibile definire e stimare l'età del popolamento e l'andamento della curva di accrescimento.

3.2. raffronto tra le tavole dendrometriche e gli alberi modelli atterrati.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania e con le tavole pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità per :

- 1) l'Alto fusto di Cerro le "Tavole dendrometriche locale a doppia entrata valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive nella foresta Demaniale della "Cerreta Cognole" (Salerno) Piano di assestamento 1952/53-1061/1962 - C.Castellani. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-
- 2) Alto fusto di Ontano; -Tavola dendrometrica ad una sola entrata dell'Ontano Napoletano cresciuto in fustaia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (AV) M. Cantiani.
- 3) Alto fusto di Faggio Tavola dendrometrica locale a doppia entrata delle fustaie coetanee di faggio dei boschi del Salernitano . A. Famiglietti.

- 4) Alto fusto di Specie Miste a prevalenza Cerro (Tavole punto 1, punto 2 e punto 3) ;
- 5) Alto fusto di Specie Miste a prevalenza Ontano; (Tavole punto 1, punto 2 e punto 3) ;
- 5) Alto fusto di Specie Miste a Prevalenza Castagno; Tavola dendrometrica locale ad una entrata delle matricine di castagno del Comune di Rossano Calabro (CS) E. Paltrinieri. (per le specie accessorie tavole di cui al punto 1 e punto 2).
- 6) Ceduo di Cerro; (Albero modello dell'aree di saggio)
- 7) Ceduo di Ontano; (Albero modello dell'aree di saggio)
- 8) Ceduo di Castagno; (Albero modello dell'aree di saggio).-

Il numero degli alberi modello atterrati i cui esiti dendrometrici, sebbene sufficienti ad ottenere un immediato riscontro con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania e con le tavole pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura, non sono sufficienti ad ottenere una idonea tavola di cubatura a doppia entrata. In ogni caso i risultati dendrometrici di detti alberi modello si riportano compresa per compresa.

3.3.Indirizzo assestamentale adottato.

Il bosco normale, come è noto, é quella “particolare formazione forestale che per ogni forma di governo e di trattamento ha una struttura e una composizione tale da assicurare un prodotto annuo massimo e costante” (Cantiani 1985). La struttura dei soprassuoli analizzati fa configurare un bosco non normale. Ciò è confortato dalla considerazione che, nel caso in specie, siamo in termini temporali e assestamentali, alla prima revisione di un PAF. redatto prima dell'emanazione del nuovo Piano del Parco Nazionale del Cilento, per cui gli esiti dei primi interventi non possono essere confortati da un effettivo riscontro, atteso che i risultati dei trattamenti emergono dopo alcuni decenni. Si prende come base teorica del bosco normale le provvigioni indicate nell'allegato C) annesso alla legge della Regione Campania 11/96 e osservazioni dei boschi nell'ambito della Provincia di Salerno.-

La nuova disciplina assestamentale proposta mediante gli indirizzi gestionali dei boschi radicati nel Parco Nazionale, sollecita la selvicoltura “sistemica”.

Ciò evidenziato, l'Assestatore della Revisione si uniformerà a quelle che sono le direttive del Piano del Parco e della U.O.D. delle Foreste della Regione Campania, il cui coniugio mira esclusivamente alla perpetuazione della Biodiversità locale.

In sintesi quando il Piano di Gestione e/o PAF prevede interventi selvicolturali, come nella fattispecie, occorre fare riferimento a un modello di assestamento (O.Ciancio, P.Corona, C.

Morosi, S. Nocentini –Accademia Italiana di Scienze Forestali – 2002.) ove all'interno del Parco Nazionali di norma la scelta del metodo di assestamento si orienterà sul **metodo culturale incondizionato e in seconda istanza sul metodo di controllo.**

Le modalità operative adottate per l'applicazione della metodica culturale , sono state attinte dalle linee guide che nella loro interezza che di seguito si riportano.

- Si divide in bosco in particelle; bisogna fare attenzione a non frazionare troppo il bosco; è sufficiente che le particelle siano omogenee solo nei riguardi ecologici, pur comprendendo soprassuoli anche molto diversi;
- Si raggruppano le particelle in classe di trattamento in base alla possibilità evolutive del popolamento e si prescrivono gli interventi con lo scopo di migliorare la funzionalità complessiva del sistema;
- si individua la percentuale di massa da utilizzare in ciascuna particella e si stabilisce, in base all'esigenze selvicolturali, l'ordine dei tagli;
- la ripresa sarà sempre contenuta, si fa azione di risparmio e non deve superare il saggio di accrescimento naturale rilevato per quello specifico bosco.

La futura verifica consentirà di correggere eventuali errori di valutazione in un processo di gestione adattativa.

Capitolo 4 - - COMPRESE -

4.1. Provvigione

La stima della provvigione Reale ottenuta e assunta sezione per sezione, calcolata sulla base dei rilievi di campagna sarà confrontata compresa per compresa (provvigione reale) per via sintetica con la provvigione -potenziale/normale- assunta sulla base di tavole alsometriche locali e/o similari e/o ove possibile con l'applicazione della formula di Masson.

L'applicazione della metodica risulta utile per giungere allo scopo che la revisione si prefigge mediante il presente elaborato tecnico-pratico per giungere , quindi, mediante i tagli colturali di rinnovazione al riordino e riequilibrio selvicolturale, indirizzando, per quanto possibile, il “bosco” nelle varie Compresse verso la provvigione normale/potenziale dettata sia dalla legge 11/96 che dalla “selvicoltura sistemica.

Dai predetti rilievi di campagna si determina anche:

- il trattamento da eseguirsi;
- la stima dell'incremento della massa legnosa;
- la ripresa reale;

- il piano dei tagli.

La rete stradale di servizio per la raccolta del legname conferisce elementi di quantificazione e qualificazione della produttività.

4.1.2 COMPRESE – Denominazioni -

Dall'esame e esiti dei dati dendrometrici scaturenti dalle numerose osservazioni è stato possibile definire con attendibilità le seguenti Compresse.

Compresa A Alto fusto di Cerro;

Compresa B Alto fusto di Ontano;

Compresa C Alto fusto di Faggio;

Compresa D Alto fusto Misto a prevalenza Cerro;

Compresa E Alto fusto Misto a prevalenza Ontano;

Compresa F Alto fusto Misto a Prevalenza Castagno;

Compresa G – Ceduo di Cerro in conversione

Compresa H – Ceduo di Ontano in conversione

Compresa I - Ceduo di Castagno;

Compresa L - Boschi Vetusti – Alto Fusto di Ontano;

Compresa M- Boschi Vetusti -Ceduo Castagno;

Compresa N – Riserva Naturalistica “Raia del Pedale”

Compresa O– Rimboschimenti;

Compresa P – Pascoli;

4.2. Ripartizione della foresta “COMPRESA” -

4.2.1. COMPRESA A - Alto Fusto di Cerro .

La compresa dei Boschi di Alto Fusto di Cerro, raggruppa ventotto sezione, per complessivi ettari 472,7984 circa. Essa è costituita con le Sezioni n. 3- 4- 4A- 7- 8- 9- 9A- 10- 11- 11A- 12- 16- 17- 18- 20- 21- 22- 23- 24- 25- 26- 27- 28- 29-30- 65- 82- 205. con una media di ha 16,88 per sezione.

Tutta la compresa radica in ambito Parco Nazionale Cilento Valle di Diano Alburni in ZONA C sottozona 2 .

Aspetti vegetazionali della Compresa Boschi di Alto Fusto di Cerro

Classificazione dell’Habitat

Il Portale del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni in merito ai boschi decidui di latifoglie a dominanza di “Quercus cerris” ha pubblicato il codice 31160 – corrispondente con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario – Corine Biotopes 41.7511 **Cerrete sud-italiane.**

Struttura

L’insediamento della biocenosi del Cerro tipica dell’areale del Castanetum osservata nell’ambito del territorio Comunale di Rofrano (SA) assume la conformazione dei boschi monolitici ove è dominante il genere Quercus specie cerris. Si osserva una elevata variabilità fenotipica che si perpetua anche nella biocenosi floristica.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie coetaneiforme, con strutture a volte biplane e a volte a più strati. Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 23 metri con una copertura media del 90% a cui si associano in forma gregaria, gli Ontani, gli Aceri, e altre specie accessorie rare come Tilia platyphyllos che costituiscono la biodiversità da tutelare. L’età media desunta dalla conta degli anelli di accrescimento annuale oscilla nelle sezioni della compresa dai 55 ad 75 anni. L’età media della compresa all’anno del rilievo è di anni 65.

Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “chiarie” sono invase da rovi e da vitalba.

Lo strato erbaceo è pressoché assente, ove radica la biocenosi è costituita da *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*, *Pteridium aquilinum*, etc.

La rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura.

La fruttificazione, osservata nel corso di un quinquennio si verifica all'età di circa 55/70. Ciò trova riscontro anche dagli esiti della consultazione dei quaderni di selvicoltura anno accademico 1965 (de Filippis) – Burger 1944 – con media di germinazione del 70%.

La capacità pollonifera osservata in loco è elevata si osservano ceppaie di circa 50/60 anni con buona emissione di polloni post taglio.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in contrada “Monte Centaurino” e in contrada “Bosco del Salice” entrambe in zona C2 del Parco Nazionale.

Espansione territoriale

La contrada “Monte del Centaurino” raggruppa quindici 15 sezioni (3-4-4A-7-8-9-9A-10-11-11A-12-16-17-18-65) con una estensione di ettari 283,8818 circa, con una media di 19,00 ettari circa non si eseguono interventi selvicolturali nel decennio nelle sezioni 3-4-12-16-18.

In contrada “Bosco del Salice” la compresa accomuna ha 188,9166 circa plasmata su 13 sezioni (20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-82-205) con superficie media di ha 14,53.20. non si eseguono interventi selvicolturali nel decennio nelle sezioni (20-21-22-27-28-30-205)

La compresa, nell'ambito dell'areale del Centaurino, si spinge sino a raggiungere la zona fitoclimatica del Castanetum freddo. Ivi si osserva qualche fusto con gretto da gelo.

Esiti da fitopatie

Se si esclude qualche fenomeno di lesione da Vischio nell'ambito dell'area del Bosco del Salice, la compresa nel complesso non presenta insulti fitopatologici. Il seccume apicale che si osserva **a ”macchia di leopardo” è l'esito dell'eccessivo carico.**

Raggiungibilità

La località “Centaurino” è sita agli estremi Est del territorio del Comune di Rofrano a Ovest con i confini di Sanza. E' posta a sinistra della Croce di Rofrano-Sanza. Giunti nei pressi della località Croce di Rofrano, sulla sinistra, per chi viene da Sanza (SA) si lascia la Provinciale –Sanza Rofrano e si prosegue seguendo la strada sterrata che corre lungo i confini comunali con Sanza; ivi ha inizio la località del Centuarino che si sviluppa inerpicandosi sino a raggiungere la zona del Fagetum. Man mano che si sale sia a sinistra che a destra

dell'infrastruttura viaria si osservano i boschi di Cerro le cui sezioni forestali riconfinite nel corso dei rilievi mostrano le loro biodiversità.

Trattamento: “taglio successivi uniformi”

Descrizioni

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie trattate a taglio successivi uniforme è misurato dall'intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale.

Il presupposto non sempre è confortato da verità se si considera che l'insediamento del novellame non sempre inizia nella stagione silvana successiva al taglio di sementazione – G.Bernetti – 1989 –

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di cento anni (anni 100) corrispondente all'età di culminazione dell'incremento medio di massa lasciando aperta l'osservazione nel corso del decennio per arrotondare l'eccesso nelle prossime revisioni.

Giova al riguardo precisare che le prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per la compresa come quello in esame prevede un turno di 90 anni.

Cenni di applicazione dei tagli successivi.

I vari trattamenti saranno adottati in ragione dello stadio vegetazionale che si osserva sezione per sezione in modo da poter applicare la metodica della selvicoltura sistemica.

Taglio di sementazione

Il taglio di sementazione non deve allontanare molto le chiome tra piante e piante. E' opportuno talvolta coadiuvare la disseminazione naturale con una integrazione di semina artificiale. Non è disdicevole programmare con i fondi delle migliori boschive una sfalcio delle erbe nel periodo primaverile avanzato (maggio) in modo di favorire la germinazione della ghianda. Attivarsi con apposita sorveglianza in modo da evitare il pascolamento.

Tagli secondari

I tagli secondari devono essere moderati a breve scadenza l'uno dall'altro con intervalli di 5-6 anni (de Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura). Ciò serve a muovere il terreno e favorire la germinazione di semi anche di specie accessorie. Il prelievo deve seguire la percentuale indicata nella Linee Guide del Parco Nazionale. Per facilitare la rinnovazione il **taglio di**

sgombero va fatto appena possibilmente a circa 10/20 anni dal taglio di sementazione. (de Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura).

Interventi selvicoturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

Trattandosi di soprassuolo coetaneiforme il cui turno previsto è fissato in anni 100 e preso atto della consistenza dello stadio arboreo, considerata l'esperienza assunta nel trascorso decennio proveniente dagli assegni eseguiti il trattamento a tagli successivi uniformi ha le stesse caratteristiche del taglio colturale indicato nella selvicoltura (sistemica). Per cui si opta per la compresa in esame il **taglio colturale** che tende ad un riodino selvicolturale che a sua volta tende a preparare la compresa per un intervento atto alla preparazione di semina che come specificato in precedenza non è legato all'età rigida del turno ma a quella che è l'attività fenotipica dei componenti della biocenosi.

Di seguito si specifica l'intervento selvicolturale a farsi che ha carattere previsionale descrittivo.

L'assegno procederà a indirizzare l'intervento per:

- **Utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti;**
- **Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa;**
- **Assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione.**
- **Riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna;**
- **L'intervento in alcune sezioni sarà concentrato su classi diametriche predefinite, allo scopo di ridurre la eccessiva area basimetrica proveniente essenzialmente da un *range* diametrico che impedisce la rinnovazione naturale del bosco.**
- **Riservare al taglio le specie accessorie e le piante fruttifere.**

Stima della provvigione reale

La provvigione reale deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3 "campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori".

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania, con le tavole Stereometriche ed alsometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità delle “Tavole dendrometriche locale a doppia entrata valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive nella Foresta Demaniale della “Cerreto Cognole” (Salerno) Piano di assestamento 1952/53-1061/1962 - C.Castellani. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Per la determinazione della provvigione non è stato necessario ricavare il coefficiente di forma (rapporto tra il volume dendrometrico e il volume cilindrometrico) comunque riportato per ogni singolo albero modello e allegati per la singola compresa; perché il raffronto per la ricerca per tabula è stato effettuato tra i volumi degli alberi modello atterrati e le tavole di cubatura, per la bisogna individuata in quella di Cerreto Cognole” (Salerno) Piano di assestamento 1952/53-1061/1962 - C.Castellani. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972- . Dette tavole sono state prescelte perché da esse si è riscontrato una minori differenze in termini volumetrici con i valori degli alberi modelli atterrati. E' stata decisa tale scelta perché in numero degli alberi modello atterrati è stato ritenuto non sufficiente e atti a poter determinare da questi la richiamata provvigione reale.

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale viene desunta da modelli teorici ben definiti che si riscontrano in tavole alsometriche di fustaie di cerro trattata a tagli successivi riferita all'età del soprassuolo all'anno del rilievo.

Tra le varie consultazioni è emerso il modello teoriche adatto nella fattispecie è quello della tavola alsometrica locale della fustaia di cerro trattata a tagli successivi dei boschi dei comune di Carovilli, Agnone, San Pietro Avellana, trivento, Pietrabbondante, Chiauci, Vastogiradi, Castel del Giudice (capobasso) che considera la classe di fertilità media di seguito riportata.

CERRO

del Molise - G. B. Antoniotti

(Ricerche sperimentali di dendrometria e di auxometria,
fasc. I, pag. 44, Firenze, 1950)

Tavola alsometrica locale delle fustaie di cerro a tagli successivi dei boschi dei comuni di Carovilli, Agnone, S. Pietro Avellana, Trivento, Pietrabbondante, Chiauci, Vastogirardi, Castel del Giudice (Campobasso).

Detta tavola è stata costruita sulla base di 60 aree di saggio.

La presente tavola considera soltanto la classe di fertilità media, essendo questa tra l'altro, quasi la unica presente in quella regione o almeno la più largamente rappresentata.

Dà, prima e dopo ogni diradamento: il numero delle piante, il diametro medio, l'area basimetrica, l'altezza media, la massa dendrometrica e infine l'incremento (corrente, medio e percentuale) della massa principale.

Eta anni	N. delle piante (valori indicativi)		Diametro		Area basi- metrica		Altezza	Massa dendrometrica			Incremento della massa principale		
	prima del taglio	dopo il taglio	prima del taglio	dopo il taglio	prima del taglio	dopo il taglio		prima del taglio	dopo il taglio	utilizz. per di- radam.	cor- rente	me- dio	per- cen- tuale
	n.	n.	mc.	mc.	mq.	mq.	m.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	%
10	5000	2700	2	2	4.5	2.5	1	45	20	25	3.5	2.0	9.3
20	2700	2000	5	5	9.0	6.2	4	98	55	43	4.0	2.7	5.3
30	2000	1550	8	9	14.0	10.4	7	153	95	58	4.1	3.2	3.5
40	1550	1150	12	13	19.0	14.0	11	208	136	72	4.2	3.4	2.7
50	1150	800	16	19	23.7	17.8	15	258	178	80	4.2	3.6	2.1
60	800	550	20	26	27.3	21.4	19	300	220	80	4.0	3.7	1.7
70	550	420	26	31	30.0	24.0	21	334	260	74	3.0	3.7	1.1
80	420	350	31	33	32.0	25.7	21	363	290	73	2.0	3.6	0.7
90	350	250	33	34	33.5	27.0	22	388	310	78	1.5	3.4	0.5
100	250	140	34	35	35.0	27.5	22	409	325	84	1.1	3.2	0.3
110	140	80	37	37	36.0	27.8	22	426	336	90	0.8	3.0	0.2
120	80	—	40	40	36.8	28.2	23	440	344	96	0.6	2.8	0.2
130	—	—	43	43	37.5	28.4	24	452	350	102		2.7	

Le classi di età 45-55-65-75 sono state calcolate per interpolazione lineare.

Stima della ripresa

In ragione della provvigione reale desunta all'anno dell'utilizzazione la ripresa che si attinge da essa è di tipo prudenziale conservativo la cui forbice oscilla dal 18% al 20% di detta provvigione reale. Giova evidenziare che tali parametri ritenuti cautelativi consentiranno in futuro di intervenire con eventuali ulteriori interventi selvicolturali correttivi al fine di portare il bosco alla normalità.

Nell'intera compresa la ripresa media totale tenuto conto delle sezioni non oggetto di intervento si stima complessivamente nel 14,48% della provvigione totale.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA -A- ALTO FUSTO DI CERRO

	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI																	intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilevo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilevo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	% ripresa	
						ha																										ha
1	A	3	CENTAURINO	10	28 parte	19,8355	19,8355	1,9467	17,8888	2015	-	65	-	275,03	4.920	32	22,34	301,58	5.394,89	317,00	5.670,75	4,64	-	-	-	-	-	-	-	nessuno	P.N.C.V.D - NATURA 2000 - ABI	
2	A	4	CENTAURINO	10	28 parte	16,1026	17,3171	0,5111	16,8060	2015	-	65	-	118,55	1.992	20	3,6	32,45	545,32	317,00	5.327,50	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			10	9 parte	1,2145																											
3	A	4A	CENTAURINO	10	38 parte	1,3516	9,2236	0,9000	8,3236	2015	2022	65	72	683,05	5.685	32	53,34	602,73	5.016,90	317,00	2.638,58	9,27	463,10	658,37	5.480,00	131,67	1.096,00	20	taglio colturale			
			9	35 parte	3,8320																											
4	A	7	CENTAURINO	10	11 parte	4,0400	15,3988	-	15,3988	2015	2018	70	73	624,43	9.616	30	44,66	493,86	7.604,80	334,00	5.143,1992	7,06	217,28	507,97	7.822,08	91,43	1.407,97	18	taglio colturale			
			10	38 parte	4,6214																											
5	A	8	CENTAURINO	16	5 parte	10,7774	12,5657	-	12,5657	2015	2018	70	73	468,75	5.890	34	42,6	494,86	6.282,63	334,00	4.196,94	7,14	179,44	514,26	6.462,07	102,85	1.292,41	20	taglio colturale			
			10	38 parte	1,6093																											
6	A	9	CENTAURINO	10	36 parte	10,9564	22,4797	-	22,4797	2015	2025	75	85	777,96	17.488	37	44,13	560,82	12.606,96	348,50	7.834,18	7,48	1.513,33	628,14	14.120,29	119,35	2.682,86	19	taglio colturale			
			10	28 parte	22,4797																											
7	A	9A	CENTAURINO	10	28 parte	19,0006	20,0658	-	20,0658	2015	2026	75	86	796,80	15.989	27	46,01	556,69	11.170,43	334,00	6.701,98	7,42	1.489,44	630,92	12.659,87	119,87	2.405,38	20	taglio colturale			
			10	35 parte	0,4641																											
			10	36 parte	0,5957																											
8	A	10	CENTAURINO	10	35 parte	12,2252	13,1156	-	13,1156	2015	2021	65	71	441,12	5.786	33	34,53	449,02	5.889	317,00	4.157,65	6,91	453,00	483,56	6.342,12	96,71	1.268,42	20	taglio colturale			
			10	28 parte	0,8904																											
9	A	11	CENTAURINO	10	38 parte	17,8766	27,5697	2,1499	25,4198	2015	2024	75	84	617,73	15.703	28	38,97	484,10	12.305,63	334,00	8.490,21	6,45	1.312,60	535,73	13.618,23	101,79	2.587,46	20	taglio colturale			
			10	28 parte	7,3288																											
			10	36 parte	2,3643																											
10	A	11A	CENTAURINO	10	38 parte	3,2801	11,2880	1,5436	9,7444	2015	2023	75	83	557,39	5.431	28	33,50	413,64	4.030,72	334,00	3.254,63	5,52	376,20	452,25	4.406,92	90,45	881,38	19	taglio colturale			
			10	28 parte	7,7337																											
			16	5 parte	0,2742																											
11	A	12	CENTAURINO	16	5 parte	24,3166	24,3166	-	24,3166	2015	-	55	-	830,88	20.204	25	40,71	458,99	11.161,02	279,00	6.784,33	8,35	-	-	-	-	-	-	-	nessuno		
12	A	16	CENTAURINO	16	5 parte	25,9026	27,9220	-	27,9220	2015	-	60	-	845,97	23.636	26	44,6	530,35	14.808,35	300,00	8.376,60	8,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			16	4	0,4812																											
			16	6	0,1710																											
			16	8	0,1738																											
			16	11	0,0306																											
			16	1	0,2443																											
			16	3	0,9185																											
13	A	17	CENTAURINO	16	5 parte	21,2430	21,2430	2,4935	18,7495	2015	2021	65	71	736,33	13.806	26	40,29	485,20	9.097,32	317,00	5.943,59	7,46	699,80	522,53	9.797,12	104,51	1.959,42	20	taglio colturale			
14	A	18	CENTAURINO	16	5 parte	29,3164	29,3164	0,3445	28,9719	2015	-	60	-	622,75	18.042	27	36,88	442,89	12.831,29	300,00	8.691,57	7,38	-	-	-	-	-	-	-	nessuno		
15	A	65	PERECARA	30	7	2,9456	12,2297	-	12,2297	2015	2022	65	72	473,91	5.796	35	33,94	608,19	7.437,95	317,00	3.876,81	9,36	686,58	664,33	8.124,53	132,87	1.624,91	20	taglio colturale			
			17	39	2,8450																											
			17	46	5,9546																											
			17	47	0,4845																											
			17	47	0,4845																											
16	A	20	SALICE	4	Sad (parte)	9,5115	9,5115	-	9,5115	2015	-	55	-	378,80	3.603	33	32,29	437,40	4.160,33	279,00	2.653,71	7,95	-	-	-	-	-	-	-	nessuno	P.N.C.V.D - NATURA 2000 - ABI	
17	A	21	SALICE	4	Saa (parte)	8,2521	8,2521	-	8,2521	2015	-	55	-	205,51	1.696	37	21,61	304,42	2.509,01	279,00	2.302,34	5,53	-	-	-	-	-	-	-	-		nessuno
18	A	22	SALICE	4	24	1,6438	10,6480	-	10,6480	2015	-	55	-	285,36	3.039	36	29,825	401,53	4.275,49	279,00	2.970,79	7,30	-	-	-	-	-	-	-	-		-
				23	3,8287																											
				6	1,1571																											
				11	0,8996																											
				22	0,5852																											
				7	0,8018																											
				9	0,2718																											
19	A	23	SALICE	4	Sac	1,4600	25,0400	-	25,0400	2015	2017	75	77	299,18	7.491	45	48,56	1215,94	17.317,88	348,50	8.726,44	9,22	230,90	700,83	17.548,78	140,17	3.509,76	20	taglio colturale			
			4	27	3,9741																											
20	A	24	SALICE	4	Saa (parte)	21,0659	7,2830	0,4434	6,8396	2015	2023	55	63	612,06	4.186	28	37,4	472,76	3.233,47	348,50	2.383,60	8,6	411,74	532,96	3.645,21	106,59	729,04	20	taglio colturale			
			4	17 (parte)	0,8082																											
21	A	25	SALICE	4	Saa (parte)	6,4748	28,3284	-	28,3284	2015	2019	65	68	251,87	7.135	39	29,37	404,36	11.455,00	317,00	8.980,10	6,22	528,61	423,02	11.983,61	84,60	2.396,72	20	taglio colturale			
			4	Sad (parte)	12,8421																											
			4	5ab	10,0000																											
			4	17 (parte)	1,2534																											
			4	Saa (parte)	4,2329																											
22	A	26	SALICE	4	Sad (parte)	4,2329	22,8977	0,7846	22,1131	2015	2020	70	75	464,63	10.274	34	44,07	588,50	13.013,62	334,00	7.385,78	8,41	743,62	622,13	13.757,24	124,43	2.751,45	20	taglio colturale			
23	A	27	SALICE	4	Sad (parte)	10,0960	20,0710	0,8643	19,2067	2015	-	55	-	330,20	6.342	26	17,2	201,89	3.877,64	279,00	5.358,67	3,67	-	-	-	-	-	-	-	nessuno		
24	A	28	SALICE	4	Sad (parte)	5,3576	8,4466	-	8,4466	2015	-	55	-	534,70	4.516	27	30,27	356,92	3.014,73	279,00	2.356,60	6,49	-	-	-	-	-	-	-	-		
			4	13	2,9930																											
			4	41	0,0960																											
			4	Sad (parte)	6,8016																											
25	A	29	SALICE	4	Saa (parte)	8,6204	8,6204	-	6,8016	2015	2019	70	74	282,89	1.924	36	28,76	390,76	2.657,77	334,00	2.271,73	5,58	113,91	407,50	2.771,68	81,50	554,34	20	taglio colturale			
26	A	30	SALICE	4	Saa (parte)	7,6141	8,6204	2,3301	6,2903	2015	-	55	-	130,00	818	32	10,62	138,52	871,33	279,00	1.754,99	6,80	-	-	-	-	-	-	-	nessuno		
27	A	205	SALICE	4	Saa (parte)	0,4082	7,6141	-	7,6141	2015	-	60	-	350,60	2.670	34	31,85	420,28	3.200,05	300,00	2.284,23	7,00	-	-	-	-	-	-	-	nessuno		
28	A	82	ACQUA SALSA	2	105	0,2260	25,4022	15,1338	10,2684	2015	2022	65	73	710,60	7.297	28	42,32	526,19	5.403,13	317,00	3.255,08	8,1	581,88	582,86	5.985,00	116,57	1.197,00	20	taglio colturale			
			2	104	0,2260																											
			2	32 aa	7,6000																											
			2	32 ab	2,5373																											
			2	48	5,5108																											
			2	47	2,0920																											
			2	44	2,8600																											
			2	43	4,0820																											
			2	42	0,0859																											
Totali						472,7984	472,7984	29,4455	443,3583											201.172,7801		139.772,59		10.001,4300	-	144.524,75		28.344,52				

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	201.211,95
Totale provvigione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	139.772,59
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	61.439,36

Totale ripresa del decennio mc	28.337,98
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	2.833,80
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	19,62
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	110,06

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	453,84
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	313,30
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	140,54

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	472,7984
superficie produttiva compresa ha	443,3583
superficie improduttiva ha	29,4455
superficie oggetto di utlizzazione ha	257,4837

Alberi modello posti a confronto con la tavola dendrometrica locale a doppia entrata
valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive
nella foresta Demaniale della “Cerreta Cognole” (Salerno).

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
F R E Q U E N T I	ALBERO MODELLO N. 47			sezione 39					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm			15			area basimetrica a m 1,30 = mq		
	Altezza totale (H) = m			20,5			SPECIE : CERRO		
	D I A M E T R O			area			CERRO		
	a m dal calcio	d1	d2	D medio	circolare	A N N O T A Z I O N I			
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34	1	0 - 0,5	26	17	22	0,018			
	2	1,5	17	15	16	0,020			
	3	2,5	15	14	15	0,017	Diam a m 1,30 da terra cm 15		
	4	3,5	14	14	14	0,015			
	5	4,5	14	14	14	0,015			
	6	5,5	14	13	14	0,014			
	7	6,5	13	13	13	0,013			
	8	7,5	13	12	13	0,012			
	9	8,5	12	11	12	0,010	Lunghezza totale della pianta m 20,5		
	10	9,5	11	11	11	0,009			
	11	10,5	11	10	11	0,009			
	12	11,5	10	10	10	0,008	biforcazioni della pianta m		
	13	12,5	10	10	10	0,008			
	14	13,5	10	8	9	0,006			
	15	14,5	8	6	7	0,004	lung. dal colletto a taglio cimale m 17,50		
	16	15,5	6	6	6	0,003			
	17	16,5	6	4	5	0,002	Lunghezza del cimale m 3		
	18	17,5	0	0	0	0,000			
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 4		
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30 S= 0,018		
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 0,369		
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,000		
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,185		
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	30	29,5	0	0	0	0,000			
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
					0,185				
Coefficiente di riduzione					0,50				

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
FREQUENTI	ALBERO MODELLO N. 52			Sezione 116					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm			25			area basimetrica a m 1,30 = mq		
	Altezza totale (H) = m			16			SPECIE : CERRO		
	D I A M E T R O			area			A N N O T A Z I O N I		
	a m dal calcio	d1	d2	D medio	circolare				
	0 - 0,5	35	27	31	0,038				
	1,5	27	25	26	0,053				
	2,5	25	23	24	0,045	Diam a m 1,30 da terra cm 25			
	3,5	23	21	22	0,038				
	4,5	21	21	21	0,035				
	5,5	21	18	20	0,030				
	6,5	18	16	17	0,023				
	7,5	16	11	14	0,014				
	8,5	11	10	11	0,009	Lunghezza totale della pianta m 16			
	9,5	10	7	9	0,006				
	10,5	7	6	7	0,003				
	11,5	6	5	6	0,002	biforcazioni della pianta m			
	12,5	5	5	5	0,002				
	13,5	0	0	0	0,000				
	14,5	0	0	0	0,000	lung. dal colletto a taglio cimale m 12,50			
	15,5	0	0	0	0,000				
	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale m 3,5			
	17,5	0	0	0	0,000				
	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 5			
	19,5	0	0	0	0,000				
	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,049			
	21,5	0	0	0	0,000				
	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 0,784			
	23,5	0	0	0	0,000				
	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,036			
	25,5	0	0	0	0,000				
	26,5	0	0	0	0,000				
	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,333			
	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	29,5	0	0	0	0,000				
	30,5	0	0	0	0,000				
	31,5	0	0	0	0,000				
	32,5	0	0	0	0,000				
	33,5	0	0	0	0,000				
					0,297				
	Coefficiente di riduzione				0,43				

COMUNE DI ROFRANO (SA)											
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			53		sezione 28					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm			70		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,049		
	Altezza totale (H) =			24		SPECIE :		CERRO			
	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I				
	a m dal calcio	d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	102	78	90	0,318	Diam a m 1,30 da terra cm 70				
	2	1,5	78	70	74	0,430					
	3	2,5	70	62	66	0,342					
	4	3,5	62	62	62	0,302					
	5	4,5	62	60	61	0,292					
	6	5,5	60	60	60	0,283					
	7	6,5	60	57	59	0,269					
	8	7,5	57	56	57	0,251					
	9	8,5	56	46	51	0,204		Lunghezza totale della pianta m 24			
	10	9,5	46	44	45	0,159					
	11	10,5	44	42	43	0,145					
	12	11,5	42	40	41	0,132		biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	40	36	38	0,113					
	14	13,5	36	26	31	0,075					
	15	14,5	26	22	24	0,045		lung. dal colletto a taglio cimale m 22,50			
	16	15,5	22	20	21	0,035					
	17	16,5	20	20	20	0,031			Lunghezza del cimale m 1,5		
	18	17,5	20	18	19	0,028					
	19	18,5	18	16	17	0,023		Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	16	14	15	0,018					
	21	20,5	14	10	12	0,011			Area basimetra a m 1,30 S= 0,049		
	22	21,5	10	7	9	0,006					
	23	22,5	7	5	6	0,003		Volume cilindrometrico mc 1,176			
	24	23,5	5	0	3	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000			legna da rami mc 1,028		
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000		Volume dendrometrico mc 4,543 (tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	29	28,5	0	0	0	0,000					
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
						3,515					
	Coefficiente di riduzione					3,86					

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI			SEZIONE BOSCHIVA n°				3	P.E.		
	ALBERO MODELLO N. 1		pedilista		56	gruppo I		PIANTE	N.	
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		22	area basimetrica a m 1,30 = mq		0,038		
	Altezza totale (H) =		m		18,5	SPECIE :		CERRO		
LEGNA DA ARDERE		D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	28	22	25	0,025	Diam a m 1,30 da terra	cm	22	
	2	1,5	22	21	22	0,036				
	3	2,5	21	19	20	0,031				
	4	3,5	19	18	19	0,027				
	5	4,5	18	16	17	0,023				
	6	5,5	16	16	16	0,020	Lunghezza totale della pianta	m	18,5	
	7	6,5	16	15	16	0,019				
	8	7,5	15	14	15	0,017				
	9	8,5	14	13	14	0,014				
	10	9,5	13	12	13	0,012				
	11	10,5	12	11	12	0,010	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma	m	10,5	
	12	11,5	11	10	11	0,009				
	13	12,5	10	9	10	0,007				
	14	13,5	9	8	9	0,006				
	15	14,5	8	7	8	0,004				
	16	15,5	7	6	7	0,003	lung. dal colletto a taglio cimale m		16,5	
17	16,5	6	5	6	0,002					
							Diametro alla base del cimale	cm	5	
							Area basimetra a m 1,30	S=	0,038	
							Volume cilindrometrico	mc	0,703	
							Volume dendrometrico mc			
							(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
							di cui :	TRONCHI	mc	-
							TRONCHETTI	m	0,000	
	0,266									
						legna	mc	0,266		
						legna da rami	mc	0,001		
						TOTALE	mc	0,267		
						Volume fascina	mc	0,025		
						res lavorazione < cm 2	mc	0,010		
	Coefficiente di riduzione				0,43	Volume	TOTALE	mc	0,302	

COMUNE DI ROFRANO (SA)													
RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°						3		P.E.			
		ALBERO MODELLO N. 2		pedilista		91		gruppo II		PIANTE N.		511	
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI											
		Diametro a m 1,30		cm		32		area basimetrica a m 1,30 = mq				0,080	
Altezza totale (H) =		m		28,5		SPECIE :		cerro					
		D I A M E T R O				area circolare		A N N O T A Z I O N I					
		a m dal calcio		d1	d2	D medio							
legna	1	0	- 0,5	46	34	40	0,063	Diam a m 1,30 da terra cm					
	2	1,5	34	32	33	0,085							
LEGNA DA ARDERE	3	2,5	32	30	31	0,075	25,5						
	4	3,5	30	27	29	0,064							
	5	4,5	27	26	27	0,055	Lunghezza totale della pianta m						
	6	5,5	26	25	26	0,051							
	7	6,5	25	25	25	0,049	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m						
	8	7,5	25	25	25	0,049							
	9	8,5	25	24	25	0,047	lung. dal colletto a taglio cimale m						
	10	9,5	24	24	24	0,045							
	11	10,5	24	23	24	0,043	Lunghezza del cimale m						
	12	11,5	23	21	22	0,038							
	13	12,5	21	21	21	0,035	Diametro alla base del cimale cm						
	14	13,5	21	21	21	0,035							
	15	14,5	21	19	20	0,031	Diametro alla base del cimale cm						
	16	15,5	19	18	19	0,027							
	17	16,5	18	18	18	0,025	Area basimetra a m 1,30 S=						
	18	17,5	18	17	18	0,024							
	19	18,5	17	16	17	0,021	Volume cilindrometrico mc						
	20	19,5	16	13	15	0,017							
	21	20,5	13	13	13	0,013	Volume dendrometrico mc						
	22	21,5	13	12	13	0,012							
	23	22,5	12	10	11	0,009	0,999						
	24	23,5	10	8	9	0,006							
	25	24,5	8	7	8	0,004	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)						
	26	25,5	7	5	6	0,003							
								di cui :					
								TRONCHI mc					
							TRONCHETTI m						
							0,929						
							legna mc						
							legna da rami mc						
							TOTALE mc						
							Volume fascina mc						
							res lavorazione < cm 2 mc						
							Coefficiente di riduzione						
							0,49						
							Volume TOTALE mc						
							0,999						
RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°						3		P.E.			
		ALBERO MODELLO N. 3		pedilista		113		gruppo III		PIANTE N.		273	
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI											
		Diametro a m 1,30		cm		44		area basimetrica a m 1,30 = mq				0,152	
Altezza totale (H) =		m		28,5		SPECIE :		CERRO					
		D I A M E T R O				area circolare		A N N O T A Z I O N I					
		a m dal calcio		d1	d2	D medio							
legna	1	0	- 0,5	54	50	52	0,106	Diam a m 1,30 da terra cm					
	2	1,5	44	40	42	0,138							
TRONCHI	3	2,5	40	38	39	0,119	27						
	4	3,5	38	38	38	0,113							
LEGNA DA ARDERE	5	4,5	38	36	37	0,107	Lunghezza totale della pianta m						
	6	5,5	36	34	35	0,096							
	7	6,5	34	34	34	0,091	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m						
	8	7,5	34	34	34	0,091							
	9	8,5	34	32	33	0,085	lung. dal colletto a taglio cimale m						
	10	9,5	32	31	32	0,078							
	11	10,5	31	30	31	0,073	Lunghezza del cimale m						
	12	11,5	30	30	30	0,071							
	13	12,5	30	28	29	0,066	Diametro alla base del cimale cm						
	14	13,5	28	27	28	0,059							
	15	14,5	27	26	27	0,055	Area basimetra a m 1,30 S=						
	16	15,5	26	25	26	0,051							
	17	16,5	25	25	25	0,049	Volume cilindrometrico mc						
	18	17,5	25	23	24	0,045							
	19	18,5	23	22	23	0,040	Volume dendrometrico mc						
	20	19,5	22	18	20	0,031							
	21	20,5	18	17	18	0,024	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)						
	22	21,5	17	12	15	0,017							
	23	22,5	12	10	11	0,009	di cui :						
	24	23,5	10	6	8	0,005							
	25	24,5	6	5	6	0,002	TRONCHI mc						
	26	25,5	0	0	0	0,000							
	27	26,5	0	0	0	0,000	TRONCHETTI m						
	28	27,5	0	0	0	0,000							
	29	28,5	0	0	0	0,000	1,129						
	30	29,5	0	0	0	0,000							
							1,624						
							legna mc						
							legna da rami mc						
							TOTALE mc						
							Volume fascina mc						
							res lavorazione < cm 2 mc						
							Coefficiente di riduzione						
							0,43						
							Volume TOTALE mc						
							1,749						

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	SEZIONE BOSCHIVA n°						4	P.E.	
	ALBERO MODELLO N. 4						piedilista	crocetta	gruppo unico
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI						PIANTE N.		
	Diametro a m 1,30 cm						14		
LEGNA/ARDERE	Altezza totale (H) = m						16		
	SPECIE :						CERRO		
	DIA METRO						area circolare		
	a m dal calcio						D medio		
legna	1	0 - 0,5	18	15	17	0,011	A N N O T A Z I O N I		
	2	1,5	14	13	14	0,014			
	3	2,5	13	12	13	0,012			
	4	3,5	12	10	11	0,009			
	5	4,5	10	9	10	0,007			
	6	5,5	9	8	9	0,006			
	7	6,5	8	7	8	0,004			
	8	7,5	7	6	7	0,003			
	9	8,5	6	7	7	0,003			
	10	9,5	7	7	7	0,004			
	11	10,5	7	6	7	0,003			
	12	11,5	6	5	6	0,002			
	13	12,5	5	5	5	0,002			
							Diam a m 1,30 da terra cm		
							14		
							Lunghezza totale della pianta m		
							16		
							Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m		
							0		
							lung. dal colletto a taglio cimale m		
							0		
							Lunghezza del cimale m		
							2,5		
							Diametro alla base del cimale cm		
							5		
							Area basimetro a m 1,30 S=		
							0,014		
							Volume cilindrometrico mc		
							0,224		
							Volume dendrometrico mc		
							0,084		
							(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
							di cui :		
							TRONCHI mc		
							-		
							TRONCHETTI m		
							0,000		
							legna mc		
							0,082		
							legna da rami mc		
							0,000		
							TOTALE mc		
							0,082		
							Volume fascina mc		
							0,001		
							res lavorazione < cm 2 mc		
							0,001		
							Volume TOTALE mc		
							0,084		
							Coefficiente di riduzione		
							0,38		
							Volume TOTALE mc		
							0,084		
							0,082		

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	SEZIONE BOSCHIVA n°						9	P.E.	
	ALBERO MODELLO N. I						piedilista	581	gruppo I
	PIANTE IL CUI VOLUME CORMOMETRICO VIENE STIMATO A LEGNA DA ARDERE						PIANTE N.		
	Diametro a m 1,30 cm						22		
LEGNA/ARDERE	Altezza totale (H) = m						18		
	SPECIE :						CERRO		
	DIA METRO						area circolare		
	a m dal calcio						D medio		
legna	1	0 - 0,5	27	23	25	0,025	A N N O T A Z I O N I		
	2	1,5	23	21	22	0,038			
	3	2,5	21	20	21	0,033			
	4	3,5	20	18	19	0,028			
	5	4,5	18	17	18	0,024			
	6	5,5	43	16	30	0,068			
	7	6,5	43	15	42	0,138			
	8	7,5	42	13	28	0,059			
	9	8,5	38	11	25	0,047			
	10	9,5	11	9	10	0,008			
	11	10,5	9	9	9	0,006			
	12	11,5	9	8	9	0,006			
	13	12,5	8	5	7	0,003			
							Diam a m 1,30 da terra cm		
							22		
							Lunghezza totale della pianta m		
							18		
							Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m		
							9		
							lung. dal colletto a taglio cimale m		
							12,5		
							Lunghezza del cimale m		
							5,5		
							Diametro alla base del cimale cm		
							5		
							Area basimetro a m 1,30 S=		
							0,038		
							Volume cilindrometrico mc		
							0,684		
							Volume dendrometrico mc		
							0,619		
							(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
							di cui :		
							TRONCHI mc		
							TRONCHETTI m		
							0,000		
							legna mc		
							0,484		
							legna da rami mc		
							0,100		
							TOTALE mc		
							0,584		
							Volume fascina mc		
							0,025		
							res lavorazione < cm 2 mc		
							0,010		
							Volume TOTALE mc		
							0,619		
							Coefficiente di riduzione		
							0,91		
							Volume TOTALE mc		
							0,619		
							0,619		

82

COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°					21	P.E.										
		ALBERO MODELLO N. 1		13		GRUPPO UNICO		PIANTE	N.	181								
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI																
		Diametro a m 1,30		cm	42	area basimetrica a m 1,30 = mq		0,139										
		Altezza totale (H) =		m	24	SPECIE :		CERRO										
		D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I											
		a m dal calcio	d1	d2	D medio													
legna DA ARDERE	1	0 - 0,5	63	48	56	0,121	Diam a m 1,30 da terra cm 42											
	2	1,5	48	42	45	0,159												
	3	2,5	42	40	41	0,132												
	4	3,5	40	37	39	0,116												
TRONCHI	5	4,5	37	35	36	0,102	Lunghezza totale della pianta m 24											
	6	5,5	35	35	35	0,096												
	7	6,5	35	34	35	0,093												
	8	7,5	34	33	34	0,088												
	9	8,5	33	30	32	0,078												
	10	9,5	30	29	30	0,068												
LEGNA DA ARDERE	11	10,5	29	25	27	0,057	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma											
	12	11,5	25	23	24	0,045												
	13	12,5	23	21	22	0,038	m 10,5											
	14	13,5	21	18	20	0,030												
	15	14,5	18	15	17	0,021	lung. dal colletto a taglio cimale m 21,5											
	16	15,5	15	15	15	0,018												
	17	16,5	15	11	13	0,013	Lunghezza del cimale m 2,5											
	18	17,5	11	10	11	0,009												
	19	18,5	10	9	10	0,007	Diametro alla base del cimale cm 5											
	20	19,5	9	6	8	0,004												
	21	20,5	6	6	6	0,003	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,139											
	22	21,5	5	0														
						1,299	Volume cilindrometrico mc 3,336											
							Volume dendrometrico mc 1,584 (tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)											
							di cui : TRONCHI mc 0,526 TRONCHETTI m -											
							<table border="1"> <tr> <td>legna</td> <td>mc</td> <td>0,774</td> </tr> <tr> <td>legna da rami</td> <td>mc</td> <td>0,265</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>mc</td> <td>1,039</td> </tr> </table>			legna	mc	0,774	legna da rami	mc	0,265	TOTALE	mc	1,039
legna	mc	0,774																
legna da rami	mc	0,265																
TOTALE	mc	1,039																
VOLUMI	VOLUME CILINDROMETRICO					3,336	Volume fascina		mc	0,011								
	VOLUME DENDROMETRICO					1,584	res lavorazione < cm 2		mc	0,009								
	VOLUME CORMOMETRICO tronchi e tronchetta da sega					0,526	Volume		TOTALE	mc	1,584							
	VOLUME BLASOMETRICO cimale e ramaglie					0,020												
	VOLUME REALE					1,584												
	Coefficiente di riduzione					0,47												

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI			SEZIONE BOSCHIVA n°				21	P.E.					
	ALBERO MODELLO N. 2 piedilista		5		GRUPPO UNICO		PIANTE N.		104				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI												
	Diametro a m 1,30 cm		28		area basimetrica a m 1,30 = mq		0.069						
Altezza totale (H) = m		25,5		SPECIE :		ONTANO							
	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I							
	a m dal calcio	d1	d2	D medio									
legna	1	0 - 0,5	42	30	36	0,051							
LEGNA DA ARDERE	2	1,5	30	28	29	0,066							
	3	2,5	28	26	27	0,057	Diam a m 1,30 da terra cm				28		
	4	3,5	26	26	26	0,053							
	5	4,5	26	23	25	0,047							
	6	5,5	23	22	23	0,040							
	7	6,5	22	22	22	0,038							
	8	7,5	22	20	21	0,035							
	9	8,5	20	18	19	0,028	Lunghezza totale della pianta m				25,5		
	10	9,5	18	18	18	0,025							
	11	10,5	18	18	18	0,025	Distanza dal colletto al primo palco dei rami						
	12	11,5	18	16	17	0,023	di inserzione della chioma						
	13	12,5	16	15	16	0,019						m	9
	14	13,5	15	14	15	0,017							
	15	14,5	14	12	13	0,013	lung. dal colletto a taglio cimale m					23,5	
	16	15,5	12	10	11	0,009							
	17	16,5	10	8	9	0,006	Lunghezza del cimale		m		2		
	18	17,5	8	6	7	0,004							
	19	18,5	6	6	6	0,003	Diametro alla base del cimale cm				4		
	20	19,5	6	5	6	0,002							
	21	20,5	5	0	3	0,000	Area basimetra a m 1,30 S=				0,069		
	22					0,000							
	23					0,000	Volume cilindrometrico mc				1,760		
	24					0,000							
	25					0,000	Volume dendrometrico mc				0,688		
	26					0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)						
	27					0,000							
	28					0,000	di cui :						
	29					0,000	TRONCHI mc				-		
	30					0,000							
	31					0,000	TRONCHETTI m				-		
							0,563						
						legna		mc		0,563			
						legna da rami		mc		0,090			
						TOTALE		mc		0,653			
VOLUMI	VOLUME CILINDROMETRICO				1,760		Volume fascina		mc		0,025		
	VOLUME DENDROMETRICO				0,688		res lavorazione < cm 2		mc		0,010		
	VOLUME CORMOMETRICO tronchi e tronchetta da sega				-		Volume		TOTALE		mc	0,688	
	VOLUME BLASOMETRICO cimale e ramaglie				0,035								
	VOLUME REALE				0,688								
Coefficiente di riduzione				0,39									

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	SEZIONE BOSCHIVA n°					21	P.E.			
	ALBERO MODELLO N. 3		rinvenuto al suolo		gruppo unico	PIANTE	N.	96		
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm	14	area basimetrica a m 1,30 = mq		0,013			
Altezza totale (H) =		m	11,5	SPECIE :		CERRO				
	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
	a m dal calcio	d1	d2	D medio						
legna	1	0 - 0,5	18	16	17	0,011				
LEGNA DA ARDERE	2	1,5	14	14	14	0,015				
	3	2,5	14	12	13	0,013	Diam a m 1,30 da terra cm 14			
	4	3,5	12	11	12	0,010				
	5	4,5	11	10	11	0,009				
	6	5,5	10	9	10	0,007				
	7	6,5	9	8	9	0,006				
	8	7,5	8	6	7	0,004				
	9	8,5	6	6	6	0,003	Lunghezza totale della pianta m 11,5			
	10	9,5	6	6	6	0,003				
	11	10,5	6	6	6	0,003	Distanza dal colletto al primo palco dei rami			
	12	11,5	5	5	5	0,002	di inserzione della chioma			
	13						m 0			
	14									
	15						lung. dal colletto a taglio cimale m 11,5			
	16									
	17						Lunghezza del cimale m 0,5			
	18									
	19						Diametro alla base del cimale cm 4			
	20									
	21						Area basimetrica a m 1,30 S= 0,013			
	22									
	23						Volume cilindrometrico mc 0,150			
	24									
	25						Volume dendrometrico mc 0,089			
	26						(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	27									
	28						di cui :			
	29						TRONCHI mc -			
	30									
	31						TRONCHETTI m -			
	0,086									
						legna	mc	0,086		
						legna da rami	mc	0,000		
						TOTALE	mc	0,086		
VOLUMI	VOLUME CILINDROMETRICO				0,150	Volume fascina	mc	0,001		
	VOLUME DENDROMETRICO				0,089	res lavorazione < cm 2	mc	0,0020		
	VOLUME CORMOMETRICO tronchi e tronchetta da sega				-	Volume	TOTALE	mc	0,089	
	VOLUME BLASOMETRICO cimale e ramaglie				0,003					
	VOLUME REALE				0,089					
	Coefficiente di riduzione				0,60					

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI			SEZIONE BOSCHIVA n°				23	P.E.		
	ALBERO MODELLO N. III		piedilista	77		gruppo III		PIANTE	N.	81
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm	60		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,283		
	Altezza totale (H) =		m	36		SPECIE :		CERRO		
	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I			
	a m dal calcio		d1	d2	D medio					
legna	1	0 - 0,5	84	76	80	0,251	Diam a m 1,30 da terra cm 60			
TRONCHI	2	1,5	76	59	68	0,358				
	3	2,5	59	58	59	0,269				
	4	3,5	58	58	58	0,264				
	5	4,5	58	55	57	0,251				
	6	5,5	55	54	55	0,233				
	7	6,5	54	54	54	0,229				
	8	7,5	54	52	53	0,221				
	9	8,5	52	50	51	0,204				
	10	9,5	50	50	50	0,196				
	11	10,5	50	48	49	0,188				
	12	11,5	48	45	47	0,170				
	13	12,5	45	44	45	0,155				
	14	13,5	44	42	43	0,145				
	15	14,5	42	42	42	0,138				
	16	15,5	42	41	42	0,135				
	17	16,5	41	41	41	0,132				
	18	17,5	41	34	38	0,110				
	19	18,5	34	34	34	0,091				
LEGNA DA ARDERE	20	19,5	34	29	32	0,078	Lunghezza totale della pianta m 36			
	21	20,5	29	29	29	0,066				
	22	21,5	29	27	28	0,062				
	23	22,5	27	24	26	0,051				
	24	23,5	24	18	21	0,035				
	25	24,5	18	17	18	0,024				
	26	25,5	17	15	16	0,020				
	27	26,5	15	13	14	0,015				
	28	27,5	13	12	13	0,012				
	29	28,5	12	11	12	0,010				
	30	29,5	11	8	10	0,007				
	31	30,5	8	8	8	0,005				
	32	31,5	8	6	7	0,004				
	33	32,5	6	4	5	0,002				
	34	33,5	4	4	4	0,001				
						Area basimetrica a m 1,30 S=		0,283		
						Volume cilindrometrico mc		10,188		
						Volume dendrometrico mc		6,393		
						(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
						di cui :				
						TRONCHI mc		3,490		
						TRONCHETTI m		0,000		
						legna mc		0,644		
						legna da rami mc		1,800		
						TOTALE mc		2,444		
						Volume fascina mc		0,450		
						res lavorazione < cm 2 mc		0,010		
Coefficiente di riduzione					0,63	Volume	TOTALE	mc	6,393	

COMUNE DI ROFRANO (SA)													
RIFERIMENTI			SEZIONE BOSCHIVA n°				25	P.E.					
	ALBERO MODELLO N. 1		piedilista	11		gruppo I		PIANTE	N.	353			
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI												
	Diametro a m 1,30		cm	22		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,038					
	Altezza totale (H) =		m	23,5		SPECIE :		CERRO					
	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I						
	a m dal calcio		d1	d2	D medio								
legna	1	0 - 0,5	36	25	31	0,037	Diam a m 1,30 da terra cm 22						
LEGNA DA ARDERE	2	1,5	25	22	24	0,043							
	3	2,5	22	20	21	0,035							
	4	3,5	20	20	20	0,031							
	5	4,5	20	19	20	0,030							
	6	5,5	19	18	19	0,027							
	7	6,5	18	17	18	0,024							
	8	7,5	17	17	17	0,023							
	9	8,5	17	14	16	0,019							
	10	9,5	14	13	14	0,014							
	11	10,5	13	12	13	0,012							
	12	11,5	12	11	12	0,010							
	13	12,5	11	11	11	0,009							
	14	13,5	11	9	10	0,008							
	15	14,5	9	9	9	0,006							
	16	15,5	9	7	8	0,005							
	17	16,5	7	6	7	0,003							
	18	17,5	6	5	6	0,002							
	19	18,5	5	5	5	0,002							
LEGNA DA ARDERE		19,5	5	5	5	0,002	Lunghezza totale della pianta m 23,5						
		20,5	5	4	5	0,002							
											Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m		9
					lung. dal colletto a taglio cimale m		20,5						
					Lunghezza del cimale m		3						
					Diametro alla base del cimale cm		4						
						Area basimetrica a m 1,30 S=		0,038					
						Volume cilindrometrico mc		0,893					
						Volume dendrometrico mc		0,387					
						(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)							
						di cui :							
						TRONCHI mc							
						TRONCHETTI mc		0,000					
						legna mc		0,345					
						legna da rami mc		0,000					
						fascina mc		0,032					
						res lavorazione < cm 2 mc		0,010					
						Volume		TOTALE	mc	0,387			
Coefficiente di riduzione					0,39								

Redazione: AGRI for SERVICE *di Giovanni Fornataro* - Salerno Via Raffaele Guariglia, 1/H – Acerno - Via PietroVezzi, 5

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	SEZIONE BOSCHIVA n°						27	P.E.	
	ALBERO MODELLO N. 1			366			gruppo I		511
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI			PIANTE			N.		
	Diametro a m 1,30 cm			area basimetrica a m 1,30 = mq			0,034		
LEGNA D'ARDERE	Altezza totale (H) = m			SPECIE :			CERRO		
	D I A M E T R O			area			A N N O T A Z I O N I		
	a m dal calcio	d1	d2	D medio	area circolare				
	0 - 0,5	30	24	27	0,029				
legna	1	1,5	24	23	0,042				
	2	2,5	22	20	0,031	Diam a m 1,30 da terra	cm	22	
	3	3,5	18	18	0,025				
	4	4,5	18	18	0,025				
	5	5,5	18	17	0,024				
	6	6,5	17	17	0,023				
	7	7,5	17	16	0,021				
	8	8,5	16	16	0,020	Lunghezza totale della pianta	m	24,5	
	9	9,5	16	15	0,019				
	10	10,5	15	15	0,018	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma			
	11	11,5	15	14	0,017				
	12	12,5	14	14	0,015				
	13	13,5	14	14	0,014	lung. dal colletto a taglio cimale	m	11,9	
	14	14,5	13	12	0,012				
	15	15,5	12	11	0,010				
	16	16,5	11	10	0,009	Lunghezza del cimale	m	3	
	17	17,5	10	9	0,007				
	18	18,5	9	8	0,006	Diametro alla base del cimale	cm	4	
	19	19,5	8	6	0,004				
	20	20,5	6	5	0,002	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,034	
	21	21,5	5	0	0,000				
	22	22,5	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,833	
	23	23,5	0	0	0,000				
	24	24,5	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,444	
	25	25,5	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	26	26,5	0	0	0,000				
	27	27,5	0	0	0,000	di cui :			
	28	28,5	0	0	0,000	TRONCHI	mc	-	
	29	29,5	0	0	0,000				
	30					TRONCHETTI	m	0,000	
	31								
					0,374				
						legna	mc	0,374	
						legna da rami	mc	0,050	
						TOTALE	mc	0,424	
						Volume fascina	mc	0,010	
						res lavorazione < cm 2	mc	0,010	
						Volume	TOTALE	mc	0,444
						Coefficiente di riduzione	0,53		

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	SEZIONE BOSCHIVA n°						27	P.E.	
	ALBERO MODELLO N. 2			547			gruppo II		252
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI			PIANTE			N.		
	Diametro a m 1,30 cm			area basimetrica a m 1,30 = mq			0,069		
LEGNA D'ARDERE	Altezza totale (H) = m			SPECIE :			cerro		
	D I A M E T R O			area			A N N O T A Z I O N I		
	a m dal calcio	d1	d2	D medio	area circolare				
	0 - 0,5	42	33	38	0,055				
legna	1	1,5	33	32	0,078				
	2	2,5	30	30	0,068	Diam a m 1,30 da terra	cm	30	
	3	3,5	29	29	0,064				
	4	4,5	28	27	0,059				
	5	5,5	27	27	0,057				
	6	6,5	27	26	0,055				
	7	7,5	26	26	0,053				
	8	8,5	26	25	0,051	Lunghezza totale della pianta	m	25,5	
	9	9,5	25	24	0,047				
	10	10,5	24	23	0,042	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma			
	11	11,5	22	19	0,033				
	12	12,5	19	19	0,028				
	13	13,5	19	17	0,025	lung. dal colletto a taglio cimale	m	9	
	14	14,5	17	16	0,021				
	15	15,5	16	15	0,019				
	16	16,5	15	14	0,017	Lunghezza del cimale	m	2	
	17	17,5	14	13	0,014				
	18	18,5	13	12	0,012	Diametro alla base del cimale	cm	4	
	19	19,5	12	10	0,009				
	20	20,5	10	9	0,007	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,069	
	21	21,5	9	8	0,006				
	22	22,5	8	5	0,003	Volume cilindrometrico	mc	1,760	
	23	23,5	5	5	0,002				
	24	24,5	5	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	1,363	
	25	25,5	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	26	26,5	0	0	0,000				
	27	27,5	0	0	0,000	di cui :			
	28	28,5	0	0	0,000	TRONCHI	mc	-	
	29	29,5	0	0	0,000				
	30					TRONCHETTI	m	0,000	
	31								
					0,828				
						legna	mc	0,828	
						legna da rami	mc	0,500	
						TOTALE	mc	1,328	
						Volume fascina	mc	0,025	
						res lavorazione < cm 2	mc	0,010	
						Volume	TOTALE	mc	1,363
						Coefficiente di riduzione	0,77		

COMUNE DI ROFRANO (SA)													
RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°						28		P.E.			
		ALBERO MODELLO N. 2			126		gruppo II		PIANTE N.		152		
		PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI											
		Diametro a m 1,30 cm			30		area basimetrica a m 1,30 = mq				0,071		
legna		Altezza totale (H) = m			25		SPECIE :		CERRO				
		D I A M E T R O					area circolare		A N N O T A Z I O N I				
		a m dal calcio	d1	d2	D medio								
		1	0 - 0,5	43	34	39	0,058	Diam a m 1,30 da terra cm					
		2	1,5	34	30	32	0,080						
		3	2,5	30	25	28	0,059						
		4	3,5	25	24	25	0,047	Lunghezza totale della pianta m					
		5	4,5	24	22	23	0,042						
		6	5,5	22	22	22	0,038						
		7	6,5	22	21	22	0,036	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m					
		8	7,5	21	21	21	0,035						
		9	8,5	21	20	21	0,033						
		10	9,5	20	20	20	0,031	lung. dal colletto a taglio cimale m					
		11	10,5	20	19	20	0,030						
		12	11,5	19	19	19	0,028						
		13	12,5	19	18	19	0,027	Lunghezza del cimale m					
		14	13,5	18	18	18	0,025						
		15	14,5	18	17	18	0,024						
		16	15,5	17	16	17	0,021	Diametro alla base del cimale cm					
		17	16,5	16	16	16	0,020						
		18	17,5	16	12	14	0,015						
		19	18,5	12	12	12	0,011	Area basimetrica a m 1,30 S=					
		20	19,5	12	10	11	0,009						
		21	20,5	10	8	9	0,006						
		22	21,5	8	7	8	0,004	Volume cilindrometrico mc					
		23	22,5	7	6	7	0,003						
		24	23,5	6	5	6	0,002						
		25	24,5	5	0	3	0,000	Volume dendrometrico mc (tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)					
		26	25,5	0	0	0	0,000						
		27	26,5	0	0	0	0,000						
		28	27,5	0	0	0	0,000	di cui : TRONCHI mc					
		29	28,5	0	0	0	0,000						
		30	29,5	0	0	0	0,000						
		31					0,000	TRONCHETTI m					
		0,689											
		legna						mc		0,689			
		legna da rami						mc		0,070			
		TOTALE						mc		0,759			
		Volume fascina						mc		0,050			
		res lavorazione < cm 2						mc		0,010			
		Coefficiente di riduzione						0,46		Volume			
								TOTALE		mc 0,819			

COMUNE DI ROFRANO (SA)											
RIFERIMENTI			SEZIONE BOSCHIVA n°				28	P.E.			
	ALBERO MODELLO N. 3		pedilista		356	gruppo III		PIANTE N.		79	
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30		cm		42	area basimetrica a m 1,30 = mq			0,136		
LEGNADARE	Altezza totale (H) =		m		31	SPECIE :		CERRO			
	D I A M E T R O					area circolare		A N N O T A Z I O N I			
	a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	66	48	57	Diam a m 1,30 da terra cm 42					
	2	1,5	48	42	45						
	3	2,5	42	37	40						
	4	3,5	37	37	37						
	5	4,5	37	35	36						
	6	5,5	35	34	35						
	7	6,5	34	34	34						
	8	7,5	34	34	34						
	9	8,5	34	34	34	Lunghezza totale della pianta m 31					
	10	9,5	34	33	34						
	11	10,5	33	33	33	Distanza dal colletto al primo palco dei rami di inserzione della chioma m 17					
	12	11,5	33	32	33						
	13	12,5	32	27	30						
	14	13,5	27	25	26	lung. dal colletto a taglio cimale m 27,5					
	15	14,5	25	25	25						
	16	15,5	25	25	25						
	17	16,5	25	25	25	Lunghezza del cimale m 3,5					
	18	17,5	25	20	23						
	19	18,5	20	19	20	Diametro alla base del cimale cm 4					
	20	19,5	19	14	17						
	21	20,5	14	13	14	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,136					
	22	21,5	13	12	13						
	23	22,5	12	11	12	Volume cilindrometrico mc 4,216					
	24	23,5	11	11	11						
	25	24,5	11	9	10	Volume dendrometrico mc 2,218					
	26	25,5	9	8	9	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)					
	27	26,5	8	7	8						
28	27,5	7	5	6	di cui : TRONCHI mc -						
29	28,5	5	0	3							
30	29,5	0	0	0	TRONCHETTI m 0,000						
31					1,668						
					legna		mc	1,668			
					legna da rami		mc	0,400			
					TOTALE		mc	2,068			
					Volume fascina		mc	0,100			
					res lavorazione < cm 2		mc	0,050			
					Volume		TOTALE	mc	2,218		
					Coefficiente di riduzione		0,53				

COMUNE DI ROFRANO (SA)																					
RIFERIMENTI		SEZIONE BOSCHIVA n°						205		P.E.											
		ALBERO MODELLO N.						1		GRUPPO			II		PIANTE		N.		47		
		Diametro a m 1,30		cm		44		area basimetrica a m 1,30 = mq													
		Altezza totale (H) =		m		30		SPECIE :						ONTANO							
		D I A M E T R O						area circolare		A N N O T A Z I O N I											
LEGNA		a m dal calcio		d1	d2	D medio															
TRONCHI	1	0 - 0,5		58	50	54	0,114		Diam a m 1,30 da terra						cm				44		
	2	1,5		50	44	47	0,173														
	3	2,5		44	44	44	0,152														
	4	3,5		44	42	43	0,145														
	5	4,5		42	41	42	0,139														
	6	5,5		41	41	41	0,132														
	7	6,5		41	41	41	0,132														
	8	7,5		41	41	41	0,132														
	9	8,5		41	41	41	0,132		Lunghezza totale del fusto (h) =						m				30		
	10	9,5		41	39	40	0,126		(dal calcio alla punta)												
	11	10,5		39	37	38	0,113		Distanza dal punto d'inserzione della chioma (primo palco di rami vivi) dal calcio						m				13		
	12	11,5		37	36	37	0,108														
	13	12,5		36	34	35	0,096														
	14	13,5		34	34	34	0,091														
	15	14,5		34	34	34	0,091		Lunghezza del cimale						m				4		
	16	15,5		34	34	34	0,091														
	17	16,5		34	34	34	0,091		Diametro alla base del cimale						cm				12		
	18	17,5		34	29	32	0,080														
LEGNA D'ARBE	19	18,5		29	29	29	0,066		Area basimetra a m 1,30						S=				0,166		
	20	19,5		29	29	29	0,066														
	21	20,5		29	25	27	0,057		Volume cilindrometrico						mc				4,98		
	22	21,5		25	25	25	0,049														
	23	22,5		25	23	24	0,045		Volume dell'albero modello						mc				3,093		
	24	23,5		23	20	22	0,038														
	25	24,5		20	19	20	0,031														
	26	25,5		19	17	18	0,025		di cui :												
	27	26,5		17	14	16	0,023		TRONCHI						mc				2,156		
	28	27,5		14	10	12	0,011														
	29	28,5		10	6	8	0,006		TRONCHETTI						m				0,000		
	30	29,5		6	4	5	0,004														
VOLUMI									legna		mc		0,403								
									legna da rami		mc		0,48								
									TOTALE		mc		0,883								
									Volume fascina		mc		0,054								
							Coefficiente di riduzione		0,62		TOTALE		mc		3,093						

Tavola dendrometrica locale a doppia entrata valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive nella foresta Demaniale della "Cerreta Cognole" (Salerno) utilizzata per la stima della provvigione

CERRO

di Cerreta Cognole - C. Castellani

(Piano di assestamento, decennio 1952/53 - 1961/1962)

Tavola dendrometrica locale a doppia entrata valevole per piante di cerro adulte cresciute in fustaia coetanea trattata a tagli successivi nella foresta demaniale di « Cerreta Cognole » (Salerno).

Detta tavola è stata costruita sulla base di 210 osservazioni.

Dà la massa dendrometrica, fascina compresa.

Diam. a m. 1,30 cm.	CLASSI DI ALTEZZA												
	8-9	10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20-21	22-23	24-25	26-27	28-29	30-31	32-33
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
10	0,04	0,04	0,05	0,06	0,07								
12	0,05	0,06	0,07	0,08	0,09	0,10							
14	0,07	0,08	0,10	0,11	0,12	0,14	0,15						
16	0,10	0,11	0,13	0,15	0,16	0,18	0,20	0,22					
18	0,13	0,15	0,17	0,19	0,21	0,23	0,26	0,28					
20		0,19	0,22	0,24	0,27	0,29	0,32	0,35	0,38				
22		0,24	0,27	0,30	0,33	0,36	0,39	0,43	0,46				
24		0,29	0,33	0,36	0,40	0,44	0,48	0,52	0,56				
26			0,39	0,43	0,48	0,52	0,57	0,61	0,66	0,71			
28			0,45	0,51	0,56	0,61	0,67	0,72	0,78	0,83			
30				0,59	0,65	0,71	0,78	0,84	0,90	0,96			
32				0,68	0,75	0,82	0,89	0,96	1,03	1,10	1,17		
34				0,78	0,86	0,94	1,02	1,10	1,18	1,26	1,33		
36					0,98	1,06	1,15	1,24	1,33	1,42	1,50		
38					1,10	1,20	1,30	1,39	1,49	1,59	1,68	1,78	
40					1,23	1,34	1,45	1,55	1,66	1,77	1,88	1,98	
42						1,49	1,61	1,73	1,84	1,96	2,08	2,20	2,32
44						1,65	1,78	1,91	2,04	2,17	2,30	2,43	2,56
46						1,82	1,96	2,11	2,25	2,39	2,53	2,68	2,82
48							2,16	2,32	2,47	2,62	2,78	2,94	3,09
50							2,37	2,54	2,71	2,88	3,04	3,21	3,38
52							2,59	2,78	2,96	3,14	3,32	3,50	3,69
54								3,03	3,23	3,42	3,62	3,81	4,01
56								3,30	3,51	3,72	3,93	4,14	4,35
58								3,59	3,81	4,04	4,26	4,49	4,71
60								3,89	4,13	4,37	4,61	4,85	5,09

COMPRESA -A- ALTO FUSTO DI CERRO - PIANO DEI TAGLI																											
ANNO DI UTILIZZAZIONE	CLASSE	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			DATI DENDRO-AUXOMETRICI																intervento selvicolturale nel decennio	
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diámetro medio - cm	area basimetrica mg/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli culturali mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	ripresa	TOTALE ripresa ANNUA			
	ha	ha				ha	ha	anni	N	N	cm	mg/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%	mc			
2017	A	23	SALICE	4	27	3,9741	25,0400	-	25,0400	77	299,18	7.491	45	48,56	1.215,94	17.317,88	9,22	230,90	700,83	17.548,78	140,17	3.509,76	20	3.509,76	taglio culturale		
				4	Saa (parte)	21,0659																					
2018	A	7	CENTAURINO	10	38 parte	4,6214	15,3988	-	15,3988	73	624,05	9.610	30	44,66	493,86	7.604,80	7,06	217,28	507,97	7.822,08	91,43	1.407,97	18	2.700,38	taglio culturale		
				16	5 parte	10,7774																					
	A	8	CENTAURINO	10	38 parte	1,6093	12,5657	-	12,5657	73	468,75	5.890	34	42,6	494,86	6.282,63	7,14	179,44	514,26	6.462,07	102,85	1.292,41	20				
				10	36 parte	10,9564																					
2019	A	25	SALICE	4	Sad (parte)	12,8421	28,3284	-	28,3284	69	251,87	7.135	39	29,37	404,36	11.455,00	6,22	528,61	423,02	11.983,61	84,60	2.396,72	20	2.951,06	taglio culturale		
				4	Sab	10,0000																					
				4	17(parte)	1,2534																					
				4	Saa (parte)	4,2329																					
	A	29	SALICE	4	Sad (parte)	6,8016	6,8016	-	6,8016	74	282,89	1.924	36	28,76	390,76	2.657,77	5,58	113,91	407,50	2.771,68	81,50	554,34	20				
2020	A	26	SALICE	4	Sad (parte)	22,8977	22,8977	0,7846	22,1131	75	464,63	10.274	35	44,07	588,50	13.013,61	8,41	743,63	622,13	13.757,24	124,43	2.751,45	20	2.751,45	taglio culturale		
2021	A	10	CENTAURINO	10	35 parte	12,2252	13,1156	-	13,1156	71	441,12	5.786	33	34,53	449,02	5.328	6,91	1.014,12	483,56	6.342,12	96,71	1.268,42	20	3.227,84	taglio culturale		
				10	28 parte	0,8904																					
	A	17	CENTAURINO	16	5 parte	21,2430	21,2430	2,4935	18,7495	71	736,33	13.806	26	40,29	485,20	9.097,32	7,46	699,80	522,53	9.797,12	104,51	1.959,42	20				
2022	A	4A	CENTAURINO	10	38 parte	1,3516	9,2236	0,9000	8,3236	72	683,05	5.685	32	53,34	602,73	5.016,90	9,27	463,10	658,37	5.480,00	131,67	1.096,00	20	2.720,91	taglio culturale		
				9	35 parte	3,8320																					
				10	11 parte	4,0400																					
	A	65	PERECARA	30	7	2,9456	12,2297	-	12,2297	72	473,91	5.796	35	33,94	608,19	7.437,95	9,36	686,58	664,33	8.124,53	132,87	1.624,91	20				
				17	39	2,8450																					
				17	46	5,9546																					
				17	47	0,4845																					
2023	A	11A	CENTAURINO	10	38 parte	3,2801	11,2880	1,5436	9,7444	83	557,39	5.431	28	33,50	413,64	4.030,72	5,52	376,20	452,25	4.406,92	90,45	881,38	19	2.807,42	taglio culturale		
				10	28 parte	7,7337																					
				16	5 parte	0,2742																					
	A	24	SALICE	4	17 (parte)	0,8082	7,2830	0,4434	6,8396	63	612,06	4.186	28	37,4	472,76	3.233,47	8,6	411,74	532,96	3.645,21	106,59	729,04	20				
				4	Saa (parte)	6,4748																					
	A	82	ACQUA SALSA	2	105	0,4082	25,4022	15,1338	10,2684	73	710,60	7.927	28	42,32	526,19	5.403,13	8,1	581,87	582,86	5.985,00	116,57	1.197,00	20				
				2	104	0,2260																					
				2	32 aa	7,6000																					
				2	32 ab	2,5373																					
				2	48	5,5108																					
				2	47	2,0920																					
				2	44	2,8600																					
				2	43	4,0820																					
				2	42	0,0859																					
2024	A	11	CENTAURINO	10	38 parte	17,8766	27,5697	2,1499	25,4198	84	617,73	15.703	28	38,97	484,10	12.305,63	6,45	1.312,60	535,73	13.618,23	101,79	2.587,46	20	2.587,46	taglio culturale		
				10	28 parte	7,3288																					
				10	36 parte	2,3643																					
2025	A	9	CENTAURINO	10	28 parte	22,4797	22,4797	-	22,4797	85	771,67	17.488	37	44,13	560,82	12.606,96	7,48	1.513,33	-	14.120,29	119,35	2.682,86	19	2.682,86	taglio culturale		
2026	A	9A	CENTAURINO	10	28 parte	19,0006	20,0658	-	20,0658	86	796,80	15.988	27	46,01	556,69	11.170,43	7,42	1.489,44	630,92	12.659,87	119,87	2.405,38	20	2.405,38	taglio culturale		
				10	35 parte	0,4641																					
				10	36 parte	0,5957																					
	-																										
	Totali						280,9325	23,4488	257,4837							133.962,2000		10.562,5500	-	144.524,75	28.344,52		28.344,52				

4.2.2 .Compresa B Alto fusto di Ontano.

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes

41.C1 _ Boschi di *Alnus cordata* Land Cover Corine 311

La Compresa insiste su di una superficie di ha 301,5818 di cui produttivi circa ha 209. E' costituita dalle sezioni : 41- 42- 45- 46 - 47 - 48- 49- 50- 51- 53- 72. con una superficie media utile per sezione di ha 19,00 circa.

L' Ontano nei beni demaniali oggetto di assestamento (PAF) è presente in modo consistente nelle vallate fresche ed esposte a Nord – Ovest. In particolare nel piano montano ha colonizzato gli ex terreni coltivati, occupa aree in passato destinate all'attività agro-pastorale e forma boschi di alto fusto in espansione, soprattutto a carico degli spazi vuoti. Tuttavia la presenza di specie erbacee rizomatose come le felci “ *Pteridium aquilinum*” impediscono la germinazione dei semi di ontano e l'insediamento anche di altre specie..

L'insediamento della biocenosi dell'Ontano osservata nell'ambito del territorio Comunale di Rofrano (SA) assume la conformazione dei boschi monolitici.

Si osserva una elevata variabilità fenotipica.

La specie è da considerare endemica, i semi sono atti alla riproduzione con l'accrescimento rapido nei primi anni. All'età di circa 50 anni incomincia l'appiattimento della curva si osserva a tale età l'avvicinamento degli anelli di crescita.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie coetaneiforme, provenienti, come accennato nell'anamsi della compresa, dall'insediamento contemporaneo della germinazione dei semi post abbandono dei terreni adibiti alle passate attività agro pastorale. Tale coetaneità si desume anche dalla conta degli anelli di accrescimento degli alberi modello abbattuti; spesso il dato dell'età non è confortato dall'aspetto fenotipico dei fusti che tendono alla disomogeneità che lascia spazio a possibili confusioni in ordine alla tipologia del soprassuolo.

Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 20 metri con una copertura media del 90% con strutture a volte biplane a cui si associano in forma gregaria, gli Aceri, e altre specie accessorie che costituiscono la biodiversità da tutelare. Nell'areale di Rofrano l'Ontano napoletano ha un rapido accrescimento. L'età media dello stadio dominante oscilla tra i 55 e i 60 anni. Tale rilievo è stato assunto dalla conta degli anelli di accrescimento degli alberi modello abbattuti.

Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio, sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “chiarie” sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Lo strato erbaceo è costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria.

Lo stadio erbaceo a chiazze anche ampie di alcune ettari costituisce vere e proprie zone con scarso stadio arboreo ove la rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura dello strato arbustivo e erbaceo.

La capacità pollonifera è scarsa.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in zona C2 del Parco Nazionale

Espansione territoriale

La compresa, è costituita dalle sezioni n 41-42 in località Tempa Carruso, sez. n. 45 il località Piscianterra, Sez. 46- in località Arenusa, Sez. 47 in località Arenosa, Sezioni, 48- 50 in località Papanicola, Sez. 49 in località Area del Ceraso, Sez. n. 51 in località Tempa la castagna, Sez. n. 53 il località Pignatario, Sez. n. 72 in località Pignatario. Detta compresa insiste su di una superficie di ha 301,5818 di cui produttivi circa ha 209.

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici. Nel corso dell'annata silvana 2011/2012 si è verificato una defogliazione prodotta dal coleottero Agelastica alni. Non si osservano necrosi batteriche.

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, e in particolare nell'alto fusto, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

La Compresa è sita agli estremi Ovest del territorio del Comune di Rofrano, si snoda essenzialmente in contrada Tempa del Carruso.

Dal centro abitato di Rofrano si prosegue sulla S.P. 18/A in direzione Laurito. Giunti alla contrada Treppaoli si segue la strada comunale che porta agli estremi Ovest della Contrada “Tempa del Carruso”. Ivi giunti si imbecca la mulattiera che conduce alle varie sezioni.

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie trattate a taglio successivi uniforme è misurato dall'intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale.

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di 60 anni corrispondente all'età di culminazione dell'incremento medio di massa lasciando aperta l'osservazione nel corso del decennio per arrotondare l'eventuale eccesso nelle prossime revisioni.

Giova al riguardo precisare che il turno di anni 60 è assunto anche dalle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale. (Art. 40 allegato C) legge R.C.11/96).

Cenni di applicazione dei tagli successivi

Per le Ontanete vanno favoriti il governo a fustaia e gli interventi colturali relativi.

La compresa viene trattata con i tagli successivi uniformi.

Cenni - Trattamento a tagli successivi uniformi che saranno adottati in ragione dell'intervento colturale da eseguirsi in virtù dello stato esistente sezione per sezione (sistemico).

Taglio di sementazione

Il taglio di sementazione non deve allontanare molto le chiome tra piante e piante. E' opportuno talvolta coadiuvare la disseminazione naturale con una integrazione di semina artificiale. Non è disdicevole programmare con i fondi delle miglorie boschive una sfalcio delle erbe nel periodo primaverile avanzato (maggio) in modo di favorire la germinazione della ghianda. Attivarsi con apposita sorveglianza in modo da evitare il pascolamento.

Tagli secondari

I tagli secondari devono essere moderati a breve scadenza l'uno dall'altro con intervalli di 5-6 anni (de Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura). Ciò serve a muovere il terreno e favorire la germinazione di semi anche di specie accessorie. Il prelievo deve seguire la percentuale indicata

taglio di sgombero va fatto appena possibilmente a circa 10/20 anni dal taglio di sementazione. (de Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura).

Interventi selvicolturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

Trattandosi di soprassuolo coetaneiforme il cui turno, ex art. 40 P.M.P.F. allegato C legge Regione Campania 11/96, è fissato in anni 60 e preso atto della consistenza dello stadio arboreo, il trattamento a tagli successivi uniformi ha le stesse caratteristiche del taglio colturale indicato nella selvicoltura (sistemica). Per cui si opta per la compresa in esame il **taglio colturale** che tende alla perpetuazione della specie e mira a sua volta nel preparare la compresa per un intervento atto alla preparazione di semina che come specificato in precedenza non è legato all'età rigida del turno ma a quella che è l'attività fenotipica dei componenti della biocenosi. Tale assunto fa sì che il turno minimo per le fustaie di ontano napoletano potrà discostarsi in esito alla germinazione dei semi, al fine di poter assicurare la perpetuazione di detta specie. Sembra utile affermare che il seme dell'ontano è sensibile all'adugiamiento, pertanto si dovrà intervenire come di seguito viene specificato anche sezione per sezione di cui si riporta sintesi:

- **Utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti;**
- **Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa;**
- **Assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di seminazione.**
- **Riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna;**
- **L'intervento in alcune sezioni sarà concentrato su classi diametriche predefinite, allo scopo di ridurre la eccessiva area basimetrica proveniente essenzialmente da un range diametrico che impedisce la rinnovazione naturale del bosco.**
- **Riservare al taglio le specie accessorie e le piante fruttifere.**

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo “campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori”.

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alosometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità delle “Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustatia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani., Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Per la determinazione della provvigione non è stato necessario ricavare il coefficiente di forma (rapporto tra il volume dendrometrico e il volume cilindrometrico) comunque riportato per ogni singolo albero modello allegati per la singola compresa; perché il raffronto per la ricerca per tabula è stato effettuato tra i volumi degli alberi modello atterrati e le tavole di cubatura, per la bisogna individuata in quella Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustaia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani., Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Dette tavole sono state prescelte perché da esse si è riscontrato una minori differenze in termini volumetrici con i valori degli alberi modelli atterrati. E' stata decisa tale scelta perché il numero degli alberi modello atterrati è stato ritenuto non sufficiente e atti a poter determinare da questi la richiamata provvigione reale.

Stima della provvigione potenziale/normale

Come è noto La stima della provvigione potenziale/normale viene desunta da modelli teorici ben definiti che si riscontrano in tavole alsometriche di fustaie di ontano trattate a tagli successivi riferita all'età del soprassuolo all'anno del rilievo.

Nel caso in specie attesa la penuria di modelli teorici ben definiti si è adottata la formula di MASSON per determinare la provvigione normale (PN).

La $PN/ha = t(\text{turno}) * Im (\text{incremento medio compresa}) * \text{coefficiente di correzione empirico}$ pari a 0,4

$TURNO = t = 60 \text{ anni}$

$Im \text{ medio compresa} = 7.96$

Da cui si evince che la $PN/ha = (7.96 * 60 * 0,40) = 238.8 \text{ mc}$

Fonte:Assestamento forestale Giovanni Bernetti – Economia ed Estimo Forestale Cesare Volpini.

Stima della ripresa

In ragione della provvigione reale desunta all'anno dell'utilizzazione la ripresa che si attinge da essa è di tipo prudenziale conservativo ed è di circa 20% della provvigione reale. Giova evidenziare che tali parametri ritenuti cautelativi consentiranno in futuro di intervenire con eventuali ulteriori interventi selvicolturali correttivi al fine di portare il bosco alla normalità.

Nell'intera compresa la ripresa media totale tenuto conto delle sezioni non oggetto di intervento si stima complessivamente nel 20 % della provvigione totale.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA - B - ALTO FUSTO DI ONTANO

	CLASSE	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE																			intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI					
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo intera superficie sezioni oggetto di tagli colturali	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile			ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	% ripresa		
						ha	ha	ha	ha																						anni	anni
1	B	41	TEMPA DEL CARRUSO	18	16 parte	15,8197	15,8197	1,4647	14,3550	2015	-	60	-	663,5	9.525	31	51,27	581,83	8.352,21	238,80	3.427,97	9,70	-	-	-	-	-	-	-	Nessuno	PNCVD - NATURA 2000 - ABI	
2	B	42	TEMPA DEL CARRUSO	18	15	0,7668	19,1822	1,8321	17,3501	2015	-	60	-	508,6	8.824	26	27,53	304,76	5.287,67	238,80	4.143,20	5,08	-	-	-	-	-	-	-	-		Nessuno
				18	7	0,5907																										
				18	8	0,5828																										
				18	16 parte	17,2419																										
3	B	45	PISCIANTERRA	18	1 parte	40,0507	40,0507	13,3151	26,7356	2015	2017	60	62	832,4	22.255	29	53,96	608,86	16.278,32	238,80	6.384,46	10,15	271,30	619,01	16.549,62	123,80	3.309,92	20	Taglio Culturale			
4	B	46	ARENUSA	18	1 parte	7,8942	7,8942	-	7,8942	2015	2023	60	68	749	5.914	28	46,66	526,38	4.155,36	238,80	1.885,13	7,98	436,23	581,64	4.591,59	116,33	918,32	20	Taglio Culturale			
5	B	47	ARENUSA	18	1 parte	50,3610	55,9290	30,7299	25,1991	2015	2023	60	68	701,17	17.669	24	32,34	351,93	8.868,41	238,80	6.017,55	5,87	1.034,65	392,99	9.903,06	78,60	1.980,61	20	Taglio Culturale			
				18	5	0,8530																										
				18	14	4,7150																										
6	B	48	PAPANICOLA	18	1 parte	3,0890	25,4656	4,3130	21,1526	2015	2019	60	64	558	11.803	29	36,94	418,92	8.861,25	238,80	5.051,24	6,98	443,06	439,87	9.304,31	87,97	1.860,86	20	Taglio Culturale			
				18	16 parte	22,3766																										
7	B	49	ARIA DEL CERASO	25	65	42,3815	42,3815	9,3135	33,0680	2015	2025	60	70	410,4	13.571	31	30,28	346,51	11.458,49	238,80	7.896,64	5,78	1.718,78	398,49	13.177,27	79,69	2.635,45	20	Taglio Culturale			
8	B	50	PAPANICOLA	18	1 parte	9,2944	9,2944	3,4196	5,8748	2015	2019	60	64	613,75	3.606	31	46,25	529,76	3.112,25	238,80	1.402,90	8,83	155,61	556,25	3.267,86	111,25	653,57	20	Taglio Culturale			
9	B	51	TEMPA LA CASTAGNA	18	1 parte	12,3779	12,3779	-	12,3779	2015	-	55	-	658,75	8.154	31	48,96	560,00	6.931,62	238,80	2.955,84	10,18	-	-	-	-	-	-	nessuno			
10	B	53	PIGNATARIO	18	1 parte	31,5096	31,5096	4,3056	27,2040	2015	2021	60	66	797,6	21.698	30	55,68	632,82	17.215,15	238,80	6.496,32	10,55	1.434,60	685,55	18.649,75	137,11	3.729,95	20	Taglio Culturale			
11	B	72	FABBRICATA	18	4,7706	41,6770	41,6770	23,6506	18,0264	2015	-	55	-	706,7	12.740	43	32,46	352,91	6.361,64	238,80	4.304,70	6,42	-	-	-	-	-	-	Nessuno			
				18	4,8831																											
				18	32,0233																											
						301,5818	301,5818	92,3441	209,2377										96.882,37			49.965,96						75.443,46	15.088,68			

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	96.882,37
Totale provvigione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	49.965,96
Differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	46.916,41

Totale ripresa del decennio mc	15.088,68
Ripresa media annua nel decennio vigenza mc	1.508,87
Percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	20,00
Ripresa media/ha mc sezioni al taglio	102,55

Provvigione reale media/ha mc anno rilievo	463,03
Provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	313,30
Differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	149,73

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	301,5818
superficie produttiva compresa ha	209,2377
superficie improduttiva ha	92,3441
superficie oggetto di utlizzazione ha	147,1283

Alberi Modello

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.			22		sezione 53			
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm		15		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,018	
	Altezza totale (H) = m		19,5		SPECIE :		ONTANO		
Sez	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
	a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	23	21	22	0,019			
	2	1,5	21	15	18	0,025			
	3	2,5	15	13	14	0,015	Diam a m 1,30 da terra	cm	15
	4	3,5	13	12	13	0,012			
	5	4,5	12	12	12	0,011			
	6	5,5	12	11	12	0,010			
	7	6,5	11	11	11	0,009			
	8	7,5	11	10	11	0,009			
	9	8,5	10	10	10	0,008	Lunghezza totale della pianta	m	19,5
	10	9,5	10	9	10	0,007			
	11	10,5	9	9	9	0,006			
	12	11,5	9	8	9	0,006	biforcazioni della pianta	m	
	13	12,5	8	7	8	0,004			
	14	13,5	7	7	7	0,004			
	15	14,5	7	6	7	0,003	lung. dal colletto a taglio cimale	m	17,50
	16	15,5	6	6	6	0,003			
	17	16,5	6	5	6	0,002	Lunghezza del cimale	m	2
	18	17,5	0	0	0	0,000			
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	4
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,018
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,351
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,156
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	30	29,5	0	0	0	0,000			
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
							0,156		
	Coefficiente di riduzione					0,44			

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.		23		sezione 53					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		25				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,049	
	Altezza totale (H) = m		20,5		SPECIE :		ONTANO			
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	31	27	29	0,033				
	2	1,5	27	25	26	0,053				
	3	2,5	25	22	24	0,043	Diam a m 1,30 da terra	cm	25	
	4	3,5	22	21	22	0,036				
	5	4,5	21	20	21	0,033				
	6	5,5	20	19	20	0,030				
	7	6,5	19	18	19	0,027				
	8	7,5	18	17	18	0,024				
	9	8,5	17	16	17	0,021	Lunghezza totale della pianta	m	20,5	
	10	9,5	16	15	16	0,019				
	11	10,5	15	15	15	0,018				
	12	11,5	15	14	15	0,017	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	14	14	14	0,015				
	14	13,5	14	13	14	0,014				
	15	14,5	13	12	13	0,012	lung. dal colletto a taglio cimale	m	18,50	
	16	15,5	12	10	11	0,009				
	17	16,5	10	8	9	0,006				
	18	17,5	8	5	7	0,003	Lunghezza del cimale	m	2	
	19	18,5	0	0	0	0,000				
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	5	
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000				
	24	23,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30 S=		0,049	
	25	24,5	0	0	0	0,000				
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	1,005	
	28	27,5	0	0	0	0,000				
	29	28,5	0	0	0	0,000				
	30	29,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,045
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc			0,460
	34	33,5	0	0	0	0,000				
						0,415				
	Coefficiente di riduzione					0,46				

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.		24		sezione 53					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		35		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,096			
	Altezza totale (H) = m		22		SPECIE :		ONTANO			
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	50	40	45	0,079				
	2	1,5	40	35	38	0,110				
	3	2,5	35	33	34	0,091	Diam a m 1,30 da terra cm			35
	4	3,5	33	33	33	0,085				
	5	4,5	33	33	33	0,085				
	6	5,5	33	31	32	0,080				
	7	6,5	31	30	31	0,073				
	8	7,5	30	29	30	0,068				
	9	8,5	29	28	29	0,064	Lunghezza totale della pianta m			22
	10	9,5	28	27	28	0,059				
	11	10,5	27	24	26	0,051				
	12	11,5	24	24	24	0,045	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	24	22	23	0,042				
	14	13,5	22	21	22	0,036				
	15	14,5	21	19	20	0,031	lung. dal colletto a taglio cimale m			20,50
	16	15,5	19	17	18	0,025				
	17	16,5	17	13	15	0,018	Lunghezza del cimale m			1,5
	18	17,5	13	10	12	0,010				
	19	18,5	10	7	9	0,006	Diametro alla base del cimale cm			5
	20	19,5	7	5	6	0,003				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S=			0,096
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc			2,112
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,006
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc		1,070	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							1,064			
	Coefficiente di riduzione					0,51				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			25		sezione 45				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		30		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,071	
	Altezza totale (H) =		m		25,5		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	35	32	34	0,044				
	2	1,5	32	30	31	0,075				
	3	2,5	30	28	29	0,066	Diam a m 1,30 da terra cm 30			
	4	3,5	28	27	28	0,059				
	5	4,5	27	25	26	0,053				
	6	5,5	25	25	25	0,049				
	7	6,5	25	25	25	0,049				
	8	7,5	25	25	25	0,049				
	9	8,5	25	23	24	0,045	Lunghezza totale della pianta m 25,5			
	10	9,5	23	22	23	0,040				
	11	10,5	22	22	22	0,038				
	12	11,5	22	21	22	0,036	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	21	20	21	0,033				
	14	13,5	20	19	20	0,030				
	15	14,5	19	18	19	0,027	lung. dal colletto a taglio cimale m 23,50			
	16	15,5	18	18	18	0,025				
	17	16,5	18	16	17	0,023	Lunghezza del cimale m 2			
	18	17,5	16	15	16	0,019				
	19	18,5	15	13	14	0,015	Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	13	13	13	0,013				
	21	20,5	13	7	10	0,008	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,071			
	22	21,5	7	6	7	0,003				
	23	22,5	6	5	6	0,002	Volume cilindrometrico mc 1,811			
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,000
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc		0,803	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,803			
	Coefficiente di riduzione					0,44				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			26		sezione 45					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30		cm		50		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,196		
	Altezza totale (H) =			m		27		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	62	52	57	0,128					
	2	1,5	52	50	51	0,204					
	3	2,5	50	44	47	0,173	Diam a m 1,30 da terra cm 50				
	4	3,5	44	43	44	0,149					
	5	4,5	43	42	43	0,142					
	6	5,5	42	42	42	0,138					
	7	6,5	42	40	41	0,132					
	8	7,5	40	40	40	0,126					
	9	8,5	40	38	39	0,119	Lunghhezza totale della pianta m 27				
	10	9,5	38	38	38	0,113					
	11	10,5	38	35	37	0,105					
	12	11,5	35	34	35	0,093	biforcazioni della pianta m				
	13	12,5	34	33	34	0,088					
	14	13,5	33	31	32	0,080					
	15	14,5	31	30	31	0,073	lung. dal colletto a taglio cimale m 25,50				
	16	15,5	30	28	29	0,066					
	17	16,5	28	25	27	0,055	Lunghhezza del cimale m 1,5				
	18	17,5	25	23	24	0,045					
	19	18,5	23	21	22	0,038	Diametro alla base del cimale cm 5				
	20	19,5	21	20	21	0,033					
	21	20,5	20	17	19	0,027	Area basimetra a m 1,30 S= 0,196				
	22	21,5	17	14	16	0,019					
	23	22,5	14	11	13	0,012	Volume cilindrometrico mc 5,292				
	24	23,5	11	8	10	0,007					
	25	24,5	8	5	7	0,003	legna da rami mc 0,000				
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 2,169				
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							2,169				
	Coefficiente di riduzione					0,41					

COMUNE DI ROFRANO (SA)											
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			27		sezione 45					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30		cm		20		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,031		
	Altezza totale (H) =		m		16		SPECIE :		ONTANO		
	Sezioni	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	25	22	24	0,022					
	2	1,5	22	21	22	0,036					
	3	2,5	21	21	21	0,035	Diam a m 1,30 da terra	cm	20		
	4	3,5	21	20	21	0,033					
	5	4,5	20	19	20	0,030					
	6	5,5	19	17	18	0,025					
	7	6,5	17	16	17	0,021					
	8	7,5	16	15	16	0,019					
	9	8,5	15	15	15	0,018	Lunghezza totale della pianta	m	16		
	10	9,5	15	14	15	0,017					
	11	10,5	14	12	13	0,013					
	12	11,5	12	10	11	0,009	biforcazioni della pianta	m			
	13	12,5	10	9	10	0,007					
	14	13,5	9	6	8	0,004					
	15	14,5	6	5	6	0,002	lung. dal colletto a taglio cimale	m	15,50		
	16	15,5	0	0	0	0,000					
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m	0,5		
	18	17,5	0	0	0	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	5		
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,031		
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,496		
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000		
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,292		
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,292				
	Coefficiente di riduzione					0,59					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			28		sezione 45				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm			20		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,031	
	Altezza totale (H) = m			21,5		SPECIE :			ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	27	22	25	0,024				
	2	1,5	22	20	21	0,035				
	3	2,5	20	19	20	0,030	Diam a m 1,30 da terra cm 20			
	4	3,5	19	18	19	0,027				
	5	4,5	18	17	18	0,024				
	6	5,5	17	16	17	0,021				
	7	6,5	16	15	16	0,019				
	8	7,5	15	15	15	0,018				
	9	8,5	15	13	14	0,015	Lunghezza totale della pianta m 21,5			
	10	9,5	13	13	13	0,013				
	11	10,5	13	13	13	0,013				
	12	11,5	13	12	13	0,012	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	12	11	12	0,010				
	14	13,5	11	10	11	0,009				
	15	14,5	10	9	10	0,007	lung. dal colletto a taglio cimale m 18,50			
	16	15,5	9	8	9	0,006				
	17	16,5	8	6	7	0,004	Lunghezza del cimale m 3			
	18	17,5	6	5	6	0,002				
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30 S= 0,031			
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 0,667			
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,000			
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,289			
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,289			
	Coefficiente di riduzione					0,43				

COMUNE DI ROFRANO (SA)											
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			29		sezione 45					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm			40		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,126		
	Altezza totale (H) = m			27		SPECIE : ONTANO					
	Sezioni	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	50	44	47	0,087					
	2	1,5	44	40	42	0,138					
	3	2,5	40	38	39	0,119	Diam a m 1,30 da terra cm				
	4	3,5	38	36	37	0,107					
	5	4,5	36	34	35	0,096					
	6	5,5	34	32	33	0,085					
	7	6,5	32	31	32	0,078					
	8	7,5	31	31	31	0,075					
	9	8,5	31	30	31	0,073	Lunghezza totale della pianta m				
	10	9,5	30	29	30	0,068					
	11	10,5	29	28	29	0,064					
	12	11,5	28	28	28	0,062	biforcazioni della pianta m				
	13	12,5	28	26	27	0,057					
	14	13,5	26	25	26	0,051					
	15	14,5	25	23	24	0,045	lung. dal colletto a taglio cimale m				
	16	15,5	24	23	24	0,043					
	17	16,5	23	22	23	0,040	Lunghezza del cimale m				
	18	17,5	22	16	19	0,028					
	19	18,5	16	14	15	0,018	Diametro alla base del cimale cm				
	20	19,5	14	13	14	0,014					
	21	20,5	13	12	13	0,012	Area basimetrica a m 1,30 S=				
	22	21,5	12	11	12	0,010					
	23	22,5	11	9	10	0,008	Volume cilindrometrico mc				
	24	23,5	9	6	8	0,004					
	25	24,5	6	4	5	0,002	legna da rami mc				
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc				
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							1,387				
	Coefficiente di riduzione					0,44					

COMUNE DI ROFRANO (SA)											
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			30		sezione 45					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm			15		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,018			
	Altezza totale (H) = m			19		SPECIE :		ONTANO			
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	25	18	22	0,018					
	2	1,5	18	15	17	0,021					
	3	2,5	15	14	15	0,017	Diam a m 1,30 da terra	cm			
	4	3,5	14	13	14	0,014					
	5	4,5	13	12	13	0,012					
	6	5,5	12	12	12	0,011					
	7	6,5	12	11	12	0,010					
	8	7,5	11	11	11	0,009					
	9	8,5	11	10	11	0,009	Lunghezza totale della pianta	m			
	10	9,5	10	9	10	0,007					
	11	10,5	9	9	9	0,006					
	12	11,5	9	9	9	0,006	biforcazioni della pianta	m			
	13	12,5	9	8	9	0,006					
	14	13,5	8	8	8	0,005					
	15	14,5	8	6	7	0,004	lung. dal colletto a taglio cimale	m			
	16	15,5	6	4	5	0,002					
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m			
	18	17,5	0	0	0	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm			
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30	S=			
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc			
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc			
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc			
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,159				
	Coefficiente di riduzione					0,46					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			39		sezione 70				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		40		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,126
	Altezza totale (H) =		m		27		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	54	44	49	0,094				
	2	1,5	44	40	42	0,138				
	3	2,5	40	36	38	0,113	Diam a m 1,30 da terra cm 40			
	4	3,5	36	35	36	0,099				
	5	4,5	35	34	35	0,093				
	6	5,5	34	33	34	0,088				
	7	6,5	33	32	33	0,083				
	8	7,5	32	32	32	0,080				
	9	8,5	32	31	32	0,078	Lunghezza totale della pianta m 27			
	10	9,5	31	29	30	0,071				
	11	10,5	29	28	29	0,064				
	12	11,5	28	28	28	0,062	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	28	27	28	0,059				
	14	13,5	27	27	27	0,057				
	15	14,5	27	21	24	0,045	lung. dal colletto a taglio cimale m 24,50			
	16	15,5	21	19	20	0,031				
	17	16,5	19	18	19	0,027	Lunghezza del cimale m 2,5			
	18	17,5	18	17	18	0,024				
	19	18,5	17	15	16	0,020	Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	15	14	15	0,017				
	21	20,5	14	11	13	0,012	Area basimetra a m 1,30 S= 0,126			
	22	21,5	11	8	10	0,007				
	23	22,5	8	7	8	0,004	Volume cilindrometrico mc 3,402			
	24	23,5	7	5	6	0,003				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,191
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc			1,562
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							1,371			
	Coefficiente di riduzione					0,46				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			40		sezione 70					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm			25		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,049		
	Altezza totale (H) = m			20,5		SPECIE : ONTANO					
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	36	28	32	0,040					
	2	1,5	28	25	27	0,055					
	3	2,5	25	23	24	0,045	Diam a m 1,30 da terra cm 25				
	4	3,5	23	21	22	0,038					
	5	4,5	21	20	21	0,033					
	6	5,5	20	19	20	0,030					
	7	6,5	19	19	19	0,028					
	8	7,5	19	18	19	0,027					
	9	8,5	18	17	18	0,024	Lunghezza totale della pianta m 20,5				
	10	9,5	17	16	17	0,021					
	11	10,5	16	15	16	0,019					
	12	11,5	15	14	15	0,017	biforcazioni della pianta m				
	13	12,5	14	13	14	0,014					
	14	13,5	13	12	13	0,012					
	15	14,5	12	11	12	0,010	lung. dal colletto a taglio cimale m 18,50				
	16	15,5	11	10	11	0,009					
	17	16,5	10	8	9	0,006	Lunghezza del cimale m 2				
	18	17,5	8	4	6	0,003					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 4				
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30 S= 0,049				
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 1,005				
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,028				
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,460				
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,432				
	Coefficiente di riduzione					0,46					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.		41		sezione 42						
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm		30				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,071		
	Altezza totale (H) = m		21		SPECIE :		ONTANO				
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	44	34	39	0,060					
	2	1,5	34	30	32	0,080					
	3	2,5	30	27	29	0,064	Diam a m 1,30 da terra cm 30				
	4	3,5	27	26	27	0,055					
	5	4,5	26	26	26	0,053					
	6	5,5	26	25	26	0,051					
	7	6,5	25	24	25	0,047					
	8	7,5	24	24	24	0,045					
	9	8,5	24	20	22	0,038	Lunghezza totale della pianta m 21				
	10	9,5	20	19	20	0,030					
	11	10,5	19	17	18	0,025					
	12	11,5	17	16	17	0,021	biforcazioni della pianta m				
	13	12,5	16	13	15	0,017					
	14	13,5	13	12	13	0,012					
	15	14,5	12	11	12	0,010	lung. dal colletto a taglio cimale m 18,50				
	16	15,5	11	10	11	0,009					
	17	16,5	10	8	9	0,006	Lunghezza del cimale m 2,5				
	18	17,5	8	4	6	0,003					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 5				
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,071				
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 1,491				
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,172				
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,799				
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,627				
	Coefficiente di riduzione					0,54					

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.			42		sezione 42			
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm		15		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,018		
	Altezza totale (H) = m		18		SPECIE :		ONTANO		
	Sezioni	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I	
a m dal calcio		d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	24	18	21	0,017			
	2	1,5	18	15	17	0,021			
	3	2,5	15	15	15	0,018	Diam a m 1,30 da terra cm	15	
	4	3,5	15	14	15	0,017			
	5	4,5	14	13	14	0,014			
	6	5,5	13	13	13	0,013			
	7	6,5	13	12	13	0,012			
	8	7,5	12	10	11	0,009			
	9	8,5	10	9	10	0,007	Lunghezza totale della pianta m	18	
	10	9,5	9	9	9	0,006			
	11	10,5	9	8	9	0,006			
	12	11,5	8	7	8	0,004	biforcazioni della pianta m		
	13	12,5	7	6	7	0,003			
	14	13,5	6	6	6	0,003			
	15	14,5	6	4	5	0,002	lung. dal colletto a taglio cimale m	15,50	
	16	15,5	0	0	0	0,000			
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale m	2,5	
	18	17,5	0	0	0	0,000			
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm	4	
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S=	0,018	
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc	0,324	
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc	0,000	
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc	0,154	
	29	28,5	0	0	0	0,000			
	30	29,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
							0,154		
	Coefficiente di riduzione					0,47			

Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustatia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972- utilizzata per la stima della provvigione

ONTANO NAPOLETANO

dell'Alta Irpinia - M. Cantiani

(Ricerche sperimentali di dendrometria e di auxometria, fasc. III, pag. 25)

Tavola dendrometrica locale ad una sola entrata dell'ontano napoletano, cresciuto in fustaia coetanea, in boschi misti con acero montano, cerro e faggio nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino).

Detta tavola è stata costruita sulla base di 509 osservazioni.

Dà la massa dendrometrica ripartita in assortimenti (tronchi, tronchetti, legna, fasciname) per classi di diametro.

Diam. a m. 1,30	Volume dendro- metrico	Altezza	VOLUME DEGLI ASSORTIMENTI							
			tronchi		tronchetti		legna		fascine	
cm.	mc.	m.	mc.	%	mc.	%	mc.	%	mc.	%
5										
10	0,07	11,00			0,02	33	0,04	55	0,01	12
15	0,16	16,00			0,11	72	0,04	22	0,01	6
20	0,32	19,00	0,01	2	0,26	81	0,04	13	0,01	4
25	0,53	21,20	0,11	20	0,34	65	0,06	12	0,02	3
30	0,80	22,70	0,33	41	0,35	44	0,10	12	0,02	3
35	1,12	24,00	0,67	60	0,28	25	0,13	12	0,03	3
40	1,50	25,00	1,06	71	0,21	14	0,18	12	0,05	3
45	1,93	25,70	1,47	76	0,17	9	0,23	12	0,06	3
50	2,40	26,00	1,90	79	0,14	6	0,29	12	0,07	3
55	2,93	26,20	2,34	80	0,15	5	0,35	12	0,09	3
60	3,48	26,30	2,78	80	0,17	5	0,42	12	0,11	3
65	4,07	26,40	3,26	80	0,20	5	0,49	12	0,12	3

COMPRESA -B- ALTO FUSTO DI ONTANO - PIANO DEI TAGLI

ANNO DI UTILIZZAZIONE	CLASSE	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			DATI DENDRO-AUXOMETRICI														intervento selvicolturale nel decennio			
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	% ripresa		TOTALE ripresa ANNUA		
	ha	ha				ha	ha	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%		mc		
2017	B	45	PISCIANTERRA	18	1 parte	40,0507	40,0507	13,3151	26,7356	62	832,4	22.255	29	53,96	608,86	16.278,32	10,15	271,30	619,01	16.549,62	123,80	3.309,92	20	3.309,92	Taglio Culturale		
2019	B	48	PAPANICOLA	18	1 parte	3,0890	25,4656	4,3130	21,1526	64	558	11.803	29	36,94	418,92	8.861,25	6,98	443,06	439,87	9.304,31	87,97	1.860,86	20	2.514,43	Taglio Culturale		
				18	16 parte	22,3766																					
	B	50	PAPANICOLA	18	1 parte	9,2944	9,2944	3,4196	5,8748	64	613,75	3.606	31	46,25	529,76	3.112,25	8,83	155,61	556,25	3.267,86	111,25	653,57	20				
2021	B	53	PIGNATARIO	18	1 parte	31,5096	31,5096	4,3056	27,2040	66	797,6	21.698	30	55,68	632,82	17.215,15	10,55	1.434,60	685,55	18.649,75	137,11	3.729,95	20	3.729,95	Taglio Culturale		
2023	B	46	ARENUSA	18	1 parte	7,8942	7,8942	-	7,8942	68	749	5.914	28	46,66	526,38	4.155,36	7,98	436,23	581,64	4.591,59	116,33	918,32	20	2.898,93	Taglio Culturale		
	B	47	ARENUSA	18	1 parte	50,3610	55,9290	30,7299	25,1991	68	701,17	17.669	24	32,34	351,93	8.868,41	5,87	1.034,65	392,99	9.903,06	78,60	1.980,61	20				
				18	5	0,8530																					
				18	14	4,7150																					
2024	B	49	ARIA DEL CERASO	25	65	42,3815	42,3815	9,3135	33,0680	70	410,4	13.571	31	30,28	346,51	11.458,49	5,78	1.718,78	398,49	13.177,27	79,69	2.635,45	20	2.635,45	Taglio Culturale		
						212,5250	212,5250	65,3967	147,1283							69.949,23					75.443,46			15.088,68		15.088,68	

4.2.3 Compresa C - Alto fusto di Faggio

La classificazione di corrispondenza degli habitat a livello comunitario identifica il Faggio in argomento nel Corine Biotopes 41.18 Faggete dell'Italia meridionale Habitat Eunis G 1.68 Boschi e foreste di *Fagus sylvatica* Land Cover Corine 311

La compresa si costituisce con le sezioni n. 13-14-107 per una estensione complessiva di ha 27,40.60; si posiziona all'estremo Sud dei confini comunali tra le zona fitoclimatica del Castanetum freddo.- Fagetum caldo in zona C 2 del Parco Nazionale del Cilento.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie coetaneiforme, con strutture a volte biplane di origine non sempre gamica. Si osservano ceppaie che recano polloni. Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 18 metri con una copertura media del 90% a cui si associano in forma gregaria, Aceri, Ontani e sporadici Frassini e altre specie accessorie che costituiscono la biodiversità da tutelare. L'età media del soprassuolo desunta dalla conta degli anelli di accrescimento radiale degli alberi modello atterrati è di circa anni 55.

Lo strato arbustivo è rado a tratti si osserva la radicazione di qualche esemplare di Agrifoglio, sambuco (*Sambucus nigra*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., , Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “ chiarie “ sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Lo strato erbaceo è quasi assente per effetto della letteria. Lo stadio erbaceo a chiazze anche ampie di alcune ettari costituisce vere e proprie zone con scarso stadio arboreo ove la rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura dello strato arbustivo e erbaceo.

Espansione territoriale

La compresa ubicata in contrada del “Centaurino.” si costituisce con le sezioni n. 13-14-107 per una estensione complessiva di ha 37,51.88

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici.

Aspetti naturalistici .

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, e in particolare nell'alto fusto, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

La località "Centaurino" è sita agli estremi Est del territorio del Comune di Rofrano a Ovest con i confini di Sanza. E' posta a sinistra della Croce di Rofrano-Sanza. Giunti nei pressi della località Croce di Rofrano, sulla sinistra, per chi viene da Sanza (SA) si lascia la Provinciale -Sanza Rofrano e si prosegue seguendo la strada sterrata che corre lungo i confini comunali con Sanza; ivi ha inizio la località del Centuarino che si sviluppa inerpicandosi sino a raggiungere la compresa del Faggio.

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie trattate a taglio successivi uniforme è misurato dall'intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale.

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di 100 anni corrispondente all'età di culminazione dell'incremento medio di massa lasciando aperta l'osservazione nel corso del decennio per arrotondare l'eventuale eccesso nelle prossime revisioni.

Trattamento

Nel decennio di vigenza non si prevedono attingimenti dalla provvigione reale, tuttavia sono stati eseguiti i vari rilievi dendrometrici, da essi è possibile prevedere per il futuro un trattamento a tagli successivi uniformi.

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3 "campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori".

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alsometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità della Tavola dendrometrica del Faggio del Salernitano” Per la determinazione della provvigione non è stato necessario ricavare il coefficiente di forma (rapporto tra il volume dendrometrico e il volume cilindrometrico) comunque riportato per ogni singolo albero modello allegato per la singola compresa; perché il raffronto per la ricerca per tabula è stato effettuato tra i volumi degli alberi modello atterrati e le tavole di cubatura, per la bisogna individuata in quella del Faggio Salernitano del For. A. Famiglietti per le minori differenze in termini volumetrici evidenziati con gli alberi modelli. E' stata decisa tale scelta perché in numero degli alberi modello atterrati è stato ritenuto non sufficiente e atti a poter determinare da essi la richiamata provvigione reale.

Stima della ripresa

Non è stata eseguita la stima della ripresa perché nel corso del decennio non saranno eseguiti tagli colturali per i seguenti motivi.

la sezione 13 è stata oggetto di progettazione per l'utilizzazione della ripresa assentita nel corso dell'anno 2014. Considerato che nel corso della revisione non era stato eseguita l'utilizzazione delle piante assegnate al taglio è stato ritenuto opportuno eseguire il cavallettamento totale e raccogliere i dati dendrometrici ai fini statistici per il futuro riscontro. Tanto constatato, la sezione nel corso del decennio di vigenza del proponente PAF non sarà oggetto di interventi colturali.

La sezione n. 14. è stata oggetto di progettazione per l'utilizzazione della ripresa assentita nel corso dell'anno 2014. Considerato che nel corso della revisione non era stato eseguita l'utilizzazione delle piante assegnate al taglio è stato ritenuto opportuno eseguire il cavallettamento totale e raccogliere i dati dendrometrici ai fini statistici per il futuro riscontro. Tanto constatato, la sezione nel corso del decennio di vigenza del proponente PAF non sarà oggetto di interventi colturali.

La sezione 107 è stato oggetto di cavellattamento totale. L'ubicazione della sezione funge da cuscinetto con la Zona B 2 (boschi vetusti) del Parco Nazionale del Cilento. La biodiversità ivi radicata obbliga di abbinarla alla Zona B2 del predetto Parco, pertanto prudenzialmente si

rende necessario nel corso del decennio di osservare l'evoluzione naturale di detta biodiversità quindi, non si prevedono interventi colturali.

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale viene desunta da modelli teorici ben definiti che si riscontrano in tavole alsometriche di fustaie di cerro trattata a tagli successivi riferita all'età del soprassuolo all'anno del rilievo.

Tra le varie consultazioni è emerso il modello teorico atto nella fattispecie è quello della tavola alsometrica locale della fustaia di faggio del Molise . A.Patrone

FAGGIO

del Molise - G. Patrone

(Ricerche sperimentali di dendrometria e di auxometria, fasc. II, pag. 36)

Tavola alsometrica ad un'unica classe di fertilità del faggio, cresciuto in fustaia coetanea allo stato puro in località Montagnola, in provincia di Campobasso.

La tavola è stata costruita sulla base di 55 osservazioni e reca i dati di volume del prodotto principale e intercalare.

Viene anche riportata una tabella con le masse principale e intercalare, ripartite, secondo la influenza della sola età, in topi, tronchetti, legna, fascine.

TAVOLA ALSOMETRICA DELLE FUSTAIE DI FAGGIO DEL MOLISE

Età	Numero delle piante (val. indicat.)		Altezza	Diametro		Area basimetrica		Massa dendrometrica			Incremento della massa principale		
	prima del taglio	dopo il taglio		prima del taglio	dopo il taglio	prima del taglio	dopo il taglio	prima del taglio	dopo il taglio	util. p. dirad.	corrente	medio	perc.
anni	num.		m.	cm.		mq.		mc.			mc.	%	
10			5	3	3	2,7	2,5	25	16	9	7,0	1,6	13,5
20			10	6	6	6,1	5,5	110	82	28	7,0	4,1	5,9
30	2200	1520	14	10	10	12,9	10,5	191	150	41	6,9	5,0	3,7
40	1800	1220	16	13	14,5	20,5	16,5	269	219	50	6,8	5,7	2,7
50	1440	990	18	16,5	17,5	28	23,5	344	287	57	6,6	5,9	2,1
60	1150	810	20	20	21,5	33,2	28,5	416	353	63	6,0	5,9	1,6
70	920	670	21	23,5	25	37	32,0	483	413	68	5,0	5,9	1,1
80	750	560	22	27	28	39,8	34,7	535	463	72	3,7	5,8	0,8
90	630	480	23	30	31,5	42	36,7	575	500	75	2,5	5,5	0,5
100	540	420	24	33	34	43,8	38,3	602	525	77	1,5	5,2	0,3
110	470	380	24	36	36	45,3	39,6	621	540	79	1,0	4,9	0,2
120	410	350	25	37,5	37,5	46,5	40,5	630	550	80	4,6		

COMPRESA -C- ALTO FUSTO DI FAGGIO

	CLASSE	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			DATI DENDRO-AUXOMETRICI																	intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	% ripresa	
																															ha
1	C	13	CENTAURINO	10	38 parte	0,7822	10,0728	-	10,0728	2015	-	55	-	343,25	3.457	31	26,13	352,73	3.552,97	380,00	3827,66	6,41	-	-	-	-	-	-	-	nessuno	PNCVD NATURA 2000 ABI
2	C	14	CENTAURINO	16	5 parte	9,2906																									
3	C	107	CENTAURINO	16	5 parte	8,042	8,0420	-	8,0420	2015	-	55	-	552,22	4.441	32	43,45	592,22	4.762,60	380,00	3055,96	10,77	-	-	-	-	-	-	nessuno		
						37,5188	37,5188		37,5188										21.160,30		14.257,14										

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	21.160,30
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	14.257,14
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	6.903,16

Totale ripresa del decennio mc	-
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	-
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	-
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	-

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	563,99
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	313,30
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	250,69

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	37,5188
superficie produttiva compresa ha	37,5188
superficie improduttiva ha	-
superficie oggetto di utlizzazione ha	-

Alberi modello

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
ALBERO MODELLO N.		1		sezione 107					
PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
Diametro a m 1,30		cm		15		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,018	
Altezza totale (H) =		m		19,5		SPECIE :		FAGGIO	
Sezione	D I A M E T R O				area circolare mq=volume 1000	A N N O T A Z I O N I			
	a m dal calcio	d1	d2	D medio					
1	0 - 0,5	25	16	21	0,016				
2	1,5	16	15	16	0,019				
3	2,5	15	15	15	0,018	Diam a m 1,30 da terra cm 15			
4	3,5	15	14	15	0,017				
5	4,5	14	13	14	0,014				
6	5,5	13	12	13	0,012				
7	6,5	12	12	12	0,011				
8	7,5	12	11	12	0,010				
9	8,5	11	11	11	0,009	Lunghezza totale della pianta m 19,5			
10	9,5	11	10	11	0,009				
11	10,5	10	10	10	0,008				
12	11,5	10	9	10	0,007	biforcazioni della pianta m			
13	12,5	9	7	8	0,005				
14	13,5	7	7	7	0,004				
15	14,5	7	5	6	0,003	lung. dal colletto a taglio cimale m 15,50			
16	15,5	0	0	0	0,000				
17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale m 3,5			
18	17,5	0	0	0	0,000				
19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 5			
20	19,5	0	0	0	0,000				
21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,018			
22	21,5	0	0	0	0,000				
23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 0,351			
24	23,5	0	0	0	0,000				
25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,015			
26	25,5	0	0	0	0,000				
27	26,5	0	0	0	0,000				
28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,178			
29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
30	29,5	0	0	0	0,000				
31	30,5	0	0	0	0,000				
32	31,5	0	0	0	0,000				
33	32,5	0	0	0	0,000				
34	33,5	0	0	0	0,000				
					0,163				
Coefficiente di riduzione					0,51				

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			2		sezione 107				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		25		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,049			
	Altezza totale (H) = m		28		SPECIE :		FAGGIO			
	Sezione	D I A M E T R O				area circolare mq=volume mc	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	37	28	33	0,041				
	2	1,5	28	25	27	0,055				
	3	2,5	25	24	25	0,047	Diam a m 1,30 da terra	cm	25	
	4	3,5	24	24	24	0,045				
	5	4,5	24	23	24	0,043				
	6	5,5	23	23	23	0,042				
	7	6,5	23	22	23	0,040				
	8	7,5	22	21	22	0,036				
	9	8,5	21	20	21	0,033	Lunghezza totale della pianta	m	28	
	10	9,5	20	20	20	0,031				
	11	10,5	20	19	20	0,030				
	12	11,5	19	18	19	0,027	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	18	17	18	0,024				
	14	13,5	17	17	17	0,023				
	15	14,5	17	16	17	0,021	lung. dal colletto a taglio cimale	m	25,50	
	16	15,5	16	15	16	0,019				
	17	16,5	15	14	15	0,017	Lunghezza del cimale	m	2,5	
	18	17,5	14	14	14	0,015				
	19	18,5	14	14	14	0,015	Diametro alla base del cimale	cm	4	
	20	19,5	14	11	13	0,012				
	21	20,5	11	10	11	0,009	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,049	
	22	21,5	10	9	10	0,007				
	23	22,5	9	9	9	0,006	Volume cilindrometrico	mc	1,372	
	24	23,5	9	5	7	0,004				
	25	24,5	5	4	5	0,002	legna da rami		mc	0,088
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico		mc	0,733
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,645			
	Coefficiente di riduzione					0,53				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.		3		sezione 107					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		30				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,071	
	Altezza totale (H) = m		28		SPECIE :		FAGGIO			
	Sezion	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	45	32	39	0,058				
	2	1,5	32	30	31	0,075				
	3	2,5	30	30	30	0,071	Diam a m 1,30 da terra cm 30			
	4	3,5	30	30	30	0,071				
	5	4,5	30	28	29	0,066				
	6	5,5	28	28	28	0,062				
	7	6,5	28	27	28	0,059				
	8	7,5	27	26	27	0,055				
	9	8,5	26	25	26	0,051	Lunghezza totale della pianta m 28			
	10	9,5	25	25	25	0,049				
	11	10,5	25	24	25	0,047				
	12	11,5	24	23	24	0,043	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	23	23	23	0,042				
	14	13,5	23	21	22	0,038				
	15	14,5	21	18	20	0,030	lung. dal colletto a taglio cimale m 24,50			
	16	15,5	18	17	18	0,024				
	17	16,5	17	16	17	0,021	Lunghezza del cimale m 3,5			
	18	17,5	16	16	16	0,020				
	19	18,5	16	14	15	0,018	Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	14	14	14	0,015				
	21	20,5	14	11	13	0,012	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,071			
	22	21,5	11	9	10	0,008				
	23	22,5	9	9	9	0,006	Volume cilindrometrico mc 1,988			
	24	23,5	9	5	7	0,004				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,128
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc		1,074	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,946			
	Coefficiente di riduzione					0,54				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			4		sezione 107				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm			23		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,042	
	Altezza totale (H) = m			25		SPECIE : FAGGIO				
	Sezioni	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	37	25	31	0,038				
	2	1,5	25	23	24	0,045				
	3	2,5	23	22	23	0,040	Diam a m 1,30 da terra cm 23			
	4	3,5	22	22	22	0,038				
	5	4,5	22	21	22	0,036				
	6	5,5	21	21	21	0,035				
	7	6,5	21	20	21	0,033				
	8	7,5	20	19	20	0,030				
	9	8,5	19	18	19	0,027	Lunghezza totale della pianta m 25			
	10	9,5	18	17	18	0,024				
	11	10,5	17	16	17	0,021				
	12	11,5	16	16	16	0,020	biforcazioni della pianta m 17			
	13	12,5	16	15	16	0,019				
	14	13,5	15	14	15	0,017				
	15	14,5	14	12	13	0,013	lung. dal colletto a taglio cimale m 20,50			
	16	15,5	0	11	6	0,002				
	17	16,5	11	9	10	0,008	Lunghezza del cimale m 4,50			
	18	17,5	9	7	8	0,005				
	19	18,5	7	7	7	0,004	Diametro alla base del cimale cm 5			
	20	19,5	7	5	6	0,003				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,042			
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 1,050			
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,076			
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,533			
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,457			
	Coefficiente di riduzione					0,51				

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.		5		sezione 107				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm		35				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,096
	Altezza totale (H) = m		27,5		SPECIE :		FAGGIO		
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	44	38	41	0,066			
	2	1,5	38	35	37	0,105			
	3	2,5	35	34	35	0,093	Diam a m 1,30 da terra	cm	35
	4	3,5	34	34	34	0,091			
	5	4,5	34	33	34	0,088			
	6	5,5	33	32	33	0,083			
	7	6,5	32	31	32	0,078			
	8	7,5	31	31	31	0,075			
	9	8,5	31	29	30	0,071	Lunghezza totale della pianta	m	27,5
	10	9,5	29	28	29	0,064			
	11	10,5	28	24	26	0,053			
	12	11,5	24	24	24	0,045	biforcazioni della pianta	m	14
	13	12,5	24	22	23	0,042			
	14	13,5	22	20	21	0,035			
	15	14,5	20	19	20	0,030	lung. dal colletto a taglio cimale	m	24,50
	16	15,5	0	18	9	0,006			
	17	16,5	18	17	18	0,024	Lunghezza del cimale	m	3
	18	17,5	17	17	17	0,023			
	19	18,5	17	15	16	0,020	Diametro alla base del cimale	cm	5
	20	19,5	15	11	13	0,013			
	21	20,5	11	8	10	0,007	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,096
	22	21,5	8	7	8	0,004			
	23	22,5	7	5	6	0,003	Volume cilindrometrico	mc	2,640
	24	23,5	5	5	5	0,002			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,173
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	1,294
	29	28,5	0	0	0	0,000		(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)	
	30	29,5	0	0	0	0,000			
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
							1,121		
	Coefficiente di riduzione					0,49			

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			6		sezione 14				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		40		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,126			
	Altezza totale (H) = m		28		SPECIE :		FAGGIO			
	Sezioni	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	66	45	56	0,121				
	2	1,5	45	40	43	0,142				
	3	2,5	40	40	40	0,126	Diam a m 1,30 da terra cm	40		
	4	3,5	40	39	40	0,122				
	5	4,5	39	38	39	0,116				
	6	5,5	38	37	38	0,110				
	7	6,5	37	36	37	0,105				
	8	7,5	36	35	36	0,099				
	9	8,5	35	33	34	0,091	Lunghezza totale della pianta m	28		
	10	9,5	33	32	33	0,083				
	11	10,5	32	30	31	0,075				
	12	11,5	30	30	30	0,071	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	30	26	28	0,062				
	14	13,5	26	25	26	0,051				
	15	14,5	25	20	23	0,040	lung. dal colletto a taglio cimale m	23,50		
	16	15,5	20	15	18	0,024				
	17	16,5	15	13	14	0,015	Lunghezza del cimale			

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.		7		sezione 14						
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm		40				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,126		
	Altezza totale (H) = m		27		SPECIE :		FAGGIO				
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	74	49	62	0,148					
	2	1,5	49	40	45	0,155					
	3	2,5	40	36	38	0,113	Diam a m 1,30 da terra cm 40				
	4	3,5	36	35	36	0,099					
	5	4,5	35	34	35	0,093					
	6	5,5	34	34	34	0,091					
	7	6,5	34	32	33	0,085					
	8	7,5	32	30	31	0,075					
	9	8,5	30	28	29	0,066	Lunghezza totale della pianta m 27				
	10	9,5	28	27	28	0,059					
	11	10,5	27	27	27	0,057					
	12	11,5	27	23	25	0,049	biforcazioni della pianta m 0				
	13	12,5	23	21	22	0,038					
	14	13,5	21	21	21	0,035					
	15	14,5	21	20	21	0,033	lung. dal colletto a taglio cimale m 23,50				
	16	15,5	20	17	19	0,027					
	17	16,5	17	12	15	0,017	Lunghezza del cimale m 3,5				
	18	17,5	12	12	12	0,011					
	19	18,5	12	11	12	0,010	Diametro alla base del cimale cm 5				
	20	19,5	11	8	10	0,007					
	21	20,5	8	7	8	0,004	Area basimetra a m 1,30 S= 0,126				
	22	21,5	7	6	7	0,003					
	23	22,5	6	5	6	0,002	Volume cilindrometrico mc 3,402				
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,498				
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 1,779				
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							1,281				
	Coefficiente di riduzione					0,52					

COMUNE DI ROFRANO (SA)												
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF											
	ALBERO MODELLO N.			8		sezione 13						
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI											
	Diametro a m 1,30 cm			55		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,238			
	Altezza totale (H) = m			29		SPECIE :			FAGGIO			
	Sezioni	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I				
	a m dal calcio	d1	d2	D medio								
	1	0 - 0,5	80	70	75	0,221						
	2	1,5	70	55	63	0,307						
	3	2,5	55	50	53	0,216	Diam a m 1,30 da terra cm	55				
	4	3,5	50	47	49	0,185						
	5	4,5	47	47	47	0,173						
	6	5,5	47	46	47	0,170						
	7	6,5	46	46	46	0,166						
	8	7,5	46	44	45	0,159						
	9	8,5	44	42	43	0,145	Lunghezza totale della pianta m	29				
	10	9,5	42	42	42	0,138						
	11	10,5	42	40	41	0,132						
	12	11,5	40	39	40	0,122	biforcazioni della pianta m					
	13	12,5	39	35	37	0,107						
	14	13,5	35	33	34	0,091						
	15	14,5	33	32	33	0,083	lung. dal colletto a taglio cimale m	25,50				
	16	15,5	32	31	32	0,078						
	17	16,5	31	29	30	0,071						
	18	17,5	29	24	27	0,055	Lunghezza del cimale m	3,5				
	19	18,5	24	21	23	0,040						
	20	19,5	21	20	21	0,033						
	21	20,5	20	17	19	0,027	Area basimetrica a m 1,30 S=	0,238				
	22	21,5	17	15	16	0,020						
	23	22,5	15	13	14	0,015						
	24	23,5	13	8	11	0,009	Volume cilindrometrico mc	6,902				
	25	24,5	8	5	7	0,003						
	26	25,5	0	0	0	0,000						
	27	26,5	0	0	0	0,000						
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc	3,448				
	29	28,5	0	0	0	0,000						
	30	29,5	0	0	0	0,000						
	31	30,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)					
	32	31,5	0	0	0	0,000						
	33	32,5	0	0	0	0,000						
	34	33,5	0	0	0	0,000						
						2,767						
	Coefficiente di riduzione					0,50						

Tavola dendrometria locale a doppia entrata delle fustatie coetanee di faggio dei boschi del Salernitano – A. Famiglietti. utilizzata per la stima della provvigione

CLASSI DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			10	11	12	13	14	15	16
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,062
	per traverse	»							0,062
	per tronchetti	»							0,062
	Legna	»	0,077	0,089	0,101	0,114	0,127	0,140	0,089
	Fascina	»	0,012	0,013	0,014	0,015	0,016	0,016	0,020
12-13	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,089	0,102	0,115	0,129	0,143	0,156	0,171
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,068
	per traverse	»							0,068
	per tronchetti	»							0,068
	Legna	»	0,081	0,093	0,106	0,120	0,135	0,150	0,097
14-15	Fascina	»	0,013	0,014	0,015	0,016	0,017	0,018	0,021
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,094	0,107	0,121	0,136	0,152	0,168	0,186
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,074
	per traverse	»							0,074
	per tronchetti	»							0,074
16-17	Legna	»	0,085	0,097	0,111	0,126	0,143	0,160	0,105
	Fascina	»	0,014	0,015	0,016	0,017	0,018	0,020	0,022
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,099	0,112	0,127	0,143	0,161	0,180	0,201
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,080
	per traverse	»							0,080
18-19	per tronchetti	»							0,080
	Legna	»	0,089	0,101	0,116	0,132	0,151	0,170	0,113
	Fascina	»	0,015	0,016	0,017	0,018	0,019	0,022	0,023
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,104	0,117	0,133	0,150	0,170	0,192	0,216
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,086
20-21	per traverse	»							0,086
	per tronchetti	»							0,086
	Legna	»						0,180	0,121
	Fascina	»						0,024	0,024
	VOLUME DENDROMETRICO	»						0,204	0,231
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,092
	per traverse	»							0,092
	per tronchetti	»							0,092
	Legna	»						0,190	0,129
	Fascina	»						0,026	0,025
24-25	VOLUME DENDROMETRICO	»						0,216	0,246
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,098
	per traverse	»							0,098
	per tronchetti	»							0,098
	Legna	»						0,200	0,137
26-27	Fascina	»						0,028	0,026
	VOLUME DENDROMETRICO	»						0,228	0,261
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,098
	per traverse	»							0,098
	per tronchetti	»							0,098
28-29	Legna	»							0,129
	Fascina	»							0,025
	VOLUME DENDROMETRICO	»							0,246
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,098
	per traverse	»							0,098
30-31	per tronchetti	»							0,098
	Legna	»							0,129
	Fascina	»							0,025
	VOLUME DENDROMETRICO	»							0,246
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							0,098
	per traverse	»							0,098
	per tronchetti	»							0,098
	Legna	»							0,129
	Fascina	»							0,025
	VOLUME DENDROMETRICO	»							0,246

CLASSI DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			17	18	19	20	21	22	23
10-11	VOLUME COMMERCIALE CON CORT.	mc.	0,077	0,091	0,106	0,121	0,139	0,156	0,173
	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,077	0,091	0,106	0,121	0,139	0,156	0,173
	Legna	»	0,092	0,093	0,094	0,095	0,094	0,099	0,099
	Fascina	»	0,021	0,021	0,020	0,024	0,025	0,022	0,025
12-13	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,190	0,205	0,220	0,240	0,258	0,277	0,297
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,085	0,102	0,120	0,138	0,159	0,179	0,200
	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,085	0,102	0,120	0,138	0,159	0,179	0,200
	Legna	»	0,101	0,103	0,105	0,107	0,107	0,112	0,113
14-15	Fascina	»	0,022	0,022	0,021	0,025	0,027	0,026	0,029
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,208	0,227	0,246	0,270	0,293	0,317	0,342
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,093	0,113	0,134	0,155	0,179	0,202	0,227
	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,093	0,113	0,134	0,155	0,179	0,202	0,227
16-17	Legna	»	0,110	0,113	0,116	0,119	0,120	0,125	0,127
	Fascina	»	0,023	0,023	0,022	0,026	0,029	0,030	0,033
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,226	0,249	0,272	0,300	0,328	0,357	0,387
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,101	0,124	0,148	0,172	0,199	0,225	0,254
	per traverse	»							
18-19	per tronchetti	»	0,101	0,124	0,148	0,172	0,199	0,225	0,254
	Legna	»	0,119	0,123	0,127	0,131	0,133	0,138	0,141
	Fascina	»	0,024	0,024	0,023	0,027	0,031	0,034	0,037
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,244	0,271	0,298	0,330	0,363	0,397	0,432
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,109	0,135	0,162	0,189	0,219	0,248	0,281
20-21	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,109	0,135	0,162	0,189	0,219	0,248	0,281
	Legna	»	0,127	0,133	0,138	0,143	0,146	0,151	0,155
	Fascina	»	0,026	0,025	0,024	0,028	0,033	0,038	0,041
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,262	0,293	0,324	0,360	0,398	0,437	0,477
22-23	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,117	0,146	0,176	0,206	0,239	0,271	0,308
	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,117	0,146	0,176	0,206	0,239	0,271	0,308
	Legna	»	0,136	0,143	0,149	0,155	0,159	0,164	0,169
	Fascina	»	0,027	0,028	0,025	0,029	0,035	0,042	0,045
24-25	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,280	0,317	0,350	0,390	0,433	0,477	0,522
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.	0,125	0,157	0,190	0,223	0,259	0,294	0,335
	per traverse	»							
	per tronchetti	»	0,125	0,157	0,190	0,223	0,259	0,294	0,335
	Legna	»	0,145	0,153	0,160	0,167	0,172	0,177	0,183
26-27	Fascina	»	0,028	0,027	0,026	0,030	0,037	0,046	0,049
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,298	0,337	0,376	0,420	0,468	0,517	0,567
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.				0,240	0,279	0,317	0,362
	per traverse	»							
	per tronchetti	»				0,240	0,279	0,317	0,362
28-29	Legna	»				0,179	0,185	0,190	0,197
	Fascina	»				0,031	0,039	0,050	0,053
	VOLUME DENDROMETRICO	»				0,450	0,503	0,557	0,612
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.				0,257	0,299	0,340	0,389
	per traverse	»							
30-31	per tronchetti	»				0,257	0,299	0,340	0,389
	Legna	»				0,191	0,198	0,203	0,211
	Fascina	»				0,032	0,041	0,054	0,057
	VOLUME DENDROMETRICO	»				0,480	0,538	0,597	0,657
	VOLUME CORMOMETRICO CON CORT.	mc.				0,274	0,319	0,363	0,416
	per traverse	»							
	per tronchetti	»				0,274	0,319	0,363	0,416
	Legna	»				0,203	0,211	0,216	0,225
	Fascina	»				0,033	0,043	0,058	0,061
	VOLUME DENDROMETRICO	»				0,510	0,573	0,637	0,702

CLASSI DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			24	25	26	27	28	29	30
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,189	0,211					
	per traverse	»	0,189	0,211					
	per tronchetti	»	0,099	0,101					
	Legna	»	0,030	0,028					
	Fascina	»	0,318	0,340					
12-13	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,220	0,245					
	per traverse	»	0,220	0,245					
	per tronchetti	»	0,114	0,117					
	Legna	»	0,034	0,033					
	Fascina	»	0,368	0,395					
14-15	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,251	0,279	0,308	0,336	0,365	0,399	0,428
	per traverse	»	0,251	0,279	0,308	0,336	0,365	0,399	0,428
	per tronchetti	»	0,129	0,133	0,137	0,141	0,149	0,156	0,163
	Legna	»	0,038	0,038	0,038	0,040	0,038	0,032	0,034
	Fascina	»	0,418	0,450	0,483	0,517	0,552	0,587	0,625
16-17	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,282	0,313	0,346	0,378	0,411	0,449	0,483
	per traverse	»	0,282	0,313	0,346	0,378	0,411	0,449	0,483
	per tronchetti	»	0,144	0,149	0,154	0,159	0,167	0,174	0,181
	Legna	»	0,042	0,043	0,043	0,045	0,044	0,040	0,042
	Fascina	»	0,468	0,505	0,543	0,582	0,622	0,663	0,706
18-19	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,313	0,347	0,384	0,420	0,457	0,499	0,538
	per traverse	»	0,313	0,347	0,384	0,420	0,457	0,499	0,538
	per tronchetti	»	0,159	0,165	0,171	0,177	0,185	0,192	0,199
	Legna	»	0,046	0,048	0,048	0,050	0,050	0,048	0,050
	Fascina	»	0,518	0,560	0,603	0,647	0,692	0,739	0,787
20-21	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,344	0,381	0,422	0,462	0,505	0,549	0,593
	per traverse	»	0,344	0,381	0,422	0,462	0,505	0,549	0,593
	per tronchetti	»	0,174	0,181	0,188	0,195	0,203	0,210	0,217
	Legna	»	0,050	0,053	0,053	0,055	0,054	0,056	0,058
	Fascina	»	0,568	0,615	0,663	0,712	0,762	0,815	0,868
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,375	0,415	0,460	0,504	0,551	0,599	0,648
	per traverse	»	0,375	0,415	0,460	0,504	0,551	0,599	0,648
	per tronchetti	»	0,189	0,197	0,205	0,213	0,221	0,228	0,235
	Legna	»	0,054	0,058	0,058	0,060	0,060	0,064	0,066
	Fascina	»	0,618	0,670	0,723	0,777	0,832	0,891	0,949
24-25	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,406	0,449	0,498	0,546	0,597	0,649	0,703
	per traverse	»	0,406	0,449	0,498	0,546	0,597	0,649	0,703
	per tronchetti	»	0,204	0,213	0,222	0,231	0,239	0,246	0,253
	Legna	»	0,058	0,063	0,063	0,065	0,066	0,072	0,074
	Fascina	»	0,668	0,725	0,783	0,842	0,902	0,967	1,030
26-27	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,437	0,483	0,535	0,588	0,643	0,699	0,758
	per traverse	»	0,437	0,483	0,535	0,588	0,643	0,699	0,758
	per tronchetti	»	0,219	0,229	0,239	0,249	0,257	0,264	0,271
	Legna	»	0,062	0,068	0,069	0,070	0,072	0,080	0,082
	Fascina	»	0,718	0,780	0,843	0,907	0,972	1,043	1,111
28-29	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	0,468	0,517	0,573	0,630	0,689	0,749	0,813
	per traverse	»	0,468	0,517	0,573	0,630	0,689	0,749	0,813
	per tronchetti	»	0,234	0,245	0,256	0,267	0,275	0,282	0,289
	Legna	»	0,066	0,073	0,074	0,075	0,078	0,088	0,090
	Fascina	»	0,768	0,835	0,903	0,972	1,042	1,119	1,192
30-31	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.			0,611	0,672	0,735	0,799	0,868
	per traverse	»			0,611	0,672	0,735	0,799	0,868
	per tronchetti	»			0,273	0,285	0,293	0,300	0,307
	Legna	»			0,079	0,080	0,084	0,096	0,098
	Fascina	»			0,963	1,037	1,112	1,195	1,273

CLASSI DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			31	32	33	34	35	36	37
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »							
	Legna	»							
	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
12-13	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »							
	Legna	»							
	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
14-15	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,461 0,222 0,239	0,496 0,265 0,231	0,530 0,308 0,222	0,568 0,352 0,216	0,605 0,396 0,209		
	Legna	»	0,170	0,177	0,184	0,186	0,194		
	Fascina	»	0,031	0,030	0,030	0,033	0,032		
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,662	0,703	0,744	0,787	0,831		
16-17	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,520 0,255 0,265	0,560 0,303 0,257	0,599 0,351 0,248	0,641 0,400 0,241	0,683 0,449 0,234	0,726 0,487 0,239	0,769 0,548 0,221
	Legna	»	0,188	0,195	0,202	0,205	0,213	0,221	0,229
	Fascina	»	0,041	0,040	0,041	0,044	0,044	0,044	0,046
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,749	0,795	0,842	0,890	0,940	0,991	1,044
18-19	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,579 0,288 0,291	0,624 0,341 0,283	0,668 0,394 0,274	0,714 0,448 0,266	0,761 0,502 0,259	0,809 0,556 0,253	0,857 0,612 0,245
	Legna	»	0,206	0,213	0,220	0,224	0,232	0,240	0,248
	Fascina	»	0,051	0,050	0,052	0,055	0,056	0,057	0,060
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,836	0,887	0,940	0,993	1,049	1,106	1,163
20-21	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,638 0,321 0,317	0,688 0,379 0,309	0,737 0,437 0,300	0,787 0,496 0,291	0,839 0,555 0,284	0,892 0,615 0,277	0,945 0,676 0,269
	Legna	»	0,224	0,231	0,238	0,243	0,251	0,259	0,267
	Fascina	»	0,061	0,060	0,063	0,066	0,068	0,070	0,074
	VOLUME DENDROMETRICO	»	0,923	0,979	1,038	1,096	1,158	1,221	1,286
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,697 0,354 0,343	0,752 0,417 0,335	0,806 0,480 0,326	0,860 0,544 0,316	0,917 0,608 0,309	0,975 0,674 0,301	1,033 0,740 0,293
	Legna	»	0,242	0,249	0,256	0,262	0,270	0,278	0,286
	Fascina	»	0,061	0,070	0,074	0,077	0,080	0,083	0,088
	VOLUME DENDROMETRICO	»	1,000	1,071	1,136	1,199	1,267	1,336	1,407
24-25	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,756 0,387 0,369	0,816 0,455 0,361	0,875 0,523 0,352	0,933 0,592 0,341	0,995 0,661 0,334	1,058 0,733 0,325	1,121 0,804 0,317
	Legna	»	0,260	0,267	0,274	0,281	0,289	0,297	0,305
	Fascina	»	0,081	0,080	0,085	0,088	0,092	0,096	0,102
	VOLUME DENDROMETRICO	»	1,097	1,163	1,234	1,302	1,376	1,451	1,528
26-27	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,815 0,420 0,395	0,880 0,493 0,387	0,944 0,566 0,378	1,006 0,640 0,366	1,073 0,715 0,358	1,141 0,792 0,349	1,209 0,868 0,341
	Legna	»	0,278	0,285	0,292	0,300	0,308	0,316	0,324
	Fascina	»	0,091	0,090	0,096	0,099	0,104	0,109	0,116
	VOLUME DENDROMETRICO	»	1,184	1,255	1,332	1,405	1,485	1,566	1,649
28-29	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,874 0,433 0,441	0,944 0,531 0,413	1,013 0,609 0,404	1,079 0,688 0,391	1,151 0,768 0,383	1,224 0,851 0,373	1,297 0,932 0,365
	Legna	»	0,296	0,303	0,310	0,319	0,327	0,335	0,343
	Fascina	»	0,101	0,100	0,107	0,110	0,116	0,122	0,130
	VOLUME DENDROMETRICO	»	1,271	1,347	1,430	1,508	1,594	1,681	1,770
30-31	VOLUME CORMOMETRICO con cort. per traverse per tronchetti	mc. » »	0,933 0,486 0,447	1,008 0,569 0,439	1,082 0,652 0,430	1,152 0,736 0,416	1,229 0,821 0,408	1,307 0,910 0,397	1,385 0,996 0,389
	Legna	»	0,314	0,321	0,328	0,338	0,346	0,354	0,362
	Fascina	»	0,111	0,110	0,118	0,121	0,128	0,135	0,144
	VOLUME DENDROMETRICO	»	1,358	1,439	1,528	1,611	1,703	1,796	1,891

CLASSI DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			38	39	40	41	42	43	44
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
	per tronchetti	x							
	Legna	x							
12-13	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
14-15	per tronchetti	x							
	Legna	x							
	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
16-17	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
	per tronchetti	x							
	Legna	x							
18-19	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
20-21	per tronchetti	x							
	Legna	x							
	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
	per tronchetti	x							
	Legna	x							
24-25	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
26-27	per tronchetti	x							
	Legna	x							
	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
28-29	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
	per tronchetti	x							
	Legna	x							
30-31	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	x							
	per tronchetti	x							
	Legna	x							
	Fascina	x							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							

CLASSE DI ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			45	46	47	48	49	50	51
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	o							
	per tronchetti	o							
	Legna	o							
12-13	Fascina	o							
	VOLUME DENDROMETRICO	x							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	o							
14-15	per tronchetti	o							
	Legna	o							
	Fascina	o							
	VOLUME DENDROMETRICO	o							
16-17	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	o							
	per tronchetti	o							
	Legna	o							
18-19	Fascina	o							
	VOLUME DENDROMETRICO	o							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,147						
	per traverse	o	0,969						
20-21	per tronchetti	o	0,178						
	Legna	o	0,323						
	Fascina	o	0,077						
	VOLUME DENDROMETRICO	o	1,547						
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,282						
	per traverse	o	1,074						
	per tronchetti	o	0,208						
	Legna	o	0,343						
24-25	Fascina	o	0,091						
	VOLUME DENDROMETRICO	o	1,716						
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,417	1,480	1,542	1,607	1,672	1,737	
	per traverse	o	1,179	1,244	1,309	1,375	1,440	1,505	
26-27	per tronchetti	o	0,238	0,236	0,233	0,232	0,232	0,232	
	Legna	o	0,363	0,380	0,398	0,418	0,439	0,461	
	Fascina	o	0,105	0,110	0,116	0,119	0,122	0,125	
	VOLUME DENDROMETRICO	o	1,885	1,970	2,056	2,144	2,233	2,323	
28-29	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,552	1,623	1,692	1,764	1,836	1,909	1,982
	per traverse	o	1,284	1,354	1,425	1,495	1,566	1,637	1,709
	per tronchetti	o	0,268	0,269	0,267	0,269	0,270	0,272	0,273
	Legna	o	0,383	0,400	0,418	0,438	0,459	0,481	0,504
30-31	Fascina	o	0,119	0,122	0,127	0,129	0,131	0,132	0,132
	VOLUME DENDROMETRICO	o	2,054	2,145	2,237	2,331	2,426	2,522	2,618
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,687	1,765	1,842	1,921	2,000	2,081	2,162
	per traverse	o	1,389	1,464	1,541	1,615	1,692	1,769	1,847
32-33	per tronchetti	o	0,298	0,301	0,301	0,306	0,308	0,312	0,315
	Legna	o	0,403	0,420	0,438	0,458	0,479	0,501	0,524
	Fascina	o	0,133	0,135	0,138	0,139	0,140	0,139	0,137
	VOLUME DENDROMETRICO	o	2,223	2,320	2,418	2,518	2,619	2,721	2,823
34-35	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,822	1,908	1,992	2,078	2,164	2,253	2,342
	per traverse	o	1,494	1,574	1,657	1,735	1,818	1,901	1,984
	per tronchetti	o	0,328	0,334	0,335	0,343	0,346	0,352	0,358
	Legna	o	0,423	0,440	0,458	0,478	0,499	0,521	0,544
36-37	Fascina	o	0,147	0,147	0,149	0,149	0,149	0,146	0,142
	VOLUME DENDROMETRICO	o	2,392	2,495	2,599	2,705	2,812	2,920	3,028
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	1,957	2,051	2,142	2,235	2,328	2,425	2,520
	per traverse	o	1,599	1,684	1,773	1,855	1,944	2,033	2,122
38-39	per tronchetti	o	0,358	0,367	0,369	0,380	0,384	0,392	0,398
	Legna	o	0,443	0,460	0,478	0,498	0,519	0,541	0,564
	Fascina	o	0,161	0,159	0,160	0,159	0,158	0,153	0,149
	VOLUME DENDROMETRICO	o	2,561	2,670	2,780	2,892	3,005	3,119	3,233
40-41	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,092	2,194	2,292	2,392	2,492	2,597	2,700
	per traverse	o	1,704	1,794	1,889	1,975	2,070	2,165	2,260
	per tronchetti	o	0,388	0,400	0,403	0,417	0,422	0,432	0,440
	Legna	o	0,463	0,480	0,498	0,518	0,539	0,561	0,584
42-43	Fascina	o	0,175	0,171	0,171	0,169	0,167	0,160	0,154
	VOLUME DENDROMETRICO	o	2,730	2,845	2,961	3,079	3,198	3,318	3,438

CLASSI di ALTEZZA			DIAMETRO - in cm. - a m. 1,30 da terra						
			52	53	54	55	56	57	58
10-11	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	»							
	per tronchetti	»							
	Legna	»							
12-13	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	»							
14-15	per tronchetti	»							
	Legna	»							
	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
16-17	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	»							
	per tronchetti	»							
	Legna	»							
18-19	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.							
	per traverse	»							
20-21	per tronchetti	»							
	Legna	»							
	Fascina	»							
	VOLUME DENDROMETRICO	»							
22-23	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,059	2,133	2,208	2,285	2,361	2,437	2,513
	per traverse	»	1,779	1,850	1,922	1,993	2,063	2,134	2,205
	per tronchetti	»	0,280	0,283	0,286	0,292	0,298	0,303	0,308
	Legna	»	0,527	0,551	0,575	0,600	0,626	0,652	0,679
24-25	Fascina	»	0,129	0,128	0,126	0,122	0,118	0,113	0,108
	VOLUME DENDROMETRICO	»	2,715	2,812	2,909	3,007	3,105	3,202	3,300
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,246	2,327	2,409	2,493	2,576	2,659	2,742
	per traverse	»	1,924	2,002	2,080	2,158	2,236	2,314	2,392
26-27	per tronchetti	»	0,322	0,325	0,329	0,335	0,340	0,345	0,350
	Legna	»	0,547	0,571	0,595	0,620	0,646	0,672	0,699
	Fascina	»	0,133	0,131	0,128	0,123	0,118	0,113	0,107
	VOLUME DENDROMETRICO	»	2,926	3,029	3,132	3,236	3,340	3,444	3,548
28-29	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,433	2,521	2,610	2,701	2,791	2,881	2,971
	per traverse	»	2,069	2,154	2,238	2,323	2,409	2,494	2,579
	per tronchetti	»	0,364	0,367	0,372	0,378	0,382	0,387	0,392
	Legna	»	0,567	0,591	0,615	0,640	0,666	0,692	0,719
30-31	Fascina	»	0,137	0,134	0,130	0,124	0,118	0,113	0,106
	VOLUME DENDROMETRICO	»	3,137	3,246	3,355	3,465	3,575	3,686	3,796
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,620	2,715	2,811	2,909	3,006	3,103	3,200
	per traverse	»	2,214	2,306	2,396	2,488	2,582	2,674	2,766
32-33	per tronchetti	»	0,406	0,409	0,415	0,421	0,424	0,429	0,434
	Legna	»	0,587	0,611	0,635	0,660	0,686	0,712	0,739
	Fascina	»	0,141	0,137	0,132	0,125	0,118	0,113	0,105
	VOLUME DENDROMETRICO	»	3,348	3,463	3,578	3,694	3,810	3,928	4,044
34-35	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,807	2,909	3,012	3,117	3,221	3,325	3,429
	per traverse	»	2,359	2,458	2,554	2,653	2,755	2,854	2,953
	per tronchetti	»	0,448	0,451	0,458	0,464	0,466	0,471	0,476
	Legna	»	0,607	0,631	0,655	0,680	0,706	0,732	0,759
36-37	Fascina	»	0,145	0,140	0,134	0,126	0,118	0,113	0,104
	VOLUME DENDROMETRICO	»	3,559	3,680	3,801	3,923	4,045	4,170	4,294
	VOLUME CORMOMETRICO con cort.	mc.	2,807	2,909	3,012	3,117	3,221	3,325	3,429
	per traverse	»	2,359	2,458	2,554	2,653	2,755	2,854	2,953
38-39	per tronchetti	»	0,448	0,451	0,458	0,464	0,466	0,471	0,476
	Legna	»	0,607	0,631	0,655	0,680	0,706	0,732	0,759
	Fascina	»	0,145	0,140	0,134	0,126	0,118	0,113	0,104
	VOLUME DENDROMETRICO	»	3,559	3,680	3,801	3,923	4,045	4,170	4,294

4.2.4 COMPRESA “D”- Alto Fusto Misto a prevalenza Cerro .

Corine Biotopes 41.7511 **Cerrete sud-italiane.**

La compresa dei Boschi di Alto Fusto di specie miste a prevalenza Cerro, raggruppa le sezioni – 15-59- 66- 70 – 108 - 108A - occupa una estensione di circa 138, 7596 ha, con una media di ettari 23 circa per sezione.

Tutta la compresa radica in ambito Parco Nazionale Cilento Valle di Diano Alburni in ZONA C sottozona 2 .

Aspetti vegetazionali

Classificazione dell’Habitat

Il Portale del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni in merito ai boschi decidui di latifoglie a dominanza di “Quercus cerris” ha pubblicato il codice 31160 – corrispondente con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario –

Struttura

L’insediamento della biocenosi dell’ Alto Fusto di specie miste a prevalenza di Cerro è tipica dell’areale del Castanetum.

Si osserva una elevata variabilità fenotipica delle varie componenti dello stadio arboreo.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie di specie miste con strutture biplane e a volte a più strati in funzioni dell’associazione delle specie forestale . Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 23 metri con una copertura media del 95% con dominanza media del Cerro in ragione del 55 % a cui si associano in modo non subordinata ma concorrenziale gli Ontani con una media nella compresa del 30%, gli Aceri con il 15 % e altre specie come Carpino, Frassino, Faggio per la restante percentuale. Si osserva sporadici Castagni e Tigli.

L’età media desunta dalla conta degli anelli di accrescimento annuale è di anni 55 circa.

Lo stadio arboreo costituitosi con le varie mescolanze deve essere perpetuata mediante interventi che lo tutelano anche attendendo gli esiti delle future osservazioni e lo sviluppo del novellame che attualmente non garantisce in alcune sezioni la rinnovazione gamica.

La fruttificazione, osservata nel corso di un quinquennio segue la maturità cronologica delle specie che compongono la biocenosi. L’ontano e l’acero sono precoci. Il cerro fruttifica all’età di circa 55/70.

L’ontano ha scarsa capacità pollonifera. Il Cerro conserva la capacità pollonifera sino all’età di 50 anni, si osservano ceppaie di circa 50/60 anni di età con buona emissione di polloni post taglio.

Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (*Ilex aquifolium*), evonimo (*Evonymus europaeus*), sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), *Colutea arborescens*, *Spartium junceum*, *Cytisus villosus*, *Cytisus scoparius*, *Coronilla emerus*, *Rosa* sp., *Rubus ulmifolius*., *Ligustrum vulgare*, *Lonicera etrusca*, *Clematis vitalba*, ed *Hedera helix* sui fusti. Le “chiarie” sono invase da rovi e da vitalba.

Lo strato erbaceo è pressoché assente, ove radica la biocenosi è costituita da *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*, *Pteridium aquilinum*, etc.

La rinnovazione delle principali specie forestali non riesce ad affermarsi.

Espansione territoriale

La compresa è costituita da sei (6) sezioni – 15-59- 66- 70 – 108 108A - occupa una estensione di circa 138, 7596 ha, con una media di ettari 23 circa per sezione.

Tranne la sezione n. 70 ubicata in contrada “Carruso Aperto” tutte le altre (15-59- 66- 108 108A) insistono nella contrada Centaurino.

Esiti da fitopatie

La compresa nel complesso non presenta insulti fitopatologici.

Raggiungibilità

La località “Centaurino” è sita agli estremi Est del territorio del Comune di Rofrano a Ovest con i confini di Sanza. E’ posta a sinistra della Croce di Rofrano-Sanza. Giunti nei pressi della località Croce di Rofrano, sulla sinistra, per chi viene da Sanza (SA) si lascia la Provinciale –Sanza Rofrano e si prosegue seguendo la strada sterrata che corre lungo i confini comunali con Sanza.

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie trattate a taglio successivi uniforme è misurato dall’intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale.

Il presupposto non sempre è confortato da verità se si considera che l’insediamento del novellame non sempre inizia nella stagione silvana successiva al taglio di sementazione – G.Bernetti – 1989 –

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di cento anni (anni 100) corrispondente all’età di culminazione dell’incremento medio di massa lasciando aperta l’osservazione nel corso del decennio per arrotondare l’eccesso nelle prossime revisioni.

Giova al riguardo precisare che le prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per la compresa come quello in esame prevede un turno di 90 anni.

Cenni di applicazione dei tagli successivi.

I vari trattamenti saranno adottati in ragione dello stadio vegetazionale che si osserva sezione per sezione in modo da poter applicare la metodica della selvicoltura sistemica.

Taglio di sementazione

Il taglio di sementazione non deve allontanare molto le chiome tra piante e piante. E' opportuno talvolta coadiuvare la disseminazione naturale con una integrazione di semina artificiale. Non è disdicevole programmare con i fondi delle migliori boschive una sfalcio delle erbe nel periodo primaverile avanzato (maggio) in modo di favorire la germinazione della ghianda. Attivarsi con apposita sorveglianza in modo da evitare il pascolamento.

Tagli secondari

I tagli secondari devono essere moderati a breve scadenza l'uno dall'altro con intervalli di 5-6 anni (de Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura). Ciò serve a muovere il terreno e favorire la germinazione di semi anche di specie accessorie. Il prelievo deve seguire la percentuale indicata nella Linee Guide del Parco Nazionale. Per facilitare la rinnovazione il

taglio di sgombero va fatto appena possibilmente a circa 10/20 anni dal taglio di sementazione. (De Filippis 1974-75 quaderni di selvicoltura).

Interventi selvicoturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

Si opta per la compresa in esame il **taglio culturale** che tende ad un riodino selvicolturale che tende a sua volta a preparare la compresa per un intervento atto alla preparazione di semina delle varie specie, che come specificato in precedenza non è legato rigidamente all'età del turno ma a quella che è l'attività fenotipica dei componenti della biocenosi.

L'intervento selvicolturale a farsi che ha carattere previsionale descrittivo.

L'assegno procederà a indirizzare l'intervento per:

- **Utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti;**
- **Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa;**

- **Assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione.**
- **Riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna;**
- **L'intervento in alcune sezioni sarà concentrato su classi diametriche predefinite, allo scopo di ridurre la eccessiva area basimetrica proveniente essenzialmente da un range diametrico che impedisce la rinnovazione naturale del bosco.**
- **L'intervento deve in ogni caso non interagire a discapito dell'associazione biocenotica in modo che si mantenga l'attuale percentuale delle specie forestali già costituita.**
- **Riservare al taglio le specie accessorie e le piante fruttifere.**

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3 "campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori".

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alsometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità delle "Tavole dendrometriche locale a doppia entrata valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive nella foresta Demaniale della "Cerreta Cognole" (Salerno) Piano di assestamento 1952/53-1061/1962 - C.Castellani, Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Per l'ontano, associato ma minoritario, si evince l'applicabilità delle Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustatia coetanea nei comuni di Bagnoli

Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani., Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale viene desunta da modelli teorici ben definiti che si riscontrano in tavole alsometriche di alto fusto misto a prevalenza cerro trattata a tagli successivi riferita all'età del soprassuolo all'anno del rilievo.

Nel caso in specie attesa la penuria di modelli teorici ben definiti si è adottata la formula di MASSON per determinare la provvigione normale (PN).

La PN/ha = t(turno) * Im (incremento medio compresa) * coefficiente di correzione empirico pari a 0,4

TURNO =t = 100 anni

Im medio compresa = 7.53

Da cui si evince che la PN/ha = (7.53 *100 *0,40) = 301,20 mc

Fonte:Assestamento forestale Giovanni Bernetti – Economia ed Estimo Forestale Cesare Volpini.

Stima della ripresa

In ragione della provvigione reale desunta all'anno dell'utilizzazione la ripresa che si attinge dalle sezioni 70 e 108A è di tipo prudenziale conservativo ed è pari al 20 %. di detta provvigione. Giova evidenziare che tali parametri ritenuti cautelativi consentiranno in futuro di intervenire con eventuali ulteriori interventi selvicolturali correttivi al fine di portare il bosco alla normalità.

La sezione n. 108A, come si evince anche dal “catasto incendi” è stata percorsa nell'anno 2014 dal fuoco interessando una superficie di ha 2.18.86 circa. Il fuoco non ha causato danni al soprassuolo Arboreo, ma solo danni allo stadio erbaceo e arbustivo già ricostituiti come osservato nel corso della stagione estiva dell'anno 2015.

Osservazioni che conducono ad attività prudenziale

Dalle osservazioni eseguite per lo studio del soprassuolo nella compresa in argomento, è emerso che il novellame si è insediato a chiazze ma stenta a svilupparsi nelle sezioni 15-59-66- 108. Lo stadio in cui vegeta detto novellame non dà garanzie di un proficuo insediamento. Tale stato di fatto induce alla prudenza e a osservare nel corso del decennio di vigenza del redigendo PAF lo sviluppo del novellame ciò affinché, successivamente, si possa decidere

con appropriata cognizione di causa di adottare un proficuo taglio colturale inteso alla perpetuazione delle specie forestali ivi radicate. All'attualità un qualsivoglia intervento colturale potrebbe compromettere il novellame presente e la biodiversità ivi radicata.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA - D- ALTO FUSTO MISTO A PREVALENZA CERRO

COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			DATI DENDRO-AUXOMETRICI																	intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI		
			FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	% ripresa
	ha				ha	ha	ha	anni			anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			mc	%
D	15	CENTAURINO	16	5 parte	23,9228	23,9228	-	23,9228	2015	-	55	-	568,59	13.602	29	37,05	479,52	11.471,40	301,20	7.205,55	8,72	-	-	-	-	-	-	nessuno	PNCVD NATURA 2000 ABI
D	59	CENTAURINO	16	5 parte	20,6263	20,6263	-	20,6263	2015	-	55	-	388,38	8.011	30	30,32	394,45	8.136,04	301,20	6.212,64	7,17	-	-	-	-	-	-	nessuno	
D	66	PERECARA	31	55 parte	4,000	4,0000	-	4,0000	2015	-	55	-	546,07	2.184	27	31,21	366,68	1.466,71	301,20	1.204,80	6,67	-	-	-	-	-	-	nessuno	
D	70	CARRUSO APERTO	18	16 parte 33 parte	2,9278 37,5826	40,5104	2,8406	37,6698	2015	2024	55	64	499,21	18.805	33	41,44	550,75	20.746,76	301,20	11.346,14	10,01	3.017,71	630,38	23.746,47	126,17	4.752,89	20,00	taglio colturale	
D	108	CENTAURINO	10 16	66 5 parte	17,2084 3,3067	20,5151	-	20,5151	2015	-	55	-	289	5.929	29	18,47	229,74	4.713,08	301,20	6.179,15	4,18	-	-	-	-	-	-	nessuno	
D	108A	CENTAURINO	17 17 17 16	25 13 27 parte 5 parte	5,2764 5,8536 9,1605 8,8945	29,1850	0,6871	28,4979	2015	2026	55	66	472,10	13.454	32	36,98	484,24	13.800,88	301,20	8.583,57	8,81	2.509,25	572,33	16.310,13	114,47	3.262,03	20,00	taglio colturale	
					138,7596	138,7596	3,5277	135,2319									60.334,87		40.731,85			5.526,96		40.056,60		240,64	8.014,92		

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	60.334,87
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	40.731,85
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	19.603,02

Totale ripresa del decennio mc	8.014,92
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	801,49
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	20,01
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	117,02

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	446,16
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	301,20
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	144,96

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	138,7596
superficie produttiva compresa ha	135,2319
superficie improduttiva ha	3,5277
superficie oggetto di utlizzazione ha	66,1677

COMPRESA - D- ALTO FUSTO MISTO A PREVALENZA CERRO

ANNO DI UTILIZZAZIONE	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE																			intervento selvicolturale nel decennio
		FOGLIO		PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	ripresa	TOTALE ripresa ANNUA			
					ha	ha	ha	ha	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%	mc		
2024	D	70	CARRUSO APERTO	18	16 parte	2,9278	40,5104	2,8406	37,6698	64	499,21	18.805	33	41,44	550,75	20.746,70	10,01	3.017,71	630,38	23.746,47	126,17	4.752,89	20,00	4.752,89	taglio colturale	
					33 parte	37,5826																				
2026	D	108A	CENTAURINO	17	25	5,2764	29,1850	0,6871	28,4979	66	472,10	13.454	32	36,98	484,24	13.800,88	8,81	2.509,25	572,33	16.310,13	114,47	3.262,03	20,00	3.262,03	taglio colturale	
				17	13	5,8536																				
				17	27 parte	9,1605																				
				16	5 parte	8,8945																				
						69,6954	69,6954	3,5277	66,1677							34.547,58		5.526,96		40.056,60		8.014,92		8.014,92		

4.2.5. Compresa E Alto fusto Misto a prevalenza Ontano.

Aspetti vegetazionali della compresa

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes 41.C1

Classificazione Habitat

La compresa, è costituita dalle sezioni n. 5 - 6 – 108/B - 110 insiste su di una superficie di ha 83,6064 di cui produttivi circa ha 77,8243, la media della superficie per sezione è di ha 20.80,00 circa.

La fustaia di specie miste a prevalenza Ontano nei beni demaniali oggetto di assestamento (PAF) è presente in modo consistente nelle vallate fresche ed esposte a Nord – Ovest.

L'ontano si insedia al 50 % e condivide la commensalità con il cerro con 16 % circa, e l'Acerò con il 25 %, la restante percentuale è costituita da faggio, frassino, pioppo carpino, salicòne, perastro, ciliegio e sporadici castagni.

La presenza di specie erbacee rizomatose come le felci “ Pteridium aquilinum” impediscono la germinazione dei semi di ontano e delle altre specie.

Si osserva una elevata variabilità fenotipica tra le varie componenti della biocenosi.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in zona C2 del Parco Nazionale.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie con strutture a volte biplane. Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 20 metri con una copertura media del 90%

Il cerro conserva la capacità pollonifera.

L'età media desunta dalla conta degli anelli di accrescimento annuale che nel caso in specie si stima pari ad anni 55 circa.

Lo strato arbustivo è simile all'associazione che si riscontra negli ontaneti puri, esso è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio, sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Rosa sp., , Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “chiarie “ sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Lo strato erbaceo è quasi assente è costituito con sporadiche piante di : *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*

La rinnovazione

Il novellame emerge a chiazze, stente a svilupparsi sebbene si osservano inizi di attività di sviluppo.

Espansione territoriale

La compresa, è costituita dalle sezioni n. 5 - 6 – 108/B - 110 tutte dislocate in contrada Centaurino - Detta compresa insiste su di una superficie di ha 83,6064 di cui produttivi circa ha 77,8243.

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici. Nel corso dell'annata silvana 2011/2012 si è verificato una defogliazione degli ontani causata dal coleottero *Agelastica alni*.

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, e in particolare nell'alto fusto, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

La Compresa è sita agli estremi Ovest del territorio del Comune di Rofrano, si snoda essenzialmente in contrada del Centaurino.

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie trattate a taglio successivi uniforme è misurato dall'intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale.

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di 60 anni corrispondente all'età di culminazione dell'incremento medio di massa lasciando aperta l'osservazione nel corso del decennio per arrotondare l'eventuale eccesso nelle prossime revisioni.

Giova al riguardo precisare il turno di anni 60 viene dettato anche dalle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (Art.lo 40 allegato C) legge R.C.11/96).

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3 “campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori”.

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alosometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità delle “Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustatia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani.. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Interventi culturali

Non si prevedono interventi culturali nel decennio.

Osservazioni che conducono ad attività prudentiale

Dalle osservazioni eseguite per lo studio del soprassuolo nella compresa in argomento, è emerso che il novellame si è insediato a chiazze ma stenta a svilupparsi. Lo stadio in cui vegeta non dà garanzie di insediamento.

Tale stato di fatto induce alla prudenza e a osservare nel corso del decennio di vigenza del redigendo PAF lo sviluppo del novellame per poter successivamente decidere di adottare un proficuo taglio culturale inteso alla perpetuazione delle specie forestali ivi radicate.

Tanto perché qualsiasi intervento culturale potrebbe compromettere il novellame presente e la biodiversità ivi radicata.

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale viene desunta da modelli teorici ben definiti che si riscontrano in tavole alsometriche di alto fusto misto a prevalenza cerro trattata a tagli successivi riferita all'età del soprassuolo all'anno del rilievo.

Nel caso in specie attesa la penuria di modelli teorici ben definiti si è adottata la formula di MASSON per determinare la provvigione normale (PN).

La $PN/ha = t(\text{turno}) * Im (\text{incremento medio compresa}) * \text{coefficiente di correzione empirico}$
pari a 0,4

$TURNO = t = 60 \text{ anni}$

$Im \text{ medio compresa} = 6,60$

Da cui si evince che $la PN/ha = (6,60 * 60 * 0,40) = 158.40 \text{ mc}$

Fonte:Assestamento forestale Giovanni Bernetti – Economia ed Estimo Forestale Cesare Volpini.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione

COMPRESA - E - ALTO FUSTO MISTO A PREVALENZA ONTANO

	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI																intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	% ripresa	
						ha	ha	ha	ha			anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			mc	mc	%
1	E	5	CENTAURINO	10	28 parte	3,573	16,4698	-	16,4698	2015	-	55	-	403,04	6.638	30	28,5	355,1	5.848,09	158,4	2.608,82	6,5	-	-	-	-	-	-	-	nessuno	PNCVD NATURA 2000 ABI
			16	5 parte	12,8968																										
2	E	6	CENTAURINO	10	28 parte	21,5046	21,8357	0,6689	21,1668	2015	-	55	-	551,60	10.659	28	30,90	383,7	7.993,71	158,4	3.352,82	6,98	-	-	-	-	-	-	nessuno		
3	E	108B	CENTAURINO	17	27 parte	7,5129	32,5431	1,8242	30,7189	2015	-	55	-	410,00	12.595	34	37,37	469,6	14.425,60	158,4	4.865,87	8,54	-	-	-	-	-	-	nessuno		
				16	5 parte	25,0302																									
4	E	110	COGNOLA MEZZANA	32	27 parte	13,0889	13,0889	3,6201	9,4688	2015	-	55	-	433,14	16.316,00	25	21,19	244,8	9.219,97	158,4	2.073,28	4,45	-	-	-	-	-	-	nessuno		
						83,6064	83,9375	6,1132	77,8243									23.061,77			12.900,79										

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	23.061,77
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	12.900,79
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	10.160,98
Totale ripresa del decennio mc	-
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	-
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	-
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	-
provvigione reale media/ha mc anno rilievo	296,33
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	158,40
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	137,93

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	83,9375
superficie produttiva compresa ha	77,8243
superficie improduttiva ha	6,1132
superficie oggetto di utlizzazione ha	-

4.2.6 COMPRESA “F”- Alto Fusto Misto a prevalenza Castagno

Aspetti vegetazionali della Compresa

Classificazione dell’Habitat

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes 41.9

La compresa dei Boschi di Alto Fusto di specie miste a prevalenza CASTAGNO è costituita dalla sezione n. 67, per complessivi ettari 18,5874 circa di cui ha 16,1506 produttiva

Tutta la compresa radica in ambito Parco Nazionale Cilento Valle di Diano e degli Alburni in ZONA C sottozona 2 . in località “Tempa Carruso”

L’insediamento della biocenosi dell’ Alto Fusto di specie miste a prevalenza di Castagno è tipica dell’areale del Castanetum.

Si osserva una elevata variabilità fenotipica delle varie componenti dello stadio arboreo.

Struttura

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie di specie miste con strutture biplane e a volte a più strati in funzioni dell’associazione delle specie forestale . Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 23 metri con una copertura media del 90% con dominanza media del Castagno in ragione del 58 % . a cui si associano in modo non subordinata ma concorrenziale gli Ontani con una percentuale del 25%, il cerro con il 12% in modo sporadico qualche Carpino.

Lo stadio arboreo della compresa in considerazione della biocenosi costituitasi con le varie mescolanze deve essere perpetuata mediante interventi che la tutelano anche attendendo gli esiti delle future osservazioni e lo sviluppo del novellame che attualmente non garantisce la rinnovazione gamica.

Dall’analisi degli anelli radiali degli alberi modelli si è stimata l’età media della compresa pari ad anni 55.

La fruttificazione delle varie specie osservata nel corso di un quinquennio segue la maturità cronologica delle specie che compongono la biocenosi. Tranne l’ontano e l’acero che sono precoci il cerro fruttifica all’età di circa 55/70. Piantine di Castagno sono al primo stadio,

La compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in contrada “Tempa del Carruso” che radicano nella limitrofa compresa dei boschi Vetusti di Castagno.

Lo strato arbustivo è costituito da sporadici biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (*Ilex aquifolium*), evonimo (*Evonymus europaeus*), sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Colutea

arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “ chiarie “ sono invase da rovi e da vitalba.

Lo strato erbaceo è pressoché assente, ove radica la biocenosi è costituita da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.

La rinnovazione stende ad affermarsi.

Espansione territoriale

La sezione n. 67, è estesa ettari 18,5874 circa di cui ha 16,1506 produttiva insiste in ambito Parco Nazionale Cilento Valle di Diano e degli Alburni in ZONA C sottozona 2 . in località “Tempa Carruso”

Esiti da fitopatie

La compresa nel complesso non presenta insulti fitopatologici.

Raggiungibilità

La regione Carruso è sita agli estremi Ovest del territorio del Comune di Rofrano, ai confini con il territorio del Comune di Novi Velia. Dal centro abitato di Rofrano si prosegue per la contrada Sorbetello, da cui si seguono le diverse mulattiere che inizio nei pressi della sezione n. 45. Altro percorso è quello che dal Comune di Novi Velia giunge sino ai confini del Comune di Rofrano. Inoltre dall’abitato di Rofrano si percorre la S.P. 18/A in direzione Laurito. Giunti alla contrada Treppaoli si segue la strada comunale che porta agli estremi Ovest della Contrada “Tempa del Carruso”, ivi giunti si imbecca la mulattiera che conduce alle varie sezioni.

Turno

Nel caso in esame si adotta un turno fisiocratico di cento anni 80 corrispondente all’età di culminazione dell’incremento medio di massa lasciando aperta l’osservazione nel corso del decennio per arrotondare l’eccesso nelle prossime revisioni.

Giova al riguardo precisare che le prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per la compresa come quello in esame prevede un turno di 80 anni.

Interventi selvicoturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

Non si prevedono nel decennio di vigenza interventi selvicoturali

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3“campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori”.

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alosometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura – come di seguito si specifica:

Per la Stima delle piante di Castagno si adottano le Tavola dendrometria locale ad una sola entrata delle Matricine di castagno prevalentemente coetanee cresciute in fustaie miste con cerro, querce, ontano, e pioppo del bosco del comune di Rossano (CS) E. Paltrinieri.

Per la Stima delle piante di Ontano si adottano le Tavole dendrometriche locali ad una sola entrata dell'Ontano napoletano in Fustaia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (AV) E. Cantiani.

Per la Stima delle piante di Cerro si adottano le delle “Tavole dendrometriche locale a doppia entrata valevole per le piante di cerro adulte cresciute in fustaie coetanee trattate a tagli successive nella foresta Demaniale della “Cerreto Cognole” (Salerno) Piano di assestamento 1952/53-1061/1962 - C.Castellani. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972-

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale nel caso in specie attesa la penuria di modelli teorici ben definiti si è adottata la formula di MASSON per determinare la provvigione normale (PN).

La $PN/ha = t(\text{turno}) * Im (\text{incremento medio compresa}) * \text{coefficiente di correzione empirico}$ pari a 0,4

$TURNO = t = 80 \text{ anni}$

$Im \text{ medio compresa} = 7.25$

Da cui si evince che la $PN/ha = (7.25 * 80 * 0,40) = 232 \text{ mc}$

Fonte: Assestamento forestale Giovanni Bernetti – Economia ed Estimo Forestale Cesare Volpini.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione.

COMPRESA - F - ALTO FUSTO MISTO A PREVALENZA CASTAGNO

	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI															intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mq/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utie	provvigione potenziale/normale mq/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile		ripresa mq/ha	ripresa su intera superficie utile	% ripresa	
						ha	ha	ha	ha			anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc		mc	mc	%	
1	F	67	CARRUSO BASSO	18	16 parte	15,0449	18,5874	2,4368	16,1506	2015	-	55	-	324,46	5.240	36	33,66	398,76	6.440,22	232	3746,94	7,25	-	-	-	-	-	-	nessuno	PNCVD
				18	33 parte	3,5425																							NATURA 2000 ABI	
						18,5874	18,5874	2,4368	16,1506										6.440,22		3.746,94									

154

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.		46		sezione 39					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		30		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,071	
	Altezza totale (H) =		m		19,5		SPECIE :		CASTAGNO	
Spazio	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
	a m dal calcio	d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	43	33	38	0,057				
	2	1,5	33	30	32	0,078				
	3	2,5	30	27	29	0,064	Diam a m 1,30 da terra cm 30			
	4	3,5	27	26	27	0,055				
	5	4,5	26	26	26	0,053				
	6	5,5	26	24	25	0,049				
	7	6,5	24	22	23	0,042				
	8	7,5	22	21	22	0,036				
	9	8,5	21	18	20	0,030	Lunghezza totale della pianta m 19,5			
	10	9,5	18	18	18	0,025				
	11	10,5	18	15	17	0,021				
	12	11,5	15	14	15	0,017	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	14	12	13	0,013				
	14	13,5	12	9	11	0,009				
	15	14,5	9	8	9	0,006	lung. dal colletto a taglio cimale m 17,50			
	16	15,5	8	5	7	0,003				
	17	16,5	5	4	5	0,002	Lunghezza del cimale m 2			
	18	17,5	0	0	0	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 4			
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,071			
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 1,385			
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,000			
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,559			
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
						0,559				
	Coefficiente di riduzione				0,40					

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			48		sezione 39				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm			10		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,008	
	Altezza totale (H) = m			18		SPECIE :			CASTAGNO	
Spazio	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I			
	a m dal calcio	d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	15	12	14	0,007				
	2	1,5	12	10	11	0,009				
	3	2,5	10	10	10	0,008	Diam a m 1,30 da terra cm 10			
	4	3,5	10	9	10	0,007				
	5	4,5	9	9	9	0,006				
	6	5,5	9	9	9	0,006				
	7	6,5	9	8	9	0,006				
	8	7,5	8	7	8	0,004				
	9	8,5	7	7	7	0,004	Lunghezza totale della pianta m 18			
	10	9,5	7	7	7	0,004				
	11	10,5	7	6	7	0,003				
	12	11,5	6	6	6	0,003	biforcazioni della pianta m			
	13	12,5	6	5	6	0,002				
	14	13,5	5	4	5	0,002				
	15	14,5	0	0	0	0,000	lung. dal colletto a taglio cimale m 14,50			
	16	15,5	0	0	0	0,000				
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale m 3,5			
	18	17,5	0	0	0	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 4			
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,008			
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 0,144			
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,000			
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,072			
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
							0,072			
	Coefficiente di riduzione					0,50				

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.		49		sezione 39				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30		cm		19		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,028
	Altezza totale (H) =		m		20		SPECIE :		CASTAGNO
	Sezione	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I		
		a m dal calcio	d1	d2	D medio				
	1	0 - 0,5	30	22	26	0,027			
	2	1,5	22	19	21	0,033			
	3	2,5	19	17	18	0,025	Diam a m 1,30 da terra	cm	19
	4	3,5	17	15	16	0,020			
	5	4,5	15	14	15	0,017			
	6	5,5	14	14	14	0,015			
	7	6,5	14	13	14	0,014			
	8	7,5	13	12	13	0,012			
	9	8,5	12	12	12	0,011	Lunghezza totale della pianta	m	20
	10	9,5	12	11	12	0,010			
	11	10,5	11	11	11	0,009			
	12	11,5	11	10	11	0,009	biforcazioni della pianta	m	
	13	12,5	10	10	10	0,008			
	14	13,5	10	9	10	0,007			
	15	14,5	9	7	8	0,005	lung. dal colletto a taglio cimale	m	17,50
	16	15,5	7	6	7	0,003			
	17	16,5	6	4	5	0,002	Lunghezza del cimale	m	2,5
	18	17,5	0	0	0	0,000			
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	4
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30	S=	0,028
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,560
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,229
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
						0,229			
		Coefficiente di riduzione				0,41			

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.			50		sezione 67 al suolo			
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30		cm		25		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,049
	Altezza totale (H) =		m		21,5		SPECIE :		CASTAGNO
	Spazio	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	34	27	31	0,037			
	2	1,5	27	25	26	0,053			
	3	2,5	25	23	24	0,045	Diam a m 1,30 da terra cm 25		
	4	3,5	23	20	22	0,036			
	5	4,5	20	19	20	0,030			
	6	5,5	19	19	19	0,028			
	7	6,5	19	19	19	0,028			
	8	7,5	19	17	18	0,025			
	9	8,5	17	16	17	0,021	Lunghezza totale della pianta m 21,5		
	10	9,5	16	15	16	0,019			
	11	10,5	15	15	15	0,018			
	12	11,5	15	13	14	0,015	biforcazioni della pianta m		
	13	12,5	13	11	12	0,011			
	14	13,5	11	11	11	0,009			
	15	14,5	11	9	10	0,008	lung. dal colletto a taglio cimale m 18,50		
	16	15,5	9	8	9	0,006			
	17	16,5	8	6	7	0,004	Lunghezza del cimale m 3		
	18	17,5	6	5	6	0,002			
	19	18,5	5	4	5	0,002	Diametro alla base del cimale cm 4		
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,049		
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico mc 1,054		
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami mc 0,014		
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico mc 0,412		
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	30	29,5	0	0	0	0,000			
							0,398		
	Coefficiente di riduzione					0,39			

Tavola dendrometrica locale ad una sola entrata delle matricine di Castagno del Comune di Rossano (cosenza) – E. Paltrinieri

CASTAGNO

(Matricine)

del Comune di Rossano - E. Paltrinieri
(Piano di assestamento, decennio 1966-1975)

Tavola dendrometrica locale ad una sola entrata delle matricine di Castagno prevalentemente coetanee cresciute in fustaie miste con cerro, quercie, ontano e pioppo del bosco del Comune di Rossano (Cosenza).

Detta tavola, con opportune variazioni, è stata derivata da quella dello Sgadari.

Dà la massa dendrometrica, ramata e cimale compresi.

Diam. a m. 1,30	Volume
cm.	mc.
15	0,212
20	0,359
25	0,547
30	0,776
35	1,047
40	1,360
45	1,717
50	2,117
55	2,561
60	3,050
65	3,584
70	4,163
75	4,788
80	5,460
85	6,177
90	6,941
95	7,752
100	8,610

4.2.7 Compresa G - ceduo di Cerro in conversione

Definizione Corine Biotopes 71,7511

La compresa è costituita dalla sezione n. 81 con una estensione di ha 4,6625 circa.

Aspetti vegetazionali

La Biocenosi dei boschi di Cerro governati a ceduo è pressappoco identica a quella delle fustaie di Cerro. Si discostano solo le caratteristiche della rinnovazione agamica che conduce alla prima ceduazione delle piante provenienti da seme.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in contrada “Monte Centaurino” in zona C2 del Parco Nazionale.

Stadio Arboreo

Il Cerro nei beni demaniali oggetto di assestamento (PAF) è presente in modo consistente distribuito a macchia di leopardo. I polloni quasi tutti affrancati hanno raggiunto un diametro medio di cm 27 con altezza media di m 23, in un range diametrico da cm 15 a cm 60 hanno una età media di circa 45 anni.

Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio, sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti.

Lo strato erbaceo è costituito da *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*.

Espansione territoriale

La compresa, ha 4,6625 radica nella zona fitoclimatica del Castanetum medio, in contrada “Acquasalsa”

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, intesi come governo, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare

sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

Dalle croci di Rofrano si percorre la strada statale che costeggia la Raia del Pedale in direzione Rofrano per circa 7+800 ove si prosegue tramite una interpoderale sino alla sezione.

Turno

Il turno per i cedui di cerro –querce caducifoglie- è di anni 14 stante il disposto del comma b) dell'art. 22 allegato C) legge Regione Campania 11/96 è di anni 14

Conversione ad alto fusto

A favore della conversione ad alto fusto concorrono :

- a) la ridotta capacità pollonifera delle ceppaie (tre turni)
- b) la ridotta superficie della compresa ha 4,6625

Tale stato di fatto non indica di optare per la ceduzione .

L'avviamento alla conversione all'alto fusto, non può seguirà l'orientamento tradizionale, ma si avvalerà dell'indirizzo della "selvicoltura sistemica" ove non si fa riferimento a un trattamento predefinito ma di operare in modo da accrescere la capacità di autorganizzazione dei componenti biotici e abiotici del bosco.

Ciò premesso la conversione avverrà favorendo lo sviluppo spontaneo lasciando i componenti ambientali alla conversione per via naturale.

Interventi selvicoturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

Non si prevedono nel decennio di vigenza interventi selvicoturali

prospetto della compresa

COMPRESA G CEDUO DI CERRO IN CONVERSIONE

	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI								intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI	
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	CEPPAIE ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha			incremento legnoso medio mc/ha/anno
						ha	ha	ha	ha			anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc		mc	
1	G	81	ACQUASALSA	2	58	2,8683	4,6625	-	4,6625	2015	-	35	-	425	832	27	46,7	315,18	9,01	avviamento alto fusto ad evoluzione naturale	PNCVD NATURA 2000 ABI
			2	59	0,215	CEPPAIE intera superficie utile								piante intera superficie utile							
			2	60	0,2038	1981,56								3.877							
			2	66	1,3754																
						4,6625			4,6625												

4.2.8. Compresa H ceduo di Ontano in conversione

Classificazione dell'Habitat

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes 41.C1
Boschi di *Alnus cordata* **Land Cover Corine** 311.

La compresa è costituita dalle sezioni n.61-62- 63- 101- 104- 105- 106- 109 – 109A - 112 – 113 ,
insiste su di una superficie di ha 304,1763 di cui utili e/op produttivi ha 245,070.

Aspetti vegetazionali

La Biocenosi dei boschi di Ontano governati a ceduo è pressappoco identica a quella delle fustaie di Ontano. Si discostano solo le caratteristiche della rinnovazione agamica che conduce alla prima ceduazione delle piante provenienti da seme.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in contrada “Monte Centaurino” in zona C2 del Parco Nazionale

Struttura

Stadio Arboreo

L' Ontano nei beni demaniali oggetto di assestamento (PAF) è presente in modo consistente nelle vallate fresche ed esposte a Nord – Ovest. In particolare nel piano montano ha colonizzato gli ex terreni coltivati. Nell'areale della compresa, circa 60 anni orsono i boschi di alto fusto sono stati ceduati.

I polloni hanno raggiunto un diametro medio di cm 27 con altezza media di m 22, in un range diametrico da cm 10 a cm 48 .

La capacità pollonifera è scarsa.

Dall'osservazione di alcune utilizzazioni di boschi cedui di Ontani eseguiti da alcuni anni è emersa una scarsa emissione di virgulti.

Età

Il ceduo ha raggiunto una età media di anni 56 circa.

Stadio arbustivo

Detto stadio è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio , sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., , Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “ chiarie “ sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Stadio erbaceo

è costituito da *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*.

Lo stadio erbaceo a chiazze anche ampie di alcune ettari costituisce vere e proprie zone con scarso stadio arboreo ove la rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura dello strato arbustivo e erbaceo.

Espansione territoriale

La compresa, nell'ambito dell'areale del Centaurino, si spinge sino a raggiungere la zona fitoclimatica del Castanetum freddo.

La compresa è costituita dalle sezioni n.61-62- 63- 101- 104- 105- 106- 109 – 199A - 112 – 113, insiste su di una superficie di ha 304,1763 di cui utili e/op produttivi ha 245,0700. La media si superficie per sezione è di ha 22 circa.

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, e in particolare nell'alto fusto, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

La località "Centaurino" è sita agli estremi Est del territorio del Comune di Rofrano a Ovest con i confini di Sanza. E' posta a sinistra della Croce di Rofrano-Sanza. Giunti nei pressi della località Croce di Rofrano, sulla sinistra, per chi viene da Sanza (SA) si lascia la Provinciale –Sanza Rofrano.

Turno

Il turno di legge (comma d) art.lo 22 allegato C) legge Regione Campania 11/96 è di anni 12.

Conversione ad alto fusto

A favore della conversione ad alto fusto concorrono le osservazioni già descritte in ordine alla poca capacità pollonifera in uno all'invecchiamento del ceduo per il prolungarsi di ben quattro turni.

Tale stato di fatto non permette la ceduzione per la richiamata poca attività pollonifera che la specie mostra nella compresa di riferimento.

L'avviamento alla conversione all'alto fusto, non può seguirà l'orientamento tradizionale, ma si avvalerà dell'indirizzo della "selvicoltura sistemica" ove non si fa riferimento a un trattamento predefinito ma di operare in modo da accrescere la capacità di auto organizzazione dei componenti biotici e abiotici del bosco. Tale intendo supera quello che potrebbe essere il concetto del metodo planimetrico spartitivo.

Interventi selvicoturali previsti nella compresa – TRATTAMENTO ASSESTAMENTALE

la conversione avverrà applicando il **metodo della conversione indiretta**. Tale metodo, oltre a favorire l'evoluzione naturale coadiuva questa mediante interventi colturali mirati quali:

- A) prelievo dei polloni soprannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni;**
- B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro;**
- C) utilizzazione di piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie.**

In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica.

Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.

Stima della provvigione reale

La stima della provvigione reale è stata effettuata con il metodo dell'albero unico per singola area di saggio di forma quadrata (m 20 x m 20) = metri quadri 400. La superficie dell'area di saggio è stata rapportata all'ettaro e moltiplicata per la superficie di riferimento.

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita perché gli elementi teorici non sono ben definiti ne per il ceduo ne per l'alto fusto ciò in ragione dello stadio di pseudo transizione in cui versa la compresa.

Stima della ripresa

La massa cubica attingibile nelle sezioni n. 61-62-63-104-105- 106-109- 109A è di circa il 20% mentre è del 15% nella sezione 113.

La ripresa proviene prevalentemente da polloni soprannumerari, piante malformate, a cima secca e senza avvenire che in un certo senso si avvicina ad un taglio di tipo fitosanitario.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA -H - CEDUO DI ONTANO IN CONVERSIONE																											
COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI															intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI	
			FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile			% ripresa
					ha	ha	ha	ha			anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			%
	N				ha	ha	ha	ha																			
H	61	CENTAURINO	16	5 parte	44,3699	44,3699	8,8049	35,5650	2015	2017	56	58	1100	39.123	27	63,803	685,30	24.372,83	12,24	435,23	697,54	24.808,06	139,51	4.961,61	20	Awiamiento ad alto fusto	PNCVD NATURA 2000 ABI
H	62	CENTAURINO	16	5 parte	16,8387	16,8387	-	16,8387	2015	2021	56	62	1177	19.847	27	66,148	584,55	9.843,10	10,44	878,85	636,74	10.721,95	127,35	2.144,39	20	Awiamiento ad alto fusto	
H	63	CENTAURINO	34	1	5,9214	10,6062	0,2585	10,3477	2015	2023	56	64	770	7.971	31	57,23	583,06	6.033,30	10,41	754,16	655,94	6.787,46	131,19	1.357,49	20	Awiamiento ad alto fusto	
			16	5 parte	4,6848																						
H	101	CARDOGNE	34	32 parte	17,4255	17,4255		17,4255	2015	-	56	-	125	2.178	29	7,975	59,88	1.043,35	7,97	-	-	-	-	-	-	nessuno	
H	104	CENTAURINO CASA PAULIELLO	35	3 parte	12,8587	27,4915	12,8955	14,5960	2015	2019	50	54	1300	18.975	23	53,77	358,80	5.237,04	6,41	280,56	378,02	5.517,60	75,60	1.103,52	20	Awiamiento ad alto fusto	
			33	23 parte	4,9598																						
			34	2 parte	9,6730																						
H	105	CENTAURINO	34	2 parte	13,8323	13,8323	1,4129	12,4194	2015	2026	56	67	1211	15.046	24	54,25	562,44	6.985,17	10,04	1.247,35	662,88	8.232,52	132,58	1.646,50	20	Awiamiento ad alto fusto	
H	106	CENTAURINO	33	54	10,0520	41,3372	10,0689	31,2683	2015	2021	56	63	1206	37.705	28	72,55	704,80	22.038,05	12,59	2.361,22	780,32	24.399,27	156,06	4.879,85	20	Awiamiento ad alto fusto	
			34	2 parte	4,2644																						
			33	23 parte	27,0208																						
H	109	CENTAURINO	17	49 parte	7,8072	30,0547	-	30,0547	2015	2020	56	61	1269	38.132	24	59,74	530,77	15.952,17	9,48	1139,44	568,68	17.091,61	113,74	3.418,32	20	Awiamiento ad alto fusto	
			16	5 parte	22,2475																						
H	109A	CENTAURINO	17	49 parte	16,0554	23,7111	3,3376	20,3735	2015	2025	56	66	1000	20.373	28	61,22	660,79	13.462,68	11,80	2.163,64	766,99	15.626,32	153,40	3.125,25	20	Awiamiento ad alto fusto	
			34	2 parte	7,6557																						
H	112	CENTAURINO CASA PAULIELLO	35	4	14,2530	20,6882	-	20,6882	2015	-	56	-	825	17.068	27	25,32	475,10	11.145,25	9,62	-	-	-	-	-	-	nessuno	
			35	3 parte	2,1993																						
			34	2 parte	4,2359																						
H	113	CENTAURINO	35	3 parte	2,1355	57,8210	22,3280	35,4930	2015	2018	56	59	1015	36.032	29	66,28	764,9	27.149,60	13,66	969,63	792,25	28.119,23	114,74	4.072,44	15		
			34	2 parte	55,6855																						
					304,1763	304,1763	59,1063	245,0700										143.262,54		10.230,08		141.304,02		26.709,37			

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	143.262,54
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	-

Totale ripresa del decennio mc	26.709,37
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	2.670,94
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	18,90
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	129,06

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	584,58
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	-

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	304,1763
superficie produttiva compresa ha	245,0700
superficie improduttiva ha	59,1063
superficie oggetto di utlizzazione ha	206,9563

Alberi modello

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF								
	ALBERO MODELLO N.		10		sezione 61				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm		27				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,057
	Altezza totale (H) = m		22,5		SPECIE :		ONTANO		
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	44	33	39	0,058			
	2	1,5	33	27	30	0,071			
	3	2,5	27	26	27	0,055	Diam a m 1,30 da terra	cm	27
	4	3,5	26	26	26	0,053			
	5	4,5	26	25	26	0,051			
	6	5,5	25	24	25	0,047			
	7	6,5	24	23	24	0,043			
	8	7,5	23	22	23	0,040			
	9	8,5	22	22	22	0,038	Lunghezza totale della pianta	m	22,5
	10	9,5	22	20	21	0,035			
	11	10,5	20	18	19	0,028			
	12	11,5	18	18	18	0,025	biforcazioni della pianta	m	
	13	12,5	18	17	18	0,024			
	14	13,5	17	17	17	0,023			
	15	14,5	17	13	15	0,018	lung. dal colletto a taglio cimale	m	20,50
	16	15,5	13	13	13	0,013			
	17	16,5	13	12	13	0,012	Lunghezza del cimale	m	2
	18	17,5	12	10	11	0,009			
	19	18,5	10	7	9	0,006	Diametro alla base del cimale	cm	4
	20	19,5	7	5	6	0,003			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,057
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	1,283
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,020
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,673
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	30	29,5	0	0	0	0,000			
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
							0,653		
	Coefficiente di riduzione					0,52			

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			13		sezione 61					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30		cm		28		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,062		
	Altezza totale (H) =			m		20		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	48	38	43	0,073					
	2	1,5	38	28	33	0,085					
	3	2,5	28	28	28	0,062	Diam a m 1,30 da terra		cm	28	
	4	3,5	28	27	28	0,059					
	5	4,5	27	26	27	0,055					
	6	5,5	26	25	26	0,051					
	7	6,5	25	24	25	0,047					
	8	7,5	24	24	24	0,045					
	9	8,5	24	24	24	0,045	Lunghezza totale della pianta		m	20	
	10	9,5	24	23	24	0,043					
	11	10,5	23	20	22	0,036					
	12	11,5	20	18	19	0,028	biforcazioni della pianta		m		
	13	12,5	18	17	18	0,024					
	14	13,5	17	15	16	0,020					
	15	14,5	15	12	14	0,014	lung. dal colletto a taglio cimale		m	17,50	
	16	15,5	12	9	11	0,009					
	17	16,5	9	5	7	0,004	Lunghezza del cimale		m	2,5	
	18	17,5	0	0	0	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale		cm	5	
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30		S=	0,062	
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico		mc	1,240	
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,056	
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico		mc	0,758	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,702				
	Coefficiente di riduzione					0,61					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.			14		sezione 61					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30		cm		23		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,042		
	Altezza totale (H) =			m		18,5		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	26	23	25	0,024					
	2	1,5	23	20	22	0,036					
	3	2,5	20	20	20	0,031	Diam a m 1,30 da terra	cm	23		
	4	3,5	20	19	20	0,030					
	5	4,5	19	18	19	0,027					
	6	5,5	18	17	18	0,024					
	7	6,5	17	16	17	0,021					
	8	7,5	16	14	15	0,018					
	9	8,5	14	14	14	0,015	Lunghezza totale della pianta	m	18,5		
	10	9,5	14	12	13	0,013					
	11	10,5	12	10	11	0,009					
	12	11,5	10	11	11	0,009	biforcazioni della pianta	m			
	13	12,5	11	10	11	0,009					
	14	13,5	8	9	9	0,006					
	15	14,5	9	5	7	0,004	lung. dal colletto a taglio cimale	m	15,50		
	16	15,5	0	0	0	0,000					
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m	3		
	18	17,5	0	0	0	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	4		
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,042		
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,777		
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000		
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,276		
	29	28,5	0	0	0	0,000					
	30	29,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
						0,276					
	Coefficiente di riduzione				0,36						

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			16		sezione 106				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm			20		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,031	
	Altezza totale (H) = m			17,5		SPECIE : ONTANO				
	Sezion	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	27	22	25	0,024	Diam a m 1,30 da terra cm 20 Lunghezza totale della pianta m 17,5 biforcazioni della pianta m lung. dal colletto a taglio cimale m 14,50 Lunghezza del cimale m 3 Diametro alla base del cimale cm 4 Area basimetra a m 1,30 S= 0,031 Volume cilindrometrico mc 0,543 legna da rami mc 0,000 Volume dendrometrico mc 0,275 (tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	2	1,5	22	20	21	0,035				
	3	2,5	20	19	20	0,030				
	4	3,5	19	19	19	0,028				
	5	4,5	19	18	19	0,027				
	6	5,5	18	17	18	0,024				
	7	6,5	17	16	17	0,021				
	8	7,5	16	15	16	0,019				
	9	8,5	15	14	15	0,017				
	10	9,5	14	16	15	0,018				
	11	10,5	16	12	14	0,015				
	12	11,5	12	10	11	0,009				
	13	12,5	10	7	9	0,006				
	14	13,5	7	5	6	0,003				
	15	14,5	0	0	0	0,000				
	16	15,5	0	0	0	0,000				
	17	16,5	0	0	0	0,000				
	18	17,5	0	0	0	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000				
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000				
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000				
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000				
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000				
	29	28,5	0	0	0	0,000				
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
						0,275				
	Coefficiente di riduzione					0,51				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.		17		sezione 106						
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm		25				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,049		
	Altezza totale (H) = m		18		SPECIE :		ONTANO				
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	43	27	35	0,048					
	2	1,5	27	25	26	0,053					
	3	2,5	25	23	24	0,045	Diam a m 1,30 da terra		cm	25	
	4	3,5	23	21	22	0,038					
	5	4,5	21	20	21	0,033					
	6	5,5	20	19	20	0,030					
	7	6,5	19	18	19	0,027					
	8	7,5	18	17	18	0,024					
	9	8,5	17	16	17	0,021	Lunghezza totale della pianta		m	18	
	10	9,5	16	16	16	0,020					
	11	10,5	16	15	16	0,019					
	12	11,5	15	13	14	0,015	biforcazioni della pianta		m		
	13	12,5	13	11	12	0,011					
	14	13,5	11	9	10	0,008					
	15	14,5	9	7	8	0,005	lung. dal colletto a taglio cimale		m	16,50	
	16	15,5	7	5	6	0,003					
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale		m	1,5	
	18	17,5	0	0	0	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale		cm	5	
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30		S=	0,049	
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico		mc	0,882	
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami		mc	0,059	
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico		mc	0,460	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,401				
	Coefficiente di riduzione					0,52					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF										
	ALBERO MODELLO N.		18		sezione 106						
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI										
	Diametro a m 1,30 cm		24				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,045		
	Altezza totale (H) = m		18		SPECIE :		ONTANO				
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I				
a m dal calcio		d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	36	34	35	0,048					
	2	1,5	34	24	29	0,066					
	3	2,5	24	24	24	0,045	Diam a m 1,30 da terra	cm	24		
	4	3,5	24	23	24	0,043					
	5	4,5	23	22	23	0,040					
	6	5,5	22	20	21	0,035					
	7	6,5	20	18	19	0,028					
	8	7,5	18	18	18	0,025					
	9	8,5	18	15	17	0,021	Lunghezza totale della pianta	m	18		
	10	9,5	15	14	15	0,017					
	11	10,5	14	13	14	0,014					
	12	11,5	13	12	13	0,012	biforcazioni della pianta	m			
	13	12,5	12	10	11	0,009					
	14	13,5	8	10	9	0,006					
	15	14,5	10	9	10	0,007	lung. dal colletto a taglio cimale	m	16,50		
	16	15,5	9	8	9	0,006					
	17	16,5	8	5	7	0,003	Lunghezza del cimale	m	1,5		
	18	17,5	5	0	3	0,000					
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	4		
	20	19,5	0	0	0	0,000					
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,045		
	22	21,5	0	0	0	0,000					
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,810		
	24	23,5	0	0	0	0,000					
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,052		
	26	25,5	0	0	0	0,000					
	27	26,5	0	0	0	0,000					
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,480		
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				
	30	29,5	0	0	0	0,000					
	31	30,5	0	0	0	0,000					
	32	31,5	0	0	0	0,000					
	33	32,5	0	0	0	0,000					
	34	33,5	0	0	0	0,000					
							0,428				
	Coefficiente di riduzione					0,59					

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			19		sezione 106				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		33		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,086	
	Altezza totale (H) =		m		19,5		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I		
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	54	35	45	0,078				
	2	1,5	35	30	33	0,083				
	3	2,5	30	30	30	0,071	Diam a m 1,30 da terra	cm	33	
	4	3,5	30	28	29	0,066				
	5	4,5	28	26	27	0,057				
	6	5,5	26	26	26	0,053				
	7	6,5	26	26	26	0,053				
	8	7,5	26	24	25	0,049				
	9	8,5	24	22	23	0,042	Lunghezza totale della pianta	m	19,5	
	10	9,5	22	21	22	0,036				
	11	10,5	21	20	21	0,033				
	12	11,5	20	19	20	0,030	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	19	17	18	0,025				
	14	13,5	17	16	17	0,021				
	15	14,5	16	15	16	0,019	lung. dal colletto a taglio cimale	m	19,50	
	16	15,5	15	11	13	0,013				
	17	16,5	11	9	10	0,008	Lunghezza del cimale	m	0	
	18	17,5	9	7	8	0,005				
	19	18,5	7	5	6	0,003	Diametro alla base del cimale	cm	5	
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,086	
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	1,677	
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,069	
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,814	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
30	29,5	0	0	0	0,000					
31	30,5	0	0	0	0,000					
32	31,5	0	0	0	0,000					
33	32,5	0	0	0	0,000					
34	33,5	0	0	0	0,000					
						0,745				
	Coefficiente di riduzione					0,49				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			20		sezione 106				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30		cm		38		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,113	
	Altezza totale (H) =		m		22		SPECIE :		ONTANO	
	Sezion	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio	d1	d2	D medio							
	1	0 - 0,5	60	43	52	0,104				
	2	1,5	43	38	41	0,129				
	3	2,5	38	36	37	0,107	Diam a m 1,30 da terra	cm		
	4	3,5	36	35	36	0,099				
	5	4,5	35	34	35	0,093				
	6	5,5	34	32	33	0,085				
	7	6,5	32	30	31	0,075				
	8	7,5	30	28	29	0,066				
	9	8,5	28	28	28	0,062	Lunghezza totale della pianta	m		
	10	9,5	28	26	27	0,057				
	11	10,5	26	24	25	0,049				
	12	11,5	24	22	23	0,042	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	22	21	22	0,036				
	14	13,5	20	20	20	0,031				
	15	14,5	19	18	19	0,027	lung. dal colletto a taglio cimale	m		
	16	15,5	18	16	17	0,023				
	17	16,5	16	10	13	0,013	Lunghezza del cimale	m		
	18	17,5	10	8	9	0,006				
	19	18,5	8	7	8	0,004	Diametro alla base del cimale	cm		
	20	19,5	7	4	6	0,002				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=		
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc		
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc		
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc		
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							1,113			
	Coefficiente di riduzione					0,47				

COMPRESA -H- CEDUO DI ONTANO IN CONVERSIONE - PIANO DEI TAGLI

ANNO DI UTILIZZAZIONE	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI														intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI
				FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di taglio	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	% ripresa		
	ha	ha				ha	ha	anni	N		N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%				
2017	H	61	CENTAURINO	16	5 parte	44,3699	44,3699	8,8049	35,5650	2016	58	1100	39.123	27	63,803	685,30	24.372,83	12,24	435,23	697,54	24.808,06	139,51	4.961,61	20	Aviamento ad alto fusto	PNCVD NATURA 2000 ABI
2018	H	113	CENTAURINO	35	3 parte	2,1355	57,8210	22,3280	35,4930	2017	59	1015	36.032	29	66,28	764,9	27.149,60	13,66	969,63	792,25	28.119,23	114,74	4.072,44	15	Aviamento ad alto fusto	
				34	2 parte	55,6855																				
2019	H	104	CENTAURINO CASA PAULIELLO	35	3 parte	12,8587	27,4915	12,8955	14,5960	2018	54	1300	18.975	23	53,77	358,80	5.237,04	6,41	280,56	378,02	5.517,60	75,60	1.103,52	20	Aviamento ad alto fusto	
				33	23 parte	4,9598																				
				34	2 parte	9,6730																				
2020	H	109	CENTAURINO	17	49 parte	7,8072	30,0547	-	30,0547	2019	61	1269	38.132	24	59,74	530,77	15.952,17	9,48	1139,44	568,68	17.091,61	113,74	3.418,32	20	Aviamento ad alto fusto	
				16	5 parte	22,2475																				
2021	H	62	CENTAURINO	16	5 parte	16,8387	16,8387	-	16,8387	2020	62	1177	19.847	27	66,148	584,55	9.843,10	10,44	878,85	636,74	10.721,95	127,35	2.144,39	20	Aviamento ad alto fusto	
2022	H	106	CENTAURINO	33	54	10,0520	41,3372	10,0689	31,2683	2021	63	1206	37.705	28	72,55	704,80	22.038,05	12,59	2.361,22	780,32	24.399,27	156,06	4.879,85	20	Aviamento ad alto fusto	
				34	2 parte	4,2644																				
				33	23 parte	27,0208																				
2023	H	63	CENTAURINO	34	1	5,9214	10,6062	0,2585	10,3477	2022	64	770	7.971	31	57,23	583,06	6.033,30	10,41	754,16	655,94	6.787,46	131,19	1.357,49	20	Aviamento ad alto fusto	
				16	5 parte	4,6848																				
2025	H	109A	CENTAURINO	17	49 parte	16,0554	23,7111	3,3376	20,3735	2024	66	1000	20.373	28	61,22	660,79	13.462,68	11,80	2.163,64	766,99	15.626,32	153,40	3.125,25	20	Aviamento ad alto fusto	
				34	2 parte	7,6557																				
2026	H	105	CENTAURINO	34	2 parte	13,8323	13,8323	1,4129	12,4194	2025	67	1211	15.046	24	54,25	562,44	6.985,17	10,04	1.247,35	662,88	8.232,52	132,58	1.646,50	20	Aviamento ad alto fusto	
						266,0626	266,0626	59,1063	206,9563								131.073,94		10.230,08		141.304,02		26.709,37			

4.2.9 Compresa “ I” ceduo di castagno

Aspetti vegetazionali della Compresa

Classificazione dell'Habitat

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes 41.9 (cedui di castagno)

La compresa, è costituita da n 2 sezioni: la sezione n. 39 in contrada “Sorbatello” e la sezione forestale n. 111 in contrada “Cognola Mezzana” detta compresa occupa una estensione complessiva di circa 31,8892 ettari di cui ettari 25,3818 circa produttivi o utili.

Aspetti vegetazionali

La biocenosi si costituisce essenzialmente con 98 % di castagno con sporadica presenza dell'ontano napoletano.

Stadio Arboreo

Trattasi di boschi governati nel passato a ceduo con poche piante di matricine. Le ceppaie ospitano polloni quasi affrancati dell'età di circa 35 anni. I polloni hanno assunto la struttura arborea quasi monoplana con altezza di 18/20 m circa. Tale stadio ha vocazione a cvastagento da frutto.

Lo strato arbustivo è quasi assente, si osservano sporadici esemplari di ginestre, pungitopo (*Ruscus aculeatus*), *Rosa* sp., , *Clematis vitalba*, ed *Hedera helix* su alcuni polloni e matricine .

Lo strato erbaceo molto scarso quasi assente. Le “chiarie “ sono invase da rovi e da *vitalba* e *Pteridium aquilinum* che a tratti diventa infestante.

Espansione territoriale

La compresa, è costituita dalle sezioni n. 39 in contrada “Sorbatello” e dalla sezione forestale n. 111 in contrada “Cognola Mezzana” occupa una estensione complessiva di circa 31,8892 ettari di cui ettari 25,3818 circa produttivi o utili.

Esiti da fitopatie

Si osservano polloni e matricine affette da cancro del castagno in fase di regresso.

Trattamento futuro

Nel caso in specie è intenzione dell'Ente Comunale avviare l'attuale governo ceduo alla trasformazione in castagneti da frutto. Ciò è avvalorato dalla crescente domanda degli aventi

diritto agli usi civici di avere in concessione terreni demaniali da destinare alla castanicoltura da frutto.

Tale richiesta è spinta anche dal successo che gode la cultivar “Marrone di Roccadaspite” che radica nell’ambito del Parco Nazionale del Cilento.

L’intervento culturale previsto per avviare il ceduo a castagneto da frutto consiste nella trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l’età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. In modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l’allontanamento del materiale di risulta. Tale intento supera quello che potrebbe essere il concetto del metodo planimetrico spartivo.

Raggiungibilità

La Sezione 39 si raggiunge dalla contrada San Menale ove si prosegue lungo la strada comunale “Bosco del Salice” . All’incrocio del bosco del salice si svolge a sinistra in direzione “Solbatello” distante circa 700 m dal predetto incrocio.

La sezione 111 si raggiunge dalla contrada “casa San Leo” percorrendo la strada Comunale per circa 3 km in direzione Caselle in Pittari.

Turno

Considerato l’intenzione di avviare a castagneto da frutto l’intera compresa, non si tiene conto di programmare la ripresa con il metodo planimetrico spartitivo, sia per la poca estensione che ogni sezione della compresa occupa, che per la programmazione dei lavori a farsi, in ogni caso la raccolta della ripresa si praticherà per la sezioni n per la sezione 111 e 39 nell’annata silvana 2018.

Stima della provvigione reale

La stima della provvigione reale è stata effettuata con il metodo dell’albero unico per singola area di saggio di forma quadrata (m 20 x m 20) = metri quadri 400. La superficie dell’area di saggio è stata rapportata all’ettaro e moltiplicata per la superficie di riferimento.

Per ogni area di saggio è stata individuato l’albero modello da cui discende la stima della massa in piedi della predetta area rappresentativa per la superficie planimetrica a cui si riferisce.

- Per la sezione 39 sono state eseguite n. 2 aree di saggio identificate al suolo con la sigla 6A riferita ad ettari 7.5072 - 7A riferita ad ettari 7,00 – l'albero modello n. 49 è stato usato per entrambe le aree di saggio perché corrispondente dendrometricamente.
- Per la sezione 111 sono state eseguite n. 2 aree di saggio identificate al suolo con la sigla A24 riferita ad ettari 7,63 con albero modello n. 34; area di saggio A25 riferita a ettari 5.92 con albero modello n 33.

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita perché gli elementi teorici non sono ben definiti né per il ceduo né per l'alto fusto ciò in ragione dello stadio di pseudo transizione in cui versa la compresa.

Stima della Ripresa

La ripresa stimata, è desunta dalla provvigione reale a cui è stato sottratto (quale dote) la massa cubica da lasciare in piedi che si riferisce a numero 160-180 polloni e/o piante per ettaro quali porta innesto. Nella scheda delle sezioni viene riportato il totale in metri cubi della ripresa.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA I - CEDUO DI CASTAGNO

COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI															intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI				
			FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile			ripresa			
					ha	ha	ha	ha			anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			%			
	N	ha	ha	ha	anni	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%									
I	39	SORBATELLO	19	264 parte	10,4916	14,4637	-	14,4637	2015	2019	36	40	1918	27.737	19	53,82	439,16	6.351,81	12,2	529,38	475,76	6.881,19	397,94	5755,62	83,64	taglio raso con riserva di 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagno da frutto	PNCVD NATURA 2000 ABI			
			19	10 parte	1,7700																									
			19	11	2,2021																									
I	111	CARRUSO BASSO	33	27 parte	17,4255	17,4255	2,0670	15,3585	2015	2019	30	34	3637	55.866	12	40,57	221,04	3.394,78	7,37	22,12	222,48	3.416,90	209,43	3216,47	94,13	taglio raso con riserva di 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagno da frutto	NATURA 2000 ABI			
					31,8892	31,8892	2,067	29,8222						83.603,00						9.746,59						10.298,09	607,36	8.972,09		

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	9.746,59
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	-
Totale ripresa del decennio mc	8.972,09
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	897,21
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	87,12
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	300,85
provvigione reale media/ha mc anno rilievo	326,82
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	-
SINTESI SUPERFICI	
superficie totale compresa ha	31,8892
superficie produttiva compresa ha	29,8222
superficie improduttiva ha	2,0670
superficie oggetto di utlizzazione ha	29,8222

Alberi modello

COMUNE DI ROFRANO (SA)									
REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
RIFERIMENTI	ALBERO MODELLO N.		33		Sezione 111				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI								
	Diametro a m 1,30 cm		13		area basimetrica a m 1,30 = mq		0,013		
	Altezza totale (H) = m		13		SPECIE :		CASTAGNO		
	Sezioni	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I		
		a m dal calcio	d1	d2	D medio				
	1	0 - 0,5	26	16	21	0,017			
	2	1,5	16	13	15	0,017			
	3	2,5	13	12	13	0,012	Diam a m 1,30 da terra	cm	13
	4	3,5	12	12	12	0,011			
	5	4,5	12	11	12	0,010			
	6	5,5	11	10	11	0,009			
	7	6,5	10	8	9	0,006			
	8	7,5	8	7	8	0,004			
	9	8,5	7	5	6	0,003	Lunghezza totale della pianta	m	13
	10	9,5	5	0	3	0,000			
	11	10,5	0	0	0	0,000			
	12	11,5	0	0	0	0,000	biforcazioni della pianta	m	
	13	12,5	0	0	0	0,000			
	14	13,5	0	0	0	0,000			
	15	14,5	0	0	0	0,000	lung. dal colletto a taglio cimale	m	12,50
	16	15,5	0	0	0	0,000			
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m	5
	18	17,5	0	0	0	0,000			
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	5
	20	19,5	0	0	0	0,000			
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,013
	22	21,5	0	0	0	0,000			
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,169
	24	23,5	0	0	0	0,000			
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000
	26	25,5	0	0	0	0,000			
	27	26,5	0	0	0	0,000			
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,091
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)		
	30	29,5	0	0	0	0,000			
	31	30,5	0	0	0	0,000			
	32	31,5	0	0	0	0,000			
	33	32,5	0	0	0	0,000			
	34	33,5	0	0	0	0,000			
							0,091		
	Coefficiente di riduzione					0,54			

COMUNE DI ROFRANO (SA)													
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF												
	ALBERO MODELLO N.			34		Sezione 111							
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI												
	Diametro a m 1,30		cm	11		area basimetrica a m 1,30 = mq			0,005				
	Altezza totale (H) =		m	13		SPECIE :		CASTAGNO					
	Sezione	D I A M E T R O					area circolare	A N N O T A Z I O N I					
a m dal calcio		d1	d2	D medio									
	1	0 - 0,5	14	12	13	0,007	Diam a m 1,30 da terra	cm		11			
	2	1,5	12	11	12	0,010							
	3	2,5	11	7	9	0,006							
	4	3,5	7	6	7	0,003							
	5	4,5	6	6	6	0,003							
	6	5,5	6	6	6	0,003							
	7	6,5	6	5	6	0,002							
	8	7,5	5	4	5	0,002							
	9	8,5	4	4	4	0,001							
	10	9,5	0	0	0	0,000							
	11	10,5	0	0	0	0,000	Lunghezza totale della pianta	m		13			
	12	11,5	0	0	0	0,000							
	13	12,5	0	0	0	0,000							
	14	13,5	0	0	0	0,000							
	15	14,5	0	0	0	0,000							
	16	15,5	0	0	0	0,000							
	17	16,5	0	0	0	0,000							
	18	17,5	0	0	0	0,000							
	19	18,5	0	0	0	0,000							
	20	19,5	0	0	0	0,000							
	21	20,5	0	0	0	0,000	lung. dal colletto a taglio cimale m			9,50			
	22	21,5	0	0	0	0,000							
	23	22,5	0	0	0	0,000							
	24	23,5	0	0	0	0,000							
	25	24,5	0	0	0	0,000							
	26	25,5	0	0	0	0,000							
	27	26,5	0	0	0	0,000							
	28	27,5	0	0	0	0,000							
	29	28,5	0	0	0	0,000							
	30	29,5	0	0	0	0,000							
	31	30,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m		3,5			
	32	31,5	0	0	0	0,000							
	33	32,5	0	0	0	0,000							
	34	33,5	0	0	0	0,000							
						Diametro alla base del cimale					cm		4
						Area basimetrica a m 1,30	S=		0,005				
						Volume cilindrometrico	mc		0,065				
						legna da rami	mc		0,000				
						Volume dendrometrico mc			0,038				
						(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)							
						Coefficiente di riduzione			0,58				

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.		49		sezione 39					
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		19				area basimetrica a m 1,30 = mq		0,028	
	Altezza totale (H) = m		20		SPECIE :		CASTAGNO			
	Sezioni	D I A M E T R O				area circolare	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	30	22	26	0,027	Diam a m 1,30 da terra cm 19			
	2	1,5	22	19	21	0,033				
	3	2,5	19	17	18	0,025				
	4	3,5	17	15	16	0,020				
	5	4,5	15	14	15	0,017				
	6	5,5	14	14	14	0,015	Lunghezza totale della pianta m 20			
	7	6,5	14	13	14	0,014				
	8	7,5	13	12	13	0,012				
	9	8,5	12	12	12	0,011				
	10	9,5	12	11	12	0,010				
	11	10,5	11	11	11	0,009	biforcazioni della pianta m			
	12	11,5	11	10	11	0,009				
	13	12,5	10	10	10	0,008				
	14	13,5	10	9	10	0,007				
	15	14,5	9	7	8	0,005				
	16	15,5	7	6	7	0,003	lung. dal colletto a taglio cimale m 17,50			
	17	16,5	6	4	5	0,002				
	18	17,5	0	0	0	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000				
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale m 2,5			
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000				
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000				
	26	25,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale cm 4			
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000				
	29	28,5	0	0	0	0,000				
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30 S= 0,028			
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
						legna da rami		mc	0,000	
						Volume dendrometrico mc 0,229				
						(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)				

COMPRESA I - BOSCHI CEDUI DI CASTAGNO - PIANO DEI TAGLI

ANNO DI UTILIZZAZIONE	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE																intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI	
		FOGLIO		PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile quale ripresa	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	ripresa			
					ha	ha	ha	ha	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			%
2019	I	39	SORBATELLO	19	264 parte	10,4916	14,4637	-	14,4637	40	1918	27.737	19	53,82	439,16	6.351,81	12,2	529,38	475,76	6.881,19	397,94	5755,62	83,64	taglio raso con riserva di 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	PNCVD NATURA 2000 ABI
				19	10 parte	1,7700																			
				19	11	2,2021																			
	I	111	CARRUSO BASSO	33	27 parte	17,4255	17,4255	2,0670	15,3585	34	3637	55.866	12	40,57	221,04	3.394,78	7,37	22,12	222,48	3.416,90	209,43	3216,47	94,13	taglio raso con riserva di 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	NATURA 2000 ABI
						31,8892	31,8892	2,067	29,8222				83.603,00				9.746,59				10.298,09	607,36	8.972,09		

4.2.10 Compresa “ L” Boschi Vetusti - Alto fusto Ontano.

Aspetti vegetazionali della Compresa

Classificazione dell’Habitat

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes
41.C1 _Boschi di *Alnus cordata* Land Cover Corine 311

Premesse

Nell’ambito del territorio comunale insite una porzione di territorio che ricade in zona B2 del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano Alburni.

in zona B2 designata quale riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti.

In detta zona le attività di fruizione consentite hanno carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico.

Gli interventi, pertanto, sono esclusivamente diretti alla conservazione e restituzione delle cenosi forestali al grado di maturità, comprese le opere per la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione degli incendi.

Da tale restrizioni scaturisce la denominazione: “Boschi Vetusti”.

In tale zona (boschi vetusti) tutte le attività concorrono a indirizzare la biocenosi esistente alla vetustà di essa. Per cui non vengono eseguiti programmi nel decennio di attingi menti di ripresa. Tuttavia ai fini puramente descrittivi e per onore di relazione sono state individuate al suolo la biocenosi. (costituzione della compresa, aspetti vegetazionali, etc)

La **Compresa boschi vetusti alto fusto Ontano.** è costituita dalle sezione n. 55- 56- 57- 58- 100- 130- 131- 132- che occupa una estensione ragguagliata a ha 254,0466 circa.

Aspetti vegetazionali della compresa

L’ Ontano nei beni demaniali oggetto di assestamento (PAF) è presente in modo consistente nelle vallate fresche ed esposte a Nord – Ovest. In particolare nel piano montano ha colonizzato gli ex terreni coltivati, occupa aree in passato destinate all’attività agro-pastorale e forma boschi di alto fusto in espansione, soprattutto a carico degli spazi vuoti. Tuttavia la presenza di specie erbacee rizomatose come le felci “ *Pteridium aquilinum*” impediscono la germinazione dei semi di ontano e l’insediamento anche di altre specie..

L’insediamento della biocenosi dell’Ontano osservata nell’ambito del territorio Comunale di Rofrano (SA) assume la conformazione dei boschi monolitici.

Si osserva una elevata variabilità fenotipica.

La specie è da considerare endemica, i semi sono atti alla riproduzione con l'accrescimento rapido nei primi anni. All'età di circa 50 anni incomincia l'appiattimento della curva si osserva a tale età l'avvicinamento degli anelli di crescita.

Stadio Arboreo

Trattasi di fustaie coetaneiforme, con strutture a volte biplane. Lo stadio dominante è costituito da piante alte mediamente 20 metri con una copertura media del 90% a cui si associano in forma gregaria, gli Aceri, e altre specie accessorie che costituiscono la biodiversità da tutelare. Nell'areale di Rofrano l'Ontano napoletano ha un rapido accrescimento.

L'età attuale della compresa oscilla tra i 50 anni della sezione n.100 ai 65 anni delle sezioni nn. 55-56-57-58.

Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio, sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le "chiarie" sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Lo strato erbaceo è costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria.

Lo stadio erbaceo a chiazze anche ampie di alcune ettari costituisce vere e proprie zone con scarso stadio arboreo ove la rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura dello strato arbustivo e erbaceo.

La capacità pollonifera è scarsa.

Detta compresa gode e accomuna le omogeneità ecologiche, radicate in zona C2 del Parco Nazionale.

Espansione territoriale

La compresa, come accennato è costituita dalle sezioni n. 55- 56- 57- 58- 100- 130- 131- 132- occupa una estensione di ha 254,0466 circa. di cui produttivi ha 238,6641.

Le sezioni 55- 56- 58 – sono ubicate in contrada "Fontana Benvenuto" La sezione 57 in contrada "Tempa la Castagna" tutte nella regione Forestale "Carruso".

Le sezioni 130 e 131 in contrada "Scanno delle Nocelle" e la sezione 100 in contrada "Piano delle Cardogne" tutte nella regione Forestale "Centaurino Basso"

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici. Nel corso dell'annata silvana 2011/2012 si è verificato una defogliazione prodotta dal coleottero *Agelastica alni*. Non si osservano necrosi batteriche.

Durante l'anno 2014, come si evince dal catasto incendi Boschivi, la sezione 130 è stata percorsa dal fuoco interessando una superficie di ha 10, 6250. Il fuoco ha interessato solo gli stati erbaceo e arbustivo. Dai sopralluoghi eseguiti nel corso dell'estate 2015 si osserva la ripresa dello stadio arbustivo.

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili. In tutte le forme boschive, e in particolare nell'alto fusto, lo scopo della selvicoltura è quello di conservare sempre una buona ricopertura di sottobosco mantenendo alta la diversità di specie presenti, compatibilmente con le potenzialità ecologiche della tipologia considerata.

Raggiungibilità

La regione Carruso è sita agli estremi Ovest del territorio del Comune di Rofrano, ai confini con il territorio del Comune di Novi Velia. Dal centro abitato di Rofrano si prosegue per la contrada Sorbetello, da cui si seguono le diverse mulattiere che iniziano nei pressi della sezione n. 45. Altro percorso è quello che dal Comune di Novi Velia giunge sino ai confini del Comune di Rofrano. Inoltre dall'abitato di Rofrano si percorre la S.P. 18/A in direzione Laurito. Giunti alla contrada Treppaoli si segue la strada comunale che porta agli estremi Ovest della Contrada "Tempa del Carruso", ivi giunti si imbecca la mulattiera che conduce alle varie sezioni.

Turno

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie, non viene più ad essere conforme a quello dei tagli successivi uniforme in quanto lo scopo che riveste carattere ambientale non è più quello produttivo ma come già accennato tende all'invecchiamento e/o alla vetusta della biocenosi esistente.

Trattamento

Non si prevedono interventi selvicolturali nel decennio di vigenza, ad esclusione di possibili interventi di carattere eccezionale e/o straordinari da presentare eventualmente alla bisogna, allo stato non programmabili.

Stima della provvigione reale

La provvigione deriva dai rilievi dendrometrici eseguiti sezione per sezione mediante la metodica del cavallettamento totale e atterramento di alberi modello già descritti al capitolo 3 “campionamento del soprassuolo e rilievi tassatori”.

Gli alberi modelli atterrati hanno permesso di avere una visione realistica della consistenza sia del materiale legnoso che del coefficiente di forma e sua variabilità nonché la conoscenza dell'età media della compresa.

I risultati dei vari rilievi dendrometrici eseguiti in loco per la revisione del PAF, sono stati posti a confronto con le tavole **Stereometriche dei piani di Assestamento forestale** Pubblicate sul Sito della Regione Campania con le tavole Stereometriche ed alosometriche costruite per i boschi Italiani pubblicate sugli Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura –

Da tale raffronto si evince l'applicabilità delle “Tavole dendrometriche locale a una sola entrata dell'Ontano napoletano in fustatia coetanea nei comuni di Bagnoli Irpino e Calabritto (Avellino) M.Cantiani.. Annali dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'alpicoltura – 1972- .

Gli alberi modello sono già indicati nella compresa B alto fusto di Ontano che qui si richiamano.

Stima della provvigione potenziale/normale,

Non è possibile determinare la provvigione potenziale normale in assenza del turno di vetustà.

Stima della ripresa

La stima della ripresa non è stata effettuata perchè nel decennio di vigenza non sono previsti interventi selvicolturali.

Di seguito si riporta il prospetto del raggruppamento della compresa sezione per sezione con la stima della provvigione e della ripresa

COMPRESA L - BOSCHI VETUSTI - ALTO FUSTO DI ONTANO																														
COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI																intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
			FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	ripresa	
	ha				ha	ha	ha	anni			anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			%		
L	55	FONTANA BENVENUTO	18	1 parte	35,0601	35,0601	-	35,0601	2015	-	65	-	797,60	27.964	30	55,68	632,82	22.186,73	-	-	9,74	-	-	-	-	-	-	Nessuno	PNCVD NATURA 2000 ABI	
L	56	FONTANA BENVENUTO	18	1 parte	28,1108	28,1108	-	28,1108	2015	-	65	-	761,60	21.409	31	56,27	655,08	18.414,74	-	-	10,08	-	-	-	-	-	-	Nessuno		
L	57	TEMPA LA CASTAGNA	18	1 parte	16,8244	16,8244	-	16,8244	2015	-	65	-	523,25	8.805	35	51,02	687,51	11.597,48	-	-	10,6	-	-	-	-	-	-	Nessuno		
L	58	FONTANA BENVENUTO	18	1 parte	17,1884	17,1884	-	17,1884	2015	-	65	-	699,95	11.908	29	48,23	623,92	10.614,68	-	-	9,6	-	-	-	-	-	-	Nessuno		
L	100	PIANO DELLE CARDOGNE	34	2 parte	24,4468	24,4468	15,3825	9,0643	2015	-	50	-	382,25	3.465	35	36,21	424,03	3.843,51	-	-	8,48	-	-	-	-	-	-	Nessuno		
L	130	SCANNO DELLE NOCELLE	17	49 parte	2,4086	39,7614	-	39,7614	2015	-	55	-	555,5	22.087	34	49,35	675,84	26.872,34	-	-	12,29	-	-	-	-	-	-	-		Nessuno
			17	27 parte	36,3275																									
			17	23	0,7133																									
			17	24	0,312																									
L	131	SCANNO DELLE NOCELLE	17	49 parte	39,4703	45,2291	-	45,2291	2015	-	55	-	427,50	19.335	35	40,35	556,04	25.149,30	-	-	10,11	-	-	-	-	-	-	-		Nessuno
			17	28	5,7588																									
L	132	RUPI DI SAN LEO E SAN PAOLO	34	2 parte	26,4673	47,4256	-	47,4256	2015	-	55	-	591,25	28040	32	48,23	645,44	30.610,50	-	-	11,74	-	-	-	-	-	-	-	Nessuno	
			17	49 parte	20,2479																									
			31	44	0,7104																									
					254,0466	254,0466	15,3825	238,6641									149.289,28													

SINTESI PROVVIGIONI E RIPRESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	151.289,28
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	-

Totale ripresa del decennio mc	-
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	-
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	-
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	-

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	633,90
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	313,30
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	320,60

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	254,0466
superficie produttiva compresa ha	238,6641
superficie improduttiva ha	15,3825
superficie oggetto di utlizzazione ha	-

4.2.11 Compresa “M” Boschi Vetusti - Ceduo di Castagno

Aspetti vegetazionali della Compresa

Classificazione dell'Habitat

Corrispondenza con i sistemi di classificazione degli habitat a livello comunitario Corine Biotopes

41.9 (cedui di castagno)

Premessa

Nell'ambito del territorio comunale insite una porzione di territorio che ricade in zona B2 del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano Alburni designata quale riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti.

Le attività di fruizione consentite hanno carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico.

Gli interventi, pertanto, sono esclusivamente diretti alla predetta conservazione con restituzione delle cenosi forestali al grado di maturità estrema. Da tale restrizioni scaturisce la denominazione: “Boschi Vetusti”. Catastalmente sul foglio 18 particelle 10 e 33 parte e foglio 19 particella 307 su di una estensione complessiva di ha 44,6063 radica un bosco ceduo di castagno quasi in purezza. La predetta superficie non rientrava nel PAF oggetto di revisione. Attesa la vocazione a castagneto da frutto della biocenosi in argomento, e l'intento di condurre alla vetustà tale complesso si è ritenuto sostenibile che un castagneto da frutto condotto in chiave ecologica in cui sono vietate le attività di fitoiatria possa costituire l'intento di designare tutte le piante del castagneto alla vetustà. E' stato ritenuto opportuno per quanto prima accennato di impiantare ex novo con sezioni forestali 68-69-71 di ceduo castanile da avviare per avviarlo a castagneto da frutto vetusto.

Nel caso in specie è intenzione dell'Ente Comunale inoltrare istanza all'Ente Parco affinché sia concessa la possibilità di attuare l'intento preannunciato. Tanto premesso, per onore di relazione si descrive la compresa come di seguito si esplicita.

Stadio Arboreo

La biocenosi è costituita con il 98 % di castagno, a cui si associa l'Ontano e il cerro in modo sporadico .

Trattasi di boschi governati nel passato a ceduo con poche piante di matricine. Le ceppaie ospitano polloni quasi affrancati dell'età di circa 50 anni. I polloni hanno assunto la struttura arborea quasi monoplana con altezza di circa 18/20 m.

Lo strato arbustivo è quasi assente, si osservano sporadici esemplari di ginestre, pungitopo (*Ruscus aculeatus*), *Rosa* sp., *Clematis vitalba*, ed *Hedera helix* su alcuni polloni e matricine.

Lo strato erbaceo molto scarso quasi assente. Le "chiarie" sono invase da rovi e da *vitalba* e *Pteridium aquilinum* che a tratti diventa infestante.

Espansione territoriale

La compresa, come accennato, è costituita dalle sezioni n. 68-69-71 per una estensione complessiva di ha 44,6063 di cui produttivi ha 42,1963. L'estensione media per sezione è di ha 14,06 circa.

Esiti da fitopatie

Si osservano polloni e matricine affette da cancro del castagno in fase di regresso.

Trattamento futuro

Nel caso in specie è intenzione dell'Ente Comunale avviare istanza all'Ente Parco affinché venga concessa la possibilità di attuare per il governo ceduo la trasformazione in castagneti da frutto, per poi assegnarlo come uso civico agli aventi diritto dell'uso delle terre comuni. Ciò è avvalorato dalla crescente domanda degli aventi diritto agli usi civici di avere in concessione terreni demaniali da destinare alla castanicoltura da frutto.

Tale richiesta è spinta anche dal successo che gode la cultivar "Marrone di Roccadaspite" che radica nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento.

L'intervento culturale previsto per avviare il ceduo a castagneto da frutto consiste nella trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento di 2-3 polloni su ceppaie, opportunamente distanziate tra di loro 6/8 m. I polloni saranno i scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. I lavori di taglio e sfollo saranno condotti in modo da lasciare in piedi 200-210 piante o polloni i quali saranno sottoposti nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) con marze di cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto. Gli oneri sono compresi nell'allontanamento del materiale di risulta.

Nelle schede tecniche redatte per ogni sezione viene riportato l'intervento agronomico-selviculturale da adottare caso per caso e sezione per sezione.

Raggiungibilità

La contrada Carruso è raggiungibile dalla Frazione di San Menale da dove si prosegue per la contrada Trepaoi da cui si svolta a destra e dopo circa km 2 si giunge ai confini della compresa.

Turno

Considerato l'intenzione di avviare a castagneto da frutto l'intera compresa, non si tiene conto di programmare la ripresa con il metodo planimetrico spartitivo, sia per la poca estensione che ogni sezione della compresa occupa, che per la programmazione dei lavori a farsi nonché l'anno dell'inizio delle operazioni colturali.

Stima della provvigione reale

La stima della provvigione reale è stata effettuata con il metodo dell'albero unico per singola area di saggio di forma quadrata (m 20 x m 20) = metri quadri 400. La superficie dell'area di saggio è stata rapportata all'ettaro e moltiplicata per la superficie di riferimento.

Per ogni area di saggio è stata individuato l'albero modello da cui discende la stima della massa in piedi della predetta area rappresentativa per la superficie planimetrica a cui si riferisce.

Per la sezione 68 è stata eseguita n. 1 aree di saggio identificate al suolo con la sigla A33

Per la sezione 69 è stata eseguita n. 1 aree di saggio identificate al suolo con la sigla A32

Per la sezione 71 è stata eseguita n. 1 aree di saggio identificate al suolo con la sigla A34

Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita perché gli elementi teorici non sono ben definiti ne per il ceduo ne per l'alto fusto ciò in ragione dello stadio di pseudo transizione in cui versa la compresa.

Stima della Ripresa

La ripresa stimata, è desunta dalla provvigione reale a cui è stato sottratto (quale dote) la massa cubica da lasciare in piedi che si riferisce a numero 160-180 polloni e/o piante per ettaro quali porta innesto. Nella scheda delle sezioni viene riportato il totale in metri cubi della ripresa.

COMPRESA M - BOSCHI VETUSTI - CEDUO DI CASTAGNO

COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE				DATI DENDRO-AUXOMETRICI																intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI			
			FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	anno di rilievo	anno di taglio	età attuale	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	provvigione potenziale/normale mc/ha	provvigione potenziale/normale intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli culturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha			ripresa su intera superficie utile	ripresa	
	ha	ha			ha	ha	anni	anni			N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%							
M	68	CARRUSO BASSO	18	33 parte	11,6088	11,6088	-	11,6088	2015	2021	50	56	1.755	20.606	25	89,85	745,5	8.654,36	-	-	14,91	865,44	820,05	9.519,80	669,9	7776,73	81,69	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	PNCVD NATURA 2000 ABI	
M	69	CARRUSO BASSO	18	33 parte	14,1041	14,1041	-	14,1041	2015	2023	50	58	1.475	20.804	21	50,42	426,24	6012,23	-	-	8,53	842,16	485,98	6854,38	374,26	5278,73	77,01	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto		
M	71	CARRUSO BASSO	18	10	1,334	18,8934	2,4080	16,4854	2015	2025	50	60	1.725	28.437	22	63,42	488,18	8047,76	-	-	9,76	1.448,08	576,02	9495,84	437,24	7207,99	75,91	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto		
		18	33 parte	17,1781																										
		19	307	0,3813																										
					44,6063	44,6063	2,408	42,1983										22.714,35				3.155,68			25.870,02			20.263,45		

SINTESI PROVVIGIONI E RIPESA

Totale provvigione compresa all'anno del rilievo mc	22.714,35
Totale provvgione potenziale/normale all'anno del rilievo mc	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc	-

Totale ripresa del decennio mc	20.263,45
ripresa media annua nel decennio vigenza mc	2.026,35
percentuale ripresa sulla provvigione totale sezioni al taglio	78,33
ripresa media/ha mc sezioni al taglio	480,20

provvigione reale media/ha mc anno rilievo	538,28
provvigione potenziale/normale media/ha mc anno rilievo	-
differenza provvigione: Potenziale/Normale e Reale mc/ha	-

SINTESI SUPERFICI

superficie totale compresa ha	44,6063
superficie produttiva compresa ha	42,1983
superficie improduttiva ha	2,4080
superficie oggetto di utlizzazione ha	42,1983

Alberi modello

COMUNE DI ROFRANO (SA)										
RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			38		Sezione 71 rinvenuta al suolo				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		22		area basimetrica a m 1,30 = mc		0,038			
	Altezza totale (H) = m		17,5		SPECIE :		CASTAGNO			
	Sezione	D I A M E T R O				area circolare mq=volume mc	A N N O T A Z I O N I			
		a m dal calcio	d1	d2	D medio					
	1	0 - 0,5	38	24	31	0,038				
	2	1,5	24	22	23	0,042				
	3	2,5	22	20	21	0,035	Diam a m 1,30 da terra	cm	22	
	4	3,5	20	18	19	0,028				
	5	4,5	18	17	18	0,024				
	6	5,5	17	17	17	0,023				
	7	6,5	17	14	16	0,019				
	8	7,5	14	14	14	0,015				
	9	8,5	14	13	14	0,014	Lunghezza totale della pianta	m	17,5	
	10	9,5	13	9	11	0,009				
	11	10,5	9	8	9	0,006				
	12	11,5	8	6	7	0,004	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	6	5	6	0,002				
	14	13,5	5	4	5	0,002				
	15	14,5	0	0	0	0,000	lung. dal colletto a taglio cimale	m	14,50	
	16	15,5	0	0	0	0,000				
	17	16,5	0	0	0	0,000	Lunghezza del cimale	m	3	
	18	17,5	0	0	0	0,000				
	19	18,5	0	0	0	0,000	Diametro alla base del cimale	cm	4	
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetra a m 1,30	S=	0,038	
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	0,665	
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,023	
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,283	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,260			
	Coefficiente di riduzione					0,43				

COMUNE DI ROFRANO (SA)

RIFERIMENTI	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PAF									
	ALBERO MODELLO N.			44		sezione 69				
	PIANTE DA CUI SI STIMANO ASSORTIMENTI MERCANTILI MISTI									
	Diametro a m 1,30 cm		25		area basimetrica a m 1,30 = mc		0,049			
	Altezza totale (H) = m		22,5		SPECIE :		CASTAGNO			
	Sezione	D I A M E T R O				area circolare mq=volume mc	A N N O T A Z I O N I			
a m dal calcio		d1	d2	D medio						
	1	0 - 0,5	47	29	38	0,057				
	2	1,5	29	23	26	0,053				
	3	2,5	23	22	23	0,040	Diam a m 1,30 da terra	cm	25	
	4	3,5	22	21	22	0,036				
	5	4,5	21	20	21	0,033				
	6	5,5	20	19	20	0,030				
	7	6,5	19	18	19	0,027				
	8	7,5	18	17	18	0,024				
	9	8,5	17	16	17	0,021	Lunghezza totale della pianta	m	22,5	
	10	9,5	19	14	17	0,021				
	11	10,5	14	13	14	0,014				
	12	11,5	13	12	13	0,012	biforcazioni della pianta	m		
	13	12,5	16	11	14	0,014				
	14	13,5	16	10	13	0,013				
	15	14,5	10	9	10	0,007	lung. dal colletto a taglio cimale	m	19,50	
	16	15,5	11	9	10	0,008				
	17	16,5	9	8	9	0,006	Lunghezza del cimale	m	3	
	18	17,5	8	5	7	0,003				
	19	18,5	5	4	5	0,002	Diametro alla base del cimale	cm	4	
	20	19,5	0	0	0	0,000				
	21	20,5	0	0	0	0,000	Area basimetrica a m 1,30	S=	0,049	
	22	21,5	0	0	0	0,000				
	23	22,5	0	0	0	0,000	Volume cilindrometrico	mc	1,103	
	24	23,5	0	0	0	0,000				
	25	24,5	0	0	0	0,000	legna da rami	mc	0,000	
	26	25,5	0	0	0	0,000				
	27	26,5	0	0	0	0,000				
	28	27,5	0	0	0	0,000	Volume dendrometrico	mc	0,422	
	29	28,5	0	0	0	0,000	(tronchi-tronchetti-legna da ardere cimale)			
	30	29,5	0	0	0	0,000				
	31	30,5	0	0	0	0,000				
	32	31,5	0	0	0	0,000				
	33	32,5	0	0	0	0,000				
	34	33,5	0	0	0	0,000				
							0,422			
	Coefficiente di riduzione					0,38				

COMPRESA M - BOSCHI VETUSTI - CEDUO DI CASTAGNO - PIANO DEI TAGLI

ANNO DI UTILIZZAZIONE	COMPRESA	Sezione PAF	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE																	intervento selvicolturale nel decennio	VINCOLI
		FOGLIO		PARTICELLA	Superficie Assegnata	Superficie sezione	Superficie improduttiva	Superficie utile	età al taglio	piante ad ha	piante intera superficie utile	diametro medio - cm	area basimetrica mq/ha	provvigione reale anno rilievo mc/ha	provvigione reale anno rilievo intera superficie utile	incremento legnoso medio mc/ha/anno	incremento legnoso stimato all'anno del prelievo per le sezioni oggetto di tagli colturali - mc	provvigione all'utilizzazione con incremento mc/ha	provvigione all'utilizzazione con incremento intera superficie utile	ripresa mc/ha	ripresa su intera superficie utile	ripresa			
					ha	ha	ha	ha	anni	N	N	cm	mq/ha	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%		
2021	M	68	CARRUSO BASSO	18	33 parte	11,6088	11,6088	-	11,6088	56	1.755	20.606	25	89,85	745,5	8.654,36	14,91	865,44	820,05	9.519,80	669,9	7776,73	81,69	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	PNCVD NATURA 2000 ABI
2023	M	69	CARRUSO BASSO	18	33 parte	14,1041	14,1041	-	14,1041	58	1.475	20.804	21	50,42	426,24	6012,23	8,53	842,16	485,98	6854,38	374,26	5278,73	77,01	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	
2025	M	71	CARRUSO BASSO	18	10	1,334	18,8934	2,4080	16,4854	60	1.725	28.437	22	63,42	488,18	8047,76	9,76	1.448,08	576,02	9495,84	437,24	7207,99	75,91	taglio raso con riserva 160/180 matricine per ettaro per la conversione a castagneto da frutto	
				18	33 parte	17,1781																			
				19	307	0,3813																			
						44,6063	44,6063	2,408	42,1983							22.714,35		3.155,68		25.870,02		20.263,45			

PIANO DEI TAGLI- TABELLA RIEPILOGATIVA

ANNO DI UTILIZZAZIONE	COMPRESA	Sezione PAF N.	LOCALITA'	SUPERFICIE			sintesi della scheda di sezione			Intervento previsto
				Superficie sezione ha	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	provvigione anno utilizzazione mc	ripresa sezione mc	TOTALE ripresa nell'anno di utilizzazione mc	
2017	A	23	SALICE	25,0400	-	25,0400	17.548,78	3.509,76	11.781,29	taglio colturale
	B	45	PISCIANTERRA	40,0507	13,3151	26,7356	16.549,62	3.309,92		taglio colturale
	H	61	CENTAURINO	44,3699	8,8049	35,5650	24.808,06	4.961,61		avviamento alto fusto
2018	A	7	CENTAURINO	15,3988	-	15,3988	7.822,08	1.407,97	6.772,82	taglio colturale
	A	8	CENTAURINO	12,5657	-	12,5657	6.462,07	1.292,41		taglio colturale
	H	113	CENTAURINO	57,8210	22,3280	35,4930	28.119,23	4.072,44		avviamento alto fusto
2019	A	25	SALICE	28,3284	-	28,3284	11.983,68	2.396,72	15.540,68	taglio colturale
	A	29	SALICE	6,8016	-	6,8016	2.771,68	554,34		taglio colturale
	B	48	PAPANICOLA	25,4656	4,3130	21,1526	9.304,31	1.860,86		taglio colturale
	B	50	PAPANICOLA	9,2944	3,4196	5,8748	3.267,86	653,57		taglio colturale
	H	104	CENTAURINO CASA PAULIELLO	27,4915	12,8955	14,5960	5.517,60	1.103,52		avviamento alto fusto
	I	39	SORBATELLO	14,4637	-	14,4637	6.881,19	5.755,20		attività agronomica atta alla trasformazione a castagneto da frutto
	I	111	COGNOLA MEZZANA	17,4255	2,0670	15,3585	3.416,90	3216,471		attività agronomica atta alla trasformazione a castagneto da frutto
2020	A	26	SALICE	22,8977	0,7846	22,1131	13.757,94	2.751,45	6.169,77	taglio colturale
	H	109	CENTAURINO	30,0547	-	30,0547	17.091,61	3.418,32		avviamento alto fusto
2021	A	10	CENTAURINO	13,1156	-	13,1156	6.342,12	1.268,42	16.878,92	taglio colturale
	A	17	CENTAURINO	21,2430	2,4935	18,7495	9.797,12	1.959,42		taglio colturale
	H	62	CENTAURINO	16,8387	-	16,8387	10.721,95	2.144,39		avviamento alto fusto
	B	53	PIGNATARIO	31,5096	4,3056	27,2040	18.649,75	3.729,95		taglio colturale
	M	68	CARRUSO BASSO	11,6088	-	11,6088	9.519,80	7.776,74		attività agronomica atta alla trasformazione a castagneto da frutto
2022	A	65	PERECARA	12,2297	-	12,2297	8.124,53	1.624,91	7.600,76	taglio colturale
	A	4A	CENTAURINO	9,2236	0,9000	8,3236	5.480,00	1.096,00		taglio colturale
	H	106	CENTAURINO	41,3372	10,0689	31,2683	24.399,27	4.879,85		avviamento alto fusto
2023	A	82	ACQUA SALSA	25,4002	15,1318	10,2684	5.985,00	1.197,00	12.342,37	taglio colturale
	A	11A	CENTAURINO	11,2880	1,5436	9,7444	4.406,92	881,38		taglio colturale
	A	24	SALICE	7,2830	0,4434	6,8396	3.645,21	729,04		taglio colturale
	B	46	ARENUSA	7,8942	-	7,8942	4.591,59	918,32		taglio colturale
	B	47	ARENUSA	55,9290	30,7299	25,1991	9.903,06	1.980,61		taglio colturale
	H	63	CENTAURINO	10,6062	0,2585	10,3477	6.787,46	1.357,49		avviamento alto fusto
	M	69	CARRUSO BASSO	14,1041	-	14,1041	6.854,38	5.278,53		attività agronomica atta alla trasformazione a castagneto da frutto
2024	A	11	CENTAURINO	27,5697	2,1499	25,4198	13.618,23	2.587,64	7.340,53	taglio colturale
	D	70	CARRUSO APERTO	40,5104	2,8406	37,6698	23.764,47	4.752,89		taglio colturale
2025	A	9	CENTAURINO	22,4797	-	22,4797	14.120,29	2.682,86	15.651,55	taglio colturale
	B	49	ARIA DI VINCENZO	42,3815	9,3135	33,0680	13.177,27	2.635,45		taglio colturale
	H	109A	CENTAURINO	23,7111	3,3376	20,3735	15.626,32	3.125,25		avviamento alto fusto
	M	71	CARRUSO BASSO	18,8934	2,4080	16,4854	9.495,84	7.207,99		attività agronomica atta alla trasformazione a castagneto da frutto
2026	A	9A	CENTAURINO	20,0658	-	20,0658	12.659,87	2.405,38	7.313,91	taglio colturale
	D	108A	CENTAURINO	29,1850	0,6871	28,4979	16.310,10	3.262,03		taglio colturale
	H	105	CENTAURINO	13,8323	1,4129	12,4194	8.232,52	1.646,50		avviamento alto fusto
				905,7090	155,9525	749,7565	437.515,68	107.392,60	107.392,60	

LEGENDA

COMPRESA -A- ALTO FUSTO DI CERRO
COMPRESA -B- ALTO FUSTO DI ONTANO
COMPRESA -D- ALTO FUSTO MISTO PREVALENZA CERRO
COMPRESA - H- BOSCHI CEDUI DI ONTANO
COMPRESA - I- BOSCHI CEDUI DI CASTAGNO
COMPRESA M BOSCHI VETUSTI - CEDUI DI CASTAGNO

4.2.12 . Compresa “N” – Riserva Naturalistica “Raia del Pedale”

Premesse

Nell’ambito del territorio comunale la zona A2 “ Riserva integrale “ del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni si individua l’areale del “Raia del Pedale.” Le restrizioni per attuare il dispositivo di cui all’art 8 del Piano del Parco di seguito si riportano nella loro interezza.

. La zona A, di riserva integrale si riferisce ad ambiti che presentano elevati valori naturalistico - ambientali in cui occorre garantire lo sviluppo degli habitat e delle comunità faunistiche di interesse nazionale e/o internazionale presenti e la funzionalità ecosistemica, e in cui le esigenze di protezione di suolo, sottosuolo, flora e fauna prevalgono su ogni altra esigenza e l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità attuale e potenziale. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale (N), e gli interventi sono conservativi (CO). Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. In particolare sono esclusi, se non necessari agli interventi di conservazione

ammessi:

a) l'esecuzione di tagli boschivi, fatti salvi gli interventi selvicolturali esclusivamente indirizzati ad assicurare la rinnovazione naturale del sopra suolo con la eliminazione meccanica di specie estranee infestanti;

b) ogni genere di scavo o di movimento di terreno fatti salvi quelli previsti dal Piano di Gestione Naturalistico;

c) interventi costruttivi o di installazione di manufatti di qualsiasi genere, che possano alterare lo stato dei luoghi, escluse le recinzioni necessarie all’attività della pastorizia eventualmente previste dal Piano di Gestione Naturalistico;

A2) di riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico : si riferiscono ad ambiti naturali che presentano al loro interno elevati valori di interesse storico-culturale, intesi come relazione simbolica e funzionale tra gli elementi stratificati dell’insediamento umano e il contesto naturale, nei quali prevalgono le esigenze di protezione delle componenti naturali e dei reperti storici. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale (N), gli interventi sono conservativi (CO). Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. Valgono in particolare le esclusioni di cui alle zone A1.

Al riguardo giova evidenziare le caratteristiche vegetazionali intrinseche alla biocenosi che si è venuta a costituire nell'ambito del complesso del "Raia del Pedale" di cui si faceva cenno nel capitolo "Relazione" con il ***Dinamismo dell'evoluzione***.

Con tale dinamismo si accennava alle caratteristiche geografiche, geomorfologiche, pedologiche e climatiche del territorio di Rofrano (SA) che hanno determinato una elevata diversità fisionomica delle formazioni forestali. L'attuale paesaggio forestale è il risultato di profonde trasformazioni territoriali consequenziali anche ad attività socio-economiche che si sono succedute nel corso dei secoli. Le attività produttive di agronomia di montagna dell'ultimo secolo hanno modellato la struttura, la composizione, la complessità e la diversità degli ecosistemi forestali. Esempio significativo si osserva nel processo di insediamento naturale spontaneo quale, dinamismo dell'evoluzione forestale, ed ecologia del territorio, che va man mano a consolidarsi nell'ambito della località "Raia del Pedale", ove la riduzione del carico degli animali immessi al pascolamento ha comportato nelle vallette e impluvi la rinaturalizzazione spontanea di specie arboree e arbustive che si sono associate a specie quercine e latifoglie xerofile. Il PAF oggetto di revisione si limitava a destinare detta zona al pascolo. Per poter osservare negli anni avvenire il "dinamismo dell'evoluzione" si è creduto opportuno costituire e suddividere la superficie di ettari 305,5824 nelle sezioni 114 – 115- 116. L'intera area assume la denominazione di "compresa" e la si vuole paragonare ad un vero e proprio corridoio ecologico che fa da cornice alla vetta del Raia del Pedale posta a m 1.507 s.l.m.

Trattandosi di biocenosi in evoluzione non è stato eseguito l'indagine conoscitiva della provvigione in quanto non pertinente allo scopo a cui è destinata la riserva naturalistica.

Lo stadio arboreo

Nella sezione 114 è costituito da una associazione mista tra cerro, ontano, acero, carpino.

Nella sezione 115 è costituito da una associazione mista tra cerro, castagno, acero, frassino, carpino, sporadici perastri e qualche ciliegio selvatico.

Nella sezione 116 è costituito da una associazione mista tra cerro, ontano, carpino nero e bianco, acero, faggio.

A causa dell'irrazionale utilizzo del pascolo le piante hanno assunto caratteristiche fenotipiche da cui non è facile individuare l'età. Si presume che lo stadio arboreo abbia oltre i 60 anni.

Gli esiti evolutivi saranno descritti nel prossimo decennio.

Stadio arbustivo

Detto stadio è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), sporadiche Erica arborea, agrifoglio, sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le “chiarie” sono invase da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Stadio erbaceo

E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria. Lo stadio erbaceo è a chiazze e costituisce vere e proprie zone con scarso stadio arboreo e arbustivo.

COMPRESA - N - RISERVA NATURALISTICA RAI A DEL PEDALE

Sezione PAF N.	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			STADIO VEGETAZIONE
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	
114	RAIA DEL PEDALE	3	3 parte	68,2813	118,2065	56,7067	61,4998	biocenosi in evoluzione naturale
		3	13 parte	23,7921				
		3	10	18,4885				
		3	4	7,6446				
115	RAIA DEL PEDALE	2	2	10,6800	101,8436	24,1335	77,7101	biocenosi in evoluzione naturale
		2	3	5,3650				
		2	4	6,7104				
		2	19	11,1350				
		2	29	35,5030				
		2	28	0,4731				
		2	30 aa	14,0000				
		2	30 ab	5,9039				
		2	38	2,5390				
		2	106	0,1940				
		2	107	0,0012				
		2	73	0,8832				
		2	23	1,3876				
116	RAIA DEL PEDALE	2	21 parte	7,0682	85,5323	1,6346	83,8977	biocenosi in evoluzione naturale
		3	3 parte	69,6061				
		3	2	11,831				
		3	1	1,5101				
		2	22 parte	2,5851				
				305,5824	305,5824	82,4748	223,1076	

4.2.13 Compresa “O” - Rimboschimenti

Rimboschimenti esistenti

Rientrano in questa compresa:

- a) la sezione n. 1 individuata al foglio 2 – particella 57 parte ; foglio 3 particella 14 parte , per una estensione complessiva di ha 22,4315 in contrada Raia del Pedale Zona A 2 del Parco Nazionale del Cilento in zona fitoclimatica del Castanetum caldo
- b) la Sezione n. 103 individuata al foglio 33 particella 27 dell'estensione di ha 9, 4292 in contrada “Cognole Mezzana” fuori della Zona del Parco Nazionale, nella zona fitoclimatica del Castanetum.
- c) la Sezione 150 individuata al foglio 33 particella 23 parte di ha 16.80.80 in contrada “Cognole Mezzana” fuori della Zona del Parco Nazionale, nella zona fitoclimatica del Castanetum.

Descrizione Della Sezione n. 1

Il rimboschimento è stato realizzato con i fondi PSR Regione Campania.

I lavori sono terminati da poco . La ditta aggiudicataria dei lavori ha l'obbligo di eseguire lo sfalcio delle erbe per qualche anno.

L'impianto è stato eseguito con 1500 piantine/ha con specie quercine tartufigene con un sesto irregolare .

Le piante hanno raggiunto l'età di 6/7 anni.

Nel corso di vigenza del redigendo PAF sarà eseguito il doveroso monitoraggio per gli eventuali interventi di soccorso.

Raggiungibilità

Dalla località Raia del Pedale è raggiungibile dalle Croci di Rofrano, percorrendo per circa 3 km la S.P. che conduce al centro abitato di Rofrano.

Trattamenti Selvicolturali

Non si prevedono nel corso del decennio di vigenza interventi.

Descrizione Sezione 103

Stadio Arboreo

Il rimboschimento è stato realizzato alcuni decenni orsono. Dal cavallettamento totale è emersa la seguente biocenosi:

Pino nero 45 % , cerro 2,48 % Ontano 40 % frassino 8,7 % altre specie 3,08 % tra cui castagno e perastri. All'attualità insiste una consistenza arborea di circa 650 piante/ha.

Il rimboschimento è stato lasciato all'evoluzione naturale, Il Pino nero sta regredendo lasciando l'insediamento dell'Ontano e alle altre latifoglie autoctone.

Lo strato arbustivo è quasi assente, si osservano sporadiche esemplari di ginestre, pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., , Clematis vitalba, ed Hedera helix su alcuni polloni e matricine .

Lo strato erbaceo è costituito da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresca non presenta insulti fitopatologici

Aspetti naturalistici

La gestione forestale è orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica e lascia alla evoluzione naturale i rimboschimenti eseguiti con conifere.

Trattamenti Selvicolturali

Non si prevedono nel corso del decennio di vigenza interventi.

Raggiungibilità

Dalla località Casa San Leo si percorre la strada comunale che conduce alla Cooperativa Sociale . La sezione dista circa 3 km dalla struttura edilizia della predetta cooperativa.

Descrizione Della Sezione n. 150

Premessa

La superficie di ettari 16.8080 è stata data in concessione alla Comunità Montana Zona del Lambro e Mingardo, ed è adibita a cantiere scuola tuttora detenuta dalla citata Comunità Montana.

In essa radicano diverse specie forestali miste a fruttiferi.

Stadio Arboreo

Le specie impiegate con buon esito di attecchimento si individuano in Cerro, Ontano, Frassino, Pioppo, Ciliegio, Castagno, altre specie accessorie. I fruttiferi annoverano: ciliegio, perastro, noce, nocciolo.

Lo strato arbustivo è quasi invadente, si osservano ginestre, pungitopo (*Ruscus aculeatus*), Rosa sp., Clematis vitalba, ed Hedera helix.

Lo strato erbaceo è costituito da rovi e da vitalba e Pteridium aquilinum che a tratti diventa infestante.

Esiti da fitopatie

Nel complesso la compresa non presenta insulti fitopatologici

Trattamenti Selvicolturali

Non si prevedono nel corso del decennio di vigenza interventi.

Di detta sezione non è stata prodotta la scheda particolareggiata perché ancora non consegnata all'Ente proprietario.

Raggiungibilità

Dalla località Casa San Leo si percorre la strada comunale che conduce alla Cooperativa Sociale. La sezione dista circa 4 km dalla struttura edilizia della predetta cooperativa.

Sull'intera compresa non è stata stimata la provvigione reale perché nel corso della vigenza non si eseguono prelievi di alcun genere.

COMPRESA O - RIMBOSCHIMENTI

Sezione PAF N.	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			STADIO VEGETAZIONE
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superficie improduttiva ha	Superficie utile ha	
1	RAIA DEL PEDALE	2	57 parte	4,9853	22,4315	-	22,4315	biocenosi in evoluzione
		3	14 parte	17,4462				
103	COGNOLA MEZZANA	33	27 parte	9,4292	9,4292	-	9,4292	biocenosi in evoluzione
150	COGNOLA MEZZANA	33	23 parte	16,808	16,808	-	16,808	biocenosi in evoluzione
				48,6687	48,6687	-	48,6687	

4.2.14. Compresa " P" - Pascoli

L'areale ove è possibile il pascolamento, con esclusione delle zona ove insiste la biocenosi all'evoluzione naturale che si è costituito mediante insediamento spontaneo di specie arboree e arbustive, oggi in fase evolutiva, si estende per ha **598,5209** di cui produttivi ai fini del pascolamento ha **414,3715**

La superficie di ha **598,5209** è stata suddivisa in comparti come di seguito si descrive.

"Raia del Pedale" Comparto Pascolo 1- 2 -3- 4- 5- 6- ha 551,1262 di cui produttivi ha **366,9768;**

"Pantano Grande" e " Pantano dei Preti" Comparto Pascolo 7-8- di ha 47.3947, produttivi ha **47,3947.**

COMPRESA - P - PASCOLI

COMPARTO	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superfici improduttive ha	Superficie a evoluzione spontanea biocenotica forestale ha	Superficie utile ha
PASC. 1	RAIA DEL PEDALE	3	3 parte	9,4497	9,4497	-	-	9,4497
PASC. 2	RAIA DEL PEDALE	7	74	28,0792	79,3758	22,5000	-	56,8758
		7	93	0,9407				
		7	94	0,6265				
		7	95	1,1110				
		9	5	7,4845				
		9	6	1,0479				
		9	4	2,3200				
		9	7	8,2009				
		9	8	0,1508				
		9	9	1,0102				
		9	10	4,9548				
		9	83	6,3035				
		9	2	0,4195				
		10	1	2,0180				
		10	2	1,4559				
		10	4	0,8691				
		10	3	0,0160				
		10	5	1,7800				
		10	6	0,1458				
		10	9	10,2659				
		11	11	0,1756				
PASC. 3	RAIA DEL PEDALE	2	37	2,3729	189,6994	-	65,0000	124,6994
		2	113	0,9760				
		2	124	0,0600				
		2	125	0,1228				
		2	53	9,5444				
		2	70	9,3124				
		2	55	3,1148				
		2	57 parte	6,0385				
		2	40 parte	17,5461				
		2	22 parte	2,6163				
		2	3 parte	68,4898				
		3	13 parte	68,2608				
		3	14 parte	1,2446				
PASC.4	RAIA DEL PEDALE	2	72	5,3535	18,7471	-	-	18,7471
		5	26	1,048				
		5	27	1,5371				
		5	65	0,05				
		5	66	0,139				
		5	67	0,037				
		7	1	10,5777				
PASC.5	RAIA DEL PEDALE	2	22 parte	21,5911	128,9991	-	58,6494	70,3497
		2	40 parte	13,433				
		2	21 parte	2,8531				
		3	3 parte	91,12				
PASC.6	RAIA DEL PEDALE	2	13	0,5789	124,8551	-	38,0000	86,8551
		2	21 parte	10,4716				
		2	22 aa	50,8063				
		2	22ab part	19,8543				
		3	3 parte	43,144				
PASC.7	PANTANO GRANDE	33	19AB	11,9404	16,8275	-	-	16,8275
		33	20	3,2784				
		36	10	1,6087				
PASC.8	PANTANI DEI PRETI	34	2 Parte	30,5672	30,5672	-	-	30,5672
					598,5209	22,5000	161,6494	414,3715

La composizione floristica del pascolo rilevata per aree di saggio di 25 mq, scelte a random, stante le tabelle del Prof. Cantiani, si stima un pascolo di tipo buono quello esposto a Sud-Ovest - mediocre quello esposto a Nord-Ovest.



Comparto 4 pascolo – composizione floristica papularia -

La composizione floristica è costituita dal 4% da liliace, 6 % da composite, dal 35 % leguminose, dal 55 % graminacee. Tra le leguminose si osserva un particolare trifoglio a foglia stretta. la restante percentuale da altre specie di poco valore nutritivo, quale Iuncacee e Rosacee.

Il timo fruticoso si insedia nella zona esposta a Sud-Sud Ovest.

Per poter stabilire “ il carico” ecosostenibile si tiene conto dei seguenti parametri.

a) Valore alimentare

il valore alimentare dei pascoli oggetto della pianificazione è stato ricavato con il procedimento in uso presso la Cattedra di Alpicoltura dell’Università di Firenze (Talamucci – Pazzi 1990) : Tale studio è stato ideato specificamente per le aree di interesse naturalistico, come quelle in esame, ove è necessario mantenere integri gli equilibri naturalistici. Tale metodica prende come base il potere nutritivo e la digeribilità degli alimenti costituenti il fieno.

b) Qualità del foraggio

La qualità della produzione del foraggio, come accennato si stima di qualità buono-mediocre.

c) Stima dell'unità foraggiere/ha (UF) –

Con l'applicazione del metodo comparativo, si stima in fieno" maggengo" la produzione di unità foraggiere -Piccioni 1979.

La produzione di unità foraggiere è data dalla qualità e capacità nutritiva del foraggio di qualità buona per il quale si stimano **40 unità foraggiere /quintale**.

d) Razione in UF di mantenimento capo grosso UBA

Un capo grosso (UBA) necessita di una razione giornaliera di mantenimento di circa **5 unità foraggiere al giorno (24 ore)**.

e) Periodo di permanenza degli animali al pascolo.

Il pascolamento, come finestra temporale di sosta nei comparti destinati a pascolo è disciplinato dal disposto di cui all'art.100 della legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'Economia Regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di Stabilità Regionale 2014 ove recita:

“ la lettera a) del comma 1 dell'articolo 46 dell'Allegato C (Pascolo nei terreni pascolivi) è sostituita dalla seguente:

“a) Il pascolo tra i 400 e gli 800 metri può esercitarsi dal 1° ottobre al 15 maggio; al di sopra degli 800 metri fino ad un massimo di sei mesi all'anno nel periodo definito dal regolamento adottato dagli enti proprietari per la disciplina del pascolo nei boschi e dei pascoli di proprietà comunale.”.

In applicazione della norma i terreni destinati al pascolamento vengono divisi in zona A e zona B.

La zona A si riferisce ai terreni ubicati nell'areale andante altimetricamente da m 400 s.l.m. a m 800 s.l.m. . In tale zona il periodo di permanenza degli animali al pascolo come finestra temporale viene stimato in giorni 180;

La zona B si riferisce ai terreni ubicati nell'areale di pascolamento al di sopra di m 800 s.l.m. In tale zona il periodo di permanenza degli animali al pascolo come finestra temporale viene stimato in giorni 180.

La superficie utile adibita al pascolamento della zona A è estesa circa ha 92,4504 viene individuata come segue:

- a) nel pascolo 2 per ha 56.8758
 - b) nel pascolo 4 per ha 18,7471;
 - c) nel pascolo 7 per ha 16,8275.
- Totale ha 92,4504.**

La composizione e la consistenza floristica in tale areale conduce a una produzione di quintali 25/ha di fieno di buona qualità, a cui corrispondono 1.000,00 U.F./ha -

(q 25 x UF/ha n. 40 = n. 1.000/U.F./ha) .

Nella zona A si stima una produzione di 92.450 U.F. . (ha 92,4504 x 1000 UF/ha = Totale U.F. 92.450) .

La zona B è estesa circa ha 321,9181 viene individuata come segue:

La superficie utile adibita al pascolamento (pascolo) di **ha 321,9211** che insiste al di sopra di 800 m s.l.m. si individua come di seguito:

- d) pascolo 1..... ha 9,4497
 - e) pascolo 3 ha 124,6994;
 - f) pascolo 5..... ha 70,3497;
 - g) pascolo 6 ha 86,8551;
 - i) pascolo 8 ha 30,5672.
- Totale ha 321,9211**

La composizione e la consistenza floristica in tale areale conduce a una produzione di quintali 20/ha di fieno di buona qualità, a cui corrispondono 800 U.F./ha -

(q 20 x UF/ha n. 40 = n. 800/U.F./ha) .

Nella zona B si stima una produzione di 257.537 U.F. (ha 321,9211 x 800 UF/ha = Totale U.F. 257.536,88) .

la produzione totale stimata delle due zone A+B è di n. 349.987 U.F circa.

Sulla base degli elementi innanzi precisati è possibile stimare il carico massimo di bestiame sopportabile mediante l'applicazione della seguente formula

$$C = \frac{P \times S}{F \times D}$$

Ove :

C = numero di capi grossi da ammettere al pascolamento

P = produzione unità foraggiere/ha che è data dalla capacità nutritiva del foraggio in fieno normale maggengo di qualità media di 40 UF / per quintale.

F = fabbisogno nutritivo (mantenimento) giornaliero per capo- UBA¹ pari 5 UF/ giorno;

D = Durata del Pascolamento in giorni 180

Tanto evidenziato per il comparto ubicato nell'areale tra i 400 e 800 m s.l.m
si stima il carico UBA come di seguito si specifica

$$\frac{\text{U.F. } 92.450}{\text{gg } 180} = \text{unità foraggiere n. } \mathbf{513,61}$$

Calcolo Carico UBA

$$\begin{array}{l} \text{U.F.} \\ \text{Mantenimento capo Adulto U.F./g} \end{array} \frac{\mathbf{n. 513,61}}{\mathbf{n. 5}} = \text{carico} \quad \boxed{\mathbf{UBA n. 123.}}$$

^^^

Per il comparto ubicato nell'areale superiore a 800 m s.l.m si stima il carico UBA come di seguito si specifica:

$$\frac{\text{U.F. } 257.537}{\text{gg } 180} = 1.430 \text{ unità foraggiere}$$

Calcolo Carico UBA

$$\begin{array}{l} \text{U.F.} \\ \text{Mantenimento capo Adulto U.F./g} \end{array} \frac{\mathbf{n. 1.430}}{\mathbf{n. 5}} = \text{carico} \quad \boxed{\mathbf{UBA n. 286}}$$

Tenuto conto del carico distinto per comparti altimetrici il carico totale si stima in n. **409 U.B.A**

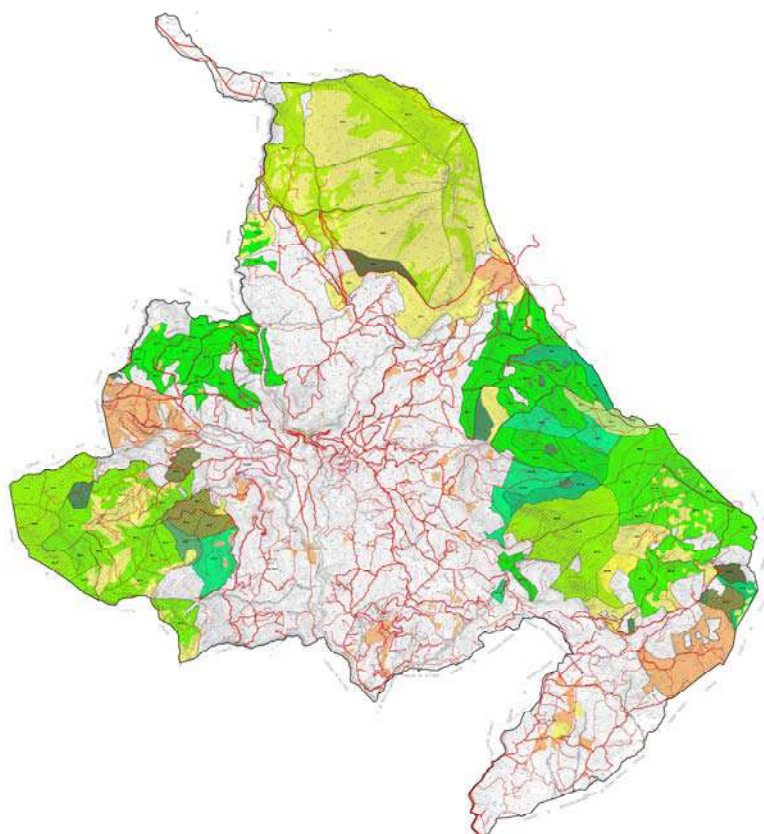
In applicazione del Regolamento di Esecuzione 808/2014, di seguito si riporta la tabella di conversione degli animali in unità di bestiame (UBA)

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame (i)	0,03 UBA

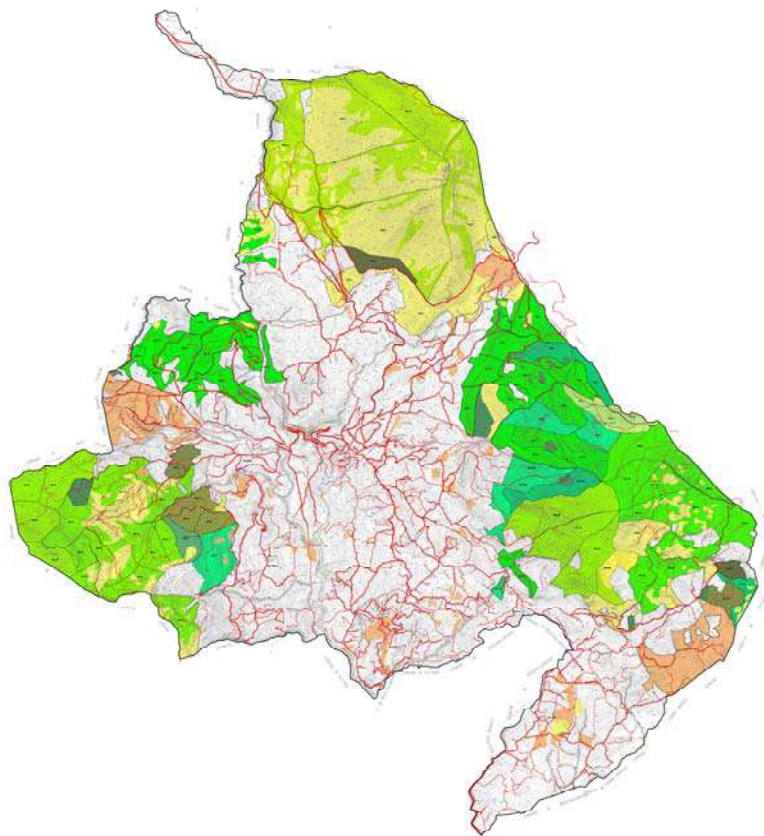
I tassi di conversione possono essere aumentati, tenendo conto di prove scientifiche che devono essere debitamente spiegate e giustificate nei programmi di sviluppo rurale.

Eccezionalmente possono essere aggiunte altre categorie di animali. I tassi di conversione per tali categorie sono stabiliti tenendo conto di circostanze particolari e prove scientifiche che devono essere spiegate e debitamente giustificate.

Capitolo 5. SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI



Compresa A – Alto fusto di Cerro



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.				3
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 0+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		17,8888	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		1,9467	
10	28 parte	19,8355		TOTALE		19,8355	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 30		
				a SUD	Sezione 21		
				a EST	vallone		
				a OVEST	Sezione 25		

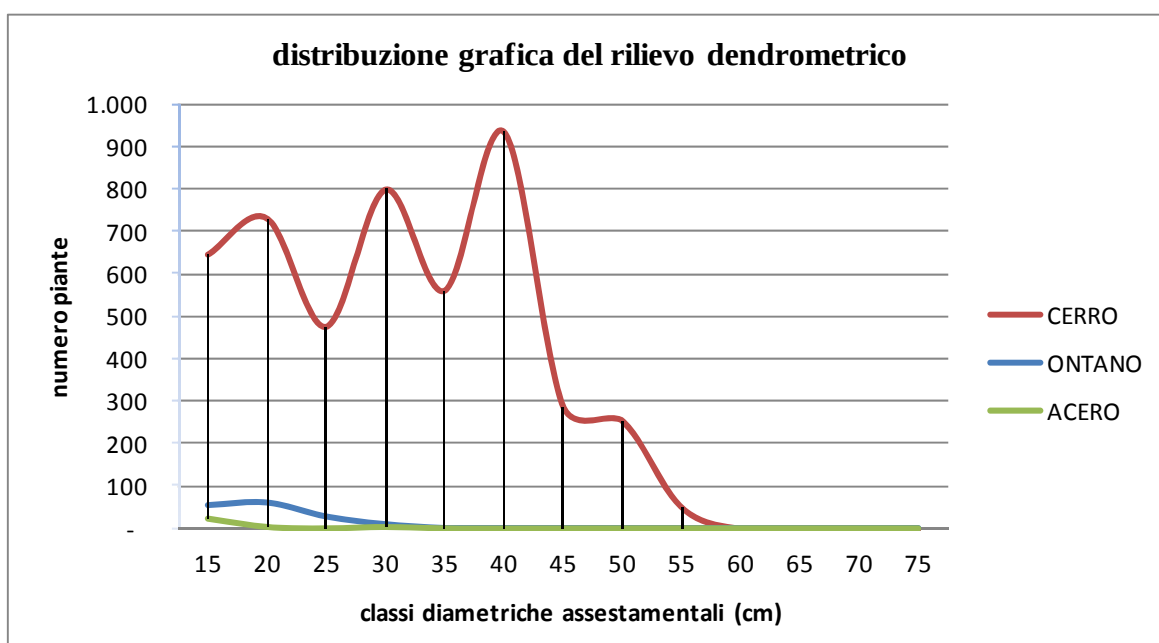
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	489	Quota Min (m.s.l.m.)	405	Dislivello (m)	84
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			378	pendenza %	22
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
nord-ovest		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 96,40% da cerro per il 3,05% da Ontano 0,55% Acero; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 3. ha 17,8888 $\phi \geq 15$ cm	
ϕ	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ACERO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	646	54	21	-	721	0,018	12,98
20	731	60	3	-	794	0,031	24,61
25	476	27	-	-	503	0,049	24,65
30	799	9	3	-	811	0,071	57,58
35	561	-	-	-	561	0,096	53,86
40	935	-	-	-	935	0,126	117,81
45	289	-	-	-	289	0,159	45,95
50	255	-	-	-	255	0,196	49,98
55	51	-	-	-	51	0,238	12,14
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	4.743	150	27	-	4.920	Area basimetrica totale (m ²)	399,56
%	96,40	3,05	0,55	-	100,00		



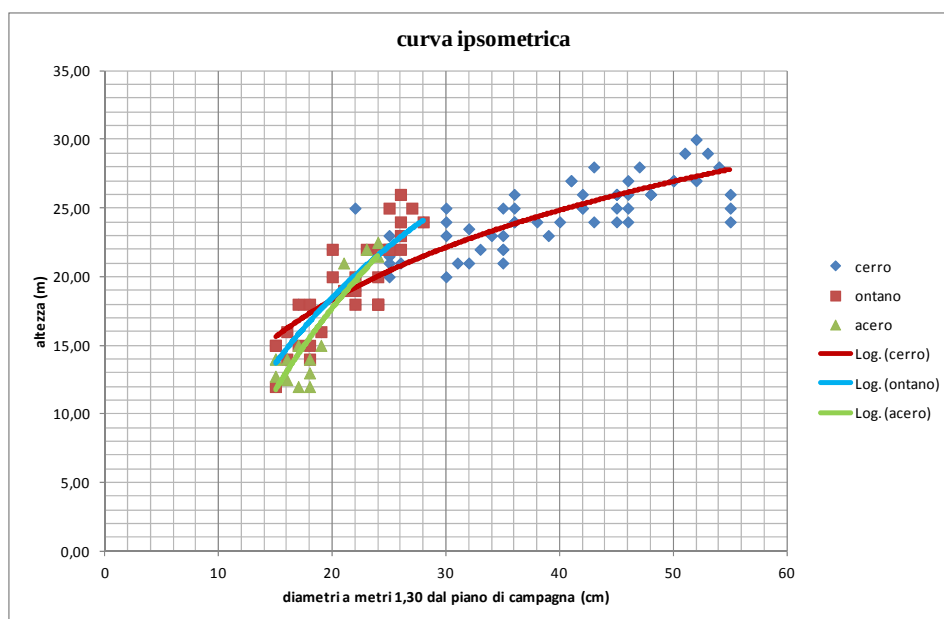
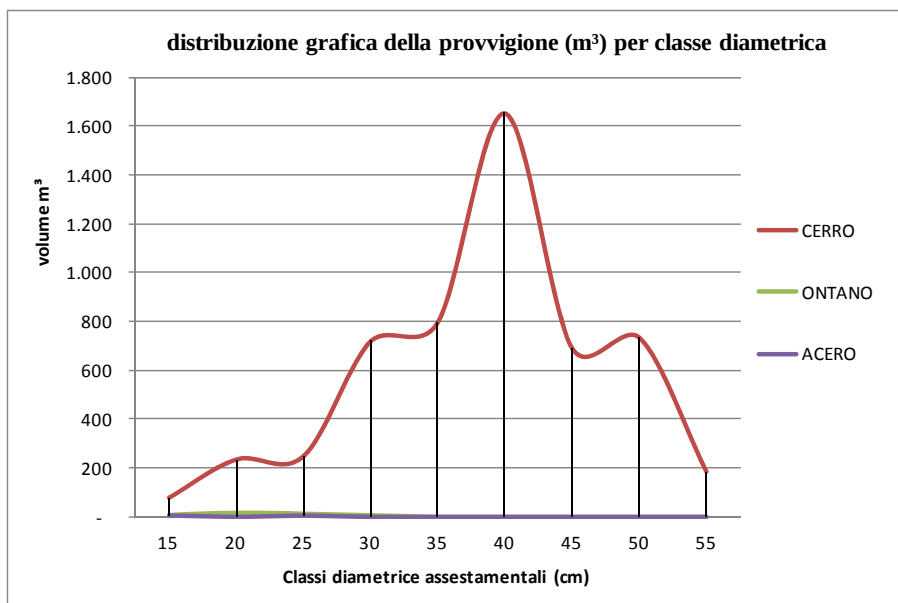
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	646	36	0,018	0,65	11,63	15	0,12	4,33	78
20	731	41	0,031	1,27	22,66	20	0,32	13,08	234
25	476	27	0,049	1,30	23,32	22	0,52	13,84	248
30	799	45	0,071	3,17	56,73	22	0,90	40,20	719
35	561	31	0,096	3,01	53,86	24	1,42	44,53	797
40	935	52	0,126	6,59	117,81	26	1,77	92,51	1.655
45	289	16	0,159	2,57	45,95	26	2,39	38,61	691
50	255	14	0,196	2,79	49,98	27	2,88	41,05	734
55	51	3	0,238	0,68	12,14	27	3,62	10,32	185
TOTALE	4.743	265		22,03	394,08			298,48	5.339,36

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	54	3	0,018	0,05	0,97	16	0,16	0,48	8,6
20	60	3	0,031	0,10	1,86	19	0,32	1,07	19,2
25	27	2	0,049	0,07	1,32	21	0,53	0,80	14,3
30	9	1	0,071	0,04	0,64	22	0,80	0,40	7,2
TOTALE	150	8		0,27	4,79			2,76	49,35

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	21	1,17	0,018	0,02	0,38	15	0,12	0,14	2,52
20	3	0,17	0,031	0,01	0,09	20	0,32	0,05	0,96
30	3	0,17	0,071	0,01	0,21	22	0,90	0,15	2,70
TOTALE	27	2		0,04	0,68			0,35	6,18

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	301,58
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	5.394,89
4.920	275,03	22,34	399,56		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	non quantizzato
diametro medio cm				32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m ³ /ha/anno)				4,64	RIPRESA (m ³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		17,8888	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	856		856	856
Camionabile secondaria				
Trattorabile	456		456	456
Di servizio				

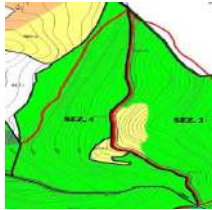
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.				4
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 0+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,8060	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,5111	
10	28 parte	16,1026		TOTALE		17,3171	
10	9 parte	1,2145		CONFINI			
				a NORD	Comune di Sanza		
				a SUD	Sezione 9 - fosso campestro		
				a EST	Strada sterrata del Centaurino		
			a OVEST	sezione 4A e radura			

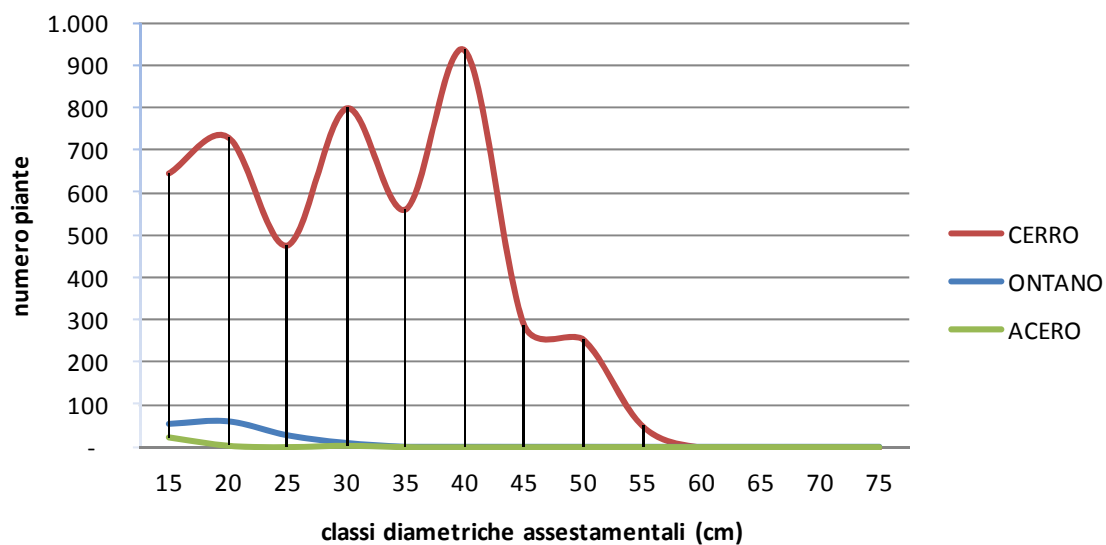
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	978	Quota Min (m.s.l.m.)	875	Dislivello (m)	103
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			240	pendenza %	42,92
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
nord-ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 96,90% da cerro per il 2,09% da Ontano 1,02% Acero; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 4.Ø ≥ 15 cm - superficie produttiva ha 16,8060	
Ø	SPECIE					area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ACERO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.681	-	14	-	1.695	0,018	30,50
20	8	32	5	-	45	0,031	1,41
25	10	7	-	-	17	0,049	0,84
30	34	-	-	-	34	0,071	2,39
35	82	-	-	-	82	0,096	7,91
40	86	-	-	-	86	0,126	10,80
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	34	-	-	-	34	0,196	6,59
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	1.934	39	19	-	1.992	Area basimetrica totale (m²)	60,43
%	97,09	1,96	0,95	-	100,00		

distribuzione grafica del rilievo dendrometrico


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.681	100	0,018	1,80	30,25	15	0,08	8,00	134
20	8	1	0,031	0,02	0,26	20	0,32	0,16	3
25	10	1	0,049	0,03	0,49	22	0,52	0,31	5
30	34	2	0,071	0,14	2,39	22	0,84	1,68	28
35	82	5	0,096	0,47	7,91	24	1,33	6,52	110
40	86	5	0,126	0,64	10,80	26	1,77	9,03	152
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	34	2	0,196	0,39	6,59	27	2,88	5,76	97
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.934	115		3,49	58,68			31,46	528,65

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	32	2	0,031	0,06	0,99	19	0,32	0,61	10,2
25	7	0	0,049	0,02	0,34	21	0,53	0,22	3,7
30	-	-	0,071	-	-	-	-	-	-
TOTALE	39	2		0,08	1,34			0,83	13,95

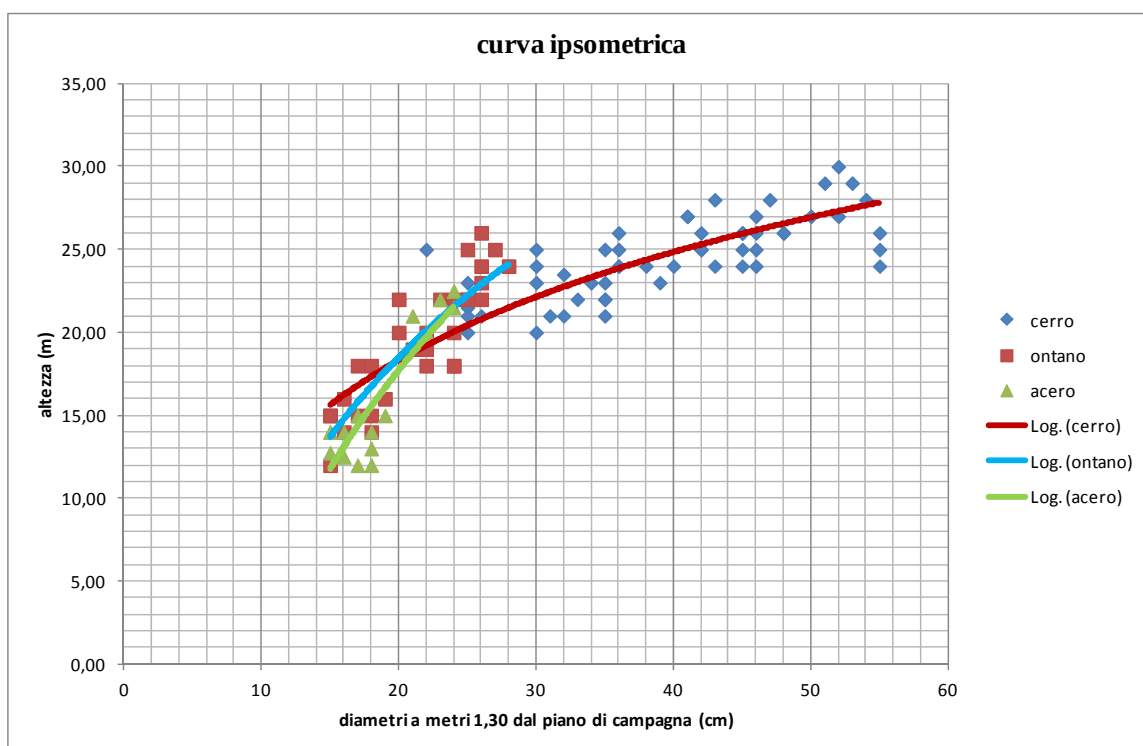
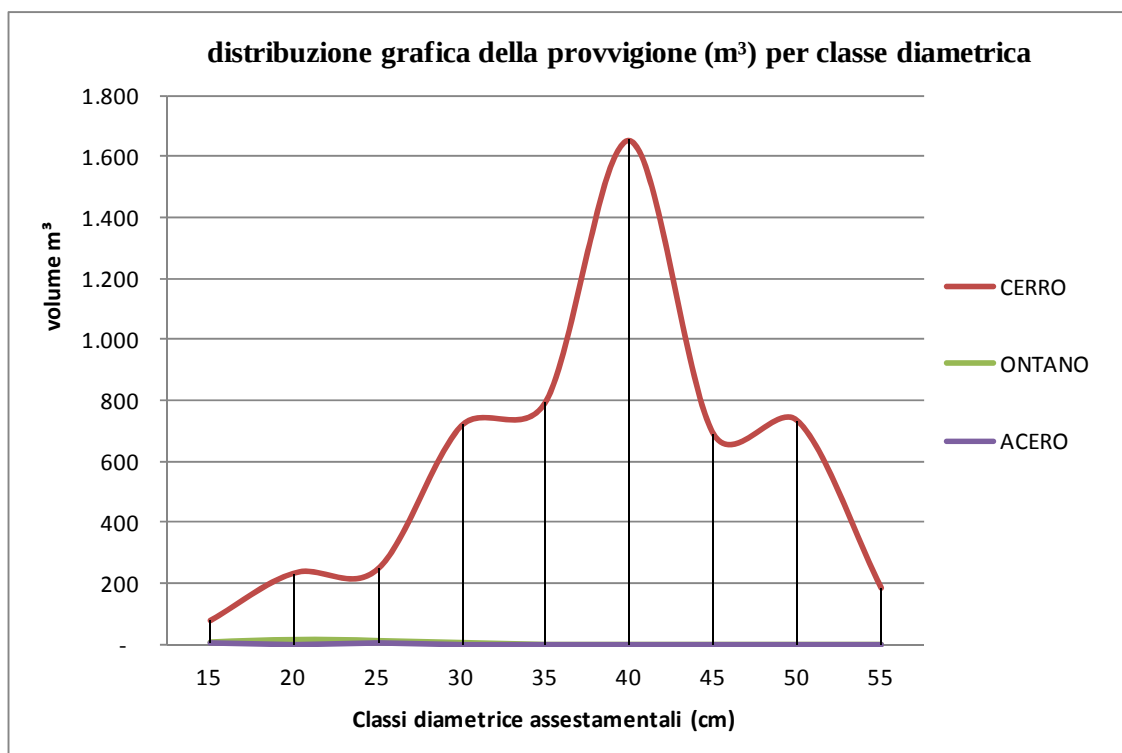
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	14	0,83	0,018	0,01	0,25	15	0,08	0,07	1,12
20	5	0,30	0,031	0,01	0,16	20	0,32	0,10	1,60
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19	1		0,02	0,41			0,16	2,72

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	32,45
1.992	118,55	3,60	60,43	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	non quantizzato
diametro medio cm			20	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m ³ /ha/anno)			0,50	RIPRESA (m ³)	non quantificato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		17,8888	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	856		856	856
Camionabile secondaria				
Trattorabile	456		456	456
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.				4A
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 0+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		8,3236	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,900	
10	38 parte	1,3516		TOTALE		9,2236	
9	35 parte	3,8320		CONFINI			
10	11 parte	4,0400					
				a NORD	Pascolo		
				a SUD	Sezione 9 - fosso campestro		
				a EST	Proprietà privata e Sez 4 lato sud-Ovest		
			a OVEST	proprietà privata			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	872	Quota Min (m.s.l.m.)	777	Dislivello (m)	95
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			540	pendenza %	17,59
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante	X	Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 92,98% da cerro per il 6,18% da Ontano 0,84% (castagno-ciliegio-acero-perastro) nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto demaniale; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 4A. $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 8,3236		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	516	-	201	9	726	0,018	13,08
20	1.165	-	83	15	1.264	0,031	39,17
25	799	-	17	23	839	0,049	41,10
30	749	-	-	1	750	0,071	53,26
35	574	-	50	-	624	0,096	59,93
40	716	-	-	-	716	0,126	90,19
45	426	-	-	-	426	0,159	67,76
50	198	-	-	-	198	0,196	38,83
55	78	-	-	-	78	0,238	18,62
60	23	-	-	-	23	0,283	6,596
65	27	-	-	-	27	0,332	8,843
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	14	-	-	-	14	0,442	6,181
TOTALE	5.286	-	351	48	5.685	Area basimetrica totale (m²)	
%	92,98	-	6,18	0,84	100,00		

* castagno - perastro- carpino-acero-olmo-ciliegio

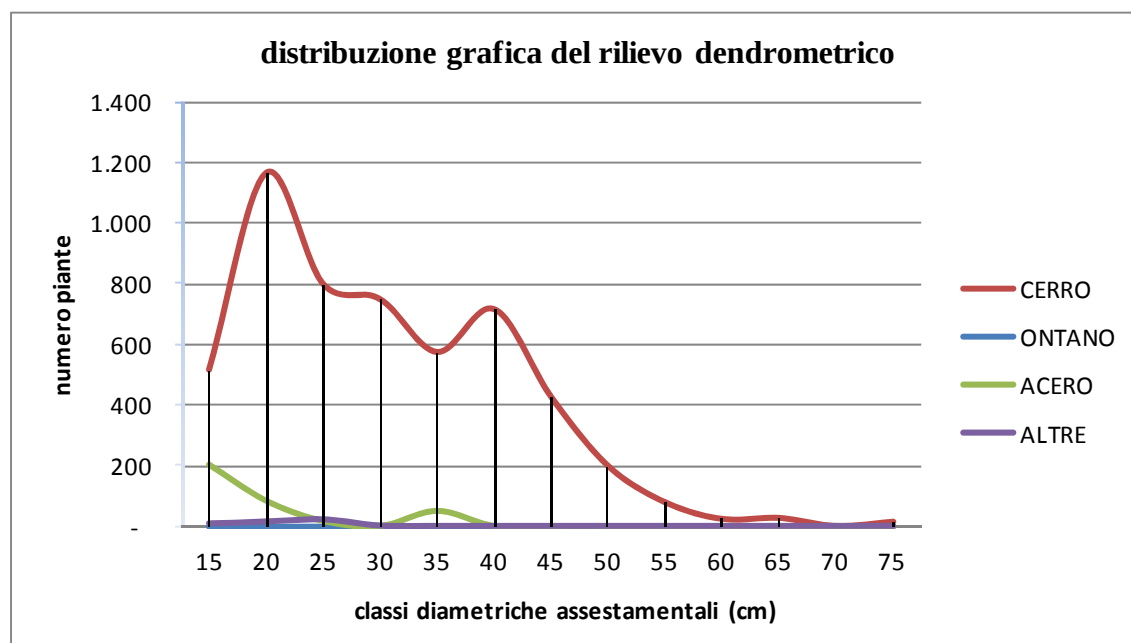
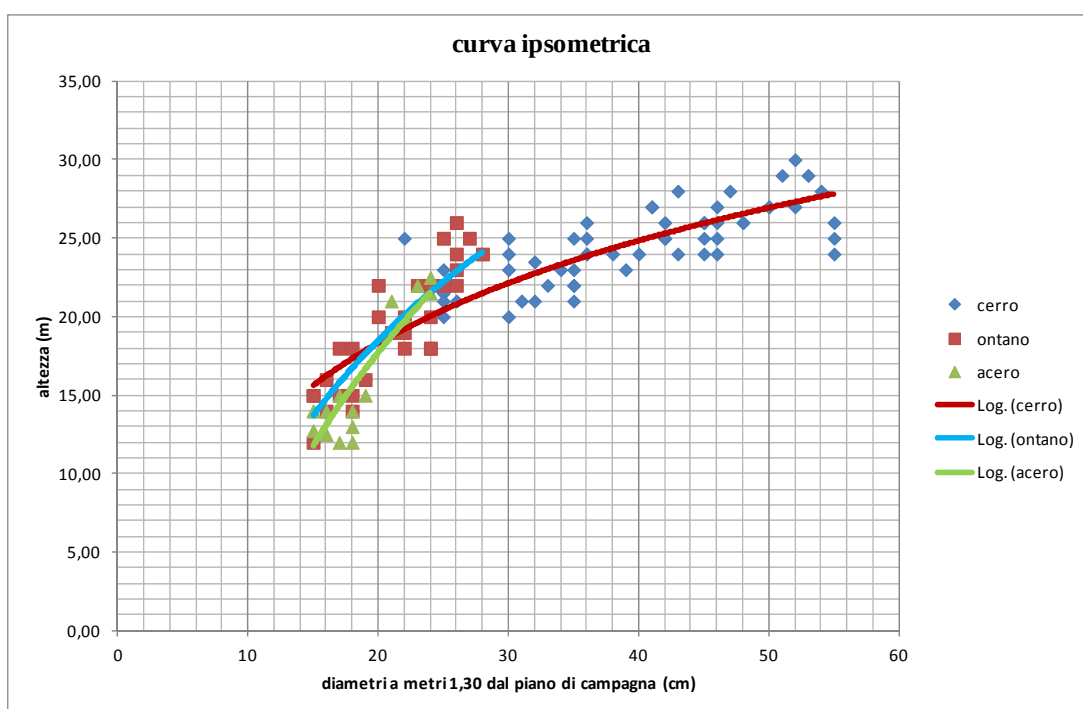
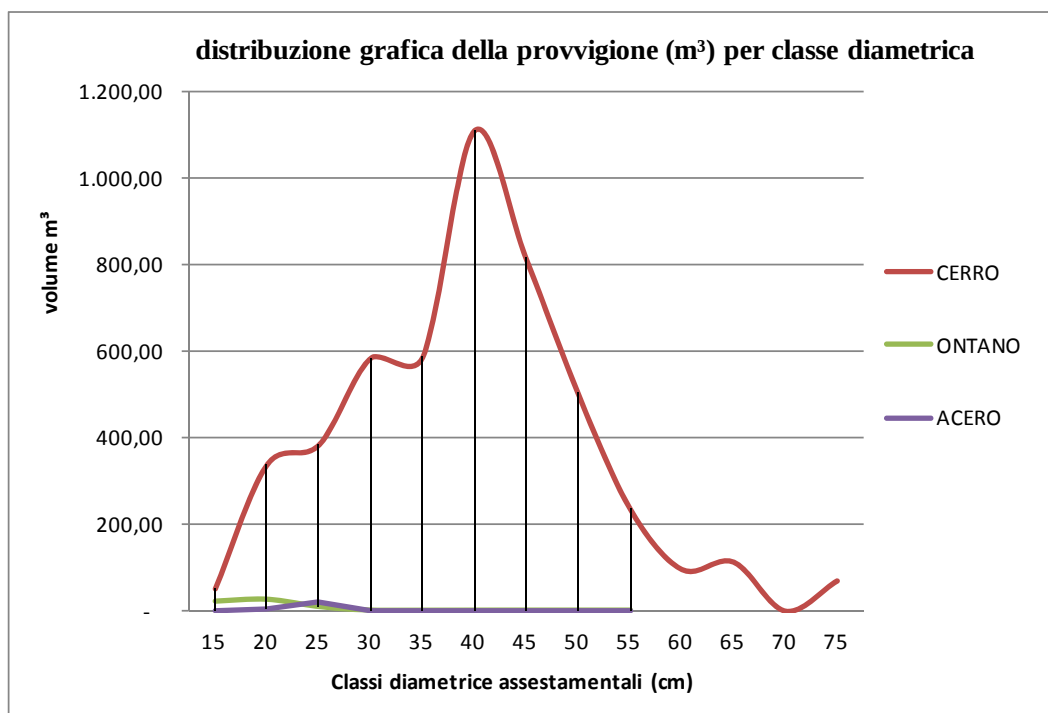


Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	201	24	0,018	0,44	3,63	12	0,10	2,42	20,1
20	83	10	0,031	0,31	2,58	18	0,29	2,90	24,1
25	17	2	0,049	0,10	0,82	20	0,48	0,96	8,0
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	50	6	0,096	0,58	4,79	21,5	1,02	6,12	50,9
TOTALE	351	42		1,42	11,82			12,40	103,21

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	9	1,08	0,018	0,02	0,16	12	0,12	0,13	1,08
20	15	1,80	0,031	0,06	0,47	20	0,32	0,58	4,80
30	23	2,76	0,071	0,20	1,63	22	0,90	2,49	20,70
35	1	0,12	0,096	0,01	0,10	21,5	1,02	0,12	1,02
TOTALE	48	6		0,27	2,26			3,32	27,60

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	602,73
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	5.016,90
5.685	683,05	53,34	443,99	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	463,10
diametro medio cm			32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	5.480,00
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.096,00
(m³/ha/anno)			9,27	Ripresa media ha (m³)	131,67



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	23	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie produttiva	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata e senza futuro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale su cui non si prevedono interventi selvicolturali. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservare al taglio le specie accessorie, gli alberi monumentali e le piante da frutto.	2022	8,3236	1.096,00

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	335			335
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
non sono previsti interventi sulla viabilità				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
8,3236	8,3236	8,3236	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	8,3236

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			7	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+750 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		15,3988	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
10	38 parte	4,6214		TOTALE		15,3988	
16	5 parte	10		CONFINI			
				a NORD	incrocio sezione 5 e sezione 6		
				a SUD	sezione 14 e sezione 5		
				a EST	sezione 5		
				a OVEST	sezione 11 e sezione 13		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1280	Quota Min (m.s.l.m.)	1232	Dislivello (m)	48
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			193	pendenza %	24,87
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
nord-ovest		Crinale	X	Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

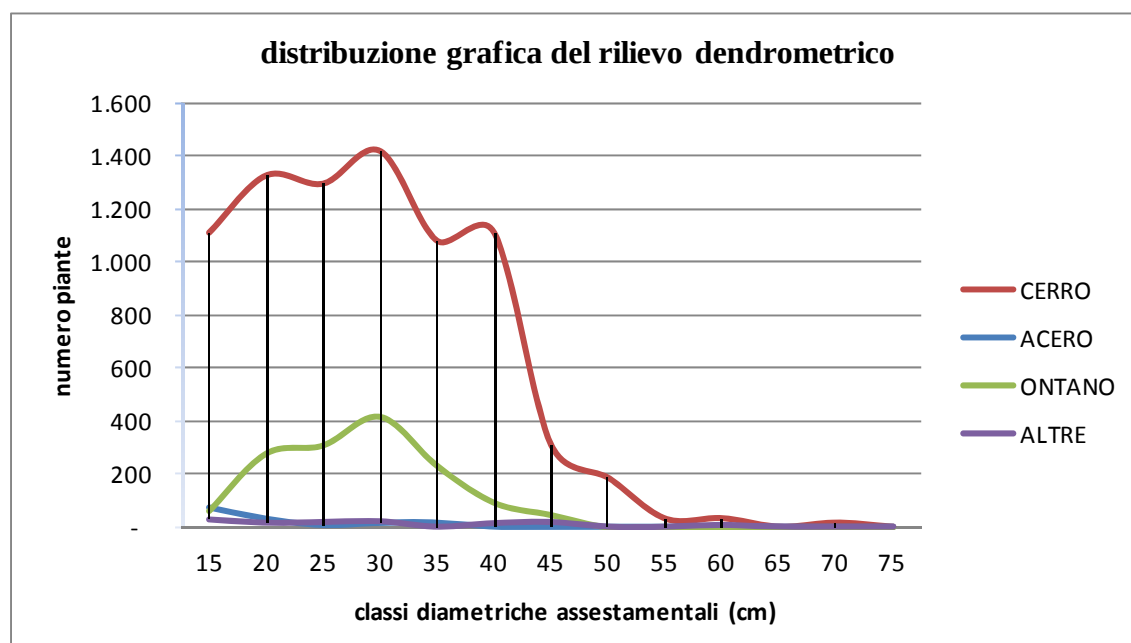
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 82,17% da cerro per il 14,89 % da Ontano , 1,54 da Acero e per 1,39% da (faggio - perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 7 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 15,3988	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.109	77	62	31	1.278	0,018	23,01
20	1.324	32	277	17	1.650	0,031	51,16
25	1.293	7	308	20	1.628	0,049	79,80
30	1.417	15	416	23	1.871	0,071	132,84
35	1.078	17	231	-	1.326	0,096	127,28
40	1.109	-	92	15	1.217	0,126	153,28
45	308	-	46	20	374	0,159	59,50
50	185	-	-	-	185	0,196	36,22
55	31	-	-	-	31	0,238	7,33
60	32	-	-	8	40	0,283	11,330
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	15	-	-	-	15	0,385	5,929
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	7.901	148	1.432	134	9.616	Area basimetrica totale (m²)	
%	82,17	1,54	14,89	1,39	100,00	687,67	

* perastro-faggio



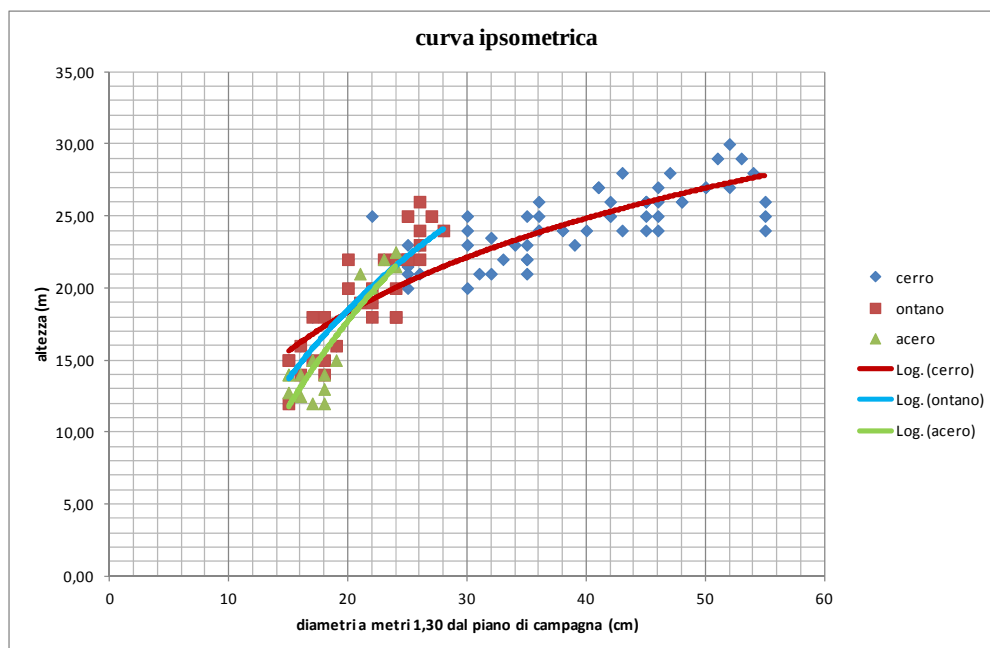
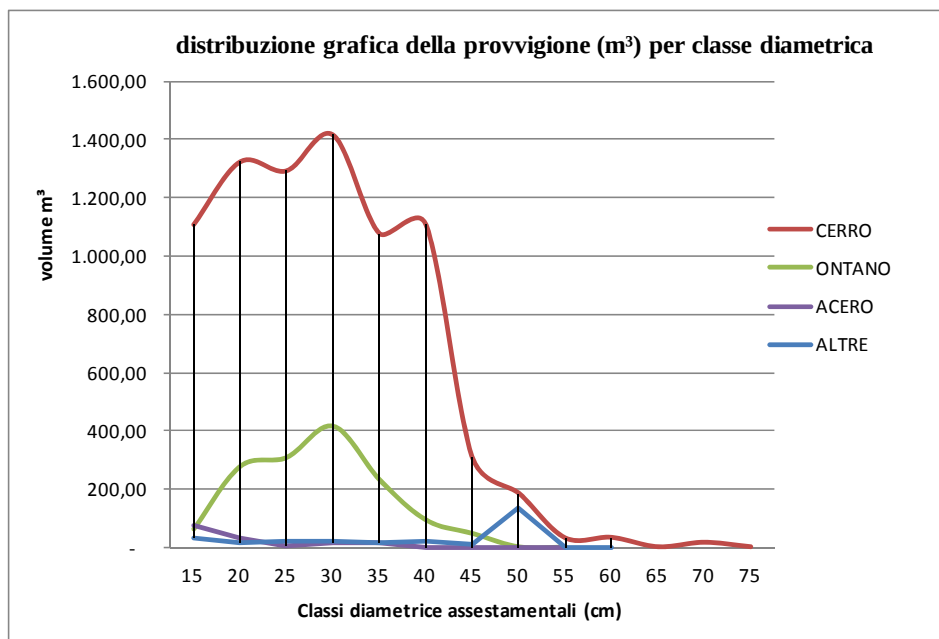
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	1.109	72	0,018	1,30	19,96	12	0,10	7,20	111
20	1.324	86	0,031	2,67	41,05	18	0,29	24,94	384
25	1.293	84	0,049	4,12	63,38	20	0,48	40,32	621
30	1.417	92	0,071	6,53	100,58	21	0,78	71,76	1.105
35	1.078	70	0,096	6,72	103,48	21,5	1,02	71,40	1.099
40	1.109	72	0,126	9,07	139,70	22	1,55	111,60	1.719
45	308	20	0,159	3,18	48,97	22	1,91	38,20	588
50	185	12	0,196	2,35	36,22	23	2,54	30,48	469
55	31	2	0,238	0,48	7,33	23	3,03	6,06	93
60	32	2	0,283	0,59	9,15	24	4,13	8,67	134
65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70	15	1	0,385	0,39	5,93	24	4,98	4,98	77
75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7.901	513		37,39	575,75			415,61	6.399,94

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	62	4,0	0,018	0,07	1,11	12	0,10	0,40	6,2
20	277	18,0	0,031	0,56	8,59	18	0,29	5,22	80,4
25	308	20,0	0,049	0,98	15,09	20	0,48	9,60	147,8
30	416	27,0	0,071	1,92	29,52	21	0,78	21,06	324,3
35	231	15,0	0,096	1,44	22,17	21,5	1,02	15,30	235,6
40	92	6,0	0,126	0,76	11,64	22	1,55	9,30	143,2
45	46	3,0	0,159	0,48	7,35	22	1,91	5,73	88,2
TOTALE	1.432	93,0		6,20	95,47			66,61	1.025,71

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	77	5,00	0,018	0,09	1,39	12	0,10	0,50	7,70
20	32	2,08	0,031	0,06	0,99	18	0,29	0,60	9,28
25	7	0,45	0,049	0,02	0,34	20	0,48	0,22	3,36
30	15	1,00	0,071	0,07	1,09	21	0,78	0,78	12,01
35	17	1,10	0,096	0,11	1,63	21,5	1,02	1,12	17,28
TOTALE	148	9,6		0,35	5,44			3,22	49,63

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	31	2,0	0,018	0,04	0,55	12	0,10	0,20	3
20	17	1,1	0,031	0,03	0,53	18	0,29	0,32	5
25	20	1,3	0,049	0,06	0,98	20	0,48	0,62	10
30	23	1,5	0,071	0,11	1,64	21	0,78	1,17	18
40	15	1,0	0,126	0,13	1,94	22	1,55	1,55	24
45	20	1,3	0,159	0,21	3,18	22	1,91	2,48	38
60	8	0,5	0,283	0,14	2,18	24	4,13	2,07	32
TOTALE	134	8,7		0,71	11,00			8,41	129,52

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	493,86
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	7.604,80
9.616	624,43	44,66	687,67		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	217,28
diametro medio cm				30	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	7.822,08
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m³) = 18% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.407,97
(m³/ha/anno)				7,06	Ripresa media ha (m³)	91,43



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	70	23	30

SELVICOLTURA

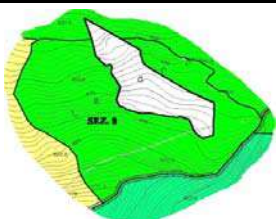
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata e senza futuro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 18 % della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservare al taglio le specie accessorie, gli alberi monumentali e le piante da frutto.	2018	15,3988	1.407,97

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria	589		589	589
Trattorabile	500		500	500
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
15,3988	15,3988		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	15,3988

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			8	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino. Giunti nella sezione 11A si inbocca a piedi un vecchia muletteria che porta al confine Est della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		12,5657	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
10	38 parte	1,6093		TOTALE		12,5657	
10	36 psrte	10,9564		CONFINI			
				a NORD	sezione 11		
				a SUD	sezione 15		
				a EST	sezione 11A		
				a OVEST	radura		

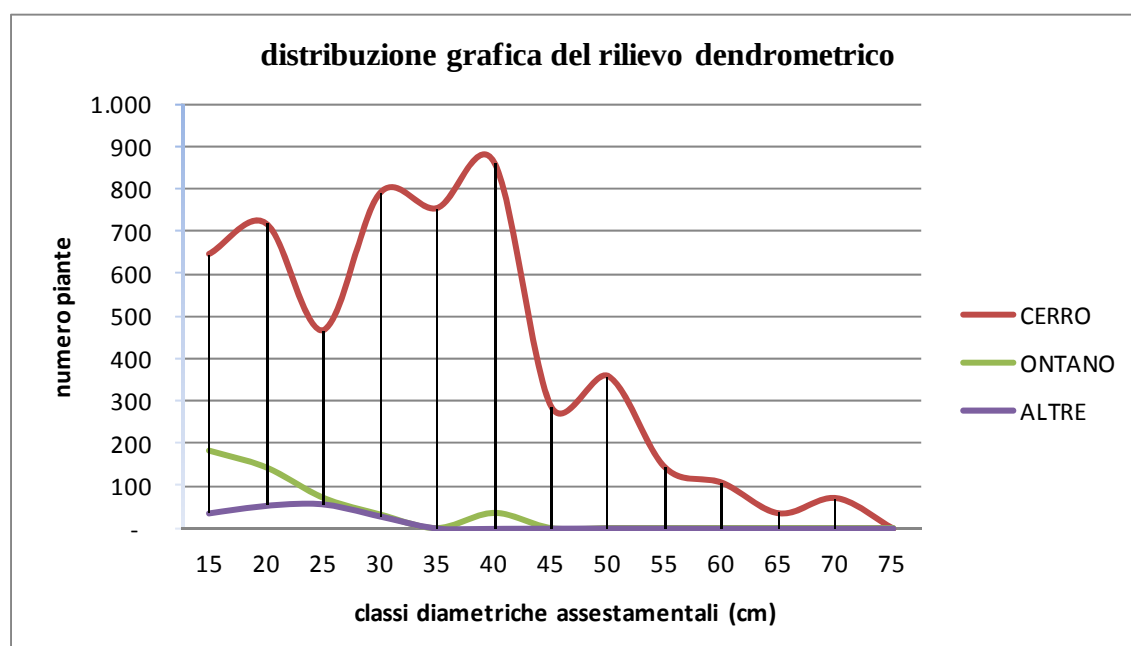
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	925	Quota Min (m.s.l.m.)	773	Dislivello (m)	152
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			473	pendenza %	32,14
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
sud		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 89,08% da cerro per il 7,93 % da Ontano, 2,99% da (Castagno - Acero) ; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 8 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 12,5657	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	647	-	183	36	866	0,018	15,59
20	719	-	144	54	916	0,031	28,41
25	467	-	72	58	597	0,049	29,23
30	791	-	32	29	852	0,071	60,47
35	755	-	-	-	755	0,096	72,45
40	863	-	36	-	898	0,126	113,20
45	288	-	-	-	288	0,159	45,71
50	359	-	-	-	359	0,196	70,44
55	144	-	-	-	144	0,238	34,21
60	108	-	-	-	108	0,283	30,511
65	36	-	-	-	36	0,332	11,931
70	72	-	-	-	72	0,385	27,672
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	5.247	-	467	176	5.890	Area basimetrica totale (m²) 539,84	
%	89,08	-	7,93	2,99	100,00		



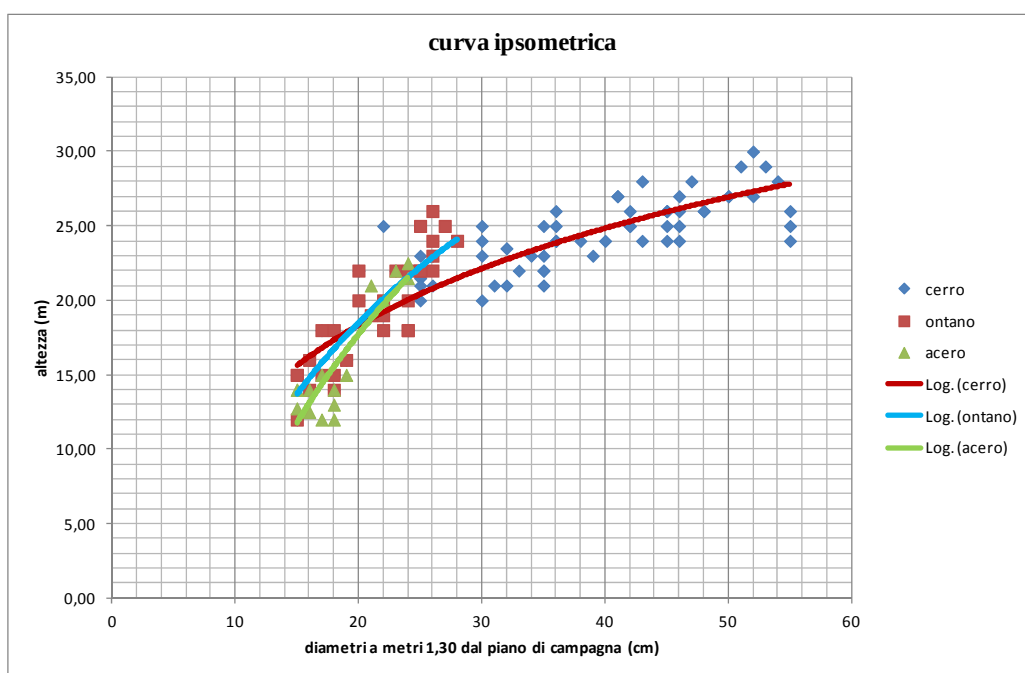
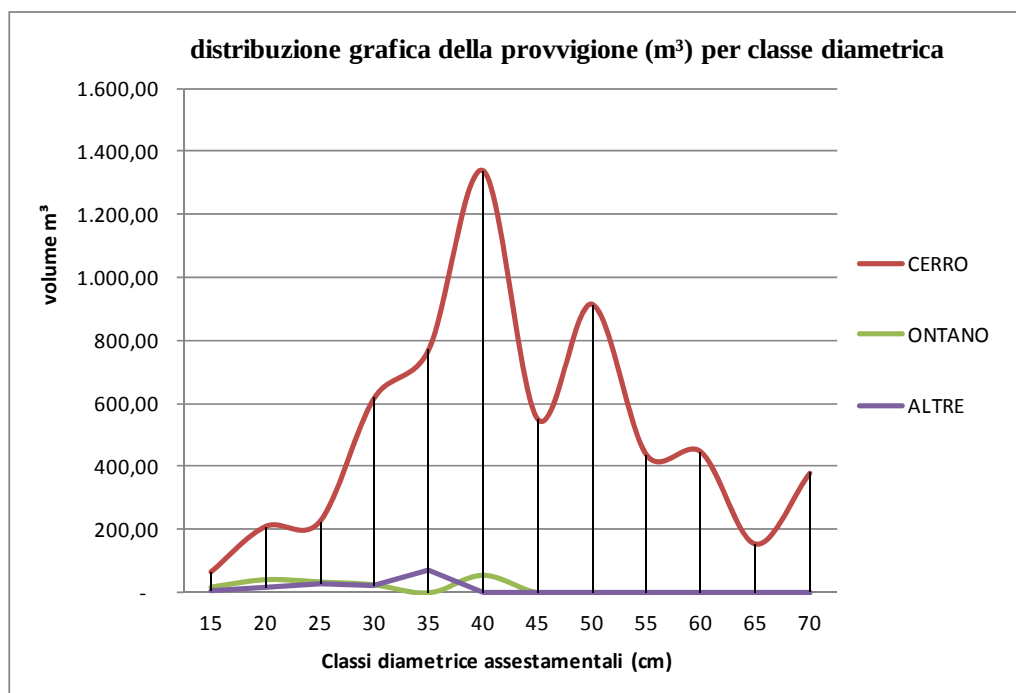
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	647	51	0,018	0,93	11,64	12	0,10	5,15	65
20	719	57	0,031	1,77	22,28	18	0,29	16,59	208
25	467	37	0,049	1,82	22,89	20	0,48	17,85	224
30	791	63	0,071	4,47	56,14	21	0,78	49,08	617
35	755	60	0,096	5,77	72,45	21,5	1,02	61,26	770
40	863	69	0,126	8,65	108,68	22	1,55	106,39	1.337
45	288	23	0,159	3,64	45,71	22	1,91	43,70	549
50	359	29	0,196	5,61	70,44	23	2,54	72,64	913
55	144	11	0,238	2,72	34,21	23	3,03	34,66	436
60	108	9	0,283	2,43	30,51	24	4,13	35,44	445
65	36	3	0,332	0,95	11,93	24	4,25	12,16	153
70	72	6	0,385	2,20	27,67	-	5,25	30,03	377
75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.247	418		40,95	514,56			484,94	6.093,63

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	183	15	0,018	0,26	3,30	12	0,10	1,46	18,3
20	144	11	0,031	0,35	4,46	18	0,29	3,32	41,7
25	72	6	0,049	0,28	3,52	20	0,48	2,75	34,5
30	32	3	0,071	0,18	2,30	21	0,78	2,01	25,2
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	36	3	0,126	0,36	4,53	22	1,55	4,43	55,7
TOTALE	467	37		1,08	13,57			9,53	119,75

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	36	2,86	0,018	0,05	0,65	12	0,10	0,29	3,59
20	54	4,29	0,031	0,13	1,67	18	0,29	1,24	15,63
25	58	4,58	0,049	0,22	2,82	20	0,48	2,20	27,60
30	29	2,29	0,071	0,16	2,04	21	0,78	1,78	22,43
TOTALE	176	14		0,57	7,18			5,51	69,25

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	499,98
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	6.282,63
5.890	468,75	42,60	535,31		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	179,44
diametro medio cm			34		PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	6.462,07
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m ³ /ha/anno)			7,14		RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.292,41
Ripresa media ha (m ³)						102,85



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	70	21	34

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate e deperienti e su piante della classe diametrica andante da cm 35 a 50. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservare al taglio le specie accessorie, gli alberi monumentali e le piante da frutto.	2018	12,5657	1.292,41

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale es post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile		408		408
Di servizio	ex mulattiera m 985		985	985

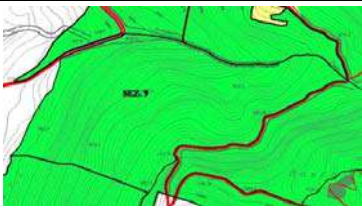
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Ripristino della vecchia mulattiera con sistemazione del sedime e taglio della vegetazione

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
12,5657	12,5657		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	12,5657

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.				9
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo dalle croci di Rofrano la strada comunale forestale sterrata del Monte Centaurino per circa Km 0+750. In alternativa procedendo per circa Km 0+800 sulla rotabile che dalle croci di Rofrano giunge sino all'abitato si giunge al confine Ovest della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		22,4797	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		-	
10	28 parte	22,4797		TOTALE		22,4797	
				CONFINI			
				a NORD	sezioni 4-4A		
				a SUD	sezione 9A		
				a EST	camionabile e sezione 6		
			a OVEST	sezione 4A e proprietà di terzi			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	793	Quota Min (m.s.l.m.)	483	Dislivello (m)	310
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			677	pendenza %	45,79
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
	Alto versante			Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano	
	Basso versante			Altro	

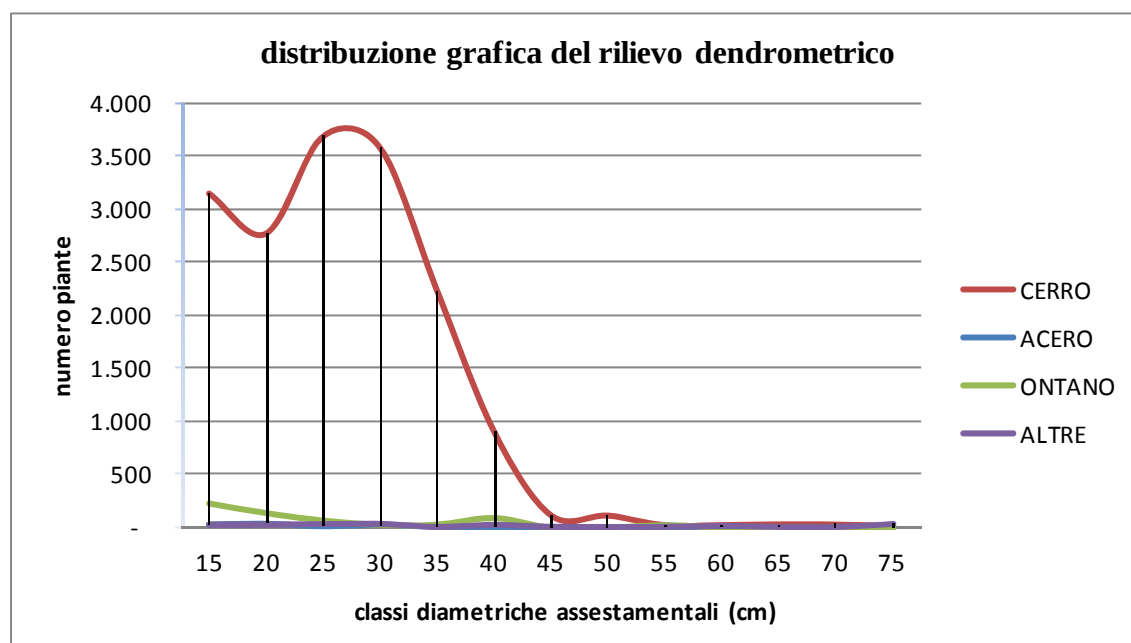
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,05% da cerro per il 3,42 % da Ontano , 0,50 da Acero e per 1,04% da (noce-castagno carpino-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 9 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 22,4797	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	3.147	25	225	25	3.421	0,018	61,59
20	2.769	32	135	27	2.963	0,031	91,86
25	3.687	7	67	29	3.790	0,049	185,73
30	3.579	25	27	34	3.664	0,071	260,14
35	2.230	-	29	-	2.259	0,096	216,88
40	899	-	90	22	1.012	0,126	127,46
45	110	-	-	-	110	0,159	17,44
50	108	-	-	-	108	0,196	21,15
55	16	-	25	-	41	0,238	9,74
60	20	-	-	11	31	0,283	8,779
65	23	-	-	-	23	0,332	7,762
70	25	-	-	-	25	0,385	9,693
75	7	-	-	34	40	0,442	17,885
TOTALE	16.620	88	598	182	17.488	Area basimetrica totale (m²)	1.036,11
%	95,04	0,50	3,42	1,04	100,00		

* noce-castagno-carpino-perastro



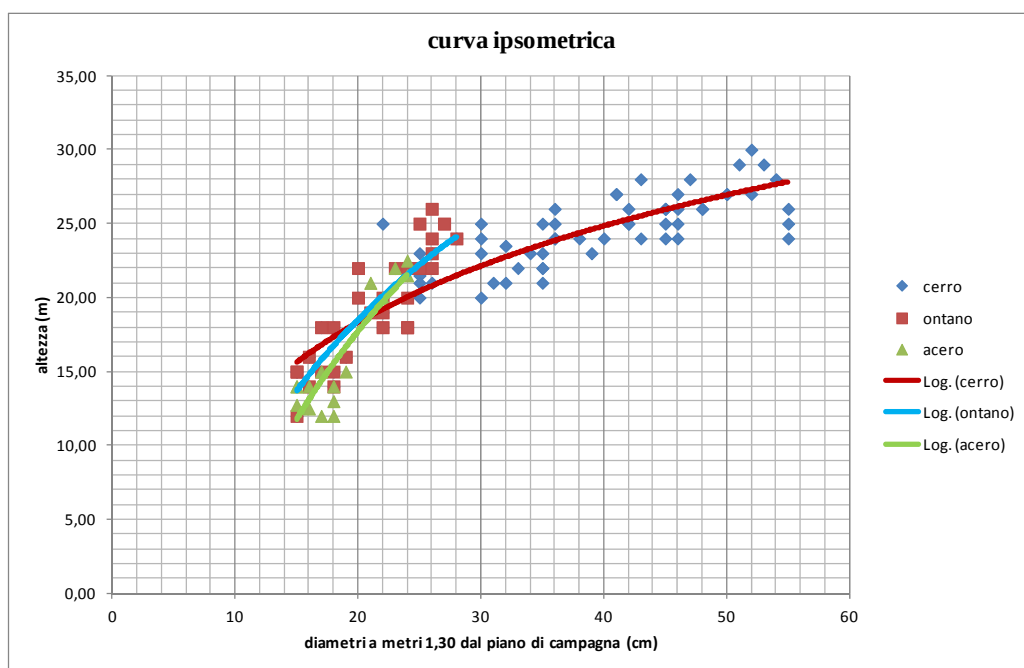
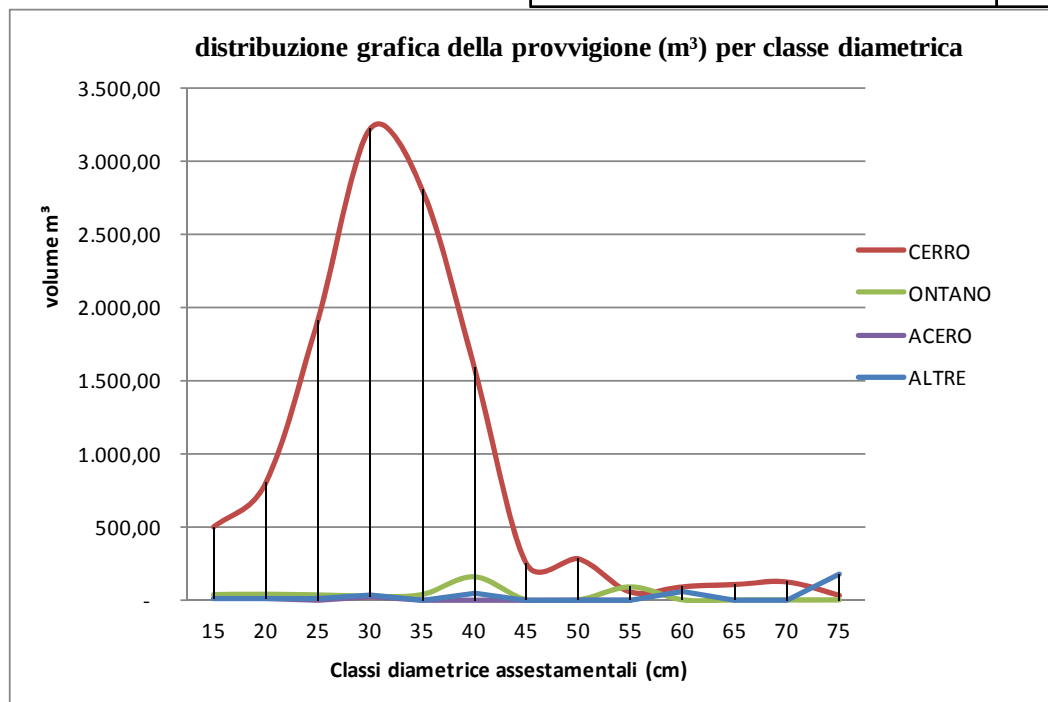
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	3.147	140	0,018	2,52	56,65	16	0,16	22,40	504
20	2.769	123	0,031	3,82	85,85	19	0,29	35,73	803
25	3.687	164	0,049	8,04	180,65	22	0,52	85,28	1.917
30	3.579	159	0,071	11,30	254,09	24	0,90	143,28	3.221
35	2.230	99	0,096	9,52	214,08	26	1,26	124,99	2.810
40	899	40	0,126	5,04	113,30	27	1,77	70,80	1.592
45	110	5	0,159	0,78	17,44	28	2,30	11,22	252
50	108	5	0,196	0,94	21,15	29	2,65	12,72	286
55	16	1	0,238	0,17	3,85	30	3,62	2,61	59
60	20	1	0,283	0,25	5,60	31	4,85	4,27	96
65	23	1	0,332	0,35	7,76	31	4,73	4,92	111
70	25	1	0,385	0,43	9,69	32	5,10	5,71	128
75	7	0	0,442	0,13	2,98	32	5,40	1,62	36
TOTALE	16.620	739		42,13	947,06			525,55	11.814,20

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	225	10	0,018	0,18	4,05	16	0,16	1,60	36,0
20	135	6	0,031	0,19	4,18	19	0,29	1,74	39,1
25	67	3	0,049	0,15	3,30	22	0,52	1,56	35,1
30	27	1	0,071	0,09	1,92	24	0,90	1,08	24,3
35	29	1	0,096	0,12	2,81	26	1,26	1,64	36,8
40	90	4	0,126	0,50	11,33	27	1,77	7,08	159,2
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	25	1	0,238	0,26	5,89	30	3,62	3,98	89,5
60	-	-	0,238	-	-	-	-	-	-
TOTALE	598	27		1,49	33	164		18,68	419,92

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	25	1	0,018	0,02	0,45	16	0,16	0,18	3,96
20	32	1	0,031	0,04	0,99	19	0,29	0,41	9,28
25	7	0,3	0,049	0,02	0,34	22	0,52	0,16	3,64
30	25	1	0,071	0,08	1,76	24	0,90	0,99	22,25
TOTALE	88	4		0,16	3,54			1,74	39,13

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	25	1	0,018	0,02	0,45	16	0,16	0,18	4
20	27	1	0,031	0,04	0,84	19	0,29	0,35	8
25	29	1	0,049	0,06	1,43	22	0,52	0,68	15
30	34	2	0,071	0,11	2,39	24	0,90	1,35	30
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	22	1	0,126	0,13	2,83	27	1,77	1,77	40
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	11	1	0,283	0,14	3,18	31	4,85	2,43	55
65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75	34	2	0,442	0,66	14,90	32	5,40	8,10	182
TOTALE	182	8		0,35	7,94			14,85	333,71

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	560,82
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	12.606,96
17.488	777,97	44,13	992,01	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	1.513,33
diametro medio cm			27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	14.120,29
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m ³) = 19% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	2.682,86
(m ³ /ha/anno)			7,48	Ripresa media ha (m ³)	119,35



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	75	24	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 30 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 19% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie gli alberi monumentali e i fruttiferi.	2025	22,4797	2.682,86

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	500		500	500
Camionabile secondaria				
Trattorabile		470		470
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Manutenzione ordinaria della camionabile principale e della mulettiera per rendere la stessa utilizzabile da trattore con verricello e/o teleferica mobile.

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
22,4797			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	22,4797

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			9A	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 0+950 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,0658	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
10	28 parte	19,006		TOTALE		20,0658	
10	35 parte	0,4641		CONFINI			
10	36 parte	0,5957		a NORD	Sezione 9		
				a SUD	Sezione 10 e radura		
				a EST	Sezione 11		
			a OVEST	Proprietà di terzi			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	992	Quota Min (m.s.l.m.)	744	Dislivello (m)	248
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			473	pendenza %	52
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
ovest		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	
castanetun		Basso versante	X	Altro	

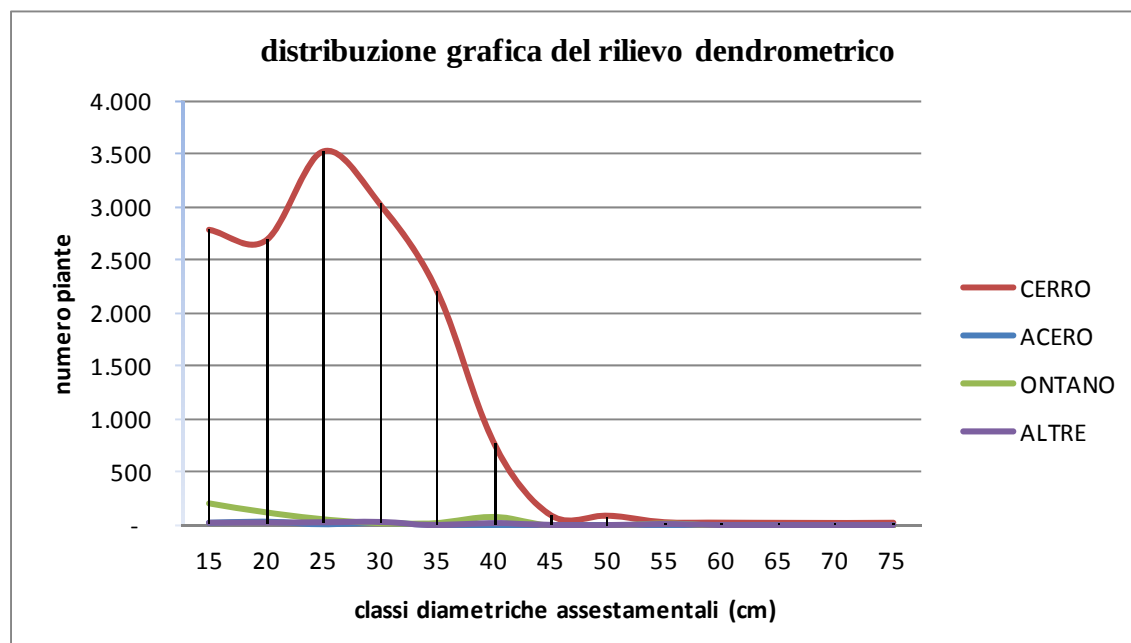
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

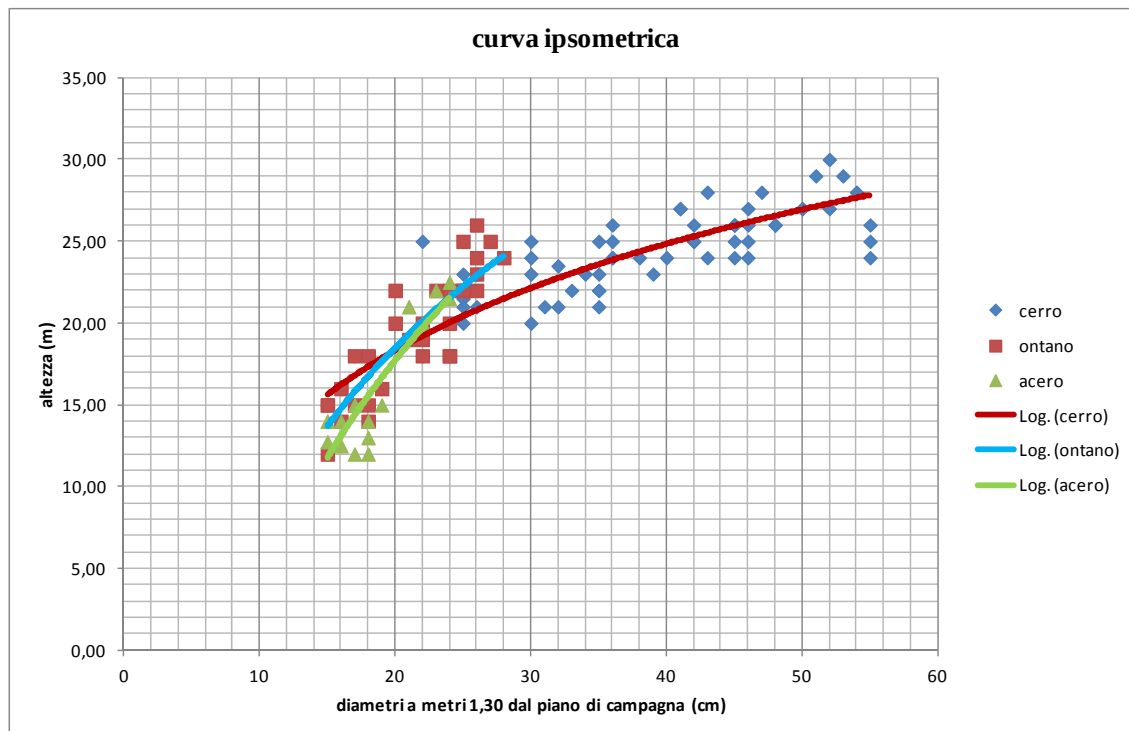
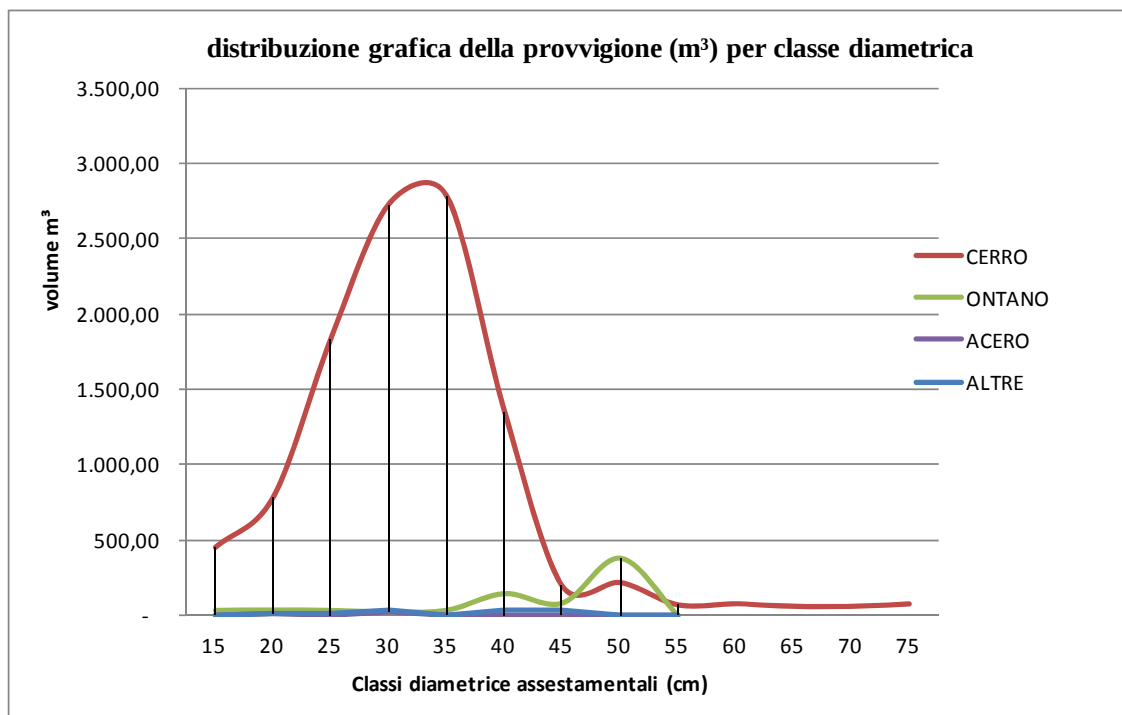
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,31% da cerro per il 3,34 % da Ontano , 0,502da Acero e per 0,83% da (noce-castagno-carpino-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 9A . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 20,0658	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	2.789	22	201	22	3.034	0,018	54,61
20	2.689	32	120	24	2.865	0,031	88,82
25	3.532	7	60	26	3.625	0,049	177,62
30	3.030	22	24	30	3.106	0,071	220,52
35	2.207	-	26	-	2.233	0,096	214,40
40	763	-	80	20	863	0,126	108,72
45	82	-	-	-	82	0,159	13,08
50	80	-	-	-	80	0,196	15,73
55	18	-	22	10	50	0,238	11,89
60	15	-	-	-	15	0,283	4,145
65	11	-	-	-	11	0,332	3,797
70	11	-	-	-	11	0,385	4,094
75	13	-	-	-	13	0,442	5,765
TOTALE	15.239	83	534	132	15.989	Area basimetrica totale (m²)	923,20
%	95,31	0,52	3,34	0,83	100,00		

* noce-castagno-carpino-prerastro



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	2.789	139	0,018	2,50	50,20	16	0,16	22,24	446
20	2.689	134	0,031	4,15	83,35	19	0,29	38,86	780
25	3.532	176	0,049	8,62	173,05	22	0,52	91,52	1.836
30	3.030	151	0,071	10,72	215,13	24	0,90	135,90	2.727
35	2.207	110	0,096	10,56	211,89	26	1,26	138,60	2.781
40	763	38	0,126	4,79	96,08	27	1,77	67,26	1.350
45	82	4	0,159	0,65	13,08	28	2,30	9,43	189
50	80	4	0,196	0,78	15,73	29	2,65	10,60	213
55	18	1	0,238	0,21	4,25	30	3,62	3,22	65
60	15	1	0,283	0,21	4,15	31	4,85	3,54	71
65	11	1	0,332	0,19	3,80	31	4,73	2,70	54
70	11	1	0,385	0,20	4,09	32	5,10	2,70	54
75	13	1	0,442	0,29	5,76	32	5,40	3,51	70
TOTALE	15.239	759		43,88	880,57			530,08	10.636,51
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	201	10	0,018	0,18	3,61	16	0,16	1,60	32,1
20	120	6	0,031	0,19	3,73	19	0,29	1,74	34,9
25	60	3	0,049	0,15	2,95	22	0,52	1,56	31,3
30	24	1	0,071	0,09	1,71	24	0,90	1,08	21,7
35	26	1	0,096	0,12	2,50	26	1,26	1,64	32,9
40	80	4	0,126	0,50	10,11	27	1,77	7,08	142,1
55	22	1	0,238	0,26	5,25	30	3,62	3,98	79,9
TOTALE	534	27		1,49	29,87			18,68	374,83
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	22	1,10	0,018	0,02	0,40	16	0,16	0,18	3,53
20	32	1,59	0,031	0,05	0,99	19	0,29	0,46	9,28
25	7	0,35	0,049	0,02	0,34	22	0,52	0,18	3,64
30	22	1,09	0,071	0,08	1,55	24	0,90	0,98	19,68
TOTALE	83	4		0,16	3,29			1,80	36,14
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	22	1	0,018	0,02	0,40	16	0,16	0,18	3,5
20	24	1	0,031	0,04	0,75	19	0,29	0,35	7,0
25	26	1	0,049	0,06	1,28	22	0,52	0,68	13,6
30	30	2	0,071	0,11	2,14	24	0,90	1,35	27,1
40	20	1	0,126	0,13	2,53	27	1,77	1,77	35,5
55	10	1	0,238	0,12	2,39	30	3,62	1,81	36,3
TOTALE	132	7		0,47	9,48			6,13	123,00
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha		556,69		
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)		11.170,48		
15.989	796,80	46,01	923,20		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)		1.489,40		
diametro medio cm				27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)		12.659,87		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m ³) = 19% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione		2.405,38		
(m ³ /ha/anno)				7,42	Ripresa media ha (m ³)		119,87		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	75	24	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate, deperienti e su piante della classe diametrica andante da cm 30 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 19% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie gli alberi monumentali e i fruttiferi.	2026	20,0658	2.405,38

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 1275		1275	1275
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Riatto del tracciato della mulattiera con sistemazione del sedime e rimozione delle piante interferenti per renderlo trattorabile per esbosco con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
20,0658	20,0658	20,0658	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	20,0658

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			10	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si ragginge percorrendo per circa Km 3+00 la strada comunale che dalle croci di Rofrano Giunge all'abitato, a circa Km 3 si imbocca un viottolo sterratto che termina sul confine Sud della sezione.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		13,1156	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
10	35 parte	12,2252		TOTALE		13,1156	
10	28 parte	0,8904		CONFINI			
				a NORD	Sezione 9A		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Castagneto		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	832	Quota Min (m.s.l.m.)	700	Dislivello (m)	132
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)			285	pendenza %	46,32
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud-Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante	X	Altro	

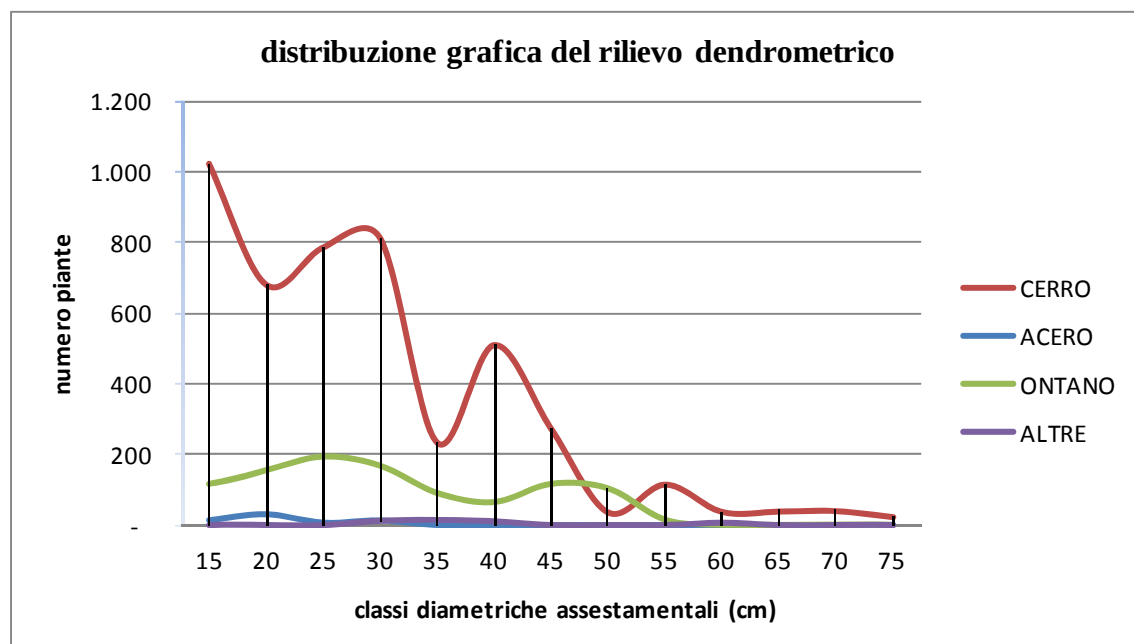
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 80,16% da cerro per il 17,93% da Ontano , 0,1,16 da Acero e per 0,75% da (noce-castagno-carpino-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 10 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 13,1156		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.023	14	118	-	1.155	0,018	20,80
20	682	32	157	-	871	0,031	27,01
25	787	7	197	-	991	0,049	48,54
30	813	14	171	12	1.009	0,071	71,66
35	236	-	92	14	342	0,096	32,86
40	512	-	66	10	588	0,126	74,03
45	275	-	118	-	393	0,159	62,56
50	39	-	105	-	144	0,196	28,28
55	118	-	14	-	132	0,238	31,53
60	41	-	-	7	47	0,283	13,362
65	42	-	-	-	42	0,332	13,934
70	43	-	-	-	43	0,385	16,663
75	26	-	-	-	26	0,442	11,594
TOTALE	4.638	67	1.037	43	5.786	Area basimetrica totale (m²)	452,83
%	80,16	1,16	17,93	0,75	100,00		

noce-castagno-carpino



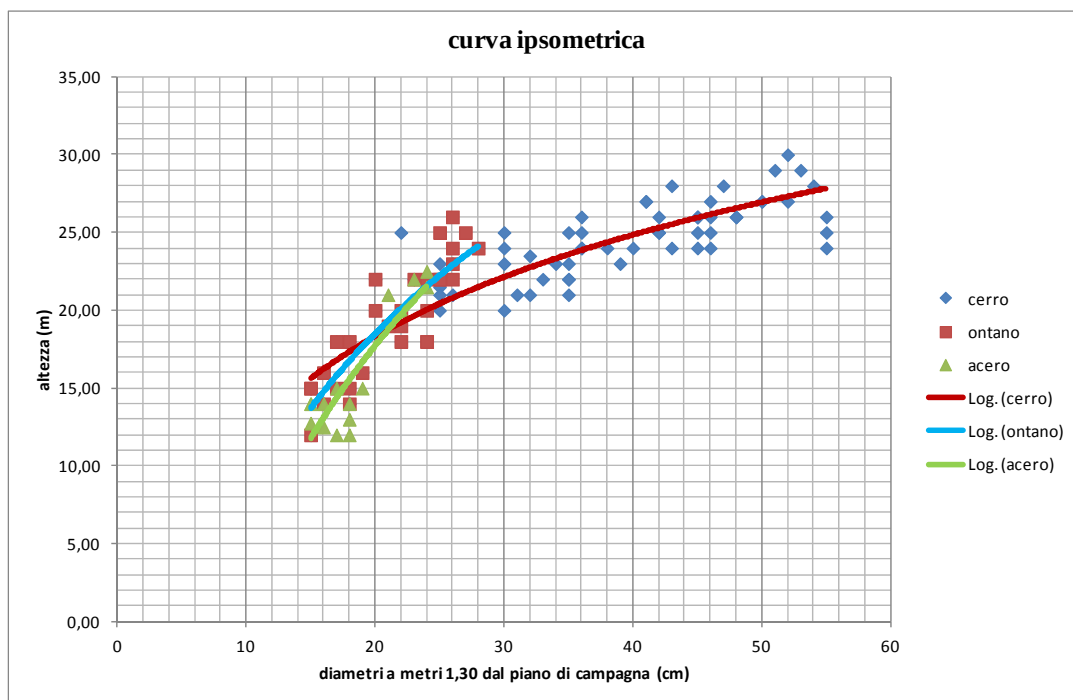
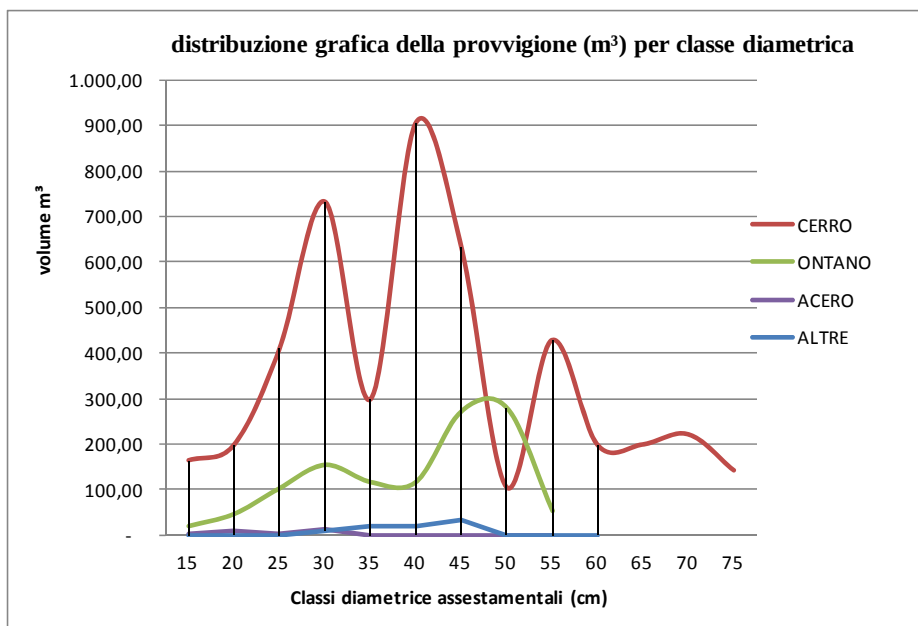
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.023	78	0,018	1,40	18,41	16	0,16	12,48	163,68
20	682	52	0,031	1,61	21,14	19	0,29	15,08	197,78
25	787	60	0,049	2,94	38,56	22	0,52	31,20	409,21
30	813	62	0,071	4,40	57,73	24	0,90	55,80	731,85
35	236	18	0,096	1,73	22,66	26	1,26	22,68	297,46
40	512	39	0,126	4,91	64,45	27	1,77	69,03	905,37
45	275	21	0,159	3,34	43,79	28	2,30	48,30	633,48
50	39	3	0,196	0,59	7,71	29	2,65	7,95	104,27
55	118	9	0,238	2,14	28,09	30	3,62	32,58	427,31
60	41	3	0,283	0,88	11,51	31	4,85	15,04	197,19
65	42	3	0,332	1,06	13,93	31	4,73	15,14	198,52
70	43	3	0,385	1,27	16,66	32	5,10	16,83	220,74
75	26	2	0,442	0,88	11,59	32	5,40	10,80	141,65
TOTALE	4.638	354		27,16	356,26			352,90	4.628,51

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	118	9	0,018	0,16	2,12	16	0,16	1,44	18,89
20	157	12	0,031	0,37	4,88	19	0,29	3,48	45,64
25	197	15	0,049	0,74	9,64	22	0,52	7,80	102,30
30	171	13	0,071	0,92	12,11	24	0,90	11,70	153,45
35	92	7	0,096	0,67	8,81	26	1,26	8,82	115,68
40	66	5	0,126	0,63	8,26	27	1,77	8,85	116,07
45	118	9	0,159	1,43	18,77	28	2,30	20,70	271,49
50	105	8	0,196	1,57	20,57	29	2,65	21,20	278,05
55	14	1	0,238	0,26	3,43	30	3,62	3,98	52,23
TOTALE	1.037	79		6,75	88,59			87,97	1.153,81

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	14	1,10	0,018	0,02	0,26	16	0,16	0,18	2,31
20	32	2,44	0,031	0,08	0,99	19	0,29	0,71	9,28
25	7	0,53	0,049	0,03	0,34	22	0,52	0,28	3,64
30	14	1,05	0,071	0,07	0,98	24	0,90	0,95	12,39
TOTALE	67	5		0,20	2,57			2,11	27,62

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
30	12	1	0,071	0,06	0,84	24	0,90	0,81	10,62
35	14	1	0,096	0,11	1,39	26	1,26	1,39	18,18
40	10	1	0,126	0,10	1,32	27	1,77	1,42	18,57
60	7	1	0,283	0,14	1,86	31	4,85	2,43	31,81
TOTALE	43	3		0,41	5,40			6,04	79,18

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	449,02
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	5.889,12
5.786	441,12	34,53	452,83		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	453,01
diametro medio cm				32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	6.342,12
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)				6,91	RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.268,42
					Ripresa media ha (m³)	96,71



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	22	32

SELVICOLTURA

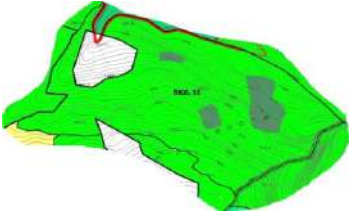
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate e deperienti e su piante della classe diametrica andante da cm 20 a 45 anche esse malformate. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa che non permettono il passaggio della luce al suolo. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20%, della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Si specifica che il 20% della provvigione include una percentuale di circa il 5% di taglio fitosanitario che caratterizza il lato ovest della sezione.	2021	13,1156	1.268,42

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 696		696	696
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della mulattiera principale - Riatto di tracciato mulattiera per renderlo trattorabile per esbosco con trattore e verricello e/o teleferica mobile la superficie della sezione attualmente non esboscabile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
13,1156	13,1156	13,1156	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	13,1156

COMPRESA: A Alto fusto di cerro			Particella forestale n.			11	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si ragginge percorrendo per circa Km 2+950 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		25,4198	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,1499	
10	38 parte	17,8766		TOTALE		27,5697	
10	28 parte	7,3288		CONFINI			
10	36 parte	2,3643		a NORD	Sezione 6		
				a SUD	Sezione 8 - Sezione 12		
				a EST	Sezione 11A		
			a OVEST	Sezione 9A			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1080	Quota Min (m.s.l.m.)	882	Dislivello (m)	198
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			532	pendenza %	37,22
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud-Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castaneutm		Basso versante		Altro	

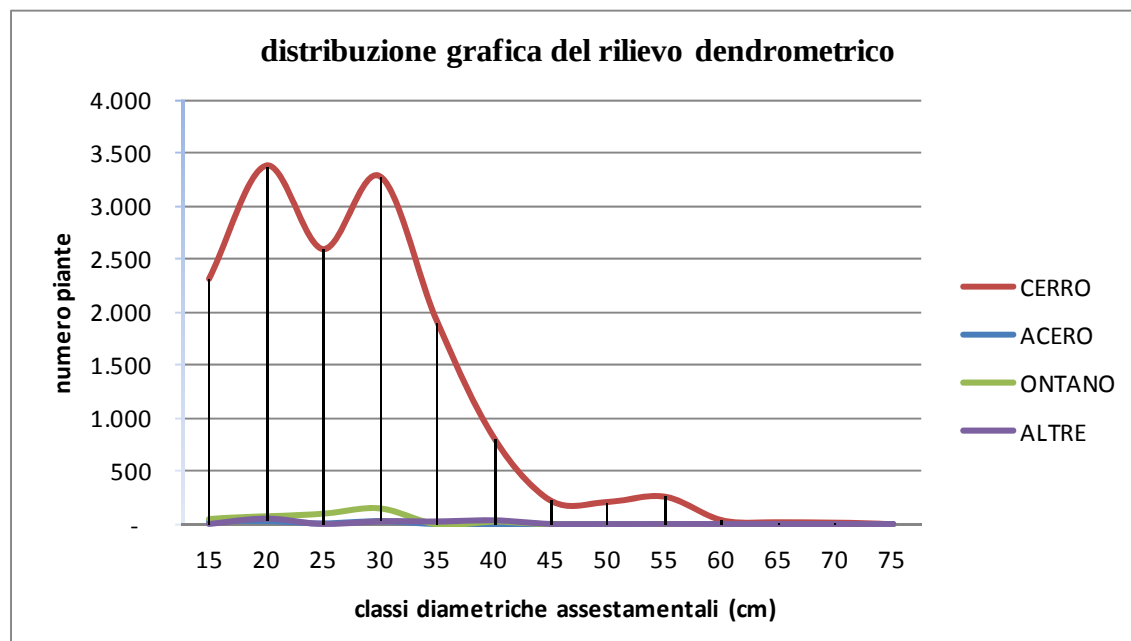
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,85% da cerro per il 2,59 % da Ontano , 0,62 da Acero e per 0,94% da (noce-castagno carpino-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 11 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha21,4198	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	2.313	28	51	-	2.392	0,018	43,06
20	3.381	32	76	56	3.545	0,031	109,90
25	2.593	7	102	-	2.701	0,049	132,37
30	3.279	31	153	28	3.490	0,071	247,80
35	1.906	-	-	26	1.933	0,096	185,54
40	813	-	25	38	877	0,126	110,50
45	221	-	-	-	221	0,159	35,16
50	211	-	-	-	211	0,196	41,35
55	260	-	-	-	260	0,238	61,83
60	37	-	-	-	37	0,283	10,503
65	19	-	-	-	19	0,332	6,161
70	17	-	-	-	17	0,385	6,459
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	15.050	97	407	148	15.703	Area basimetrica totale (m ²)	990,63
%	95,85	0,62	2,59	0,94	100,00		

* perastro-castagno-faggio



RILIEVI TASSATORI

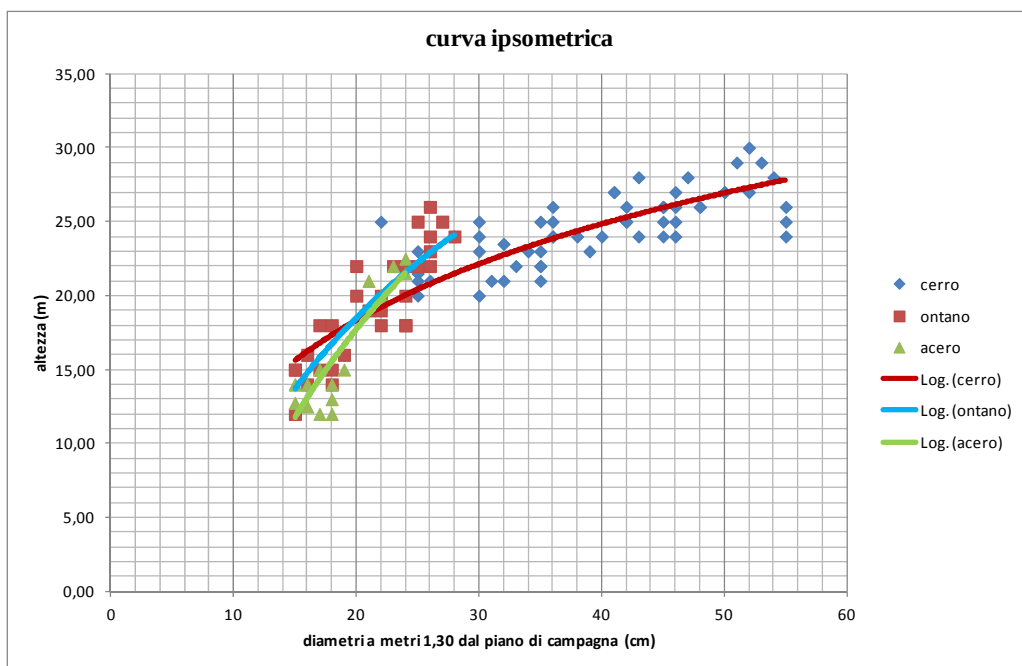
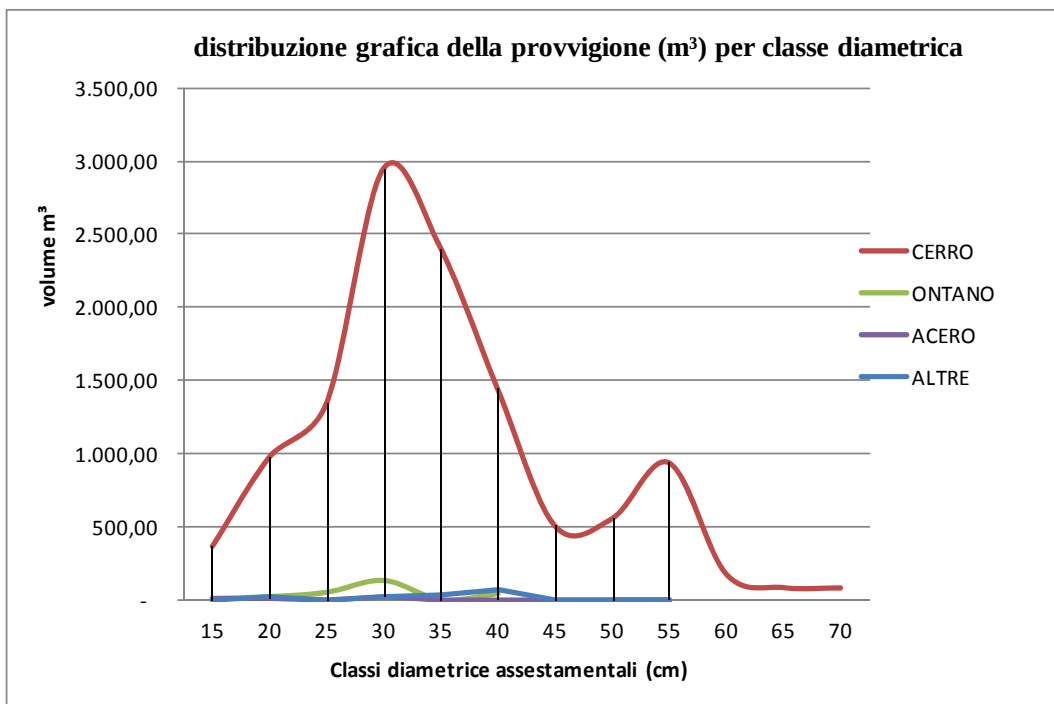
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	2.313	91	0,018	1,64	41,64	16	0,16	14,56	370
20	3.381	133	0,031	4,12	104,81	19	0,29	38,57	980
25	2.593	102	0,049	5,00	127,05	22	0,52	53,04	1.348
30	3.279	129	0,071	9,16	232,82	24	0,90	116,10	2.951
35	1.906	75	0,096	7,20	183,02	26	1,26	94,50	2.402
40	813	32	0,126	4,03	102,49	27	1,77	56,64	1.440
45	221	9	0,159	1,38	35,16	28	2,30	20,01	509
50	211	8	0,196	1,63	41,35	29	2,65	22,00	559
55	260	10	0,238	2,43	61,83	30	3,62	37,00	940
60	37	1	0,283	0,41	10,50	31	4,85	7,08	180
65	19	1	0,332	0,24	6,16	31	4,73	3,45	88
70	17	1	0,385	0,25	6,46	32	5,10	3,37	86
TOTALE	15.050	592		37,50	953,30			466,31	11.853,54

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	51	2	0,018	0,04	0,92	16	0,16	0,32	8,1
20	76	3	0,031	0,09	2,36	19	0,29	0,87	22,1
25	102	4	0,049	0,20	4,98	22	0,52	2,08	52,9
30	153	6	0,071	0,43	10,83	24	0,90	5,40	137,3
35	-	-	0,096	-	-	26	1,26	-	-
40	25	1	0,126	0,13	3,20	27	1,77	1,77	45,0
TOTALE	407	16		0,88	22,29			10,44	265,38

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	28	1,10	0,018	0,02	0,50	16	0,16	0,18	4,47
20	32	1,26	0,031	0,04	0,99	19	0,29	0,37	9,28
25	7	0,28	0,049	0,01	0,34	22	0,52	0,14	3,64
30	31	1,20	0,071	0,09	2,17	24	0,90	1,08	27,45
TOTALE	97	4		0,16	4,00			1,76	44,85

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	0,018	-	-	-	-	-	-
20	56	2	0,031	0,07	1,73	19	0,29	0,64	16
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	28	1	0,071	0,08	1,99	24	0,90	0,99	25
35	26	1	0,096	0,10	2,51	26	1,26	1,30	33
40	38	2	0,126	0,19	4,80	27	1,77	2,66	67
TOTALE	148	6		0,43	11,04			5,58	141,86

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	484,10
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	12.305,63
15.703	617,73	38,97	990,63	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	1.312,60
diametro medio cm				PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	13.618,23
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 19% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	2.587,46
(m³/ha/anno)				Ripresa media ha (m³)	101,79



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	75	24	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 25 a 40. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale su cui non si prevedono interventi selvicolturali. Il prelievo della ripresa insiste sul 19% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2024	21,4194	2.587,46

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	430		430	430
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 1360		1360	1360
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile principale - Riatto di tracciato mulattiera per renderlo trattorabile per esbosco con trattore e verricello e/o teleferica mobile				

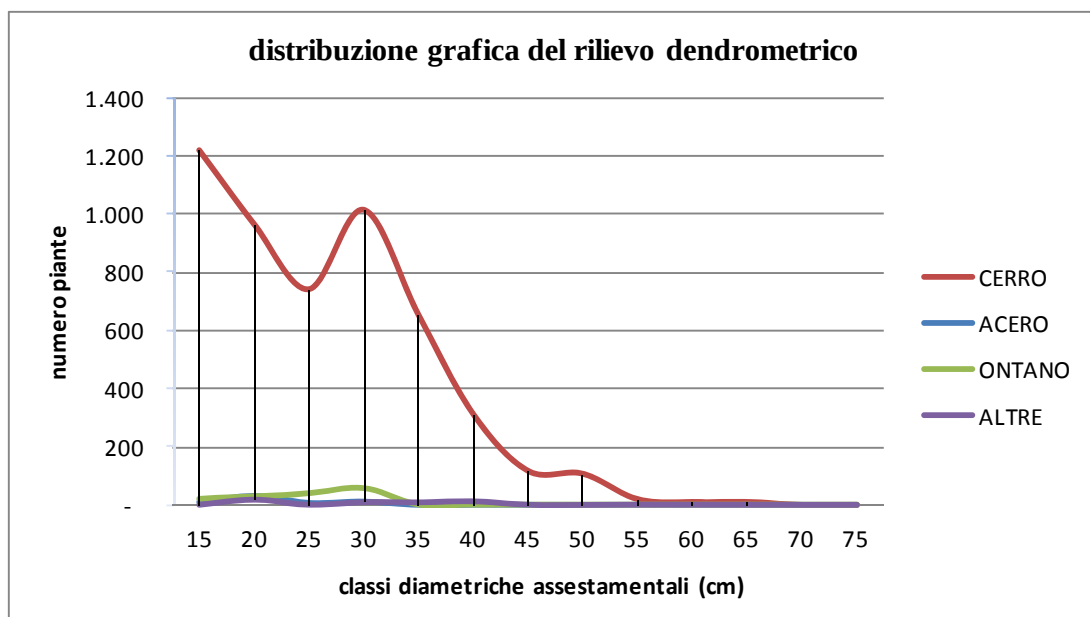
SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
21,4194	21,4194	21,4194	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	21,4194

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.				11A	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2	
				C1	C2	D	Fuori Parco	
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni						
LOCALITA' - CENTAURINO								
RAGGIUNGIBILITA'								
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+950 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino								
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)				
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		9,7444		
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		1,5436		
10	38 parte	3,2801		TOTALE		11,288		
10	28 parte	7,7337		CONFINI				
16	5 parte	0,2742		a NORD	Sezione 6			
				a SUD	Sezioni 12-13			
				a EST	Sezione 7			
			a OVEST	Sezione 11				
ALTIMETRIA								
Quota Max (m.s.l.m.)		1200	Quota Min (m.s.l.m.)		980	Dislivello (m)		220
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)				537	pendenza %		40,97	
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA						
Ovest		Crinale			Impluvio			
		Alto versante			Displuvio			
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano			
Castaneutm		Basso versante			Altro			
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE								
		Superficialità del Suolo		Rocciosità affiorante		Falde affioranti		
Assenti o limitati		X				X		
Su meno di 1/3 della superficie				X				
Su meno di 2/3 della superficie								
Su più di 1/3 della superficie								
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE								
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)								
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)								
arborea (%)		95	arbustiva (%)		2,5	erbacea (%)		2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,10% da cerro per il 2,73 % da Ontano , 1,13 da Acero e per 1,05% da (noce-castagno carpino-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc. Nella sezione insiste un casagneto da frutto demaniale.								
CLASSE DI FERTILITA'							MEDIA	

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 11A . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 9,7444		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.218	11	20	-	1.249	0,018	22,49
20	965	32	29	21	1.047	0,031	32,47
25	741	7	40	-	788	0,049	38,59
30	1.013	12	58	11	1.094	0,071	77,70
35	653	-	-	10	663	0,096	63,64
40	312	-	-	15	326	0,126	41,13
45	117	-	-	-	117	0,159	18,59
50	107	-	-	-	107	0,196	21,01
55	19	-	-	-	19	0,238	4,64
60	10	-	-	-	10	0,283	2,758
65	10	-	-	-	10	0,332	3,429
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	5.165	61	148	57	5.431	Area basimetrica totale (m²)	326,44
%	95,10	1,13	2,73	1,05	100,00		

noce-castagno-carpino



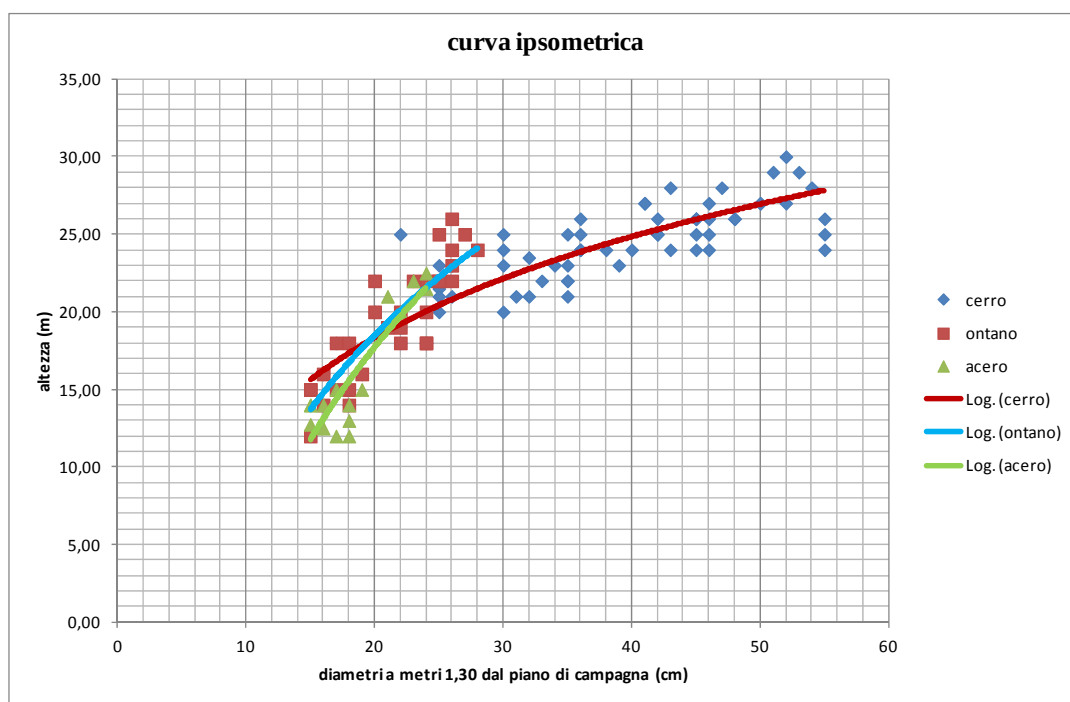
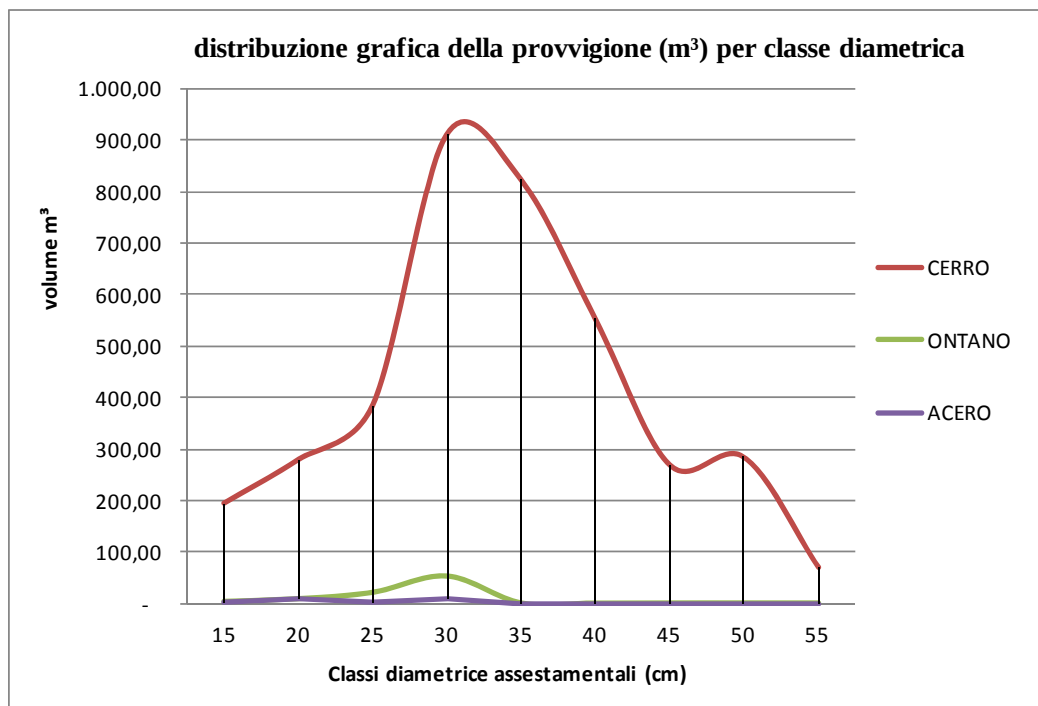
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	1.218	125	0,018	2,25	21,92	16	0,16	20,00	195
20	965	99	0,031	3,07	29,91	19	0,29	28,71	280
25	741	76	0,049	3,72	36,29	22	0,52	39,52	385
30	1.013	104	0,071	7,38	71,95	24	0,90	93,60	912
35	653	67	0,096	6,43	62,68	26	1,26	84,42	823
40	312	32	0,126	4,03	39,29	27	1,77	56,64	552
45	117	12	0,159	1,91	18,59	28	2,30	27,60	269
50	107	11	0,196	2,16	21,01	29	2,65	29,15	284
55	19	2	0,238	0,48	4,64	30	3,62	7,24	71
60	10	1	0,283	0,28	2,76	31	4,85	4,85	47
65	10	1	0,332	0,35	3,43	31	4,73	5,01	49
70	-	-	0,385	-	-	32	5,10	-	-
TOTALE	5.165	530		32,07	312,46			396,74	3.866,03

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	20	2	0,018	0,04	0,37	16	0,16	0,34	3,3
20	29	3	0,031	0,09	0,91	19	0,29	0,87	8,5
25	40	4	0,049	0,20	1,96	22	0,52	2,13	20,8
30	58	6	0,071	0,43	4,15	24	0,90	5,40	52,6
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	148	15		0,76	7,38			8,74	85,15

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	11	1,10	0,018	0,02	0,19	16	0,16	0,18	1,72
20	32	3,28	0,031	0,10	0,99	19	0,29	0,95	9,28
25	7	0,72	0,049	0,04	0,34	22	0,52	0,37	3,64
30	12	1,20	0,071	0,09	0,83	24	0,90	1,08	10,52
TOTALE	61	6		0,24	2,36			2,58	25,16

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	21	2	0,031	0,07	0,66	19	0,29	0,64	6
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	11	1	0,071	0,08	0,76	24	0,90	0,99	10
35	10	1	0,096	0,10	0,96	26	1,26	1,30	13
40	15	2	0,126	0,19	1,84	27	1,77	2,66	26
TOTALE	57	6		0,43	4,23			5,58	54,38

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	413,64
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	4.030,72
5.431	557,39	33,50	326,44		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	376,20
diametro medio cm				28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	4.406,92
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	881,38
(m³/ha/anno)				5,52	Ripresa media ha (m³)	90,45



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	75	22	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 25 a 40. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale su cui non si prevedono interventi selvicolturali. La ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2023	9,7444	881,38

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	578		578	578
Di servizio	mulattiera da riattare 1175		1175	1175
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della trattorabile- Riatto di tracciato mulattiera per renderla trattorabile per esbosco con trattore e verricello e/o teleferica mobile				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
9,7444	9,7444	9,7444	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	9,7444

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			12	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 4+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino sino alla sezione 13 da cui si procede a piedi							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		24,3166	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	24,3166		TOTALE		24,3166	
				CONFINI			
				a NORD	Sezioni 11-11A		
				a SUD	Sezione 59		
				a EST	Sezione 13		
			a OVEST	Sezione 15			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1252	Quota Min (m.s.l.m.)	912	Dislivello (m)	340
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			467	pendenza %	72,81
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
		Basso versante		Altro	

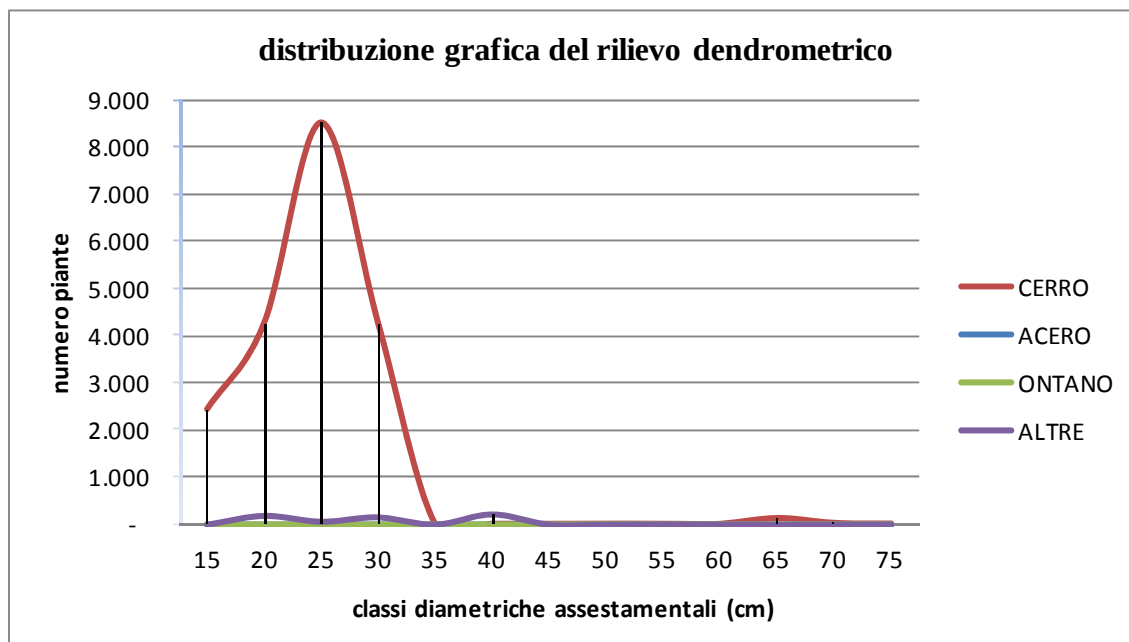
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 96,99% da cerro 3,01 % da (ontano-faggio-perastro) e; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 12 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 24,3166	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	2.432	-	-	-	2.432	0,018	43,77
20	4.255	-	-	182	4.438	0,031	137,57
25	8.511	-	-	61	8.572	0,049	420,01
30	4.255	-	-	152	4.407	0,071	312,92
35	-	-	-	-	-	0,096	-
40	-	-	-	213	213	0,126	26,81
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	122	-	-	-	122	0,332	40,366
70	18	-	-	-	18	0,385	7,021
75	3	-	-	-	3	0,442	1,343
TOTALE	19.596	-	-	608	20.204	Area basimetrica totale (m²)	
%	96,99	-	-	3,01	100,00		

*perastro-ontano-faggio

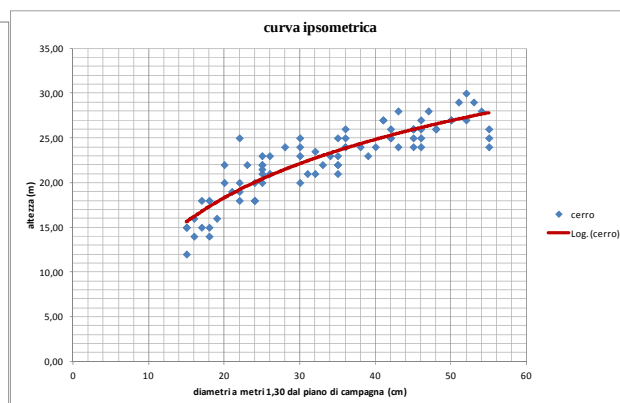
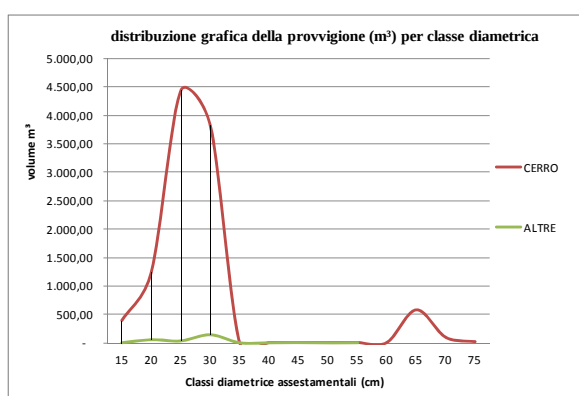


RILIEVI TASSATORI

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	2.432	100	0,018	1,80	43,77	16	0,16	16,00	389
20	4.255	175	0,031	5,43	131,92	19	0,29	50,75	1.234
25	8.511	350	0,049	17,15	417,03	22	0,52	182,00	4.426
30	4.255	175	0,071	12,43	302,13	24	0,90	157,50	3.830
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65	122	5	0,332	1,66	40,37	31	4,73	23,65	575
70	18	1	0,385	0,29	7,02	32	5,10	3,83	93
75	3	0	0,442	0,06	1,34	32	5,40	0,68	16
TOTALE	19.596	806		38,80	943,58			434,40	10.563,13

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	182	8	0,031	0,23	5,65	19	0,29	2,18	52,9
25	61	3	0,049	0,12	2,98	22	0,52	1,30	31,6
30	152	6	0,071	0,44	10,79	24	0,90	5,63	136,8
35	-	-	0,096	-	-	26	1,26	-	-
40	213	9	0,126	1,10	26,81	27	1,77	15,49	376,6
TOTALE	608	25		1,90	46,23			24,59	597,88

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	458,99
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	11.161,02
20.204	830,88	40,71	989,81	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			25	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			8,35	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	32

SELVICOLTURA

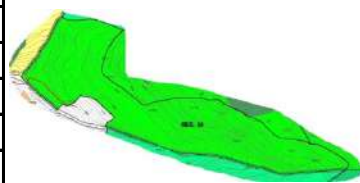
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		24,3166	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

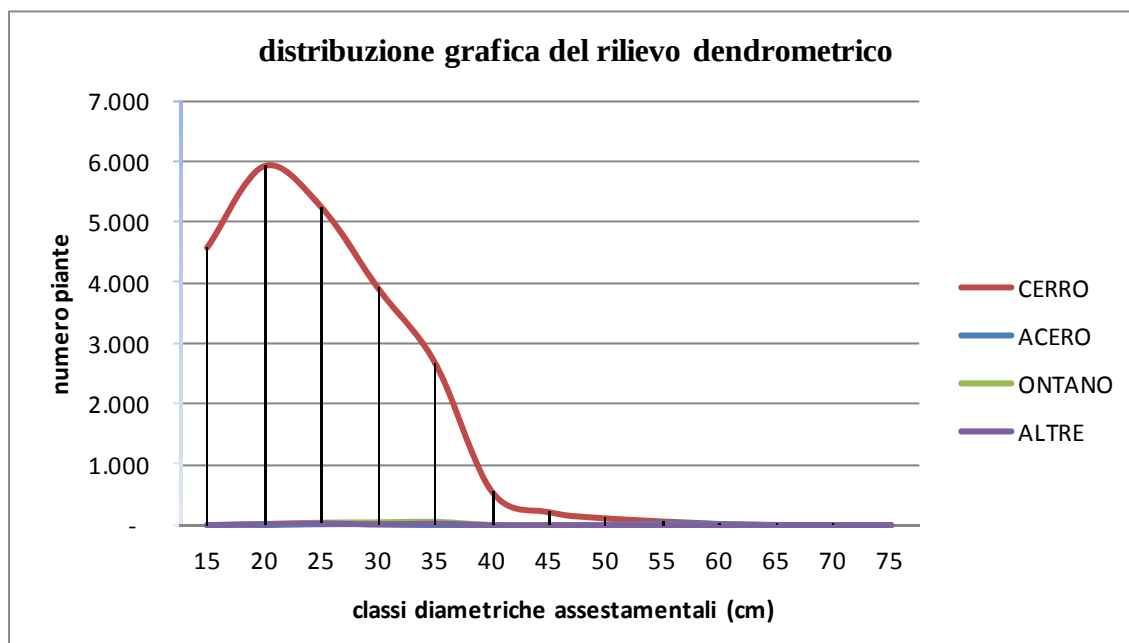
SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
		12	12,3166

SUPERFICIE TOTALE (ha)	24,3166

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			16	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centauroino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge imboccando dalla località " Costa di Giannandrea" una mulattiera che termina al suo interno							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA			
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	25,9026		TOTALE		27,922	
16	4	0,4812		CONFINI			
16	6	0,171		a NORD	Sezioni 15-17		
16	8	0,1738		a SUD	Sez. 108 e proprietà di terzi		
16	11	0,0306		a EST	Sezione 18		
16	1	0,2443		a OVEST	radura e proprietà di terzi		
16	3	0,9185					
ALTIMETRIA							
Quota Max (m.s.l.m.)		990	Quota Min (m.s.l.m.)		735	Dislivello (m)	
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			410		pendenza %		62
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA					
		Crinale			Impluvio		
		Alto versante			Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano		
		Basso versante			Altro		
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE		Superficialità del Suolo		Rocciosità affiorante		Falde affioranti	
Assenti o limitati				X		X	
Su meno di 1/3 della superficie		X					
Su meno di 2/3 della superficie							
Su più di 1/3 della superficie							
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE							
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)							
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)							
arborea (%)		95	arbustiva (%)		2,5	erbacea (%)	
la biocenosi arborea è costituita per il 98,92% da cerro % da 0,23 acero, 0,64% ontano, 0,225 (castagno-noce-carpino); Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arboreascens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.							
CLASSE DI FERTILITA'						MEDIA	

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 16 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 27,9220	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	4.579	-	-	-	4.579	0,018	82,43
20	5.919	-	15	11	5.945	0,031	184,30
25	5.249	11	39	17	5.316	0,049	260,50
30	3.909	8	45	8	3.971	0,071	281,91
35	2.681	-	53	15	2.748	0,096	263,82
40	558	-	-	-	558	0,126	70,36
45	223	-	-	-	223	0,159	35,52
50	123	3	-	-	126	0,196	24,74
55	73	17	-	-	89	0,238	21,27
60	34	14	-	-	47	0,283	13,433
65	11	-	-	-	11	0,332	3,708
70	12	-	-	-	12	0,385	4,730
75	8	-	-	-	8	0,442	3,702
TOTALE	23.380	54	151	51	23.636	Area basimetrica totale (m ²)	1.250,40
%	98,92	0,23	0,64	0,22	100,00		

* castagno-noce-carpino



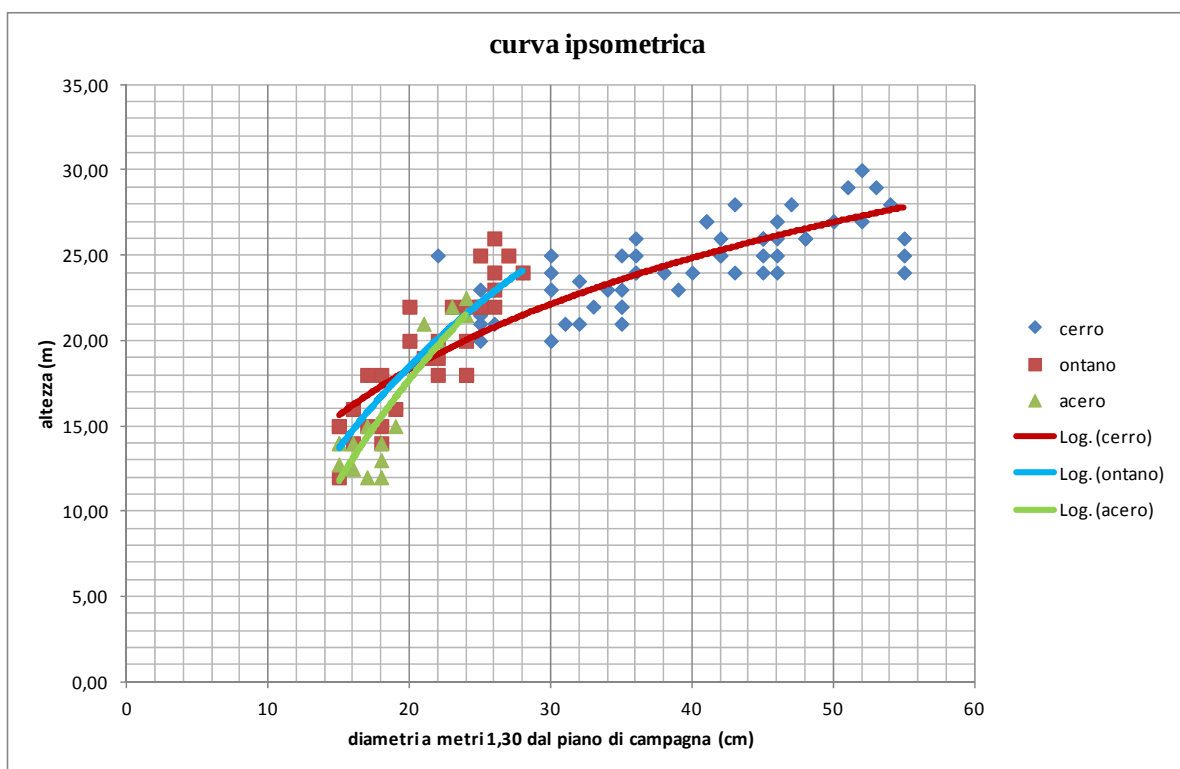
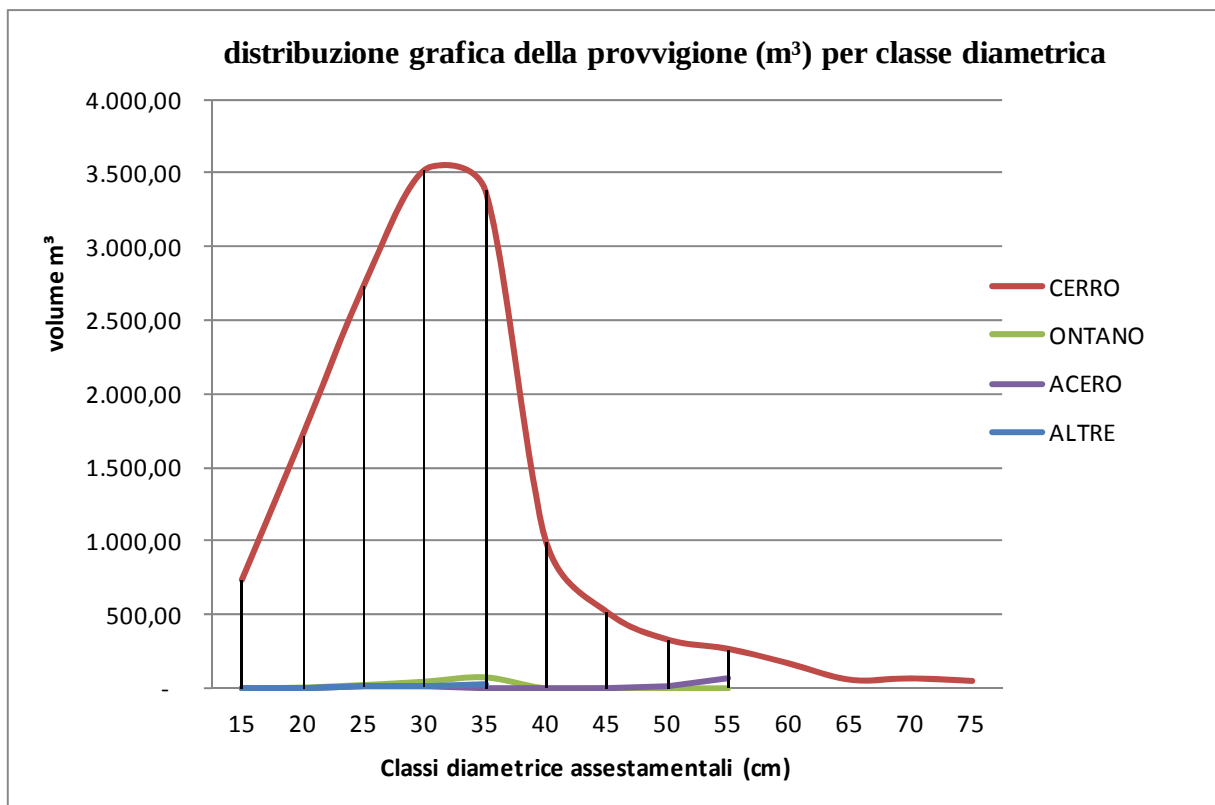
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	4.579	164	0,018	2,95	82,43	16	0,16	26,24	732,67
20	5.919	212	0,031	6,57	183,50	19	0,29	61,48	1.716,64
25	5.249	188	0,049	9,21	257,22	22	0,52	97,76	2.729,65
30	3.909	140	0,071	9,94	277,54	24	0,90	126,00	3.518,17
35	2.681	96	0,096	9,22	257,33	26	1,26	120,96	3.377,45
40	558	20	0,126	2,52	70,36	27	1,77	35,40	988,44
45	223	8	0,159	1,27	35,52	28	2,30	18,40	513,76
50	123	4	0,196	0,86	24,08	29	2,65	11,66	325,57
55	73	3	0,238	0,62	17,28	30	3,62	9,41	262,80
60	34	1	0,283	0,34	9,48	31	4,85	5,82	162,51
65	11	0,4	0,332	0,13	3,71	31	4,73	1,89	52,83
70	12	0,4	0,385	0,17	4,73	32	5,10	2,24	62,66
75	8	0,3	0,442	0,13	3,70	32	5,40	1,62	45,23
TO TALE	23.380	837		43,94	1.226,88			518,88	14.488,39

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,16	-	-
20	15	1	0,031	0,02	0,45	19	0,29	0,15	4,21
25	39	1	0,049	0,07	1,92	22	0,52	0,73	20,33
30	45	2	0,071	0,11	3,17	24	0,90	1,44	40,21
35	53	2	0,096			26	1,26	2,39	66,85
TO TALE	151	5		0,20	5,54			4,71	131,59

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
25	11	0,40	0,049	0,02	0,55	22	0,52	0,21	5,81
30	8	0,30	0,071	0,02	0,59	24	0,90	0,27	7,54
50	3	0,12	0,196	0,02	0,66	29	2,65	0,32	8,88
55	17	0,60	0,238	0,14	3,99	30	3,62	2,17	60,65
60	14	0,50	0,283	0,14	3,95	31	4,85	2,43	67,71
TO TALE	54	1,92		0,35	9,74			5,39	150,58

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	16	0,16	-	-
20	11	0,4	0,031	0,01	0,35	19	0,29	0,12	3,24
25	17	1	0,049	0,03	0,82	22	0,52	0,31	8,71
30	8	0,3	0,071	0,02	0,59	24	0,90	0,27	7,54
35	15	1	0,096	0,05	1,39	26	1,26	0,66	18,29
TO TALE	51	1,30		0,11	3,16			1,35	37,78

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	530,34
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	14.808,35
23.636	845,97	44,60	1.245,31		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm				26	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)				8,84	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		27,922	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	150		150	150
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria della pista di accesso alla sezione				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
		27,922	

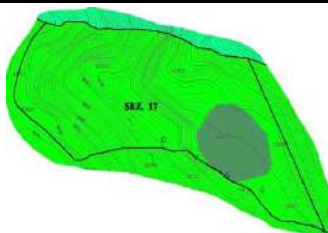
SUPERFICIE TOTALE (ha)	27,922

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro		Particella forestale n.				17
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni		ZONA	A1	A2	B1	B2
			C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					

LOCALITA' - CENTAURINO**RAGGIUNGIBILITA'**

Dalla fine della camionabile del centaurino nei pressi del vertice Nord basso della sezione 11A si imbocca un mulettiera da riattare. La sezione si raggiunge attraversando le sezioni 11-8- e 15.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA			SUPERFICIE (ha)	
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)			PRODUTTIVA	18,7495
foglio	particella	superficie	IMPRODUTTIVA	2,4935
16	5 parte	21,243	TOTALE	21,243
			CONFINI	
			a NORD	Sezione 15
			a SUD	Sezione 16
			a EST	Sezione 18
			a OVEST	Sezione 16



ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1060	Quota Min (m.s.l.m.)	735	Dislivello (m)	325
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			600	pendenza %	54
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	X
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati		X	X
Su meno di 1/3 della superficie	X		
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

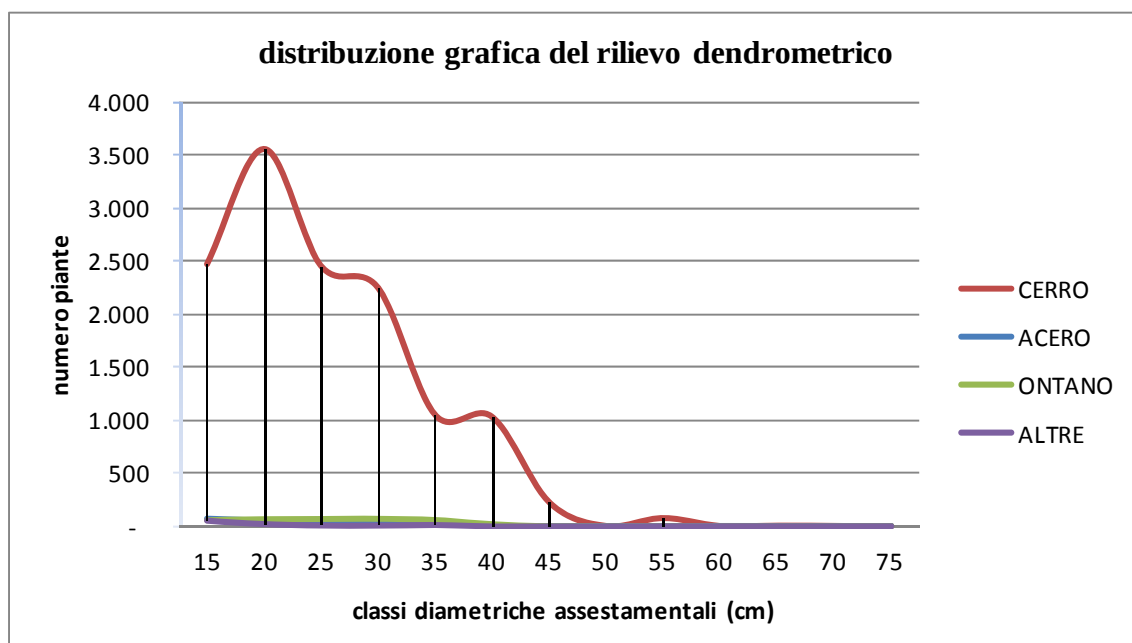
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE

Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,10% da cerro % da 1,683 acero, 2,43% ontano, 0,79 (castagno-noce-ciliegio); Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto demaniale					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 17 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 18,7495	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	2.475	66	56	56	2.653	0,018	47,75
20	3.562	47	66	23	3.698	0,031	114,65
25	2.456	34	67	7	2.564	0,049	125,64
30	2.250	51	69	9	2.379	0,071	168,93
35	1.050	36	58	13	1.157	0,096	111,06
40	1.031	-	19	-	1.050	0,126	132,30
45	225	-	-	-	225	0,159	35,77
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	75	-	-	-	75	0,238	17,85
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	4	-	-	-	4	0,332	1,245
70	1	-	-	-	1	0,385	0,217
75	0	-	-	-	0	0,442	0,041
TOTALE	13.129	232	336	109	13.806	Area basimetrica totale (m²)	755,45
%	95,10	1,68	2,43	0,79	100,00		

* castagno-noce-ciliegio



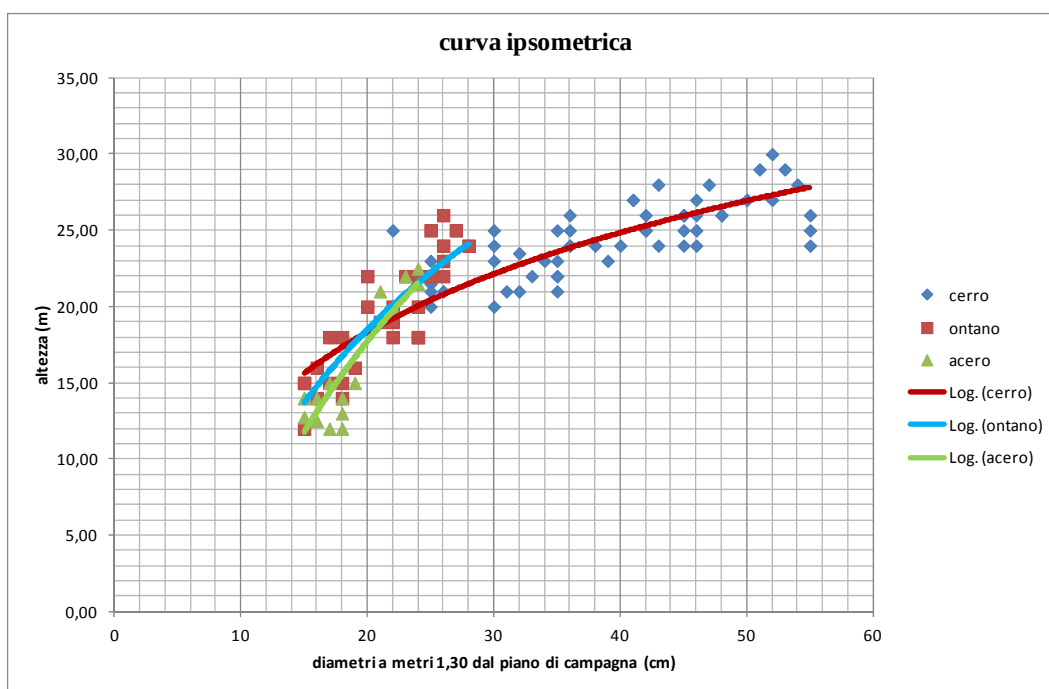
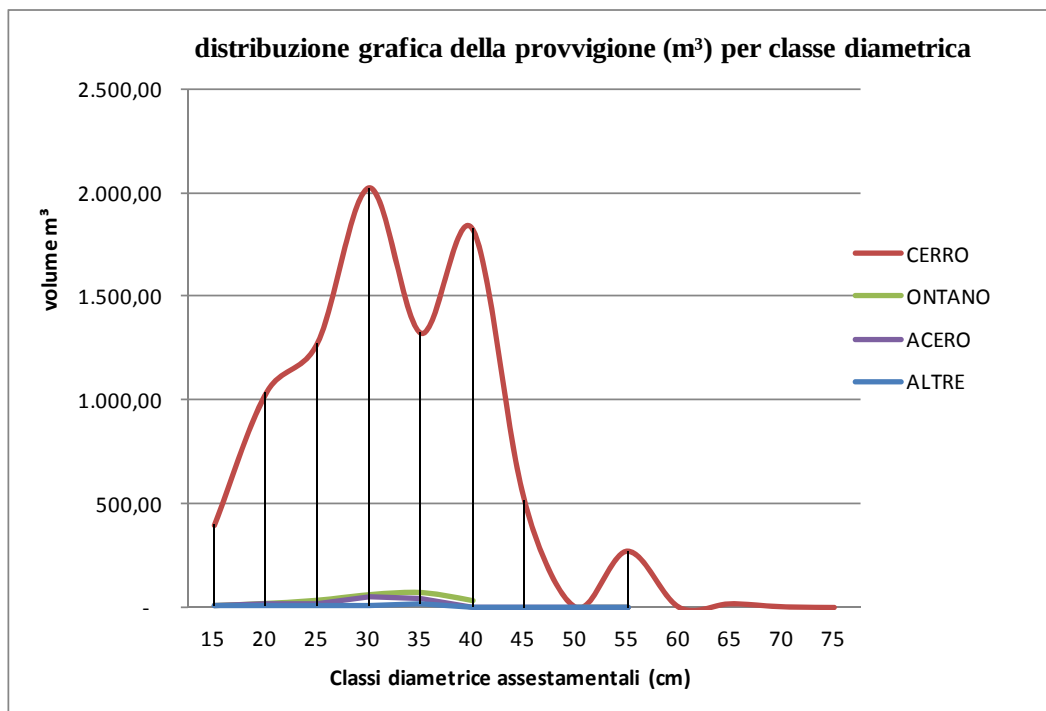
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	2.475	132	0,018	2,38	44,55	16	0,16	21,12	395,99
20	3.562	190	0,031	5,89	110,43	19	0,29	55,10	1.033,10
25	2.456	131	0,049	6,42	120,35	22	0,52	68,12	1.277,22
30	2.250	120	0,071	8,52	159,75	24	0,90	108,00	2.024,95
35	1.050	56	0,096	5,38	100,80	26	1,26	70,56	1.322,96
40	1.031	55	0,126	6,93	129,93	27	1,77	97,35	1.825,26
45	225	12	0,159	1,91	35,77	28	2,30	27,60	517,49
50	-	-	0,196	-	-	29	2,65	-	-
55	75	4	0,238	0,95	17,85	30	3,62	14,48	271,49
60	-	-	0,283	-	-	31	4,85	-	-
65	4	0,2	0,332	0,07	1,24	31	4,73	0,95	17,74
70	1	0,03	0,385	0,01	0,22	32	5,10	0,15	2,87
75	-	-	0,442	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.129	700		38,45	720,90			463,43	8.689,06

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	56	3	0,018	0,05	1,01	16	0,16	0,48	9,00
20	66	4	0,031	0,11	2,03	19	0,29	1,02	19,03
25	67	4	0,049	0,18	3,31	22	0,52	1,87	35,10
30	69	4	0,071	0,26	4,93	24	0,90	3,33	62,44
35	58	3	0,096	0,30	5,58	26	1,26	3,91	73,24
40	19	1	0,126	0,13	2,36	27	1,77	1,77	33,19
TOTALE	336	18		1,03	19,22			12,37	231,99

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	66	3,50	0,018	0,06	1,18	16	0,16	0,56	10,50
20	47	2,50	0,031	0,08	1,45	19	0,29	0,73	13,59
25	34	1,80	0,049	0,09	1,65	22	0,52	0,94	17,55
30	51	2,70	0,071	0,19	3,59	24	0,90	2,43	45,56
35	36	1,90	0,096	0,18	3,42	26	1,26	2,39	44,89
TOTALE	232	12		0,60	11,30			7,05	132,09

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	56	3,00	0,018	0,05	1,01	16	0,16	0,48	9,00
20	23	1,25	0,031	0,04	0,73	19	0,29	0,36	6,80
25	7	0,35	0,049	0,02	0,32	22	0,52	0,18	3,41
30	9	0,50	0,071	0,04	0,67	24	0,90	0,45	8,44
35	13	0,70	0,096	0,07	1,26	26	1,26	0,88	16,54
TOTALE	109	6		0,21	3,99			2,36	44,18

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	485,20
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	9.097,32
13.806	736,33	40,29	755,41		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	699,79
diametro medio cm				26	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	9.797,12
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)				7,46	RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.959,42
					Ripresa media ha (m³)	104,51



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	22	26

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. La struttura dell'associazione si presenta difforme per classe diametriche. Sebbene dalla ricerca non emergono utilizzazioni eseguite nel passato, poche o quasi nulle sono le piante di diametro superiore a cm 60, tuttavia la sezione ha bisogno di un intervento che riduca la copertura arborea per consentire il normale accrescimento della rinnovazione. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 15 a 35. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. . La ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale su cui non si prevedono interventi selvicolturali.	2021	18,7594	1.959,42

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 875		875	875
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della vecchia mulattiera con sistemazione del sedime e taglio della vegetazione				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
18,7594	18,7594		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	18,7594

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			18	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla sezione 14 si imbecca una mulattiera che conduce nella sezione 18							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		28,9719	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,3445	
16	5 parte	29,3164		TOTALE		29,3164	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 15		
				a SUD	Sezione 16		
				a EST	Sezione18		
				a OVEST	Sezione 16		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1060	Quota Min (m.s.l.m.)	735	Dislivello (m)	325
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			600	pendenza %	54
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
Ovest		Crinale		Impluvio	X
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

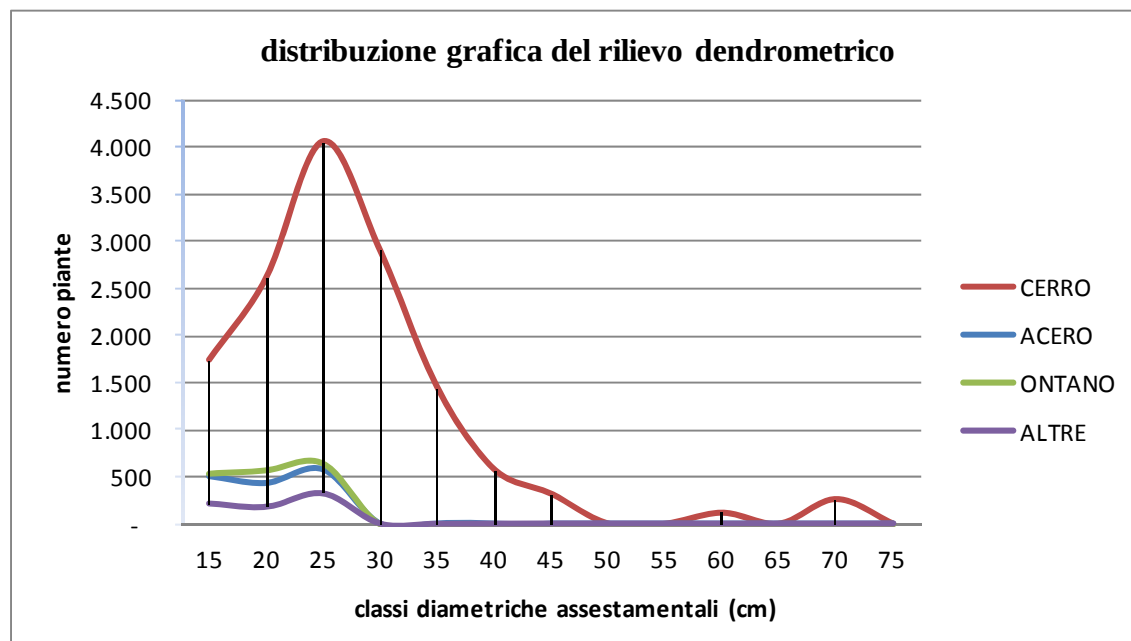
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati		X	X
Su meno di 1/3 della superficie	X		
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 77,41% da cerro % da 8,40 acero, 9,80% ontano, 4,40 (castagno-noce-ciliegio-frassino - faggio); Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 18. $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 28,9719	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.738	507	543	217	3.006	0,018	54,11
20	2.607	435	579	181	3.803	0,031	117,88
25	4.056	579	652	326	5.613	0,049	275,05
30	2.897	-	-	-	2.897	0,071	205,70
35	1.449	-	-	-	1.449	0,096	139,07
40	579	-	-	-	579	0,126	73,01
45	319	-	-	-	319	0,159	50,67
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	116	-	-	-	116	0,283	32,796
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	261	-	-	-	261	0,385	100,388
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	14.022	1.521	1.775	724	18.042	Area basimetrica totale (m²)	
%	77,72	8,43	9,84	4,01	100,00	1.048,67	

castagno-noce-cilegio-frassino-faggio



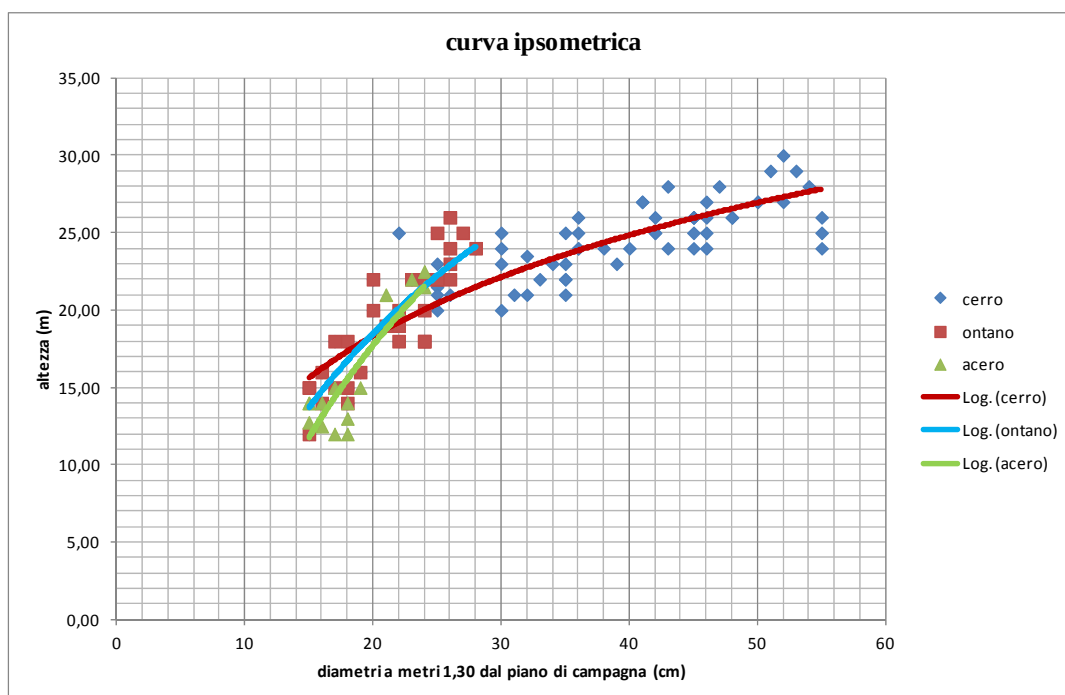
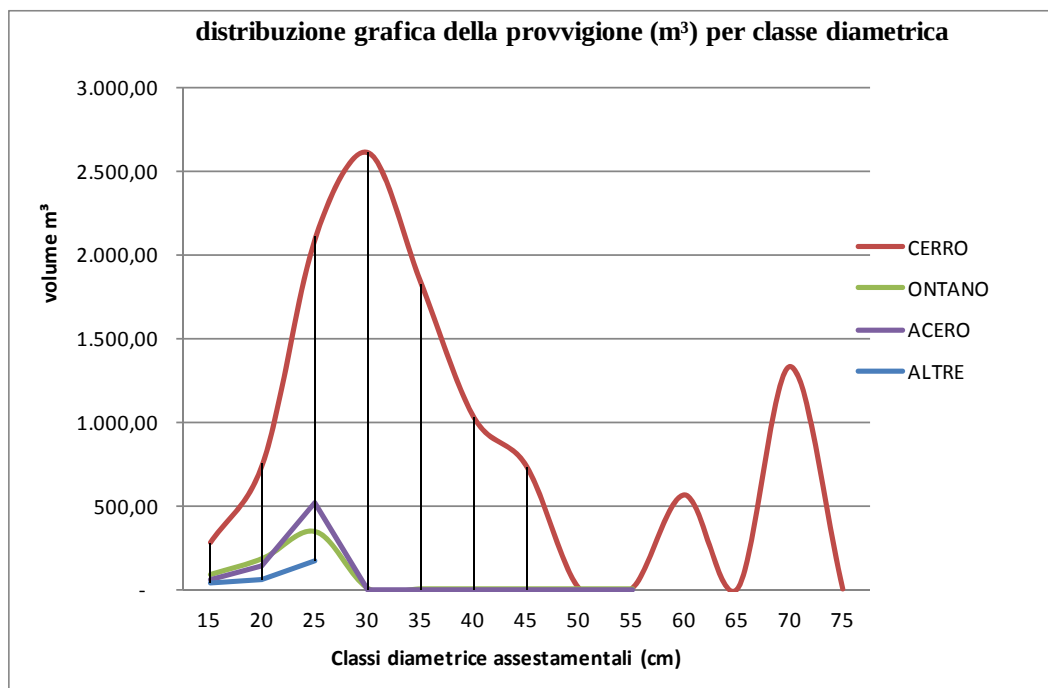
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.738	60	0,018	1,08	31,29	16	0,16	9,60	278
20	2.607	90	0,031	2,79	80,83	19	0,29	26,10	756
25	4.056	140	0,049	6,86	198,75	22	0,52	72,80	2.109
30	2.897	100	0,071	7,10	205,70	24	0,90	90,00	2.607
35	1.449	50	0,096	4,80	139,07	26	1,26	63,00	1.825
40	579	20	0,126	2,52	73,01	27	1,77	35,40	1.026
45	319	11	0,159	1,75	50,67	28	2,30	25,30	733
50	-	-	0,196	-	-	29	2,65	-	-
55	-	-	0,238	-	-	30	3,62	-	-
60	116	4	0,283	1,13	32,80	31	4,85	19,40	562
65	-	-	0,332	-	-	31	4,73	-	-
70	261	9	0,385	3,47	100,39	32	5,10	45,90	1.330
75	-	-	0,442	-	-	32	5,40	-	-
TOTALE	14.022	484		31,50	912,50			387,50	11.226,61

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	543	19	0,018	0,34	9,78	16	0,16	3,00	86,9
20	579	20	0,031	0,62	17,96	19	0,32	6,40	185,4
25	652	23	0,049	1,10	31,94	21	0,53	11,93	345,5
30	-	-	0,071	-	-	22	0,80	-	-
TOTALE	1.775	61		2,06	59,68			21,33	617,83

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	507	17,50	0,018	0,32	9,13	15	0,12	2,10	60,84
20	435	15,00	0,031	0,47	13,47	20	0,32	4,80	139,07
25	579	20,00	0,071	1,42	41,14	22	0,90	18,00	521,49
TOTALE	1.521	53		2,20	63,74			24,90	721,40

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	217	7,50	0,018	0,14	3,91	16	0,16	1,20	34,77
20	181	6,25	0,031	0,19	5,61	19	0,32	2,00	57,94
25	326	11,25	0,071	0,80	23,14	21	0,53	5,96	172,74
TOTALE	724	25		1,13	32,67			9,16	265,46

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	442,89	
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	
18.042	622,75	36,88	1.068,59	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)		non quantizzato
diametro medio cm			27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)		non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA (m ³)		non quantizzato
(m ³ /ha/anno)			7,38			



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	21	27

SELVICOLTURA

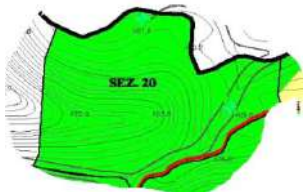
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		28,9719	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 420		420	420
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della vecchia mulattiera con sistemazione del sedime e taglio della vegetazione				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.			20	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 2+970 circa.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		9,5115	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	5aa parte	9,5115		TOTALE		9,5115	
				CONFINI			
				a NORD	Comune di Laurino		
				a SUD	Sezione 26		
				a EST	Sezione 30		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	475	Quota Min (m.s.l.m.)	407	Dislivello (m)	68
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			160	pendenza %	42,5
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

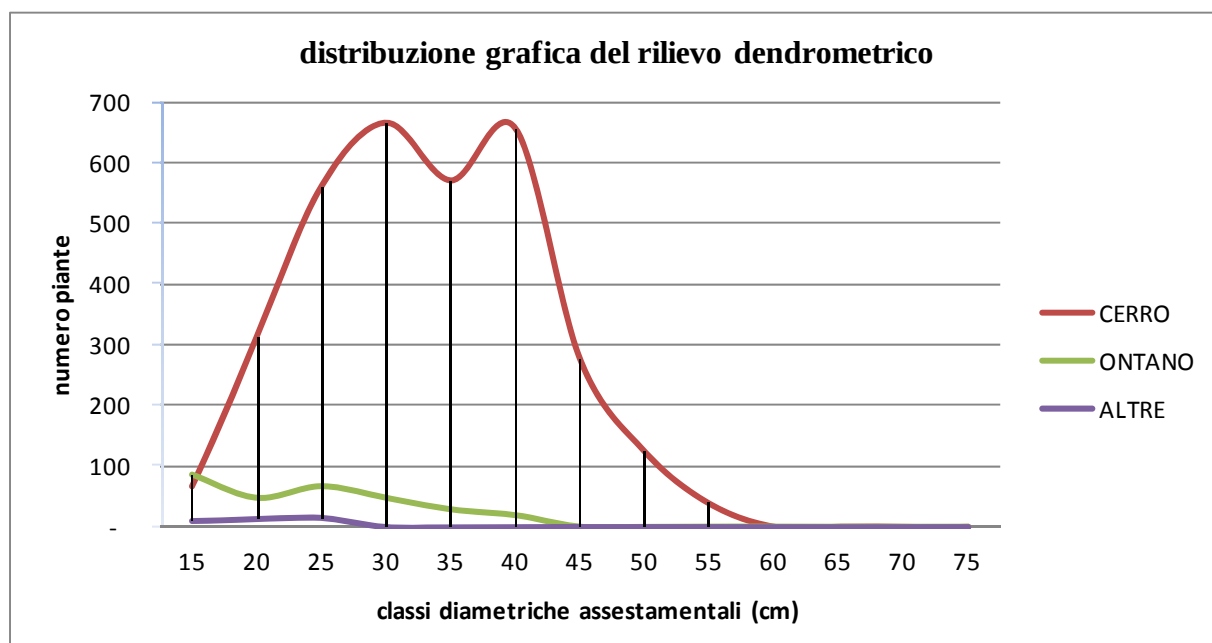
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitiferer (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 90,34% da cerro per il 8,14% da Ontano , e per 1,52% da (carpino-orniello). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 20 Ø ≥ 15 cm - superficie produttiva ha 9,5115		
Ø	SPECIE				area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	67	86	10	162	0,018	2,91
20	314	48	12	374	0,031	11,59
25	561	67	14	642	0,049	31,46
30	666	48	-	713	0,071	50,65
35	571	29	-	599	0,096	57,53
40	656	19	-	675	0,126	85,09
45	276	-	-	276	0,159	43,86
50	124	-	-	124	0,196	24,24
55	38	-	-	38	0,238	9,05
60	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	3.272	295	36	3.603	Area basimetrica totale (m²)	316,37
%	90,81	8,18	1,00	100,00		

* carpino - orniello



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	67	7	0,018	0,13	1,20	16	0,16	1,12	11
20	314	33	0,031	1,02	9,73	19	0,29	9,57	91
25	561	59	0,049	2,89	27,50	22	0,52	30,68	292
30	666	70	0,071	4,97	47,27	24	0,90	63,00	599
35	571	60	0,096	5,76	54,79	26	1,26	75,60	719
40	656	69	0,126	8,69	82,69	27	1,77	122,13	1.162
45	276	29	0,159	4,61	43,86	28	2,30	66,70	634
50	124	13	0,196	2,55	24,24	29	2,65	34,45	328
55	38	4	0,238	0,95	9,05	30	3,62	14,48	138
TO TALE	3.272	344		31,58	300,33			417,73	3.973,24

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	86	9	0,018	0,16	1,54	16	0,16	1,44	13,7
20	48	5	0,031	0,16	1,47	19	0,29	1,45	13,8
25	67	7	0,049	0,34	3,26	22	0,52	3,64	34,6
30	48	5	0,071	0,36	3,38	24	0,90	4,50	42,8
35	29	3	0,096	0,29	2,74	26	1,26	3,78	36,0
40	19	2	0,126	0,25	2,40	27	1,77	3,54	33,7
TO TALE	295	31		1,56	14,79			18,35	174,54

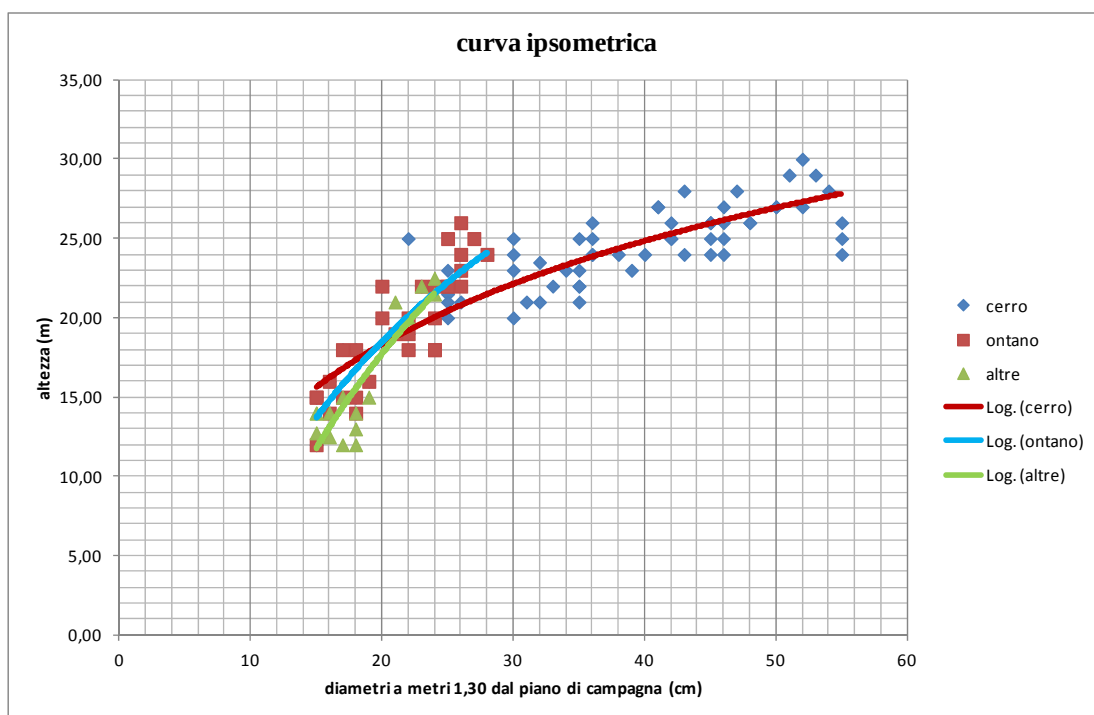
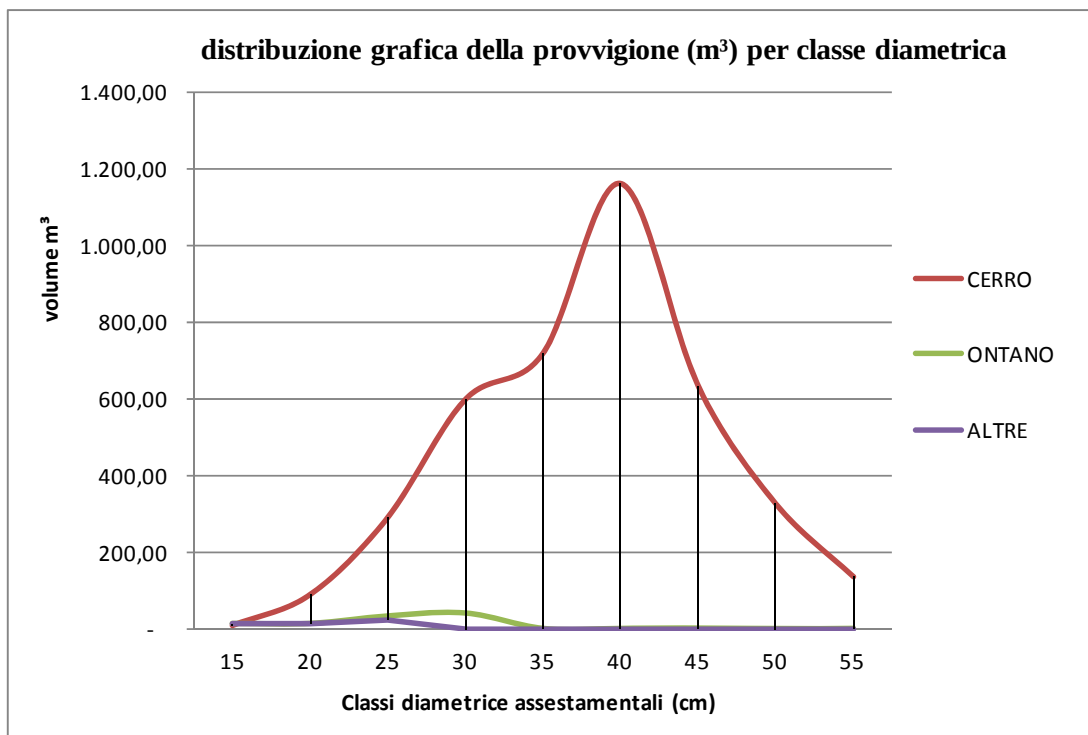
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	10	1,00	0,018	0,02	0,17	16	0,16	0,16	1,52
20	12	1,30	0,031	0,04	0,38	19	0,29	0,38	3,59
25	14	1,50	0,071	0,11	1,01	22	0,52	0,78	7,42
TO TALE	36	4		0,16	1,57			1,32	12,53

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/pianta Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	437,40
3.603	378,80	33,29	316,68	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			33	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			7,95	RIPRESA (m³)	non quantificato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	33

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		9,5115	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria	350		350	350
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
4,5		5,0115	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	9,5115

COMPRESA: A -Alto fusto di cerro			Particella forestale n.			21	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice la stessa si percorre per km 2+00 circa, sino a intersecare la sezione 21							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		8,2521	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	5aa parte	8,2521		TOTALE		8,2521	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 205		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	Vallone		
			a OVEST	Proprietà di terzi			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	489	Quota Min (m.s.l.m.)	380	Dislivello (m)	109
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			210	pendenza %	52
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

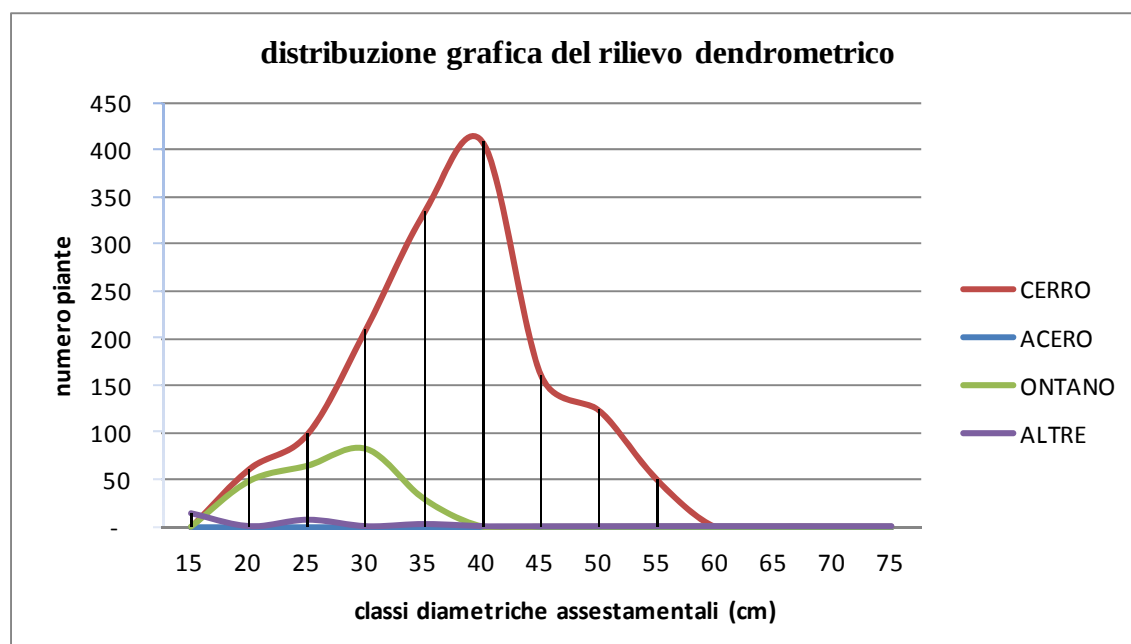
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 85,71% da cerro per il 12,43% da Ontano , e per 1,43% da (carpino-orniello). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 21 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 8,2523		
$\varnothing$	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	15	15	0,018	0,27
20	62	48	-	110	0,031	3,41
25	99	64	7	171	0,049	8,36
30	210	82	-	292	0,071	20,75
35	334	29	2	366	0,096	35,09
40	408	-	-	408	0,126	51,47
45	161	-	-	161	0,159	25,59
50	124	-	-	124	0,196	24,26
55	50	-	-	50	0,238	11,78
60	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	1.448	223	25	1.696	Area basimetrica totale (m ²)	180,98
%	85,40	13,14	1,46	100,00		

* carpino - orniello



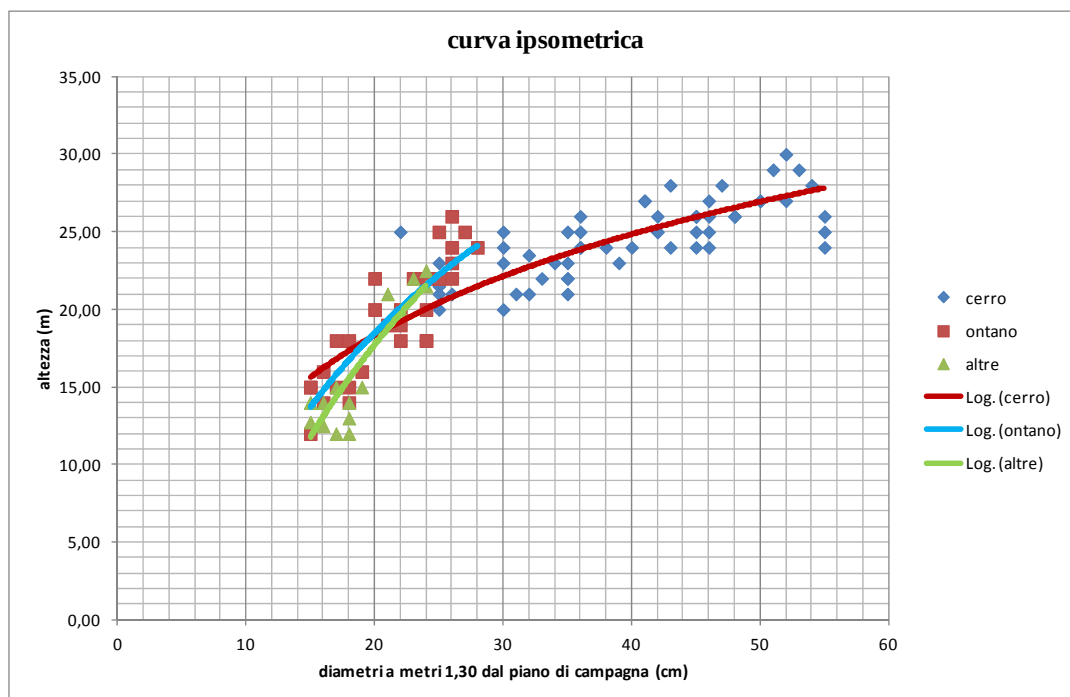
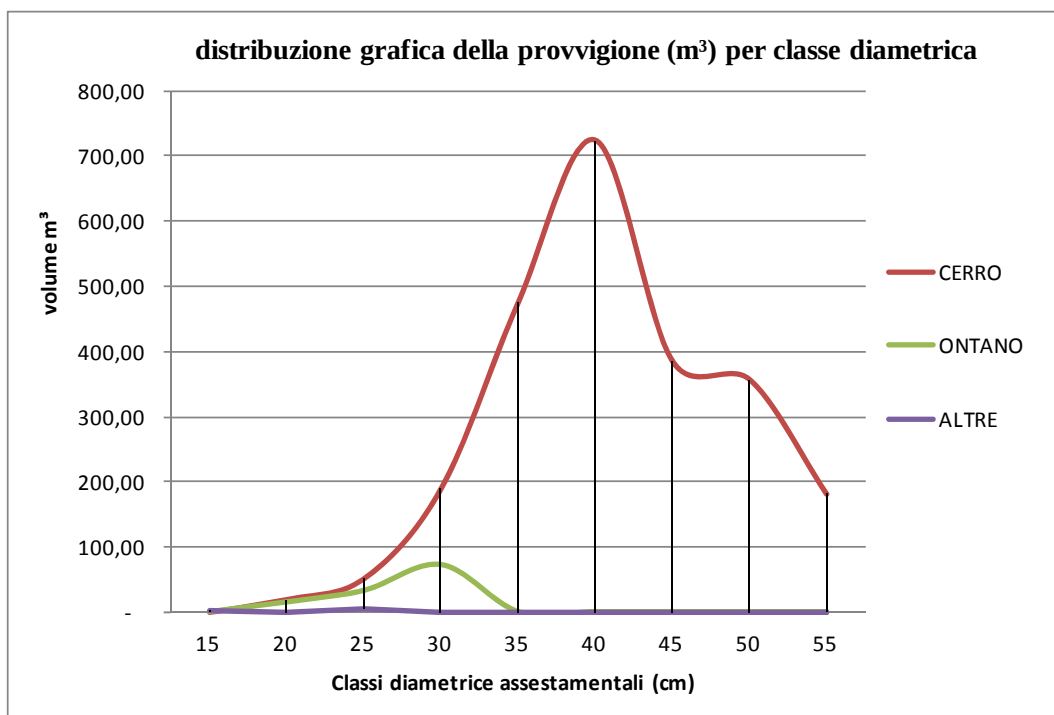
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	62	8	0,031	0,23	1,92	20	0,32	2,40	20
25	99	12	0,049	0,59	4,85	22	0,52	6,24	51
30	210	26	0,071	1,81	14,94	22	0,90	22,95	189
35	334	41	0,096	3,89	32,08	24	1,42	57,51	475
40	408	50	0,126	6,24	51,47	26	1,77	87,62	723
45	161	20	0,159	3,10	25,59	26	2,39	46,61	385
50	124	15	0,196	2,94	24,26	27	2,88	43,20	356
55	50	6	0,238	1,44	11,90	27	3,62	21,93	181
TO TALE	1.448	176		20,24	167,01			288,45	2.380,40

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	48	6	0,031	0,18	1,49	20	0,32	1,87	15,4
25	64	8	0,049	0,38	3,14	22	0,52	4,04	33,4
30	82	10	0,071	0,70	5,81	22	0,90	8,92	73,6
35	29		0,096			24	1,42		
TO TALE	223	24		1,27	10,44			14,83	122,37

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	15	1,80	0,018	0,03	0,27	16	0,16	0,29	2,38
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	7	0,90	0,049	0,04	0,36	22	0,52	0,47	3,86
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	2	0,30	0,096	0,03	0,24	26	1,26	0,38	
TO TALE	25	3		0,11	0,87			1,13	6,24

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	304,42
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	2.509,01
1.696	202,07	21,61	178,33	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			37	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			5,53	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	23	37

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		8,2523	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	450		450	450
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
8,2523			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	8,2523

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.			22		
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2	
				C1	C2	D	Fuori Parco	
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni						
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE								
RAGGIUNGIBILITA'								
la sezione è raggiungibile attraversando proprietà privata in località Donnania								
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)				
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		10,648		
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA				
4	24	1,6438		TOTALE		10,648		
	23	3,8287		CONFINI				
	6	1,1571		a NORD	proprietà di terzi			
	11	0,8996		a SUD	proprietà di terzi			
	22	0,5852		a EST	proprietà di terzi			
	7	0,8018		a OVEST	proprietà di terzi			
	9	0,2718						
	5a	1,46						
ALTIMETRIA								
Quota Max (m.s.l.m.)		475	Quota Min (m.s.l.m.)		375	Dislivello (m)		
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			210		pendenza %		48	
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA						
		Crinale			Impluvio			
ovest		Alto versante			Displuvio		X	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano			
castanetum		Basso versante			Altro			

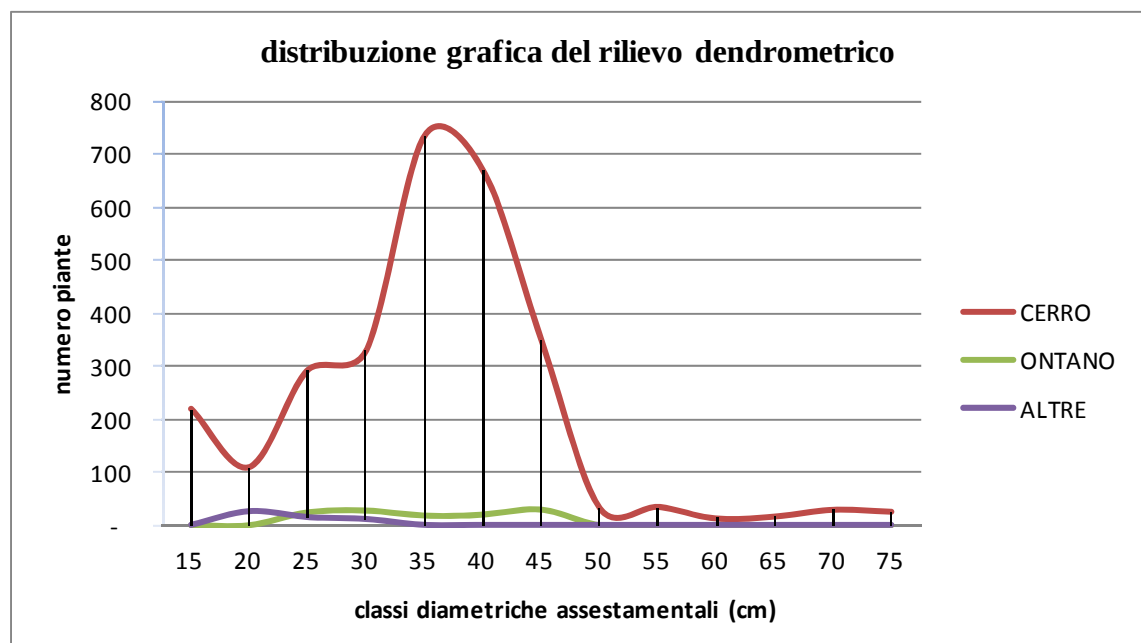
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitiferer (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 94,15% da cerro per il 4,17% da Ontano , e per 1,69% da (carpino-castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborecens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 22 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 10,648	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	220	-	-	-	220	0,018	3,96
20	110	-	-	26	136	0,031	4,20
25	293	-	26	15	333	0,049	16,33
30	330	-	29	11	370	0,071	26,27
35	735	-	19	-	754	0,096	72,37
40	671	-	21	-	692	0,126	87,21
45	351	-	31	-	382	0,159	60,73
50	33	-	-	-	33	0,196	6,46
55	35	-	-	-	35	0,238	8,28
60	13	-	-	-	13	0,283	3,628
65	16	-	-	-	16	0,332	5,472
70	29	-	-	-	29	0,385	11,282
75	26	-	-	-	26	0,442	11,333
TOTALE	2.861	-	127	51	3.039	Area basimetrica totale (m²)	
%	94,15	-	4,17	1,69	100,00	317,52	

* carpino-castagno



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	220	21	0,018	0,37	3,96	16	0,16	3,30	35
20	110	10	0,031	0,32	3,41	19	0,29	2,99	32
25	293	28	0,049	1,35	14,36	22	0,52	14,31	152
30	330	31	0,071	2,20	23,41	24	0,90	27,86	297
35	735	69	0,096	6,62	70,53	26	1,26	86,94	926
40	671	63	0,126	7,94	84,52	27	1,77	111,51	1.187
45	351	33	0,159	5,24	55,77	28	2,30	75,76	807
50	33	3	0,196	0,61	6,46	29	2,65	8,20	87
55	35	3	0,238	0,78	8,28	30	3,62	11,83	126
60	13	1	0,283	0,34	3,63	31	4,85	5,84	62
65	16	2	0,332	0,51	5,47	31	4,73	7,32	78
70	29	3	0,385	1,06	11,28	32	5,10	14,04	149
75	26	2	0,442	1,06	11,33	32	5,40	13,00	138
TOTALE	2.861	269		28,40	302,41			382,92	4.077,29

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	16	0,16	-	-
20	-	-	-	-	-	19	0,29	-	-
25	26	2	0,049	0,12	1,26	22	0,52	1,25	13,3
30	29	3	0,071	0,20	2,08	24	0,90	2,48	26,4
35	19	2	0,096	0,17	1,84	26	1,26	2,27	24,1
40	21	2	0,126	0,25	2,68	27	1,77	3,54	37,7
45	31	3	0,159	0,47	4,96	28	2,30	6,73	71,7
TOTALE	127	12		1,20	12,82			16,27	173,26

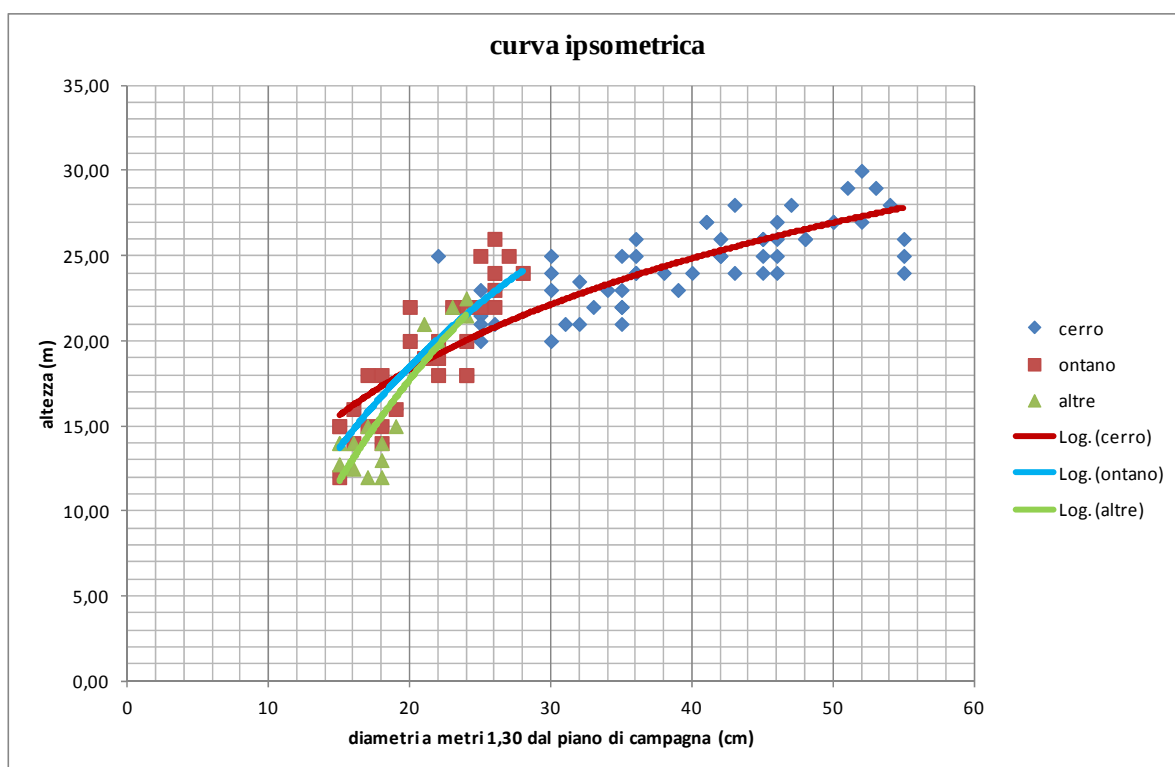
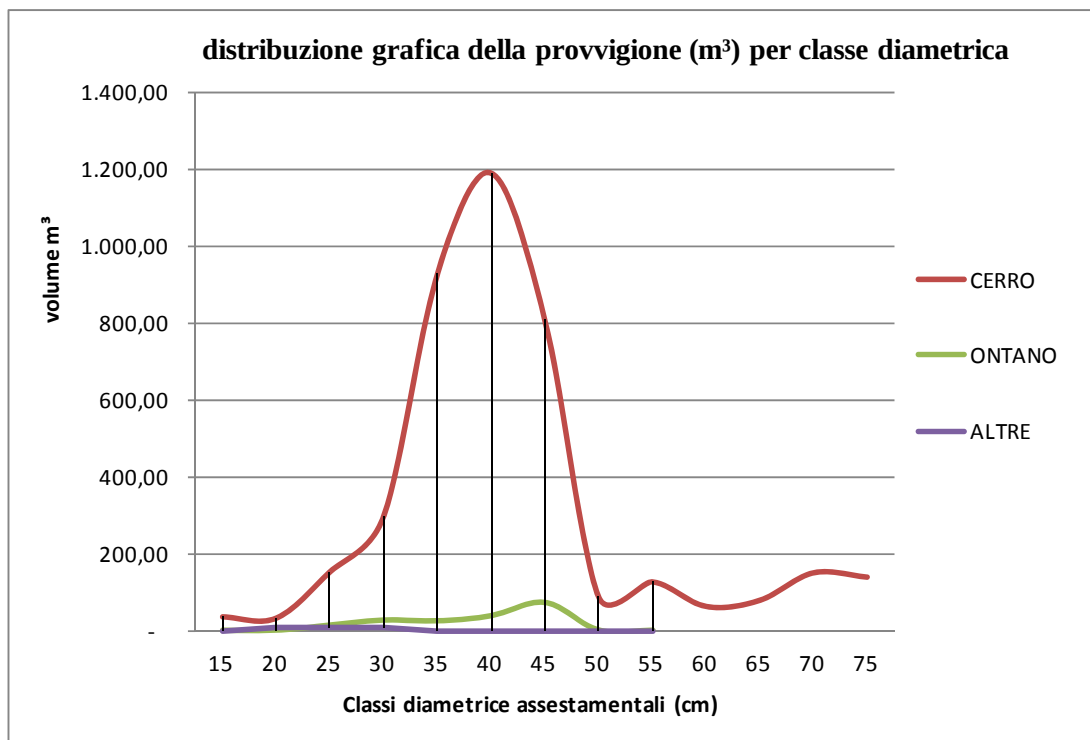
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	26	2,41	0,031	0,07	0,79	19	0,29	0,70	7,44
25	15	1,38	0,049	0,07	0,72	22	0,52	0,72	7,62
30	11	1,03	0,071	0,07	0,78	24	0,90	0,93	9,89
TOTALE	51	5		0,22	2,29			2,34	24,94

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVISIOE

N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	401,53
3.039	285,36	29,82	317,52	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	4.275,49
diametro medio cm			36	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			7,30	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	23	36

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		10,648	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
		10,648	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	10,648

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			23	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 1,+700 circa, sino a intersecare la sezione 23							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		25,0400	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	27	3,9741		TOTALE		25,0400	
4	5aa parte	21,0659		CONFINI			
				a NORD	Sezione 25		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	proprietà di terzi		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

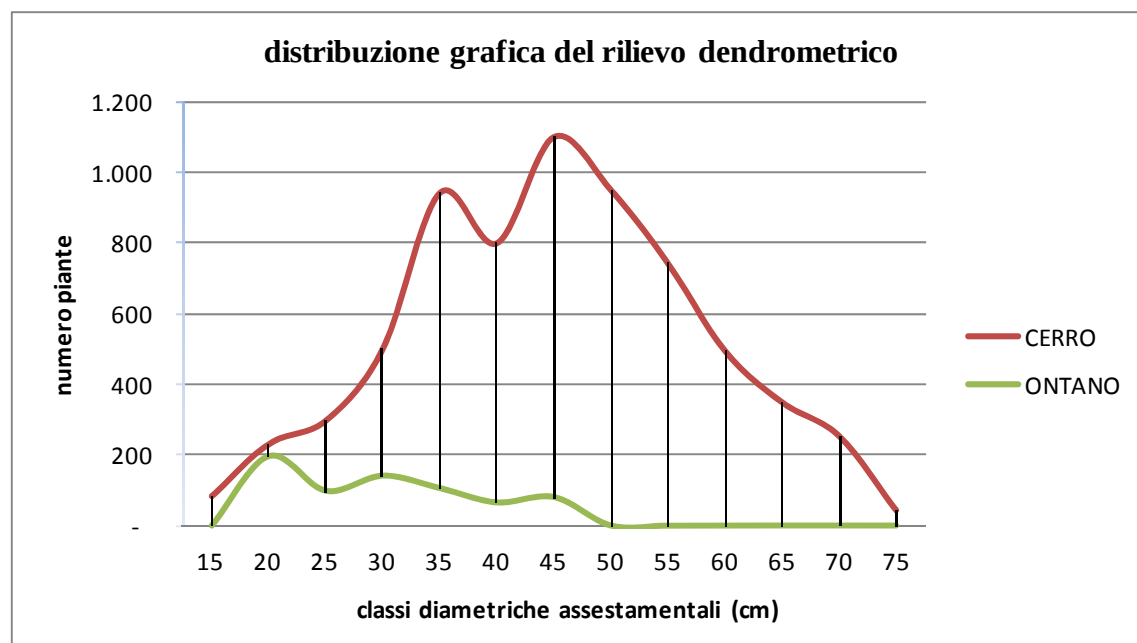
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	600	Quota Min (m.s.l.m.)	491	Dislivello (m)	109
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			418	pendenza %	26
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 90,88% da cerro per il 9,12% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 23 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 25,0400		
$\varnothing$	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)						
15	85	-	-	85	0,018	1,53
20	233	195	-	428	0,031	13,27
25	299	98	-	397	0,049	19,44
30	502	140	-	643	0,071	45,62
35	944	105	-	1.049	0,096	100,67
40	801	65	-	866	0,126	109,16
45	1.102	80	-	1.182	0,159	187,92
50	952	-	-	952	0,196	186,50
55	744	-	-	744	0,238	177,00
60	496	-	-	496	0,283	140,309
65	351	-	-	351	0,332	116,386
70	255	-	-	255	0,385	98,332
75	45	-	-	45	0,442	19,922
TOTALE	6.808	684	-	7.491	Area basimetrica totale (m ²)	1.216,06
%	90,88	9,12	-	100,00		

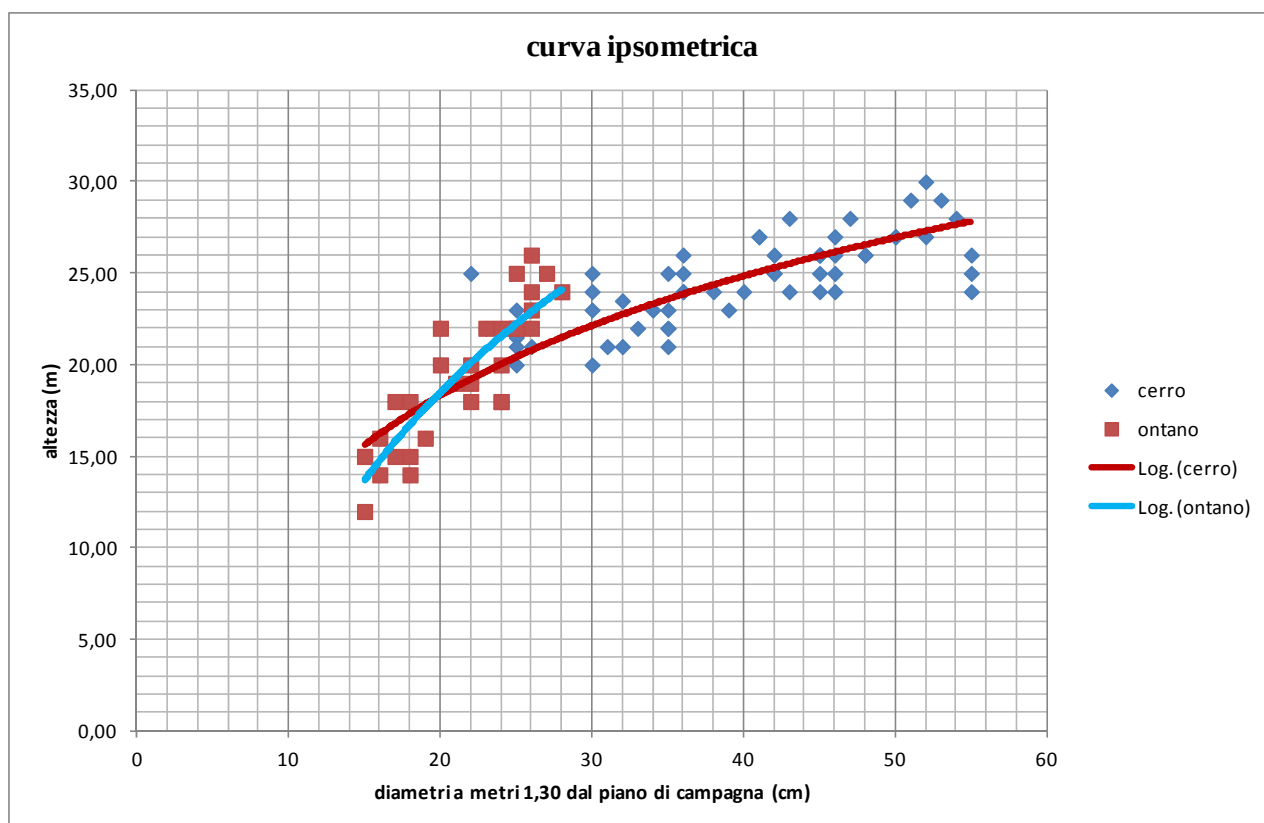
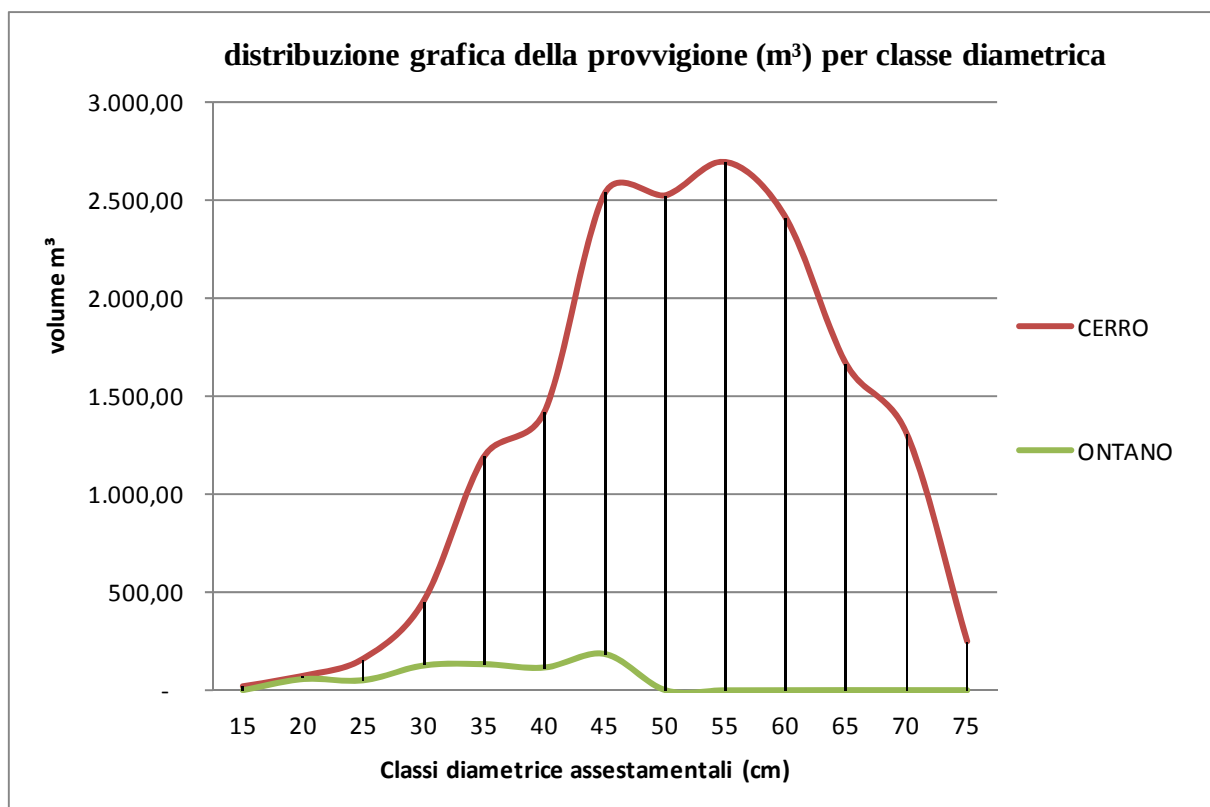


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	85	3	0,018	0,06	1,53	16	0,16	0,54	14
20	233	9	0,031	0,29	7,22	19	0,29	2,70	68
25	299	12	0,049	0,59	14,65	22	0,52	6,21	155
30	502	20	0,071	1,42	35,66	24	0,90	18,05	452
35	944	38	0,096	3,62	90,58	26	1,26	47,48	1.189
40	801	32	0,126	4,03	100,96	27	1,77	56,64	1.418
45	1.102	44	0,159	7,00	175,18	28	2,30	101,20	2.534
50	952	38	0,196	7,45	186,50	29	2,65	100,70	2.522
55	744	30	0,238	7,07	177,00	30	3,62	107,51	2.692
60	496	20	0,283	5,60	140,31	31	4,85	96,03	2.405
65	351	14	0,332	4,65	116,39	31	4,73	66,22	1.658
70	255	10	0,385	3,93	98,33	32	5,10	52,02	1.303
75	45	2	0,442	0,80	19,92	32	5,40	9,72	243
TOTALE	6.808	272		46,49	1.164,23			665,02	16.652,22

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,16	-	-
20	195	8	0,031	0,24	6,05	19	0,29	2,26	56,6
25	98	4	0,049	0,19	4,79	22	0,52	2,03	50,8
30	140	6	0,071	0,40	9,96	24	0,90	5,04	126,2
35	105	4	0,096	0,40	10,10	26	1,26	5,29	132,5
40	65	3	0,126	0,33	8,20	27	1,77	4,60	115,2
45	80	3	0,159	0,51	12,74	28	2,30	7,36	184,3
TOTALE	684	27		2,07	51,84			26,58	665,66

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	691,61
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	17.317,88
7.491	299,18	48,56	1.216,06		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	230,91
diametro medio cm				45	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	17.548,78
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	3.509,76
(m ³ /ha/anno)				9,22	Ripresa media ha (m ³)	140,17



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	75	24	45

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 50. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di semmentazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie	2017	25,04	3.509,76

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria	432		435	435
Trattorabile	975		975	975
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile e ripristino delle mulattiera con sistemazione del sedime e estirpazione delle piante interferenti				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
25,04			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	25,04

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.			24	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzillo si imbocca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 1,+800 circa, sino a intersecare la sezione 24							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		6,8396	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,4434	
4	17 parte	0,8082		TOTALE		7,2830	
4	5aa parte	6,4748		CONFINI			
				a NORD	Sezione 25		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	proprietà di terzi		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

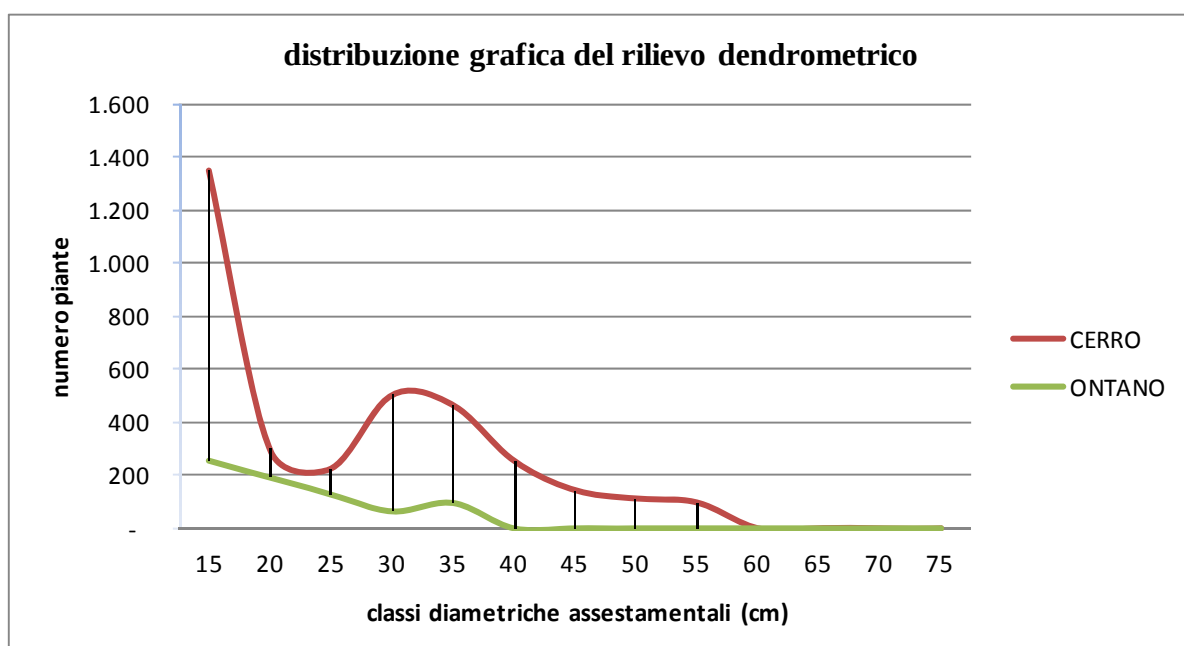
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	624	Quota Min (m.s.l.m.)	587	Dislivello (m)	37
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			118	pendenza %	31
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
Est	Alto versante		Displuvio		X
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		Pianoro-Altopiano		
Castanetum	Basso versante		Altro		

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	94	arbustiva (%)	2	erbacea (%)	4
la biocenosi arborea è costituita per il 82,38% da cerro per il 17,62 % da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc. nell'ambito della sezione insiste un seminativo					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:			cavallettamento totale sez 24 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 6,8396		
$\varnothing$	SPECIE			area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ONTANO	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)					
15	1.350	257	1.607	0,018	28,92
20	297	192	489	0,031	15,17
25	225	128	353	0,049	17,31
30	503	64	567	0,071	40,23
35	465	96	561	0,096	53,88
40	255	-	255	0,126	32,13
45	144	-	144	0,159	22,90
50	113	-	113	0,196	22,05
55	98	-	98	0,238	23,21
60	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	0,442	-
TOTALE	3.449	738	4.186	Area basimetrica totale (m ²)	255,79
%	82,38	17,62	100,00		

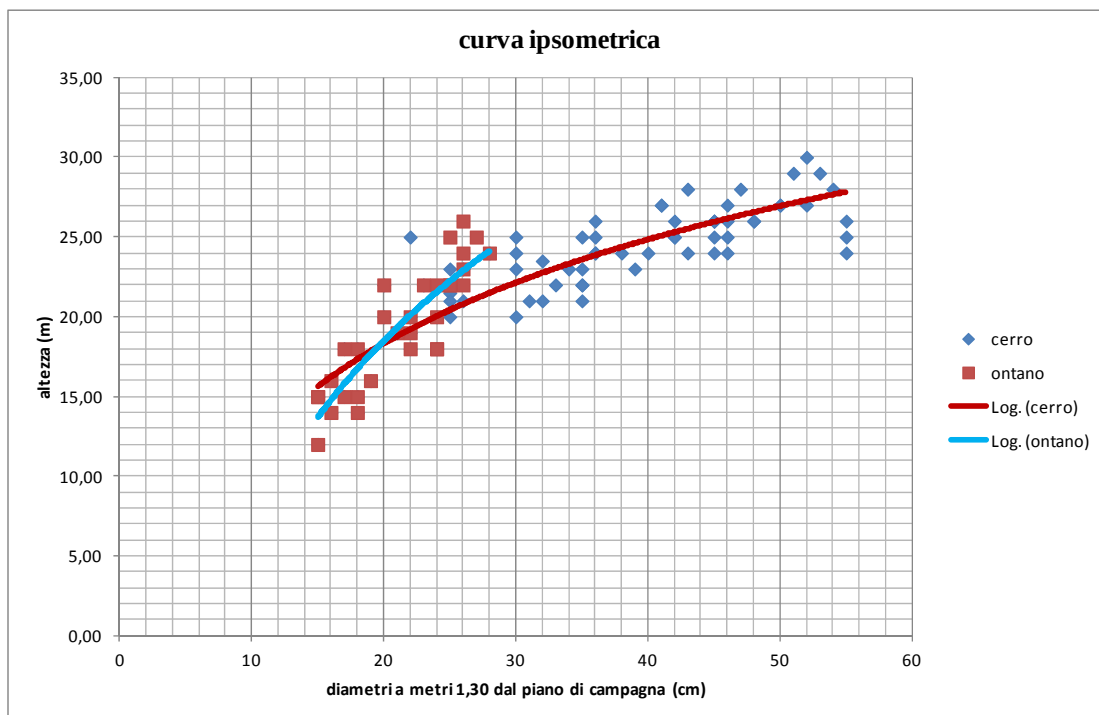
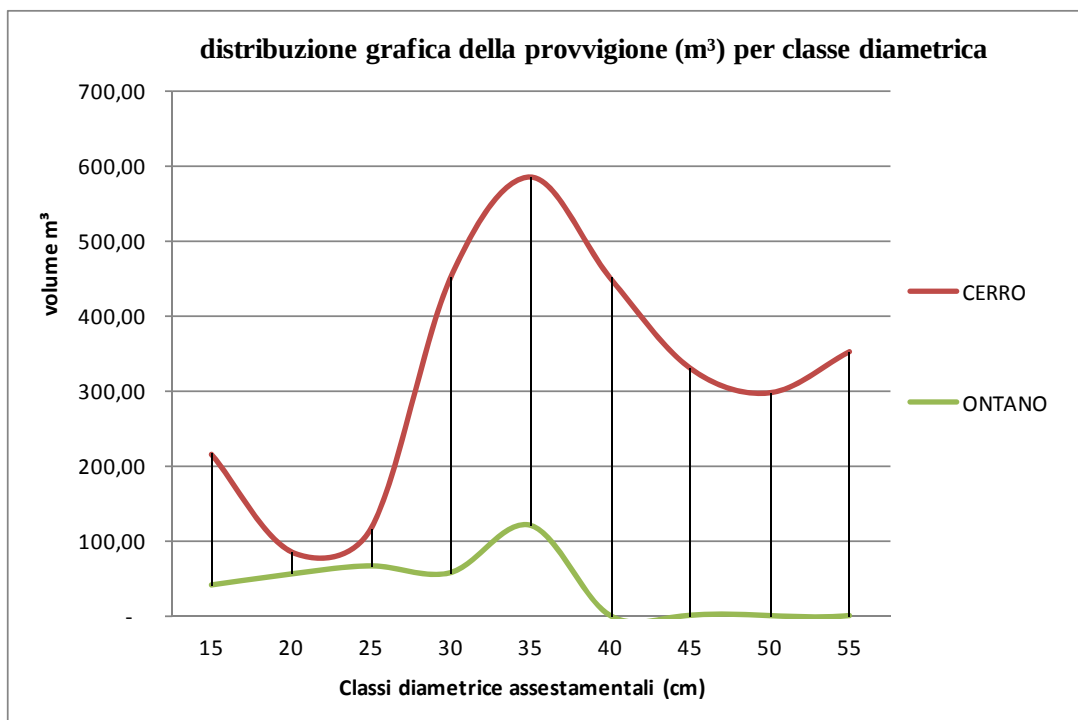


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.350	197	0,018	3,55	24,30	16	0,16	31,58	216,00
20	297	43	0,031	1,35	9,21	19	0,29	12,59	86,13
25	225	33	0,049	1,61	11,03	22	0,52	17,11	117,00
30	503	73	0,071	5,22	35,68	24	0,90	66,12	452,25
35	465	68	0,096	6,53	44,64	26	1,26	85,66	585,90
40	255	37	0,126	4,70	32,13	27	1,77	65,99	451,35
45	144	21	0,159	3,35	22,90	28	2,30	48,42	331,20
50	113	16	0,196	3,22	22,05	29	2,65	43,59	298,13
55	98	14	0,238	3,39	23,21	30	3,62	51,60	352,95
TOTALE	3.449	504		32,92	225,13			422,67	2.890,91

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	257	38	0,018	0,68	4,62	16	0,16	6,00	41,1
20	192	28	0,031	0,87	5,97	19	0,29	8,16	55,8
25	128	19	0,049	0,92	6,29	22	0,52	9,75	66,7
30	64	9	0,071	0,67	4,55	24	0,90	8,44	57,7
35	96	14	0,096	1,35	9,24	26	1,26	17,73	121,2
TOTALE	738	108		4,48	30,66			50,08	342,56

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	472,76
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	3.233,47
4.186	612,06	37,40	255,79	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	411,74
diametro medio cm			28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	3.645,21
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	729,04
(m ³ /ha/anno)			8,60	Ripresa media ha (m ³)	106,59



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. La parte alta della sezione, ove questa viene lambita dalla strada comunale è stata assoggettata per il passato a tagli furtivi i cui esiti lasciano configurare a tratti un bosco ceduo. Man mano che ci si allontana da detta struttura viaria si riducono i tagli furtivi e radica un bosco coetaneiforme. Per condurre alla razionalità l'intera superficie boscata, non si interviene nella'area oggetto di furti. Si rende necessario, tuttavia, un taglio di riordino selvicolturale come di seguito si specifica: si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 25 a 35. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento.. Si dovranno riservare al taglio pochi soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. . La ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2023	6,8396	729,04

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	443		443	443
Camionabile secondaria				
Trattorabile	455		455	455
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
6,8396	6,8396		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	6,8396

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			25	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si ragginge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 3+200 circa, sino a intersecare la sezione 25							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		28,3284	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	5 ad parte	12,8421		TOTALE		28,3284	
4	5 ab	10		CONFINI			
4	17 parte	1,2534		a NORD	Sezioni 20-30		
4	5 aa parte	4,2329		a SUD	Sezione 24		
				a EST	Sezione 21-23-205 e terzi		
			a OVEST	Sezione 26			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	585	Quota Min (m.s.l.m.)	418	Dislivello (m)	167
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			678	pendenza %	25
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale		Impluvio		
Est	Alto versante		Displuvio		X
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		Pianoro-Altopiano		X
Castanetum	Basso versante		Altro		

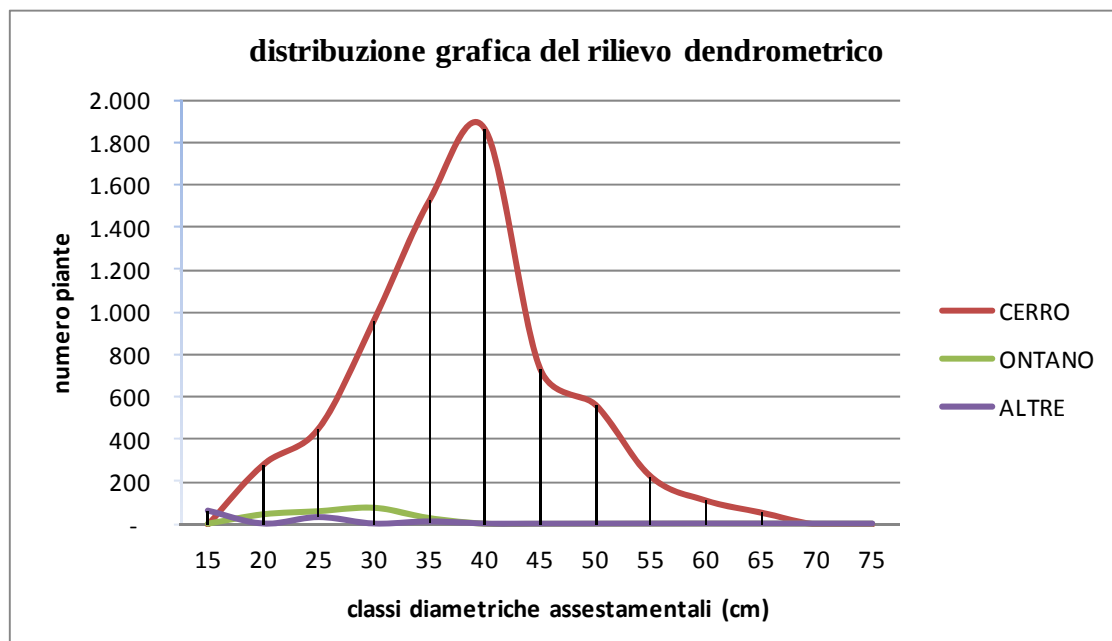
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 95,29% da cerro per il 3,12% da Ontano e 1.59 (carpino-acero) Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 25 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 28,3284	
$\varnothing$	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)						
15	-	-	68	68	0,018	1,22
20	283	48	-	331	0,031	10,27
25	453	64	34	551	0,049	27,02
30	963	82	-	1.045	0,071	74,19
35	1.530	29	11	1.570	0,096	150,71
40	1.870	-	-	1.870	0,126	235,58
45	737	-	-	737	0,159	117,11
50	567	-	-	567	0,196	111,05
55	227	-	-	227	0,238	53,94
60	113	-	-	113	0,283	32,068
65	57	-	-	57	0,332	18,810
70	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	6.799	223	113	7.135	Area basimetrica totale (m ²)	831,97
%	95,29	3,12	1,59	100,00		

* carpino - acero

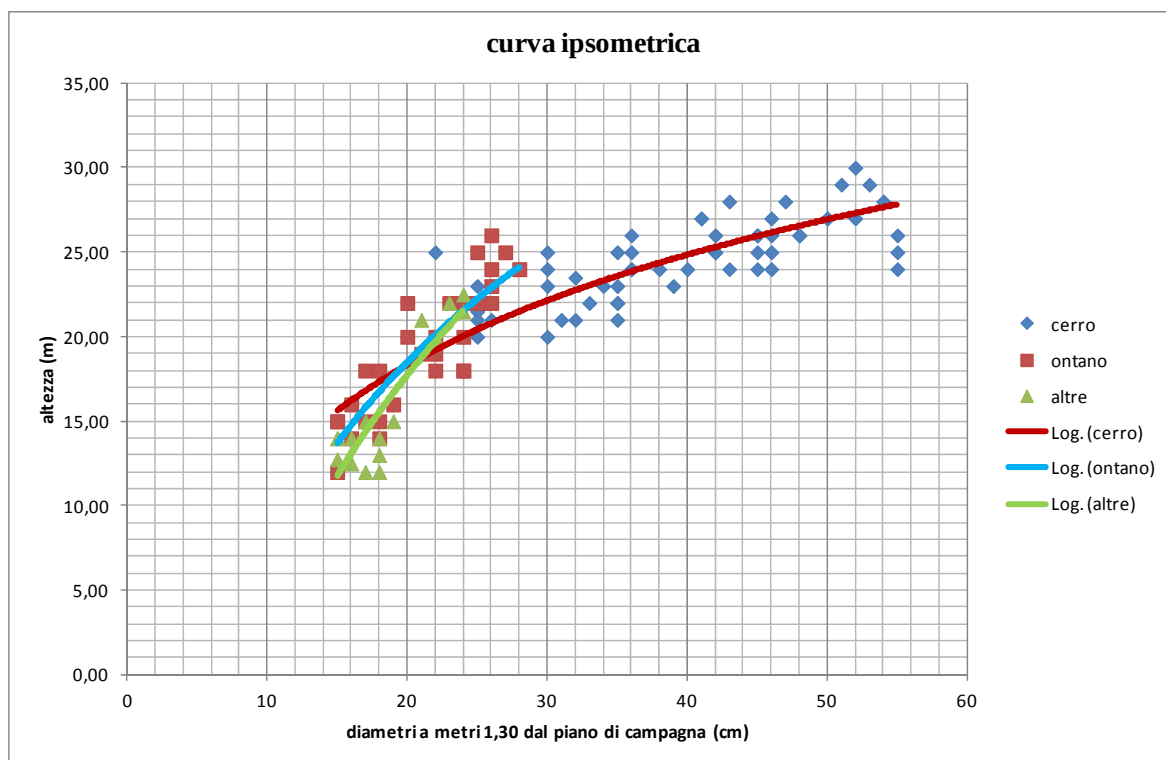
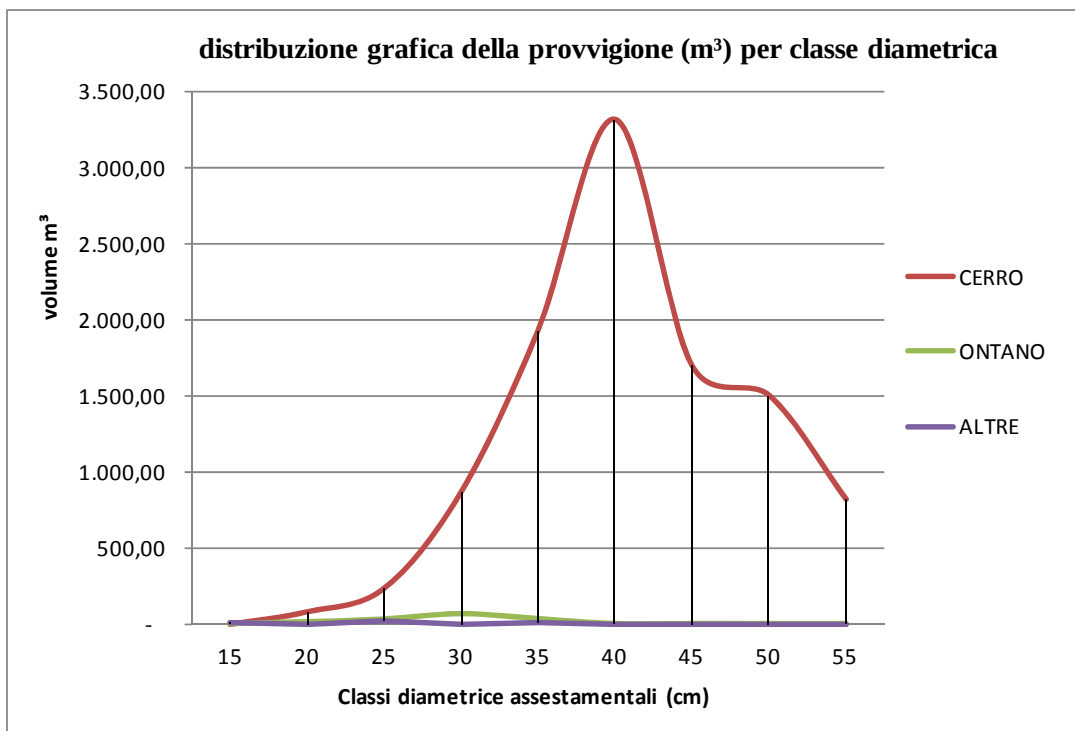


RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	16	0,16	-	-
20	283	10	0,031	0,31	8,78	19	0,29	2,90	82
25	453	16	0,049	0,78	22,21	22	0,52	8,32	236
30	963	34	0,071	2,41	68,38	24	0,90	30,60	867
35	1.530	54	0,096	5,18	146,85	26	1,26	68,04	1.927
40	1.870	66	0,126	8,32	235,58	27	1,77	116,82	3.309
45	737	26	0,159	4,13	117,11	28	2,30	59,80	1.694
50	567	20	0,196	3,92	111,05	29	2,65	53,00	1.501
55	227	8	0,238	1,90	53,94	30	3,62	28,96	820
60	113	4	0,283	1,13	32,07	31	4,85	19,40	550
65	57	2	0,332	0,66	18,81	31	4,73	9,46	268
70	-	-	-	-	-	32	5,10	-	-
75	-	-	-	-	-	32	5,40	-	-
TOTALE	6.799	240		28,76	814,78			397,30	11.254,87

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,16	-	-
20	48	2	0,031	0,05	1,49	19	0,29	0,49	14,0
25	64	2	0,049	0,11	3,14	22	0,52	1,18	33,4
30	82	3	0,071	0,20	5,81	24	0,90	2,60	73,6
35	29	1	0,096	0,10	2,77	26	1,26	1,28	36,4
TOTALE	223	8		0,47	13,21			5,55	157,30

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	68	2,40	0,018	0,04	1,22	16	0,16	0,38	10,88
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	34	1,20	0,049	0,06	1,67	22	0,52	0,62	17,68
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	11	0,40	0,096	0,04	1,09	26	1,26	0,50	14,28
TOTALE	113	4		0,14	3,98			1,51	42,83

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	404,36
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	11.455,00
7.135	251,87	29,37	831,97	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	528,61
diametro medio cm			39	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	11.983,61
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	2.396,72
(m³/ha/anno)			6,22	Ripresa media ha (m³)	84,60



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	24	39

SELVICOLTURA

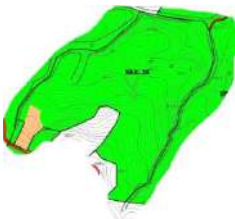
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 50. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie	2019	28,3284	2.396,72

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	789		789	789
Camionabile secondaria				
Trattorabile	675		675	675
Di servizio	mulettere da riattare 1436		1436	1436
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile e della trattorabile - ripristino delle mulettere con sistemazione del sedime ed estrazione delle piante interferenti				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
28,3284	28,3284		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	28,3284

COMPRESA: A - Alto fusto di cerro			Particella forestale n.				26
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 3+200 circa, sino a intersecare la sezione 26							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		22,1131	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,7846	
4	5 ad parte	22,8977		TOTALE		22,8977	
				CONFINI			
				a NORD	Sezioni 20 e terzi		
				a SUD	Sezione 29 e terzi		
				a EST	Sezione 25		
				a OVEST	Sezione 27		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	582	Quota Min (m.s.l.m.)	487	Dislivello (m)	95
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			496	pendenza %	19
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

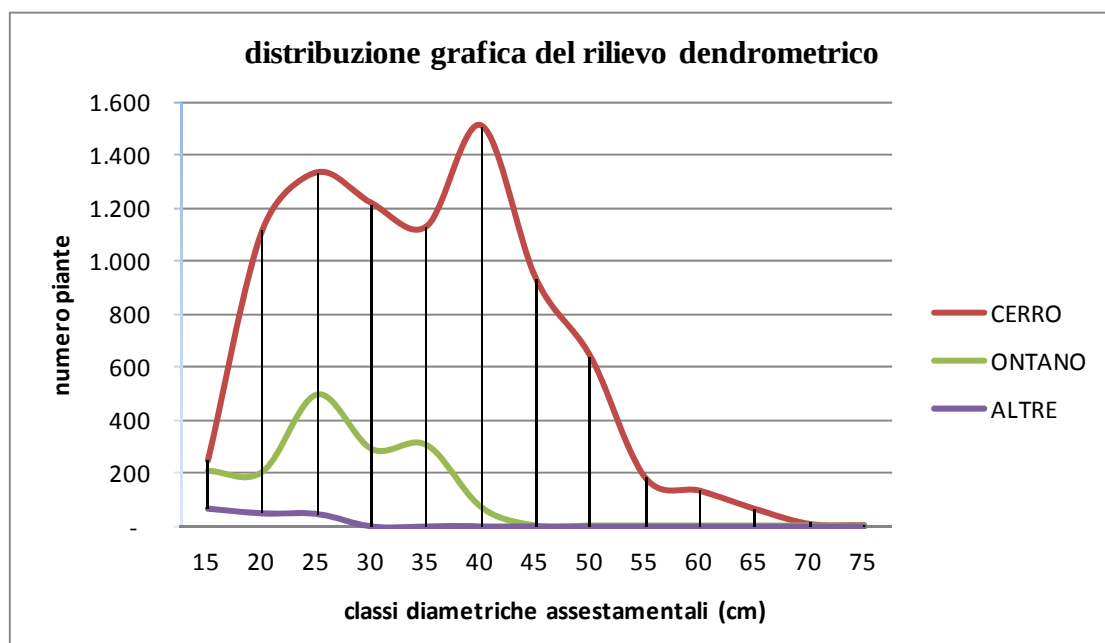
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 83,03% da cerro per il 15,40% da Ontano e 1.56(carpino-acero) Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 26 $\phi \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 22,8977		
ϕ	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)						
15	249	209	66	524	0,018	9,43
20	1.117	205	48	1.371	0,031	42,49
25	1.333	500	46	1.879	0,049	92,09
30	1.216	291	-	1.507	0,071	107,01
35	1.130	307	-	1.437	0,096	137,96
40	1.509	70	-	1.579	0,126	198,95
45	933	-	-	933	0,159	148,27
50	639	-	-	639	0,196	125,31
55	184	-	-	184	0,238	43,89
60	136	-	-	136	0,283	38,37
65	68	-	-	68	0,332	22,51
70	11	-	-	11	0,385	4,24
75	7	-	-	7	0,442	2,92
TOTALE	8.531	1.583	161	10.274	Area basimetrica totale (m ²)	973,44
%	83,03	15,40	1,56	100,00		

* carpino - acero



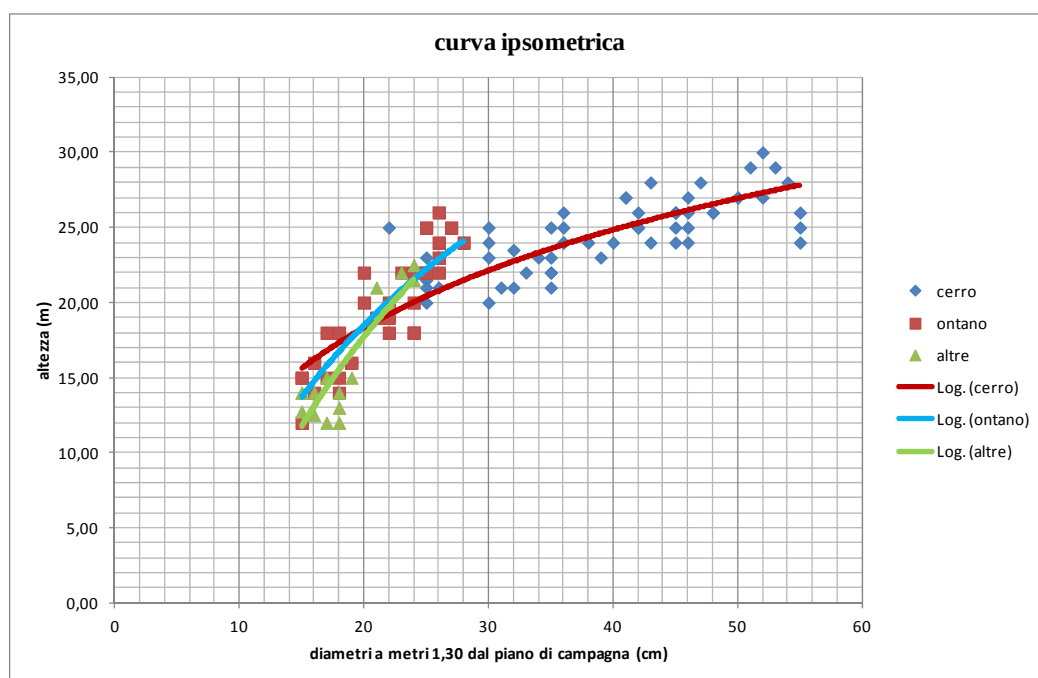
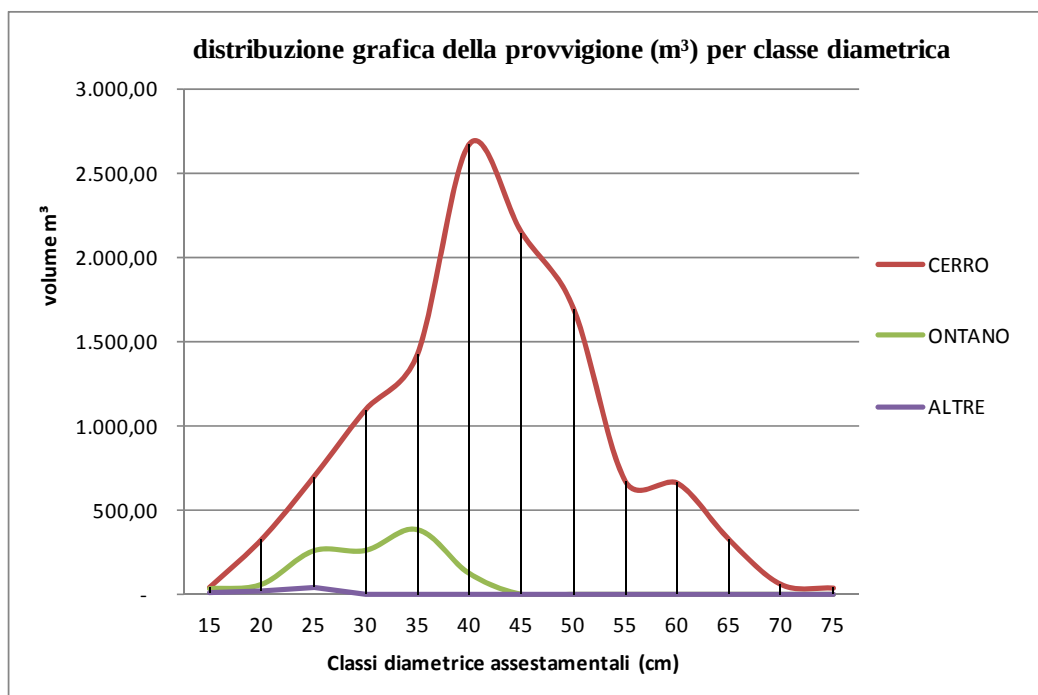
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	249	11,27	0,018	0,20	4,49	16	0,16	1,80	40
20	1.117	50,52	0,031	1,57	34,63	19	0,29	14,65	324
25	1.333	60,28	0,049	2,95	65,32	22	0,52	31,35	693
30	1.216	54,98	0,071	3,90	86,32	24	0,90	49,48	1.094
35	1.130	51,09	0,096	4,90	108,46	26	1,26	64,38	1.424
40	1.509	68,24	0,126	8,60	190,13	27	1,77	120,78	2.671
45	933	42,17	0,159	6,71	148,27	28	2,30	96,99	2.145
50	639	28,91	0,196	5,67	125,31	29	2,65	76,62	1.694
55	184	8,34	0,238	1,98	43,89	30	3,62	30,19	668
60	136	6,13	0,283	1,74	38,37	31	4,85	29,74	658
65	68	3,07	0,332	1,02	22,51	31	4,73	14,50	321
70	11	0,50	0,385	0,19	4,24	32	5,10	2,54	56
75	7	0,30	0,442	0,13	2,92	32	5,40	1,61	36
TOTALE	8.531	386		39,56	874,85			534,63	11.822,32

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	209	9	0,018	0,17	3,76	16	0,16	1,51	33,4
20	205	9	0,031	0,29	6,36	19	0,29	2,69	59,5
25	500	23	0,049	1,11	24,51	22	0,52	11,76	260,1
30	291	13	0,071	0,94	20,69	24	0,90	11,86	262,2
35	307	14	0,096	1,33	29,50	26	1,26	17,51	387,2
40	70	3	0,126	0,40	8,82	27	1,77	5,60	123,9
TOTALE	1.583	72		4,23	93,63			50,93	1.126,30

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	66	2,98	0,018	0,05	1,19	15	0,12	0,36	7,92
20	48	2,19	0,031	0,07	1,50	20	0,32	0,70	15,49
25	46	2,09	0,071	0,15	3,28	22	0,90	1,88	41,58
TOTALE	161	7		0,27	5,97			2,94	64,99

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	588,50
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	13.013,61
10.274	464,63	44,07	974,45	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	743,63
diametro medio cm			35	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	13.757,24
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			8,41	RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	2.751,45
				Ripresa media ha (m³)	124,43



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	70	24	35

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 50. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di semmentazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie	2020	22,1131	2.751,45

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 987		987	987

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

ripristino delle mulattiera con sistemazione del sedime e estrazione delle piante interferenti

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
22,1131	22,1131		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	22,1131

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			27	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbocca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice la stessa si percorre per km 3+200 circa, sino a intersecare la sezione 26							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		19,2067	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,8643	
4	5 ad parte	20,071		TOTALE		20,0710	
				CONFINI			
				a NORD	Proprietà di terzi		
				a SUD	Sezione 28		
				a EST	Sezione 25		
				a OVEST	Sezione 26		

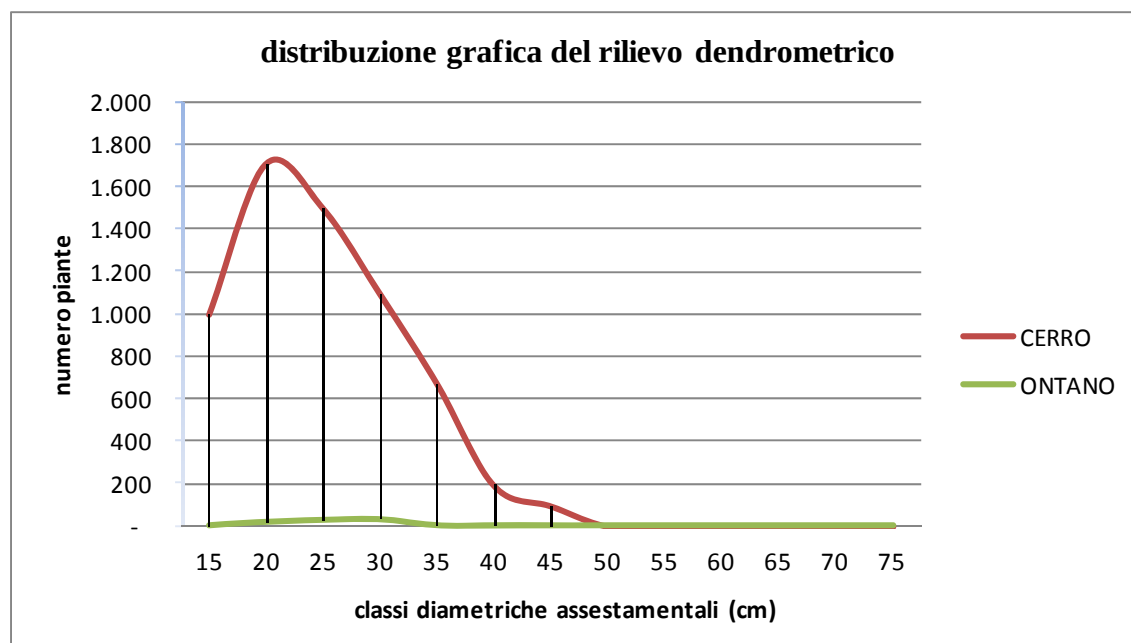
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	617	Quota Min (m.s.l.m.)	525	Dislivello (m)	92
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)			446	pendenza %	21
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	92	arbustiva (%)	3	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 98,73% da cerroie 1.27 ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 27 $\phi \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 20,0710		
ϕ	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)							
15	999	-	-	-	999	0,018	17,98
20	1.709	-	19	-	1.729	0,031	53,59
25	1.498	-	29	-	1.527	0,049	74,82
30	1.095	-	33	-	1.127	0,071	80,05
35	672	-	-	-	672	0,096	64,53
40	192	-	-	-	192	0,126	24,20
45	96	-	-	-	96	0,159	15,27
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	6.261	-	81	-	6.342	Area basimetrica totale (m ²)	330,44
%	98,73	-	1,27	-	100,00		



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	999	52	0,018	0,94	17,98	16	0,16	8,32	160
20	1.709	89	0,031	2,76	52,99	19	0,29	25,81	496
25	1.498	78	0,049	3,82	73,41	22	0,52	40,56	779
30	1.095	57	0,071	4,05	77,73	24	0,90	51,30	985
35	672	35	0,096	3,36	64,53	26	1,26	44,10	847
40	192	10	0,126	1,26	24,20	27	1,77	17,70	340
45	96	5	0,159	0,80	15,27	28	2,30	11,50	221
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.261	326		16,98	326,11			199,29	3.827,70

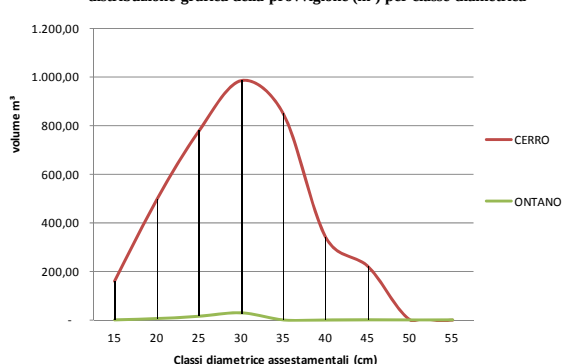
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	19	1	0,031	0,03	0,60	19	0,29	0,29	5,6
25	29	2	0,049	0,07	1,41	22	0,52	0,78	15,0
30	33	2	0,071	0,12	2,32	24	0,90	1,53	29,4
TOTALE	81	4		0,23	4,33			2,60	49,94

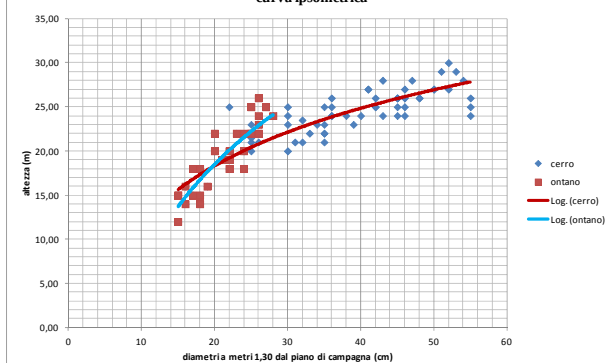
DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	201,89
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	3.877,64
6.342	330,20	17,20	330,44	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	non quantizzato
diametro medio cm		26		PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m ³ /ha/anno)		3,67		RIPRESA (m ³)	non quantizzato

distribuzione grafica della provvigione (m³) per classe diametrica


curva ipsometrica



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	22	26

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza		19,2067	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	925		925	925
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
19,2067			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	19,2067

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			28	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre sino a intersecare la sezione 28							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		8,4466	
foglio		particella	superficie	IMPRODUTTIVA			
4	5 ad parte	5,3576		TOTALE		8,4466	
4	13	2,993		CONFINI			
4	41	0,096		a NORD	Sezione 27		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Sezione 27		
				a OVEST	Vallone tempa delle forche		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	693	Quota Min (m.s.l.m.)	617	Dislivello (m)	76
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			438	pendenza %	17
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale		Impluvio		
Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		Pianoro-Altopiano		X
Castanetum	Basso versante		Altro		

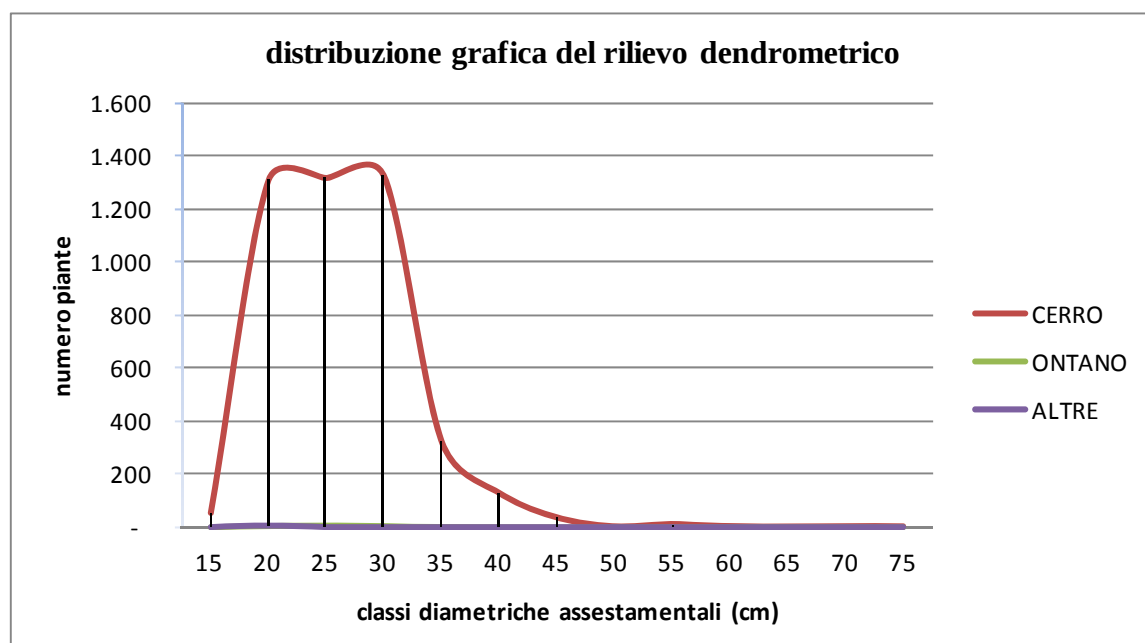
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	92	arbustiva (%)	3	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 98,27% da cerro e 0,39 % ontano e 0,34% (acero-carpino) Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 28 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 8,4466	
$\varnothing$	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	51	-	-	51	0,018	0,91
20	1.309	5	5	1.319	0,031	40,90
25	1.318	8	-	1.326	0,049	64,98
30	1.326	4	-	1.330	0,071	94,45
35	321	-	-	321	0,096	30,81
40	127	-	-	127	0,126	15,96
45	34	-	-	34	0,159	5,37
50	-	-	-	-	0,196	-
55	8	-	-	8	0,238	2,01
60	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	4.494	18	5	4.516	Area basimetrica totale (m ²) 255,40	
%	99,50	0,39	0,11	100,00		

* acero-carpino



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	51	6	0,018	0,11	0,91	16	0,16	0,96	8
20	1.309	155	0,031	4,81	40,59	19	0,29	44,95	380
25	1.318	156	0,049	7,64	64,57	22	0,52	81,12	685
30	1.326	157	0,071	11,15	94,15	24	0,90	141,30	1.194
35	321	38	0,096	3,65	30,81	26	1,26	47,88	404
40	127	15	0,126	1,89	15,96	27	1,77	26,55	224
45	34	4	0,159	0,64	5,37	28	2,30	9,20	78
50	-	-	0,196	-	-	-	-	-	-
55	8	1	0,238	0,24	2,01	30	3,62	3,62	31
TOTALE	4.494	532		30,12	254,38			355,58	3.003,44

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	5	0,6	0,031	0,02	0,16	19	0,29	0,17	1,5
25	8	1,0	0,049	0,05	0,41	22	0,52	0,52	4,4
30	4	0,5	0,071	0,04	0,30	24	0,90	0,45	3,8
TOTALE	18	2		0,10	0,87			1,14	9,66

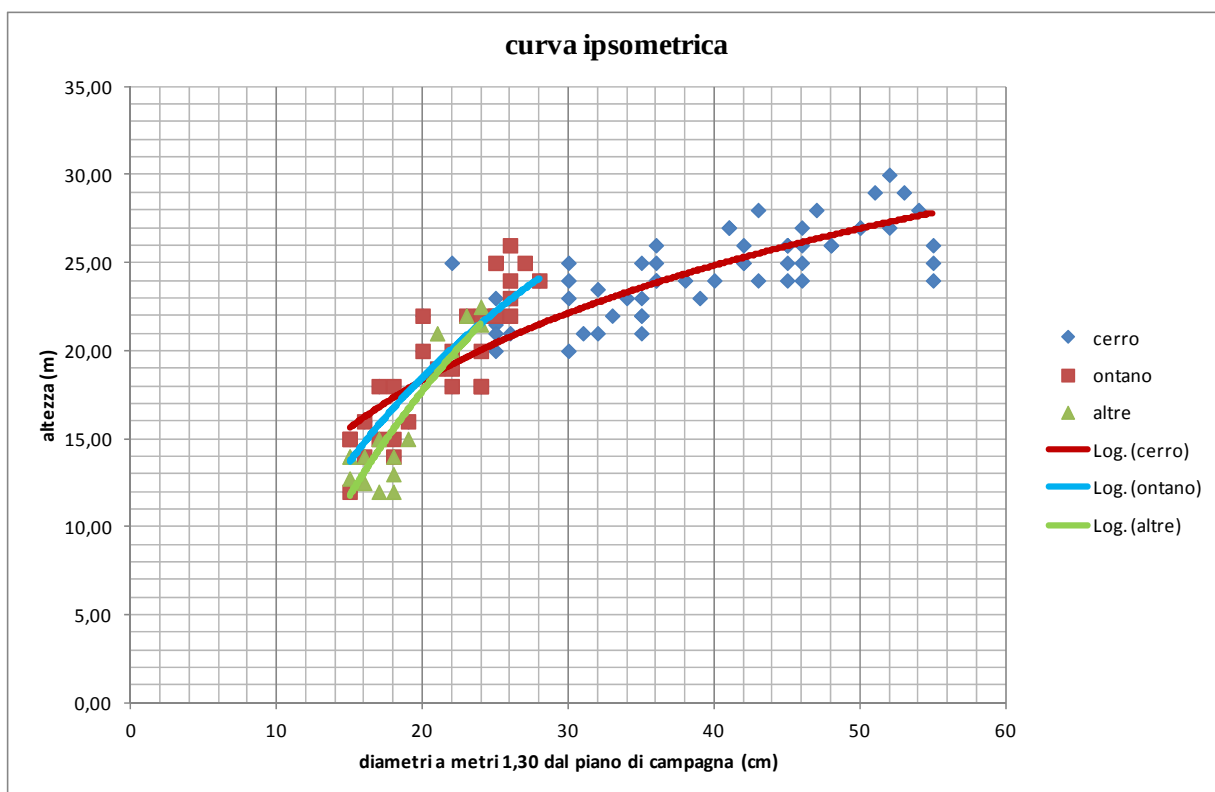
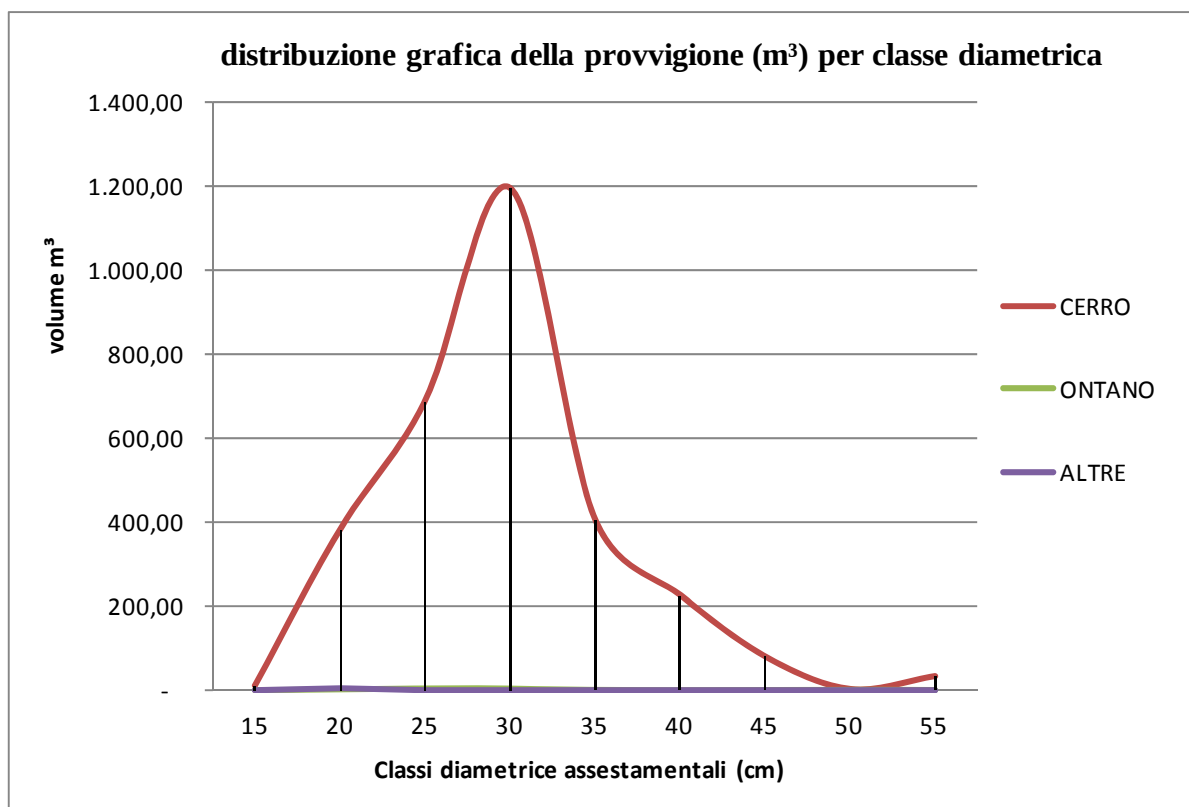
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	5	0,60	0,031	0,02	0,16	20	0,32	0,19	1,62
TOTALE	5	1		0,02	0,16			0,19	1,62

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	356,92
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	3.014,73
4.516	534,70	30,24	255,41	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			6,49	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	22	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		8,4466	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	375		375	375
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
8,4466			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	8,4466

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			29	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si raggiunge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzillo si imbecca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice chesi segue per km 3+200 circa, sino a intersecare la sezione 29							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		6,8016	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	5 ad parte	6,8016		TOTALE		6,8016	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 26		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezioni 27-28		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	670	Quota Min (m.s.l.m.)	550	Dislivello (m)	120
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			438	pendenza %	27
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

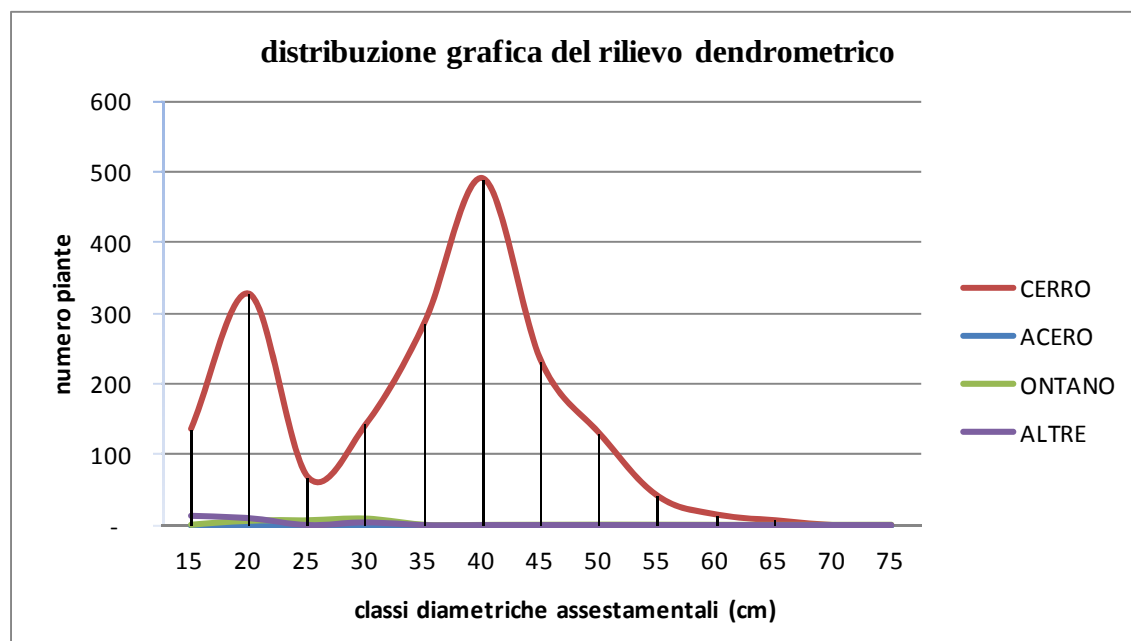
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbidity) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)				
arborea (%)	92	arbustiva (%)	3	erbacea (%)
la biocenosi arborea è costituita per il 97,28% da cerro e 1,27 % ontano e 1,45% (acero-carpino) Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.				
CLASSE DI I FERTILITA'				MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 29 $\phi \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 6,8016		
ϕ	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	136	-	-	14	150	0,018	2,69
20	326	-	7	10	343	0,031	10,65
25	68	-	7	-	75	0,049	3,70
30	143	-	10	4	157	0,071	11,16
35	286	-	-	-	286	0,096	27,42
40	490	-	-	-	490	0,126	61,70
45	231	-	-	-	231	0,159	36,77
50	129	-	-	-	129	0,196	25,33
55	41	-	-	-	41	0,238	9,71
60	15	-	-	-	15	0,283	4,235
65	7	-	-	-	7	0,332	2,258
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	1.872	-	24	28	1.924	Area basimetrica totale (m²)	195,63
%	97,28	-	1,27	1,45	100,00		

* carpino-acero



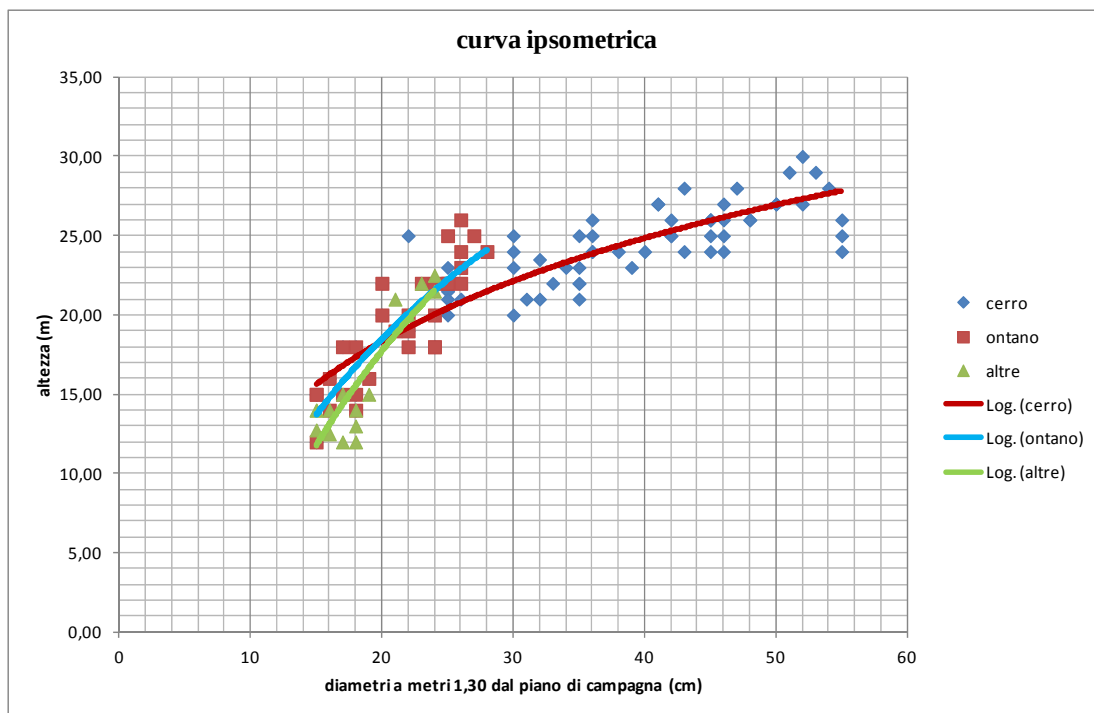
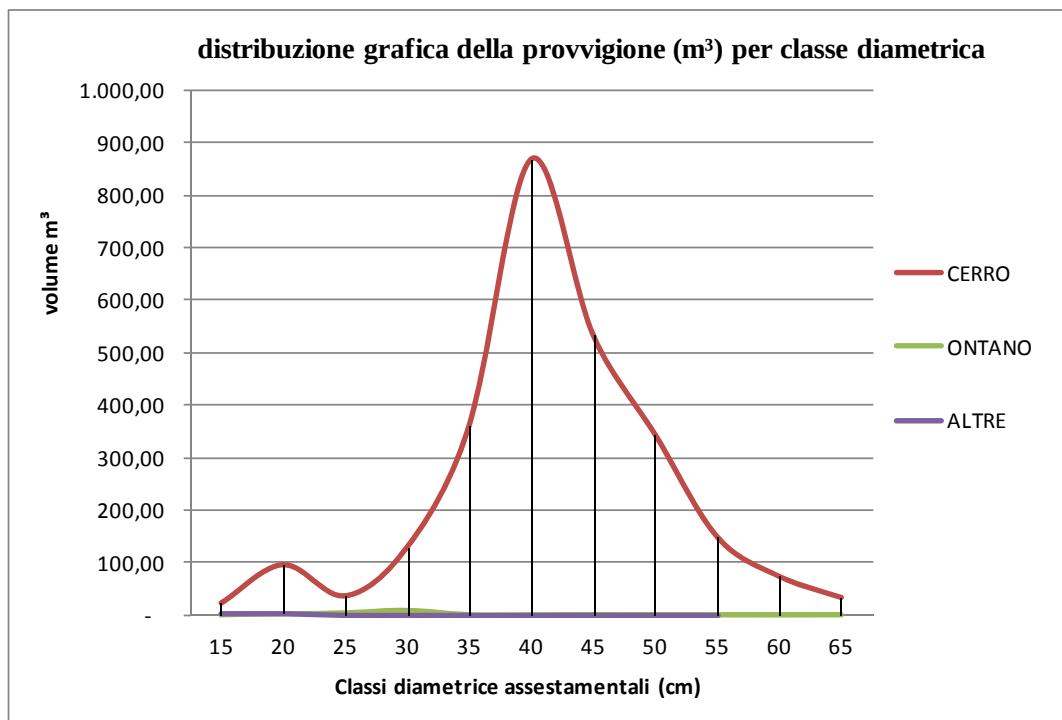
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	136	20	0,018	0,36	2,45	16	0,16	3,20	22
20	326	48	0,031	1,49	10,12	19	0,29	13,92	95
25	68	10	0,049	0,49	3,33	22	0,52	5,20	35
30	143	21	0,071	1,49	10,14	24	0,90	18,90	129
35	286	42	0,096	4,03	27,42	26	1,26	52,92	360
40	490	72	0,126	9,07	61,70	27	1,77	127,43	867
45	231	34	0,159	5,41	36,77	28	2,30	78,20	532
50	129	19	0,196	3,72	25,33	29	2,65	50,35	342
55	41	6	0,238	1,43	9,71	30	3,62	21,72	148
60	15	2	0,283	0,62	4,23	31	4,85	10,67	73
65	7	1	0,332	0,33	2,26	31	4,73	4,73	32
TOTALE	1.872	275		28,44	193,48			387,23	2.633,92

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,16	-	-
20	7	1	0,031	0,03	0,21	19	0,29	0,29	2,0
25	7	1	0,049	0,05	0,37	22	0,52	0,57	3,9
30	10	1	0,071	0,11	0,72	24	0,90	1,35	9,2
TOTALE	24	4		0,19	1,30			2,21	15,05

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	14	2,00	0,018	0,04	0,24	16	0,16	0,32	2,18
20	10	1,50	0,031	0,05	0,32	19	0,29	0,43	2,96
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	4	0,60	0,071	0,04	0,29	24	0,90	0,54	3,67
TOTALE	28	4		0,13	0,85			1,29	8,81

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	390,74
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	2.657,77
1.924	282,89	28,76	195,63		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	113,90
diametro medio cm				36	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	2.771,68
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m ³ /ha/anno)				5,58	RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	554,34



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	70	23	36

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 30 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di semenzatura. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2019	6,8016	554,34

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	252		252	252
Camionabile secondaria				
Trattorabile	470		470	470
Di servizio				

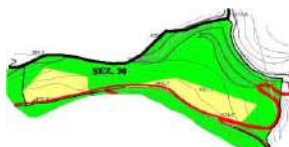
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
6,8016	6,8016		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	6,8016

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			30	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " Triglio " si percorre la comunale sterrara per Km sezione 0+950 che termina sul confine Est della Sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		6,2903	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,3301	
4	5aa parte	8,5204		TOTALE		8,6204	
				CONFINI			
				a NORD	Comune di Laurino		
				a SUD	Sezione 20		
				a EST	Sezioni 25-205		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

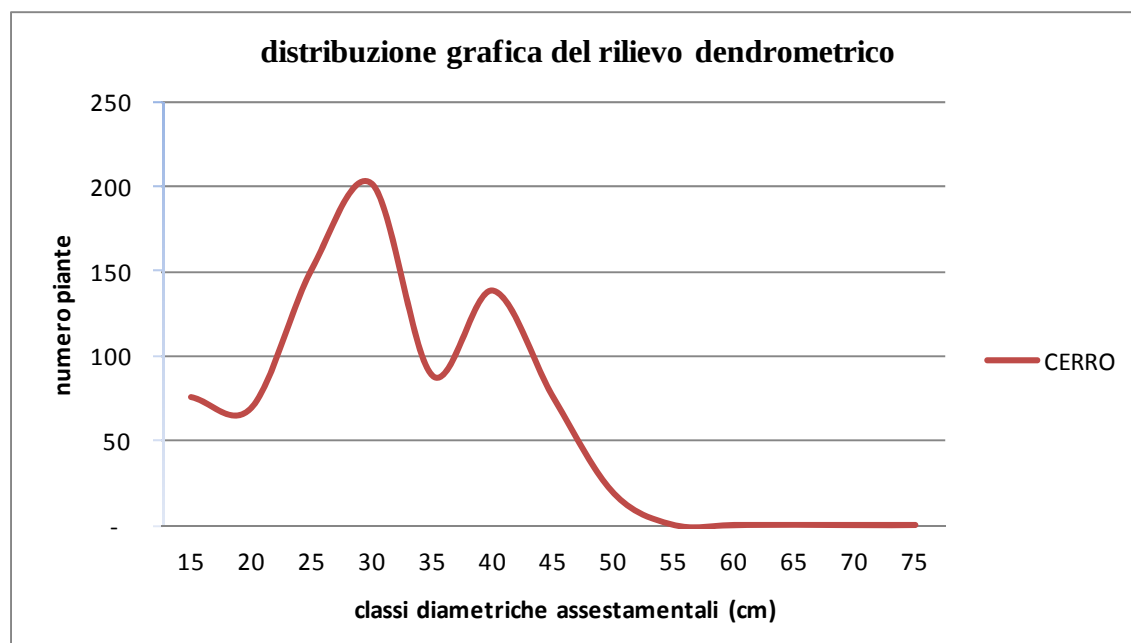
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	415	Quota Min (m.s.l.m.)	381	Dislivello (m)	34
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			280	pendenza %	12,14
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Caastanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

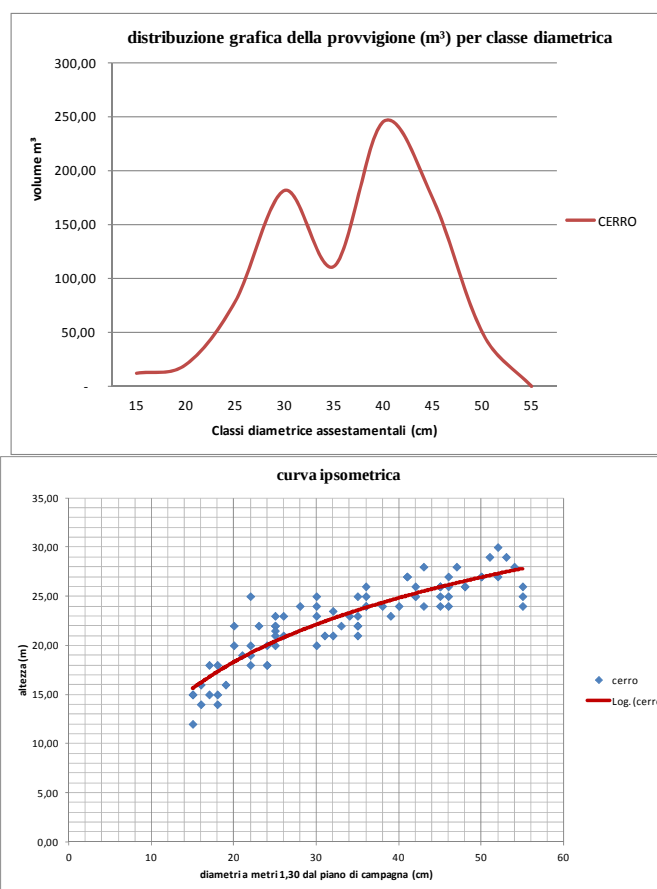
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	92	arbustiva (%)	3	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da cerro. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 30 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 6,2903	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)							
15	75	-	-	-	75	0,018	1,36
20	69	-	-	-	69	0,031	2,14
25	151	-	-	-	151	0,049	7,40
30	201	-	-	-	201	0,071	14,29
35	88	-	-	-	88	0,096	8,45
40	138	-	-	-	138	0,126	17,44
45	75	-	-	-	75	0,159	12,00
50	19	-	-	-	19	0,196	3,70
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	818	-	-	-	818	Area basimetrica totale (m ²)	66,78
%	100,00	-	-	-	100,00		



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	75	12	0,018	0,22	1,36	16	0,16	1,92	12
20	69	11	0,031	0,34	2,14	19	0,29	3,19	20
25	151	24	0,049	1,18	7,40	22	0,52	12,48	79
30	201	32	0,071	2,27	14,29	24	0,90	28,80	181
35	88	14	0,096	1,34	8,45	26	1,26	17,64	111
40	138	22	0,126	2,77	17,44	27	1,77	38,94	245
45	75	12	0,159	1,91	12,00	28	2,30	27,60	174
50	19	3	0,196	0,59	3,70	29	2,65	7,95	50
TOTALE	818	130		10,62	66,78			138,52	871,33
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale		Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		138,52		
			ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)		871,33		
818		130,00	10,62	66,78	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)			non quantizzato	
diametro medio cm				32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)			non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO									
(m³/ha/anno)				6,80	RIPRESA (m³)			non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		6,2903	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	350		350	350
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			65	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da contrada " Acqua fredda" si percorre per circa Km 0+700 un sentiero che giunge nel vertice Nord della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		12,2297	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
30	7	2,9456		TOTALE		12,2297	
17	39	2,845		CONFINI			
17	46	5,9546		a NORD	proprietà di terzi		
17	47	0,4845		a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	proprietà di terzi		
			a OVEST	proprietà di terzi			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	726	Quota Min (m.s.l.m.)	534	Dislivello (m)	192
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			350	pendenza %	55
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
ovest		Crinale		Impluvio	X
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		X		Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

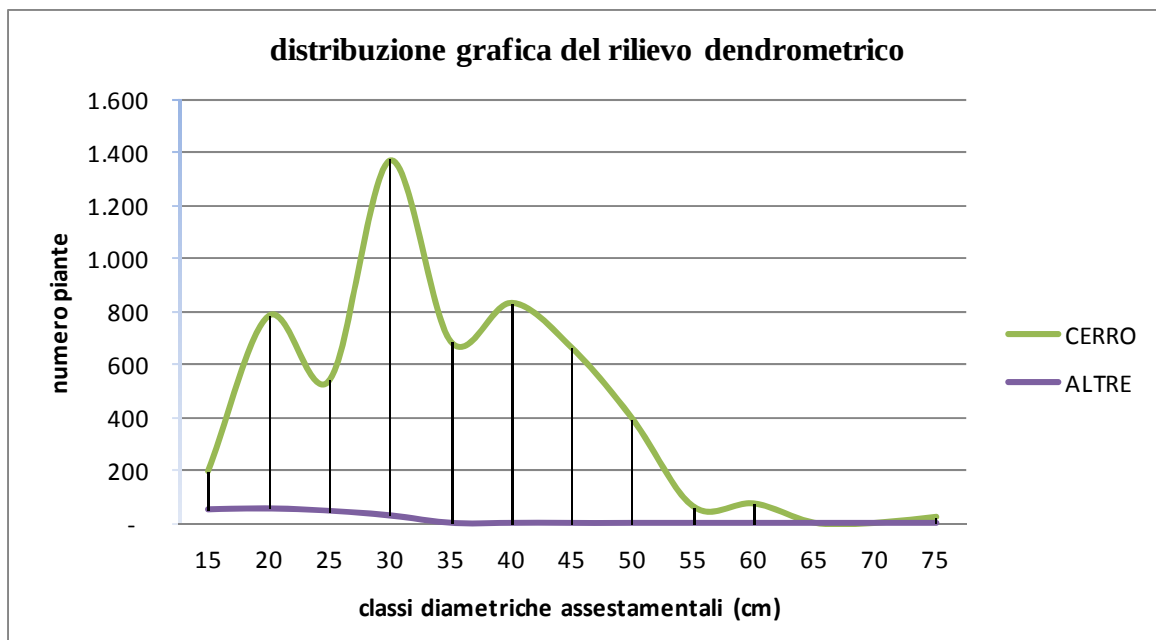
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 96,81% da cerro; 3,19% (ontano-castagno-carpino-frassino). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:			cavalletamento totale sez 65 Ø ≥ 15 cm - superficie produttiva ha 12,2297		
Ø	SPECIE			area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	196	53	248	0,018	4,47
20	783	56	839	0,031	26,01
25	538	46	585	0,049	28,64
30	1.370	29	1.399	0,071	99,33
35	685	-	685	0,096	65,75
40	832	-	832	0,126	104,78
45	660	-	660	0,159	105,00
50	391	-	391	0,196	76,70
55	61	-	61	0,238	14,55
60	73	-	73	0,283	20,766
65	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	0,385	-
75+	23	-	23	0,442	10,166
TOTALE	5.612	184	5.796	Area basimetrica totale (m²)	556,18
%	96,83	3,17	100,00		

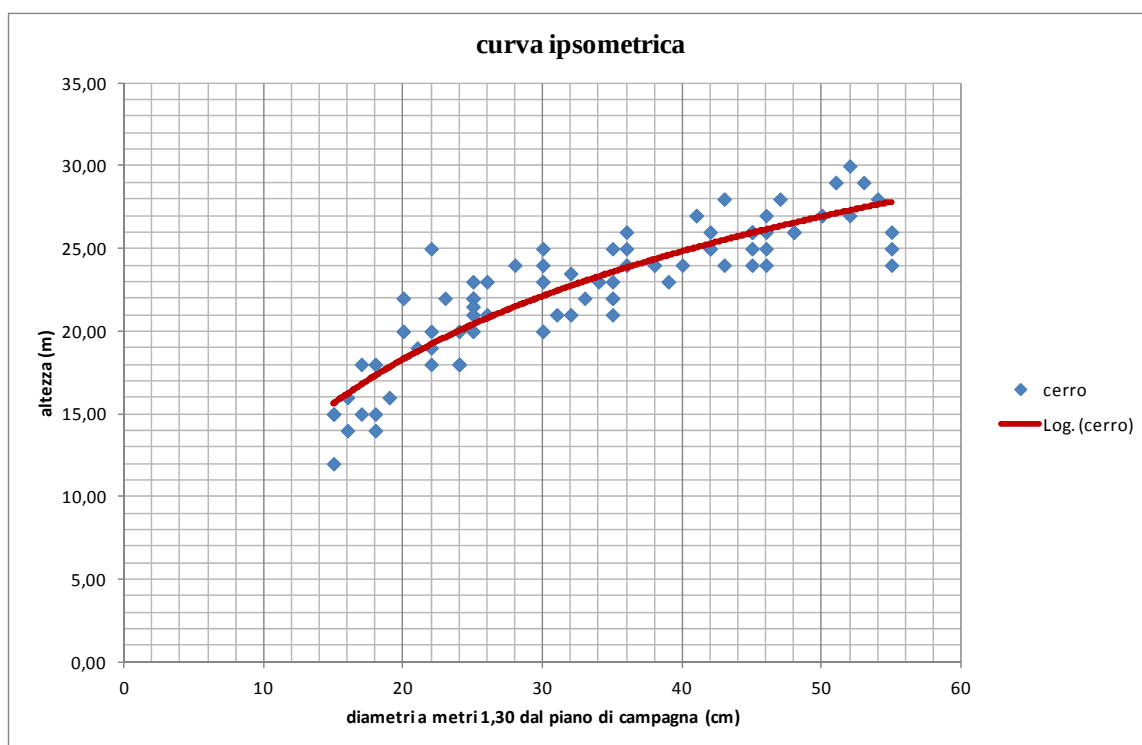
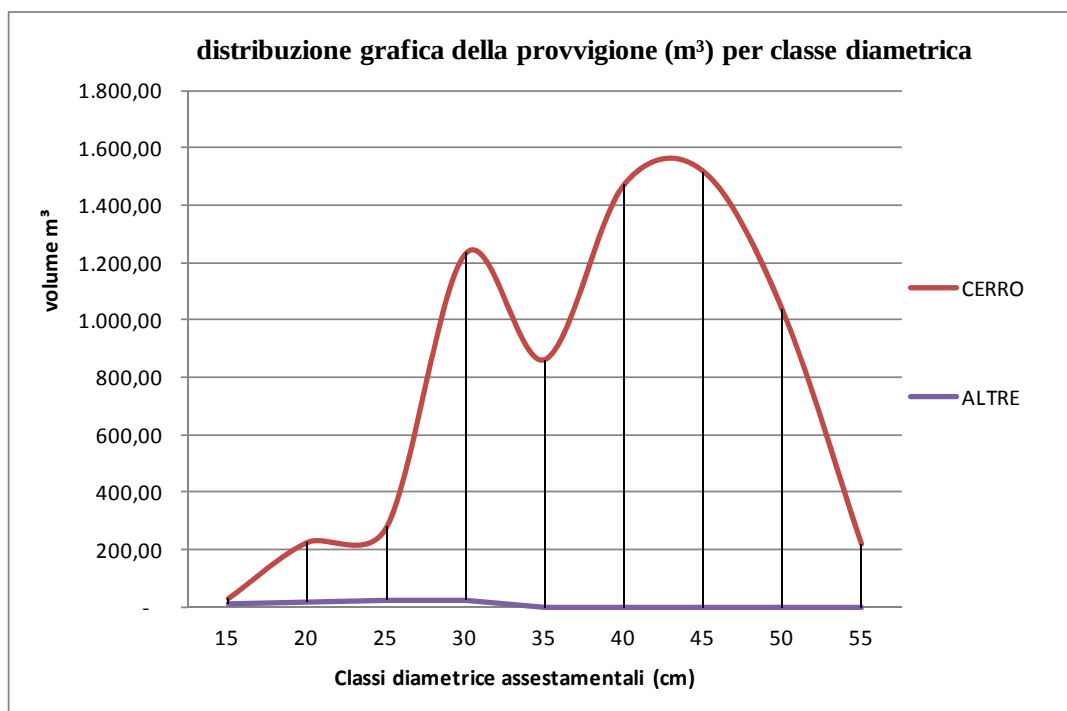
*ontano-castagno-frassino-carpino



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	196	16	0,018	0,16	3,52	16	0,16	2,56	31
20	783	64	0,031	0,29	24,26	19	0,29	18,56	227
25	538	44	0,049	0,52	26,37	22	0,52	22,88	280
30	1.370	112	0,071	0,90	97,25	24	0,90	100,80	1.233
35	685	56	0,096	1,26	65,75	26	1,26	70,56	863
40	832	68	0,126	1,77	104,78	27	1,77	120,36	1.472
45	660	54	0,159	2,30	105,00	28	2,30	124,20	1.519
50	391	32	0,196	2,65	76,70	29	2,65	84,80	1.037
55	61	5	0,238	3,62	14,55	30	3,62	18,10	221
60	73	6	0,283	4,85	20,77	31	4,85	29,10	356
65	-	-	0,332	4,73	-	-	-	-	-
70	-	-	0,385	5,10	-	-	-	-	-
75	23	2	0,442	5,40	10,17	32	5,40	10,16	124
TOTALE	5.612	459		33,55	549,13			602,08	7.363,20

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	53	4,30	0,018	0,08	0,95	16	0,16	0,69	8,41
20	56	4,60	0,031	0,14	1,74	19	0,29	1,33	16,31
25	46	3,76	0,049			22	0,52	1,96	23,92
30	29	2,37	0,071	0,17	2,06	24	0,90	2,13	26,10
TOTALE	184	15		0,39	4,75			6,11	74,75

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	608,19
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	7.437,95
5.796	473,91	33,94	553,88	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	686,58
diametro medio cm			35	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	8.124,53
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.624,91
(m ³ /ha/anno)			9,36	Ripresa media ha (m ³)	132,87



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	23	35

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 25 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2022	12,2297	1.624,91

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio	mulattiera da riattare 780		780	780
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della vecchia mulattiera con sistemazione del sedime e taglio della vegetazione				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
12,2297			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	12,2297

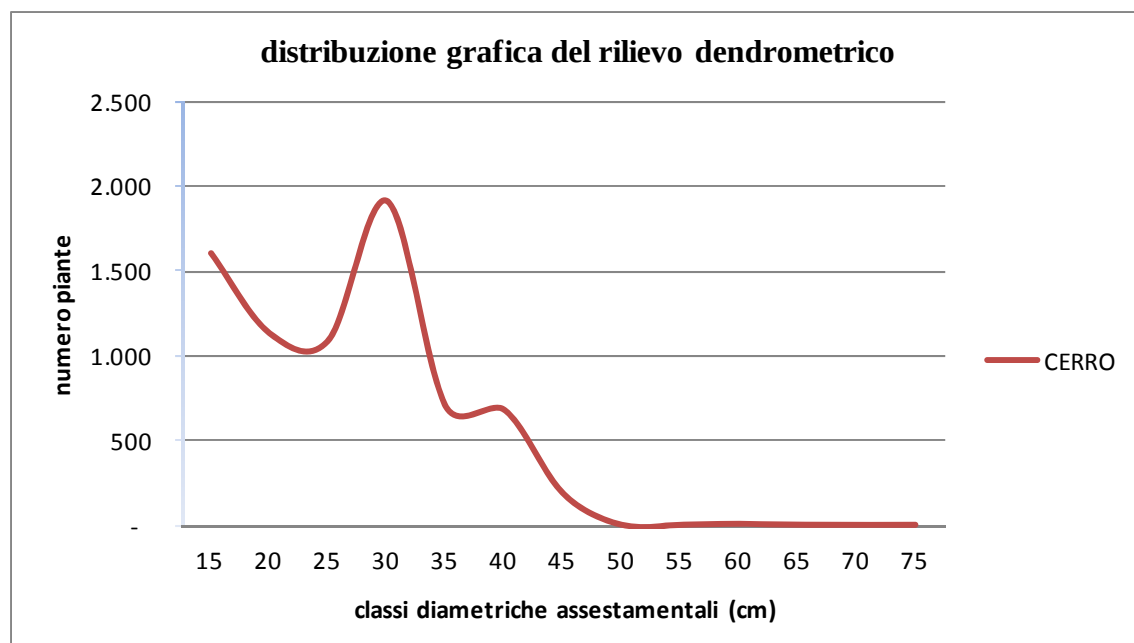
COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			82		
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2	
				C1	C2	D	Fuori Parco	
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni						
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE								
RAGGIUNGIBILITA'								
Dalle Croci di Rofrano si percorre la strada statale che costeggia la Raia del Pedale in direzione Rofrano per Km 7+500 circa								
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)				
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		10,2684		
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		15,1318		
2	105	0,4062		TOTALE		25,4002		
2	104	0,226		CONFINI				
2	32aa	7,6		a NORD	Sezione 26			
2	32ab	2,5373		a SUD	Proprietà di terzi			
2	48	5,5108		a EST	Proprietà di terzi			
2	47	2,092		a OVEST	Sezioni 27-28			
2	44	2,86						
2	43	4,082						
2	42	0,0859						
ALTIMETRIA								
Quota Max (m.s.l.m.)		480	Quota Min (m.s.l.m.)		400	Dislivello (m)		
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)					475	pendenza %		
ESPOSIZIONE			GIACITURA - OROGRAFIA					
Ovest			Crinale			Impluvio		
			Alto versante			Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA			Medio Versante			Pianoro-Altopiano	X	
Castanetum			Basso versante			Altro		

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da cerro. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo, nell'ambito dell'insediamento arboreo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 82 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 10,2684		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.602	-	-	-	1.602	0,018	28,83
20	1.130	-	-	-	1.130	0,031	35,02
25	1.088	-	-	-	1.088	0,049	53,33
30	1.910	-	-	-	1.910	0,071	135,60
35	698	-	-	-	698	0,096	67,03
40	678	-	-	-	678	0,126	85,39
45	185	-	-	-	185	0,159	29,39
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	6	-	-	-	6	0,283	1,744
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	7.297	-	-	-	7.297	Area basimetrica totale (m ²)	436,34
%	100,00	-	-	-	100,00		

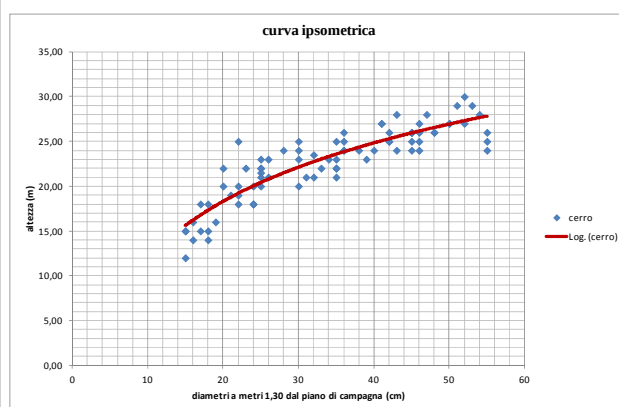
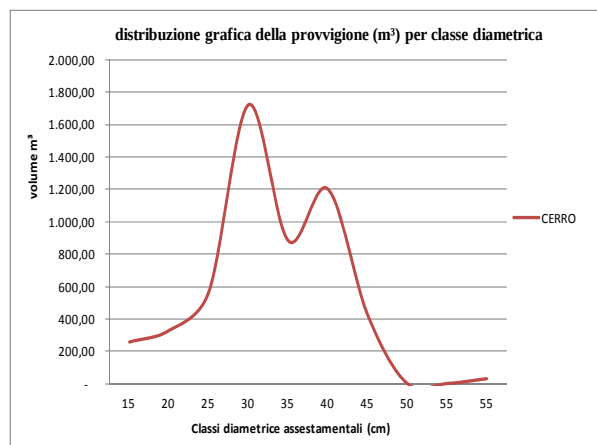


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.602	156	0,018	2,81	28,83	16	0,16	24,96	256
20	1.130	110	0,031	3,41	35,02	19	0,29	31,90	328
25	1.088	106	0,049	5,19	53,33	22	0,52	55,12	566
30	1.910	186	0,071	13,21	135,60	24	0,90	167,40	1.719
35	698	68	0,096	6,53	67,03	26	1,26	85,68	880
40	678	66	0,126	8,32	85,39	27	1,77	116,82	1.200
45	185	18	0,159	2,86	29,39	28	2,30	41,40	425
50	-	-	0,196	-	-	29	2,65	-	-
55	-	-	0,238	-	-	30	3,62	-	-
60	6	1	0,283	0,17	1,74	31	4,85	2,91	30
TO TALE	7.297	710		42,32	434,60			526,19	5.403,13

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	526,19
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	5.403,13
7.297	710,60	42,32	434,60	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	581,88
diametro medio cm			28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	5.985,00
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.197,00
(m ³ /ha/anno)			8,10	Ripresa media ha (m ³)	116,57



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	23	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di preparazione alla semina. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie	2023	10,2684	1197

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	378		378	378
Di servizio				

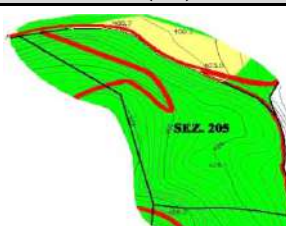
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
10,2684			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	10,2684

COMPRESA: A - Alto fusto di Cerro			Particella forestale n.			205	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dall'abitato di Rofrano si ragginge la frazione san Menale da cui all'incrocio con casa Pozzilo si imbocca la strada sterrata comunale che giunge sino a bosco del Salice che si percorre per km 2+700 circa, sino a intersecare la sezione 205							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		7,6141	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
4	5aa parte	7,6141		TOTALE		7,6141	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 26		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezioni 27-28		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	670	Quota Min (m.s.l.m.)	550	Dislivello (m)	120
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			438	pendenza %	27
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

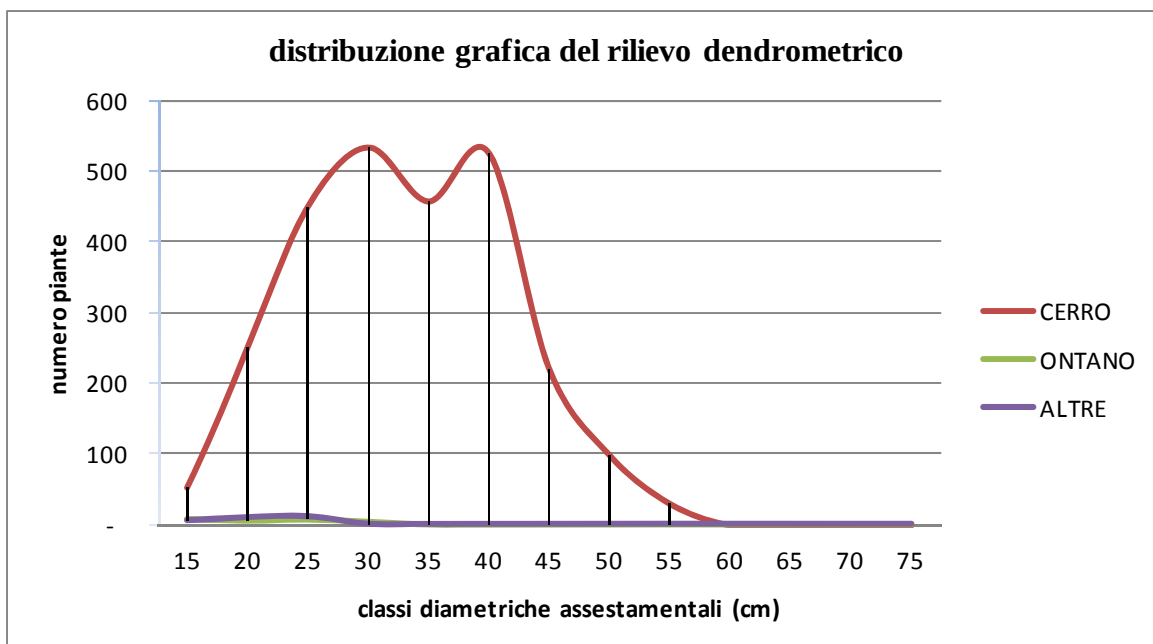
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	92	arbustiva (%)	3	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 98,12% da cerro e 0,88 % ontano e 1,00% (acero-carpino) Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 205 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 7,6141	
$\varnothing$	SPECIE				area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	53	8	5	66	0,018	1,19
20	251	5	10	266	0,031	8,26
25	449	7	11	468	0,049	22,91
30	533	4	-	537	0,071	38,11
35	457	-	-	457	0,096	43,86
40	525	-	-	525	0,126	66,20
45	221	-	-	221	0,159	35,11
50	99	-	-	99	0,196	19,40
55	30	-	-	30	0,238	7,25
60	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	2.619	24	27	2.670	Area basimetrica totale (m²)	242,29
%	98,12	0,88	1,00	100,00		

* acero-carpino



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	53	7	0,018	0,13	0,96	16	0,16	1,12	9
20	251	33	0,031	1,02	7,79	19	0,29	9,57	73
25	449	59	0,049	2,89	22,01	22	0,52	30,68	234
30	533	70	0,071	4,97	37,84	24	0,90	63,00	480
35	457	60	0,096	5,76	43,86	26	1,26	75,60	576
40	525	69	0,126	8,69	66,20	27	1,77	122,13	930
45	221	29	0,159	4,61	35,11	28	2,30	66,70	508
50	99	13	0,196	2,55	19,40	29	2,65	34,45	262
55	30	4	0,238	0,95	7,25	30	3,62	14,48	110
TOTALE	2.619	344		31,58	240,42			417,73	3.180,64

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	8	1	0,018	0,02	0,14	16	0,16	0,16	1,2
20	5	1	0,031	0,02	0,17	19	0,29	0,20	1,5
25	7	1	0,049	0,04	0,34	22	0,52	0,47	3,6
30	4	1	0,071	0,04	0,27	24	0,90	0,45	3,4
TOTALE	24	3		0,12	0,91			1,28	9,75

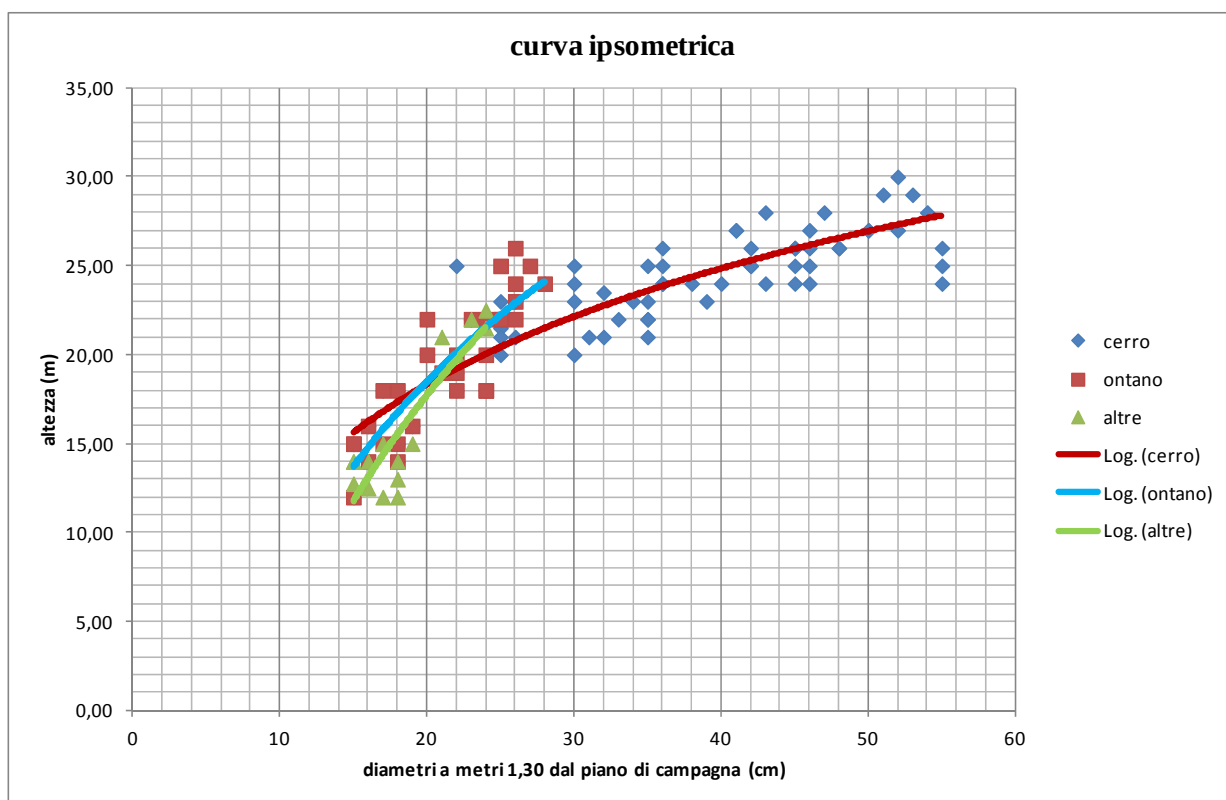
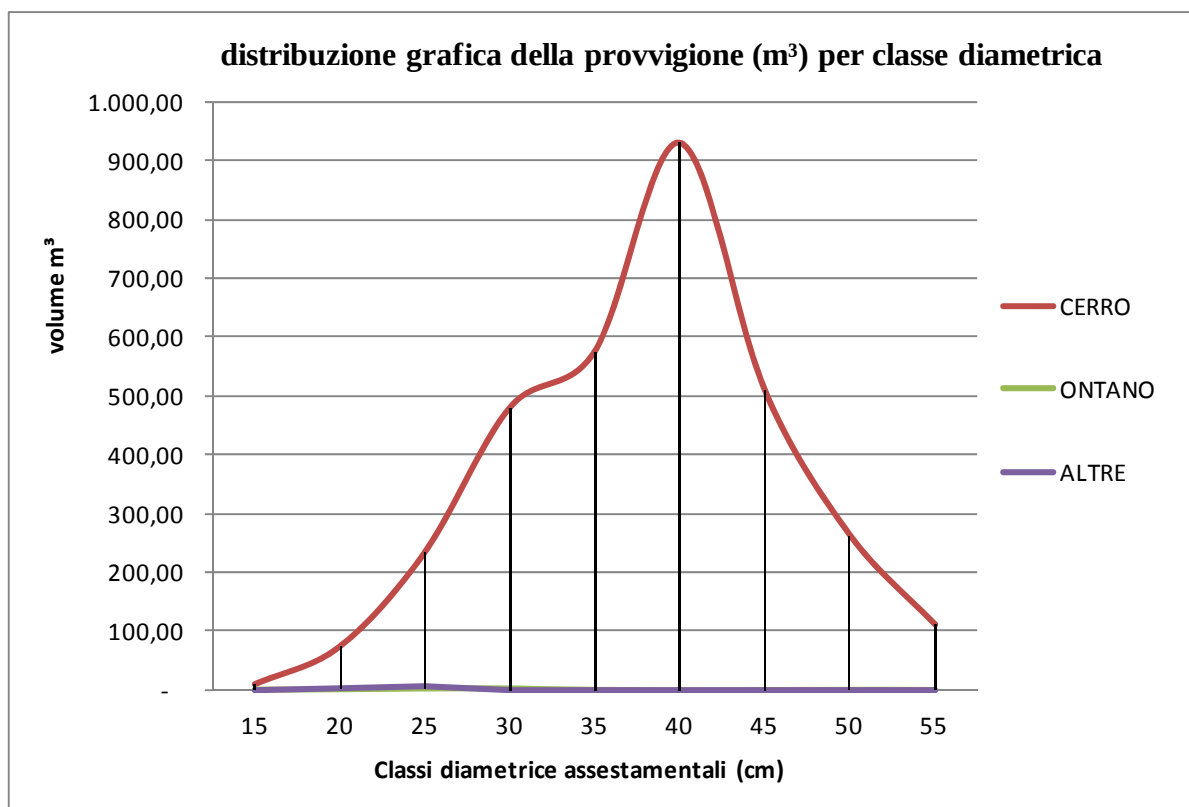
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	5	0,70	0,018	0,01	0,10	16	0,16	0,11	0,85
20	10	1,30	0,031	0,04	0,31	19	0,29	0,38	2,87
25	11	1,50	0,071	0,11	0,81	22	0,52	0,78	5,94
TOTALE	27	4		0,16	1,21			1,27	9,66

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVISGIONE

N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	420,28
2.670	350,60	31,85	242,54	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	non quantizzato
diametro medio cm		34		PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m ³ /ha/anno)		7,00		RIPRESA (m ³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	23	34

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		7,6141	

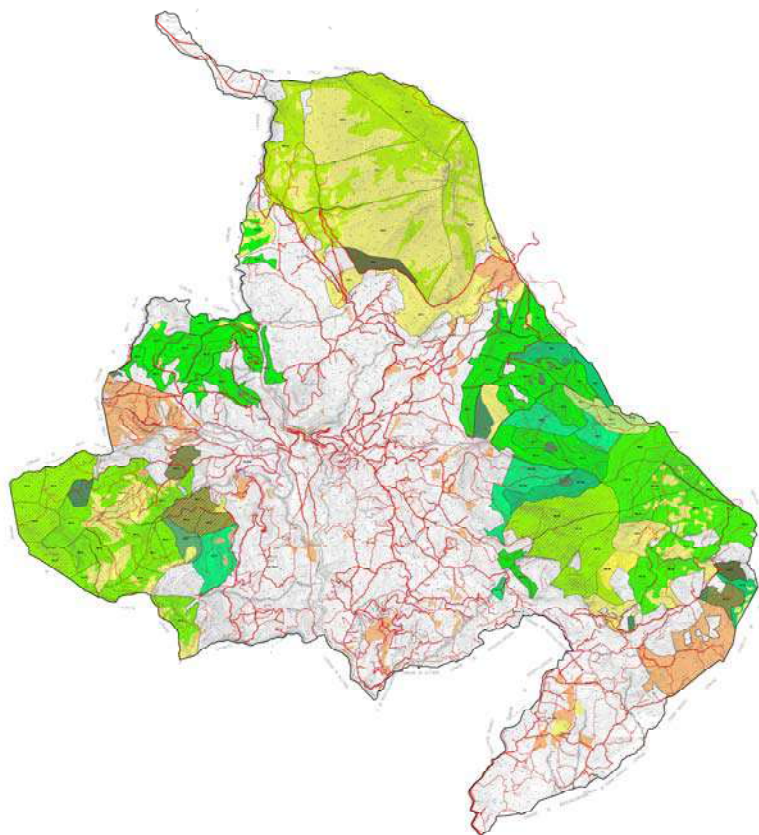
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	170		170	170
Camionabile secondaria				
Trattorabile	375		375	375
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
7,6141			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	7,6141

Compresa B – Alto fusto di Ontano



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.				41
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': TEMPA DEL CARRUSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " Casa Trepaoli" si prosegue lungo la strada comunale sino a giungere nei pressi della sezione 71 da cui si imbecca una mulettaiera che termina nella sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		14,355	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		1,4647	
18	16 parte	15,8197		TOTALE		15,8197	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 42		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Sezione 67		
				a OVEST	Sezione 42		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	887	Quota Min (m.s.l.m.)	661	Dislivello (m)	226
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			685	pendenza %	33
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
	Alto versante			Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano	
	Basso versante			Altro	

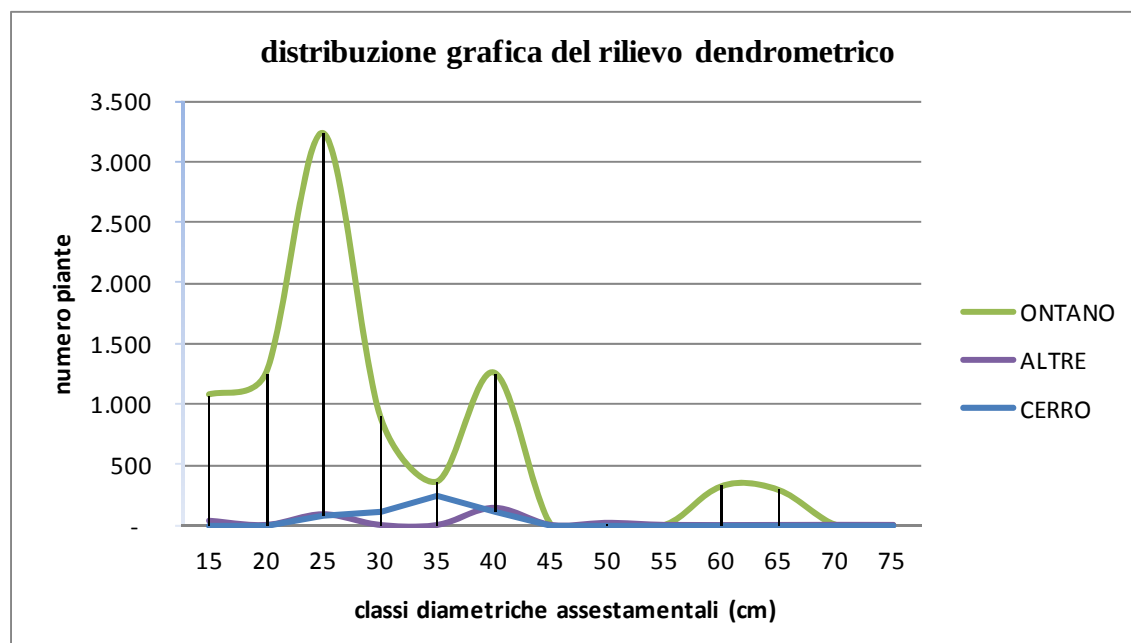
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati		X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 5,80 % da cerro per il 91,18% da Ontano , e per 3,01% da (noce). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 41 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 14,3550		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	1.077	36	1.113	0,018	20,03
20	-	-	1.256	-	1.256	0,031	38,94
25	86	-	3.230	90	3.406	0,049	166,88
30	108	-	897	-	1.005	0,071	71,34
35	251	-	359	-	610	0,096	58,57
40	108	-	1.256	144	1.507	0,126	189,92
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	-	18	18	0,196	3,52
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	323	-	323	0,283	91,405
65	-	-	287	-	287	0,332	95,317
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	553	-	8.685	287	9.525	Area basimetrica totale (m²)	
%	5,80	-	91,18	3,01	100,00		

* noce



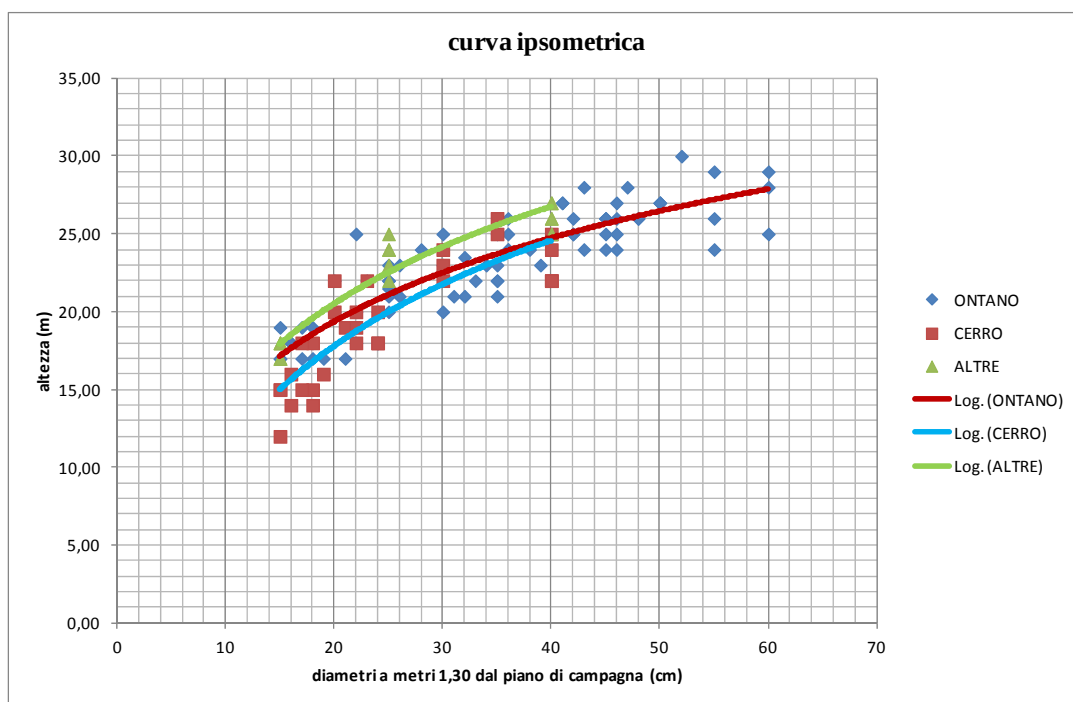
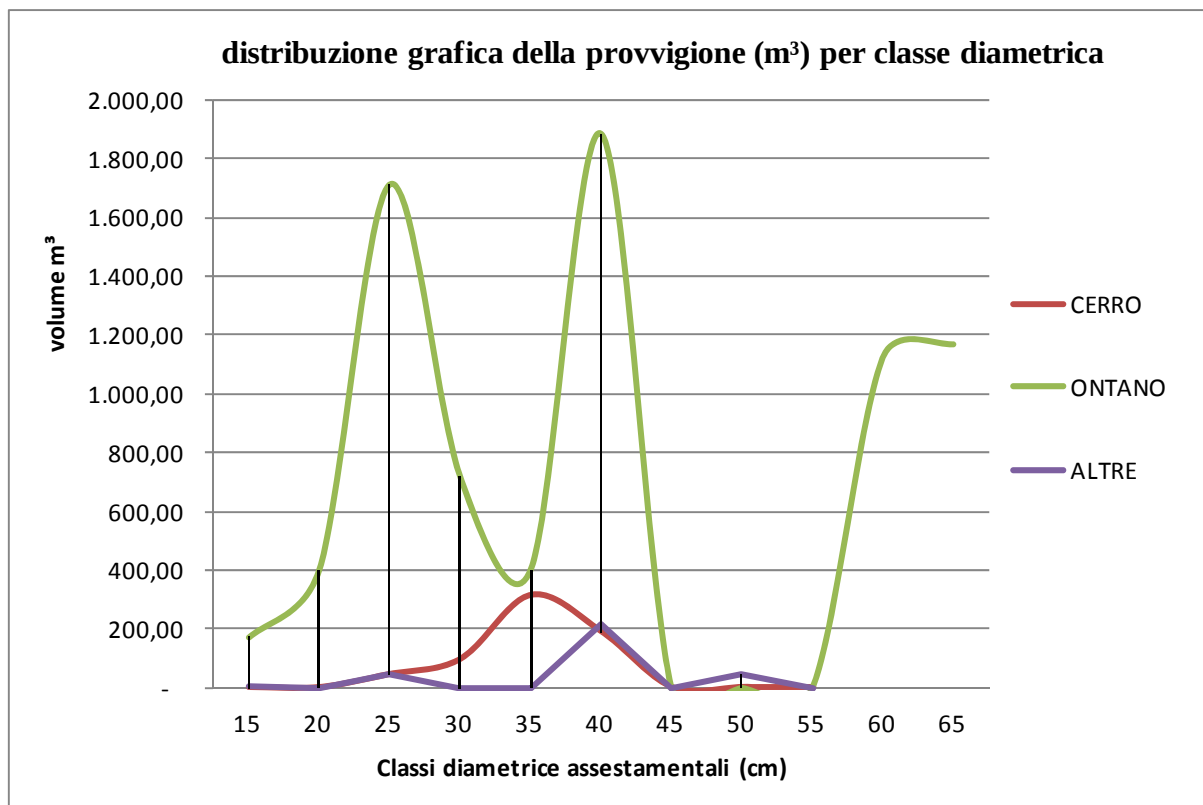
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.077	75	0,018	1,35	19,38	17,00	0,16	12,00	172,26
20	1.256	88	0,031	2,71	38,94	19,00	0,32	28,00	401,94
25	3.230	225	0,049	11,03	158,26	20,50	0,53	119,25	1.711,83
30	897	63	0,071	4,44	63,70	23,00	0,80	50,00	717,75
35	359	25	0,096	2,40	34,45	25,50	1,12	28,00	401,94
40	1.256	88	0,126	11,03	158,26	26,00	1,50	131,25	1.884,09
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	323	23	0,283	6,37	91,41	27,00	3,48	78,30	1.124,00
65	287	20	0,332	6,64	95,32	27,50	4,07	81,40	1.168,50
TOTALE	8.685	605		45,96	659,72			528,20	7.582,31

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	36	3	0,018	0,05	0,65	17,0	0,16	0,40	5,7
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	90	6	0,049	0,31	4,40	20,5	0,53	3,31	47,6
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	144	10	0,126	1,26	18,09	26,0	1,50	15,00	215,3
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	18	1	0,196	0,25	3,52	26,0	2,40	3,00	43,1
TOTALE	287	20		1,86	26,65			21,71	311,68

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	86	6,00	0,049	0,29	4,22	22	0,52	3,12	44,79
30	108	7,50	0,071	0,53	7,64	24	0,90	6,75	96,90
35	251	17,50	0,096	1,68	24,12	26	1,26	22,05	316,53
40	108	7,50	0,126	0,95	13,57	27	1,77	13,28	190,56
TOTALE	553	39		3,45	49,55			45,20	458,21

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	581,83	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	8.352,21	
9.525	663,50	51,27	735,91	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato	
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)			9,70	RIPRESA (m³)	non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	24	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		14,355	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiera)	123		123	123
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	0

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			42	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': TEMPA DEL CARRUSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " Casa Trepaoli" si prosegue lungo la strada comunale sino a giungere nei pressi della sezione 71 da cui si imbrocca una mulattiera che termina nella sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		17,3501	
foglio		particella	superficie	IMPRODUTTIVA		1,8321	
18	15	0,7668		TOTALE		19,1822	
18	7	0,5907		CONFINI			
18	8	0,5828		a NORD	Sezione 72		
18	16 parte	17,2419		a SUD	Sezione 48		
				a EST	Sezione 41		
				a OVEST	Sezione 47		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	903	Quota Min (m.s.l.m.)	692	Dislivello (m)	211
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	44
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
nord		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

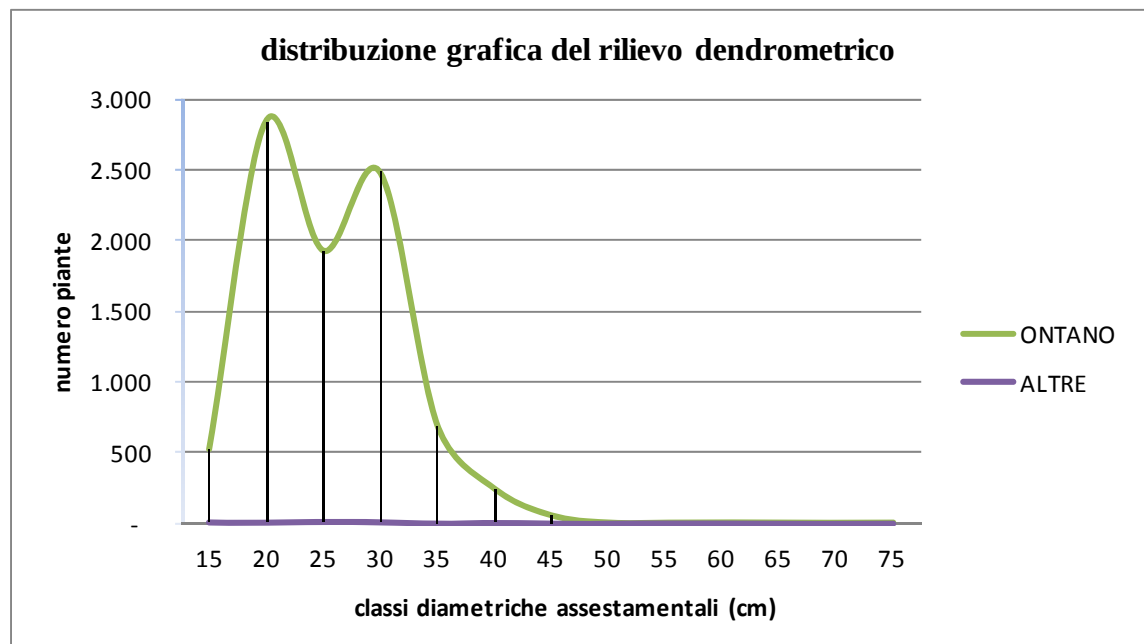
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,29 da Ontano e per 0,91% da (noce-castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 42 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 17,3501		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	521	12	533	0,018	9,59
20	-	-	2.845	9	2.854	0,031	88,48
25	-	-	1.926	17	1.943	0,049	95,22
30	-	-	2.481	13	2.494	0,071	177,08
35	-	-	694	-	694	0,096	66,62
40	-	-	243	8	251	0,126	31,59
45	-	-	52	-	52	0,159	8,28
50	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	3	3	0,238	0,83
60	-	-	-	-	-	-	-
65	-	-	-	-	-	-	-
70	-	-	-	-	-	-	-
75	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.762	62	8.824	Area basimetrica totale (m ²)	477,68
%	-	-	99,29	0,71	100,00		

* noce-castagno



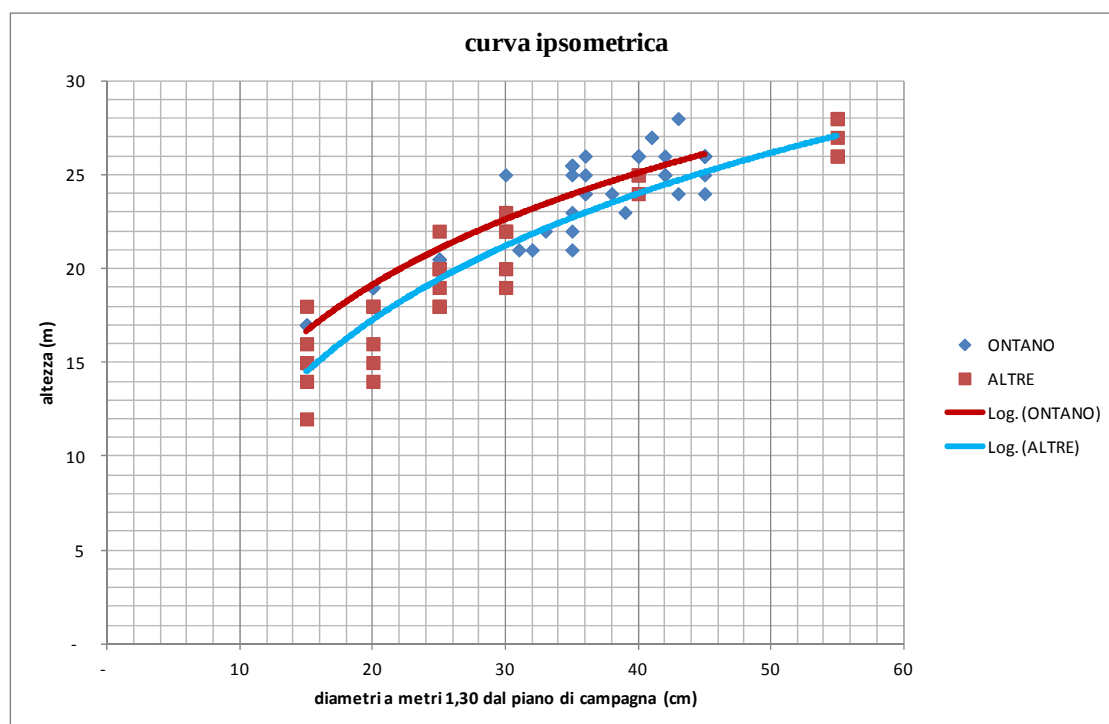
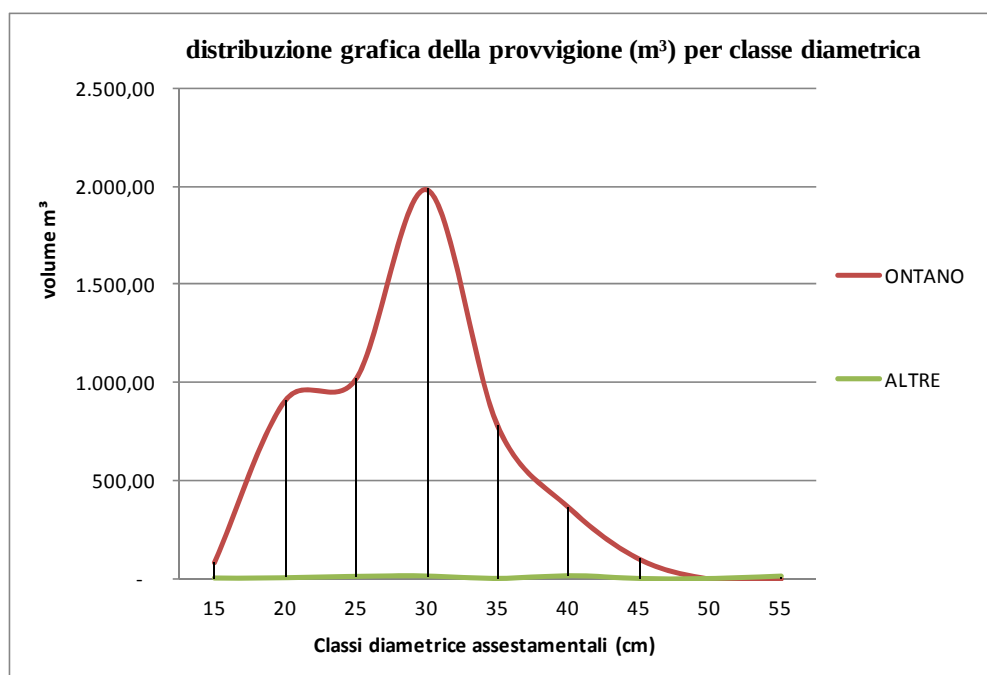
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	521	30	0,018	0,54	9,37	17	0,16	4,80	83
20	2.845	164	0,031	5,08	88,21	19	0,32	52,48	911
25	1.926	111	0,049	5,44	94,37	21	0,53	58,83	1.021
30	2.481	143	0,071	10,15	176,16	23	0,80	114,40	1.985
35	694	40	0,096	3,84	66,62	25,5	1,12	44,80	777
40	243	14	0,126	1,76	30,61	26	1,50	21,00	364
45	52	3	0,159	0,48	8,28	26	1,93	5,79	100
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	8.762	505		27,30	473,61			302,10	5.241,47

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	12	1	0,018	0,01	0,22	16	0,16	0,11	1,9
20	9	1	0,031	0,02	0,27	19	0,32	0,16	2,8
25	17	1	0,049	0,05	0,85	21	0,53	0,53	9,2
30	13	1	0,071	0,05	0,92	22	0,80	0,60	10,4
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	8	0,45	0,126	0,06	0,98	26	1,50	0,68	11,7
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	3	0,20	0,238	0,05	0,83	26	2,93	0,59	10,2
TO TALE	62	4		0,13	2,26			2,66	46,20

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)									
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	-	-		-	-			-	-

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	304,76
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	5.287,67
8.824	508,60	27,43	475,87		
diametro medio cm			26		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			5,08		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	26

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			45	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': PISCIANTERRA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per il Sorbatello la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		26,7356	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		13,3151	
18	1 parte	40,0507		TOTALE		40,0507	
				CONFINI			
				a NORD	Proprietà di terzi		
				a SUD	Sezione 72		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezione 53		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	856	Quota Min (m.s.l.m.)	695	Dislivello (m)	161
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	34
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
ovest		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

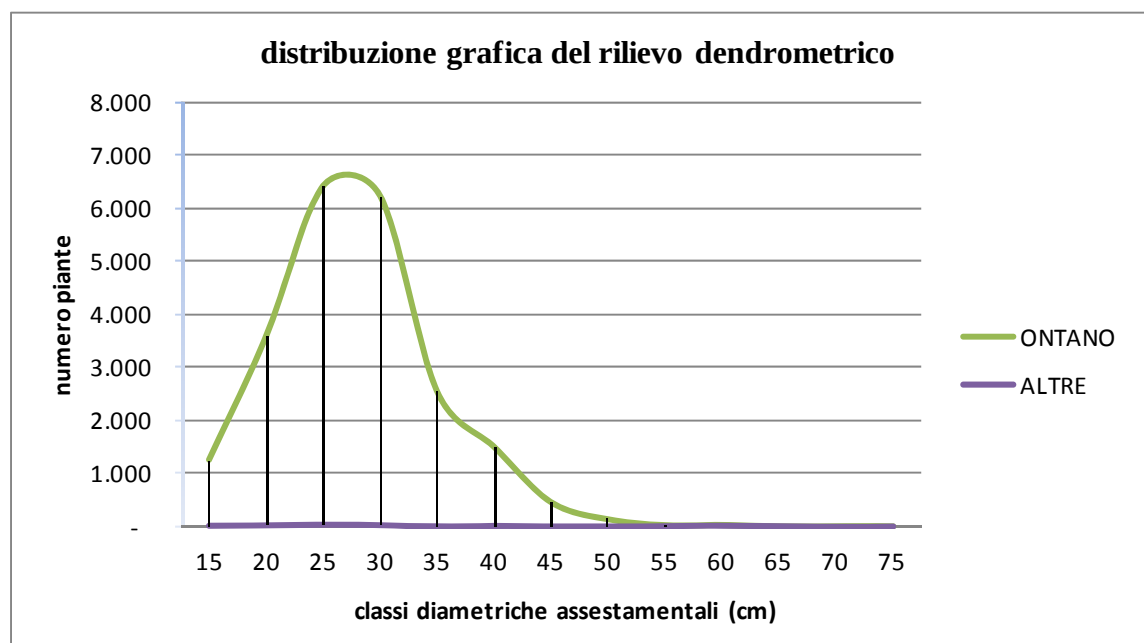
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,57 da Ontano e per 0,43% da (noce-castagno-perastro). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 45 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 26,7356		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	1.257	11	1.267	0,018	22,81
20	-	-	3.583	16	3.599	0,031	111,56
25	-	-	6.417	27	6.443	0,049	315,72
30	-	-	6.229	19	6.248	0,071	443,62
35	-	-	2.540	-	2.540	0,096	243,83
40	-	-	1.497	8	1.505	0,126	189,66
45	-	-	455	-	455	0,159	72,27
50	-	-	134	-	134	0,196	26,20
55	-	-	21	3	24	0,238	5,73
60	-	-	27	13	40	0,283	11,349
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	22.158	96	22.255	Area basimetrica totale (m²)	1.442,73
%	-	-	99,57	0,43	100,00		

* noce-castagno-perastro

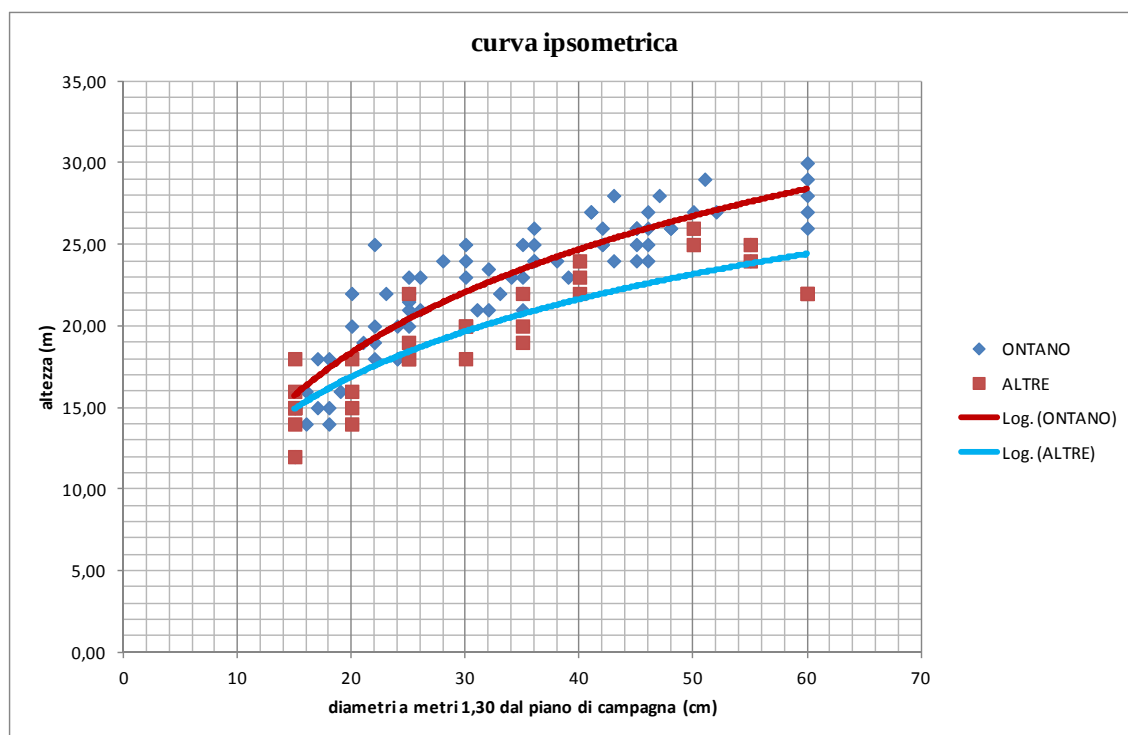
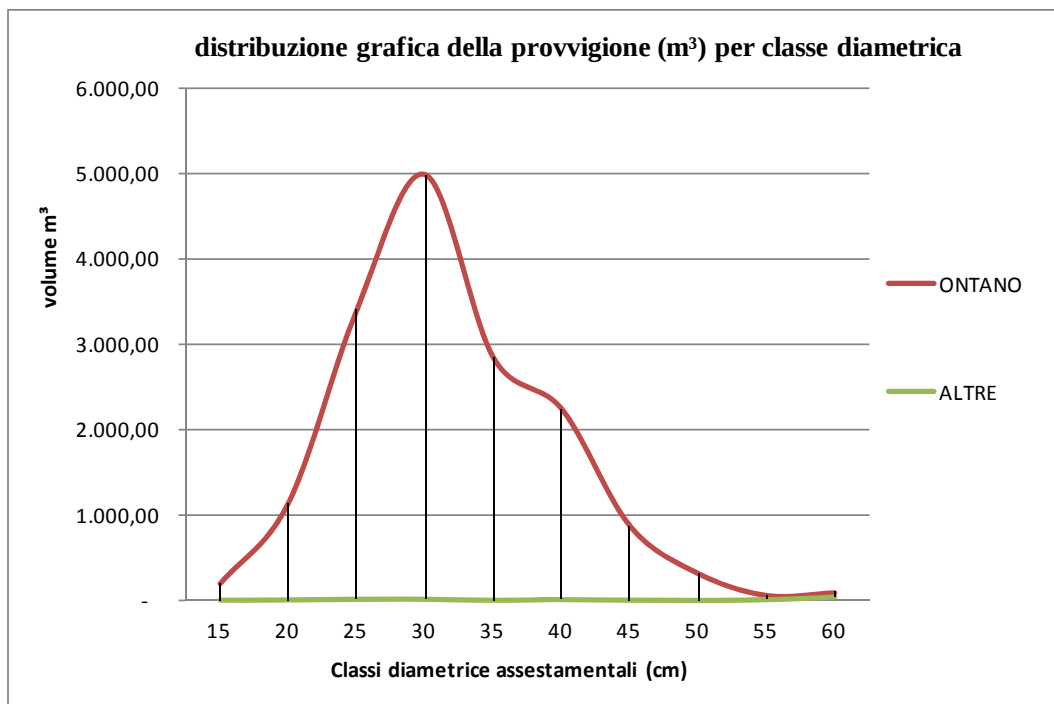


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.257	47	0,018	0,85	22,62	17	0,16	7,52	201,05
20	3.583	134	0,031	4,15	111,06	19	0,32	42,88	1.146,42
25	6.417	240	0,049	11,76	314,41	21	0,53	127,20	3.400,77
30	6.229	233	0,071	16,54	442,29	23	0,80	186,40	4.983,52
35	2.540	95	0,096	9,12	243,83	25,5	1,12	106,40	2.844,67
40	1.497	56	0,126	7,06	188,65	26	1,50	84,00	2.245,79
45	455	17	0,159	2,70	72,27	26	1,93	32,81	877,20
50	134	5	0,196	0,98	26,20	26	2,40	12,00	320,83
55	21	1	0,238	0,19	5,09	27	2,93	2,34	62,67
60	27	1	0,283	0,28	7,57	27	3,48	3,48	93,04
TOTALE	22.158	829		53,64	1.433,97			605,03	16.175,95

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	11	0	0,018	0,01	0,19	17	0,16	0,06	1,7
20	16	1	0,031	0,02	0,50	19	0,32	0,19	5,1
25	27	1	0,049	0,05	1,31	21	0,53	0,53	14,2
30	19	1	0,071	0,05	1,33	23	0,80	0,56	15,0
35	-	-						-	-
40	8	0	0,126	0,04	1,01	26	1,50	0,45	12,0
45	-	-						-	-
50	-	-						-	-
55	3	0	0,238	0,02	0,64	27	2,93	0,29	7,8
60	13	1	0,283	0,14	3,78	27	3,48	1,74	46,5
TOTALE	96	4		0,33	8,76			3,83	102,37

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	608,86
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	16.278,32
22.255	832,40	53,96	1.442,73	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	271,31
diametro medio cm			29	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	16.549,62
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			10,15	RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	3.309,92
Ripresa media ha (m³)					123,80



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	29

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2017	26,7356	3.309,92

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria	1064		1064	1064
Trattorabile	976		976	976
Di servizio (mulettiera)	451		451	451
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria per la trattorabile e camionabile - Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
26,7356			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	26,7356

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			46	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': PISCIANTERRA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per il Sorbatello, giunti nei pressi della sezione 45 si procede seguenti le mulettiere che incrociano prima la sezione 72 poi la sezione 53 e infine la sezione 46. La distanza da percorrere dall'imbocco della mulettiera sino al confine della sezione è di circa km 1+650							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		7,8942	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	1 parte	7,8942		TOTALE		7,8942	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 56		
				a SUD	Sezione 47		
				a EST	Sezione 47		
				a OVEST	Sezione 51		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	987	Quota Min (m.s.l.m.)	920	Dislivello (m)	67
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			260	pendenza %	26
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

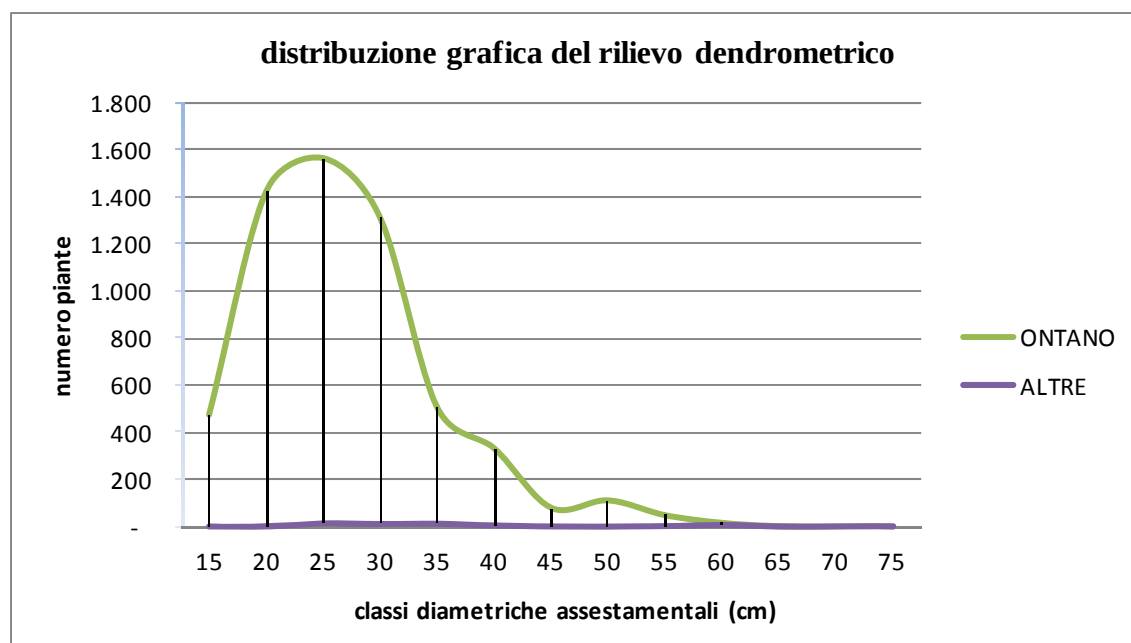
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,04 da Ontano e per 0,96% da (noce-perastro). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 46 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 7,8942		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	474	-	474	0,018	8,53
20	-	-	1.421	-	1.421	0,031	44,05
25	-	-	1.563	16	1.579	0,049	77,36
30	-	-	1.310	13	1.323	0,071	93,94
35	-	-	505	14	519	0,096	49,87
40	-	-	332	5	336	0,126	42,37
45	-	-	79	-	79	0,159	12,55
50	-	-	111	-	111	0,196	21,66
55	-	-	47	2	49	0,238	11,65
60	-	-	16	8	24	0,283	6,702
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	5.857	57	5.914	Area basimetrica totale (m²)	368,68
%	-	-	99,04	0,96	100,00		

* noce-perastro

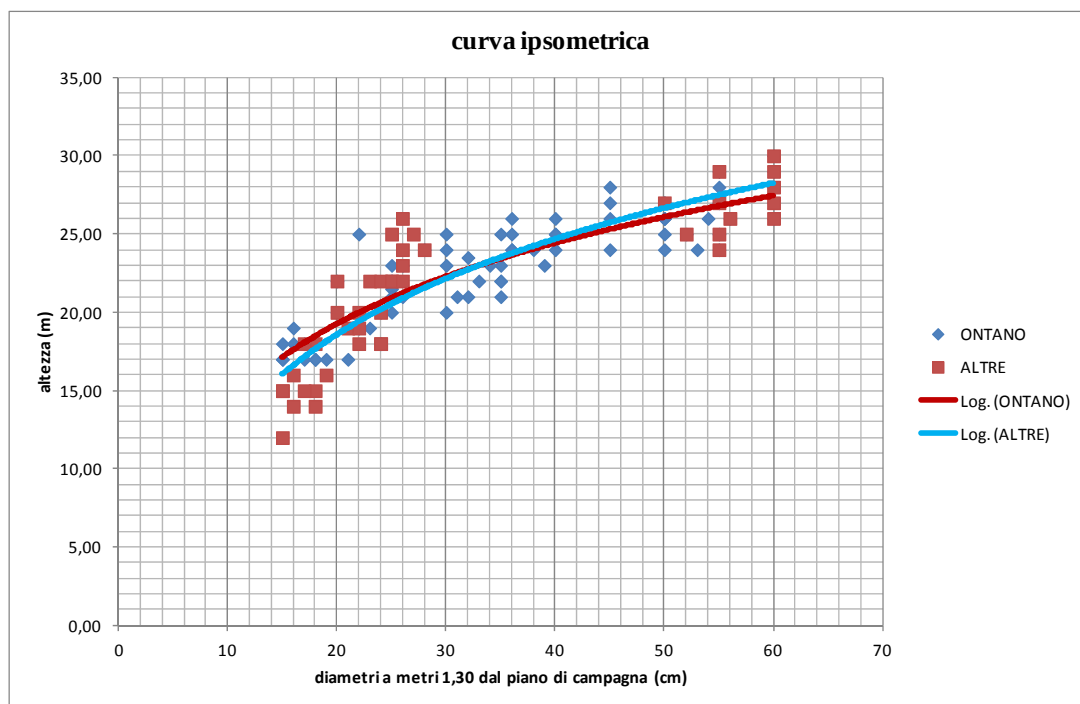
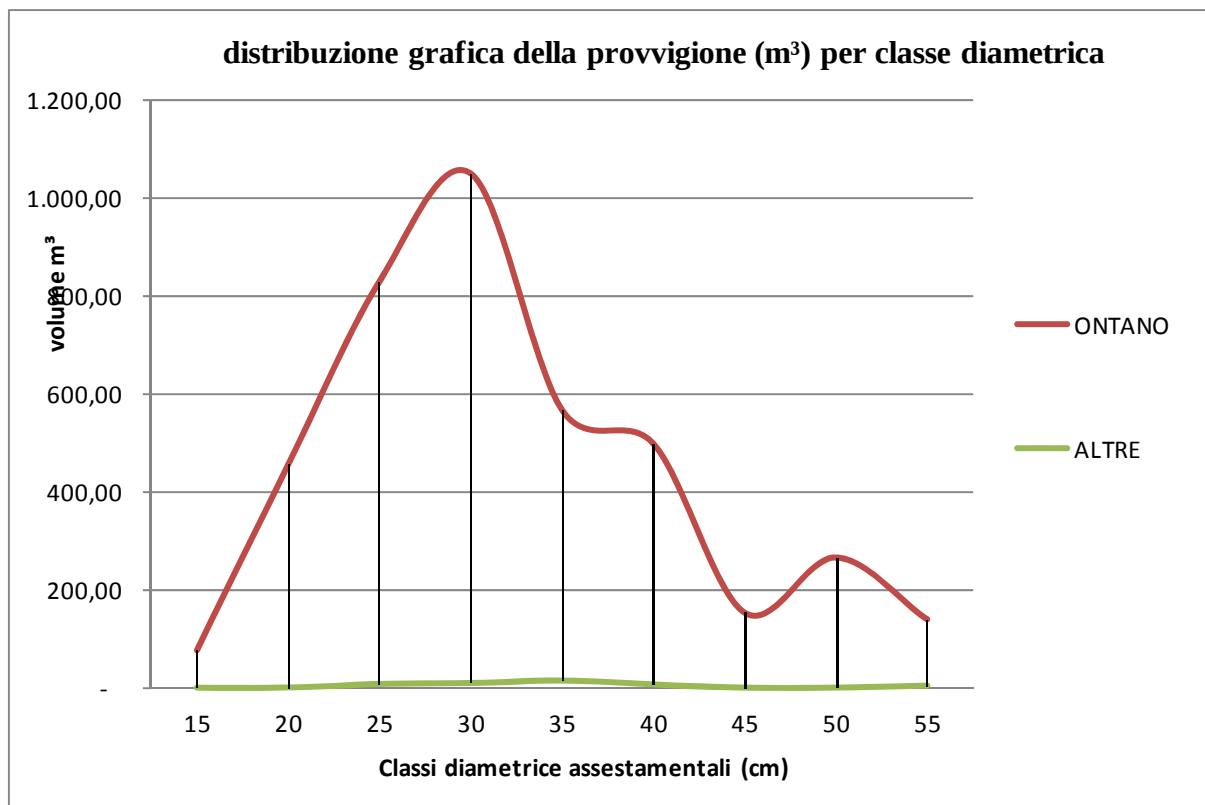


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	474	60	0,018	1,08	8,53	17	0,16	9,60	75,78
20	1.421	180	0,031	5,58	44,05	19	0,32	57,60	454,71
25	1.563	198	0,049	9,70	76,59	21	0,53	104,94	828,42
30	1.310	166	0,071	11,79	93,04	23	0,80	132,80	1.048,35
35	505	64	0,096	6,14	48,50	25,5	1,12	71,68	565,86
40	332	42	0,126	5,29	41,78	26	1,50	63,00	497,33
45	79	10	0,159	1,59	12,55	26	1,93	19,30	152,36
50	111	14	0,196	2,74	21,66	26	2,40	33,60	265,25
55	47	6	0,238	1,43	11,27	27	2,93	17,58	138,78
60	16	2	0,283	0,57	4,47	27	3,48	6,96	54,94
TOTALE	5.857	742		45,91	362,44			517,06	4.081,78

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	16	2	0,049	0,10	0,77	21	0,53	1,06	8,4
30	13	2	0,071	0,11	0,90	23	0,80	1,28	10,1
35	14	2	0,096	0,17	1,36	25,5	1,12	2,02	15,9
40	5	1	0,126	0,08	0,60	26	1,50	0,90	7,1
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	2	-	0,238	-	0,38	27	2,93	0,59	4,6
60	8	1	0,283	0,28	2,23	27	3,48	3,48	27,5
TOTALE	57	7		0,74	6,24			9,32	73,59

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVISGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	526,38
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	4.155,36
5.914	749,00	46,66	368,68	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	436,23
diametro medio cm			28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	4.591,59
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m ³ /ha/anno)			7,89	RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	918,32
Ripresa media ha (m ³)					116,33



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi . L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2023	7,8942	918,32

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiera)	780		780	780
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria per la trattorabile e camionabile - Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
7,8942			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	7,8942

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			47	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': ARENUSA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per il Sorbatello, giunti nei pressi della sezione 45 si procede seguendo le mulettiiere che incrociano prima la sezione 72 poi la sezione 53 e infine la sezione 47. la distanza da percorrere dall'imbocco della mulettiera sino al confine della sezione è di circa km 1+800							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		25,1991	
foglio		particella	superficie	IMPRODUTTIVA		30,7299	
18	1 parte	50,3610		TOTALE		55,9290	
18	5	0,8530		CONFINI			
18	14	4,7150		a NORD	Sezione 73		
				a SUD	Sezione 48		
				a EST	Sezione 42		
				a OVEST	Sezioni 56-50		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	987	Quota Min (m.s.l.m.)	692	Dislivello (m)	295
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			900	pendenza %	33
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Varie		Alto versante	X	Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	X
castanetum		Basso versante		Altro	

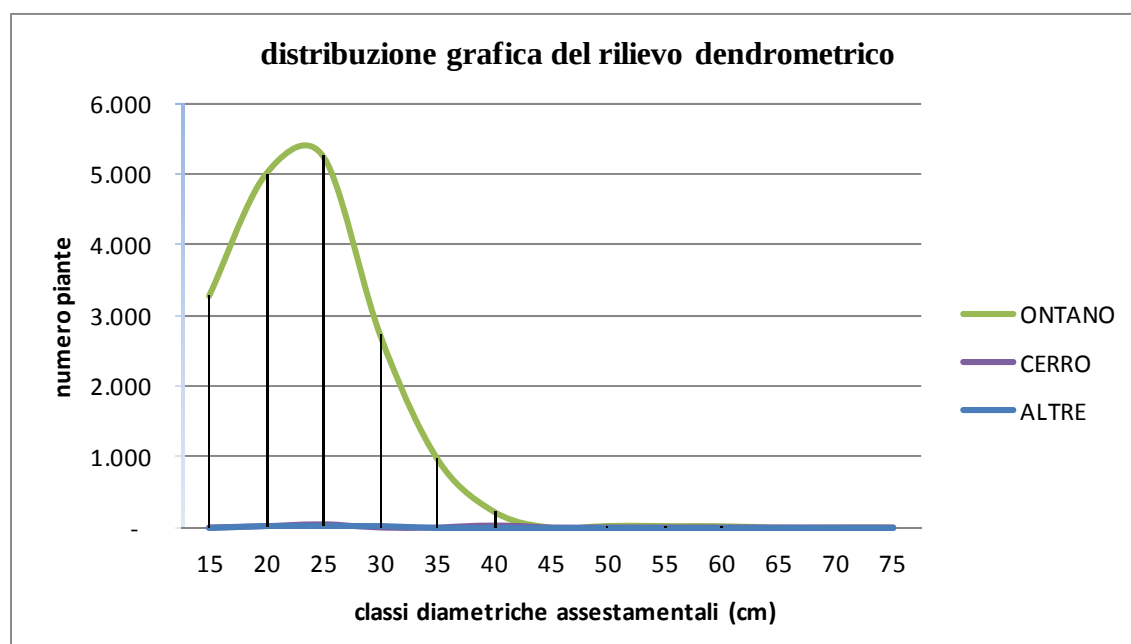
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

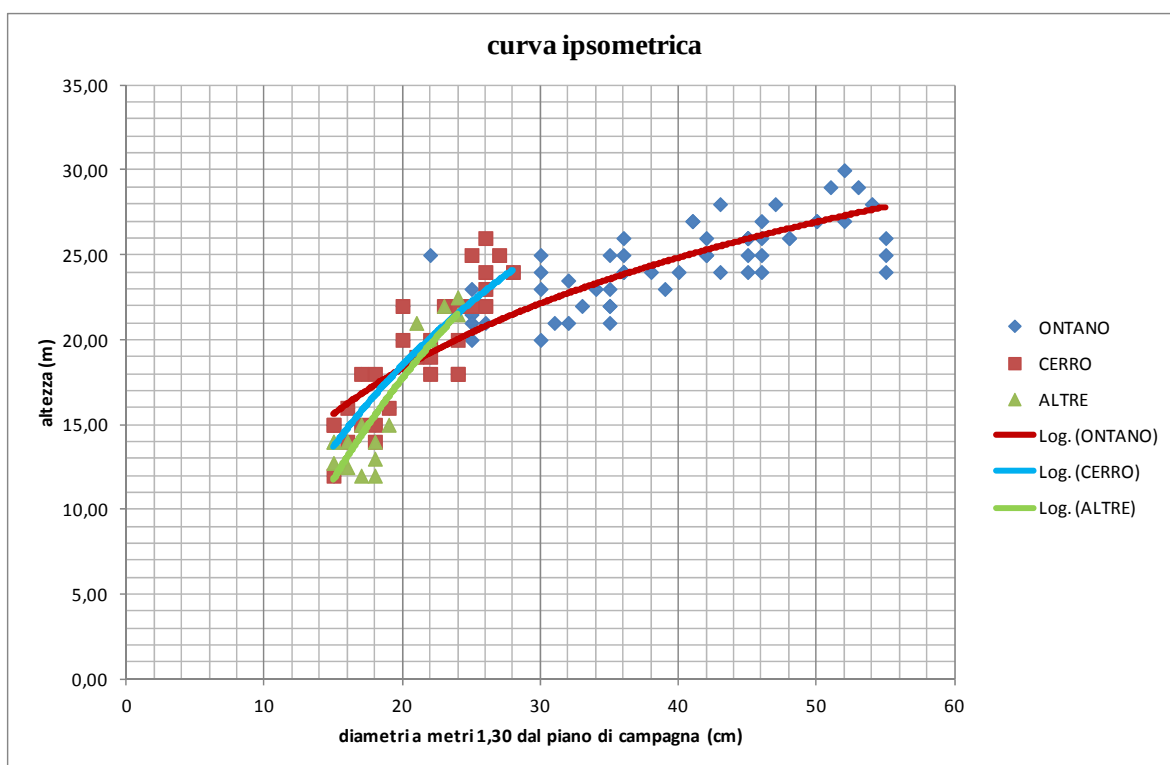
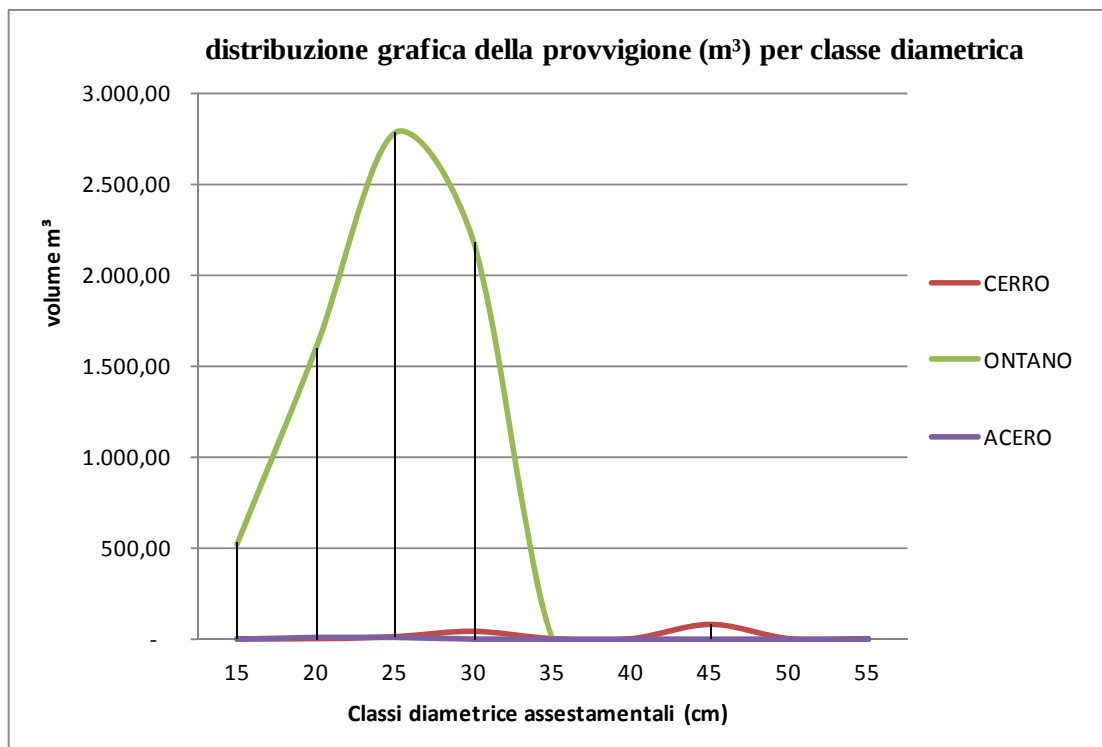
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,14 da Ontano, 0,59% da Cerro e per 0,27 % da (noce-frassino -leccio). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 46 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 25,1991		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)							
15	-	-	3.275	-	3.275	1,00	3.275,00
20	21	-	5.000	13	5.034	0,03	156,05
25	50	-	5.250	15	5.315	4,00	21.260,00
30	-	-	2.725	20	2.745	7,00	19.215,00
35	-	-	975	-	975	9,00	8.775,00
40	33	-	225	-	258	0,13	32,45
45	-	-	-	-	-	0,16	-
50	-	-	25	-	25	0,20	4,90
55	-	-	23	-	23	0,24	5,33
60	-	-	20	-	20	0,28	5,64
65	-	-	-	-	-	0,33	-
70	-	-	-	-	-	0,39	-
75	-	-	-	-	-	0,44	-
TOTALE	104	-	17.518	48	17.669	Area basimetrica totale (m²)	52.729,36
%	0,59	-	99,14	0,27	100,00		

* frassino-leccio-noce



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	21	1	0,049	0,04	1,04	22	0,53	0,45	11
30	50	2	0,071	0,14	3,55	22	0,80	1,59	40
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	0,126	-	-	-	-	-	-
45	33	1	0,159	0,21	5,17	26	2,39	3,08	78
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	104	4		0,39	9,76			5,12	128,94
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	3.275	130	0,018	2,34	58,95	17	0,16	20,79	524,0
20	5.000	198	0,031	6,15	155,00	19	0,32	63,49	1.600,0
25	5.250	208	0,049	10,21	257,25	21	0,53	110,42	2.782,5
30	2.725	108	0,071	7,68	193,48	23	0,80	86,51	2.180,0
35	975	39	0,096	3,71	93,60	25,5	1,12	43,33	1.092,0
40	225	9	0,126	1,13	28,35	26	1,50	13,39	337,5
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	25	1	0,196	0,19	4,90	26	2,40	2,38	60,0
55	23	1	0,238	0,21	5,36	27	2,93	2,62	65,9
60	20	1	0,283	0,22	5,66	27	3,48	2,76	69,6
TOTALE	17.518	695		31,85	802,54			345,71	8.711,53
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	0,018	-	-	-	-	-	-
20	13	0,50	0,031	0,02	0,39	19	0,32	0,16	4,00
25	15	0,60	0,049	0,03	0,74	21	0,53	0,32	7,95
30	20	0,79	0,071	0,06	1,42	23	0,80	0,63	16,00
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	48	2		0,10	2,54			1,11	27,95
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha		351,93		
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)		8.868,41		
17.669	701,17	32,34	814,84		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)		1.034,65		
diametro medio cm				24	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)		9.903,06		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m ³) = 20 % della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione		1.980,61		
(m ³ /ha/anno)				5,87	Ripresa media ha (m ³)		78,60		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	24

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35 in competizione fra di loro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenoticamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio alcuni soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2023	25,1991	1.980,61

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiere	1350		1350	1350
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
25,1991	25,1991		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	25,1991

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			48	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': PAPANICOLA							
RAGGIUNGIBILITA'							
La Sezione è raggiungibile dal Comune di Laurito							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		21,1526	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		4,3130	
18	1 parte	3,0890		TOTALE		25,4656	
18	16 parte	22,3766		CONFINI			
				a NORD	Sezione 42		
				a SUD	Comune di Laurito		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezione 47		

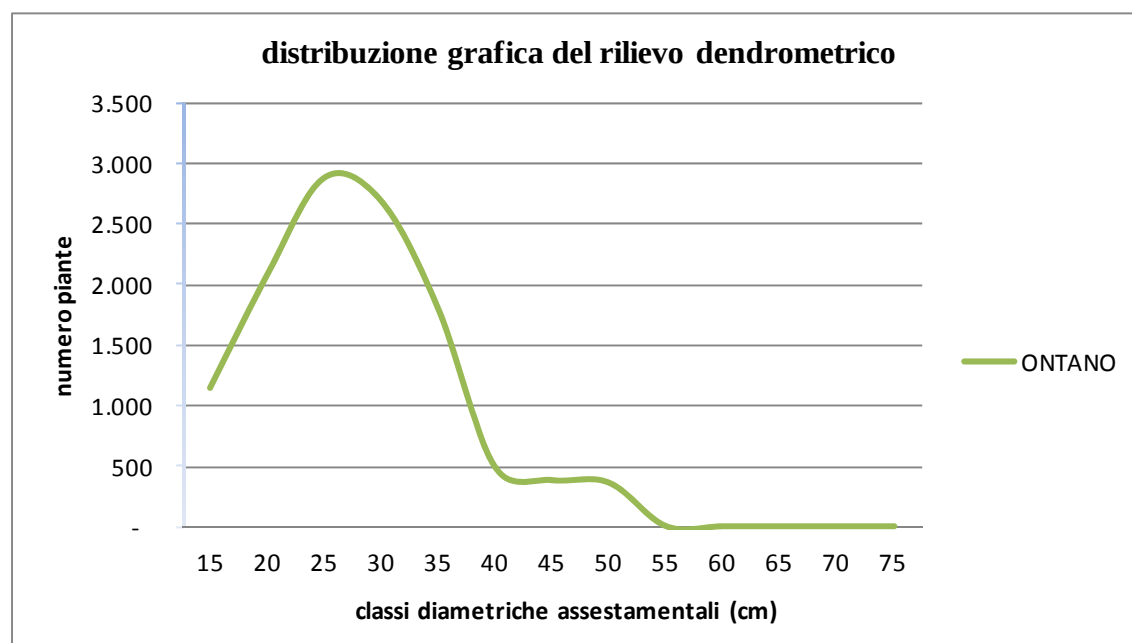
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	948	Quota Min (m.s.l.m.)	813	Dislivello (m)	135
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			536	pendenza %	25
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Nord-Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

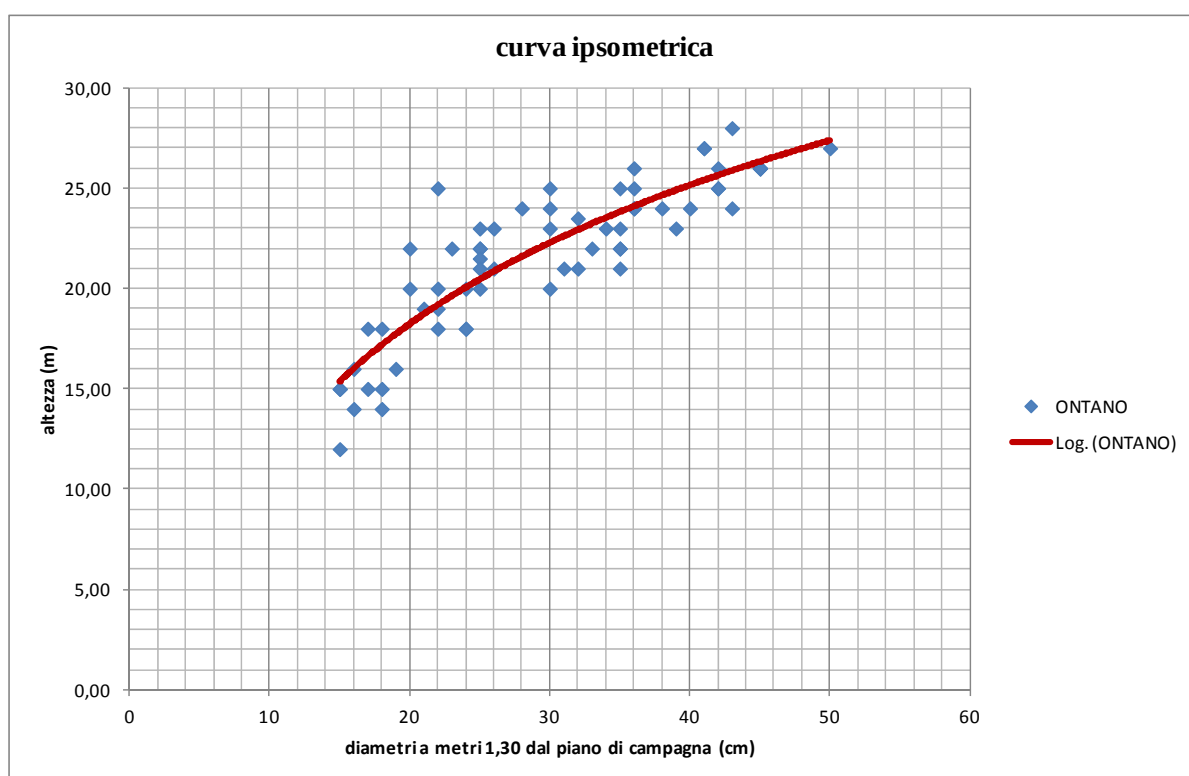
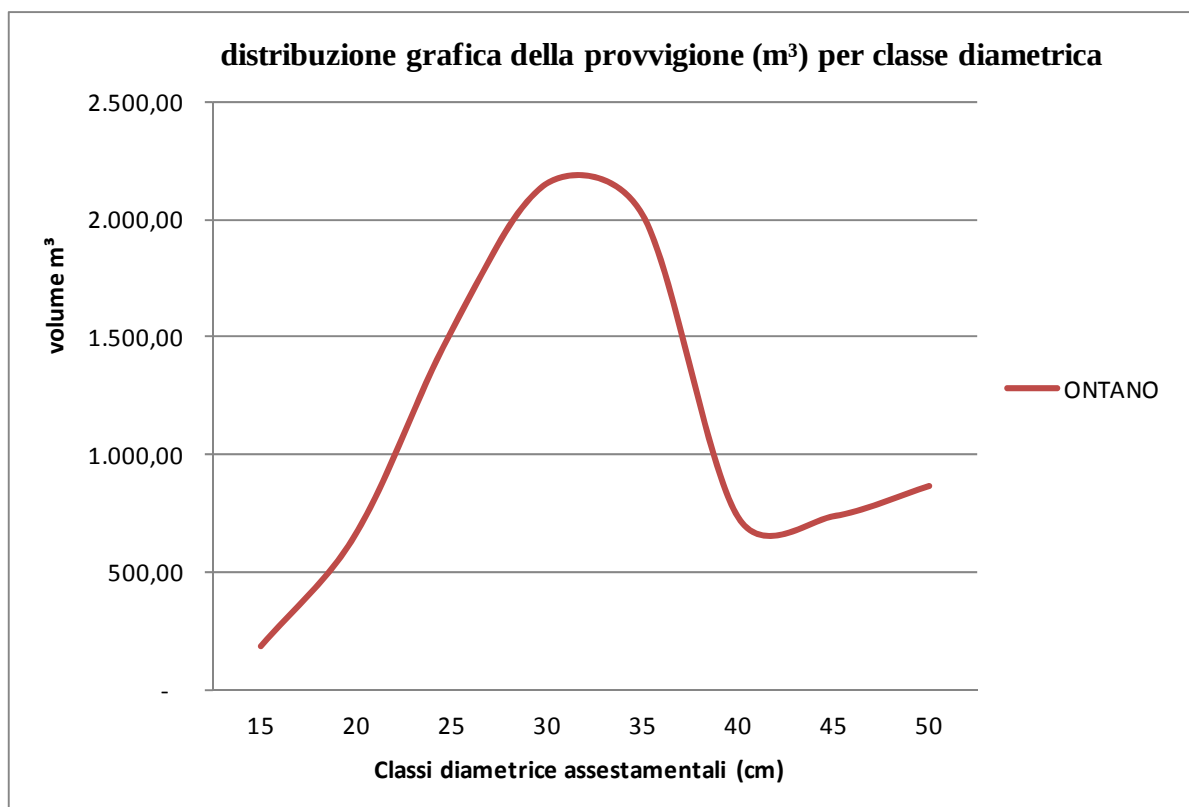
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano, 0,59% . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 48 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 21,1526		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	1.142	-	1.142	0,018	20,56
20	-	-	2.073	-	2.073	0,031	64,26
25	-	-	2.877	-	2.877	0,049	140,96
30	-	-	2.686	-	2.686	0,071	190,73
35	-	-	1.798	-	1.798	0,096	172,61
40	-	-	487	-	487	0,126	61,30
45	-	-	381	-	381	0,159	60,54
50	-	-	360	-	360	0,196	70,48
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	11.803	-	11.803	Area basimetrica totale (m²)	781,44
%	-	-	100,00	-	100,00		



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.142	54	0,018	0,97	20,56	17	0,16	8,64	183
20	2.073	98	0,031	3,04	64,26	19	0,32	31,36	663
25	2.877	136	0,049	6,66	140,96	21	0,53	72,08	1.525
30	2.686	127	0,071	9,02	190,73	23	0,80	101,60	2.149
35	1.798	85	0,096	8,16	172,61	25,5	1,12	95,20	2.014
40	487	23	0,126	2,90	61,30	26	1,50	34,50	730
45	381	18	0,159	2,86	60,54	26	1,93	34,74	735
50	360	17	0,196	3,33	70,48	26	2,40	40,80	863
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11.803	558		36,94	781,44			418,92	8.861,25

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	418,92
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	8.861,25
11.803	558,00	36,94	781,44	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	443,06
diametro medio cm			29	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	9.304,31
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	1.860,86
(m³/ha/anno)			6,98	Ripresa media ha (m³)	87,97



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	29

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35 in competizione fra di loro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio alcuni soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2019	21,1526	1.860,86

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiere	623		623	623
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
21,1526	21,1526		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	21,1526

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.				49
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': ARIA DEL CERASO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La Sezione dalla località Trepauli da cui percorrendo la strada asfaltata in direzione Laurito si giunge nei pressi della sezione 70 ove in imbocca la mulattiera che dopo km 0+760 termina nella sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		33,068	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		9,3135	
25	65	42,3815		TOTALE		42,3815	
				CONFINI			
				a NORD	Proprietà di terzi		
				a SUD	Comune di Laurito		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Comune di Laurito		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	916	Quota Min (m.s.l.m.)	706	Dislivello (m)	210
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			536	pendenza %	39
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
Est	Alto versante	X		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X		Pianoro-Altopiano	
castanetum	Basso versante			Altro	

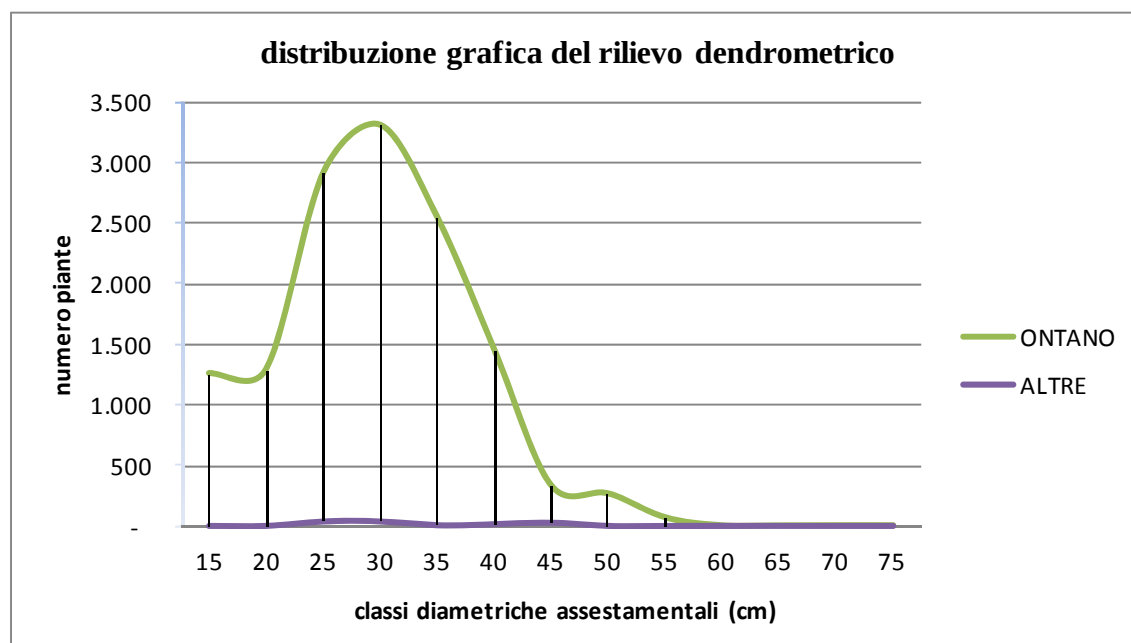
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 98,03% da Ontano, 1,07% (noce-perastro) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 49 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 33,068		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	1.257	-	1.257	0,018	22,62
20	-	-	1.290	-	1.290	0,031	39,98
25	-	-	2.910	43	2.953	0,049	144,70
30	-	-	3.307	46	3.353	0,071	238,07
35	-	-	2.546	7	2.553	0,096	245,07
40	-	-	1.455	17	1.472	0,126	185,41
45	-	-	331	33	364	0,159	57,84
50	-	-	265	-	265	0,196	51,85
55	-	-	66	-	66	0,238	15,74
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	13.426	145	13.571	Area basimetrica totale (m²)	1.001,28
%	-	-	98,93	1,07	100,00		

* noce-perastro

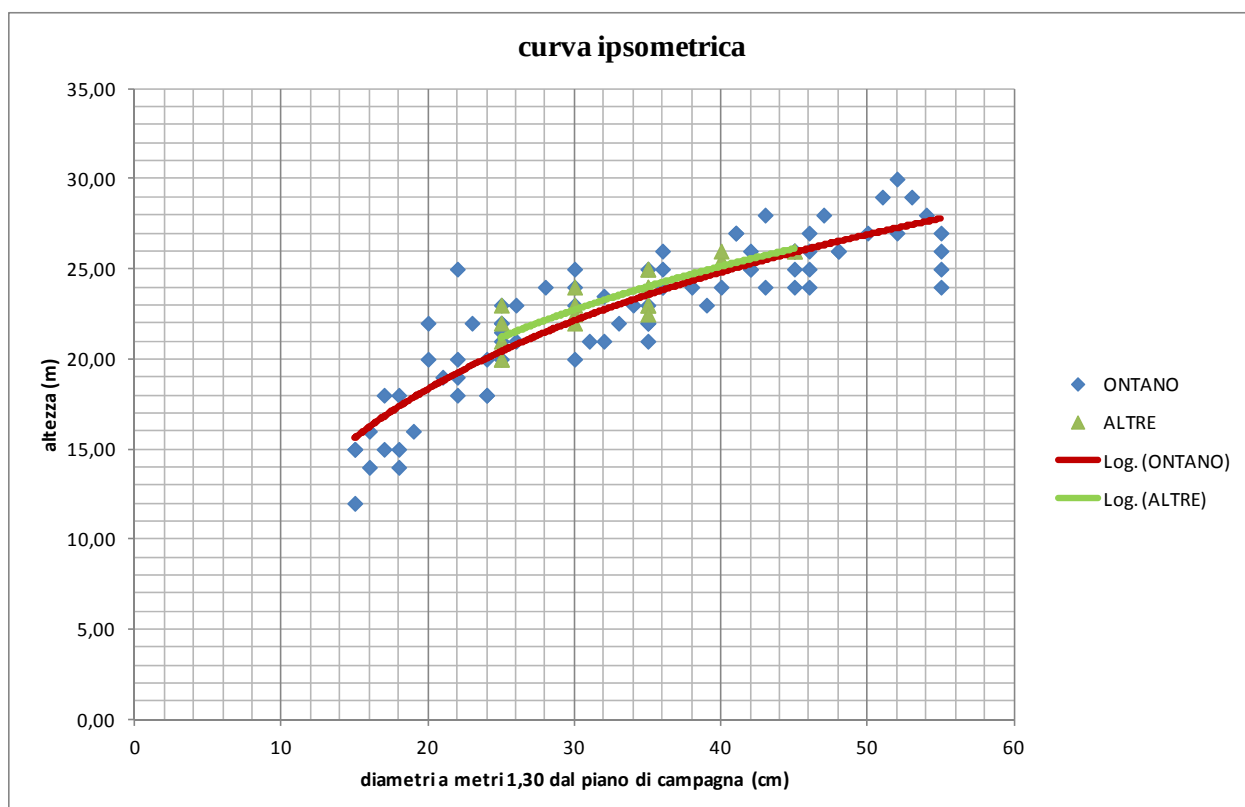
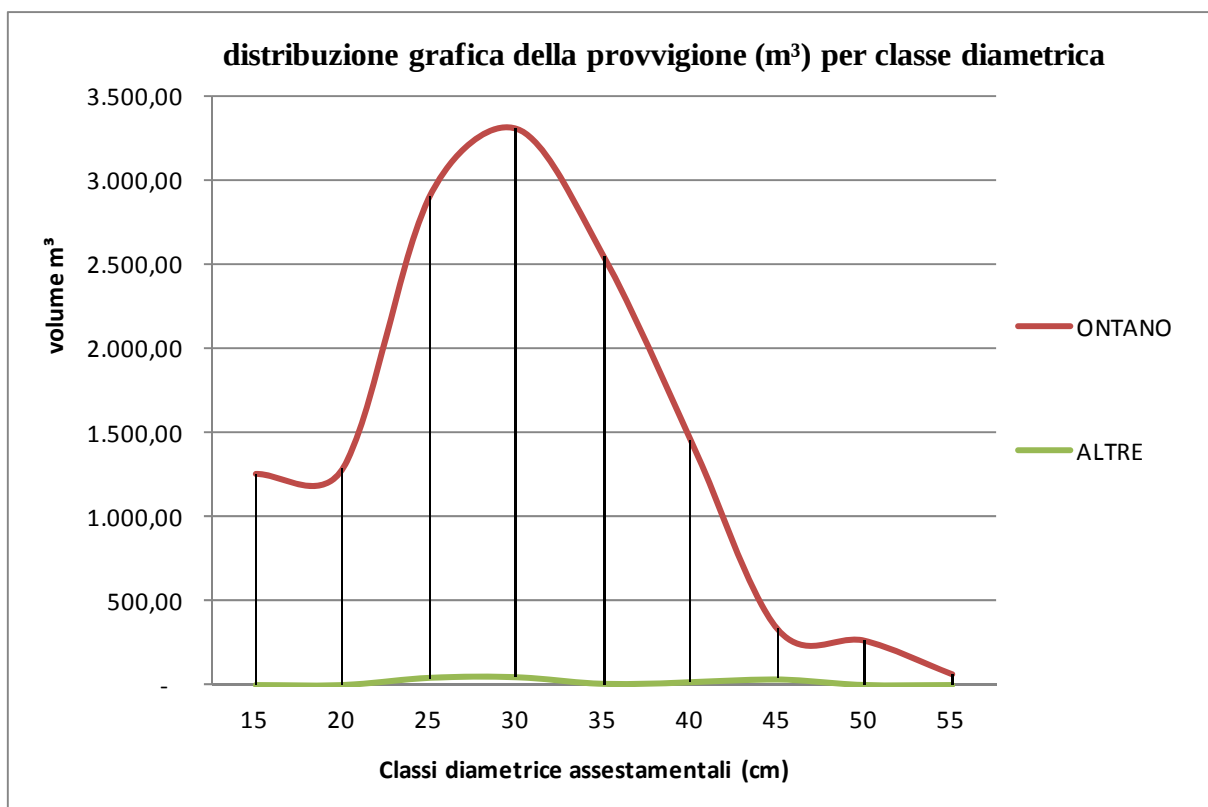


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.257	38	0,018	0,68	22,62	17	0,16	6,08	201,05
20	1.290	39	0,031	1,21	39,98	19	0,32	12,48	412,69
25	2.910	88	0,049	4,31	142,59	21	0,53	46,64	1.542,29
30	3.307	100	0,071	7,10	234,78	23	0,80	80,00	2.645,44
35	2.546	77	0,096	7,39	244,44	25,5	1,12	86,24	2.851,78
40	1.455	44	0,126	5,54	183,33	26	1,50	66,00	2.182,49
45	331	10	0,159	1,59	52,58	26	1,93	19,30	638,21
50	265	8	0,196	1,57	51,85	26	2,40	19,20	634,91
55	66	2	0,238	0,48	15,74	27	2,93	5,86	193,78
60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.426	406		29,88	987,91			341,80	11.302,64

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	43	1	0,049	0,06	2,11	21	0,53	0,69	22,8
30	46	1	0,071	0,10	3,29	23	0,80	1,12	37,0
35	7	0	0,096	0,02	0,63	25,5	1,12	0,22	7,4
40	17	1	0,126	0,06	2,08	26	1,50	0,75	24,8
45	33	1	0,159	0,16	5,26	26	1,93	1,93	63,8
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	145	4		0,40	13,37			4,71	155,85

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	346,51
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	11.458,49
13.571	410,40	30,28	1.001,28	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	1.718,77
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	13.177,27
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	2.635,45
(m³/ha/anno)			5,78	Ripresa media ha (m³)	79,70



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35 in competizione fra di loro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio alcuni soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2025	33,068	2.635,45

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiera	476		476	476

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
20		13,068	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	33,068

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			50	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': PAPANICOLA							
RAGGIUNGIBILITA'							
La Sezione è raggiungibile dal comune di Laurito							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		5,8748	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		3,4196	
18	1 parte	9,2944		TOTALE		9,2944	
				CONFINI			
				a NORD	Sezioni 51-46		
				a SUD	Comune di Laurito		
				a EST	Sezione 47		
				a OVEST	Sezione 57		

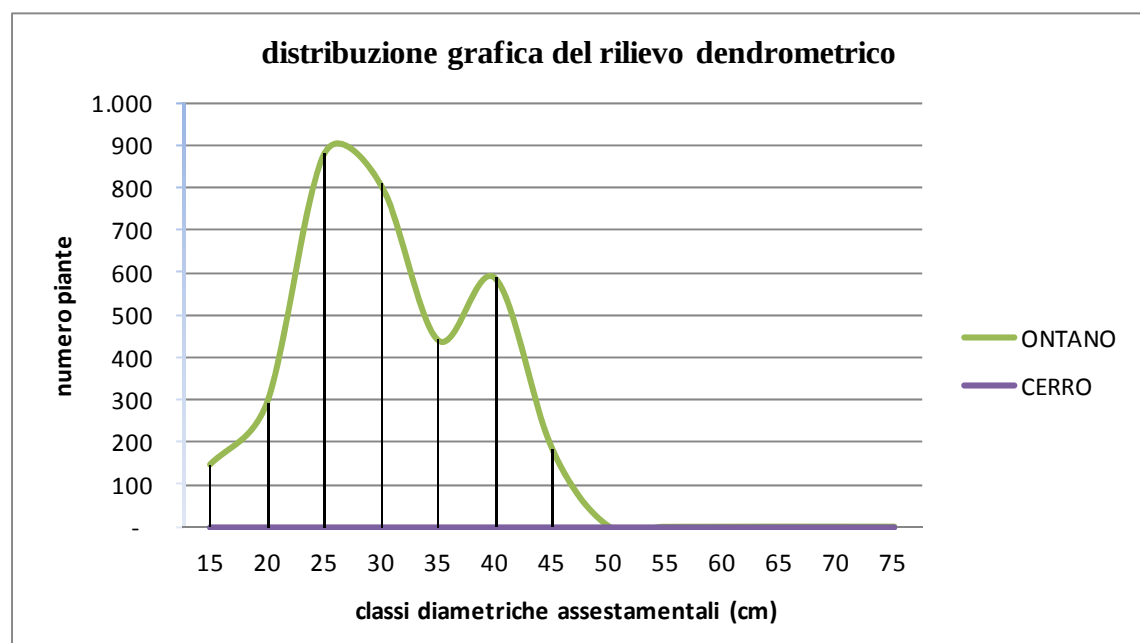
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1200	Quota Min (m.s.l.m.)	987	Dislivello (m)	213
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			536	pendenza %	40
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 98,03% da Ontano, 1,07% (noce-perastro) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 50 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 5,8748		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	147	-	147	0,018	2,64
20	73	-	294	-	367	0,031	11,38
25	88	-	881	-	969	0,049	47,50
30	103	-	808	-	911	0,071	64,65
35	-	-	441	-	441	0,096	42,30
40	-	-	587	-	587	0,126	74,02
45	-	-	184	-	184	0,159	29,19
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	264	-	3.341	-	3.606	Area basimetrica totale (m²)	271,69
%	7,33	-	92,67	-	100,00		

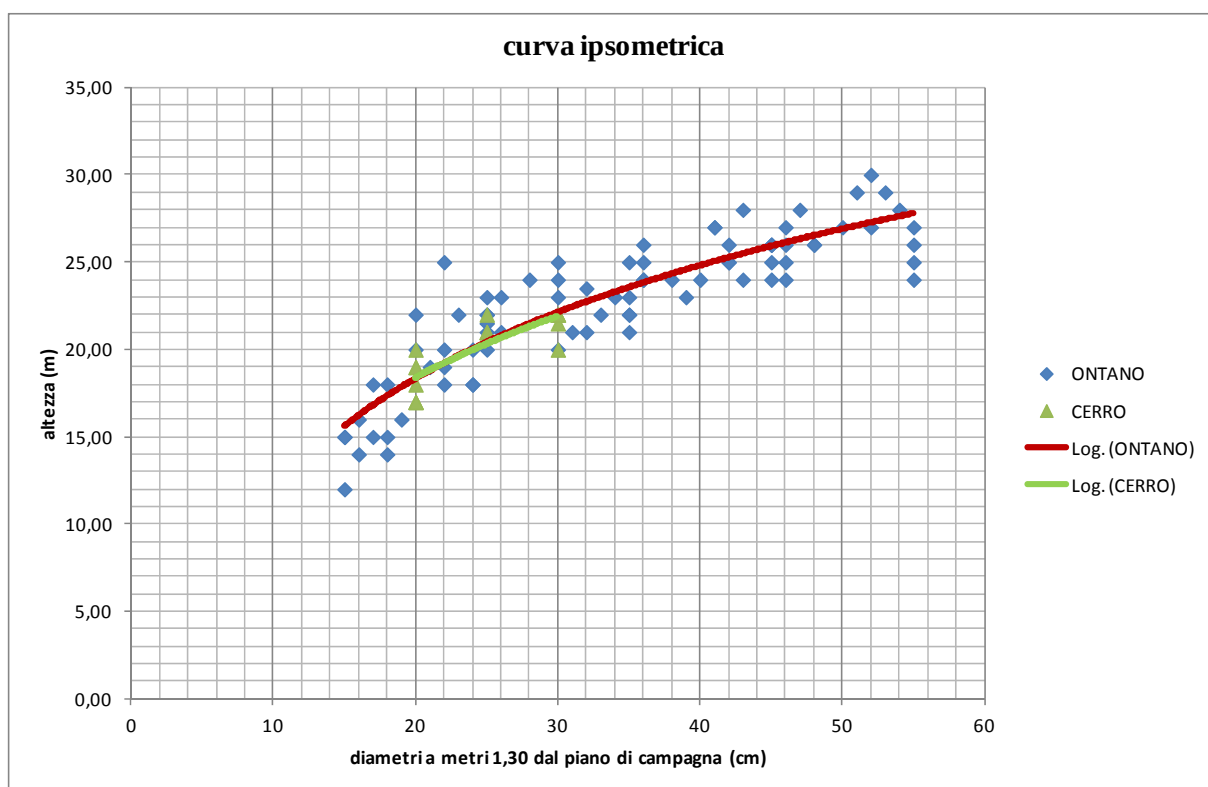
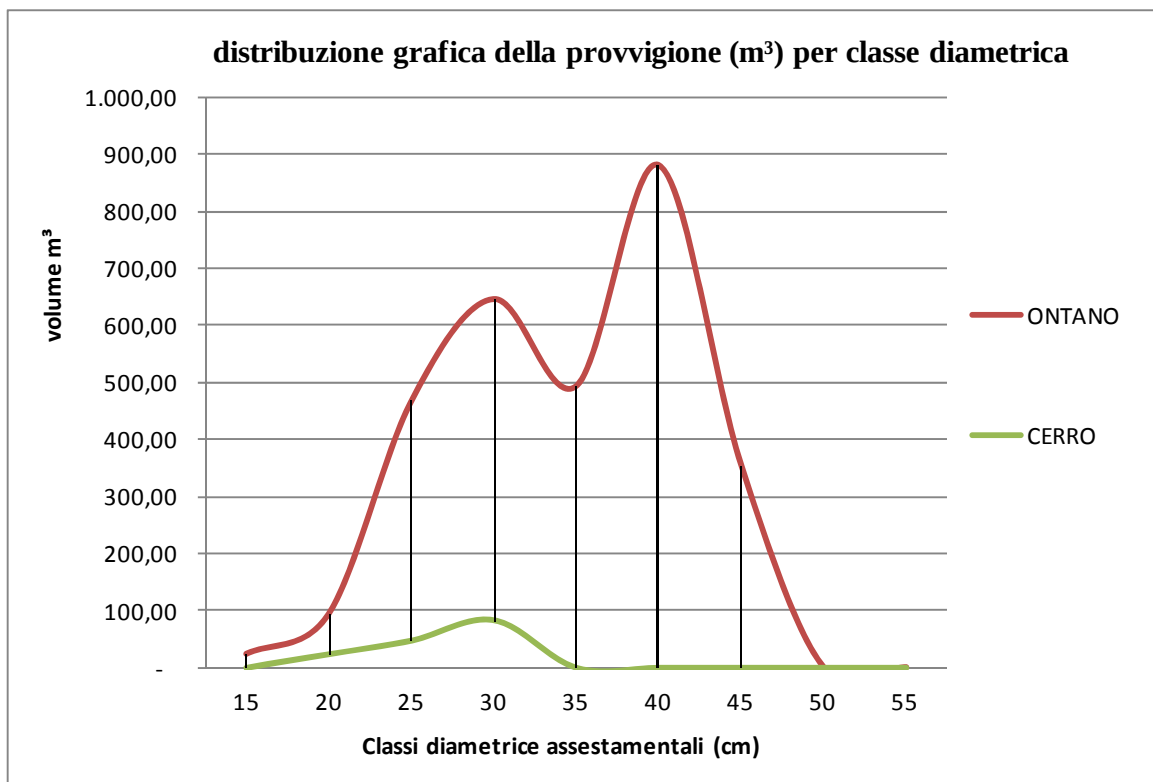


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	147	25	0,018	0,45	2,64	17	0,16	4,00	23
20	294	50	0,031	1,55	9,11	19	0,32	16,00	94
25	881	150	0,049	7,35	43,18	21	0,53	79,50	467
30	808	138	0,071	9,76	57,35	23	0,80	110,00	646
35	441	75	0,096	7,20	42,30	25,5	1,12	84,00	493
40	587	100	0,126	12,60	74,02	26	1,50	150,00	881
45	184	31	0,159	4,97	29,19	26	1,93	60,31	354
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.341	569		43,88	257,79			503,81	2.959,80

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	73	13	0,031	0,39	2,28	19	0,32	4,00	23,5
25	88	15	0,049	0,74	4,32	21	0,53	7,95	46,7
30	103	18	0,071	1,24	7,30	22	0,80	14,00	82,2
	-								
	-								
TOTALE	264	45		2,37	13,89			25,95	152,45

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	529,76
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	3.112,25
3.606	613,75	46,25	271,69	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	155,61
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	3.267,86
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	653,57
(m ³ /ha/anno)			8,83	Ripresa media ha (m ³)	111,25



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35 in competizione fra di loro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio alcuni soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2019	5,8748	653,57

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

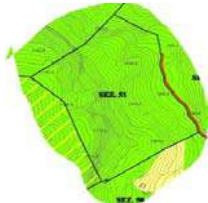
Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiera	350		350	350

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
		5,8748	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	5,8748

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.				51
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': TEMPA LA CASTAGNA							
RAGGIUNGIBILITA'							
La Sezione è raggiungibile dal comune di Laurito passando per la sezione 50							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		12,3779	
foglio 18	particella 1 parte	superficie 12,3779		IMPRODUTTIVA		0	
				TOTALE		12,3779	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 53		
				a SUD	Sezione 50		
				a EST	Sezione 46		
				a OVEST	Sezione 57		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1156	Quota Min (m.s.l.m.)	987	Dislivello (m)	169
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			379	pendenza %	45
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

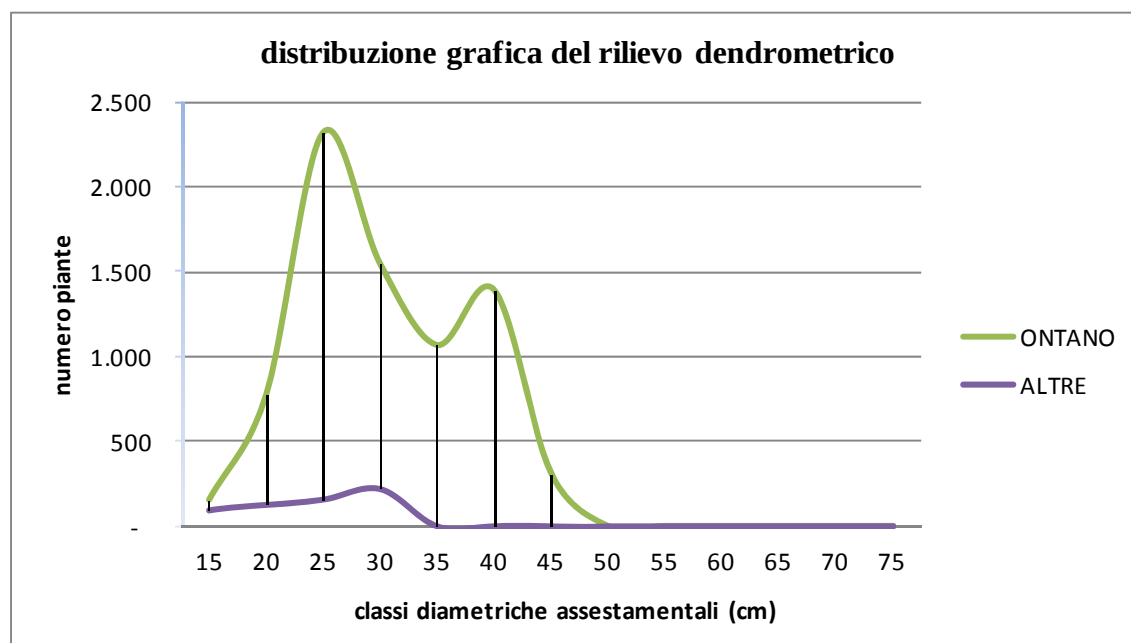
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 92,97% da Ontano, 7,21% (noce-perastro-acero) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 51 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 12,3779		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	155	93	248	0,018	4,46
20	-	-	774	124	897	0,031	27,82
25	-	-	2.321	155	2.476	0,049	121,30
30	-	-	1.547	217	1.764	0,071	125,23
35	-	-	1.068	-	1.068	0,096	102,49
40	-	-	1.393	-	1.393	0,126	175,46
45	-	-	309	-	309	0,159	49,20
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	7.566	588	8.154	Area basimetrica totale (m²)	605,96
%	-	-	92,79	7,21	100,00		

* noce-perastro-acero

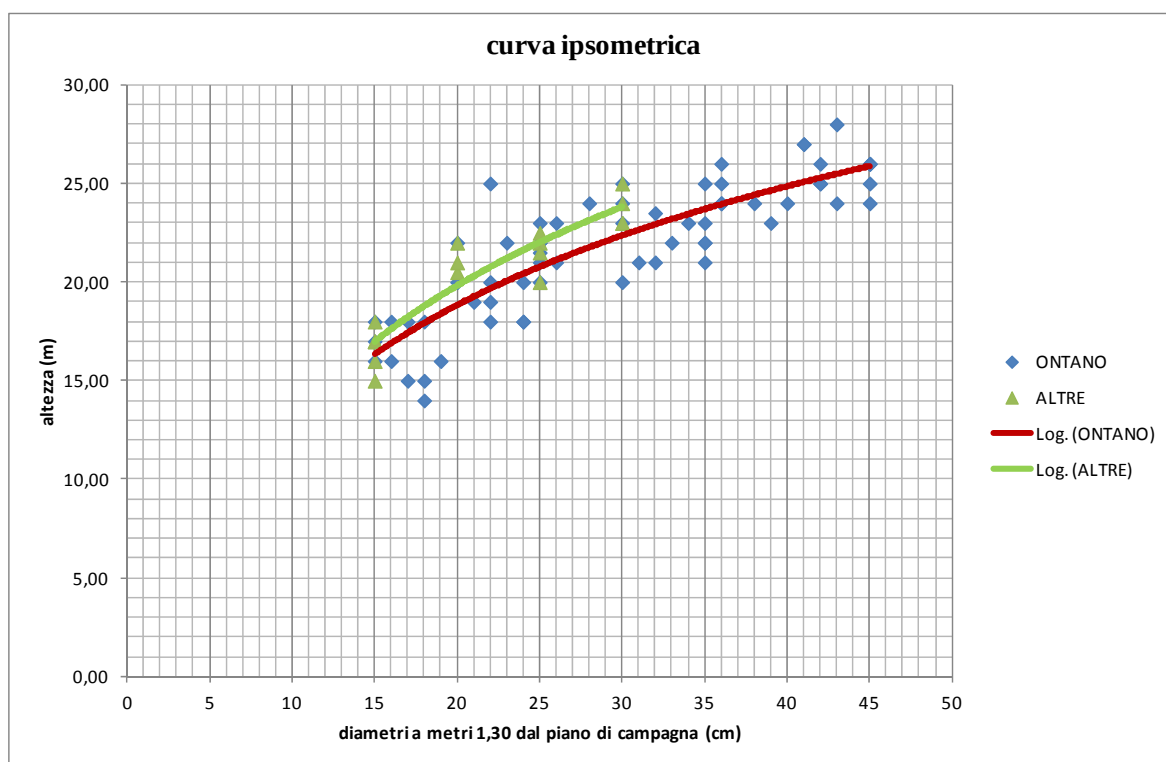
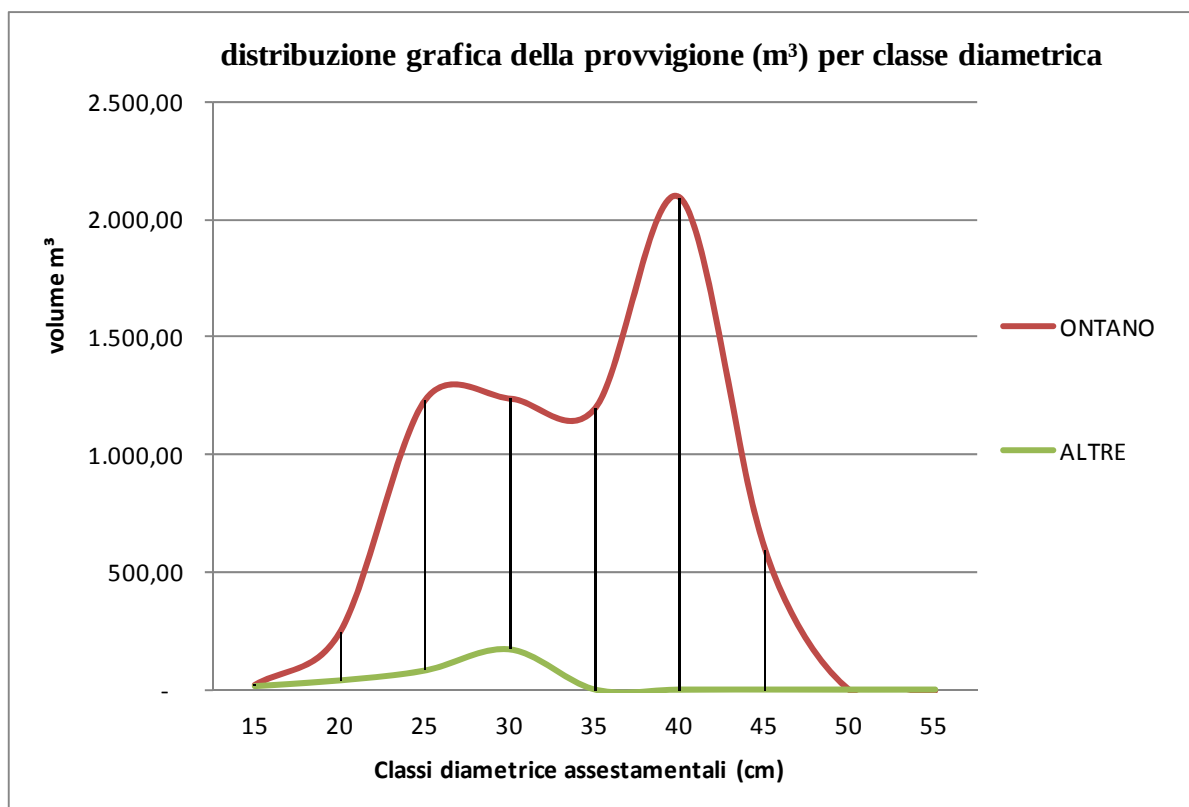


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	155	13	0,018	0,23	2,79	17	0,16	2,00	25
20	774	63	0,031	1,94	23,98	19	0,32	20,00	248
25	2.321	188	0,049	9,19	113,72	21	0,53	99,38	1.230
30	1.547	125	0,071	8,88	109,85	23	0,80	100,00	1.238
35	1.068	86	0,096	8,28	102,49	25,5	1,12	96,60	1.196
40	1.393	113	0,126	14,18	175,46	26	1,50	168,75	2.089
45	309	25	0,159	3,98	49,20	26	1,93	48,25	597
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7.566	611		46,66	577,49			534,98	6.621,87

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	93	8	0,018	0,14	1,67	17	0,16	1,20	14,9
20	124	10	0,031	0,31	3,84	19	0,32	3,20	39,6
25	155	13	0,049	0,61	7,58	21	0,53	6,63	82,0
30	217	18	0,071	1,24	15,38	23	0,80	14,00	173,3
TOTALE	588	48		2,30	28,47			25,03	309,76

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVISGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	560,00
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	6.931,62
8.154	658,75	48,96	605,96	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			10,18	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
			12,3779

SUPERFICIE TOTALE (ha)	12,3779

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			53	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': PIGNATARIO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La Sezione si raggiunge dalla dalla località Sorbatello da cui imbocca la mulettiera che dopo aver attraversato la sezione 45 giunge nella sezione 53							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		27,204	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		4,3056	
18	1 parte	31,5096		TOTALE		31,5096	
				CONFINI			
				a NORD	Castagneto da frutto		
				a SUD	Sezione 57		
				a EST	Sezioni 46-51-47		
			a OVEST	Sezioni 55-56			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1257	Quota Min (m.s.l.m.)	891	Dislivello (m)	366
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			536	pendenza %	68
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum fredd0		Basso versante		Altro	

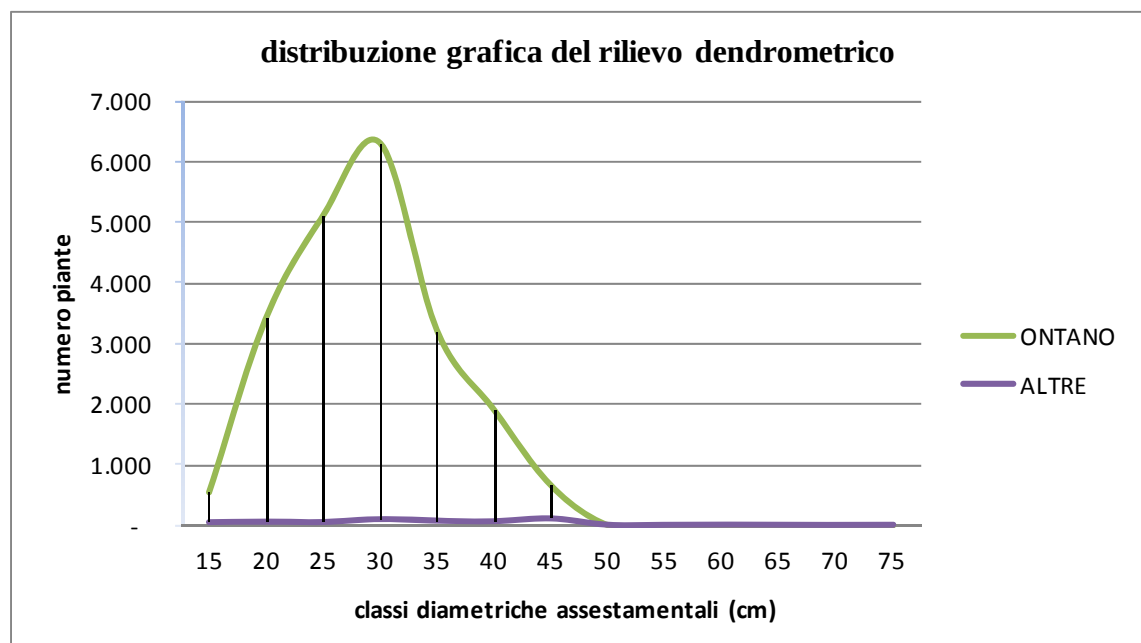
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 97,54% da Ontano, 2,46% (noce - castagno) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 53 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 27,2040		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	544	49	593	0,018	10,67
20	-	-	3.428	60	3.488	0,031	108,11
25	-	-	5.114	52	5.166	0,049	253,14
30	-	-	6.311	109	6.420	0,071	455,83
35	-	-	3.210	76	3.286	0,096	315,48
40	-	-	1.904	68	1.972	0,126	248,51
45	-	-	653	120	773	0,159	122,84
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	21.165	533	21.698	Area basimetrica totale (m²)	
%	-	-	97,54	2,46	100,00	1.514,59	

* noce-castagno

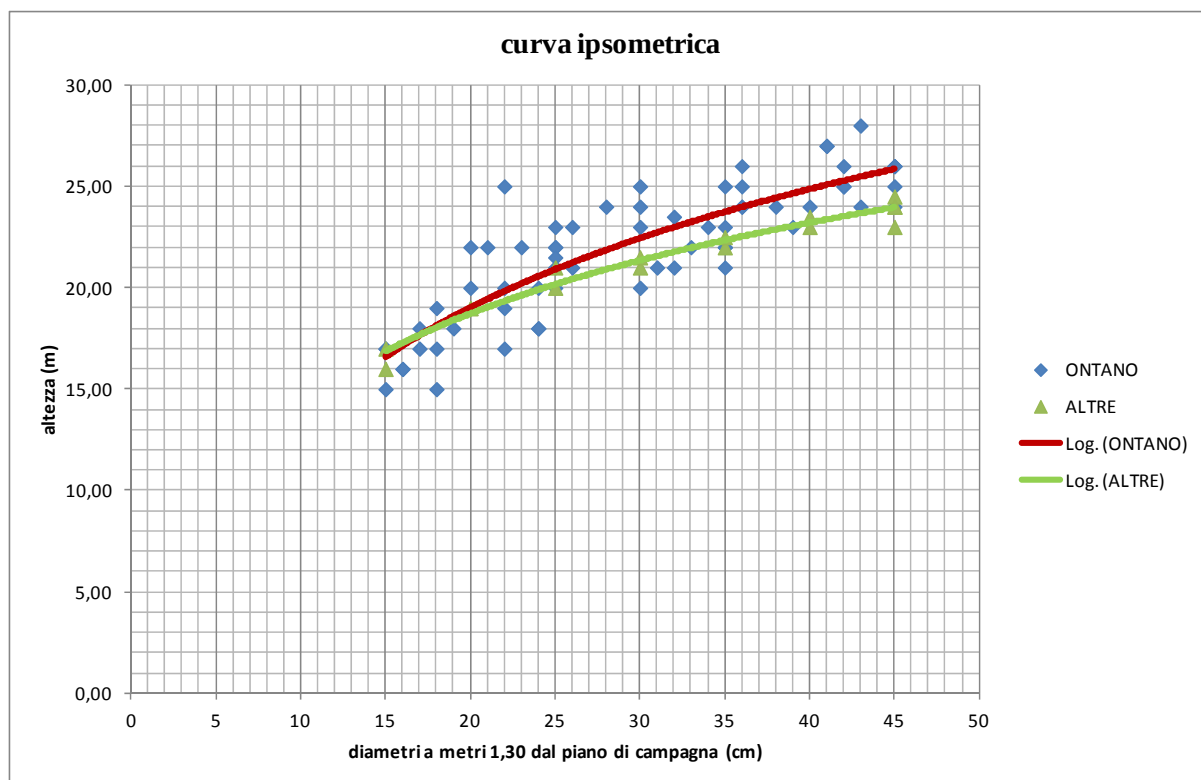
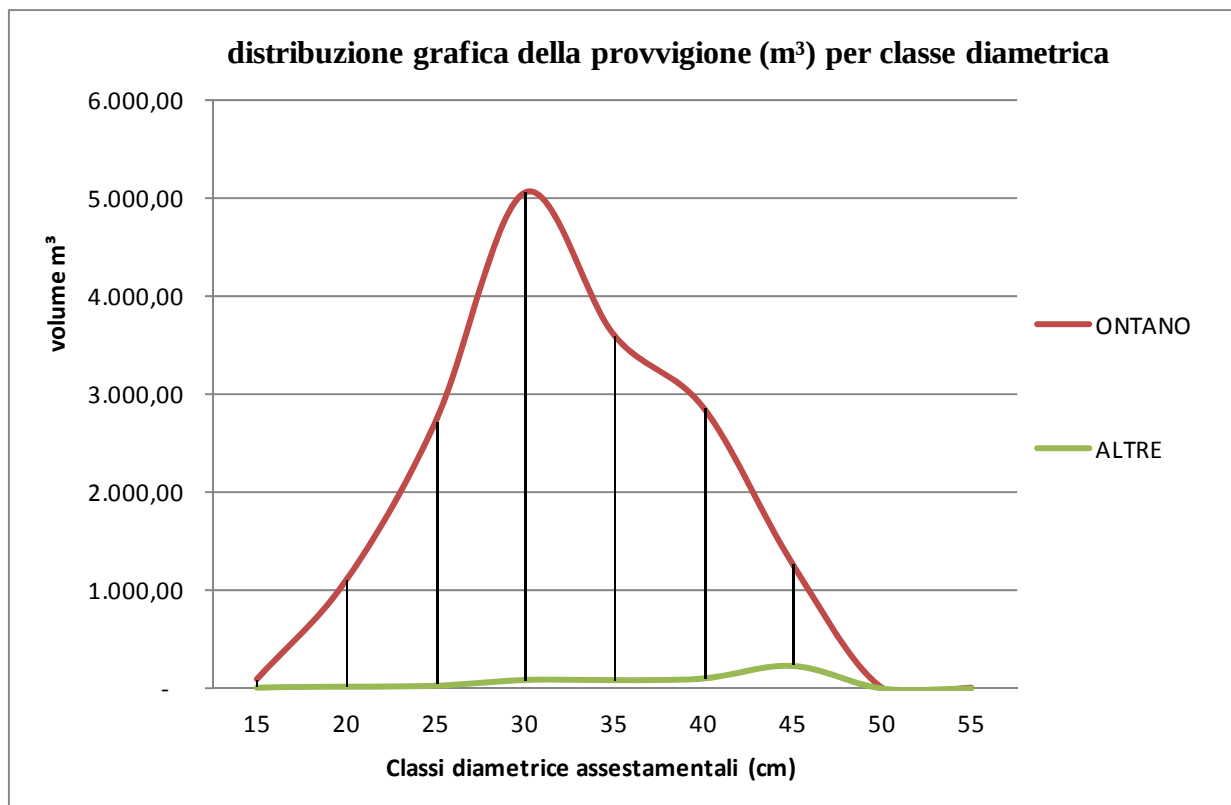


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	544	20	0,018	0,36	9,79	17	0,16	3,20	87
20	3.428	126	0,031	3,91	106,26	19	0,32	40,32	1.097
25	5.114	188	0,049	9,21	250,60	21	0,53	99,64	2.711
30	6.311	232	0,071	16,47	448,10	23	0,80	185,60	5.049
35	3.210	118	0,096	11,33	308,17	25,5	1,12	132,16	3.595
40	1.904	70	0,126	8,82	239,94	26	1,50	105,00	2.856
45	653	24	0,159	3,82	103,81	26	1,93	46,32	1.260
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	21.165	778		53,91	1.466,68			612,24	16.655,38

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	49	2	0,018	0,03	0,88	17	0,16	0,29	7,8
20	60	2	0,031	0,07	1,86	19	0,32	0,70	19,2
25	52	2	0,049	0,09	2,53	21	0,53	1,01	27,4
30	109	4	0,071	0,28	7,73	23	0,80	3,20	87,1
35	76	3	0,096	0,27	7,31	25,5	1,12	3,14	85,3
40	68	3	0,126	0,32	8,57	26	1,50	3,75	102,0
45	120	4	0,159	0,70	19,03	26	1,93	8,49	231,0
TOTALE	533	20		1,76	47,91			20,58	559,78

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	632,82
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	17.215,15
21.698	797,60	55,68	1.514,59	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	1.434,60
diametro medio cm			30	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	18.649,75
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	3.729,95
(m³/ha/anno)			10,55	Ripresa media ha (m³)	137,11



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	60	22	30

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. Si prevede di utilizzare le piante con posizione sociale dominata, malformate e deperienti e piante della classe diametrica andante da cm 20 a 35 in competizione fra di loro. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotipicamente compromessi. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento. Si dovranno riservare al taglio alcuni soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio le specie accessorie.	2021	27,204	3.729,95

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiera	679		679	679
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
13,204		14	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	27,204

COMPRESA: B - Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			72	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':FABRICATA							
RAGGIUNGIBILITA'							
dalla località Sorbatello percorrendo la strada comunale sterrata							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		18,0264	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		23,6506	
18	3	4,7706		TOTALE		41,6770	
18	6	4,8831		CONFINI			
18	1 parte	32,0233		a NORD	Sezione 39 e strada		
				a SUD	Sezione 71		
				a EST	proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezione 45		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	884	Quota Min (m.s.l.m.)	658	Dislivello (m)	226
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			759	pendenza %	30
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
Est	Alto versante	X		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum	Basso versante			Altro	

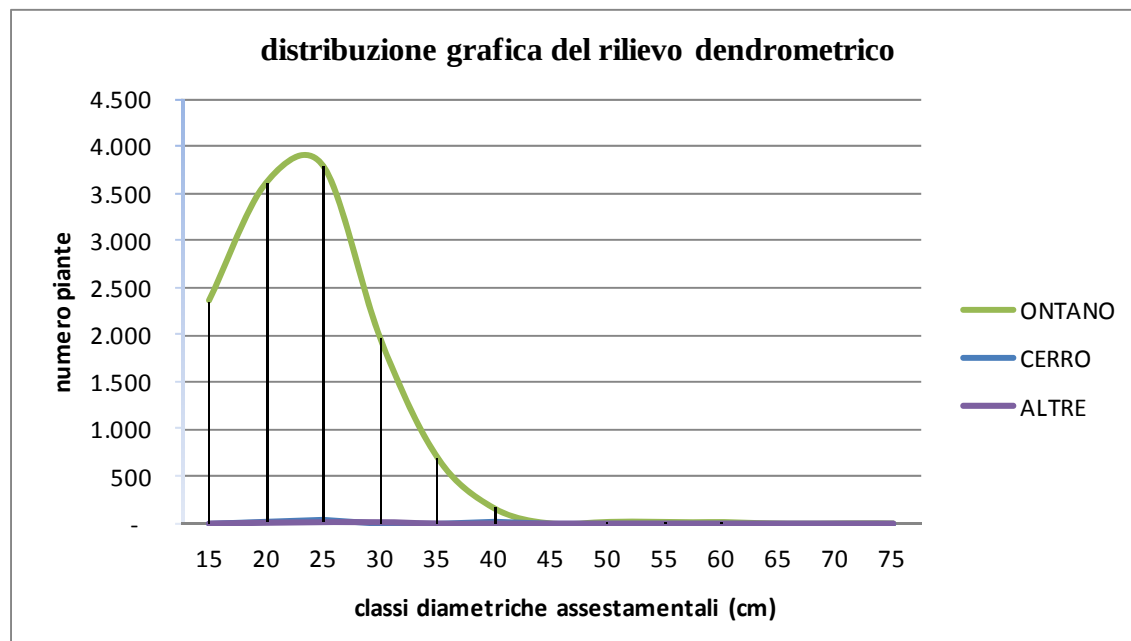
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,147% da Ontano, 0,59% Cerro, 0,27% (castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 72 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 18,0264		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	2.361	-	2.361	0,018	42,51
20	15	-	3.605	9	3.630	0,031	112,52
25	36	-	3.786	11	3.832	0,049	187,79
30	-	-	1.965	14	1.979	0,071	140,53
35	-	-	703	-	703	0,096	67,49
40	23	-	162	-	186	0,126	23,39
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	18	-	18	0,196	3,53
55	-	-	16	-	16	0,238	3,86
60	-	-	14	-	14	0,283	4,081
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	75	-	12.631	34	12.740	Area basimetrica totale (m²)	585,70
%	0,59	-	99,14	0,27	100,00		

*castagno



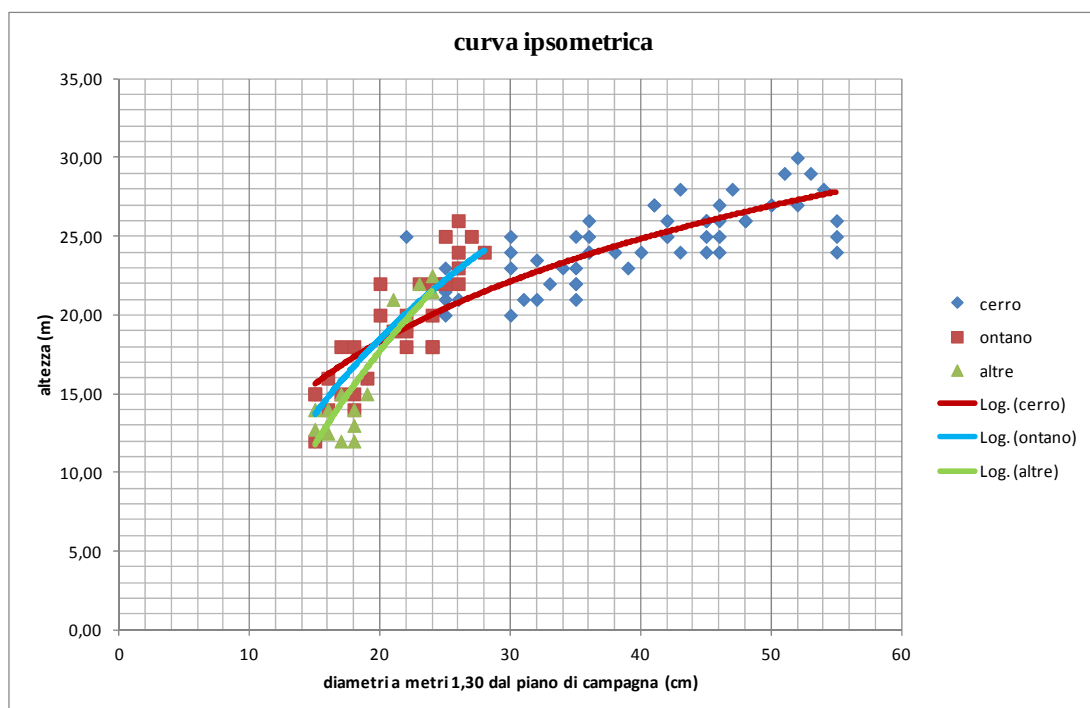
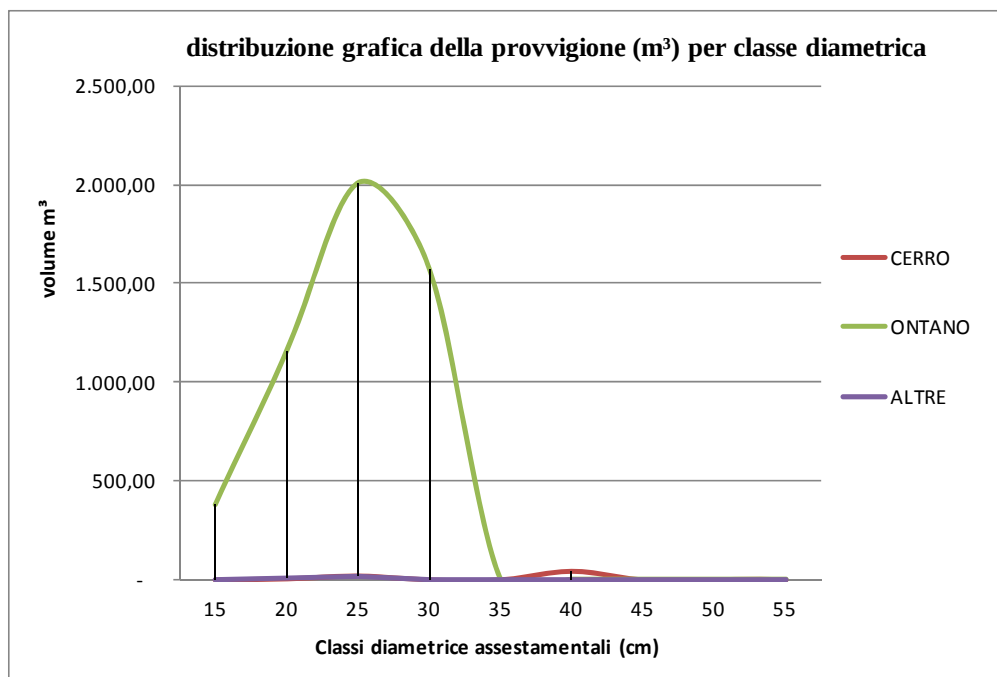
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	15	1	0,031	0,03	0,47	20	0,32	0,27	5
25	36	2	0,049	0,10	1,77	22	0,52	1,04	19
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	23	1	0,126	0,16	2,95	26	1,77	2,30	41
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	0,238	-	-	27	3,62	-	-
TO TALE	75	4		0,29	5,19			3,61	65,13

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	2.361	131	0,018	2,36	42,51	17	0,16	20,96	377,8
20	3.605	200	0,031	6,20	111,76	19	0,32	64,00	1.153,7
25	3.786	210	0,049	10,29	185,49	21	0,53	111,30	2.006,3
30	1.965	109	0,071	7,74	139,51	23	0,80	87,20	1.571,9
35	703	39	0,096	3,74	67,49	25,5	1,12	43,68	787,4
40	162	9	0,126	1,13	20,44	26	1,50	13,50	243,4
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	18	1	0,196	0,20	3,53	26	2,40	2,40	43,2
55	16	1	0,238	0,21	3,81	27	2,93	2,60	46,9
60	14	1	0,283	0,22	3,96	27	3,48	2,70	48,7
TO TALE	12.631	701		32,09	578,50			348,34	6.279,31

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	9	0,50	0,018	0,01	0,16	15	0,12	0,06	1,08
20	11	0,61	0,031	0,02	0,34	20	0,32	0,20	3,52
30	14	0,78	0,071	0,06	0,99	22	0,90	0,70	12,60
TO TALE	34	2		0,08	1,50			0,95	17,20

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	352,91
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	6.361,64
12.740	706,70	32,46	585,19	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			43	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			6,42		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	24	43

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
nessun intervento nel periodo di vigenza			

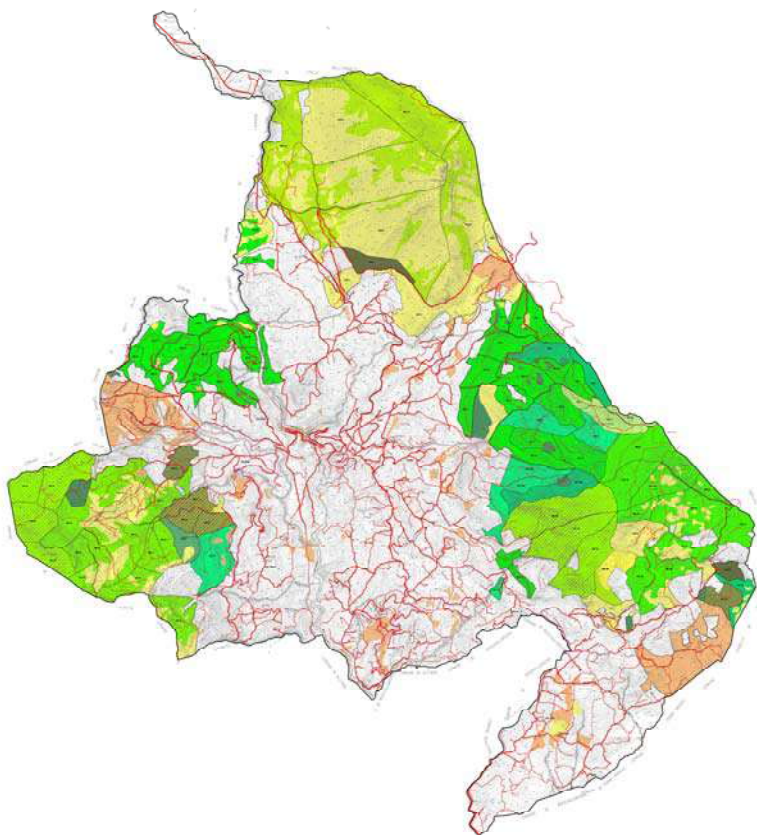
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiere	1756		1756	1756
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
18,0264			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	18,0264

Compresa C – Alto fusto di Faggio



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: C - Alto fusto di Faggio			Particella forestale n.			13	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+750 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		10,0728	
foglio		particella	superficie	IMPRODUTTIVA			
10	38 parte	0,7822		TOTALE		10,0728	
16	5 parte	9,2906		CONFINI			
				a NORD	Sezione 11A		
				a SUD	sezione 14 e sezione 59		
				a EST	sezione 7		
				a OVEST	sezione 12		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1282	Quota Min (m.s.l.m.)	1112	Dislivello (m)	170
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			375	pendenza %	45,33
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
nord-ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

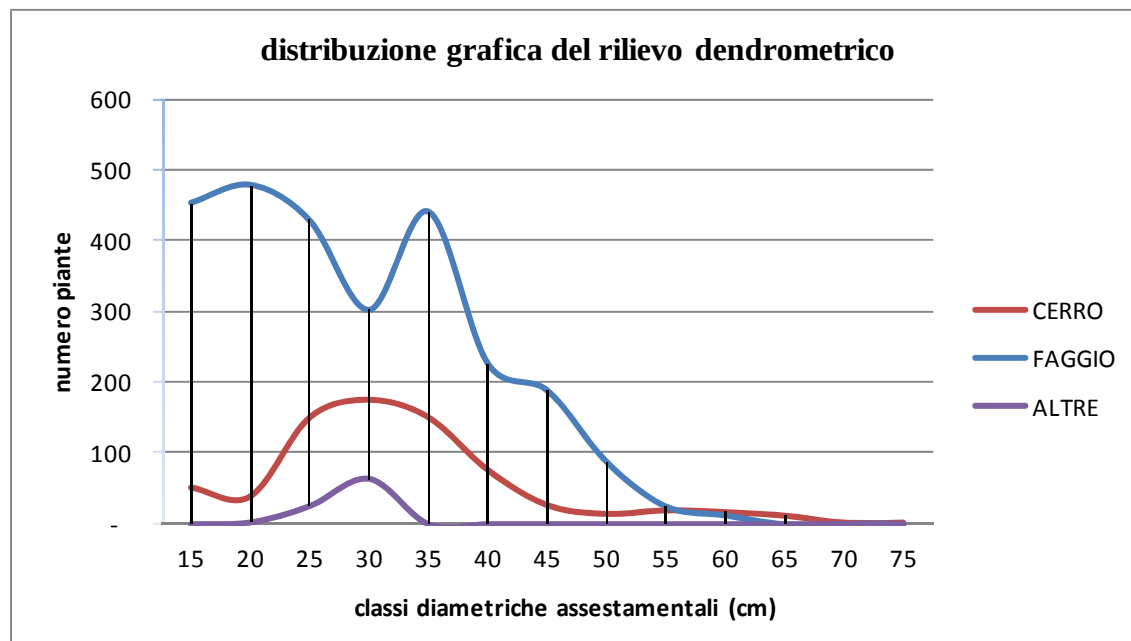
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 20,90% da cerro per il 76,47 % da Faggio , 1,54 e per 2,63% da (acero-ontano) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 13 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 10,0728	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	FAGGIO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	50	453	-	-	504	0,018	9,07
20	38	478	-	3	519	0,031	16,08
25	151	428	-	25	604	0,049	29,61
30	176	302	-	63	541	0,071	38,44
35	151	441	-	-	592	0,096	56,81
40	76	227	-	-	302	0,126	38,08
45	25	189	-	-	214	0,159	34,03
50	13	88	-	-	101	0,196	19,74
55	18	25	-	-	43	0,238	10,19
60	15	13	-	-	28	0,283	7,839
65	10	-	-	-	10	0,332	3,344
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	723	2.644	-	91	3.457	Area basimetrica totale (m²) 263,24	
%	20,90	76,47	-	2,62	100,00		

* acero-ontano

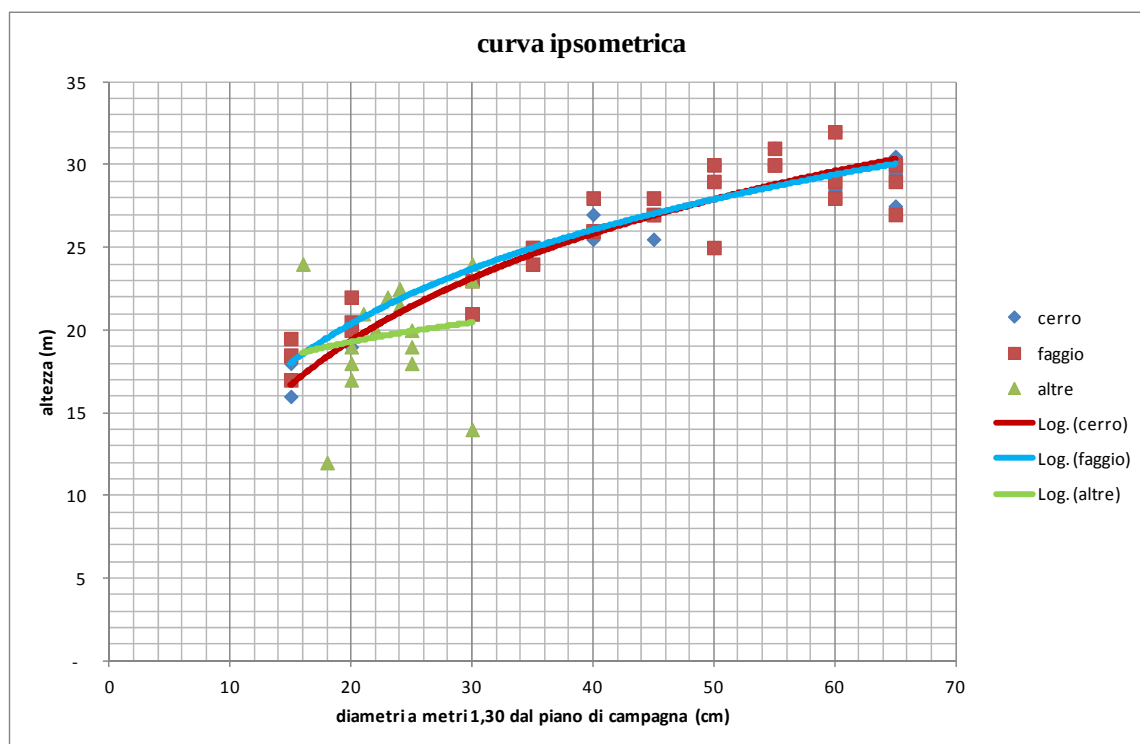
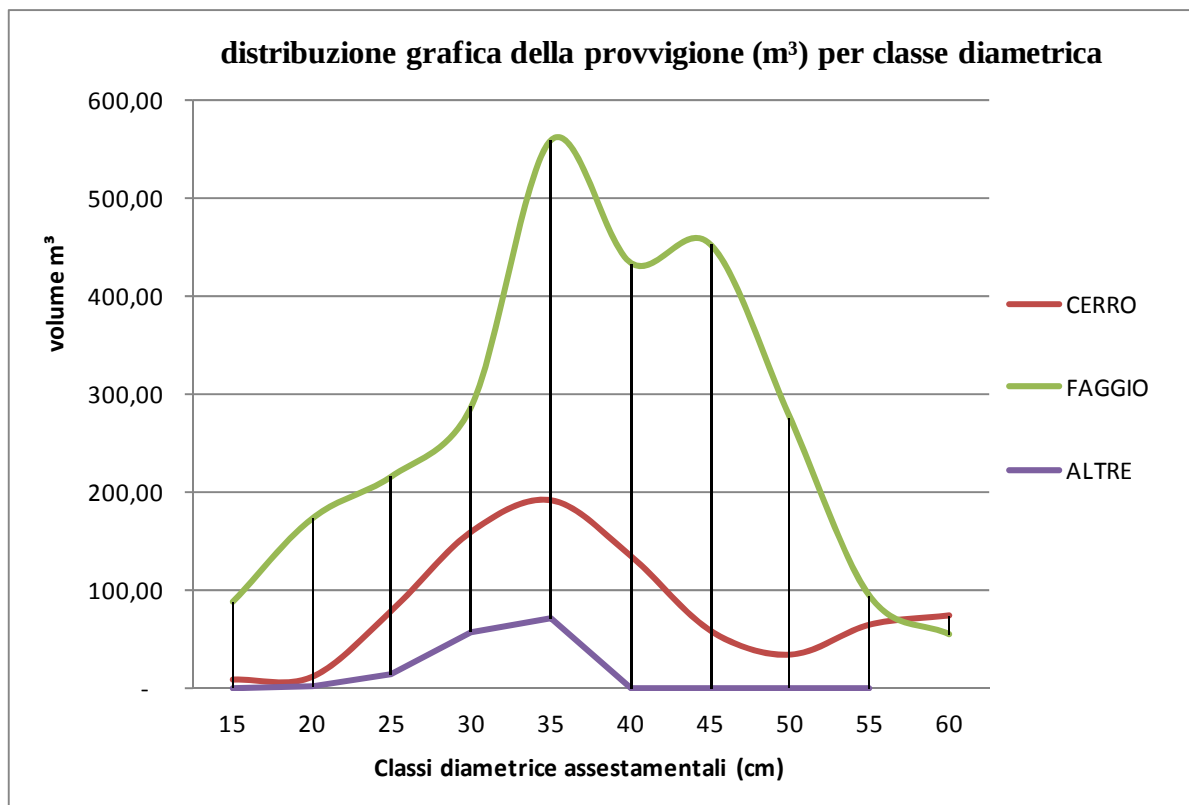


RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	50	5	0,018	0,09	0,91	16	0,16	0,80	8
20	38	4	0,031	0,12	1,17	19	0,29	1,09	11
25	151	15	0,049	0,74	7,40	22	0,52	7,80	79
30	176	18	0,071	1,24	12,52	24	0,90	15,75	159
35	151	15	0,096	1,44	14,50	26	1,26	18,90	190
40	76	8	0,126	0,95	9,52	27	1,77	13,28	134
45	25	3	0,159	0,40	4,00	28	2,30	5,75	58
50	13	1	0,196	0,25	2,47	29	2,65	3,31	33
55	18	2	0,238	0,42	4,20	30	3,62	6,34	64
60	15	2	0,283	0,42	4,28	31	4,85	7,28	73
65	10	1	0,332	0,33	3,34	31	4,73	4,73	48
70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	723	72		6,38	64,31			85,02	856,34

Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario*	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	FAGGIO								
15	453	45	0,018	0,81	8,16	16	0,19	8,64	87,0
20	478	48	0,031	1,47	14,83	19	0,36	17,10	172,2
25	428	43	0,049	2,08	20,98	21	0,50	21,38	215,3
30	302	30	0,071	2,13	21,46	22	0,95	28,47	286,8
35	441	44	0,096	4,20	42,31	23	1,27	55,43	558,3
40	227	23	0,126	2,84	28,56	26	1,91	42,98	432,9
45	189	19	0,159	2,98	30,03	26	2,39	44,85	451,8
50	88	9	0,196	1,72	17,27	28	3,12	27,29	274,9
55	25	3	0,238	0,60	5,99	29	3,69	9,24	93,0
60	13	1	0,283	0,35	3,56	29	4,28	5,35	53,9
TOTALE	2.644	263		19,18	193,15			260,72	2.626,14

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	3	0,25	0,031	0,01	0,08	19	0,29	0,07	0,73
25	25	2,50	0,049	0,12	1,23	22	0,52	1,30	13,09
30	63	6,25	0,071	0,44	4,47	24	0,90	5,63	56,66
TOTALE	91	9		0,57	5,78			7,00	70,48

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	352,73
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	3.552,97
3.457	343,25	26,13	263,24	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			6,41	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	677		677	677
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: C - Alto fusto di Faggio			Particella forestale n.			14	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+750 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		19,404	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	19,404		TOTALE		19,404	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 13		
				a SUD	sezione 61		
				a EST	sezione 107		
				a OVEST	sezione 59		

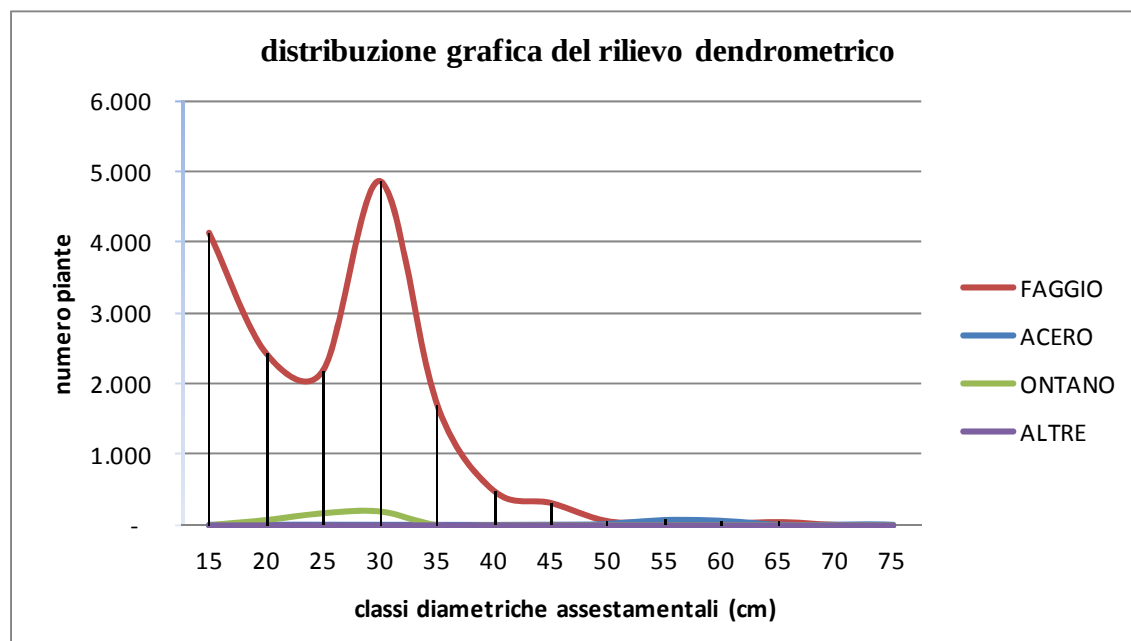
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1385	Quota Min (m.s.l.m.)	1282	Dislivello (m)	103
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			136	pendenza %	75,74
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
nord-ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 2,59% da Ontano per il 96,53% da Faggio, 1,54 e per 0,88% acero. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 14 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 19,4040	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	FAGGIO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	4.123	-	-	-	4.123	0,018	74,22
20	2.426	-	73	-	2.498	0,031	77,45
25	2.183	-	170	-	2.353	0,049	115,28
30	4.851	-	194	-	5.045	0,071	358,20
35	1.698	-	-	-	1.698	0,096	162,99
40	485	-	-	-	485	0,126	61,12
45	315	-	-	-	315	0,159	50,14
50	58	15	-	-	73	0,196	14,26
55	56	73	-	-	129	0,238	30,60
60	24	61	-	-	85	0,283	24,025
65	49	-	-	-	49	0,332	16,105
70	7	-	-	-	7	0,385	2,801
75	1	-	-	-	1	0,442	0,536
TOTALE	16.276	148	437	-	16.861	Area basimetrica totale (m²)	987,72
%	96,53	0,88	2,59	-	100,00		



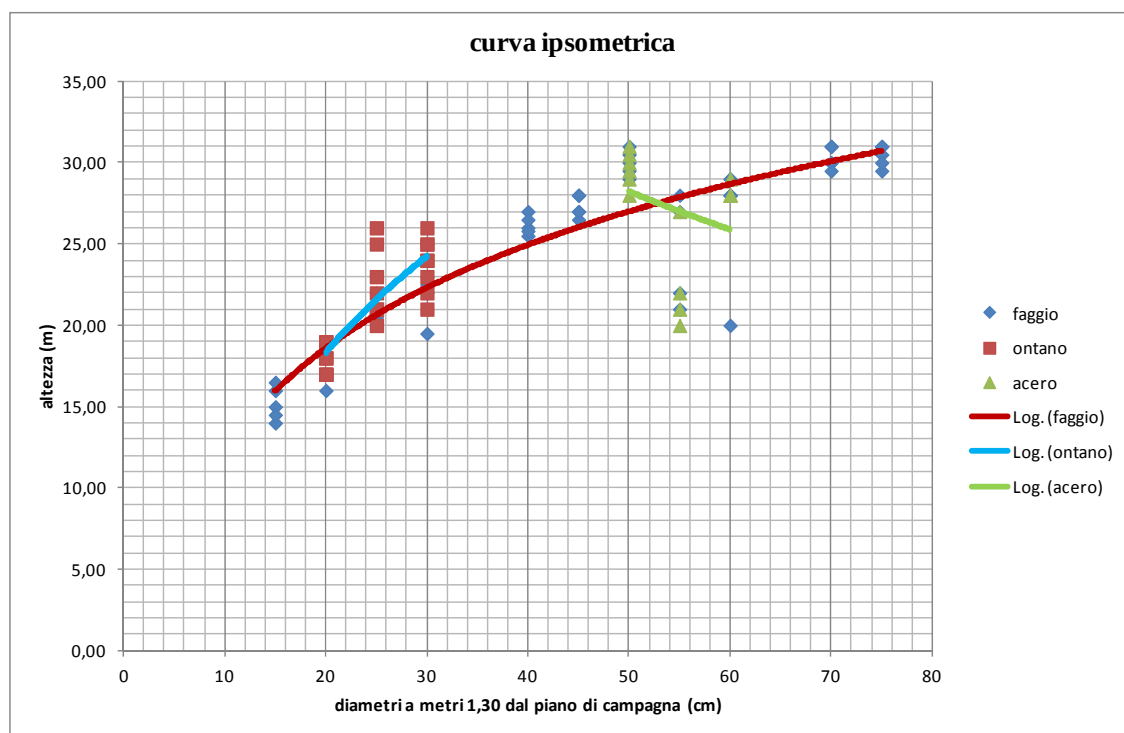
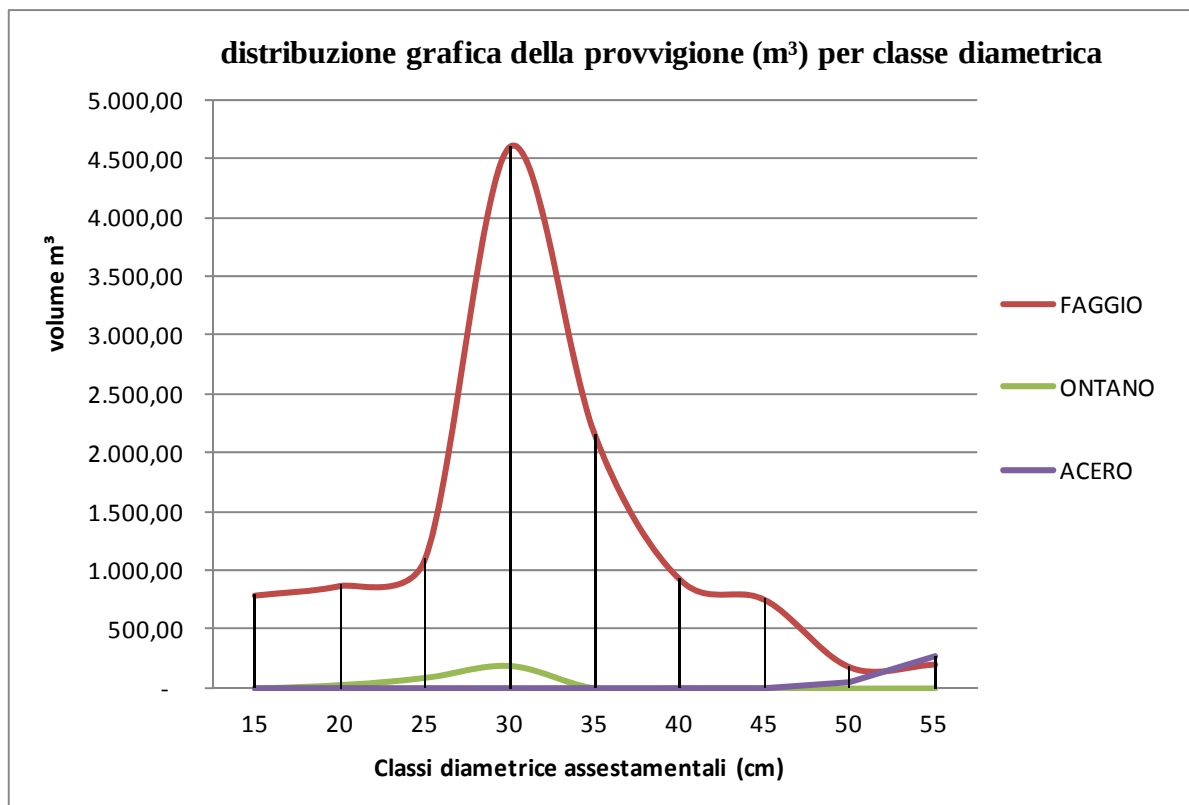
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	FAGGIO								
15	4.123	213	0,018	3,83	74,22	16	0,19	40,80	792
20	2.426	125	0,031	3,88	75,19	19	0,36	45,00	873
25	2.183	113	0,049	5,51	106,96	21	0,50	56,59	1.098
30	4.851	250	0,071	17,75	344,42	22	0,95	237,25	4.604
35	1.698	88	0,096	8,40	162,99	23	1,27	110,86	2.151
40	485	25	0,126	3,15	61,12	26	1,91	47,75	927
45	315	16	0,159	2,58	50,14	26	2,39	38,87	754
50	58	3	0,196	0,59	11,41	28	3,12	9,36	182
55	56	3	0,238	0,68	13,28	29	3,69	10,62	206
60	24	1	0,283	0,35	6,86	29	4,28	5,35	104
65	49	3	0,332	0,83	16,11	29	4,86	12,16	236
70	7	0	0,385	0,14	2,80	30	5,77	2,16	42
75	1	0	0,442	0,03	0,54	30	6,38	0,40	8
TOTALE	16.276	839		47,72	926,04			617,16	11.975,45

Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	73	4	0,031	0,12	2,26	19	0,36	1,35	26,2
25	170	9	0,049	0,43	8,32	21	0,50	4,40	85,4
30	194	10	0,071	0,71	13,78	22	0,95	9,49	184,1
TOTALE	437	23		1,26	24,35			15,24	295,74

Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
50	15	0,75	0,018	0,01	0,26	28	3,12	2,34	45,39
55	73	3,75	0,031	0,12	2,26	29	3,69	13,85	268,79
60	61	3,13	0,071	0,22	4,31	29	4,28	13,37	259,35
TOTALE	148	8		0,35	6,82			29,56	573,53

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		661,96
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)		12.844,73
16.861	868,94	49,33	957,22		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)		non quantizzato
diametro medio cm				27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)		non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO							non quantizzato
(m³/ha/anno)				12,04	RIPRESA (m³)		non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	19,5	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	736		736	736
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: C - Alto fusto di Faggio			Particella forestale n.			107	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+750 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		8,042	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	8,042		TOTALE		8,042	
				CONFINI			
				a NORD	sezione 59		
				a SUD	sezione 14-61		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	sezione 14		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1355	Quota Min (m.s.l.m.)	1270	Dislivello (m)	85
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			136	pendenza %	62,50
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
nord-ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

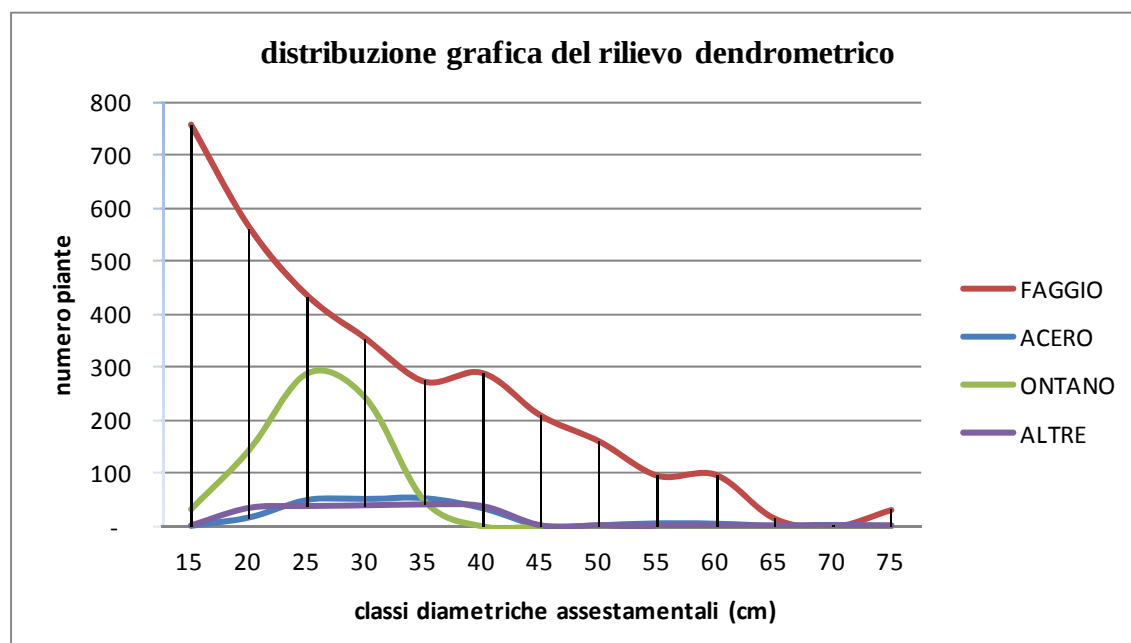
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 17,02% da Ontano per il 73,92% da Faggio, per 4,86% acero, 4,20% (pioppo-frassino-cerro) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 107 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 8,0420		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	FAGGIO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	756	-	32	-	788	0,018	14,19
20	563	16	145	34	758	0,031	23,48
25	434	50	290	37	811	0,049	39,72
30	354	51	241	39	685	0,071	48,65
35	273	53	48	40	415	0,096	39,84
40	290	34	-	37	360	0,126	45,40
45	209	-	-	-	209	0,159	33,25
50	161	1	-	-	162	0,196	31,71
55	97	5	-	-	101	0,238	24,12
60	98	4	-	-	102	0,283	28,904
65	16	-	-	-	16	0,332	5,340
70	-	2	-	-	2	0,385	0,619
75	32	-	-	-	32	0,442	14,218
TOTALE	3.283	216	756	187	4.441	Area basimetrica totale (m²)	349,43
%	73,92	4,86	17,02	4,20	100,00		

* pioppo-frassino-cerro



RILIEVI TASSATORI

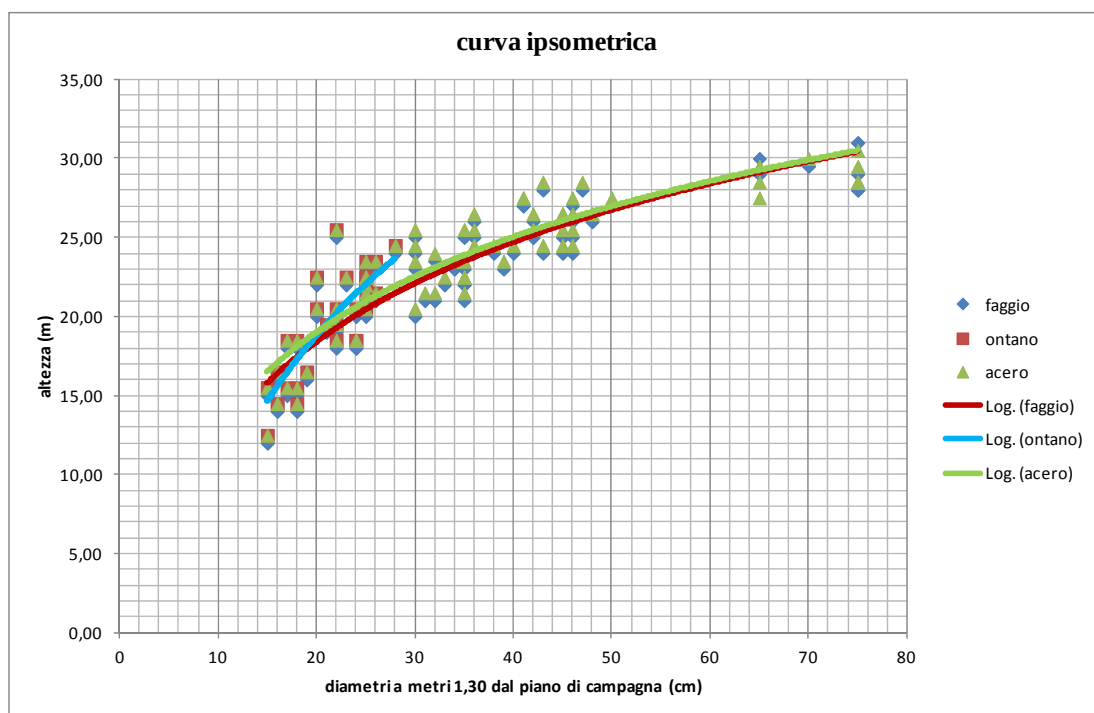
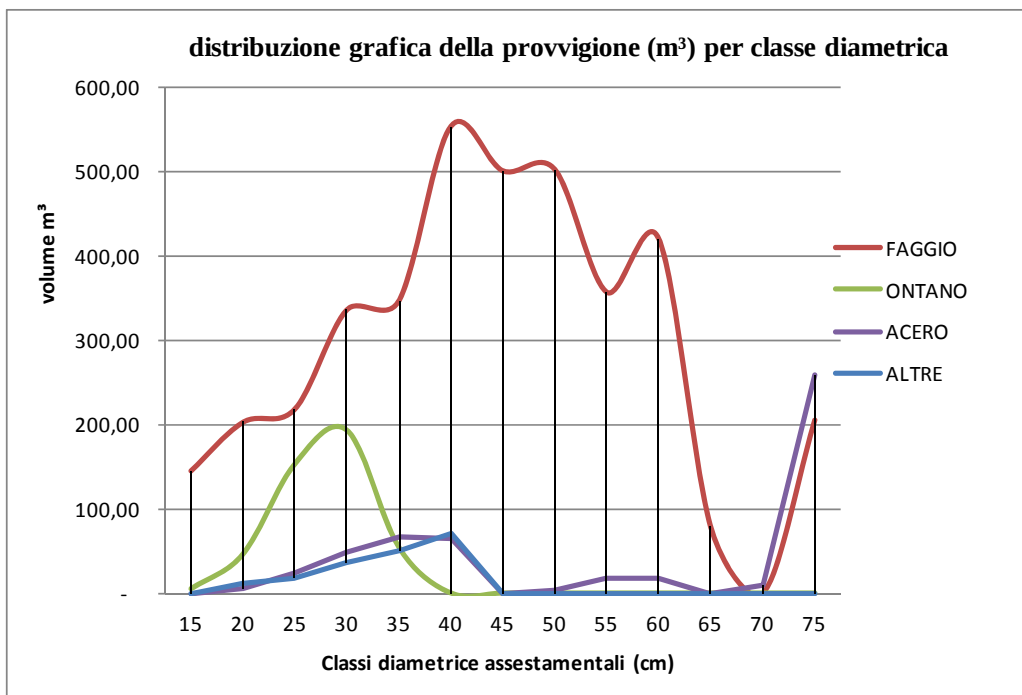
Tavola dendrometrica del faggio salernitano									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	FAGGIO								
15	756	94	0,018	1,69	13,61	16	0,19	18,05	145
20	563	70	0,031	2,17	17,45	19	0,36	25,20	203
25	434	54	0,049	2,65	21,28	21	0,50	27,16	218
30	354	44	0,071	3,12	25,12	22	0,95	41,76	336
35	273	34	0,096	3,26	26,25	23	1,27	43,08	346
40	290	36	0,126	4,54	36,48	26	1,91	68,76	553
45	209	26	0,159	4,13	33,25	26	2,39	62,19	500
50	161	20	0,196	3,92	31,52	28	3,12	62,38	502
55	97	12	0,238	2,86	22,97	29	3,69	44,33	356
60	98	12	0,283	3,45	27,77	29	4,28	52,18	420
65	16	2	0,332	0,66	5,34	29	4,86	9,73	78
70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75	32	4	0,442	1,77	14,22	30	6,38	25,52	205
TOTALE	3.283	408		34,23	275,25			480,34	3.862,86

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	32	4	0,018	0,07	0,58	17	0,16	0,64	5,1
20	145	18	0,031	0,56	4,49	19	0,32	5,76	46,3
25	290	36	0,049	1,76	14,19	21	0,53	19,08	153,4
30	241	30	0,071	2,13	17,13	23	0,80	24,00	193,0
35	48	6	0,096	0,58	4,63	25,5	1,12	6,72	54,0
TOTALE	756	94		5,10	41,01			56,20	451,96

Tavola dendrometrica del faggio salernitano									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,19	-	-
20	16	2,00	0,031	0,06	0,50	19	0,36	0,72	5,79
25	50	6,20	0,049	0,30	2,44	21	0,50	3,12	25,08
30	51	6,40	0,071	0,45	3,65	22	0,95	6,07	48,84
35	53	6,60	0,096	0,63	5,10	23	1,27	8,36	67,25
40	34	4,20	0,126	0,53	4,26	26	1,91	8,02	64,51
45	-	-	0,159	-	-	26	2,39	-	-
50	1	0,12	0,196	0,02	0,19	28	3,12	0,37	3,01
55	5	0,60	0,238	0,14	1,15	29	3,69	2,22	17,82
60	4	0,50	0,283	0,14	1,14	29	4,28	2,14	17,20
65	-	-	0,332	-	-	29	4,86	-	-
70	2	0,20	0,385	0,08	0,62	30	5,77	1,15	9,27
TOTALE	216	27		2,37	19,04			32,18	258,78

Tavola dendrometrica del faggio salernitano									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	0,018	-	-	16	0,19	-	-
20	34	4,20	0,031	0,13	1,05	19	0,36	1,51	12,16
25	37	4,60	0,049	0,23	1,81	21	0,50	2,31	18,61
30	39	4,80	0,071	0,34	2,74	22	0,95	4,56	36,63
35	40	5,00	0,096	0,48	3,86	23	1,27	6,34	50,95
40	37	4,60	0,126	0,58	4,66	26	1,91	8,79	70,66
TOTALE	187	23		1,76	14,12			23,50	189,00

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		592,22		
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	4.762,60			
4.441	552,22	43,45	349,43		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)		non quantizzato		
diametro medio cm				32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)		non quantizzato		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA (m³)		non quantizzato		
(m³/ha/anno)				10,77					



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	756		756	756
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

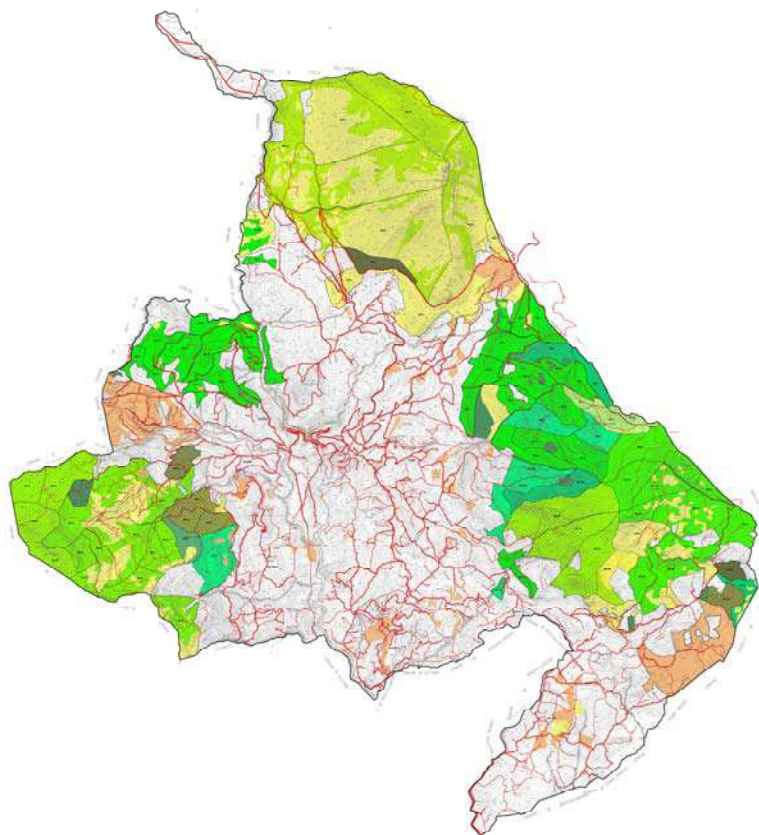
manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

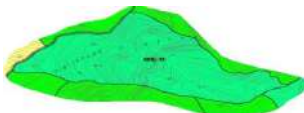
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

Compresa D – Alto fusto misto a prevalenza Cerro



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenza Cerro			Particella forestale n.				15
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+300 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centauro. Giunti nella sezione 11A si imbecca a piedi una vecchia muletteria che porta al confine Nord della sezione dopo aver attraversato tutta la sezione 8							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		23,9228	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	23,9228		TOTALE		23,9228	
				CONFINI			
				a NORD	sezione 8		
				a SUD	sezione 16-17-18		
				a EST	sezione 12		
			a OVEST	radura			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1200	Quota Min (m.s.l.m.)	777	Dislivello (m)	423
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			930	pendenza %	45,48
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
sud		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

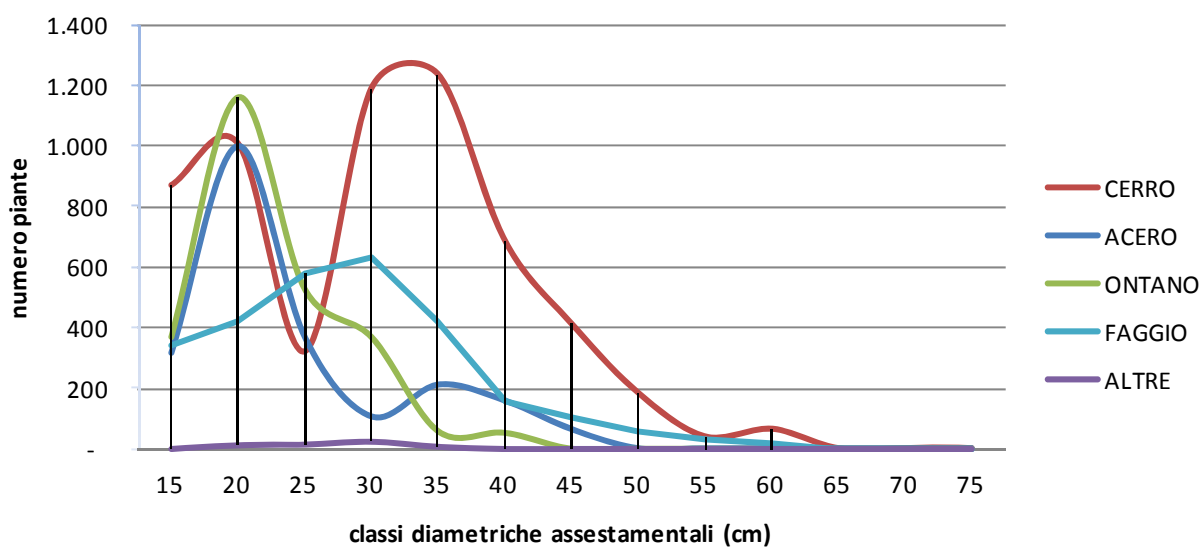
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

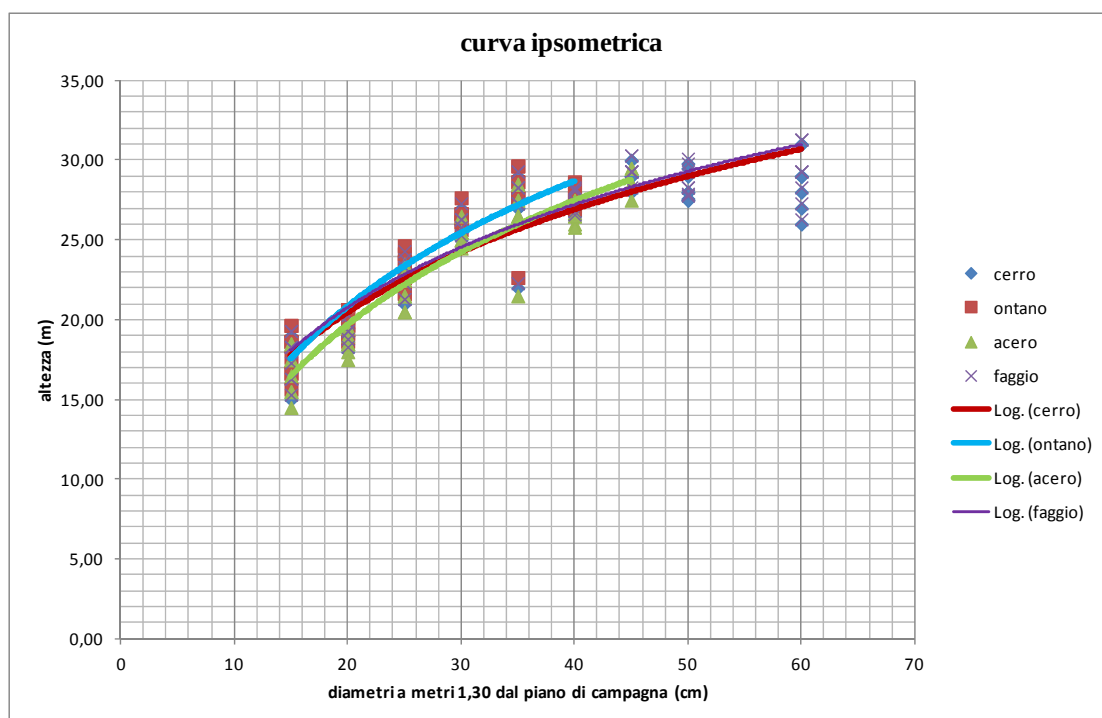
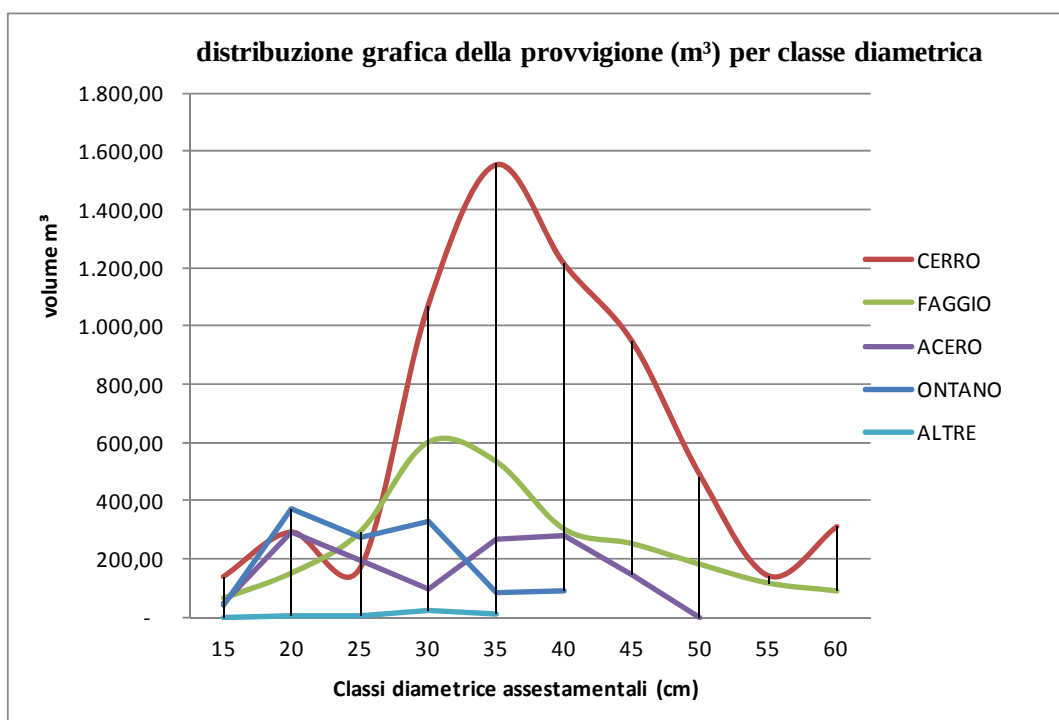
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 43,88% da Cerro per il 18,54% da Ontano, 20,28% Faggio 20,27% Acero, 0,41% (Carpino-frassino); Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 15.Ø≥ 15 cm - superficie produttiva ha 23,9228		
Ø	SPECIE						area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	FAGGIO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	869	317	369	343	-	1.898	0,018	34,17
20	1.007	1.003	1.161	422	12	3.604	0,031	111,73
25	320	369	528	580	14	1.812	0,049	88,78
30	1.190	106	369	633	23	2.321	0,071	164,78
35	1.236	211	58	422	7	1.934	0,096	185,64
40	686	158	53	158	-	1.056	0,126	133,03
45	412	63	-	106	-	581	0,159	92,33
50	183	-	-	58	-	241	0,196	47,25
55	39	-	-	32	-	71	0,238	16,82
60	64	-	-	21	-	85	0,283	24,085
65	-	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	6.006	2.227	2.538	2.775	56	13.602	Area basimetrica totale (m²)	
%	44,15	16,37	18,66	20,40	0,41	100,00	898,61	

distribuzione grafica del rilievo dendrometrico



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	869	36	0,018	0,65	15,65	16	0,16	5,81	139,11
20	1.007	42	0,031	1,30	31,21	19	0,29	12,20	291,95
25	320	13	0,049	0,66	15,70	22	0,52	6,96	166,57
30	1.190	50	0,071	3,53	84,47	24	0,90	44,76	1.070,78
35	1.236	52	0,096	4,96	118,61	26	1,26	65,07	1.556,76
40	686	29	0,126	3,62	86,49	27	1,77	50,79	1.214,93
45	412	17	0,159	2,74	65,48	28	2,30	39,60	947,23
50	183	8	0,196	1,50	35,88	29	2,65	20,28	485,06
55	39	2	0,238	0,39	9,28	30	3,62	5,90	141,18
60	64	3	0,283	0,76	18,11	31	4,85	12,98	310,40
TOTALE	6.006	251		20,10	480,88			264,35	6.323,96
Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	FAGGIO								
15	343	14	0,018	0,26	6,17	16	0,19	2,75	65,85
20	422	18	0,031	0,55	13,09	19	0,36	6,35	151,97
25	580	24	0,049	1,19	28,44	21	0,50	12,20	291,95
30	633	26	0,071	1,88	44,96	22	0,95	25,12	600,90
35	422	18	0,096	1,69	40,52	23	1,27	22,36	534,83
40	158	7	0,126	0,83	19,95	26	1,91	12,64	302,35
45	106	4	0,159	0,70	16,78	26	2,39	10,55	252,43
50	58	2	0,196	0,48	11,38	28	3,12	7,57	181,03
55	32	1	0,238	0,31	7,53	29	3,69	4,89	116,95
60	21	1	0,283	0,25	5,97	29	4,28	3,77	90,27
TOTALE	2.775	116		8,14	194,79			108,20	2.588,54
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	369	15	0,018	0,28	6,65	15,00	0,12	1,85	44,32
20	1.161	49	0,031	1,50	35,99	20,00	0,32	15,53	371,47
25	528	22	0,049	1,08	25,86	22,00	0,52	11,47	274,38
30	369	15	0,071	1,10	26,22	22,00	0,90	13,90	332,42
35	58	2	0,096	0,23	5,57	24,00	1,42	3,45	82,42
40	53	2	0,126	0,28	6,65	26,00	1,77	3,90	93,40
TOTALE	2.538	106		3,96	94,71			50,10	1.198,42
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	317	13,23	0,018	0,24	5,70	16	0,16	2,12	50,66
20	1.003	41,91	0,031	1,30	31,08	19	0,29	12,15	290,74
25	369	15,44	0,049	0,76	18,10	22	0,52	8,03	192,07
30	106	4,41	0,071	0,31	7,49	24	0,90	3,97	94,98
35	211	8,82	0,096	0,85	20,26	26	1,26	11,12	265,94
40	158	6,62	0,126	0,83	19,95	27	1,77	11,71	280,19
45	63	2,65	0,159	0,42	10,07	28	2,30	6,09	145,63
TOTALE	2.227	93		4,71	112,64			55,19	1.320,20
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	12	0,50	0,031	0,02	0,37	19	0,29	0,15	3,48
25	14	0,59	0,049	0,03	0,69	22	0,52	0,30	7,28
30	23	0,96	0,071	0,07	1,63	24	0,90	0,87	20,70
35	7	0,29	0,096	0,03	0,67	26	1,26	0,37	8,82
TOTALE	56	2		0,14	3,36			1,68	40,28
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale		Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		479,52		
			ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)		11.471,40		
13.602		568,59	37,05	886,39	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)		non quantizzato		
diametro medio cm				29	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)		non quantizzato		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO							non quantizzato		
(m³/ha/anno)				8,72	RIPRESA (m³)		non quantizzato		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	29

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera	456		456	456

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

livellamento del sedime e rimozione delle piante interferenti per rendere la mulattiera trattorabile

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenza Cerro			Particella forestale n.				59
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centauro e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km km 3+500 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino. Giunti nella sezione 14 si segue la mulattiera che conduce nell'ambito della sezione 59							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,6263	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	20,6263		TOTALE		20,6263	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 13		
				a SUD	Sezione 14		
				a EST	Sezione 61		
			a OVEST	Sezione 18			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1401	Quota Min (m.s.l.m.)	1207	Dislivello (m)	194
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			321	pendenza %	60,44
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
sud		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA			X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

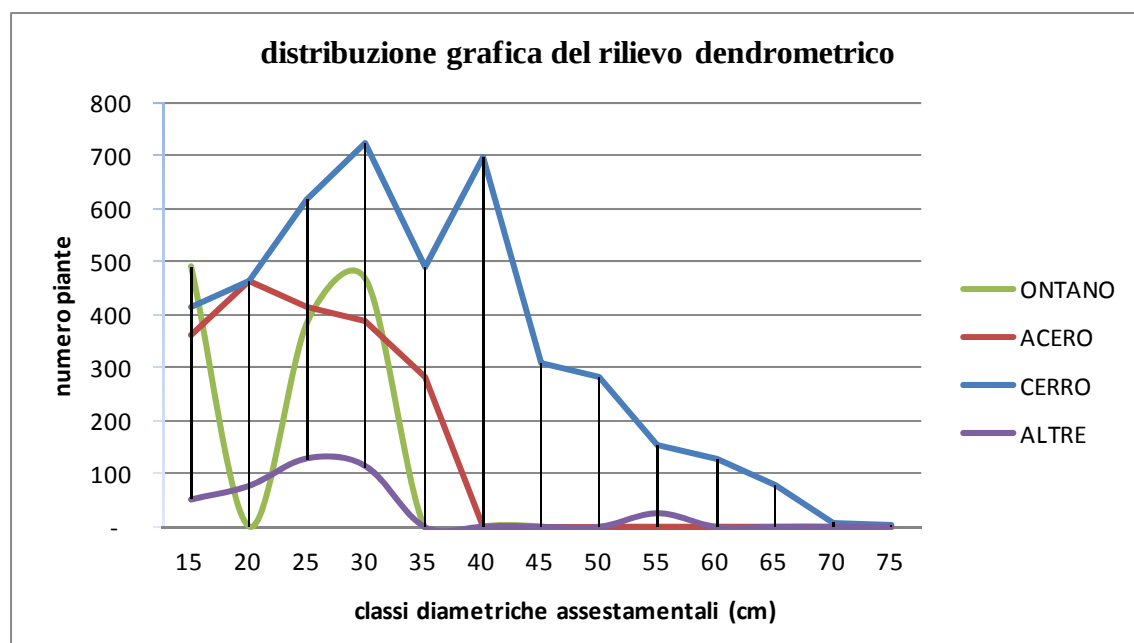
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 54,49% da Cerro per il 16,74% da Ontano, 23,83% Acero, 4,96% (Carpino-frassino-faggio-pioppo) ; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 59 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 20,6263	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	413	361	490	52	1.315	0,018	23,67
20	464	464	-	77	1.006	0,031	31,17
25	619	413	387	129	1.547	0,049	75,80
30	722	387	464	113	1.686	0,071	119,72
35	490	284	-	-	773	0,096	74,25
40	696	-	-	-	696	0,126	87,71
45	309	-	-	-	309	0,159	49,19
50	284	-	-	-	284	0,196	55,59
55	155	-	-	26	180	0,238	42,95
60	129	-	-	-	129	0,283	36,483
65	77	-	-	-	77	0,332	25,680
70	5	-	-	-	5	0,385	1,985
75	3	-	-	-	3	0,442	1,140
TOTALE	4.365	1.908	1.341	397	8.011	Area basimetrica totale (m²)	
%	54,49	23,82	16,74	4,96	100,00	625,35	

* frassino-pioppo-faggio



RILIEVI TASSATORI

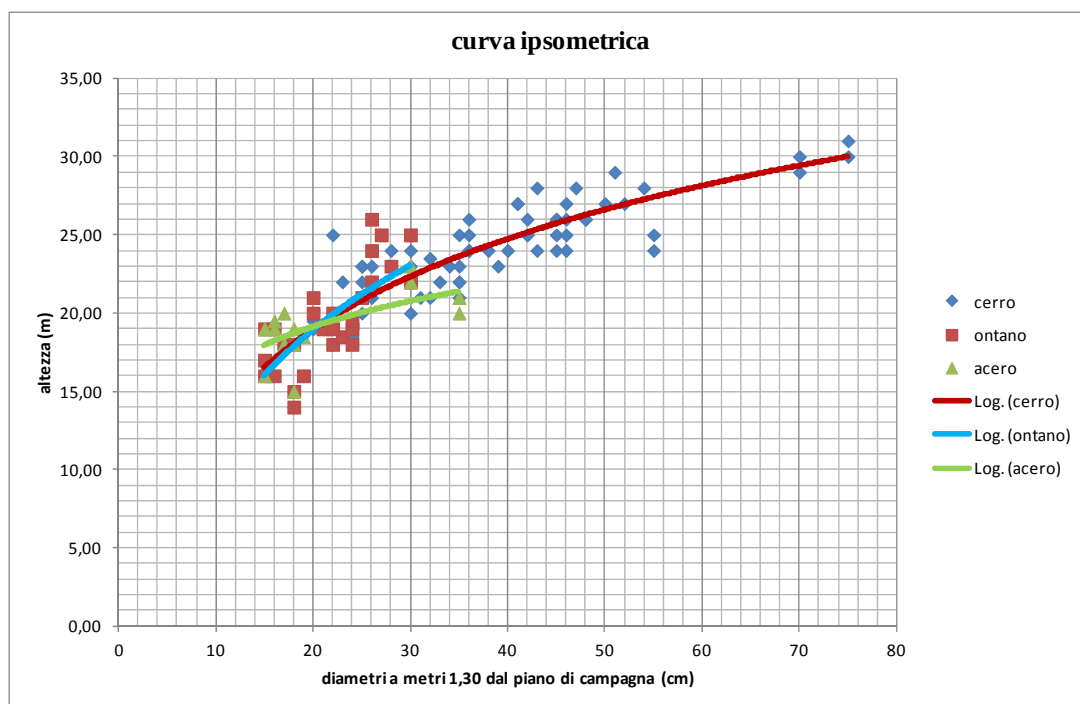
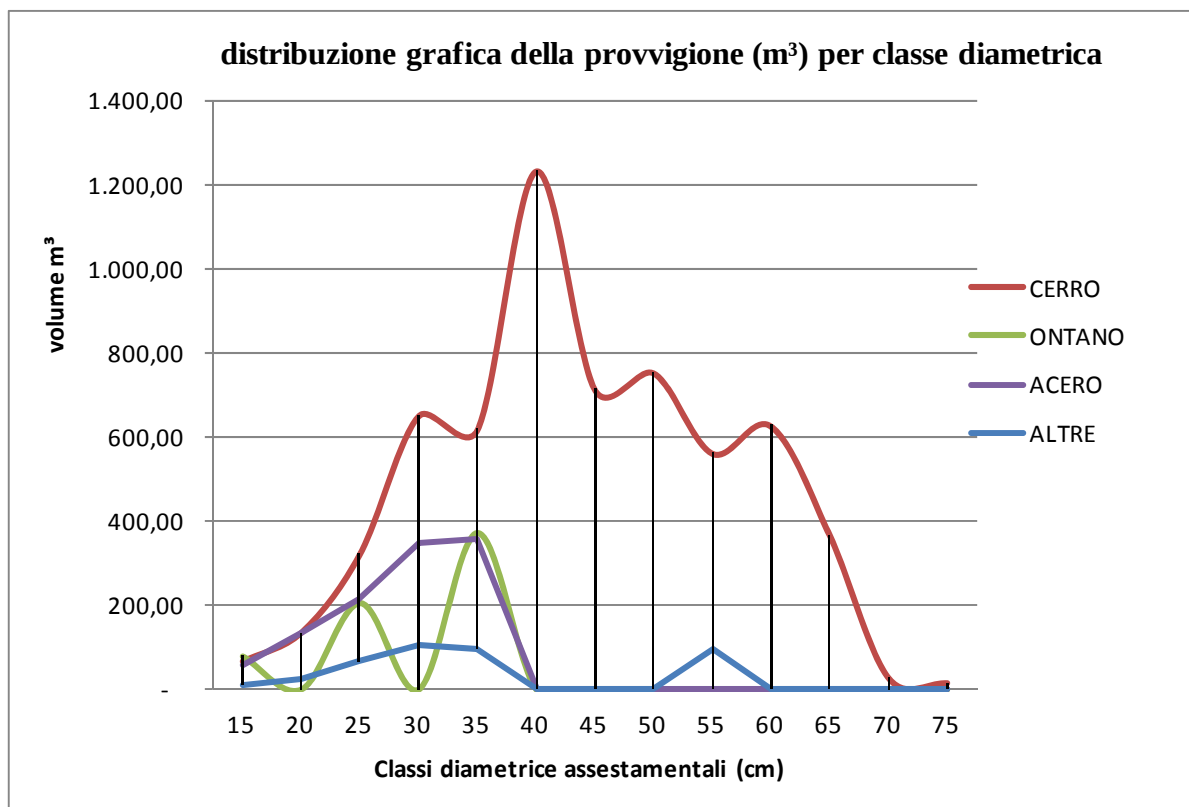
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	413	20	0,018	0,36	7,43	16	0,16	3,20	66,00
20	464	23	0,031	0,70	14,39	19	0,29	6,53	134,59
25	619	30	0,049	1,47	30,32	22	0,52	15,60	321,77
30	722	35	0,071	2,49	51,26	24	0,90	31,50	649,73
35	490	24	0,096	2,28	47,03	26	1,26	29,93	617,24
40	696	34	0,126	4,25	87,71	27	1,77	59,74	1.232,16
45	309	15	0,159	2,39	49,19	28	2,30	34,50	711,61
50	284	14	0,196	2,70	55,59	29	2,65	36,44	751,57
55	155	8	0,238	1,79	36,82	30	3,62	27,15	560,00
60	129	6	0,283	1,77	36,48	31	4,85	30,31	625,23
65	77	4	0,332	1,25	25,68	31	4,73	17,74	365,86
70	5	0,25	0,385	0,10	1,99	32	5,10	1,28	26,30
75	3	0,13	0,442	0,06	1,14	32	5,40	0,68	13,92
TOTALE	4.365	212		21,58	445,02			294,58	6.075,99

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	490	24	0,018	0,43	8,82	16	0,16	3,80	78,38
25	387	19	0,049	0,92	18,95	21	0,53	9,94	204,97
30	464	23	0,071	1,60	32,95	22	0,80	18,00	371,27
TOTALE	1.341	65		2,94	60,72			31,74	654,63

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	361	17,50	0,018	0,32	6,50	16	0,16	2,80	57,75
20	464	22,50	0,031	0,70	14,39	19	0,29	6,53	134,59
25	413	20,00	0,049	0,98	20,21	22	0,52	10,40	214,51
30	387	18,75	0,071	1,33	27,46	24	0,90	16,88	348,07
35	284	13,75	0,096	1,32	27,23	26	1,26	17,33	357,35
TOTALE	1.908	93		4,64	95,78			53,93	1.112,27

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	52	2,50	0,018	0,05	0,93	16	0,16	0,40	8,25
20	77	3,75	0,031	0,12	2,40	19	0,29	1,09	22,43
25	129	6,25	0,049	0,31	6,32	22	0,52	3,25	67,04
30	113	5,50	0,071	0,39	8,05	24	0,90	4,95	102,10
55	26	1,25	0,238	0,30	6,14	30	3,62	4,53	93,33
TOTALE	397	19		1,16	23,83			14,21	293,15

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	394,45
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	8.136,04
8.011	388,38	30,32	625,35		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm				30	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)				7,17	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	30

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiara	687		687	687
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
ripristino della mulettiara con sistemazione del sedime e rimozione delle piante interferenti per renderla trattorabile				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenza Cerro			Particella forestale n.			66	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da contrada " Casa San Leo " si percorre per circa Km 1+700 la strada sterrata in direzione Rofrano							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		4,00	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
31	55 parte	4,0000		TOTALE		4,00	
				CONFINI			
				a NORD	proprietà di terzi		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	proprietà di terzi		
				a OVEST	proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	564	Quota Min (m.s.l.m.)	534	Dislivello (m)	30
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			270	pendenza %	11
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
castanetum		Basso versante		Altro	

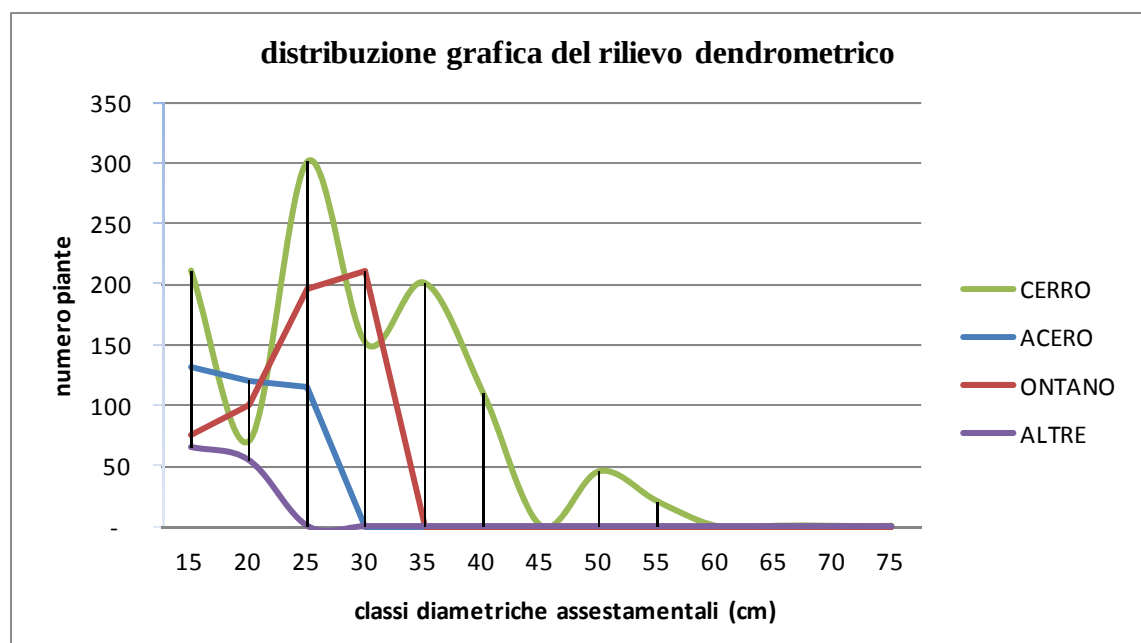
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	90	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	5
la biocenosi arborea è costituita per il 50,97% da Cerro per il 26,71% da Ontano, 20,28% Faggio 16,84% Acero, 5,49% (Carpino-frassino) ; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 66 $\phi \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 4,0000		
ϕ	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	212	131	76	65	484	0,018	8,70
20	71	121	100	54	346	0,031	10,71
25	302	116	196	-	615	0,049	30,11
30	151	-	212	-	363	0,071	25,75
35	202	-	-	-	202	0,096	19,34
40	111	-	-	-	111	0,126	13,96
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	45	-	-	-	45	0,196	8,89
55	20	-	-	-	20	0,238	4,80
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75+	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	1.113	368	583	120	2.184	Area basimetrica totale (m²)	
%	50,97	16,84	26,71	5,49	100,00		

* carpino-frassino



RILIEVI TASSATORI

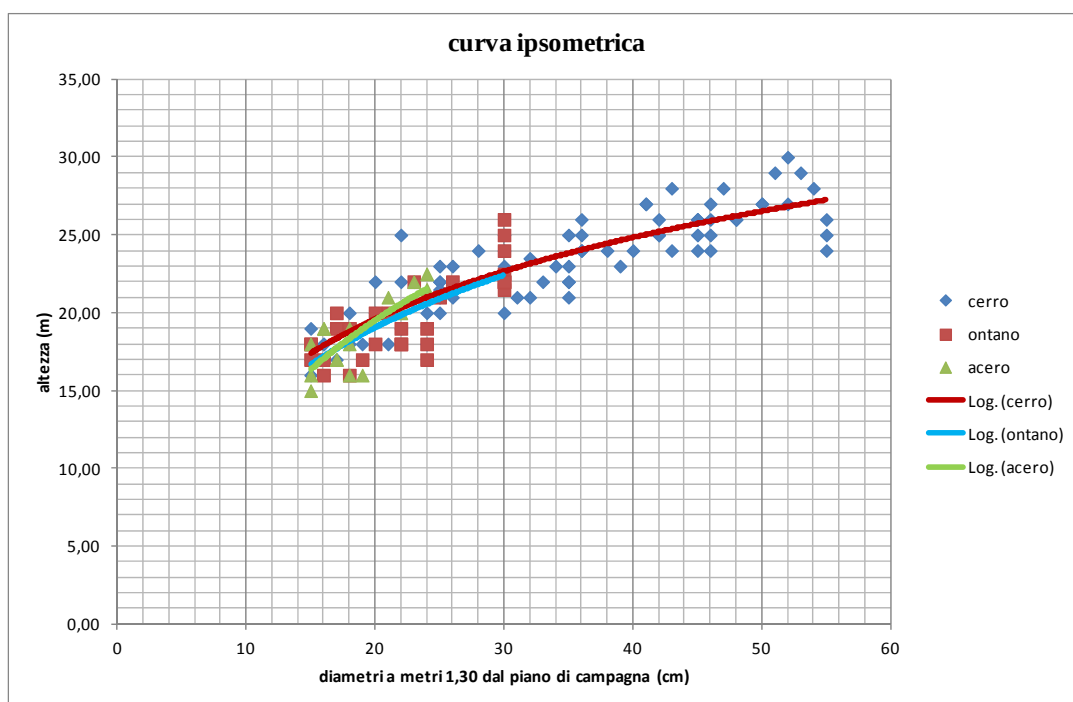
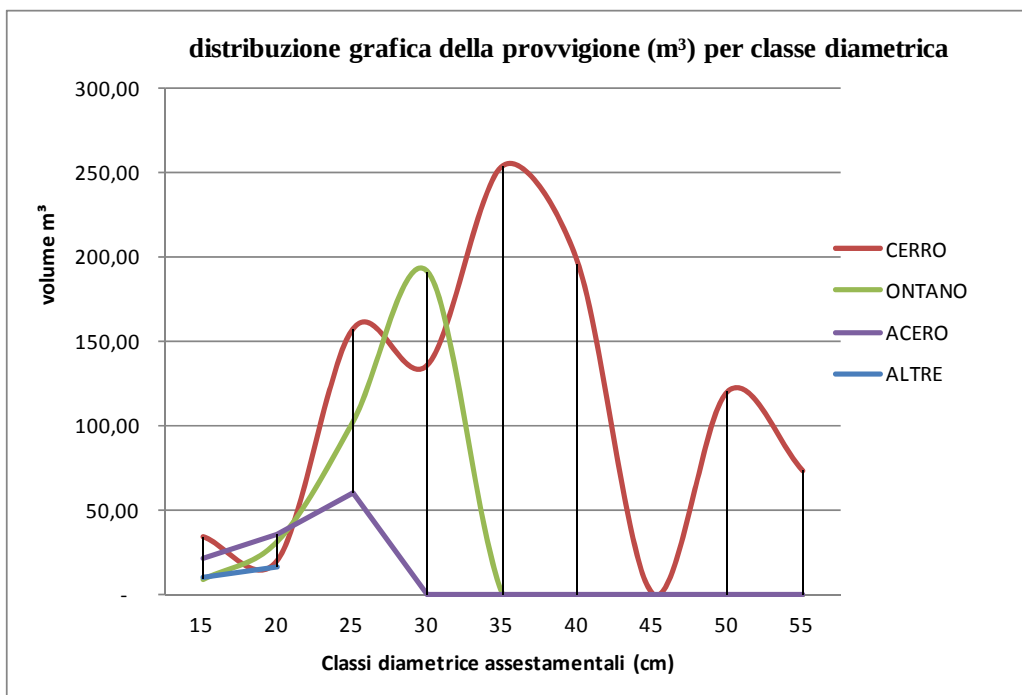
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	212	53	0,018	0,95	3,81	16	0,16	8,46	34
20	71	18	0,031	0,55	2,19	19	0,29	5,11	20
25	302	76	0,049	3,70	14,81	22	0,52	39,29	157
30	151	38	0,071	2,68	10,73	24	0,90	34,00	136
35	202	50	0,096	4,84	19,34	26	1,26	63,47	254
40	111	28	0,126	3,49	13,96	27	1,77	49,04	196
45	-	-	0,159	-	-	28	2,30	-	-
50	45	11	0,196	2,22	8,89	29	2,65	30,04	120
55	20	5	0,238	1,20	4,80	30	3,62	18,24	73
TOTALE	1.113	278		19,63	78,52			247,66	990,62

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	76	19	0,018	0,34	1,36	15,00	0,12	2,27	9,1
20	100	25	0,031	0,77	3,09	20,00	0,32	7,98	31,9
25	196	49	0,049	2,41	9,63	22,00	0,52	25,54	102,2
30	212	53	0,071	3,76	15,02	22,00	0,90	47,60	190,4
TOTALE	583	146		7,28	29,10			83,39	333,56

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	131	32,74	0,018	0,59	2,36	16	0,16	5,24	20,96
20	121	30,23	0,031	0,94	3,75	19	0,29	8,77	35,06
25	116	28,97	0,071	2,06	8,23	22	0,52	15,06	60,25
TOTALE	368	92		3,58	14,33			29,07	116,27

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	65	16,37	0,018	0,29	1,18	16	0,16	2,62	10,48
20	54	13,60	0,031	0,42	1,69	19	0,29	3,94	15,78
TOTALE	120	30		0,72	2,87			6,56	26,26

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE			
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha		366,68	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)		1.466,71	
2.184	546,07	31,21	124,82	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)		non quantizzato	
diametro medio cm			27	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)		non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO							
(m ³ /ha/anno)			6,67	RIPRESA (m ³)		non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	18	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenza Cerro			Particella forestale n.			70	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': CARRUSO BASSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per Trepaoli, primi di giungere a contrada Trepaoli alla biforcazione si svolta a destra e si percorre la comunale per Km 2+00 la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		37,6698	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,8406	
18	16 parte	2,9278		TOTALE		40,5104	
18	33 parte	37,5826		CONFINI			
				a NORD	Sezione 69		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezione 67		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	846	Quota Min (m.s.l.m.)	575	Dislivello (m)	271
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			501	pendenza %	54
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
Est		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

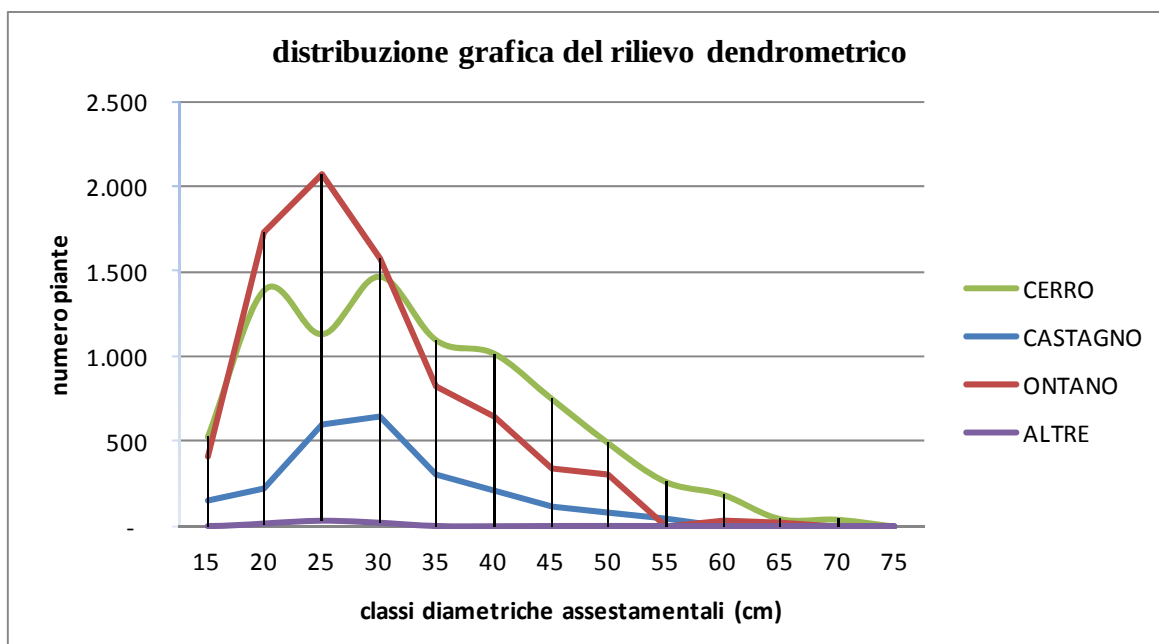
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 44,74% da Cerro per il 42,39% da Ontano, 12,54% Castagno, 0,34% (Carpino) ; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 70 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 37,6698	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	527	150	414	-	1.092	0,018	19,65
20	1.394	226	1.733	15	3.368	0,031	104,40
25	1.130	603	2.072	30	3.835	0,049	187,90
30	1.469	640	1.582	19	3.710	0,071	263,44
35	1.092	301	829	-	2.223	0,096	213,36
40	1.017	207	640	-	1.865	0,126	234,95
45	753	113	339	-	1.205	0,159	191,66
50	490	75	301	-	866	0,196	169,82
55	264	41	-	-	305	0,238	72,62
60	188	-	34	-	222	0,283	62,897
65	45	-	26	-	72	0,332	23,762
70	41	-	-	-	41	0,385	15,953
75+	1	-	-	-	1	0,442	0,442
TOTALE	8.413	2.357	7.971	64	18.805	Area basimetrica totale (m ²)	1.560,86
%	44,74	12,54	42,39	0,34	100,00		

*acero



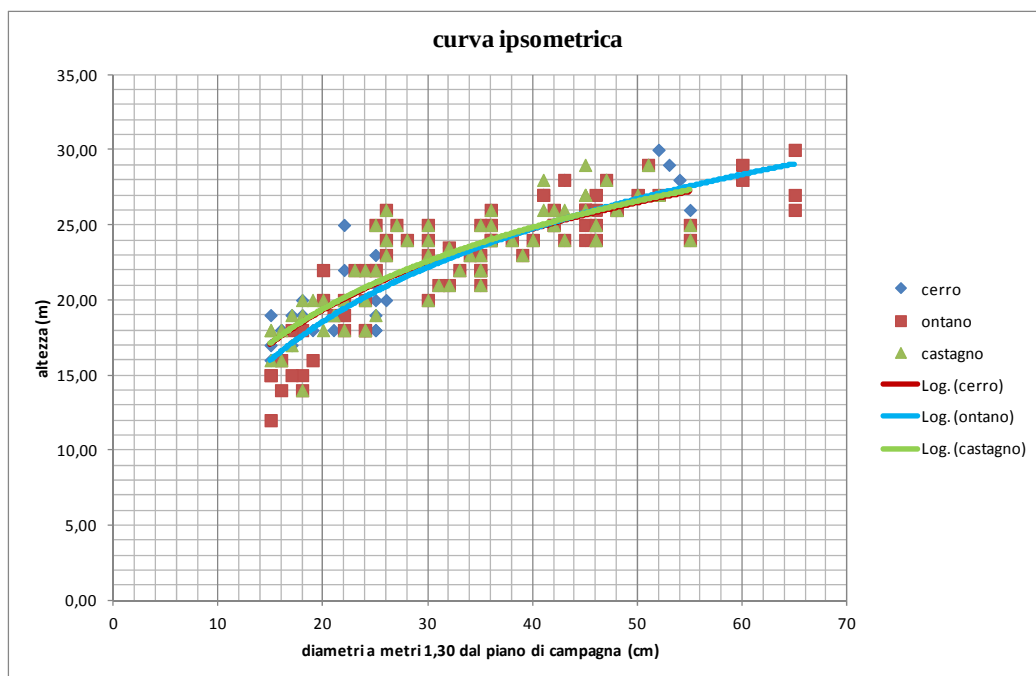
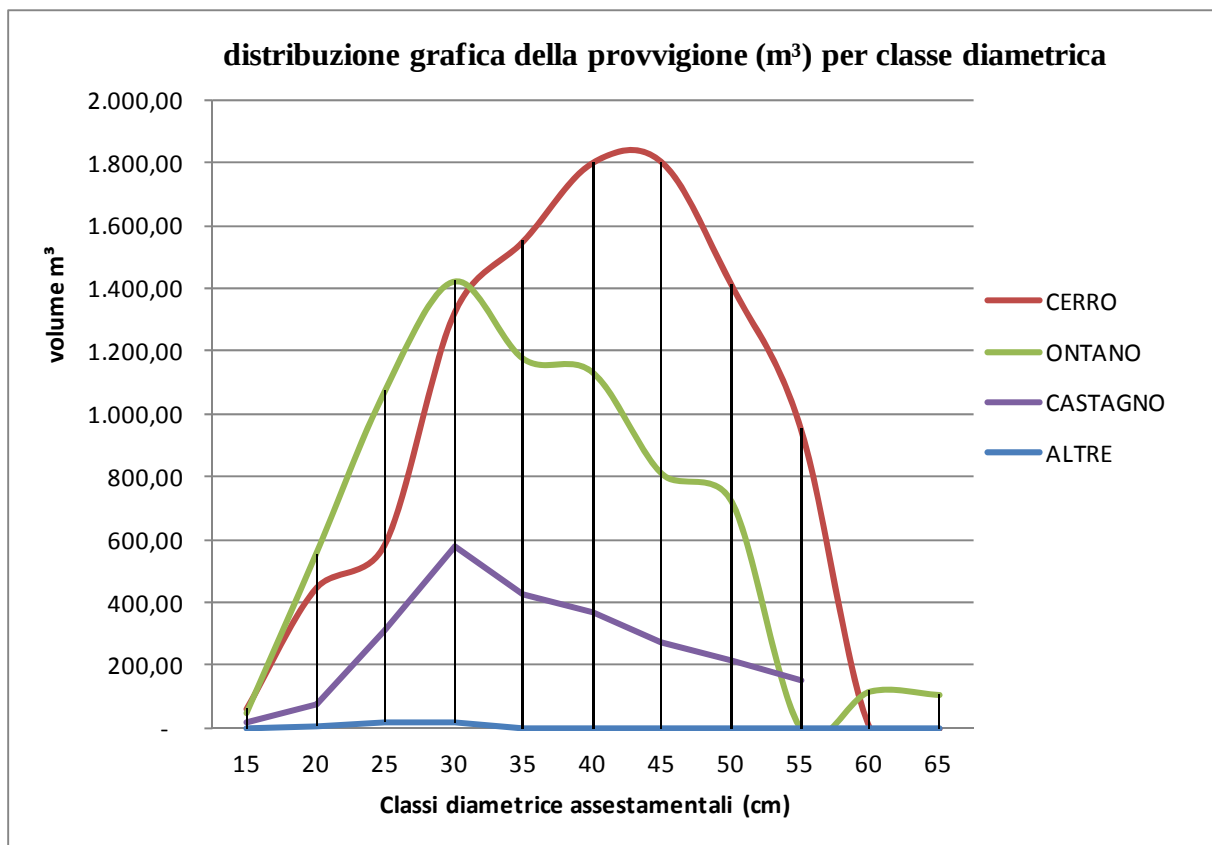
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	527	14	0,018	0,25	9,49	15	0,12	1,68	63,29
20	1.394	37	0,031	1,15	43,21	20	0,32	11,84	446,01
25	1.130	30	0,049	1,47	55,37	22	0,52	15,60	587,65
30	1.469	39	0,071	2,77	104,31	22	0,90	35,10	1.322,21
35	1.092	29	0,096	2,78	104,87	24	1,42	41,18	1.551,24
40	1.017	27	0,126	3,40	128,15	26	1,77	47,79	1.800,24
45	753	20	0,159	3,18	119,79	26	2,39	47,80	1.800,62
50	490	13	0,196	2,55	95,98	27	2,88	37,44	1.410,36
55	264	7	0,238	1,67	62,76	27	3,62	25,34	954,55
60	188	5	0,283	1,42	53,30	28	4,13	20,65	777,88
65	45	1	0,332	0,40	15,01	31	4,25	5,10	192,12
70	41	1	0,385	0,42	15,95	31	5,10	5,61	211,33
75+	1	0	0,442	0,01	0,44	32	5,40	0,14	5,40
TOTALE	8.413	223		21,47	808,64			295,27	11.122,89

Tavola dendrometrica dell'Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	414	11	0,018	0,20	7,46	15,00	0,12	1,32	49,7
20	1.733	46	0,031	1,43	53,72	20,00	0,32	14,72	554,5
25	2.072	55	0,049	2,70	101,52	22,00	0,52	28,60	1.077,4
30	1.582	42	0,071	2,98	112,33	22,00	0,90	37,80	1.423,9
35	829	22	0,096	2,11	79,56	24,00	1,42	31,24	1.176,8
40	640	17	0,126	2,14	80,69	26,00	1,77	30,09	1.133,5
45	339	9	0,159	1,43	53,91	26,00	2,39	21,51	810,3
50	301	8	0,196	1,57	59,07	26,00	2,40	19,20	723,3
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60	34	1	0,283	0,25	9,59	26	3,48	3,13	118,0
65	26	1	0,332	0,23	8,75	26	4,07	2,85	107,3
TOTALE	7.971	212		15,04	566,60			190,46	7.174,63

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	150	3,98	0,018	0,07	2,70	15	0,12	0,48	18,00
20	226	6,00	0,031	0,19	7,01	20	0,32	1,92	72,33
25	603	16,00	0,049	0,78	29,53	22	0,52	8,32	313,41
30	640	17,00	0,071	1,21	45,47	22	0,90	15,30	576,35
35	301	8,00	0,096	0,77	28,93	24	1,42	11,36	427,93
40	207	5,50	0,126	0,69	26,11	26	1,77	9,74	366,72
45	113	3,00	0,159	0,48	17,97	26	2,39	7,17	270,09
50	75	2,00	0,196	0,39	14,77	27	2,88	5,76	216,98
55	41	1,10	0,238	0,26	9,86	27	3,62	3,98	150,00
TOTALE	2.357	63		4,84	182,34			64,02	2.411,80

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	-	-	0,018	-	-	15	0,12	-	-
20	15	0,40	0,031	0,01	0,47	20	0,32	0,13	4,82
25	30	0,80	0,049	0,04	1,48	22	0,52	0,42	15,67
30	19	0,50	0,071	0,04	1,34	22	0,90	0,45	16,95
TOTALE	64	2		0,09	3,28			0,99	37,44

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	550,75
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	20.746,76
18.805	499,21	41,44	1.560,86		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	3.017,71
diametro medio cm				33	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	23.764,47
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	4.752,89
(m³/ha/anno)				10,01	Ripresa media ha (m³)	126,17



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	22	32

SELVICOLTURA

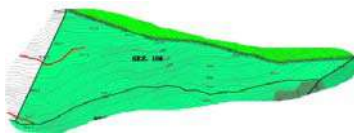
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio culturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate e deperienti e su piante della classe diametrica andante da cm 30 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotificamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. L'intervento deve in ogni caso non interagire a discapito dell'associazione biocenotica in modo che si mantenga l'attuale percentuale delle specie forestali già costituita. Sono da riservarsi al taglio gli alberi monumentali e le piante da frutto	2024	37,6698	4.752,89

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipologia di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale esposto (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera	667		667	667
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino delle emulettiere esistenti con sistemazione del sedime e allontanamento delle piante interferenti per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
25,6698	25,6698	12	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	37,6698

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenze Cerro			Particella forestale n.			108	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
dalle coste di Sant'Andrea si inbocca una mulattiera che giunge sino alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,5151	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0	
10	66	17,2084		TOTALE		20,5151	
16	5 parte	3,3067		CONFINI			
				a NORD	sezione 16		
				a SUD	sezione 108A		
				a EST	vertice sezione 18		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1010	Quota Min (m.s.l.m.)	884	Dislivello (m)	126
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			352	pendenza %	35,80
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
Ovest	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
castanetum	Basso versante		Altro		

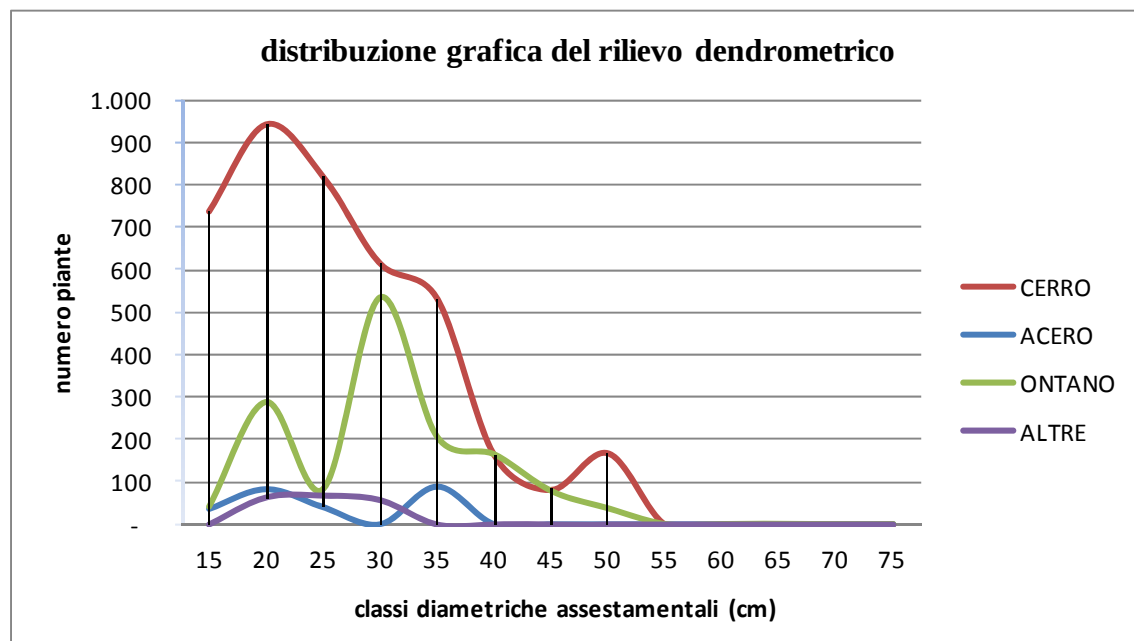
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 24,08% da Ontano per il 68,58% da Cerro, 4,26% acero, 3,08% (frassino-carpino). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 108 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 20,5151	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	739	37	41	-	817	0,018	14,70
20	944	84	287	62	1.377	0,031	42,67
25	821	41	82	66	1.009	0,049	49,46
30	615	-	533	55	1.204	0,071	85,50
35	533	90	205	-	829	0,096	79,57
40	164	-	164	-	328	0,126	41,36
45	82	-	78	-	160	0,159	25,44
50	168	-	37	-	205	0,196	40,21
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	4.066	252	1.428	183	5.929	Area basimetrica totale (m ²) 378,91	
%	68,58	4,26	24,08	3,08	100,00		

*carpino-frassino



RILIEVI TASSATORI

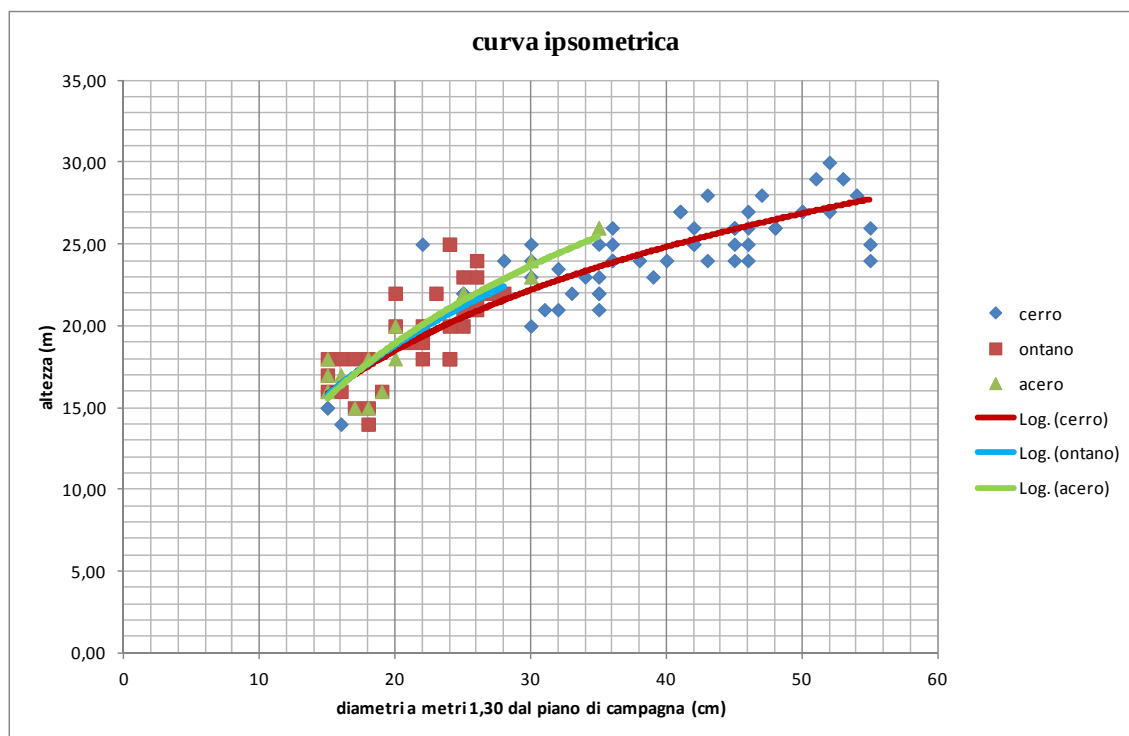
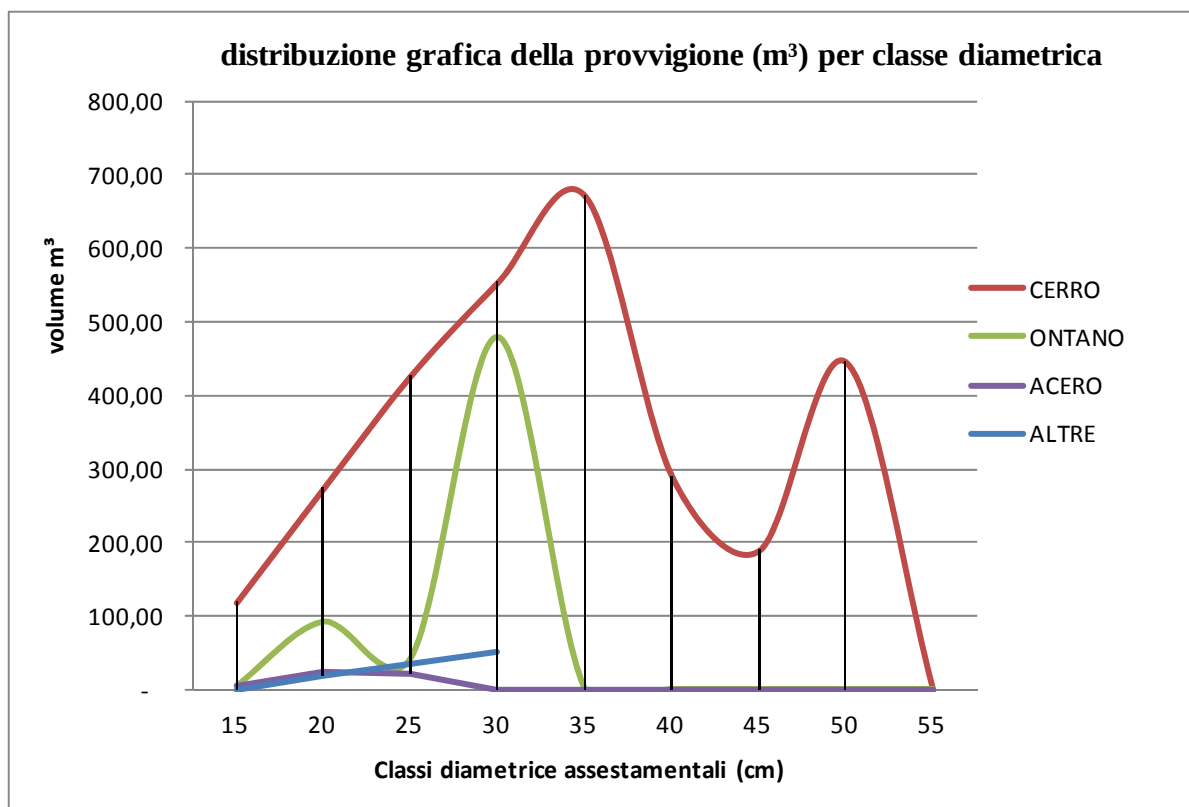
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	739	36	0,018	0,65	13,29	16	0,16	5,76	118
20	944	46	0,031	1,43	29,25	19	0,29	13,34	274
25	821	40	0,049	1,96	40,21	22	0,52	20,80	427
30	615	30	0,071	2,13	43,70	24	0,90	27,00	554
35	533	26	0,096	2,50	51,21	26	1,26	32,76	672
40	164	8	0,126	1,01	20,68	27	1,77	14,16	290
45	82	4	0,159	0,64	13,05	28	2,30	9,20	189
50	168	8	0,196	1,61	32,97	29	2,65	21,73	446
TOTALE	4.066	198		11,91	244,36			144,75	2.969,56

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	41	2	0,018	0,04	0,74	15,00	0,12	0,24	4,9
20	287	14	0,031	0,43	8,90	20,00	0,32	4,48	91,9
25	82	4	0,049	0,20	4,02	22,00	0,52	2,08	42,7
30	533	26	0,071	1,85	37,87	22,00	0,90	23,40	480,1
35	205	10	0,096	0,96	19,69	24,00	1,42	14,20	291,3
40	164	8	0,126	1,01	20,68	26,00	1,77	14,16	290,5
45	78	4	0,159	0,60	12,40	26,00	2,39	9,08	186,3
50	37	2	0,196	0,35	7,24	26	2,40	4,32	88,6
TOTALE	1.428	70		5,44	111,54			71,96	1.476,31

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	37	1,80	0,018	0,03	0,66	16	0,16	0,29	5,91
20	84	4,10	0,031	0,13	2,61	19	0,29	1,19	24,39
25	41	2,00	0,049	0,10	2,01	22	0,52	1,04	21,34
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	90	4,40	0,096	0,42	8,67	26	1,26	5,54	113,74
TOTALE	252	12		0,68	13,95			8,06	165,37

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	62	3,00	0,031	0,09	1,91	19	0,29	0,87	17,85
25	66	3,20	0,049	0,16	3,22	22	0,52	1,66	34,14
30	55	2,70	0,071	0,19	3,93	24	0,90	2,43	49,85
TOTALE	183	9		0,44	9,06			4,96	101,84

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		ha	PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		229,74
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)		4.713,08
5.929	289,00	18,47	378,91		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)		non quantizzato
diametro medio cm				29	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)		non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO							
(m³/ha/anno)				4,18	RIPRESA (m³)		non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	20	29

SELVICOLTURA

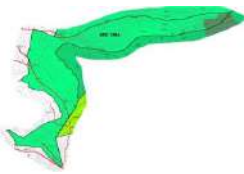
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: D - Alto fusto misto a prevalenza Cerro			Particella forestale n.				108A
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
dalle coste di Sant'Andrea si inbocca una mulattiera che giunge sino alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		28,4979	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,6871	
17	25	5,2764		TOTALE		29,185	
17	13	5,8536		CONFINI			
17	27 parte	9,1605		a NORD	sezione 108		
16	5 parte	8,8945		a SUD	sezione 108B		
				a EST	sezione 108B		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1329	Quota Min (m.s.l.m.)	950	Dislivello (m)	379
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			794	pendenza %	47,73
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

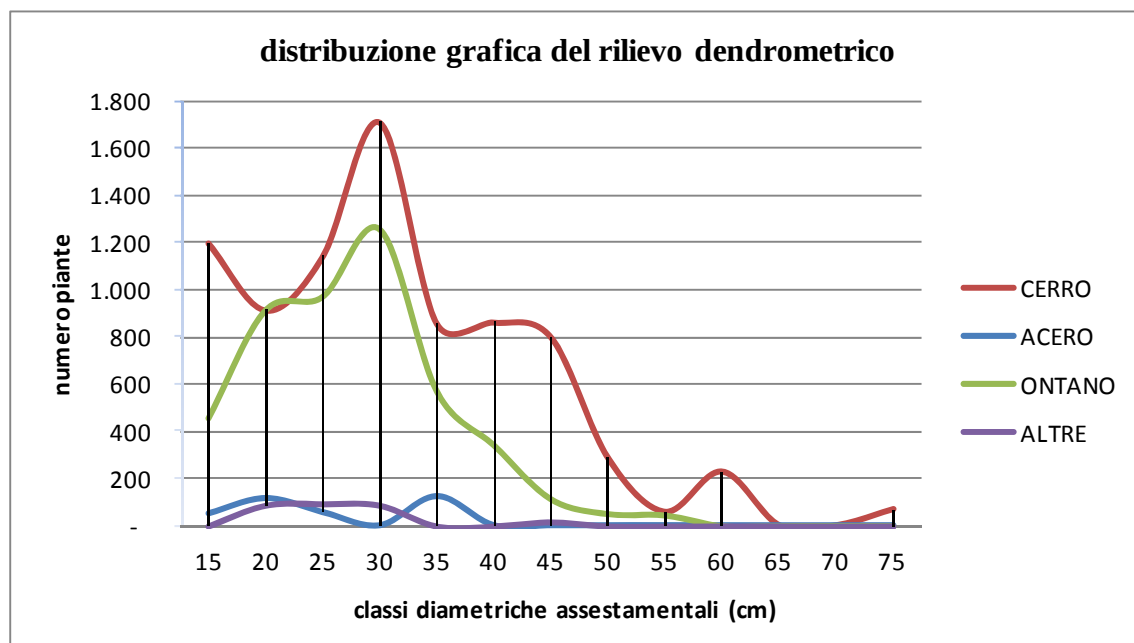
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

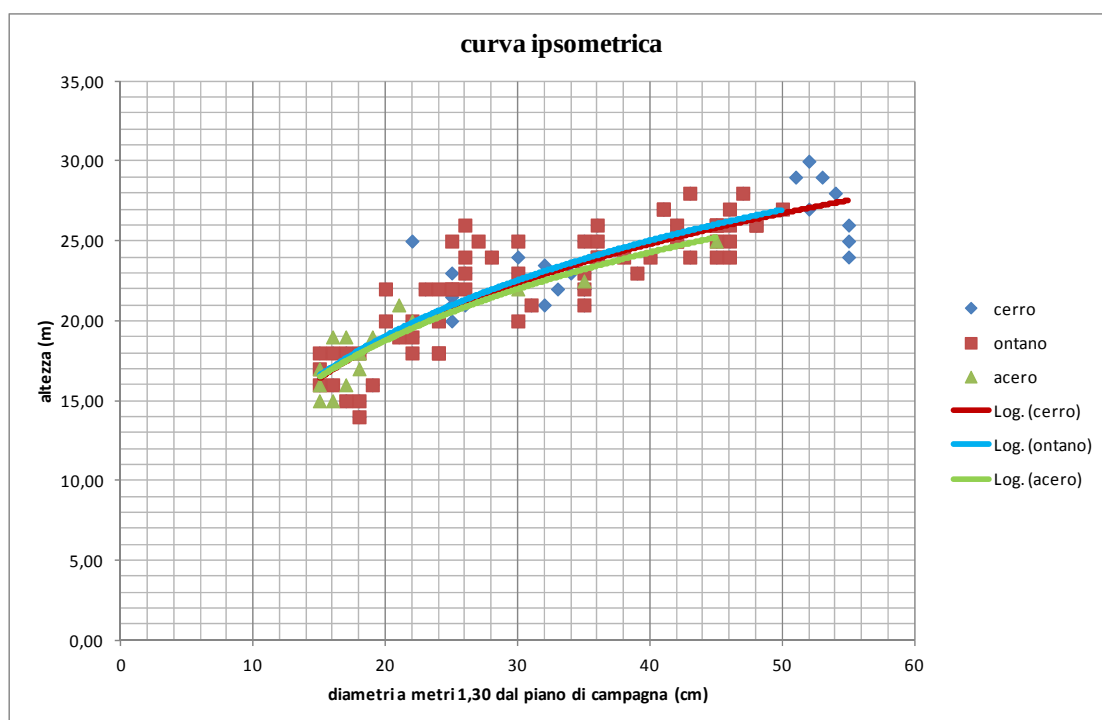
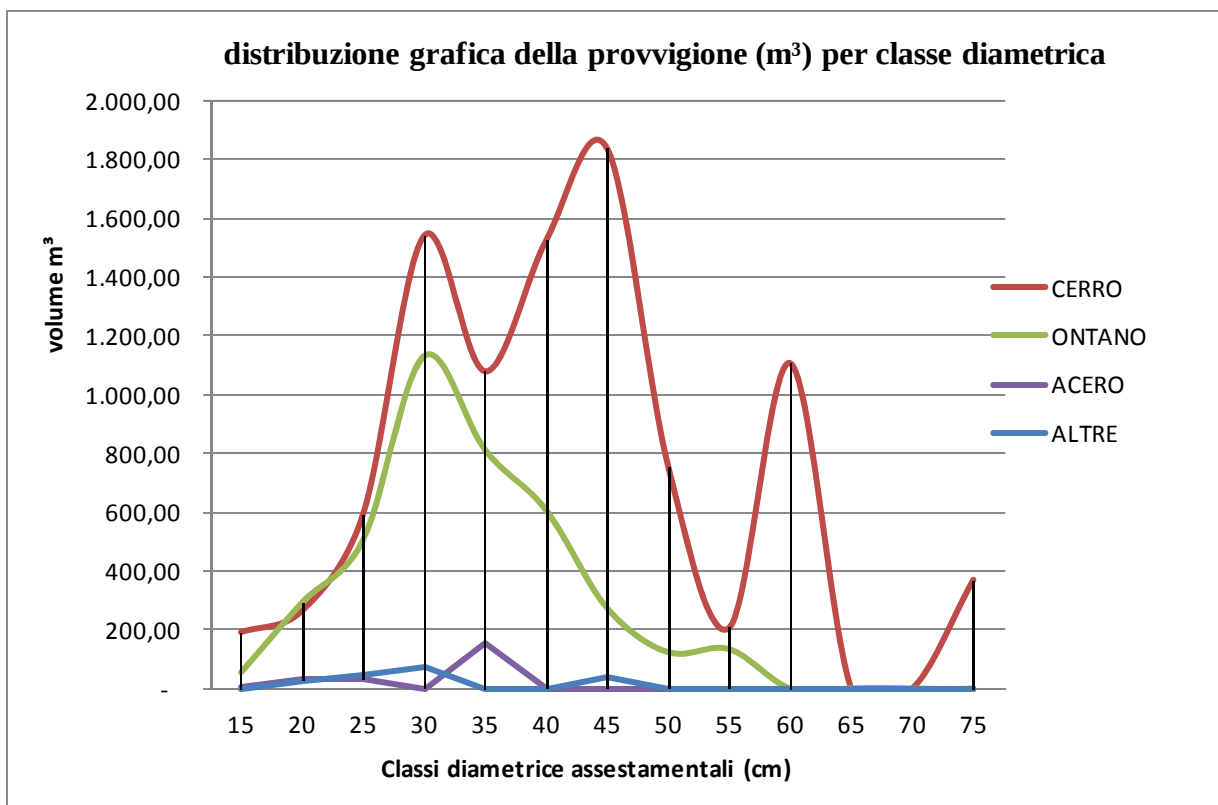
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 35,03% da Ontano per il 60,28% da Cerro, 2,61% acero, 2,08% (frassino-carpino). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 108A . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 28,4979	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.197	51	456	-	1.704	0,018	30,68
20	912	117	912	85	2.026	0,031	62,81
25	1.140	57	969	91	2.257	0,049	110,59
30	1.710	-	1.254	85	3.049	0,071	216,50
35	855	125	570	-	1.550	0,096	148,83
40	861	-	342	-	1.203	0,126	151,53
45	798	-	114	17	929	0,159	147,72
50	285	-	51	-	336	0,196	65,91
55	57	-	46	-	103	0,238	24,42
60	228	-	-	-	228	0,283	64,519
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	68	-	-	-	68	0,442	30,231
TOTALE	8.111	351	4.714	279	13.454	Area basimetrica totale (m²)	1.053,73
%	60,28	2,61	35,03	2,08	100,00		

* frassino-carpino



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi	CERRO		UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)									
15	1.197	42	0,018	0,76	21,54	16	0,16	6,72	192
20	912	32	0,031	0,99	28,27	19	0,29	9,28	264
25	1.140	40	0,049	1,96	55,86	22	0,52	20,80	593
30	1.710	60	0,071	4,26	121,40	24	0,90	54,00	1.539
35	855	30	0,096	2,88	82,07	26	1,26	37,80	1.077
40	861	30	0,126	3,81	108,44	27	1,77	53,45	1.523
45	798	28	0,159	4,45	126,87	28	2,30	64,40	1.835
50	285	10	0,196	1,96	55,86	29	2,65	26,50	755
55	57	2	0,238	0,48	13,57	30	3,62	7,24	206
60	228	8	0,283	2,26	64,52	31	4,85	38,80	1.106
65	-	-	0,332	-	-	31	4,73	-	-
70	-	-	0,385	-	-	32	5,10	-	-
75	68	2	0,442	1,06	30,23	32	5,40	12,96	369
TOTALE	8.111	285		24,87	708,63			331,95	9.459,99
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi	ONTANO		UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)									
15	456	16	0,018	0,29	8,21	15,00	0,12	1,92	54,7
20	912	32	0,031	0,99	28,27	20,00	0,32	10,24	291,8
25	969	34	0,049	1,67	47,48	22,00	0,52	17,68	503,8
30	1.254	44	0,071	3,12	89,03	22,00	0,90	39,60	1.128,5
35	570	20	0,096	1,92	54,72	24,00	1,42	28,40	809,3
40	342	12	0,126	1,51	43,09	26,00	1,77	21,24	605,3
45	114	4	0,159	0,64	18,12	26,00	2,39	9,56	272,4
50	51	2	0,196	0,35	10,05	26,00	2,40	4,32	123,1
55	46	2	0,238	0,38	10,85	26,00	2,93	4,69	133,6
TOTALE	4.714	165		10,87	309,82			137,65	3.922,68
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi	ACERO		UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)									
15	51	1,80	0,018	0,03	0,92	16	0,16	0,29	8,21
20	117	4,10	0,031	0,13	3,62	19	0,29	1,19	33,88
25	57	2,00	0,049	0,10	2,79	22	0,52	1,04	29,64
30	-	-	0,071	-	-	24	0,90	-	-
35	125	4,40	0,096	0,42	12,04	26	1,26	5,54	157,99
TOTALE	351	12		0,68	19,38			8,06	229,72
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi	ALTRE		UNITARIA	Media/ha	TOTALE		m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)									
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	85	3	0,031	0,09	2,65	19	0,29	0,87	24,8
25	91	3	0,049	0,16	4,47	22	0,52	1,66	47,4
30	85	3	0,071	0,21	6,07	24	0,90	2,70	76,9
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	17	1	0,159	0,10	2,72	28	2,30	1,38	39,3
TOTALE	279	10		0,56	15,91			6,61	188,49
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	484,28			
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	13.800,88			
13.454	472,10	36,98	1.053,73		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	2.509,25			
diametro medio cm				32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	16.310,13			
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA TOTALE (m ³) = 20% della provvigione totale all'anno dell'utilizzazione	3.262,03			
(m ³ /ha/anno)				8,81	Ripresa media ha (m ³)	114,47			



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	23	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Taglio colturale. L'intervento prevede di utilizzare le piante di posizione sociale dominata, malformate e deperienti e su piante della classe diametrica andante da cm 30 a 45. Nel piano dominante l'intervento viene eseguito a carico dei soggetti fenotificamente compromessi e con chioma troppo espansa. L'intervento dovrà comunque assicurare la copertura sufficiente a proteggere il suolo, favorire la potatura naturale e predisporre le condizioni di densità per il prossimo intervento di sementazione. Si dovranno riservare al taglio i soggetti seccaginosi (monconi) che fungono da rifugio dell'avifauna. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale su cui non si prevedono interventi selvicolturali. Il prelievo della ripresa insiste sul 20% della provvigione totale stimata all'anno dell'utilizzazione. Sono da riservarsi al taglio gli alberi monumentali e le piante da frutto	2026	28,4979	3.262,03

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera	976		976	976

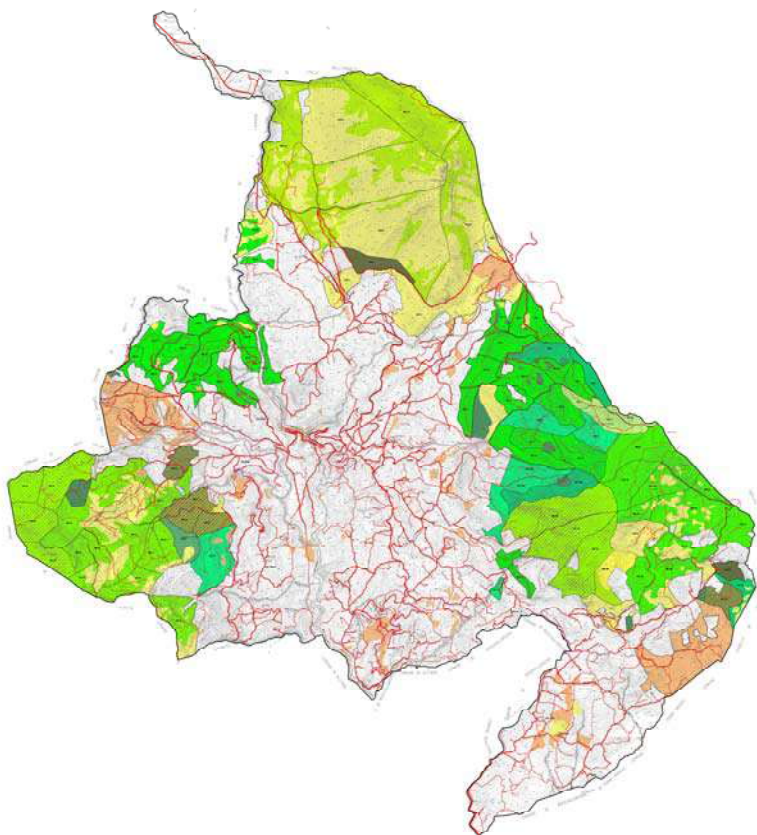
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Ripristino delle emulettieri esistenti con sistemazione del sedime e allontanamento delle piante interferenti per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
20	20	8,4979	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	28,4979

Compresa E – Alto fusto misto a prevalenza Ontano



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: E - Alto fusto misto a prevalenze Ontano			Particella forestale n.			5	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si ragginge percorrendo per circa Km 2+750 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,4698	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
10	28 parte	3,573		TOTALE		16,4698	
16	5 parte	12,8968		CONFINI			
				a NORD	Comune di Sanza		
				a SUD	sezione 107		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	sezione 7		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1385	Quota Min (m.s.l.m.)	1282	Dislivello (m)	103
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			136	pendenza %	75,74
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale		Impluvio		
Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
fagetum	Basso versante		Altro		

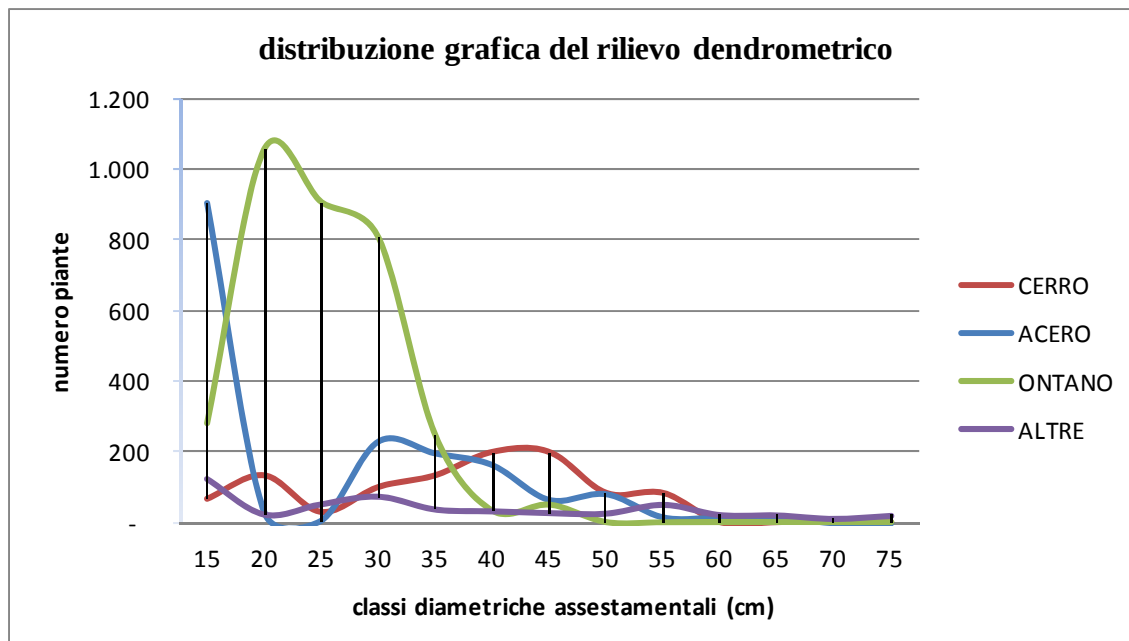
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

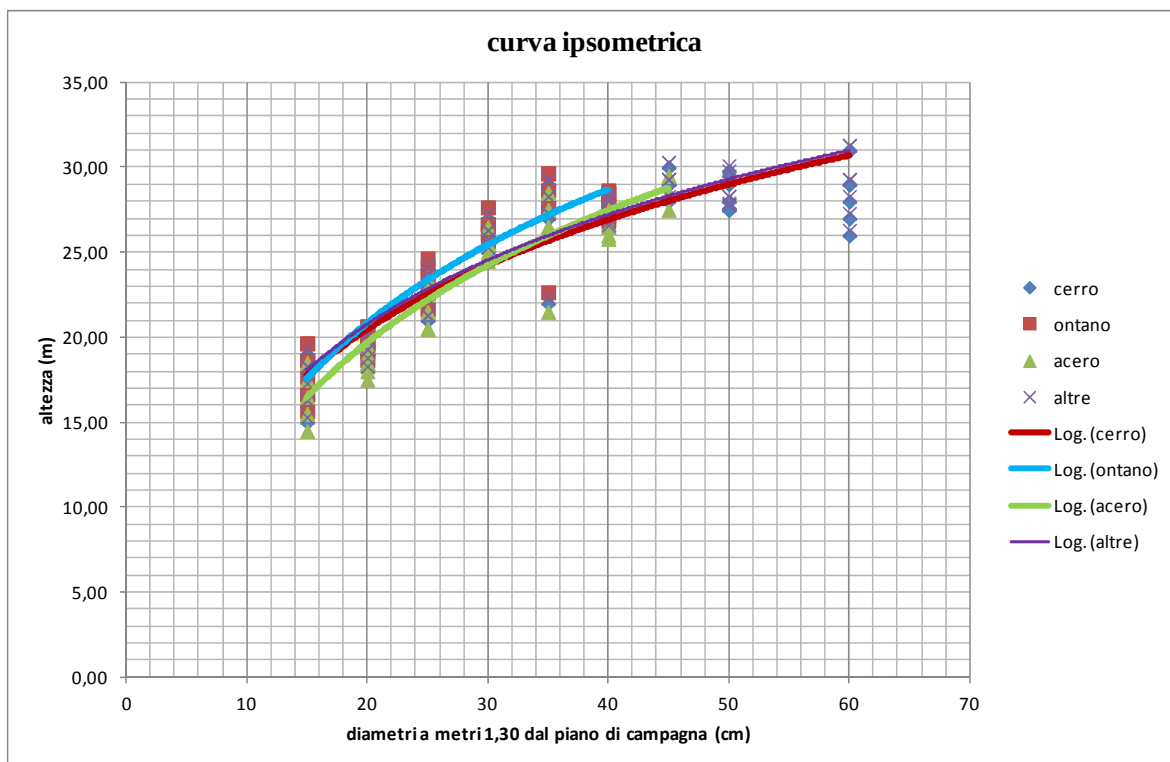
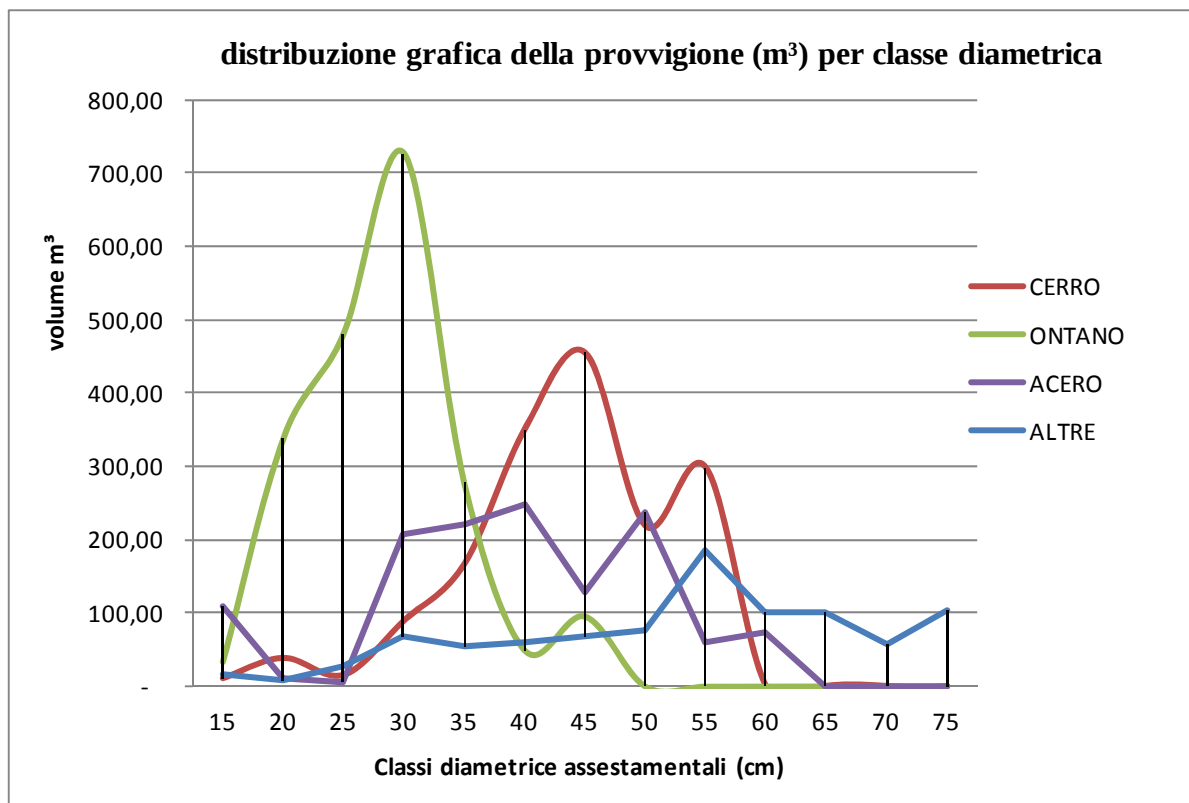
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 50,74% da Ontano per il 15,28% da Cerro , 26,08% acero,7,90% (frassino-faggio-perastro- carpino-salicone-ciliegio-castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'				MEDIA	

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 5 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 16,4698	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	66	906	280	124	1.375	0,018	24,75
20	132	32	1.054	24	1.242	0,031	38,49
25	29	7	906	53	994	0,049	48,72
30	99	231	807	74	1.211	0,071	85,95
35	132	198	247	38	614	0,096	58,98
40	198	165	33	33	428	0,126	53,96
45	198	66	49	28	341	0,159	54,21
50	82	82	-	26	191	0,196	37,45
55	82	16	-	51	150	0,238	35,67
60	-	16	-	22	39	0,283	10,953
65	-	-	-	21	21	0,332	7,108
70	-	-	-	12	12	0,385	4,439
75+	-	-	-	20	20	0,442	8,881
TOTALE	1.017	1.719	3.376	526	6.638	Area basimetrica totale (m²)	469,55
%	15,32	25,90	50,86	7,92	100,00		

* faggio-frassino-pioppo-carpino-salicone-perastro-ciliegio-castagno



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	66	4	0,018	0,07	1,19	16,00	0,16	0,64	10,54
20	132	8	0,031	0,25	4,08	19,00	0,29	2,32	38,21
25	29	2	0,049	0,09	1,41	22,00	0,52	0,91	14,99
30	99	6	0,071	0,43	7,02	24,00	0,90	5,40	88,94
35	132	8	0,096	0,77	12,65	26,00	1,26	10,08	166,02
40	198	12	0,126	1,51	24,90	27,00	1,77	21,24	349,82
45	198	12	0,159	1,91	31,42	28,00	2,30	27,60	454,57
50	82	5	0,196	0,98	16,14	29,00	2,65	13,25	218,22
55	82	5	0,238	1,19	19,60	30,00	3,62	18,10	298,10
TOTALE	1.017	62		7,19	118,41			99,54	1.639,40
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	280	17	0,018	0,31	5,04	15,00	0,12	2,04	33,6
20	1.054	64	0,031	1,98	32,68	19,00	0,32	20,48	337,3
25	906	55	0,049	2,70	44,39	21,20	0,53	29,15	480,1
30	807	49	0,071	3,48	57,30	22,70	0,90	44,10	726,3
35	247	15	0,096	1,44	23,72	24,00	1,12	16,80	276,7
40	33	2	0,126	0,25	4,15	25,00	1,50	3,00	49,4
45	49	3	0,159	0,48	7,86	25,7	1,93	5,79	95,4
TOTALE	3.376	205		10,63	175,12			121,36	1.998,77
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	906	55,00	0,018	0,99	16,31	15,00	0,12	6,60	108,70
20	32	1,94	0,031	0,06	0,99	19,00	0,32	0,62	10,24
25	7	0,43	0,049	0,02	0,34	21,20	0,53	0,23	3,71
30	231	14,00	0,071	0,99	16,37	22,70	0,90	12,60	207,52
35	198	12,00	0,096	1,15	18,97	24,00	1,12	13,44	221,35
40	165	10,00	0,126	1,26	20,75	25,00	1,50	15,00	247,05
45	66	4,00	0,159	0,64	10,47	25,7	1,93	7,72	127,15
50	82	5,00	0,196	0,98	16,14	27,00	2,88	14,40	237,17
55	16	1,00	0,238	0,24	3,92	27,00	3,62	3,62	59,62
60	16	1,00	0,283	0,28	4,66	30,00	4,49	4,49	73,87
TOTALE	1.719	104		6,61	108,93			78,71	1.296,37
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	124	7,50	0,018	0,14	2,22	15	0,12	0,90	14,82
20	24	1,45	0,031	0,04	0,74	20	0,32	0,46	7,64
25	53	3,20	0,049	0,16	2,58	22	0,52	1,66	27,41
30	74	4,50	0,071	0,32	5,26	22	0,90	4,05	66,70
35	38	2,30	0,096	0,22	3,64	24	1,42	3,27	53,79
40	33	2,00	0,126	0,25	4,15	26	1,77	3,54	58,30
45	28	1,70	0,159	0,27	4,45	26	2,39	4,06	66,92
50	26	1,60	0,196	0,31	5,16	27	2,88	4,61	75,89
55	51	3,10	0,238	0,74	12,15	27	3,62	11,22	184,82
60	22	1,35	0,283	0,38	6,29	30	4,49	6,05	99,72
65	21	1,30	0,332	0,43	7,11	30	4,65	6,05	99,56
70	12	0,70	0,385	0,27	4,44	31	4,83	3,38	55,68
75+	20	1,22	0,442	0,54	8,88	32	5,09	6,21	102,27
TOTALE	526	32		4,07	67,08			55,47	913,54
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale		Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha		355,08		
6.638			403,04	ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)		5.848,09	
			28,51	469,55	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)		non quantizzato		
diametro medio cm				30	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)		non quantizzato		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					RIPRESA (m³)		non quantizzato		
(m³/ha/anno)				6.46					



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	21	30

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	754		754	754
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: E - Alto fusto misto a prevalenze Ontano			Particella forestale n.				6
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione si raggiunge percorrendo per circa Km 2+00 dalle croci di Rofrano la strada forestale sterrata del Monte Centaurino							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,8357	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,6689	
10	28 parte	21,5046		TOTALE		21,5046	
				CONFINI			
				a NORD	sezione 3-4		
				a SUD	sezione 11A		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	sezione 11		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1290	Quota Min (m.s.l.m.)	982	Dislivello (m)	308
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			785	pendenza %	39,24
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

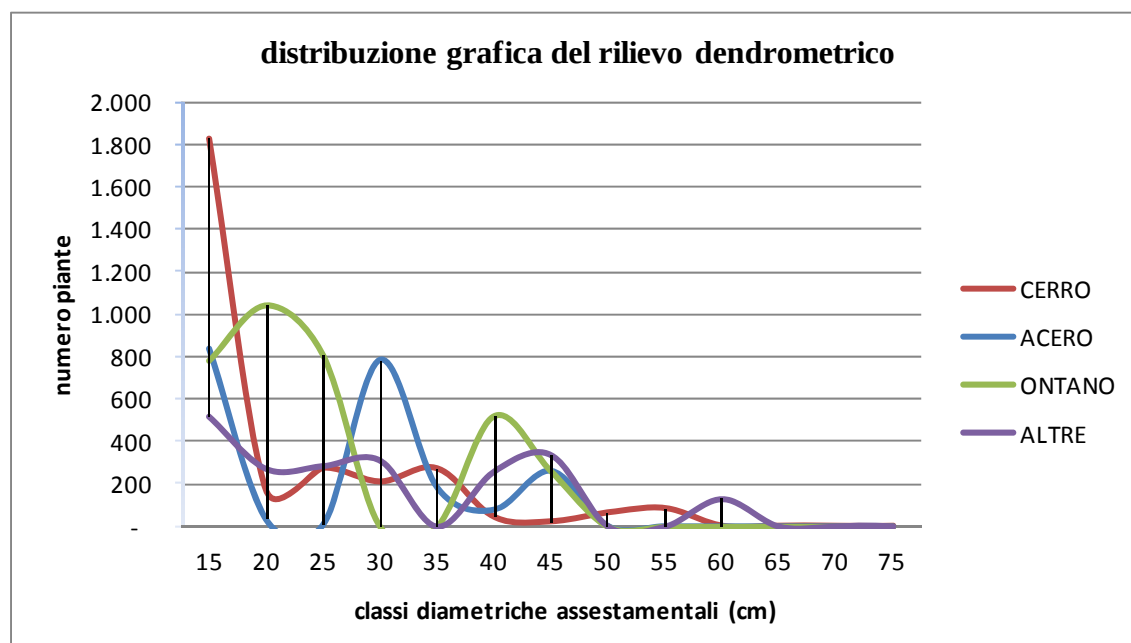
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 32,01% da Ontano per il 27,68% da Cerro , 20,40% acero,19,91 (frassino-faggio-carpino). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 6 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 20,8357		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	1.823	833	781	521	3.959	0,018	71,26
20	167	32	1.042	273	1.514	0,031	46,93
25	273	7	807	286	1.374	0,049	67,32
30	208	781	-	313	1.302	0,071	92,46
35	271	182	-	-	453	0,096	43,50
40	42	78	521	260	901	0,126	113,54
45	21	260	260	339	880	0,159	139,97
50	63	-	-	-	63	0,196	12,25
55	83	-	-	-	83	0,238	19,84
60	-	-	-	130	130	0,283	36,853
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	2.950	2.175	3.412	2.123	10.659	Area basimetrica totale (m²)	643,92
%	27,68	20,40	32,01	19,91	100,00		

*carpino-faggio-frassino



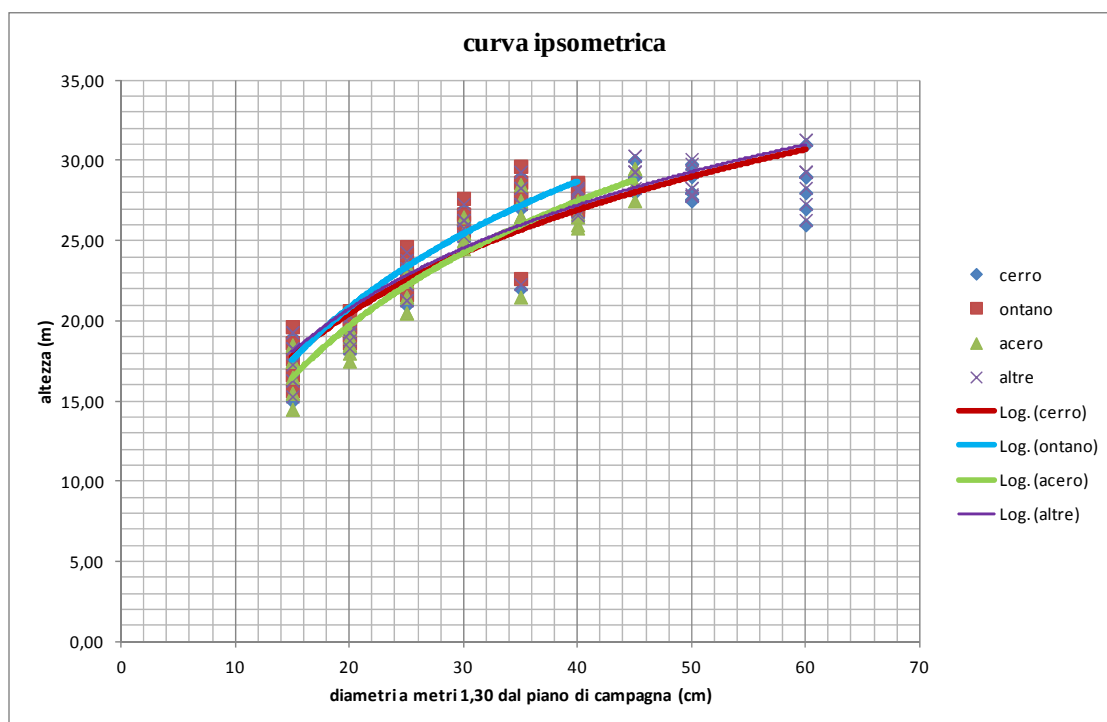
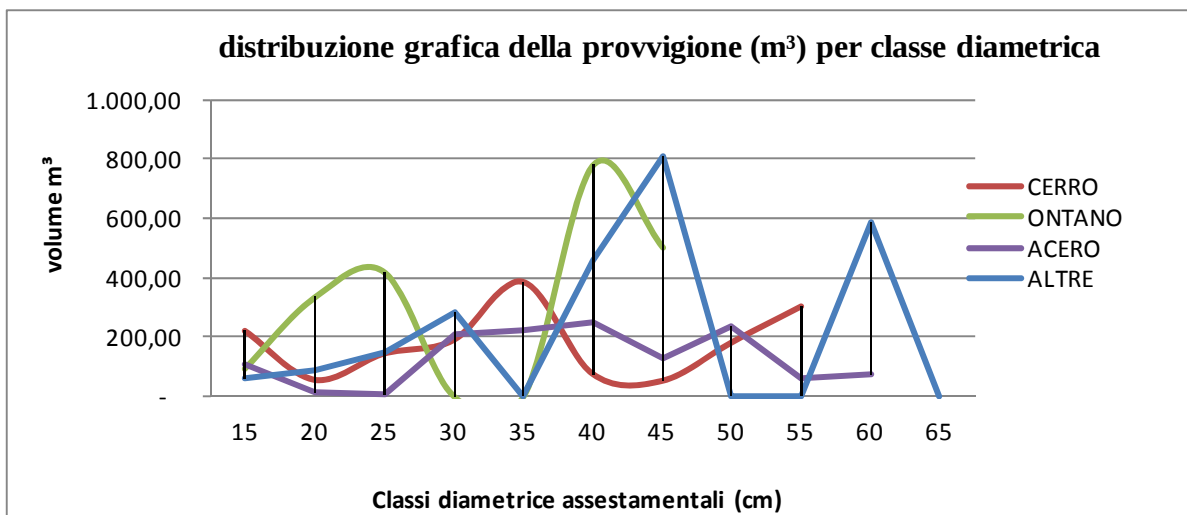
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	1.823	88	0,018	1,58	32,82	15	0,12	10,50	218,77
20	167	8	0,031	0,25	5,17	20	0,32	2,56	53,34
25	273	13	0,049	0,64	13,37	22	0,52	6,81	141,93
30	208	10	0,071	0,71	14,79	22	0,90	9,00	187,52
35	271	13	0,096	1,25	26,00	24	1,42	18,46	384,63
40	42	2	0,126	0,25	5,25	26	1,77	3,54	73,76
45	21	1	0,159	0,16	3,31	26	2,39	2,39	49,80
50	63	3	0,196	0,59	12,25	27	2,88	8,64	180,02
55	83	4	0,238	0,95	19,84	27	3,62	14,48	301,70
TOTALE	2.950	142		6,37	132,80			76,38	1.591,47

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	781	38	0,018	0,68	14,06	15,00	0,12	4,50	93,8
20	1.042	50	0,031	1,55	32,30	19,00	0,32	16,00	333,4
25	807	39	0,049	1,90	39,56	21,20	0,52	20,15	419,8
30	-	-	0,071	-	-	22,70	0,90	-	-
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	521	25	0,126	3,15	65,63	25,00	1,50	37,50	781,3
45	260	13	0,159	1,99	41,41	25,7	1,93	24,13	502,7
TOTALE	3.412	164		9,26	192,96			102,28	2.130,97

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	833	40,00	0,018	0,72	15,00	15	0,12	4,80	100,01
20	32	1,54	0,031	0,05	0,99	20	0,32	0,49	10,24
25	7	0,34	0,049	0,02	0,34	22	0,52	0,17	3,64
30	781	37,50	0,071	2,66	55,48	22	0,90	33,75	703,20
35	182	8,75	0,096	0,84	17,50	24	1,42	12,43	258,88
40	78	3,75	0,126	0,47	9,84	26	1,77	6,64	138,30
45	260	12,50	0,159	1,99	41,41	26	2,39	29,88	622,47
TOTALE	2.175	104		6,75	140,57			88,15	1.836,74

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²			stima provvigione			
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³/unitario	Media m ³/ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	521	25,00	0,018	0,45	9,38	15	0,12	3,00	62,51
20	273	13,13	0,031	0,41	8,48	20	0,32	4,20	87,51
25	286	13,75	0,049	0,67	14,04	22	0,52	7,15	148,98
30	313	15,00	0,071	1,07	22,19	22	0,90	13,50	281,28
35	-	-	0,096	-	-	24	1,42	-	-
40	260	12,50	0,126	1,58	32,82	26	1,77	22,13	460,99
45	339	16,25	0,159	2,58	53,83	26	2,39	38,84	809,21
50	-	-	0,196	-	-	27	2,88	-	-
55	-	-	0,238	-	-	27	3,62	-	-
60	130	6,25	0,283	1,77	36,85	30	4,49	28,03	584,05
TOTALE	2.123	102		8,52	177,59			116,84	2.434,52

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	383,65
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	7.993,71
10.659	511,60	30,90	643,92	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			28	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			6,98	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	20	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	600		600	600
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: E - Alto fusto misto a prevalenza Ontano			Particella forestale n.			108B	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
dalle coste di Sant'Andrea si inbocca una mulattiera che giunge sino alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		30,7189	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		1,8242	
17	27 parte	7,5129		TOTALE		32,5431	
16	5 parte	25,0302		CONFINI			
				a NORD	sezione 108A		
				a SUD	sezione 130		
				a EST	sezione 18		
				a OVEST	sezione 108A		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1329	Quota Min (m.s.l.m.)	974	Dislivello (m)	355
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			794	pendenza %	44,71
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

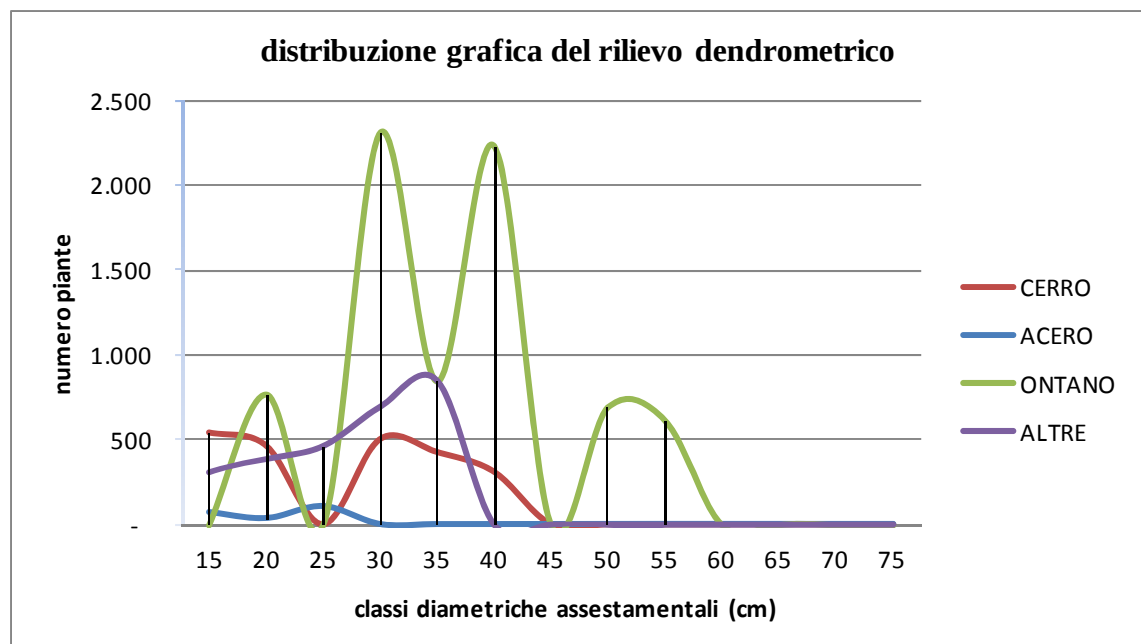
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

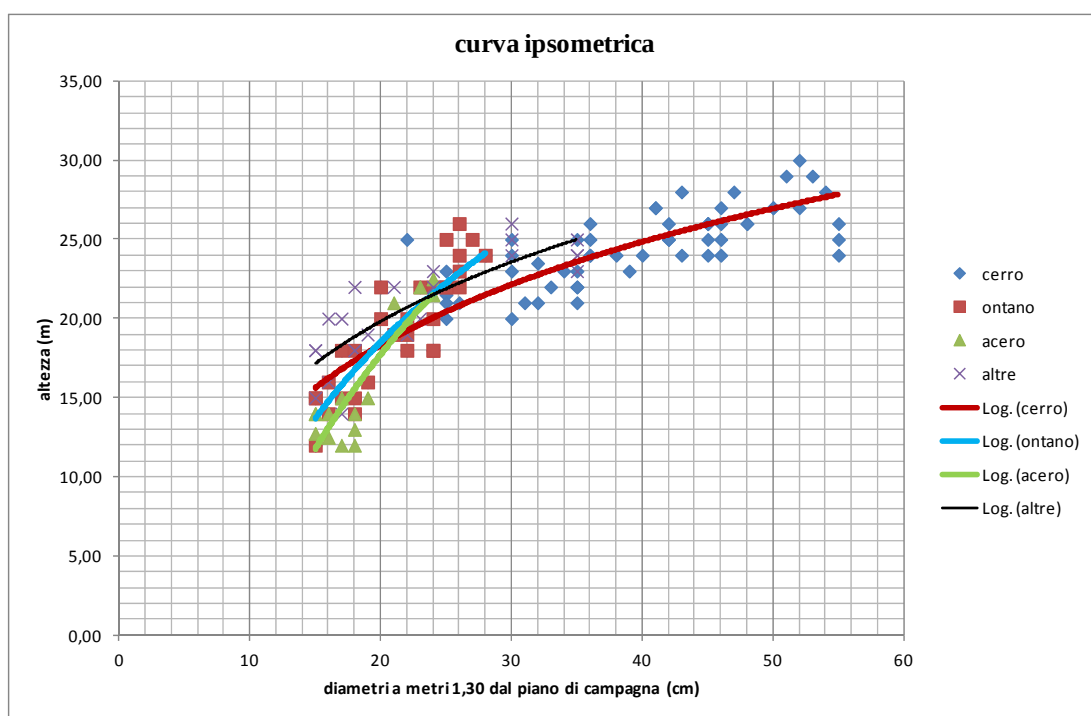
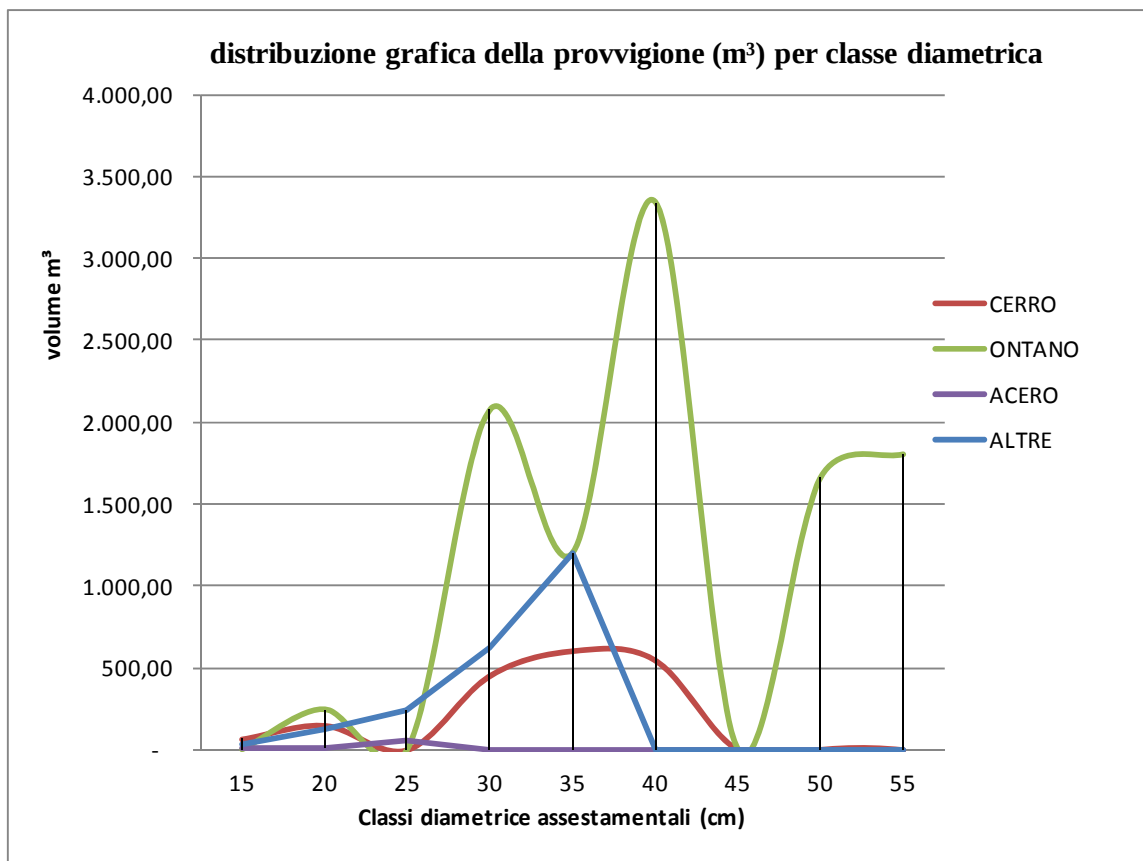
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 59,15% da Ontano per il 17,68% da Cerro, 1,83% acero, 21,34% (frassino-carpino). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc. Nell'ambito della sezione insiste un castagneto da frutto di proprietà demaniale					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 108B . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 30,7189			
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
(cm)							
15	538	77	-	307	922	0,018	16,59
20	461	38	768	384	1.651	0,031	51,19
25	-	115	-	461	576	0,049	28,22
30	499	-	2.304	691	3.494	0,071	248,09
35	422	-	845	845	2.112	0,096	202,74
40	307	-	2.227	-	2.534	0,126	319,32
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	691	-	691	0,196	135,47
55	-	-	614	-	614	0,238	146,22
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	2.227	230	7.449	2.688	12.595	Area basimetrica totale (m ²)	1.147,85
%	17,68	1,83	59,15	21,34	100,00		

* frassino-carpino



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	CERRO								
15	538	18	0,018	0,32	9,68	15	0,12	2,10	64,51
20	461	15	0,031	0,47	14,28	20	0,32	4,80	147,45
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	499	16	0,071	1,15	35,44	22	0,90	14,63	449,26
35	422	14	0,096	1,32	40,55	24	1,42	19,53	599,79
40	307	10	0,126	1,26	38,71	26	1,77	17,70	543,72
TOTALE	2.227	73		4,51	138,66			58,75	1.804,74
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	-	-	-	-	-	15,00	0,12	-	-
20	768	25	0,031	0,78	23,81	20,00	0,32	8,00	245,8
25	-	-	-	-	-	22,00	0,52	-	-
30	2.304	75	0,071	5,33	163,58	22,00	0,90	67,50	2.073,5
35	845	28	0,096	2,64	81,10	24,00	1,42	39,05	1.199,6
40	2.227	73	0,126	9,14	280,62	25,00	1,50	108,75	3.340,7
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	691	23	0,196	4,41	135,47	26,000	2,40	54,00	1.658,8
55	614	20	0,238	4,76	146,22	26,200	2,93	58,60	1.800,1
TOTALE	7.449	243		27,05	830,79			335,90	10.318,48
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ACERO								
15	77	2,50	0,018	0,05	1,38	15	0,12	0,30	9,22
20	38	1,25	0,031	0,04	1,19	20	0,32	0,40	12,29
25	115	3,75	0,049	0,18	5,64	22	0,52	1,95	59,90
TOTALE	230	8		0,27	8,22			2,65	81,41
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	307	10,00	0,018	0,18	5,53	15	0,12	1,20	36,86
20	384	12,50	0,031	0,39	11,90	20	0,32	4,00	122,88
25	461	15,00	0,049	0,74	22,58	22	0,52	7,80	239,61
30	691	22,50	0,071	1,60	49,07	22	0,90	20,25	622,06
35	845	27,50	0,096	2,64	81,10	24	1,42	39,05	1.199,57
TOTALE	2.688	88		5,54	170,18			72,30	2.220,98
DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE				
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m ²			PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha		469,60		
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)		14.425,60		
12.595	410,00	37,37	1.147,85		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)		non quantizzato		
diametro medio cm			34		PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)		non quantizzato		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO									
(m ³ /ha/anno)			8,54		RIPRESA (m ³)		non quantizzato		



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	24	34

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: E - Alto fusto misto a prevalenza Ontano			Particella forestale n.			110	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di laurino					
LOCALITA':COGNOLA MEZZANA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla località Casa San Leo si percorre la strada comunale che conduce alla cooperativa sociale, procedendo da questa in direzione Est verso i confini comunali si ginge nei pressi della sezione 111 dopo circa km 3+500							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		9,4688	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		3,6201	
33	27 parte	13,0889		TOTALE		13,0889	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 111		
				a SUD	Comune di Caselle in Pittari		
				a EST	Seminativi		
				a OVEST	Sezione 103		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	653	Quota Min (m.s.l.m.)	502	Dislivello (m)	151
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			379	pendenza %	40
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X	
	Basso versante		Altro		

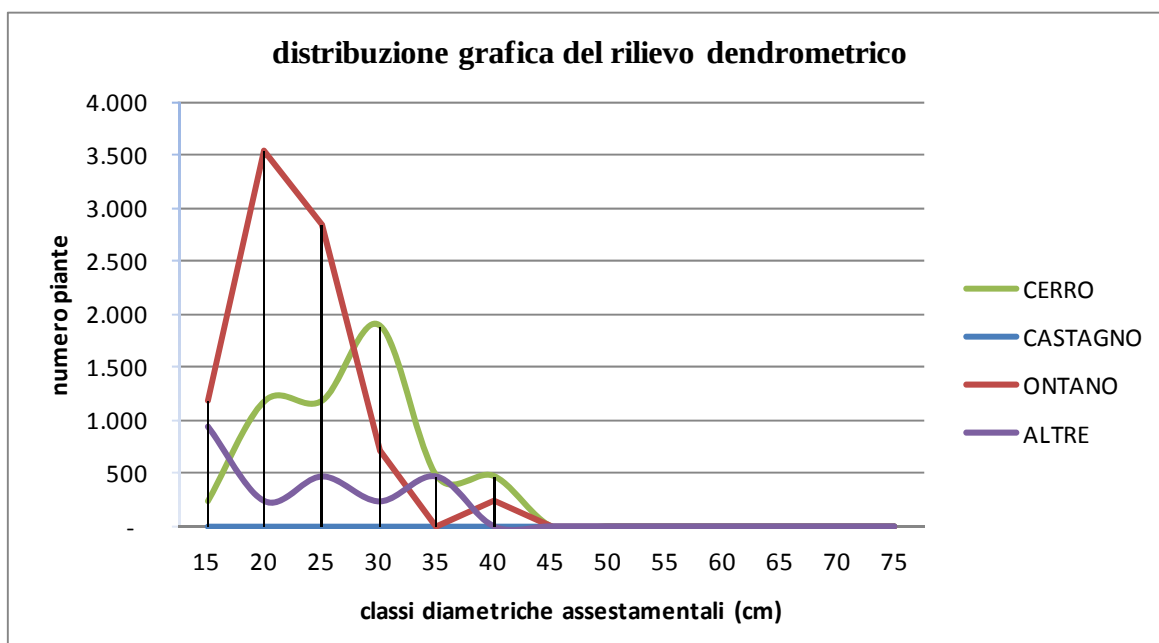
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie	X		

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 52,17 % da Ontano per il 33,33% da Cerro , 14,49% (frassino-carpino-acero-castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiare sono invase da rovi e da vitalba. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 110 Ø ≥ 15 cm - superficie produttiva ha 9,4688	
Ø	SPECIE					area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	236	-	1.182	946	2.365	0,018	42,56
20	1.182	-	3.547	236	4.966	0,031	153,94
25	1.182	-	2.838	473	4.493	0,049	220,15
30	1.892	-	709	236	2.838	0,071	201,47
35	473	-	-	473	946	0,096	90,80
40	473	-	236	-	709	0,126	89,39
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75+	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	5.439	-	8.513	2.365	16.316	Area basimetrica totale (m²)	
%	33,33	-	52,17	14,49	100,00	798,32	

*carpino-acero-frassino-castagno



RILIEVI TASSATORI

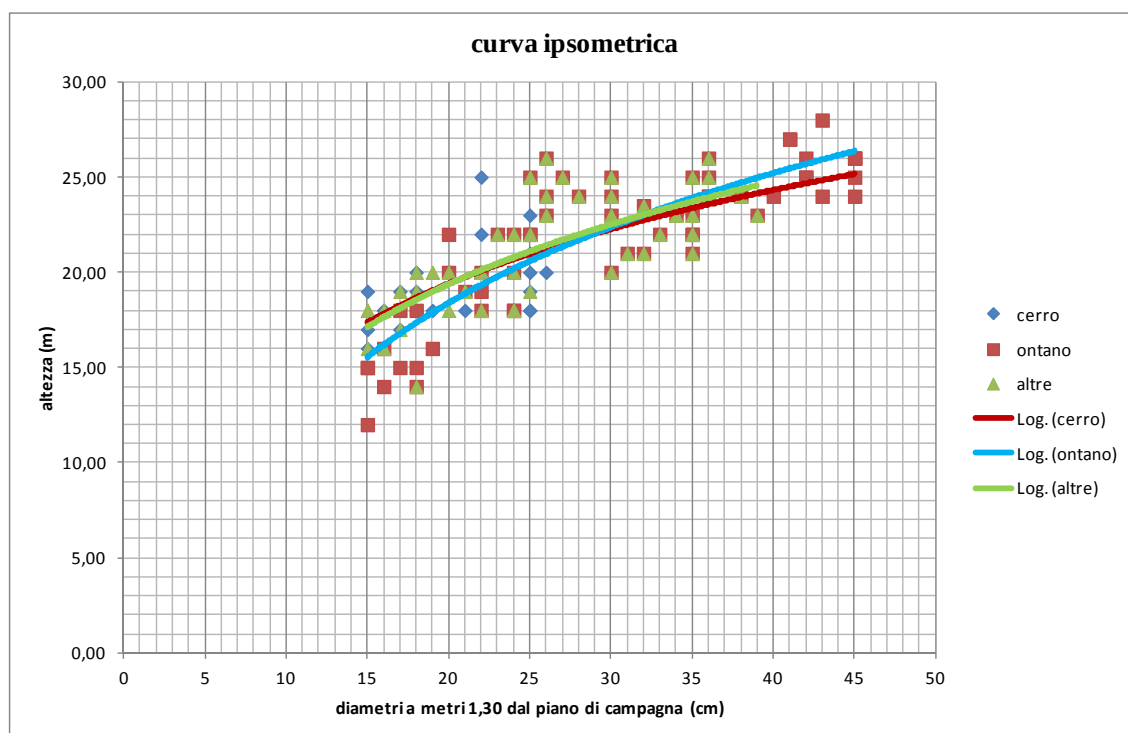
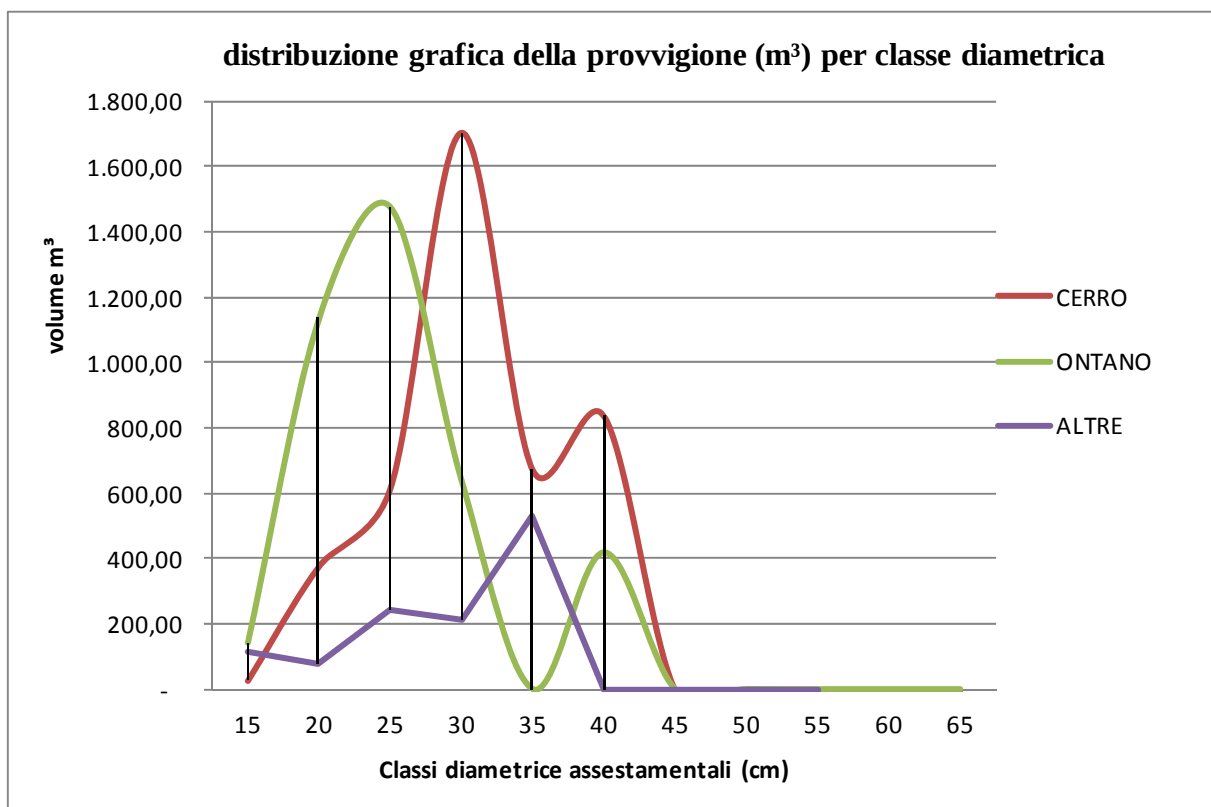
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	236	6	0,018	0,11	4,26	15	0,12	0,75	28,38
20	1.182	31	0,031	0,97	36,65	20	0,32	10,04	378,35
25	1.182	31	0,049	1,54	57,94	22	0,52	16,32	614,82
30	1.892	50	0,071	3,57	134,31	22	0,90	45,20	1.702,58
35	473	13	0,096	1,21	45,40	24	1,42	17,83	671,57
40	473	13	0,126	1,58	59,59	26	1,77	22,22	837,10
TOTALE	5.439	144		8,98	338,15			112,37	4.232,81

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.182	31	0,018	0,56	21,28	15,00	0,12	3,77	141,9
20	3.547	94	0,031	2,92	109,96	19,00	0,32	30,13	1.135,1
25	2.838	75	0,049	3,69	139,04	21,20	0,52	39,17	1.475,6
30	709	19	0,071	1,34	50,37	22,70	0,90	16,95	638,5
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	236	6	0,126	0,79	29,80	25,00	1,77	11,11	418,6
TOTALE	8.513	226		9,30	350,45			101,13	3.809,53

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	946	25,11	0,018	0,45	17,03	15,00	0,12	3,01	113,51
20	236	6,28	0,031	0,19	7,33	20,00	0,32	2,01	75,67
25	473	12,55	0,049	0,62	23,17	22,00	0,52	6,53	245,93
30	236	6,28	0,071	0,45	16,79	22,00	0,90	5,65	212,82
35	473	12,55	0,096	1,21	45,40	24,00	1,12	14,06	529,69
TOTALE	2.365	63		2,91	109,72			31,26	1.177,62

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-		-	-			-	-

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	244,76
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	9.219,97
16.316	433,14	21,19	798,32	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			25	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			4,45	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	19	25

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

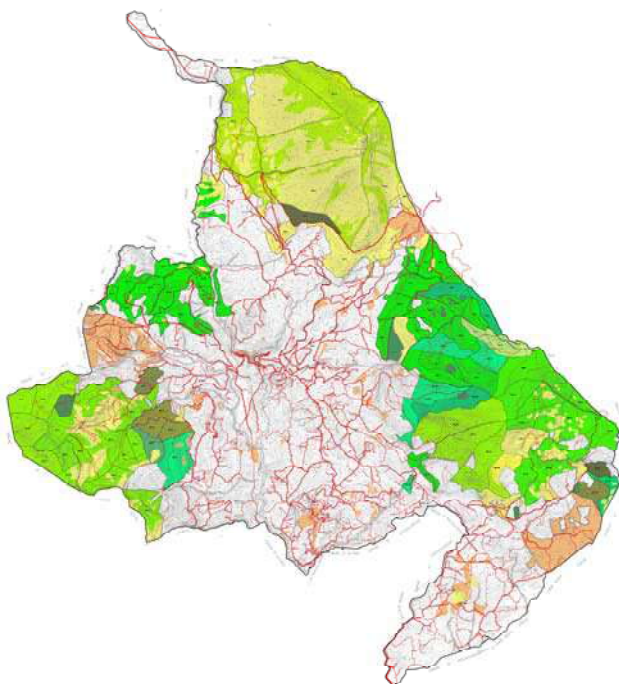
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio Mulettiera				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

Compresa F – Alto fusto misto a prevalenza Castagno



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: F - Alto fusto misto prevalenza Castagno			Particella forestale n.			67	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte sacro e dintorni					
LOCALITA': CARRUSO BASSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per Trepaoi, primadi giungere a contrada Trepaoi alla biforcazione si svolta a destra e si percorre la comunale per Km 2+00 la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,1506	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,4368	
18	16 parte	15,0449		TOTALE		18,5874	
18	33 parte	3,5425		CONFINI			
				a NORD	Sezione 68		
				a SUD	proprietà di terzi		
				a EST	Sezioni 68-69-70		
			a OVEST	Sezione 41			

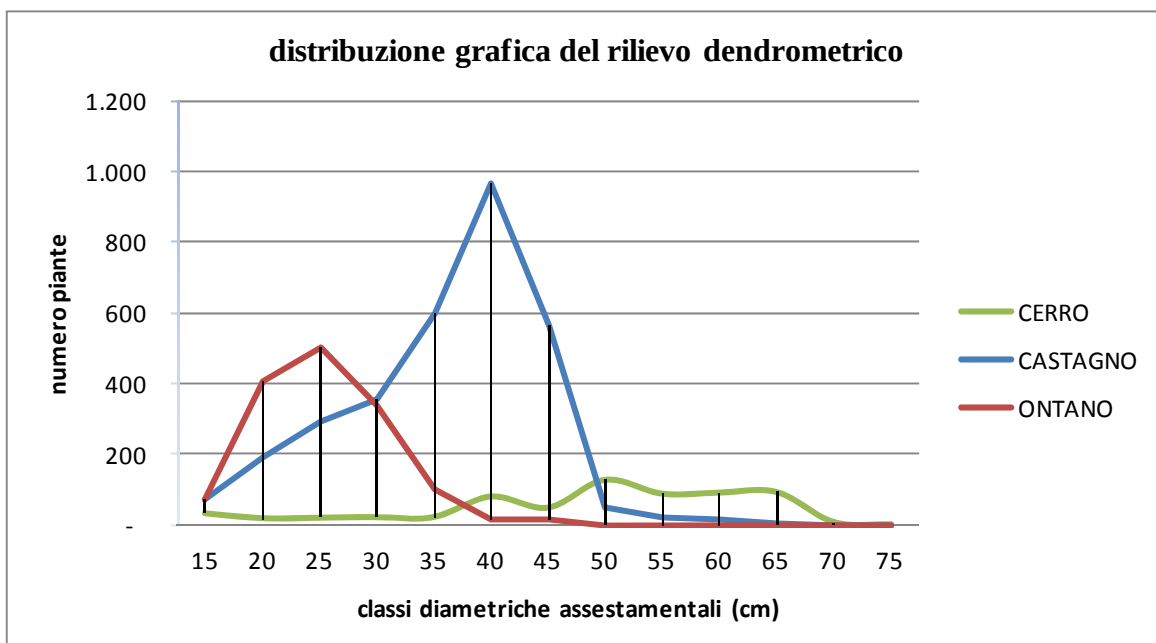
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	863	Quota Min (m.s.l.m.)	675	Dislivello (m)	188
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			501	pendenza %	38
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 12,42% da Cerro per il 27,72% da Ontano, 58,86% Castagno.Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba.Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 67 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 16,1506	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	32	73	73	-	178	0,018	3,20
20	18	194	404	-	615	0,031	19,08
25	19	291	501	-	811	0,049	39,73
30	21	355	339	-	715	0,071	50,80
35	21	598	102	-	720	0,096	69,15
40	81	969	16	-	1.066	0,126	134,27
45	48	565	19	-	632	0,159	100,54
50	129	50	-	-	179	0,196	35,14
55	89	24	-	-	113	0,238	26,91
60	92	16	-	-	108	0,283	30,623
65	94	2	-	-	96	0,332	31,770
70	6	-	-	-	6	0,385	2,487
75+	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	651	3.137	1.452	-	5.240	Area basimetrica totale (m²)	543,68
%	12,42	59,86	27,72	-	100,00		



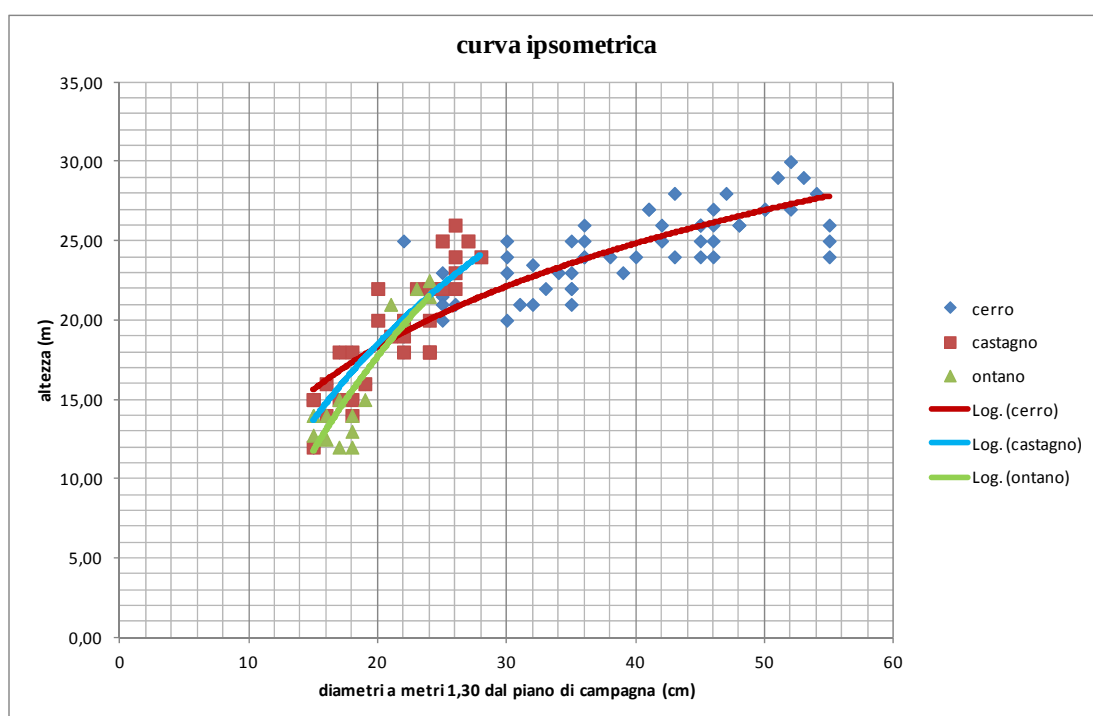
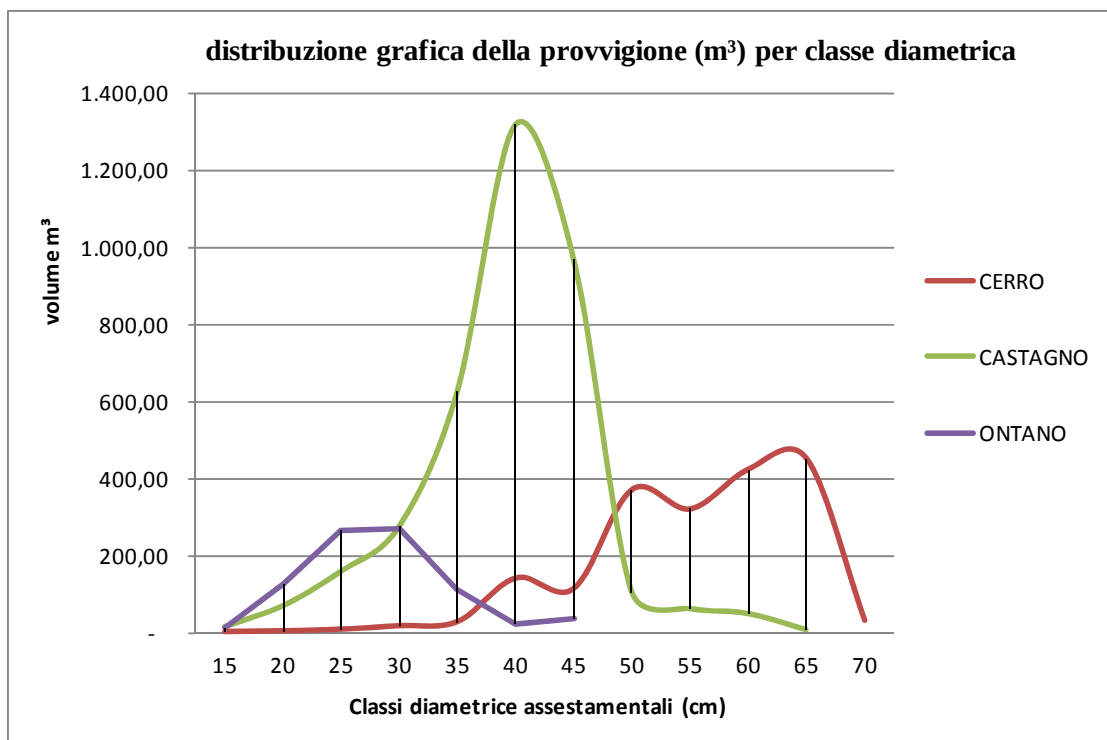
RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)	CERRO		UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	32	2	0,018	0,04	0,58	15	0,12	0,24	3,88
20	18	1	0,031	0,03	0,55	20	0,32	0,35	5,69
25	19	1	0,049	0,06	0,95	22	0,52	0,62	10,08
30	21	1	0,071	0,09	1,49	22	0,90	1,17	18,90
35	21	1	0,096	0,12	2,02	24	1,42	1,85	29,81
40	81	5	0,126	0,63	10,17	26	1,77	8,85	142,93
45	48	3	0,159	0,48	7,70	26	2,39	7,17	115,80
50	129	8	0,196	1,57	25,32	27	2,88	23,04	372,11
55	89	6	0,238	1,31	21,14	27	3,62	19,91	321,56
60	92	6	0,283	1,61	26,05	28	4,61	26,28	424,39
65	94	6	0,332	1,93	31,10	30	4,83	28,01	452,44
70	6	0	0,385	0,15	2,49	21	5,14	2,06	33,21
TO TALE	651	40		8,02	129,57			119,55	1.930,79

RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica locale a una entrata delle matricine di castagno del Comune di Rossano - E. Paltrinieri									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)	CASTAGNO		UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	73	5	0,018	0,08	1,31	15	0,21	0,95	15,41
20	194	12	0,031	0,37	6,01	20	0,36	4,31	69,58
25	291	18	0,049	0,88	14,24	22	0,55	9,85	159,02
30	355	22	0,071	1,56	25,23	22	0,78	17,07	275,72
35	598	37	0,096	3,55	57,37	24	1,05	38,74	625,66
40	969	60	0,126	7,56	122,10	26	1,36	81,60	1.317,89
45	565	35	0,159	5,57	89,88	26	1,72	60,10	970,57
50	50	3	0,196	0,61	9,81	27	2,12	6,56	105,99
55	24	2	0,238	0,36	5,77	27	2,56	3,84	62,04
60	16	1	0,283	0,28	4,57	28	3,05	3,05	49,26
65	2	0	0,332	0,04	0,67	30	3,58	0,45	7,24
70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	3.137	194		20,86	336,95			226,52	3.658,37

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)	ONTANO		UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	73	5	0,018	0,08	1,31	17	0,16	0,72	11,6
20	404	25	0,031	0,78	12,52	19	0,32	8,00	129,2
25	501	31	0,049	1,52	24,53	21	0,53	16,43	265,4
30	339	21	0,071	1,49	24,08	23	0,80	16,80	271,3
35	102	6	0,096	0,60	9,77	25,5	1,12	7,06	114,0
40	16	1	0,126	0,12	1,99	26	1,50	1,47	23,7
45	19	1	0,159	0,18	2,95	26	1,93	2,22	35,8
TO TALE	1.452	90		4,78	77,15			52,70	851,06

Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)	ALTRE		UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	-	-	0,018	-	-	15	0,12	-	-
20	-	-	0,031	-	-	20	0,32	-	-
30	-	-	0,071	-	-	22	0,90	-	-
TO TALE	-	-		-	-			-	-

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³/ha)	398,76	
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	6.440,22	
5.240	324,46	33,66	543,68		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato	
diametro medio cm				36	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO (m³/ha/anno)				7,25	RIPRESA (m³)	non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	25	39

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza			

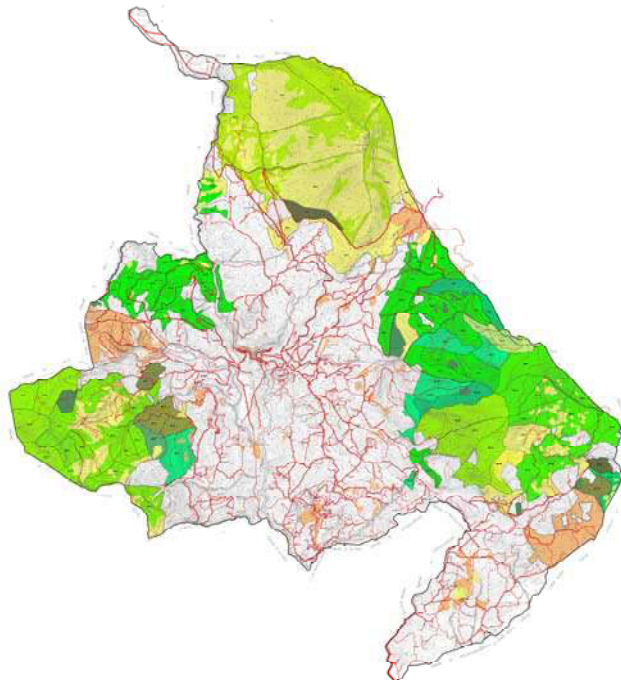
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

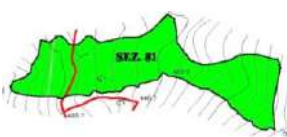
SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

Compresa G –ceduo di Cerro in conversione



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: G -Ceduo di cerro in conversione			Particella forestale n.			81	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050046 Monte Cervati e dintorni - IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':BOSCO DEL SALICE- ACQUASALSA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalle Croci di Rofrano si percorre la strada statale che costeggia la Raia del Pedale in direzione Rofrano per Km 7+800 circa. A tale altezza si imbecca una interpodereale che giunge sino alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		4,6625	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
2	58	2,8683		TOTALE		4,6625	
2	59	0,215		CONFINI			
2	60	0,2038					
2	66	1,3754		a NORD	proprietà di terzi		
				a SUD	proprietà di terzi		
			a EST	proprietà di terzi			
			a OVEST	proprietà di terzi			

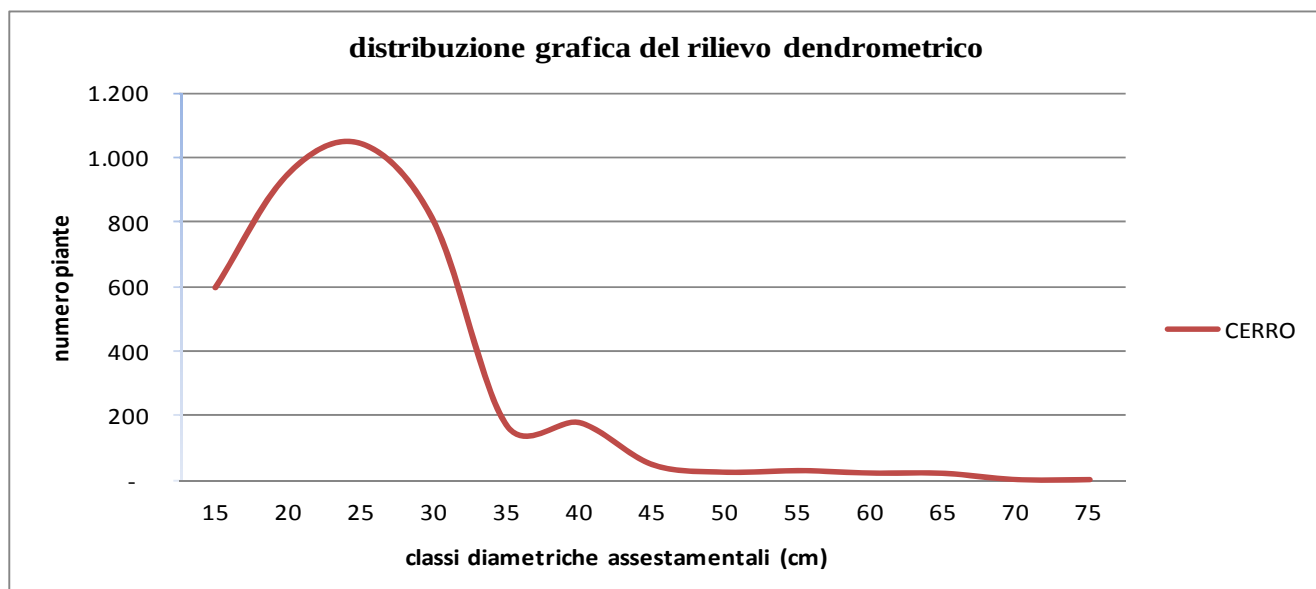
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	502	Quota Min (m.s.l.m.)	387	Dislivello (m)	115
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			330	pendenza %	34,85
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
SUD-EST	Alto versante			Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante			Pianoro-Altopiano	X
CASTANETUM	Basso versante			Altro	

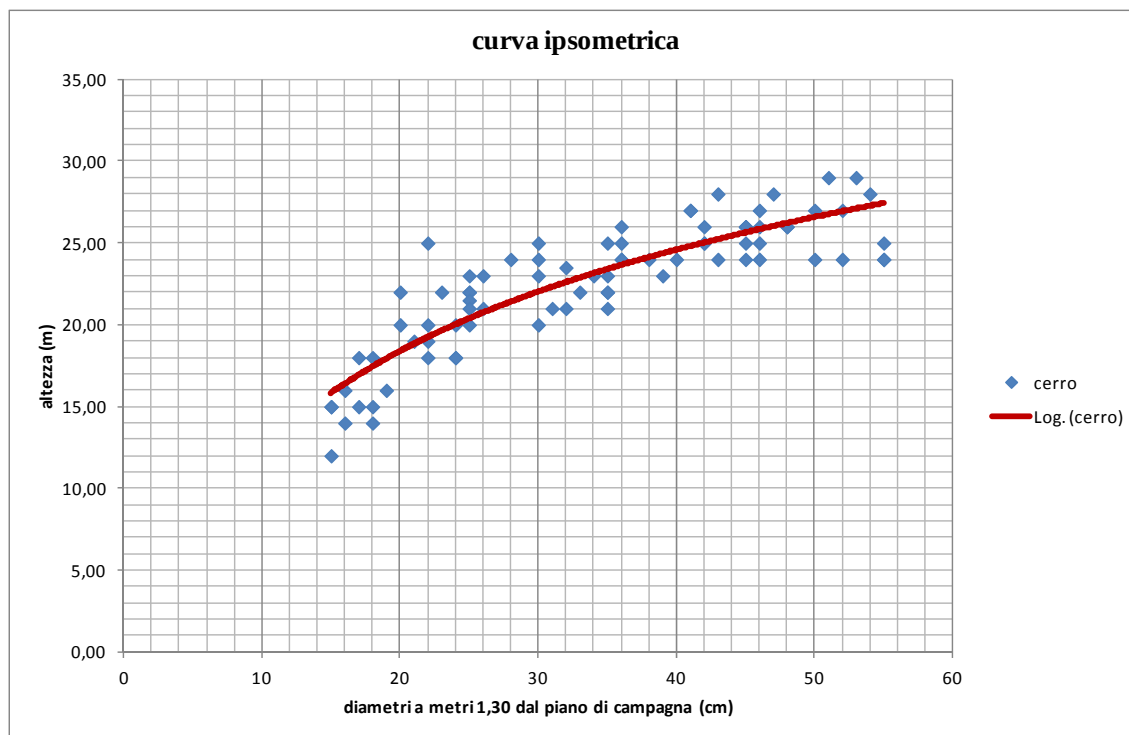
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità Argilloso-calcaree talora ofiolitifere (torbiditi) del periodo Cretaceo

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	85	arbustiva (%)	5	erbacea (%)	10
La biocenosi arborea è costituita dal 100 % di cerro. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo, nell'ambito dell'insediamento arboreo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				cavallettamento totale sez 81 Ø≥ 15 cm - superficie produttiva ha 4,6625				
Ø	SPECIE						area basimetrica m²	
classi	CERRO	ONTANO	ACERO	ALTRE	piante/ha n	TOTALE n piante	UNITARIA	TOTALE
(cm)								
15	597	-	-	-	128	597	0,018	10,74
20	951	-	-	-	204	951	0,031	29,49
25	1.044	-	-	-	224	1.044	0,049	51,18
30	802	-	-	-	172	802	0,071	56,94
35	168	-	-	-	36	168	0,096	16,11
40	177	-	-	-	38	177	0,126	22,32
45	47	-	-	-	10	47	0,159	7,41
50	23	-	-	-	5	23	0,196	4,57
55	28	-	-	-	6	28	0,238	6,66
60	21	-	-	-	4	21	0,283	5,81
65	20	-	-	-	4	20	0,332	6,50
TOTALE	3.877	-	-	-	832	3.877	Area basimetrica totale (m²)	217,73
%	100,00	-	-	-		100,00		
CEPPAIE /HA	425,00	CEPPAIE INTERA SUP		1.981,56		Ø MEDIO - CM		27
STIMA PROVVIGIONE m³						PROVVIGIONE ALBERO MODELLO		
ha				sup. di riferimento		0,38		
315,18				1.469,51				





Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
bosco ceduo	35	20	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
nessun intervento previsto nel periodo di vigenza		4,6625	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	150		150	150
Di servizio				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

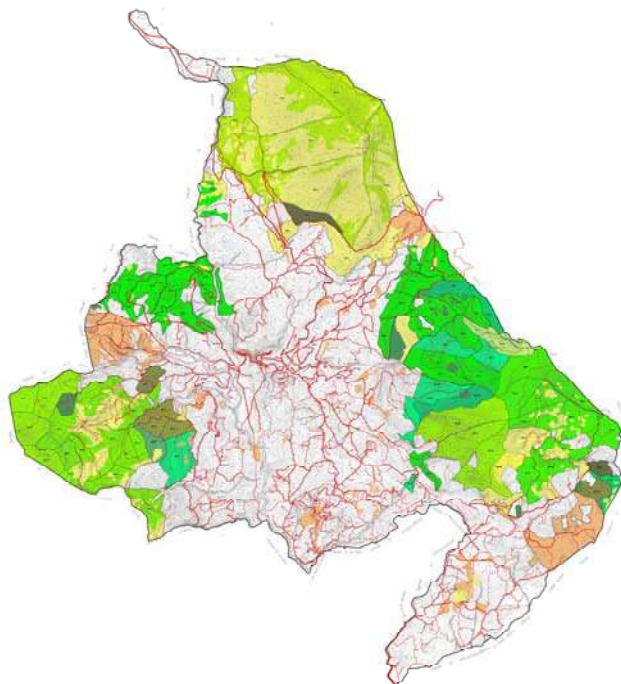
manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
4,6625			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	4,6625

Compresa H – ceduo di Ontano in conversione



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.				61
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Salle Croci di Rofrano si percorre la strada del Centaurino sino alle pendici del monte stesso in ambito della sezione 14 dai cui si imbecca la mulattiera che conduce nella sezione in argomento.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		35,5650	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		8,8049	
16	5 parte	44,3699		TOTALE		44,3699	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 14		
				a SUD	Sezione 109		
				a EST	Sezione 62 e Comune di Sanza		
				a OVEST	Sezioni 18-59		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1380	Quota Min (m.s.l.m.)	1281	Dislivello (m)	99
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			600	pendenza %	16,5
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano; Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

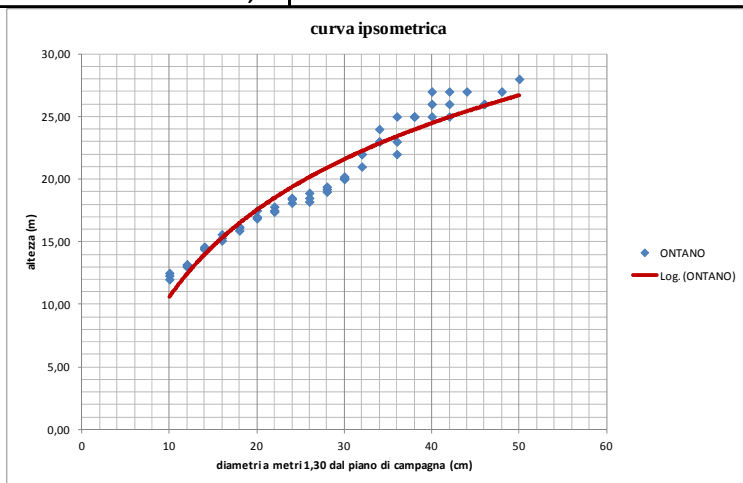
PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N. 61																	
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A1				
LOCALITA'							Superficie improduttiva ha		8,8049		superficie produttiva ha		35,5650				
superficie nominale ha				44,3699													
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		11,8555											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,008	0,016	0,400	4,742	
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,020	0,060	1,500	17,783	
18	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,025	0,075	1,875	22,229	
20	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,031	0,093	2,325	27,564	
22	6	150	1.778	-	-	-	-	-	-	6	150	1.778	0,038	0,228	5,700	67,576	
24	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,045	0,135	3,375	40,012	
26	4	100	1.186	-	-	-	-	-	-	4	100	1.186	0,053	0,212	5,300	62,834	
28	10	250	2.964	-	-	-	-	-	-	10	250	2.964	0,062	0,620	15,500	183,760	
30	6	150	1.778	-	-	-	-	-	-	6	150	1.778	0,071	0,426	10,650	126,261	
32	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,080	0,080	2,000	23,711	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,139	0,278	6,950	82,396	
44	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,152	0,456	11,400	135,153	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	46	1.150	13.634	-	-	-	-	-	-	46	1.150	13.634		2,679	66,975	794,022	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	12	300	3556,65	-	-	-	-	-	-	12	300	3556,65					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,058				STIMA PROVVISORIONE m³									
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = $(\sqrt[4]{4 \cdot g / \pi})$				Ø cm	o v e	G : area basimetrica totale		30,96		773,95		9.175,56					
						n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
						g : area basimetrica media		154,79		1.835,113							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10						0,673											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N.	61																	
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO										A2	
LOCALITA'																		
superficie nominale ha				44,3699			Superficie improduttiva ha			8,8049		superficie produttiva ha			35,5650			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI			11,8555											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,011	0,011	0,275	3,260		
14	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,015	0,015	0,375	4,446		
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,020	-	-	-		
18	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,025	0,050	1,250	14,819		
20	5	125	1.482	-	-	-	-	-	-	5	125	1.482	0,031	0,155	3,875	45,940		
22	8	200	2.371	-	-	-	-	-	-	8	200	2.371	0,038	0,304	7,600	90,102		
24	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,045	0,090	2,250	26,675		
26	10	250	2.964	-	-	-	-	-	-	10	250	2.964	0,053	0,530	13,250	157,085		
28	11	275	3.260	-	-	-	-	-	-	11	275	3.260	0,062	0,682	17,050	202,136		
30	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,071	0,213	5,325	63,131		
32	5	125	1.482	-	-	-	-	-	-	5	125	1.482	0,080	0,400	10,000	118,555		
34	4	100	1.186	-	-	-	-	-	-	4	100	1.186	0,091	0,364	9,100	107,885		
36	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,102	0,204	5,100	60,463		
38	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,113	0,113	2,825	33,492		
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	55	1.375	16.301	-	-	-	-	-	-	55	1.375	16.301		3,131	78,275	927,989		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	12	300	3556,65	0	0	0	0	0	0	12	300	3556,65						

area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,057		STIMA PROVVISORIE m³				
ricerca albero modello unico specie			ONTANO		area di saggio		ha	sup. di riferimento	
d = (√ 4 . g / π)	Ø cm	27	o v e	G : area basimetrica totale		37,02		925,38	10.970,78
				n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento	
				g : area baimetrica media		185,08		2.194,157	
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10				0,673					

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N.	61															
Rilievo dendromerico mediante		AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A3			
LOCALITA'																
superficie nominale ha		44,3699				Superficie improduttiva ha		8,8049		superficie produttiva ha		35,5650				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI				11,8555										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,015	0,030	0,750	8,892
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,025	0,075	1,875	22,229
20	4	100	1.186	-	-	-	-	-	-	4	100	1.186	0,031	0,124	3,100	36,752
22	4	100	1.186	-	-	-	-	-	-	4	100	1.186	0,038	0,152	3,800	45,051
24	4	100	1.186	-	-	-	-	-	-	4	100	1.186	0,045	0,180	4,500	53,350
26	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,053	0,106	2,650	31,417
28	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,062	0,062	1,550	18,376
30	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,071	0,071	1,775	21,044
32	3	75	889	-	-	-	-	-	-	3	75	889	0,080	0,240	6,000	71,133
34	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,091	0,182	4,550	53,943
36	2	50	593	-	-	-	-	-	-	2	50	593	0,102	0,204	5,100	60,463
38	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,113	0,113	2,825	33,492
40	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,126	0,126	3,150	37,345
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	1	25	296	-	-	-	-	-	-	1	25	296	0,181	0,181	4,525	53,646
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	31	775	9.188	-	-	-	-	-	-	31	775	9.188		1,846	46,15	547,131
%			100,00			-			-							
CEPPAIE	9	225	2667,4875	0	0	0	0	0	0	9	225	2667,488				
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,060		STIMA PROVVIGIONE m³										
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento					
d = (√4.g / π)	Ø cm	28	o v e	G : area basimetrica totale			14,26		356,50		4.226,49					
				n : totale plane frequenza			RIPRESA m³/ha				RIPRESA m³/sup.riferimento					
				g : area basimetrica media			71,30				845,297					
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 17						0,46										

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A1-A2-A3				
Ø	SPECIE	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	area basimetrica m²		
classi	ONTANO			UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	593	17	593	0,008	0,133	4,742
12	296	8	296	0,011	0,092	3,260
14	889	25	889	0,015	0,375	13,337
16	889	25	889	0,020	0,500	17,783
18	2.371	67	2.371	0,025	1,667	59,278
20	3.557	100	3.557	0,031	3,100	110,256
22	5.335	150	5.335	0,038	5,700	202,729
24	2.667	75	2.667	0,045	3,375	120,037
26	4.742	133	4.742	0,053	7,067	251,337
28	6.521	183	6.521	0,062	11,367	404,273
30	2.964	83	2.964	0,071	5,917	210,435
32	2.667	75	2.667	0,080	6,000	213,399
34	1.778	50	1.778	0,091	4,550	161,828
36	1.186	33	1.186	0,102	3,400	120,926
38	593	17	593	0,113	1,883	66,984
40	296	8	296	0,126	1,050	37,345
42	593	17	593	0,139	2,317	82,396
44	889	25	889	0,152	3,800	135,153
46	-	-	-	-	-	-
48	296	8	296	0,181	1,508	53,646
50	-	-	-	-	-	-
TOTALE	39.123	1.100	39.123		63,803	2.269,143
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	9.780,79	275,01	area basimetrica media			0,058
PROVVIGIONE m³/ha			685,30	Ø MEDIO - CM		27
PROVVIGIONE TOTALE m³			24.372,83	Altezza media H (m)		22
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				435,23		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				24.808,06		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha			139,51	
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³			4.961,61	
12,24						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	22	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2017	35,565	4.961,61

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiera)	900	0	900	900
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
35,565	35,565		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	35,565

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			62	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Si imbocca dalle Croci di Rofrano la strada del Centaurino sino alle pendici del monte stesso in ambito della sezione 14 dai cui si imbocca la mulattiera che conduce nella sezione in argomento.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,8387	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
16	5 parte	16,8387		TOTALE		16,8387	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezione 62		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	Sezione 109A		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1148	Quota Min (m.s.l.m.)	875	Dislivello (m)	273
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			577	pendenza %	47
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Ovest		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

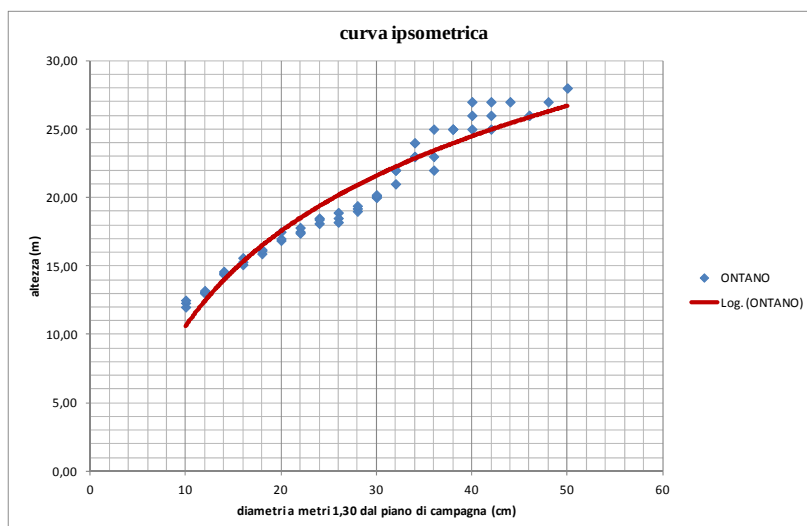
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-mamose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 89,98% da Ontano e 10,02 (frassino - biancospino); Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																															
SEZIONE N.		62																													
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A16																	
LOCALITA'																															
superficie nominale ha				16,8387				Superficie improduttiva ha				superficie produttiva ha		16,8387																	
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		8,8387																									
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																															
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																															
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)															
	CERRO			ONTANO			ALTRE*			TOTALE			basimetrica																		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)																		
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
12	-	-	-	-	5	125	1.105	3	75	663	8	200	1.768	0,011	0,088	2,200	19,445														
14	-	-	-	-	2	50	442	2	50	442	4	100	884	0,015	0,060	1,500	13,258														
16	-	-	-	-	2	50	442	-	-	-	2	50	442	0,020	0,040	1,000	8,839														
18	-	-	-	-	5	125	1.105	-	-	-	5	125	1.105	0,025	0,125	3,125	27,621														
20	-	-	-	-	7	175	1.547	-	-	-	7	175	1.547	0,031	0,217	5,425	47,950														
22	-	-	-	-	4	100	884	-	-	-	4	100	884	0,038	0,152	3,800	33,587														
24	-	-	-	-	3	75	663	2	50	442	5	125	1.105	0,045	0,225	5,625	49,718														
26	-	-	-	-	8	200	1.768	-	-	-	8	200	1.768	0,053	0,424	10,600	93,690														
28	-	-	-	-	3	75	663	-	-	-	3	75	663	0,062	0,186	4,650	41,100														
30	-	-	-	-	5	125	1.105	-	-	-	5	125	1.105	0,071	0,355	8,875	78,443														
32	-	-	-	-	3	75	663	-	-	-	3	75	663	0,080	0,240	6,000	53,032														
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
36	-	-	-	-	-	-	-	2	50	442	2	50	442	0,102	0,204	5,100	45,077														
38	-	-	-	-	1	25	221	-	-	-	1	25	221	0,113	0,113	2,825	24,969														
40	-	-	-	-	1	25	221	-	-	-	1	25	221	0,126	0,126	3,150	27,842														
42	-	-	-	-	1	25	221	-	-	-	1	25	221	0,139	0,139	3,475	30,714														
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
46	-	-	-	-	1	25	221	-	-	-	1	25	221	0,166	0,166	4,150	36,681														
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
TOTALE		-		-		-		51		1.275		11.269		9		1.989		60		1.275		13.258				2,86		71,5		631,967	
%						-						85,00				15,00						100,00									
CEPPAIE		0		0		0		3		75		26,5161		0		0		0		3		75		26,5161							
* frassino-biancospino																															
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,048				STIMA PROVVIGIONE m³																							
ricerca albero modello unico specie				ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento																			
d = (√4.g / π)				Ø cm 25		o v e		G : area basimetrica totale		27,60		586,50		6.098,70																	
								n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento																			
								g : area baimetrica media		117,30		1.036,780																			
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 17						0,46																									

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO							
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:			AREA DI SAGGIO: A16-A31				
Ø	SPECIE		n. Piante ha	n. Piante TOTALE	area basimetrica m²		
classi	ONTANO	ALTRE			UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante						
4	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-
12	1.768	663	144	2.431	0,011	1,588	26,737
14	884	442	79	1.326	0,015	1,181	19,887
16	642	-	38	642	0,020	0,762	12,839
18	1.305	-	77	1.305	0,025	1,937	32,621
20	1.547	-	92	1.547	0,031	2,848	47,950
22	1.084	-	64	1.084	0,038	2,446	41,187
24	1.505	442	116	1.947	0,045	5,203	87,605
26	1.768	-	105	1.768	0,053	5,564	93,690
28	663	-	39	663	0,062	2,441	41,100
30	1.905	-	113	1.905	0,071	8,032	135,243
32	1.463	-	87	1.463	0,080	6,950	117,032
34	600	-	36	600	0,091	3,243	54,600
36	442	442	52	884	0,102	5,354	90,155
38	621	-	37	621	0,113	4,167	70,169
40	421	-	25	421	0,126	3,150	53,042
42	821	-	49	821	0,139	6,777	114,114
44	-	-	-	-	0,152	-	-
46	221	-	13	221	0,166	2,178	36,681
48	-	-	-	-	-	-	-
50	200	-	12	200	0,196	2,328	39,200
TOTALE	17.858	1.989	1.179	19.847		66,148	1.113,852
%	89,98	10,02					
CEPPAIE	4.026,52		239,12	area basimetrica media			0,056
PROVVIGIONE m³/ha				584,55	Ø MEDIO - CM		27
PROVVIGIONE TOTALE m³				9.843,10	Altezza media H (m)		22
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)					878,85		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)					10.721,95		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO			RIPRESA MEDIA m³/ha			127,35	
(m³/ha/anno)			RIPRESA TOTALE m³			2.144,39	
10,44							



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	22	27

SELVICOLTURA

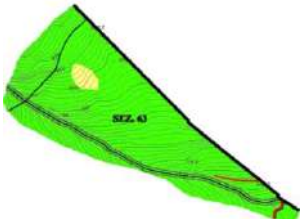
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante rawcinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2021	16,8387	2.144,39

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiera)	650		650	650
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
10		6,8387	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	16,8387

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			63	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " Casa Paolino" si segue in direzione Est la mulattiera esistente per km 0+650							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		10,3477	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		0,2585	
16	5 parte	4,6848		TOTALE		10,6062	
34	1	5,9214		CONFINI			
				a NORD	Sezione 62		
				a SUD	Sezione 112		
				a EST	Comune di Caselle in Pittari		
				a OVEST	Sezione 113		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	865	Quota Min (m.s.l.m.)	680	Dislivello (m)	185
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			472	pendenza %	39
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
Sud		Crinale		Impluvio	
		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

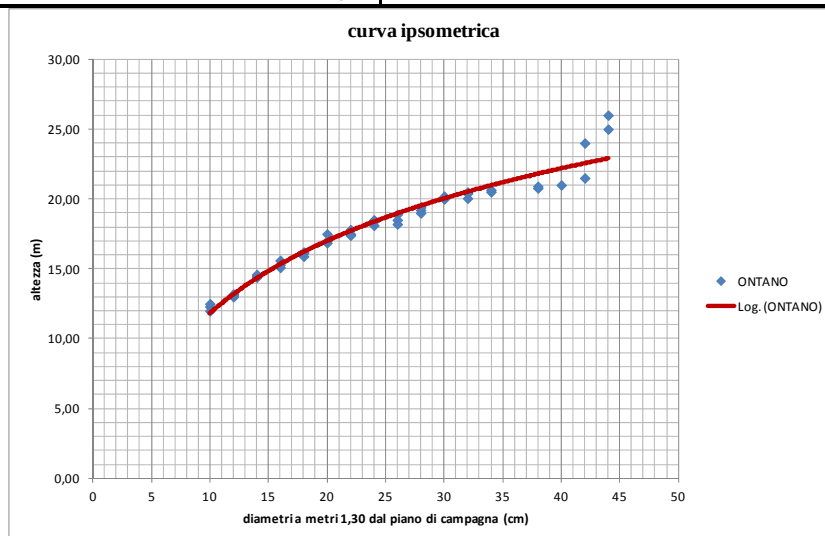
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N.63																		
Rilievo dendrometrico mediante		AREA DI SAGGIO					IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO					A27						
LOCALITA'																		
superficie nominale ha		10,6062					Superficie improduttiva ha		0,2585		superficie produttiva ha		10,3477					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI					4,0000											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
16	1	25	100	-	-	-	-	-	-	1	25	100	0,020	0,020	0,500	2,000		
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
24	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,045	0,090	2,250	9,000		
26	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,053	0,106	2,650	10,600		
28	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,062	0,124	3,100	12,400		
30	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,071	0,142	3,550	14,200		
32	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,080	0,160	4,000	16,000		
34	3	75	300	-	-	-	-	-	-	3	75	300	0,091	0,273	6,825	27,300		
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
40	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,126	0,252	6,300	25,200		
42	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,139	0,278	6,950	27,800		
44	1	25	100	-	-	-	-	-	-	1	25	100	0,152	0,152	3,800	15,200		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
TOTALE	19	475	1.900	-	-	-	-	-	-	19	475	1.900		1,597	39,925	159,700		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	3	75	300	0	0	0	0	0	0	3	75	300						
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,084				STIMA PROVVIGIONE m³											
ricerca albero modello unico specie			ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento								
d = (√4.g / π)			Ø cm 33		o v e		G : area basimetrica totale		15,47		386,65		1.546,60					
							n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
							g : area baimetrica media		77,33		309,320							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 19						0,814												

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N. 63																		
Rilievo dendromerico mediante		AREA DI SAGGIO					IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO					A28						
LOCALITA'																		
superficie nominale ha		10,6062					Superficie improduttiva ha		0,2585		superficie produttiva ha		10,3477					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI					3,3477											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)	(m²)	ha/(m²)	(m²)		
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,025	0,050	1,250	4,185		
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,038	0,076	1,900	6,361		
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
26	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,053	0,106	2,650	8,871		
28	4	100	335	-	-	-	-	-	-	4	100	335	0,062	0,248	6,200	20,756		
30	6	150	502	-	-	-	-	-	-	6	150	502	0,071	0,426	10,650	35,653		
32	5	125	418	-	-	-	-	-	-	5	125	418	0,080	0,400	10,000	33,477		
34	4	100	335	-	-	-	-	-	-	4	100	335	0,091	0,364	9,100	30,464		
36	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,102	0,204	5,100	17,073		
38	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,113	0,226	5,650	18,915		
40	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,126	0,252	6,300	21,091		
42	1	25	84	-	-	-	-	-	-	1	25	84	0,139	0,139	3,475	11,633		
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
50	2	50	167	-	-	-	-	-	-	2	50	167	0,196	0,392	9,800	32,807		
TOTALE	34	850	2.846	-	-	-	-	-	-	34	850	2.846		2,883	72,075	241,285		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	6	150	502,155	0	0	0	0	0	0	6	150	502,155						
area basimetrica media (G) ove g = G/n		0,085					STIMA PROVVIGIONE m³											
ricerca albero modello unico specie		ONTANO					area di saggio		ha		sup. di riferimento							
d = (√4.g / π)	Ø cm	33	o v e	G : area basimetrica totale			4,88		691,90		2.316,27							
				n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento									
				g : area baimetrica media			138,38		463,255									
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 19						0,814												

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N. 63																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A29				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha			10,6062				Superficie improduttiva ha		0,2585		superficie produttiva ha		10,3477				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		3,0000												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	3	75	225	-	-	-	-	-	-	3	75	225	0,020	0,060	1,500	4,500	
18	4	100	300	-	-	-	-	-	-	4	100	300	0,025	0,100	2,500	7,500	
20	4	100	300	-	-	-	-	-	-	4	100	300	0,031	0,124	3,100	9,300	
22	4	100	300	-	-	-	-	-	-	4	100	300	0,038	0,152	3,800	11,400	
24	2	50	150	-	-	-	-	-	-	2	50	150	0,045	0,090	2,250	6,750	
26	5	125	375	-	-	-	-	-	-	5	125	375	0,053	0,265	6,625	19,875	
28	4	100	300	-	-	-	-	-	-	4	100	300	0,062	0,248	6,200	18,600	
30	4	100	300	-	-	-	-	-	-	4	100	300	0,071	0,284	7,100	21,300	
32	3	75	225	-	-	-	-	-	-	3	75	225	0,080	0,240	6,000	18,000	
34	5	125	375	-	-	-	-	-	-	5	125	375	0,091	0,455	11,375	34,125	
36	3	75	225	-	-	-	-	-	-	3	75	225	0,102	0,306	7,650	22,950	
38	2	50	150	-	-	-	-	-	-	2	50	150	0,113	0,226	5,650	16,950	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	43	1.075	3.225	-	-	-	-	-	-	43	1.075	3.225		2,55	63,75	191,250	
%			100,00									100,00					
CEPPAIE	6	150	450	0	0	0	0	0	0	6	150	450					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,059		STIMA PROVVIGIONE m³											
ricerca albero modello unico specie				ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento					
d = (√4.g / π)		Ø cm 27	o v e	G : area basimetrica totale			28,94		723,48		2.170,43						
				n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento								
				g : area baimetrica media			144,70		434,085								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10						0.673											

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A27-A28-A29				
Ø	SPECIE	area basimetrica m²				
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-	-
16	325	31	325	0,020	0,628	6,500
18	467	45	467	0,025	1,129	11,685
20	300	29	300	0,031	0,899	9,300
22	467	45	467	0,038	1,716	17,761
24	350	34	350	0,045	1,522	15,750
26	742	72	742	0,053	3,802	39,346
28	835	81	835	0,062	5,002	51,756
30	1.002	97	1.002	0,071	6,876	71,153
32	843	82	843	0,080	6,521	67,477
34	1.010	98	1.010	0,091	8,880	91,889
36	392	38	392	0,102	3,868	40,023
38	317	31	317	0,113	3,466	35,865
40	367	36	367	0,126	4,474	46,291
42	284	27	284	0,139	3,811	39,433
44	100	10	100	0,152	1,469	15,200
46	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-
50	167	16	167	0,196	3,171	32,807
TOTALE	7.971	770	7.971		57,234	592,235
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	1.252,16	121,01	area basimetrica media			0,074
PROVVIGIONE m³/ha			583,06	Ø MEDIO - CM		31
PROVVIGIONE TOTALE m³			6.033,30	Altezza media H (m)		24
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				754,16		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				6.787,46		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha		131,19		
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³		1.357,49		
		10,41				



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	24	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2023	10,3477	1.357,49

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiera)	350	0	350	350
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
6,5		3,8477	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	10,3477

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			101	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CARDOGNE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " San Leo " si segue la strada sterrata percorribile con mezzi fuoristrada che giunge ai locali della cooperativa sociale da cui si poicede sino a toccare il vertice sud della sezione.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		17,4255	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
34	32 parte	17,4255		TOTALE		17,4255	
				CONFINI			
				a NORD	Pascolo		
				a SUD	Sezione 106		
				a EST	Sezione 106		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

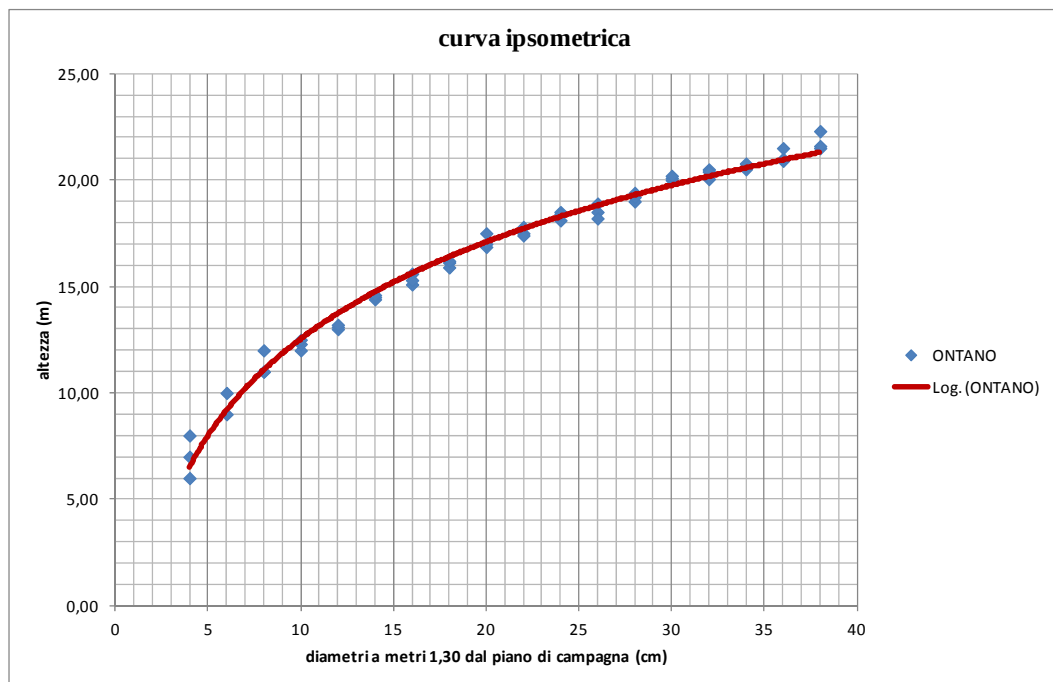
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	960	Quota Min (m.s.l.m.)	844	Dislivello (m)	116
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			375	pendenza %	31
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
Sud	Alto versante			Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum	Basso versante			Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N.110																
Rilievo dendrometrico mediante		AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO				A2*						
LOCALITA'																
superficie nominale ha		17,4255		Superficie improduttiva ha		superficie produttiva ha		17,4255								
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20/m20)		RIFERITA A ETTARI		17,4255												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)	m²)	ha/(m²)	(m²)
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	1	25	436	-	-	-	-	-	-	1	25	436	0,015	0,015	0,375	6,535
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	1	25	436	-	-	-	-	-	-	1	25	436	0,025	0,025	0,625	10,891
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	1	25	436	-	-	-	-	-	-	1	25	436	0,062	0,062	1,550	27,010
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	1	25	436	-	-	-	-	-	-	1	25	436	0,091	0,091	2,275	39,643
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	1	25	436	-	-	-	-	-	-	1	25	436	0,126	0,126	3,150	54,890
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5	125	2.178	-	-	-	-	-	-	5	125	2.178		0,319	7,975	138,968
%			100,00									100,00				
CEPPAIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
* Area di saggio del progetto di taglio																
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,064				STIMA PROVVIGIONE m³								
ricerca albero modello unico specie				ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento				
d = (√4.g / π)				Ø cm				G : area basimetrica totale		2,40		59,88		1.043,35		
				o v e				n : totale piante frequenza								
								g : area basimetrica media								
ALBERO MODELLO N 2 DEL PROGETTO DI TAGLIO						0,479										



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	50	18	22

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza		17,4255	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

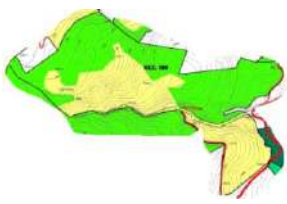
Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	600		600	600
Di servizio (sentiero)				

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Manutenzione ordinaria

SISTEMI DI ESBOSCO

Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
17,4255			

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			104	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO - CASA PAULIELLO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da contrada " Casa Pauliello" si percorre per circa 450 metri la tratttorabile che giunge alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		14,5960	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		12,8955	
35	3 parte	12,5887		TOTALE		27,4915	
34	23 parte	4,9598		CONFINI			
33	2 parte	9,673		a NORD	Comune di Caselle in Pittari		
				a SUD	Prorprietà di terzi		
				a EST	Comune di Caselle in Pittari		
				a OVEST	Sezione 113		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	664	Quota Min (m.s.l.m.)	563	Dislivello (m)	101
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			421	pendenza %	24
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale			Impluvio	
Sud-Est	Alto versante			Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum	Basso versante			Altro	

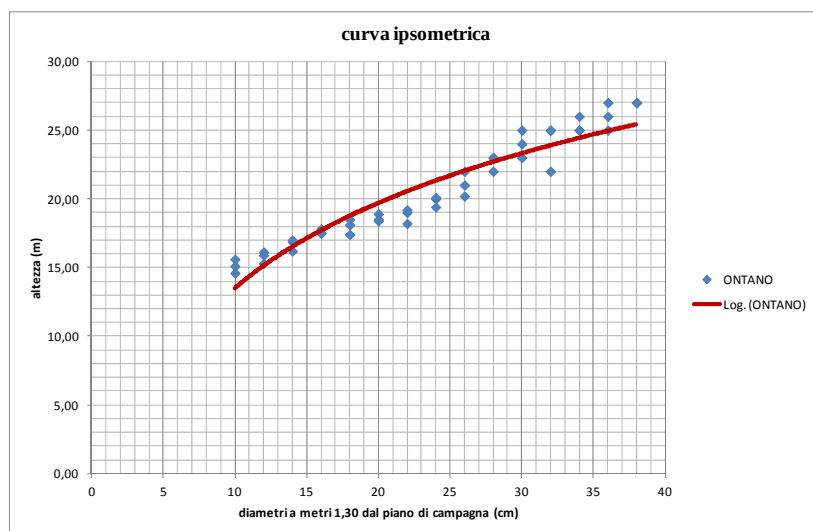
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-mamose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																				
SEZIONE N.104																				
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A20							
LOCALITA'																				
superficie nominale ha		27,4915				Superficie improduttiva ha		12,8955		superficie produttiva ha		14,5960								
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI			14,5960														
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																				
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																				
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)				
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica							
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)							
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
10	2	50	730	-	-	-	-	-	-	2	50	730	0,008	0,016	0,400	5,838				
12	7	175	2.554	-	-	-	-	-	-	7	175	2.554	0,011	0,077	1,925	28,097				
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
16	7	175	2.554	-	-	-	-	-	-	7	175	2.554	0,020	0,140	3,500	51,086				
18	6	150	2.189	-	-	-	-	-	-	6	150	2.189	0,025	0,150	3,750	54,735				
20	5	125	1.825	-	-	-	-	-	-	5	125	1.825	0,031	0,155	3,875	56,560				
22	4	100	1.460	-	-	-	-	-	-	4	100	1.460	0,038	0,152	3,800	55,465				
24	4	100	1.460	-	-	-	-	-	-	4	100	1.460	0,045	0,180	4,500	65,682				
26	3	75	1.095	-	-	-	-	-	-	3	75	1.095	0,053	0,159	3,975	58,019				
28	3	75	1.095	-	-	-	-	-	-	3	75	1.095	0,062	0,186	4,650	67,871				
30	3	75	1.095	-	-	-	-	-	-	3	75	1.095	0,071	0,213	5,325	77,724				
32	6	150	2.189	-	-	-	-	-	-	6	150	2.189	0,080	0,480	12,000	175,152				
34	1	25	365	-	-	-	-	-	-	1	25	365	0,091	0,091	2,275	33,206				
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
44	1	25	365	-	-	-	-	-	-	1	25	365	0,152	0,152	3,800	55,465				
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
TOTALE	52	1.300	18.975	-	-	-	-	-	-	52	1.300	18.975		2,151	53,775	784,900				
%			100,00			-			-			100,00								
CEPPAIE	11	275	2064,48	0	0	0	0	0	0	11	275	2064,48								
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,041			STIMA PROVVIGIONE m³													
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio			ha			sup. di riferimento							
d = (√4.g / π)		Ø cm	23	o v e	G : area basimetrica totale			14,35			358,80			5.237,04						
					n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha			RIPRESA m³/sup.riferimento									
					g : area baimetrica media			358,80			1.047,409									
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 14					0,276															

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A20				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	730	50	730	0,008	0,400	5,838
12	2.554	175	2.554	0,011	1,925	28,097
14	-	-	-	-	-	-
16	2.554	175	2.554	0,020	3,500	51,086
18	2.189	150	2.189	0,025	3,750	54,735
20	1.825	125	1.825	0,031	3,875	56,560
22	1.460	100	1.460	0,038	3,800	55,465
24	1.460	100	1.460	0,045	4,500	65,682
26	1.095	75	1.095	0,053	3,975	58,019
28	1.095	75	1.095	0,062	4,650	67,871
30	1.095	75	1.095	0,071	5,325	77,724
32	2.189	150	2.189	0,080	12,000	175,152
34	365	25	365	0,091	2,275	33,206
36	-	-	-	-	-	-
38	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-
44	365	25	365	0,152	3,800	55,465
46	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-
TOTALE	18.975	1.300	18.975		53,775	784,900
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	2.064,48	275,00				
PROVVIGIONE m³/ha			358,80	Ø MEDIO - CM		23
PROVVIGIONE TOTALE m³			5.237,04	Altezza media H (m)		20
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				280,56		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				5.517,60		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha			75,60	
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³			1.103,52	
6,41						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	50	18	23

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Avviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovranummerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avvimanto ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2019	14,596	1.103,52

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	600		600	600
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
14,596			

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			105	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO -							
RAGGIUNGIBILITA'							
Si imbocca dalle Croci di Rofrano la strada del Centaurino sino alle pendici del monte stesso in ambito della sezione 14 dai cui si imbocca la mulattiera che conduce nella sezione in argomento attracersando la sezione 61 e 109.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		12,4194	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		1,4129	
34	2 parte	13,8323		TOTALE		13,8323	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezione 62		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	Sezione 109A		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1183	Quota Min (m.s.l.m.)	1041	Dislivello (m)	142
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			560	pendenza %	25
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

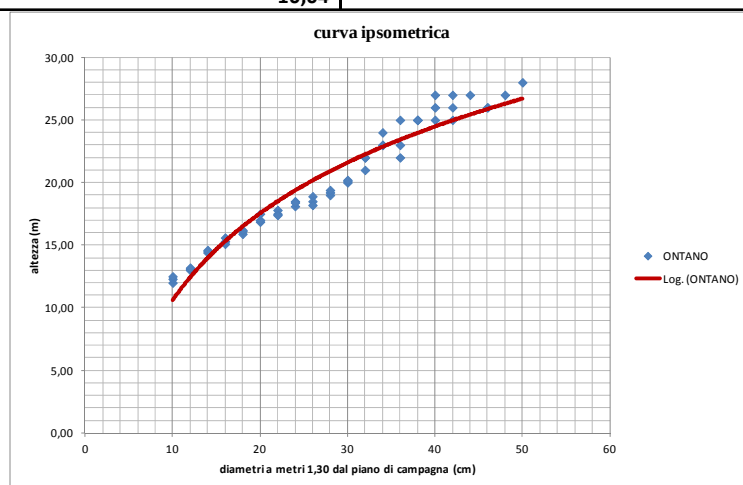
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N. 105																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A9				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha			13,8323				Superficie improduttiva ha		1,4129		superficie produttiva ha		12,4194				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI				4,4194										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,011	0,011	0,275	1,215	
14	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,015	0,015	0,375	1,657	
16	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,020	0,020	0,500	2,210	
18	2	50	221	-	-	-	-	-	-	2	50	221	0,025	0,050	1,250	5,524	
20	3	75	331	-	-	-	-	-	-	3	75	331	0,031	0,093	2,325	10,275	
22	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,038	0,038	0,950	4,198	
24	4	100	442	-	-	-	-	-	-	4	100	442	0,045	0,180	4,500	19,887	
26	4	100	442	-	-	-	-	-	-	4	100	442	0,053	0,212	5,300	23,423	
28	3	75	331	-	-	-	-	-	-	3	75	331	0,062	0,186	4,650	20,550	
30	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,071	0,071	1,775	7,844	
32	3	75	331	-	-	-	-	-	-	3	75	331	0,080	0,240	6,000	26,516	
34	4	100	442	-	-	-	-	-	-	4	100	442	0,091	0,364	9,100	40,217	
36	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,102	0,102	2,550	11,269	
38	3	75	331	-	-	-	-	-	-	3	75	331	0,113	0,339	8,475	37,454	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	1	25	110	-	-	-	-	-	-	1	25	110	0,181	0,181	4,525	19,998	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	33	825	3.646	-	-	-	-	-	-	33	825	3.646		2,102	52,55	232,239	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	7	175	773,395	0	0	0	0	0	0	7	175	773,395					
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,064				STIMA PROVVIGIONE m³										
ricerca albero modello unico specie			ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = (√4.g / π)			Ø cm 28		o v e		G : area basimetrica totale		25,01		625,35		2.763,67				
							n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento						
							g : area baimetrica media		125,07		552,734						
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 13					0,758												

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.	105																
Rilievo dendrometrico mediante		AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A10				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha		13,8323			Superficie improduttiva ha		1,4129		superficie produttiva ha		12,4194						
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI		4,0000													
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,011	0,022	0,550	2,200	
14	7	175	700	-	-	-	-	-	-	7	175	700	0,015	0,105	2,625	10,500	
16	8	200	800	-	-	-	-	-	-	8	200	800	0,020	0,160	4,000	16,000	
18	7	175	700	-	-	-	-	-	-	7	175	700	0,025	0,175	4,375	17,500	
20	11	275	1.100	-	-	-	-	-	-	11	275	1.100	0,031	0,341	8,525	34,100	
22	10	250	1.000	-	-	-	-	-	-	10	250	1.000	0,038	0,380	9,500	38,000	
24	7	175	700	-	-	-	-	-	-	7	175	700	0,045	0,315	7,875	31,500	
26	7	175	700	-	-	-	-	-	-	7	175	700	0,053	0,371	9,275	37,100	
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,071	0,142	3,550	14,200	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	61	1.525	6.100	-	-	-	-	-	-	61	1.525	6.100		2,011	50,275	201,100	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	12	300	1200	0	0	0	0	0	0	12	300	1200					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,033					STIMA PROVVIGIONE m³								
ricerca albero modello unico specie				ONTANO					area di saggio		ha		sup. di riferimento				
d = (√4.g / π)		Ø cm		o v e		G : area basimetrica totale			16,78		419,38		1.677,50				
		20					n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha			RIPRESA m³/sup.riferimento				
							g : area baimetrica media			83,88			335,500				
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 16						0,275											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.	105																
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A11				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha				13,8323			Superficie improduttiva ha		1,4129		superficie produttiva ha		12,4194				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI			4,0000										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	1	25	100	-	-	-	-	-	-	1	25	100	0,015	0,015	0,375	1,500	
16	5	125	500	-	-	-	-	-	-	5	125	500	0,020	0,100	2,500	10,000	
18	3	75	300	-	-	-	-	-	-	3	75	300	0,025	0,075	1,875	7,500	
20	11	275	1.100	-	-	-	-	-	-	11	275	1.100	0,031	0,341	8,525	34,100	
22	2	50	200	-	-	-	-	-	-	2	50	200	0,038	0,076	1,900	7,600	
24	8	200	800	-	-	-	-	-	-	8	200	800	0,045	0,360	9,000	36,000	
26	9	225	900	-	-	-	-	-	-	9	225	900	0,053	0,477	11,925	47,700	
28	6	150	600	-	-	-	-	-	-	6	150	600	0,062	0,372	9,300	37,200	
30	7	175	700	-	-	-	-	-	-	7	175	700	0,071	0,497	12,425	49,700	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	1	25	100	-	-	-	-	-	-	1	25	100	0,091	0,091	2,275	9,100	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	53	1.325	5.300	-	-	-	-	-	-	53	1.325	5.300		2,404	60,1	240,400	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	19	475	1900	0	0	0	0	0	0	19	475	1900					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,045			STIMA PROVVISORIE m³										
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d =	(√4.g / π)	Ø cm	24	o v e	G : area basimetrica totale		25,44		636,00		2.544,00						
					n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento								
					g : area baimetrica media		127,20		508,800								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 18						0,480											

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A27-A28-A29				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-
12	310	25	310	0,011	0,275	3,415
14	910	73	910	0,015	1,100	13,657
16	1.410	114	1.410	0,020	2,271	28,210
18	1.221	98	1.221	0,025	2,458	30,524
20	2.531	204	2.531	0,031	6,319	78,475
22	1.310	106	1.310	0,038	4,010	49,798
24	1.942	156	1.942	0,045	7,036	87,387
26	2.042	164	2.042	0,053	8,714	108,223
28	931	75	931	0,062	4,650	57,750
30	1.010	81	1.010	0,071	5,777	71,744
32	331	27	331	0,080	2,135	26,516
34	542	44	542	0,091	3,971	49,317
36	110	9	110	0,102	0,907	11,269
38	331	27	331	0,113	3,016	37,454
40	-	-	-	0,126	-	-
42	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-
48	110	9	110	0,181	1,610	19,998
50	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15.046	1.211	15.046		54,249	673,739
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	1.252,16	100,82				
PROVVIGIONE m³/ha			562,44	Ø MEDIO - CM		24
PROVVIGIONE TOTALE m³			6.985,17	Altezza media H (m)		18
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				1.247,35		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				8.232,52		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha			132,58	
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³			1.646,50	
10,04						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	18	24

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2026	12,4194	1.646,50

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiere)	900	0	900	900
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristono della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
12,4194			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	12,4194

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			106	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO -							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione confina con la strada sterrata di località "Pantano Grande"							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		31,2683	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		10,0689	
33	54	10,0520		TOTALE		41,3372	
34	2 parte	4,2644		CONFINI			
33	23 parte	27,0208		a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezione 62		
				a EST	Comune di Sanza		
				a OVEST	Sezione 109A		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1183	Quota Min (m.s.l.m.)	740	Dislivello (m)	443
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			1050	pendenza %	42
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Sud-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)

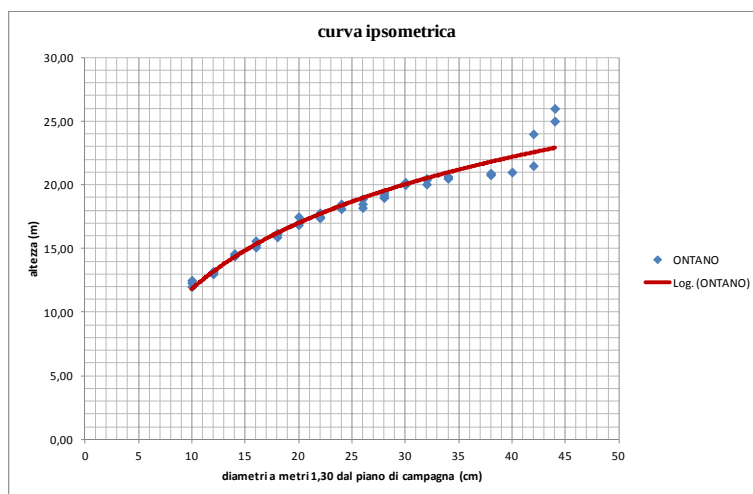
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.106																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A21				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha			41,3372				Superficie improduttiva ha		10,0689		superficie produttiva ha		31,2683				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		10,2683												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	1	25	257	-	-	-	-	-	-	1	25	257	0,015	0,015	0,375	3,851	
16	6	150	1.540	-	-	-	-	-	-	6	150	1.540	0,020	0,120	3,000	30,805	
18	8	200	2.054	-	-	-	-	-	-	8	200	2.054	0,025	0,200	5,000	51,342	
20	2	50	513	-	-	-	-	-	-	2	50	513	0,031	0,062	1,550	15,916	
22	7	175	1.797	-	-	-	-	-	-	7	175	1.797	0,038	0,266	6,650	68,284	
24	3	75	770	-	-	-	-	-	-	3	75	770	0,045	0,135	3,375	34,656	
26	3	75	770	-	-	-	-	-	-	3	75	770	0,053	0,159	3,975	40,816	
28	4	100	1.027	-	-	-	-	-	-	4	100	1.027	0,062	0,248	6,200	63,663	
30	7	175	1.797	-	-	-	-	-	-	7	175	1.797	0,071	0,497	12,425	127,584	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	3	75	770	-	-	-	-	-	-	3	75	770	0,091	0,273	6,825	70,081	
36	3	75	770	-	-	-	-	-	-	3	75	770	0,102	0,306	7,650	78,552	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	47	1.175	12.065	-	-	-	-	-	-	47	1.175	12.065		2,281	57,025	585,550	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	7	175	1796,953	0	0	0	0	0	0	7	175	1796,953					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,049					STIMA PROVVIGIONE m³								
ricerca albero modello unico specie				ONTANO						area di saggio		ha		sup. di riferimento			
d = (√4.g / π)			Ø cm	o v e	G : area basimetrica totale			21,62		540,50		5.550,02					
			25		n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
					g : area baimetrica media			108,10		1.110,003							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 17						0,46											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N. 106						IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A22			
Rilievo dendrometrico mediante		AREA DI SAGGIO														
LOCALITA'																
superficie nominale ha		41,3372				Superficie improduttiva ha		10,0689		superficie produttiva ha			31,2683			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI				14,6751										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	4	100	1.000	-	-	-	-	-	-	4	100	1.000	0,008	0,032	0,800	8,000
12	3	75	750	-	-	-	-	-	-	3	75	750	0,011	0,033	0,825	8,250
14	9	225	2.250	-	-	-	-	-	-	9	225	2.250	0,015	0,135	3,375	33,750
16	6	150	1.500	-	-	-	-	-	-	6	150	1.500	0,020	0,120	3,000	30,000
18	11	275	2.750	-	-	-	-	-	-	11	275	2.750	0,025	0,275	6,875	68,750
20	10	250	2.500	-	-	-	-	-	-	10	250	2.500	0,031	0,310	7,750	77,500
22	6	150	1.500	-	-	-	-	-	-	6	150	1.500	0,038	0,228	5,700	57,000
24	3	75	750	-	-	-	-	-	-	3	75	750	0,045	0,135	3,375	33,750
26	3	75	750	-	-	-	-	-	-	3	75	750	0,053	0,159	3,975	39,750
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	1	25	250	-	-	-	-	-	-	1	25	250	0,071	0,071	1,775	17,750
32	2	50	500	-	-	-	-	-	-	2	50	500	0,080	0,160	4,000	40,000
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	2	50	500	-	-	-	-	-	-	2	50	500	0,102	0,204	5,100	51,000
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	60	1.500	15.000	-	-	-	-	-	-	60	1.500	15.000		1,862	46,55	465,500
%			100,00									100,00				
CEPPAIE	5	125	1250	0	0	0	0	0	0	5	125	1250				
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,031		STIMA PROVVISORIE m³										
ricerca albero modello unico specie				ONTANO		area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = (√4.g / π)				Ø cm 20		o v e		G : area basimetrica totale		16,50		412,50		4.125,00		
								n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento				
								g : area basimetrica media		82,50		825,000				
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 16						0,275										

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																					
SEZIONE N.	106																				
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A23								
LOCALITA'																					
superficie nominale ha				41,3372			Superficie improduttiva ha			10,0689		superficie produttiva ha			31,2683						
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI			14,6751														
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																					
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																					
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO						CERRO			ALTRE			TOTALE			area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
													basimetrica								
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)								
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	2	50	734	-	-	-	-	-	-	2	50	734	0,008	0,016	0,400	5,870					
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
20	2	50	734	-	-	-	-	-	-	2	50	734	0,031	0,062	1,550	22,746					
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
24	3	75	1.101	-	-	-	-	-	-	3	75	1.101	0,045	0,135	3,375	49,528					
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
32	2	50	734	-	-	-	-	-	-	2	50	734	0,080	0,160	4,000	58,700					
34	2	50	734	-	-	-	-	-	-	2	50	734	0,091	0,182	4,550	66,772					
36	2	50	734	-	-	-	-	-	-	2	50	734	0,102	0,204	5,100	74,843					
38	3	75	1.101	-	-	-	-	-	-	3	75	1.101	0,113	0,339	8,475	124,371					
40	3	75	1.101	-	-	-	-	-	-	3	75	1.101	0,126	0,378	9,450	138,680					
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
44	1	25	367	-	-	-	-	-	-	1	25	367	0,152	0,152	3,800	55,765					
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
48	5	125	1.834	-	-	-	-	-	-	5	125	1.834	0,181	0,905	22,625	332,024					
50	4	100	1.468	-	-	-	-	-	-	4	100	1.468	0,196	0,784	19,600	287,632					
TOTALE	29	725	10.639	-	-	-	-	-	-	29	725	10.639		3,317	82,925	1216,933					
%			100,00			-			-			100,00									
CEPPAIE	6	150	2201,265	0	0	0	0	0	0	6	150	2201,265									
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,114			STIMA PROVVISORIONE m³														
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio			ha			sup. di riferimento								
d = (√4.g / π)				Ø cm 38			o v e			G : area basimetrica totale			33,70			842,45			12.363,04		
										n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha			RIPRESA m³/sup.riferimento					
										g : area basimetrica media			168,49			2.472,608					
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 20						1,162															

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A21-A22-A23				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	1.734	55	1.734	0,008	0,444	13,870
12	750	24	750	0,011	0,264	8,250
14	2.507	80	2.507	0,015	1,203	37,601
16	3.040	97	3.040	0,020	1,945	60,805
18	4.804	154	4.804	0,025	3,841	120,092
20	3.747	120	3.747	0,031	3,715	116,162
22	3.297	105	3.297	0,038	4,007	125,284
24	2.621	84	2.621	0,045	3,772	117,934
26	1.520	49	1.520	0,053	2,577	80,566
28	1.027	33	1.027	0,062	2,036	63,663
30	2.047	65	2.047	0,071	4,648	145,334
32	1.234	39	1.234	0,080	3,157	98,700
34	1.504	48	1.504	0,091	4,377	136,853
36	2.004	64	2.004	0,102	6,537	204,396
38	1.101	35	1.101	0,113	3,978	124,371
40	1.101	35	1.101	0,126	4,435	138,680
42	-	-	-	-	-	-
44	367	12	367	0,152	1,783	55,765
46	-	-	-	-	-	-
48	1.834	59	1.834	0,181	10,619	332,024
50	1.468	47	1.468	0,196	9,199	287,632
TOTALE	37.705	1.206	37.705		72,533	2.267,982
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	5.248,22	167,84				
PROVVIGIONE m³/ha			704,80	Ø MEDIO - CM		28
PROVVIGIONE TOTALE m³			22.038,05	Altezza media H (m)		19
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				2.361,22		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				24.399,27		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha			156,06	
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³			4.879,85	
12,59						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	19	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avimanto ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2022	31,2683	4.879,85

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	655		655	655
Di servizio (mulettiere)	2175	0	2175	2175
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
18,76098		12,50732	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	31,2683

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			109	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Si imbocca dalle Croci di Rofrano la strada del Centaurino sino alle pendici del monte stesso in ambito della sezione 14 da cui si imbocca la mulattiera che conduce nella sezione in argomento.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		30,0547	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
17	49 parte	7,8072		TOTALE		30,0547	
16	5 parte	22,2475		CONFINI			
				a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezione 105		
				a EST	Sezione 109A		
			a OVEST	Sezione 130			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1281	Quota Min (m.s.l.m.)	1095	Dislivello (m)	186
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			546	pendenza %	34
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud - Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

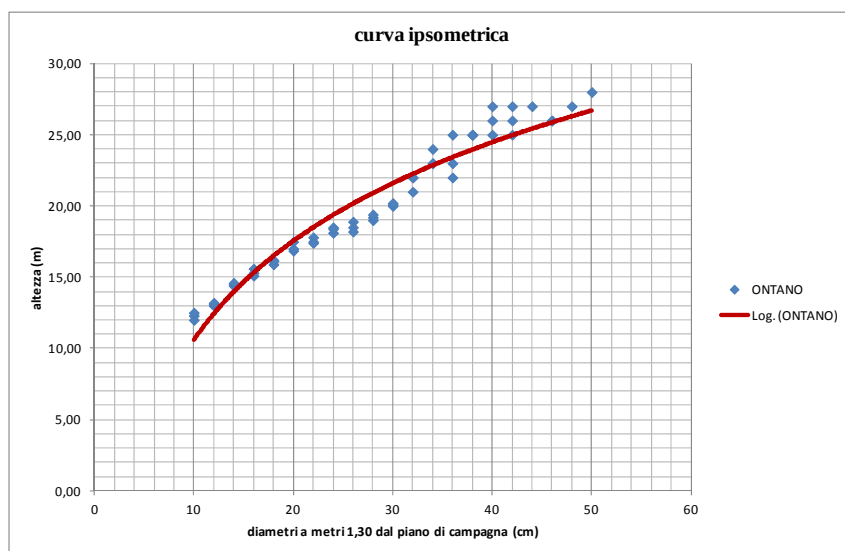
PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.109																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A4				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha		30,0547			Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		30,0547						
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI			7,5136												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE							
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,011	0,022	0,550	4,132	
14	6	150	1.127	-	-	-	-	-	-	6	150	1.127	0,015	0,090	2,250	16,906	
16	8	200	1.503	-	-	-	-	-	-	8	200	1.503	0,020	0,160	4,000	30,054	
18	9	225	1.691	-	-	-	-	-	-	9	225	1.691	0,025	0,225	5,625	42,264	
20	12	300	2.254	-	-	-	-	-	-	12	300	2.254	0,031	0,372	9,300	69,876	
22	7	175	1.315	-	-	-	-	-	-	7	175	1.315	0,038	0,266	6,650	49,965	
24	13	325	2.442	-	-	-	-	-	-	13	325	2.442	0,045	0,585	14,625	109,886	
26	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,053	0,159	3,975	29,867	
28	4	100	751	-	-	-	-	-	-	4	100	751	0,062	0,248	6,200	46,584	
30	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,071	0,142	3,550	26,673	
32	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,080	0,240	6,000	45,082	
34	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,091	0,273	6,825	51,280	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	72	1.800	13.524	-	-	-	-	-	-	72	1.800	13.524		2,782	69,55	522,571	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	17	425	3193,28	0	0	0	0	0	0	17	425	3193,28					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,039					STIMA PROVVIGIONE m³								
ricerca albero modello unico specie				ONTANO						area di saggio		ha		sup. di riferimento			
d = (√4.g /π)				Ø cm 22		o v e		G : area basimetrica totale		34,56		864,00		6.491,75			
								n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento					
								g : area baimetrica media		172,80		1.298,350					
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 18						0,48											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N.	109																	
Rilievo dendromerico mediante		AREA DI SAGGIO					IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A5				
LOCALITA'																		
superficie nominale ha		30,0547					Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha			30,0547				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI					7,5136											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,008	0,016	0,400	3,005		
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,015	0,030	0,750	5,635		
16	11	275	2.066	-	-	-	-	-	-	11	275	2.066	0,020	0,220	5,500	41,325		
18	8	200	1.503	-	-	-	-	-	-	8	200	1.503	0,025	0,200	5,000	37,568		
20	6	150	1.127	-	-	-	-	-	-	6	150	1.127	0,031	0,186	4,650	34,938		
22	7	175	1.315	-	-	-	-	-	-	7	175	1.315	0,038	0,266	6,650	49,965		
24	11	275	2.066	-	-	-	-	-	-	11	275	2.066	0,045	0,495	12,375	92,981		
26	5	125	939	-	-	-	-	-	-	5	125	939	0,053	0,265	6,625	49,778		
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	52	1.300	9.768	-	-	-	-	-	-	52	1.300	9.768		1,678	41,95	315,196		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	10	250	1878,4	0	0	0	0	0	0	10	250	1878,4						
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,032		STIMA PROVVIGIONE m³												
ricerca albero modello unico specie				ONTANO		area di saggio			ha		sup. di riferimento							
d = (√4.g / π)	Ø cm	20	o v e	G : area basimetrica totale		14,30		357,50		2.686,11								
				n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha				RIPRESA m³/sup.riferimento								
				g : area baimetrica media		71,50				537,222								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 16						0,275												

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.		109															
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A8			
LOCALITA'																	
superficie nominale ha				30,0547				Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		30,0547			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		7,5136											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area		area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,011	0,011	0,275	2,066	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,020	0,020	0,500	3,757	
18	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,025	0,025	0,625	4,696	
20	5	125	939	-	-	-	-	-	-	5	125	939	0,031	0,155	3,875	29,115	
22	4	100	751	-	-	-	-	-	-	4	100	751	0,038	0,152	3,800	28,552	
24	6	150	1.127	-	-	-	-	-	-	6	150	1.127	0,045	0,270	6,750	50,717	
26	4	100	751	-	-	-	-	-	-	4	100	751	0,053	0,212	5,300	39,822	
28	7	175	1.315	-	-	-	-	-	-	7	175	1.315	0,062	0,434	10,850	81,523	
30	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,071	0,213	5,325	40,010	
32	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,080	0,080	2,000	15,027	
34	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,091	0,273	6,825	51,280	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,113	0,226	5,650	42,452	
40	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,126	0,126	3,150	23,668	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,152	0,152	3,800	28,552	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	40	1.000	7.514	-	-	-	-	-	-	40	1.000	7.514			2,349	58,725	441,236
%			100,00			-			-								
CEPPAIE	9	225	1690,56	0	0	0	0	0	0	9	225	1690,56					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,059				STIMA PROVVIGIONE m³									
ricerca albero modello unico specie				ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento					
d = $(\sqrt{4.g/\pi})$ 27				o v e				G : area basimetrica totale		18,40		460,00		3.456,26			
								n : totale piane frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento					
								g : area baimetrica media		92,00		691,251					
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 17						0,46											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N. 109																		
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A15					
LOCALITA'																		
superficie nominale ha		30,0547			Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		30,0547							
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		7,5136													
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	ONTANO			CERRO			ALTRE*			TOTALE			basimetrica					
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	4	100	751	-	-	-	-	-	-	4	100	751	0,008	0,032	0,800	6,011		
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,015	-	-	-		
16	5	125	939	-	-	-	-	-	-	5	125	939	0,020	0,100	2,500	18,784		
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
26	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,053	0,106	2,650	19,911		
28	6	150	1.127	-	-	-	-	-	-	6	150	1.127	0,062	0,372	9,300	69,876		
30	8	200	1.503	-	-	-	-	-	-	8	200	1.503	0,071	0,568	14,200	106,693		
32	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,080	0,240	6,000	45,082		
34	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,091	0,273	6,825	51,280		
36	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,102	0,204	5,100	38,319		
38	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,113	0,339	8,475	63,678		
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
42	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,139	0,139	3,475	26,110		
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
48	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,181	0,181	4,525	33,999		
50	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,196	0,196	4,900	36,817		
TOTALE	39	975	7.326	-	-	-	-	-	-	39	975	7.326		2,75	68,75	516,560		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	8	200	1502,72	0	0	0	0	0	0	8	200	1502,72						
* acero																		
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,060					STIMA PROVVIGIONE m³									
ricerca albero modello unico specie				ONTANO					area di saggio		ha		sup. di riferimento					
d = (√4.g /π)			Ø cm	o v e	G : area basimetrica totale		26,25		656,18		4.930,24							
					n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento									
					g : area baimetrica media		131,24		986,047									
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10					0,673													

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A4-A5-A8-A15				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	1.127	37	1.127	0,008	0,300	9,016
12	564	19	564	0,011	0,206	6,199
14	1.503	50	1.503	0,015	0,750	22,541
16	4.696	156	4.696	0,020	3,125	93,920
18	3.381	112	3.381	0,025	2,812	84,528
20	4.320	144	4.320	0,031	4,456	133,930
22	3.381	112	3.381	0,038	4,275	128,483
24	5.635	187	5.635	0,045	8,437	253,584
26	2.630	87	2.630	0,053	4,637	139,377
28	3.193	106	3.193	0,062	6,587	197,983
30	2.442	81	2.442	0,071	5,769	173,376
32	1.315	44	1.315	0,080	3,500	105,190
34	1.691	56	1.691	0,091	5,119	153,841
36	376	12	376	0,102	1,275	38,319
38	939	31	939	0,113	3,531	106,130
40	188	6	188	0,126	0,787	23,668
42	188	6	188	0,139	0,869	26,110
44	188	6	188	0,152	0,950	28,552
46	-	-	-	-	-	-
48	188	6	188	0,181	1,131	33,999
50	188	6	188	0,196	1,225	36,817
TOTALE	38.132	1.269	38.132		59,743	1.795,563
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	8.264,96	275,00				
PROVVIGIONE m³/ha			530,77	Ø MEDIO - CM		24
PROVVIGIONE TOTALE m³			15.952,17	Altezza media H (m)		19
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				1.139,44		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				17.091,61		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha			113,74	
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³			3.418,32	
9,48						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	19	24

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2020	30,0547	3.418,32

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale es post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiaria)	975	0	975	975
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
21,03829		9,01641	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	30,0547

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			109A	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Si imbocca dalle Croci di Rofrano la strada del Centaurino sino alle pendici del monte stesso in ambito della sezione 14 dai cui si imbocca la mulattiera che conduce nella sezione in argomento.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,3735	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		3,3376	
17	49 parte	16,0554		TOTALE		23,7111	
34	2 parte	7,6557		CONFINI			
				a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezioni 105-113		
				a EST	Sezione 62		
			a OVEST	Sezione 109			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1206	Quota Min (m.s.l.m.)	900	Dislivello (m)	306
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			546	pendenza %	56
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

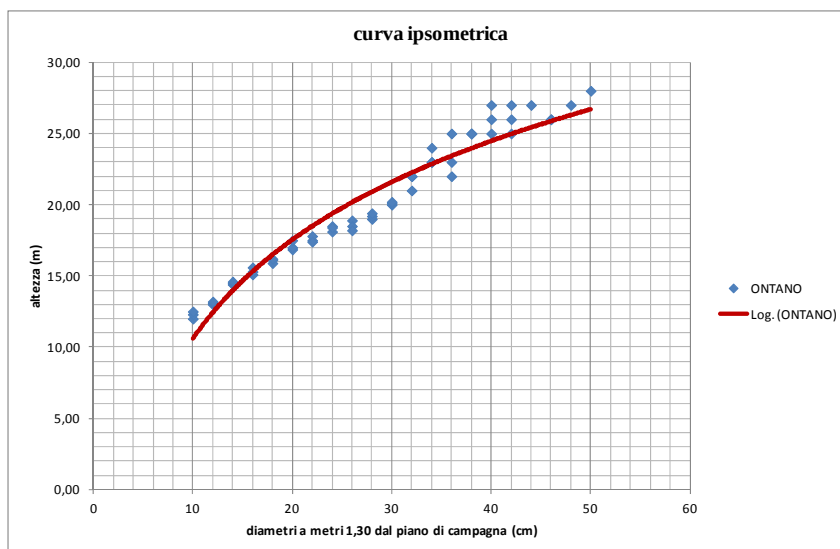
PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.109A																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A12				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha			23,7111				Superficie improduttiva ha		3,3376		superficie produttiva ha		20,3735				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI				14,6751										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,011	0,022	0,550	3,735	
14	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,015	0,030	0,750	5,093	
16	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,020	0,040	1,000	6,791	
18	6	150	1.019	-	-	-	-	-	-	6	150	1.019	0,025	0,150	3,750	25,467	
20	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,031	0,062	1,550	10,526	
22	6	150	1.019	-	-	-	-	-	-	6	150	1.019	0,038	0,228	5,700	38,709	
24	10	250	1.698	-	-	-	-	-	-	10	250	1.698	0,045	0,450	11,250	76,400	
26	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,053	0,159	3,975	26,995	
28	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,062	0,186	4,650	31,579	
30	8	200	1.358	-	-	-	-	-	-	8	200	1.358	0,071	0,568	14,200	96,434	
32	4	100	679	-	-	-	-	-	-	4	100	679	0,080	0,320	8,000	54,329	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	48	1.200	8.149	-	-	-	-	-	-	48	1.200	8.149		2,215	55,375	376,057	
%			100,00									100,00					
CEPPAIE	12	300	2037,33	0	0	0	0	0	0	12	300	2037,33					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,046			STIMA PROVVIGIONE m³										
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = (√4.g / π)				Ø cm	24	o v e	G : area basimetrica totale		23,04		576,00		3.911,67				
							n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento						
							g : area baimetrica media		576,00		782,335						
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 18						0,48											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N.	109A															
Rilievo dendromerico mediante		AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A13			
LOCALITA'																
superficie nominale ha		23,7111			Superficie improduttiva ha		3,3376	superficie produttiva ha			20,3735					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)		RIFERITA A ETTARI		14,6751												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,015	0,015	0,375	2,547
16	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,020	0,020	0,500	3,396
18	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,025	0,050	1,250	8,489
20	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,031	0,062	1,550	10,526
22	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,038	0,114	2,850	19,355
24	5	125	849	-	-	-	-	-	-	5	125	849	0,045	0,225	5,625	38,200
26	7	175	1.188	-	-	-	-	-	-	7	175	1.188	0,053	0,371	9,275	62,987
28	6	150	1.019	-	-	-	-	-	-	6	150	1.019	0,062	0,372	9,300	63,157
30	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,071	0,213	5,325	36,163
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	4	100	679	-	-	-	-	-	-	4	100	679	0,091	0,364	9,100	61,799
36	4	100	679	-	-	-	-	-	-	4	100	679	0,102	0,408	10,200	69,269
38	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,113	0,339	8,475	57,555
40	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,126	0,126	3,150	21,392
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	42	1.050	7.131	-	-	-	-	-	-	42	1.050	7.131		2,679	66,975	454,834
%			100,00			-			-			100,00				
CEPPAIE	11	275	1867,5525	0	0	0	0	0	0	11	275	1867,5525				
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,064				STIMA PROVVIGIONE m³									
ricerca albero modello unico specie			ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento					
d = (√4.g /π)		Ø cm 28	o v e	G : area basimetrica totale			31,84		795,90		5.405,04					
				n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
				g : area baimetrica media			795,90		1.081,007							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 13					0,758											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																			
SEZIONE N.		109A																	
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A14			
LOCALITA'																			
superficie nominale ha				23,7111				Superficie improduttiva ha		3,3376		superficie produttiva ha		20,3735					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		14,6751													
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																			
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																			
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica		area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)						
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,011	0,022	0,550	3,735			
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,020	0,020	0,500	3,396			
18	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,025	0,050	1,250	8,489			
20	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,031	0,062	1,550	10,526			
22	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,038	0,076	1,900	12,903			
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
26	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,053	0,106	2,650	17,996			
28	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,062	0,124	3,100	21,052			
30	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,071	0,071	1,775	12,054			
32	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,080	0,080	2,000	13,582			
34	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,091	0,273	6,825	46,349			
36	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,102	0,204	5,100	34,635			
38	3	75	509	-	-	-	-	-	-	3	75	509	0,113	0,339	8,475	57,555			
40	2	50	340	-	-	-	-	-	-	2	50	340	0,126	0,252	6,300	42,784			
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
44	4	100	679	-	-	-	-	-	-	4	100	679	0,152	0,608	15,200	103,225			
46	1	25	170	-	-	-	-	-	-	1	25	170	0,166	0,166	4,150	28,183			
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	30	750	5.093	-	-	-	-	-	-	30	750	5.093		2,453	61,325	416,464			
%			100,00			-			-			100,00							
CEPPAIE	4	100	679,11	0	0	0	0	0	0	4	100	679,11							
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,082						STIMA PROVVISORIE m³									
ricerca albero modello unico specie				ONTANO				area di saggio		ha		sup. di riferimento							
d = $(\sqrt{4 \cdot g / \pi})$				Ø cm 33		o v e		G : area basimetrica totale		24,42		610,50		4.145,97					
								n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
								g : area baimetrica media		610,50		829,193							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 19						0,814													

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																				
SEZIONE N. 109																				
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A15							
LOCALITA'																				
superficie nominale ha			30,0547			Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha			30,0547							
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI			7,5136														
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL' AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																				
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																				
Ø a metri 1,30 (cm)													area		area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)			
	ONTANO			CERRO			ALTRE*			TOTALE			basimetrica							
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)							
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
10	4	100	751	-	-	-	-	-	-	4	100	751	0,008	0,032	0,800	6,011				
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,015	-	-	-				
16	5	125	939	-	-	-	-	-	-	5	125	939	0,020	0,100	2,500	18,784				
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
26	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,053	0,106	2,650	19,911				
28	6	150	1.127	-	-	-	-	-	-	6	150	1.127	0,062	0,372	9,300	69,876				
30	8	200	1.503	-	-	-	-	-	-	8	200	1.503	0,071	0,568	14,200	106,693				
32	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,080	0,240	6,000	45,082				
34	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,091	0,273	6,825	51,280				
36	2	50	376	-	-	-	-	-	-	2	50	376	0,102	0,204	5,100	38,319				
38	3	75	564	-	-	-	-	-	-	3	75	564	0,113	0,339	8,475	63,678				
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,139	0,139	3,475	26,110				
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
48	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,181	0,181	4,525	33,999				
50	1	25	188	-	-	-	-	-	-	1	25	188	0,196	0,196	4,900	36,817				
TOTALE	39	975	7.326	-	-	-	-	-	-	39	975	7.326		2,75	68,75	516,560				
%			100,00																	
CEPPAIE	8	200	1502,72	0	0	0	0	0	0	8	200	1502,72								
* acero																				
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,060		STIMA PROVVIGIONE m³														
ricerca albero modello unico specie				ONTANO		area di saggio			ha			sup. di riferimento								
d = (√4.g /π)		Ø cm 27		o v e		G : area basimetrica totale			26,25			656,18			4.930,24					
						n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha			RIPRESA m³/sup.riferimento								
						g : area basimetrica media			131,24			986,047								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10						0,673														

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A12-A13-A14				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-
12	679	33	679	0,011	0,367	7,470
14	509	25	509	0,015	0,375	7,640
16	679	33	679	0,020	0,667	13,582
18	1.698	83	1.698	0,025	2,083	42,444
20	1.019	50	1.019	0,031	1,550	31,579
22	1.868	92	1.868	0,038	3,483	70,967
24	2.547	125	2.547	0,045	5,625	114,600
26	2.037	100	2.037	0,053	5,300	107,978
28	1.868	92	1.868	0,062	5,683	115,788
30	2.037	100	2.037	0,071	7,100	144,650
32	849	42	849	0,080	3,333	67,911
34	1.188	58	1.188	0,091	5,308	108,148
36	1.019	50	1.019	0,102	5,100	103,904
38	1.019	50	1.019	0,113	5,650	115,109
40	509	25	509	0,126	3,150	64,176
42	-	-	-	-	-	-
44	679	33	679	0,152	5,067	103,225
46	170	8	170	0,166	1,383	28,183
48	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20.373	1.000	20.373		61,224	1.247,355
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	4.583,99	225,00				
PROVVIGIONE m³/ha			660,79	Ø MEDIO - CM		28
PROVVIGIONE TOTALE m³			13.462,68	Altezza media H (m)		19
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				2.163,64		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				15.626,32		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha		153,40		
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³		3.125,26		
11,80						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	19	28

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 20% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2025	20,3735	3.125,26

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiere)	1276	0	1276	1276
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
20,3735			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	20,3735

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano in conversione			Particella forestale n.			112	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CENTAURINO - CASA PAULIELLO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da contrada " Casa Pauliello" si percorre per circa 450 metri la tratttorabile che giunge alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		20,6882	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
35	4	14,2530		TOTALE		20,6882	
34	3 parte	2,1993		CONFINI			
35	2 parte	4,2359					
				a NORD	Sezione 61		
				a SUD	Sezione 105		
				a EST	Sezione 109A		
			a OVEST	Sezione 130			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1281	Quota Min (m.s.l.m.)	1095	Dislivello (m)	186
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			546	pendenza %	34
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale		Impluvio		
Sud - Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante		X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun	Basso versante			Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N.112																
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A26			
LOCALITA'																
superficie nominale ha		20,6882			Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		20,6882					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI			20,6882										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	ONTANO			CERRO			ALTRE*			TOTALE			basimetrica			
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,008	0,008	0,200	4,138
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	2	50	1.034	-	-	-	-	-	-	2	50	1.034	0,015	0,030	0,750	15,516
16	1	25	517	-	-	-	1	25	517	2	50	1.034	0,020	0,040	1,000	20,688
18	2	50	1.034	-	-	-	3	75	1.552	5	125	2.586	0,025	0,125	3,125	64,651
20	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,031	0,031	0,775	16,033
22	2	50	1.034	-	-	-	-	-	-	2	50	1.034	0,038	0,076	1,900	39,308
24	4	100	2.069	-	-	-	1	25	517	5	125	2.586	0,045	0,225	5,625	116,371
26	3	75	1.552	-	-	-	-	-	-	3	75	1.552	0,053	0,159	3,975	82,236
28	3	75	1.552	-	-	-	-	-	-	3	75	1.552	0,062	0,186	4,650	96,200
30	2	50	1.034	-	-	-	-	-	-	2	50	1.034	0,071	0,142	3,550	73,443
32	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,080	0,080	2,000	41,376
34	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,091	0,091	2,275	47,066
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	2	50	1.034	-	-	-	-	-	-	2	50	1.034	0,113	0,226	5,650	116,888
40	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,126	0,126	3,150	65,168
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,152	0,152	3,800	78,615
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	1	25	517	-	-	-	-	-	-	1	25	517	0,181	0,181	4,525	93,614
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28	700	14.482	-	-	-	5	2.586	2.586	33	700	17.068		1,878	46,95	971,311
%			84,85			-			15,15			100,00				
CEPPAIE	9	225	4654,845	0	0	0	0	0	0	9	225	4654,845				
* castagno-carpino-frassino-acero-noce-biancospino																
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,057					STIMA PROVVIGIONE m³							
ricerca albero modello unico specie				ONTANO					area di saggio		ha		sup. di riferimento			
d = (√4.g / π)			Ø cm 27	o v e	G : area basimetrica totale			21,55		457,10		11.145,25				
					n : totale piane frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento						
					g : area baimetrica media											
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10						0,653										

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO							
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:			AREA DI SAGGIO: A17-A18-A19				
Ø	SPECIE				area basimetrica m²		
classi	ONTANO	ALTRE	n. Pianta ha	n. Pianta TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante						
4	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-
10	517	-	25	517	0,008	0,166	4,138
12	-	-	-	-	0,011	0,228	-
14	1.034	-	50	1.034	0,015	0,310	15,516
16	517	517	50	1.034	0,020	0,414	20,688
18	1.034	1.552	125	2.586	0,025	0,517	64,651
20	517	-	25	517	0,031	0,641	16,033
22	1.034	-	50	1.034	0,038	0,786	39,308
24	2.069	517	125	2.586	0,045	0,931	116,371
26	1.552	-	75	1.552	0,053	1,096	82,236
28	1.552	-	75	1.552	0,062	1,283	96,200
30	1.034	-	50	1.034	0,071	1,469	73,443
32	517	-	25	517	0,080	1,655	41,376
34	517	-	25	517	0,091	1,883	47,066
36	-	-	-	-	0,102	2,110	-
38	1.034	-	50	1.034	0,113	2,338	116,888
40	517	-	25	517	0,126	2,607	65,168
42	-	-	-	-			-
44	517	-	25	517	0,152	3,145	78,615
46	-	-	-	-	-	-	-
48	517	-	25	517	0,181	3,745	93,614
50	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.482	2.586	825	17.068		25,322	971,311
%	84,85	15,15	100,00				
CEPPAIE	4.654,85		225,00				
PROVVIGIONE m³/ha				538,73	Ø MEDIO - CM		27
PROVVIGIONE TOTALE m³				11.145,25	Altezza media H (m)		19
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)							
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)							
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO			RIPRESA MEDIA m³/ha				
(m³/ha/anno)			RIPRESA TOTALE m³				
9,62							

Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	19	27

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento nel periodo di vigenza		20,6882	

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

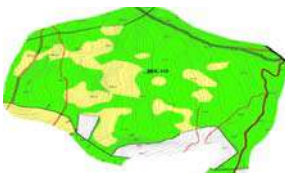
Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiere)	1276	0	1276	1276

DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'

Ripristono della mulettiera esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
20,6882			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	20,6882

COMPRESA: H - Ceduo di Ontano			Particella forestale n.				113
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni						
LOCALITA' - CENTAURINO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da contrada " Casa Pauliello" si percorre per circa 200 metri la trattorabile che giunge alla sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		35,4930	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		22,328	
34	3 parte	2,1355		TOTALE		57,8210	
35	2 parte	55,6855		CONFINI			
				a NORD	Sezion1 109-62-6361		
				a SUD	Sezione 104 - Pascolo - p.di terzi		
				a EST	Sezione 112		
				a OVEST	Sezione 105		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1183	Quota Min (m.s.l.m.)	708	Dislivello (m)	475
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			1077	pendenza %	44
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Sud - Est		Alto versante	X	Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Fagetun		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE	
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)	

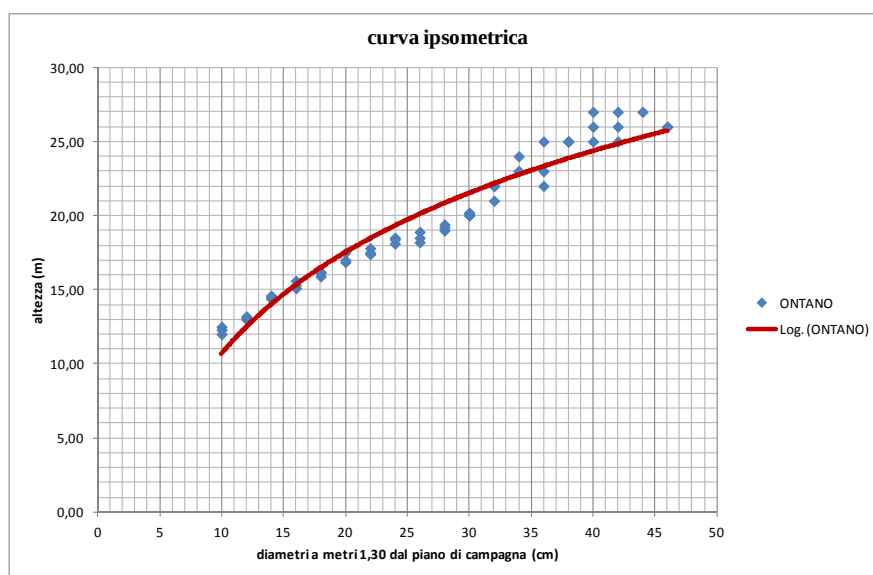
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'				MEDIA	

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.	113																
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A17				
LOCALITA'																	
superficie nominale ha			57,8210				Superficie improduttiva ha		22,328		superficie produttiva ha		35,4930				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		5,0000												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	1	25	125	-	-	-	-	-	-	1	25	125	0,008	0,008	0,200	1,000	
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,020	0,040	1,000	5,000	
18	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,025	0,050	1,250	6,250	
20	6	150	750	-	-	-	-	-	-	6	150	750	0,031	0,186	4,650	23,250	
22	4	100	500	-	-	-	-	-	-	4	100	500	0,038	0,152	3,800	19,000	
24	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,045	0,090	2,250	11,250	
26	3	75	375	-	-	-	-	-	-	3	75	375	0,053	0,159	3,975	19,875	
28	8	200	1.000	-	-	-	-	-	-	8	200	1.000	0,062	0,496	12,400	62,000	
30	9	225	1.125	-	-	-	-	-	-	9	225	1.125	0,071	0,639	15,975	79,875	
32	6	150	750	-	-	-	-	-	-	6	150	750	0,080	0,480	12,000	60,000	
34	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,091	0,182	4,550	22,750	
36	3	75	375	-	-	-	-	-	-	3	75	375	0,102	0,306	7,650	38,250	
38	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,113	0,226	5,650	28,250	
40	2	50	250	-	-	-	-	-	-	2	50	250	0,126	0,252	6,300	31,500	
42	1	25	125	-	-	-	-	-	-	1	25	125	0,139	0,139	3,475	17,375	
44	1	25	125	-	-	-	-	-	-	1	25	125	0,152	0,152	3,800	19,000	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
TOTALE	54	1.350	6.750	-	-	-	-	-	-	54	1.350	6.750		3,557	88,925	444,625	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	7	175	875	0	0	0	0	0	0	7	175	875					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,066			STIMA PROVVIGIONE m³										
ricerca albero modello unico specie				ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = $(\sqrt[4]{4 \cdot g / \pi})$		Ø cm 29	o v e	G : area basimetrica totale			40,93		1023,30		5.116,50						
				n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento								
				g : area baimetrica media			153,50		767,475								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 13						0,758											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N. 113																
Rilievo dendrometrico mediante				AREA DI SAGGIO			IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A18			
LOCALITA'																
superficie nominale ha				57,8210			Superficie improduttiva ha		22,328		superficie produttiva ha		35,4930			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		15,4930										
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	1	25	387	-	-	-	-	-	-	1	25	387	0,011	0,011	0,275	4,261
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	4	100	1.549	-	-	-	-	-	-	4	100	1.549	0,020	0,080	2,000	30,986
18	3	75	1.162	-	-	-	-	-	-	3	75	1.162	0,025	0,075	1,875	29,049
20	1	25	387	-	-	-	-	-	-	1	25	387	0,031	0,031	0,775	12,007
22	3	75	1.162	-	-	-	-	-	-	3	75	1.162	0,038	0,114	2,850	44,155
24	5	125	1.937	-	-	-	-	-	-	5	125	1.937	0,045	0,225	5,625	87,148
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	4	100	1.549	-	-	-	-	-	-	4	100	1.549	0,062	0,248	6,200	96,057
30	3	75	1.162	-	-	-	-	-	-	3	75	1.162	0,071	0,213	5,325	82,500
32	3	75	1.162	-	-	-	-	-	-	3	75	1.162	0,080	0,240	6,000	92,958
34	1	25	387	-	-	-	-	-	-	1	25	387	0,091	0,091	2,275	35,247
36	3	75	1.162	-	-	-	-	-	-	3	75	1.162	0,102	0,306	7,650	118,521
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	2	50	775	-	-	-	-	-	-	2	50	775	0,126	0,252	6,300	97,606
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	33	825	12.782	-	-	-	-	-	-	33	825	12.782		1,886	47,15	730,495
%			100,00			-			-			100,00				
CEPPAIE	7	175	2711,275	0	0	0	0	0	0	7	175	2711,275				
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,057			STIMA PROVVIGIONE m³										
ricerca albero modello unico specie			ONTANO			area di saggio		ha		sup. di riferimento						
d = (√4.g /π)	Ø cm 27	o v e	G : area basimetrica totale			22,21		555,23		8.602,10						
			n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha				RIPRESA m³/sup.riferimento						
			g : area basimetrica media			83,28				1.290,315						
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 10						0,673										

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N.	113																	
Rilievo dendrometrico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A19					
LOCALITA'																		
superficie nominale ha			57,8210				Superficie improduttiva ha		22,328		superficie produttiva ha			35,4930				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		15,0000													
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	ONTANO			CERRO			ALTRE			TOTALE			basimetrica					
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
12	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,011	0,022	0,550	8,250		
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,020	0,040	1,000	15,000		
18	1	25	375	-	-	-	-	-	-	1	25	375	0,025	0,025	0,625	9,375		
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,038	0,076	1,900	28,500		
24	6	150	2.250	-	-	-	-	-	-	6	150	2.250	0,045	0,270	6,750	101,250		
26	4	100	1.500	-	-	-	-	-	-	4	100	1.500	0,053	0,212	5,300	79,500		
28	4	100	1.500	-	-	-	-	-	-	4	100	1.500	0,062	0,248	6,200	93,000		
30	4	100	1.500	-	-	-	-	-	-	4	100	1.500	0,071	0,284	7,100	106,500		
32	5	125	1.875	-	-	-	-	-	-	5	125	1.875	0,080	0,400	10,000	150,000		
34	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,091	0,182	4,550	68,250		
36	6	150	2.250	-	-	-	-	-	-	6	150	2.250	0,102	0,612	15,300	229,500		
38	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,113	0,226	5,650	84,750		
40	2	50	750	-	-	-	-	-	-	2	50	750	0,126	0,252	6,300	94,500		
42	1	25	375	-	-	-	-	-	-	1	25	375	0,139	0,139	3,475	52,125		
44	1	25	375	-	-	-	-	-	-	1	25	375	0,152	0,152	3,800	57,000		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		
TOTALE	44	1.100	16.500	-	-	-	-	-	-	44	1.100	16.500		3,14	78,5	1177,500		
%			100,00			-			-			100,00						
CEPPAIE	9	225	3375	0	0	0	0	0	0	9	225	3375						
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,071				STIMA PROVVISORIE m³											
ricerca albero modello unico specie			ONTANO				area di saggio		ha			sup. di riferimento						
d = (√4.g /π)		Ø cm 33	o v e	G : area basimetrica totale			35,82		895,40			13.431,00						
				n : totale piante frequenza			RIPRESA m³/ha			RIPRESA m³/sup.riferimento								
				g : area baimetrica media			134,31			2.014,650								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 19						0,814												

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO						
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:		AREA DI SAGGIO: A17-A18-A19				
Ø	SPECIE			area basimetrica m²		
classi	ONTANO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
10	125	4	125	0,008	0,028	1,000
12	1.137	32	1.137	0,011	0,352	12,511
14	-	-	-	-	-	-
16	2.549	72	2.549	0,020	1,437	50,986
18	1.787	50	1.787	0,025	1,259	44,674
20	1.137	32	1.137	0,031	0,993	35,257
22	2.412	68	2.412	0,038	2,582	91,655
24	4.437	125	4.437	0,045	5,625	199,648
26	1.875	53	1.875	0,053	2,800	99,375
28	4.049	114	4.049	0,062	7,073	251,057
30	3.787	107	3.787	0,071	7,575	268,875
32	3.787	107	3.787	0,080	8,536	302,958
34	1.387	39	1.387	0,091	3,557	126,247
36	3.787	107	3.787	0,102	10,883	386,271
38	1.000	28	1.000	0,113	3,184	113,000
40	1.775	50	1.775	0,126	6,300	223,606
42	500	14	500	0,139	1,958	69,500
44	500	14	500	0,152	2,141	76,000
46	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-
TOTALE	36.032	1.015	36.032		66,284	2.352,620
%	100,00	100,00				
CEPPAIE	6.961,28	196,13				
PROVVIGIONE m³/ha			764,93	Ø MEDIO - CM		29
PROVVIGIONE TOTALE m³			27.149,60	Altezza media H (m)		22
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)				969,63		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)				28.119,23		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO		RIPRESA MEDIA m³/ha		114,74		
(m³/ha/anno)		RIPRESA TOTALE m³		4.072,44		
13,66						



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
Ceduo	56	22	29

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Aviamento ad alto fusto. La massa cubica attingibile di circa il 15% della provvigione totale si riferisce alle seguenti strutture: A) prelievo dei polloni sovrannumerari per condurre la ceppaia al governo di n 1-2 polloni; B) utilizzazione delle piante ravvicinate e in concorrenza tra di loro; C) piante malsane, malformate a cima secca con evidenti segni di fitopatie. In ogni caso la provvigione residua dovrà garantire la copertura del suolo e l'attività idrogeologica. Trattandosi di un avviamento ad alto fusto si richiama il disposto dell'art. 21 comma 3 allegato c della Legge Regione Campania 11/96. Sono da riservarsi dal taglio le specie accessorie.	2018	35,493	4.072,44

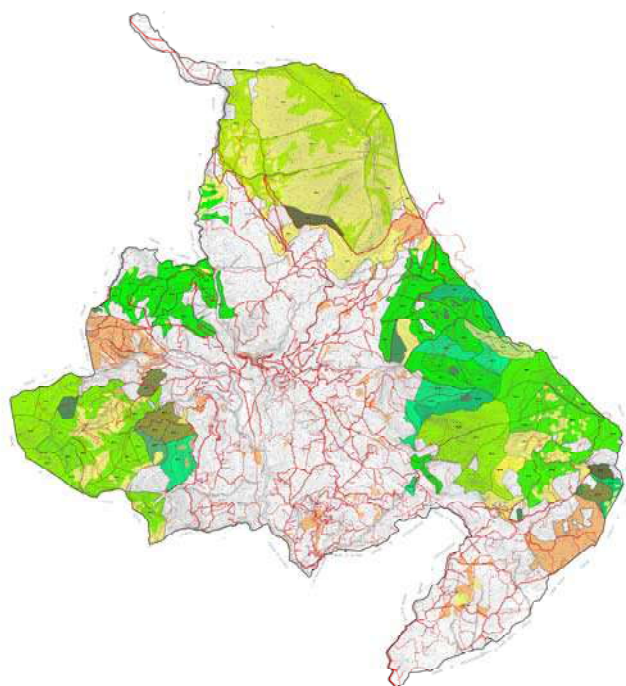
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale esposto (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiaria)	1789	0	1789	1789
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Ripristino della mulettiaria esistente con sistemazione del sedime e ripulitura per rendere la stessa utilizzabile da trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

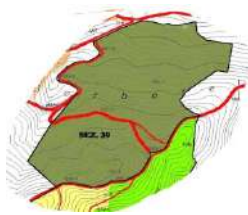
SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
35,493	35,493		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	35,493

Compresa I – Ceduo di Castagno



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: I - CEDUO DI CASTAGNO			Particella forestale n.			39	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA':SORBATELLO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per il Sorbatello la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		14,4637	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
19	264 parte	10,4916		TOTALE		14,4637	
19	10 parte	1,7700					
19	11	2,2021					
				CONFINI			
				a NORD	Proprietà di terzi		
				a SUD	Sezione 72		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	698	Quota Min (m.s.l.m.)	521	Dislivello (m)	177
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)			476	pendenza %	37
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE		Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati		X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie				
Su meno di 2/3 della superficie				
Su più di 1/3 della superficie				

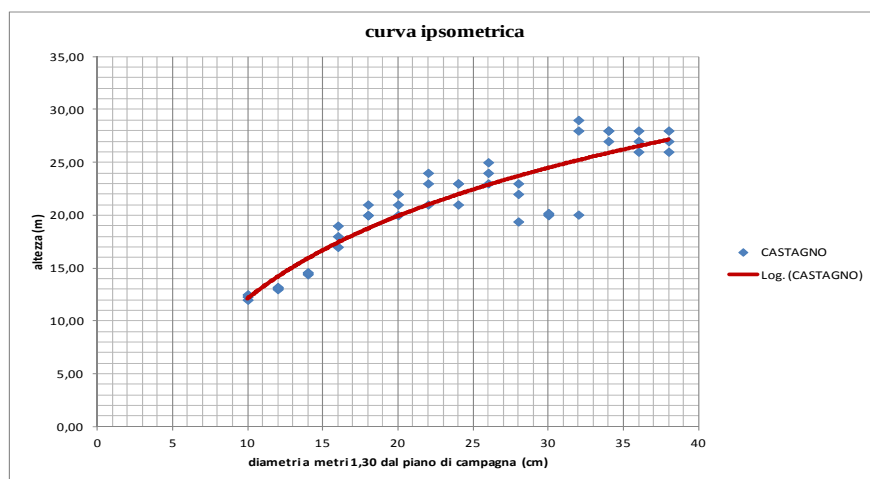
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE					
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)					

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
la biocenosi arborea è costituita dal 99,33% da Castagno e 0,67% da Ontano. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell’esposizione.E’ costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI I FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																		
SEZIONE N.		39																
Rilievo dendrometrico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								6A		
LOCALITA'																		
superficie nominale ha				14,4637				Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		14,4637				
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI		7,4637												
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																		
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																		
Ø a metri 1,30 (cm)													area		area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	CASTAGNO			ONTANO			ALTRE			TOTALE			basimetrica					
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)					
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	6	150	1.120	-	-	-	-	-	-	6	150	1.120	0,008	0,048	1,200	8,956		
12	7	175	1.306	-	-	-	-	-	-	7	175	1.306	0,011	0,077	1,925	14,368		
14	11	275	2.053	-	-	-	-	-	-	11	275	2.053	0,015	0,165	4,125	30,788		
16	12	300	2.239	-	-	-	-	-	-	12	300	2.239	0,020	0,240	6,000	44,782		
18	14	350	2.612	-	-	-	-	-	-	14	350	2.612	0,025	0,350	8,750	65,307		
20	12	300	2.239	-	-	-	-	-	-	12	300	2.239	0,031	0,372	9,300	69,412		
22	10	250	1.866	-	-	-	-	-	-	10	250	1.866	0,038	0,380	9,500	70,905		
24	2	50	373	-	-	-	-	-	-	2	50	373	0,045	0,090	2,250	16,793		
26	5	125	933	-	-	-	-	-	-	5	125	933	0,053	0,265	6,625	49,447		
28	1	25	187	-	-	-	-	-	-	1	25	187	0,062	0,062	1,550	11,569		
30	-	-	-	1	25	187	-	-	-	1	25	187	0,071	0,071	1,775	13,248		
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
36	1	25	187	-	-	-	-	-	-	1	25	187	0,102	0,102	2,550	19,032		
38	1	25	187	-	-	-	-	-	-	1	25	187	0,113	0,113	2,825	21,085		
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	82	2.050	15.301	1	25	187	-	-	-	83	2.075	15.487		2,335	58,375	435,693		
%			98,80			1,20			-			100,00						
CEPPAIE	14	350	2612,295	0	0	0	0	0	0	14	350	2612,295						
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,028				STIMA PROVVIGIONE m³						MATRICINE A DOTE m³				
ricerca albero modello unico specie				CASTAGNO				area di saggio		ha		sup. di riferimento		ha		superficie di riferimento		
d = $(\sqrt{4 \cdot g / \pi})$			Ø cm 19		o v e		G : area basimetrica totale		19,01		475,18		3.546,56		41,22		307,65	
							n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
							g : area baimetrica media		433,96		3.238,910							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 49						0,229		incremento albero modello /anno				0,019						

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																			
SEZIONE N.	39																		
Rilievo dendrometrico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							7A					
LOCALITA'																			
superficie nominale ha			14,4637				Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha			14,4637					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		7,00														
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																			
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																			
Ø a metri 1,30 (cm)	CASTAGNO						ONTANO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)						
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	3	75	525	-	-	-	-	-	-	3	75	525	0,008	0,024	0,600	4,200			
12	5	125	875	-	-	-	-	-	-	5	125	875	0,011	0,055	1,375	9,625			
14	10	250	1.750	-	-	-	-	-	-	10	250	1.750	0,015	0,150	3,750	26,250			
16	8	200	1.400	-	-	-	-	-	-	8	200	1.400	0,020	0,160	4,000	28,000			
18	9	225	1.575	-	-	-	-	-	-	9	225	1.575	0,025	0,225	5,625	39,375			
20	16	400	2.800	-	-	-	-	-	-	16	400	2.800	0,031	0,496	12,400	86,800			
22	9	225	1.575	-	-	-	-	-	-	9	225	1.575	0,038	0,342	8,550	59,850			
24	4	100	700	-	-	-	-	-	-	4	100	700	0,045	0,180	4,500	31,500			
26	5	125	875	-	-	-	-	-	-	5	125	875	0,053	0,265	6,625	46,375			
28	1	25	175	-	-	-	-	-	-	1	25	175	0,062	0,062	1,550	10,850			
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	70	1.750	12.250	-	-	-	-	-	-	70	1.750	12.250		1,959	48,975	342,825			
%			100,00			-			-			100,00							
CEPPAIE	20	500	3500	0	0	0	0	0	0	20	500	3500							
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,028						STIMA PROVVIGIONE m³					MATRICINE A DOTE m³					
ricerca albero modello unico specie				CASTAGNO			area di saggio		ha		sup. di riferimento			ha		superficie di riferimento			
d = (√4.g / π)				Ø cm 19 o v e		G : area basimetrica totale		16,03		400,75		2.805,25			41,22		288,54		
						n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento									
						g : area baismetrica media		359,53		2.516,710									
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 49						0,229													

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO								
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				AREA DI SAGGIO: A6-A7				
Ø	SPECIE					area basimetrica m²		
classi	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante	n.piante	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-
10	1.645	-	-	114	1.645	0,008	0,910	13,156
12	2.181	-	-	151	2.181	0,011	1,659	23,993
14	3.803	-	-	263	3.803	0,015	3,944	57,038
16	3.639	-	-	252	3.639	0,020	5,032	72,782
18	4.187	-	-	290	4.187	0,025	7,238	104,682
20	5.039	-	-	348	5.039	0,031	10,800	156,212
22	3.441	-	-	238	3.441	0,038	9,040	130,755
24	1.073	-	-	74	1.073	0,045	3,339	48,293
26	1.808	-	-	125	1.808	0,053	6,625	95,822
28	362	-	-	25	362	0,062	1,550	22,419
30	-	187	-	13	187	0,071	0,916	13,248
32	-	-	-	-	-	-	-	-
34	-	-	-	-	-	-	-	-
36	187	-	-	13	187	0,102	1,316	19,032
38	187	-	-	13	187	0,113	1,458	21,085
40	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	27.551	187	-	1.918	27.737		53,826	778,518
%	99,33	0,67		99,33				
CEPPAIE	6.112,30	-	-	6.112,30				
PROVVIGIONE m³/ha					439,16	Ø MEDIO - CM		19
PROVVIGIONE TOTALE m³					6.351,81			
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)						529,37		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)						6.881,19		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA MEDIA m³/ha		397,94		
(m³/ha/anno)				RIPRESA TOT. m³		5755,620		
12,20								



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
CEDUO	36	16	19

SELVICOLTURA -TRASFORMAZIONE CEDUI CASTANILI

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento, in modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta.	2019	14,4637	5755,62

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	600		600	600
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiere)	739	0	739	739
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile e della mulettiaria per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
14,4637	14,4637		

SUPERFICIE TOTALE (ha)	14,4637

COMPRESA: E - CEDUO DI CASTAGNO			Particella forestale n.			111	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino					
LOCALITA':COGNOLA MEZZANA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla località Casa San Leo si percorre la strada comunale che conduce alla cooperativa sociale, procedendo da questa in direzione Est verso i confini comunali si giunge nei pressi della sezione 111 dopo circa km 3+500							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		15,3585	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,0670	
33	27 parte	17,4255		TOTALE		17,4255	
				CONFINI			
				a NORD	Strada Comunale e Terzi		
				a SUD	Comune di Caselle in Pittari		
				a EST	Sezione 110		
				a OVEST	Seminativi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	670	Quota min (m.s.l.m.)	568	Dislivello (m)	102
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			375	pendenza %	27,2
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		Pianoro-Altopiano	X
Castanetum		Basso versante		Altro	

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

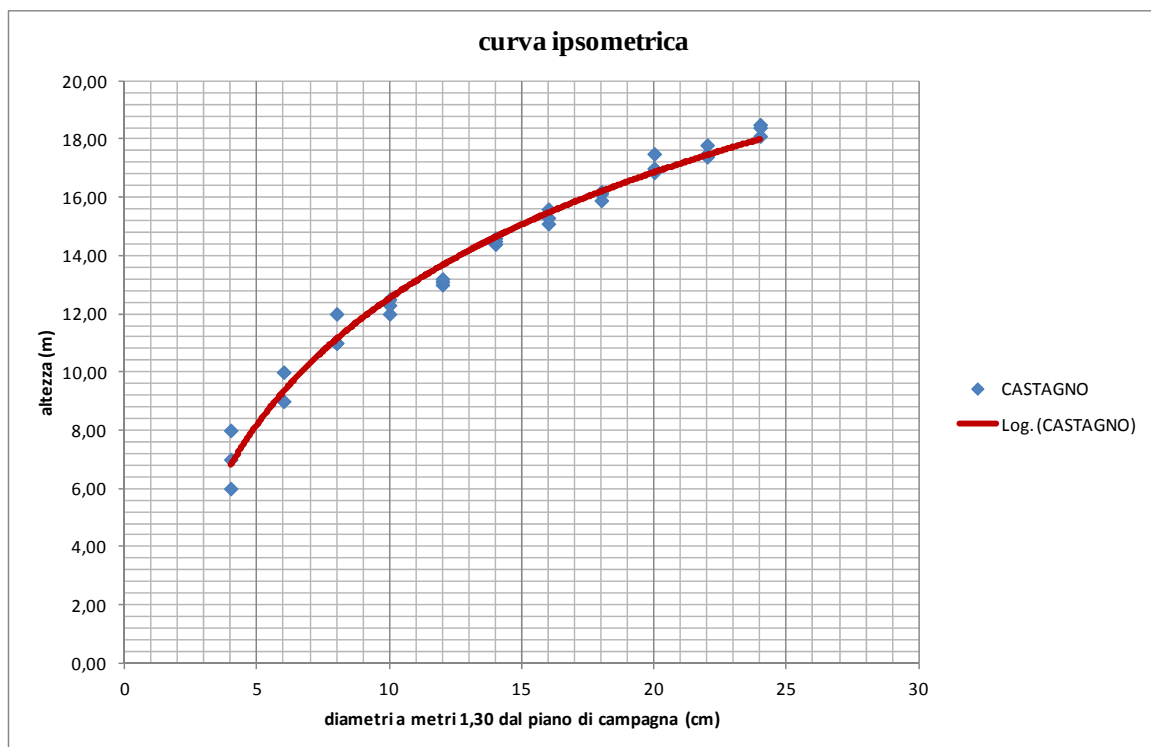
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
la biocenosi arborea è costituita da Castagno. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.111																	
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A24		
LOCALITA'						superficie nominale ha		17,4255		Superficie improduttiva ha		2,067		superficie produttiva ha		15,3585	
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI			7,63											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	CASTAGNO			ONTANO			ALTRE			TOTALE			basimetrica				
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	10	250	1.920	-	-	-	-	-	-	10	250	1.920	0,001	0,010	0,250	1,920	
6	11	275	2.112	-	-	-	-	-	-	11	275	2.112	0,003	0,033	0,825	6,335	
8	35	875	6.719	-	-	-	-	-	-	35	875	6.719	0,005	0,175	4,375	33,597	
10	44	1.100	8.447	-	-	-	-	-	-	44	1.100	8.447	0,008	0,352	8,800	67,577	
12	29	725	5.567	-	-	-	-	-	-	29	725	5.567	0,011	0,319	7,975	61,242	
14	19	475	3.648	-	-	-	-	-	-	19	475	3.648	0,015	0,285	7,125	54,714	
16	12	300	2.304	-	-	-	-	-	-	12	300	2.304	0,020	0,240	6,000	46,075	
18	4	100	768	-	-	-	-	-	-	4	100	768	0,025	0,100	2,500	19,198	
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,031	-	-	-	
22	1	25	192	-	-	-	-	-	-	1	25	192	0,038	0,038	0,950	7,295	
24	1	25	192	-	-	-	-	-	-	1	25	192	0,045	0,045	1,125	8,639	
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	166	4.150	31.869	-	-	-	-	-	-	166	4.150	31.869		1,597	39,925	306,592	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	38	950	7295,24	0	0	0	0	0	0	38	950	7295,24					
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,010		STIMA PROVVIGIONE m³						MATRICINE A DOTE m³					
ricerca albero modello unico specie				CASTAGNO		area di saggio		ha		sup. di riferimento		ha		superficie di riferimento			
d = (√4.g / π)		Ø cm 11		o v e		G : area basimetrica totale		6,31		157,70		1.211,01		6,84		52,53	
						n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
						g : area baimetrica media		150,86		1.158,484							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 34						0,038											

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																	
SEZIONE N.	111																
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO						A25			
LOCALITA'																	
superficie nominale ha				17,4255				Superficie improduttiva ha		2,067		superficie produttiva ha		15,3585			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI				5,92									
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																	
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																	
Ø a metri 1,30 (cm)	CASTAGNO			ONTANO			ALTRE			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)	
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)				
4	2	50	384	-	-	-	-	-	-	2	50	384	0,001	0,002	0,050	0,384	
6	5	125	960	-	-	-	-	-	-	5	125	960	0,003	0,015	0,375	2,880	
8	21	525	4.032	-	-	-	-	-	-	21	525	4.032	0,005	0,105	2,625	20,158	
10	25	625	4.800	-	-	-	-	-	-	25	625	4.800	0,008	0,200	5,000	38,396	
12	20	500	3.840	-	-	-	-	-	-	20	500	3.840	0,011	0,220	5,500	42,236	
14	22	550	4.224	-	-	-	-	-	-	22	550	4.224	0,015	0,330	8,250	63,353	
16	16	400	3.072	-	-	-	-	-	-	16	400	3.072	0,020	0,320	8,000	61,434	
18	2	50	384	-	-	-	-	-	-	2	50	384	0,025	0,050	1,250	9,599	
20	7	175	1.344	-	-	-	-	-	-	7	175	1.344	0,031	0,217	5,425	41,660	
22	5	125	960	-	-	-	-	-	-	5	125	960	0,038	0,190	4,750	36,476	
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,045	-	-	-	
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,053	-	-	-	
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,062	-	-	-	
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,071	-	-	-	
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,080	-	-	-	
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,091	-	-	-	
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,102	-	-	-	
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,113	-	-	-	
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	
TOTALE	125	3.125	23.998	-	-	-	-	-	-	125	3.125	23.998		1,649	41,225	316,575	
%			100,00			-			-			100,00					
CEPPAIE	29	725	5567,42	0	0	0	0	0	0	29	725	5567,42					
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,013			STIMA PROVVISORIONE m³						MATRICINE A DOTE m³					
ricerca albero modello unico specie			CASTAGNO			area di saggio		ha		sup. di riferimento		ha		superficie di riferimento			
d = (√4.g / π)	Ø cm	13	o v e	G : area basimetrica totale		11,38		284,38		2.183,77		16,38		125,785296			
				n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento									
				g : area baimetrica media		268,00		2.057,987									
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 33						0,091											

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO								
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				AREA DI SAGGIO: A24 -A25				
Ø	SPECIE			n. Piante ha	n. Piante TOTALE	area basimetrica m²		
classi	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE			UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante	n.piante	n.piante					
4	2.304	-	-	150	2.304	0,001	0,150	2,304
6	3.072	-	-	200	3.072	0,003	0,600	9,215
8	10.751	-	-	700	10.751	0,005	3,500	53,754
10	13.247	-	-	862	13.247	0,008	6,900	105,973
12	9.407	-	-	612	9.407	0,011	6,737	103,477
14	7.871	-	-	512	7.871	0,015	7,687	118,068
16	5.375	-	-	350	5.375	0,020	7,000	107,509
18	1.152	-	-	75	1.152	0,025	1,875	28,797
20	1.344	-	-	87	1.344	0,031	2,712	41,660
22	1.152	-	-	75	1.152	0,038	2,850	43,771
24	192	-	-	12	192	0,045	0,562	8,639
TOTALE	55.866	-	-	3.637	55.866		40,575	623,167
%	100,00	-	-		100,00			
CEPPAIE	12.862,66	-	-	837,49				
PROVVIGIONE m³/ha					221,04	Ø MEDIO - CM		12
PROVVIGIONE TOTALE m³					3.394,78			
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)						22,12		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)						3.416,90		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA MEDIA m³/ha		209,43		
(m³/ha/anno)				RIPRESA TOT. M³		3216,471		
7,37								



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
CEDUO	30	14	12

SELVICOLTURA -TRASFORMAZIONE CEDUI CASTANILI

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. In modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrico) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta.	2019	15,3585	3216,47

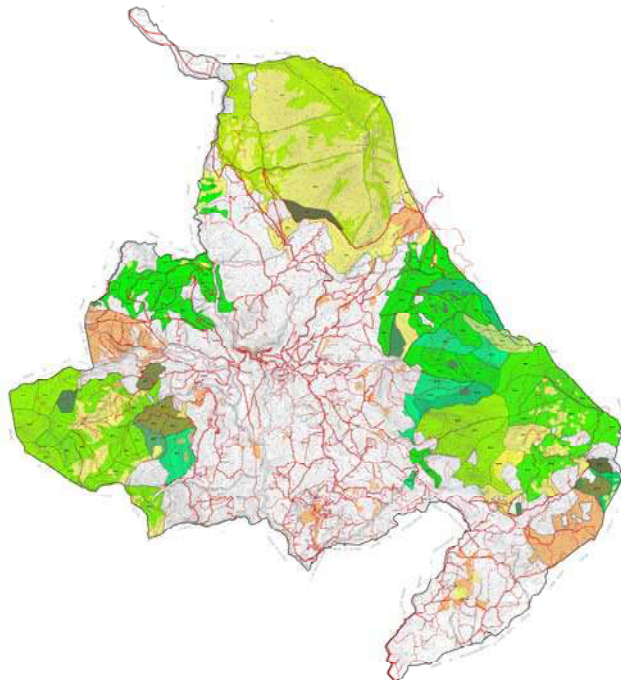
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio (mulettiaria)	375	0	375	375
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della mulettiaria per rendere la stessa utilizzabile da con trattore e verricello e/o teleferica mobile.				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
15,3585			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	15,3585

Compresa L - Boschi Vetusti – Alto fusto di Ontano



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: L - BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.				55
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': FONTANA BENVENUTI							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla Contrada Sorbatello si segue la strada starrata che costeggia la sezione 45 e temina nella sezione 55							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		35,0601	
foglio		particella	superficie	IMPRODUTTIVA			
18		1 parte	35,0601	TOTALE		35,0601	
				CONFINI			
				a NORD	Conune di Novi velia		
				a SUD	Sezioni 56-53		
				a EST	castagneto da frutto		
				a OVEST	Sezione 58		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	944	Quota Max (m.s.l.m.)	712	Dislivello (m)	232
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	49
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

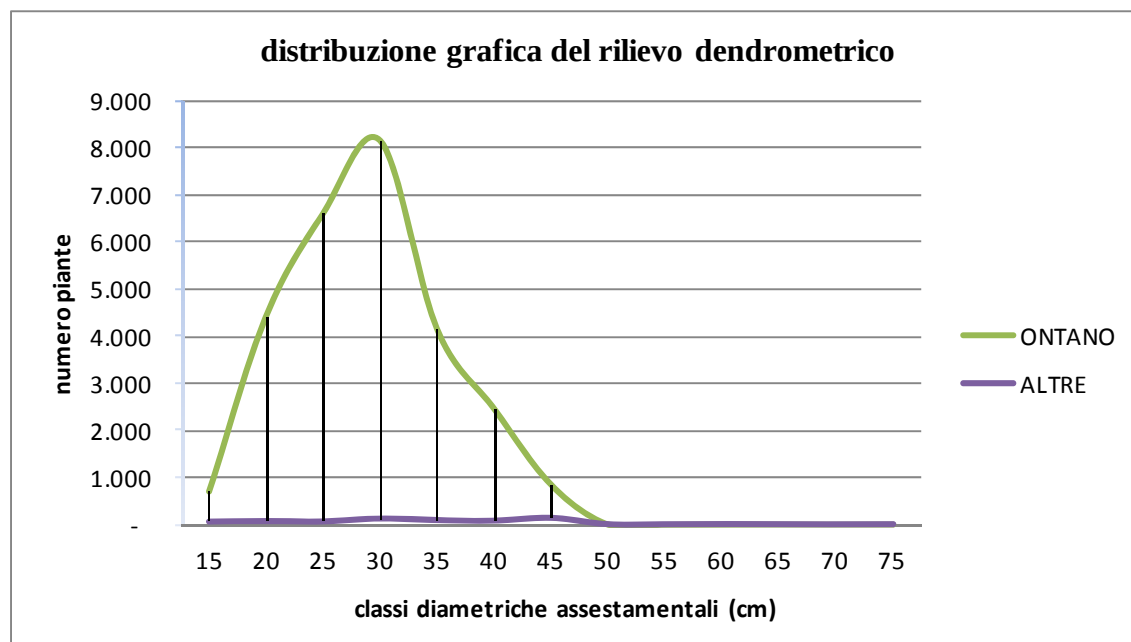
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 99,54 da Ontano e per 2,46% da (acero-castagno-cerro). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 55 $\phi \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 35,0601		
ϕ	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	701	63	764	0,018	13,76
20	-	-	4.418	77	4.495	0,031	139,34
25	-	-	6.591	67	6.658	0,049	326,24
30	-	-	8.134	140	8.274	0,071	587,47
35	-	-	4.137	98	4.235	0,096	406,58
40	-	-	2.454	88	2.542	0,126	320,27
45	-	-	841	154	996	0,159	158,32
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	-	-	-	0,238	-
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	27.277	687	27.964	Area basimetrica totale (m²)	1.951,97
%	-	-	97,54	2,46	100,00		

* cerro-acero-castagno

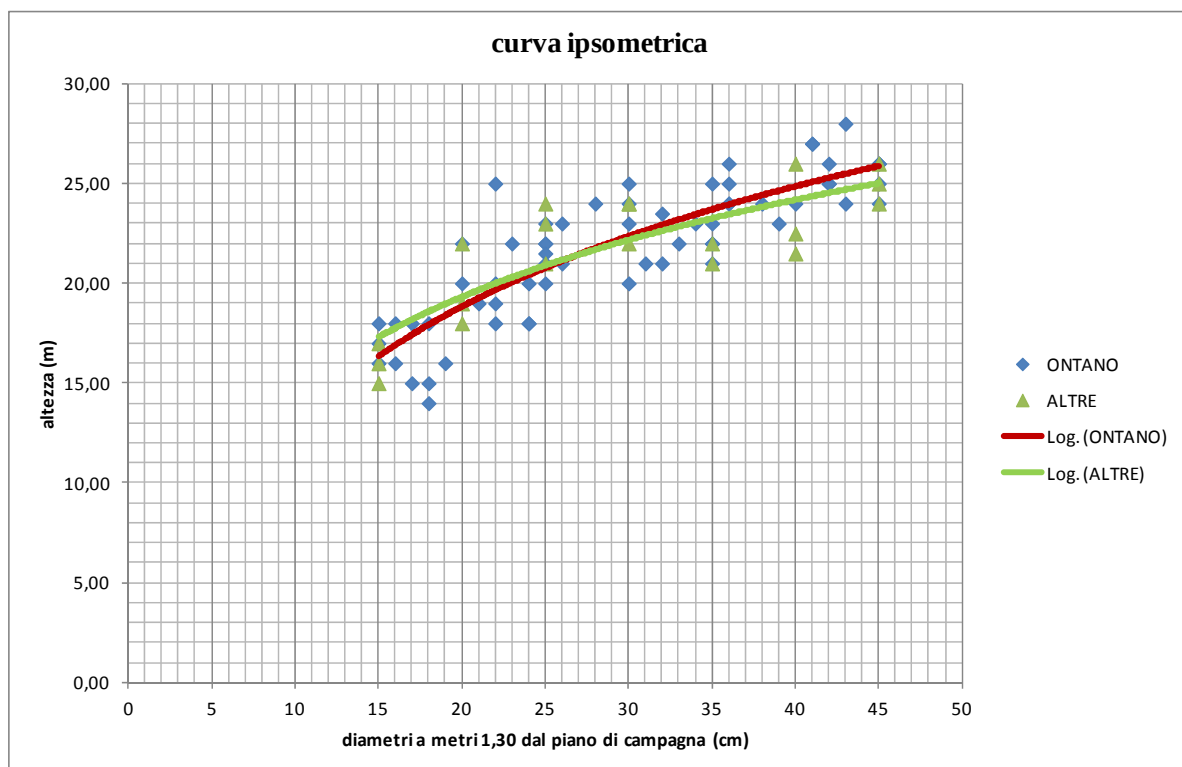
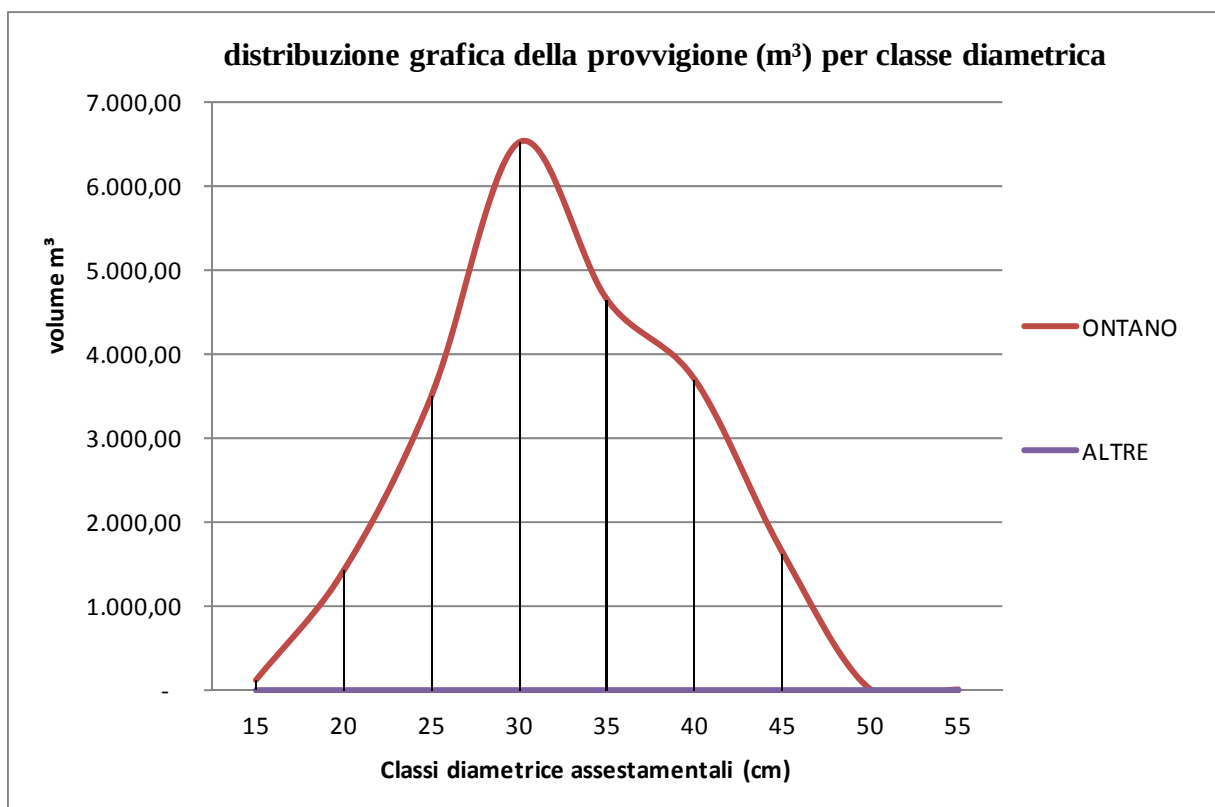


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	701	20	0,018	0,36	12,62	17	0,16	3,20	112
20	4.418	126	0,031	3,91	136,94	19	0,32	40,32	1.414
25	6.591	188	0,049	9,21	322,97	21	0,53	99,64	3.493
30	8.134	232	0,071	16,47	577,51	23	0,80	185,60	6.507
35	4.137	118	0,096	11,33	397,16	25,5	1,12	132,16	4.634
40	2.454	70	0,126	8,82	309,23	26	1,50	105,00	3.681
45	841	24	0,159	3,82	133,79	26	1,93	46,32	1.624
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	27.277	778		53,91	1.890,23			612,24	21.465,20

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	63	2	0,018	0,03	1,14	17	0,16	0,29	10,1
20	77	2	0,031	0,07	2,39	19	0,32	0,70	24,7
25	67	2	0,049	0,09	3,26	21	0,53	1,01	35,3
30	140	4	0,071	0,28	9,96	23	0,80	3,20	112,2
35	98	3	0,096	0,27	9,42	25,5	1,12	3,14	109,9
40	88	3	0,126	0,32	11,04	26	1,50	3,75	131,5
45	154	4	0,159	0,70	24,53	26	1,93	8,49	297,7
TOTALE	687	20		1,76	61,74			20,58	721,43

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	632,82
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	22.186,63
27.964	797,60	55,68	1.951,97	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			30	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			9,74	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
alto fusto	65	21	30

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel decennio di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	670		670	670
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Nessuno intervento				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L - BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			56	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': FONTANA BENVENUTI							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla Contrada Sorbatello si segue la strada starrata che costeggia la sezione 45 da cui si segue la mulettiera cheattraversa la sezione 55 e termina nella sezione 56							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		28,1108	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	1 parte	28,1108		TOTALE		28,1108	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 58-55		
				a SUD	Sezione 57		
				a EST	Sezione 53		
				a OVEST	Conume di Novi Velia		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1259	Quota Min (m.s.l.m.)	957	Dislivello (m)	302
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	63
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

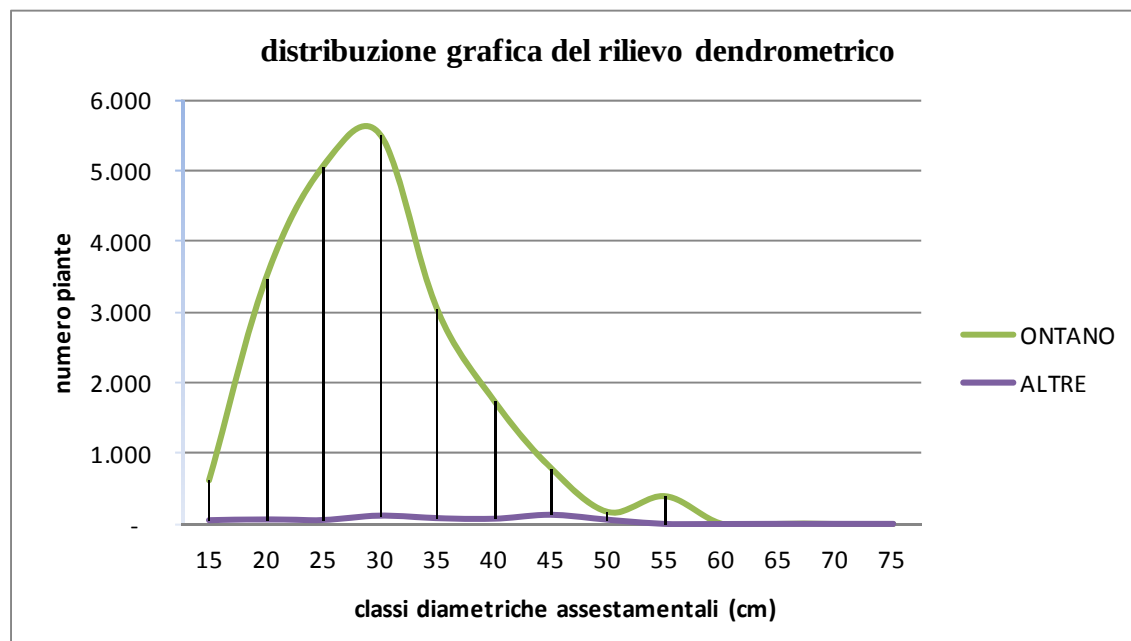
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-mamose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 97,16 da Ontano e per 2,84% da (noce-castagno-faggio). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 56 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 28,1108		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	618	51	669	0,018	12,04
20	-	-	3.486	62	3.548	0,031	109,98
25	-	-	5.060	53	5.113	0,049	250,55
30	-	-	5.510	112	5.622	0,071	399,17
35	-	-	3.036	79	3.115	0,096	299,01
40	-	-	1.743	70	1.813	0,126	228,46
45	-	-	787	124	911	0,159	144,82
50	-	-	169	56	225	0,196	44,08
55	-	-	394	-	394	0,238	93,67
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	20.802	607	21.409	Area basimetrica totale (m²)	1.581,77
%	-	-	97,16	2,84	100,00		

*noce-castagno-faggio

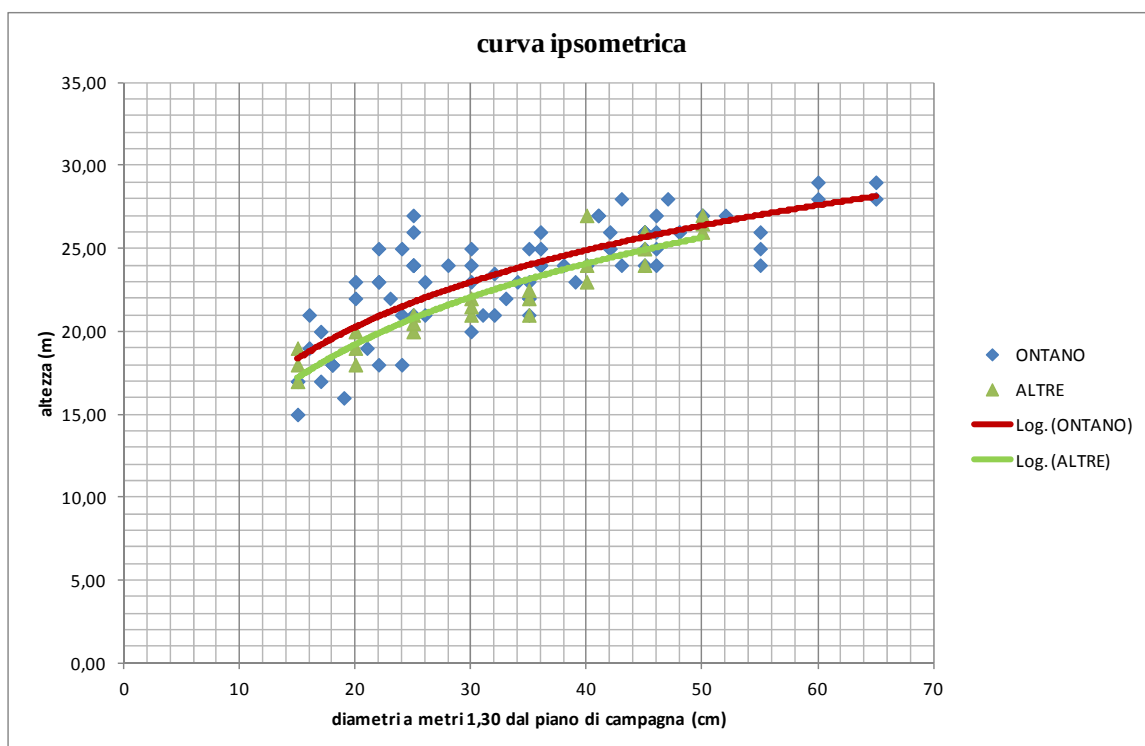
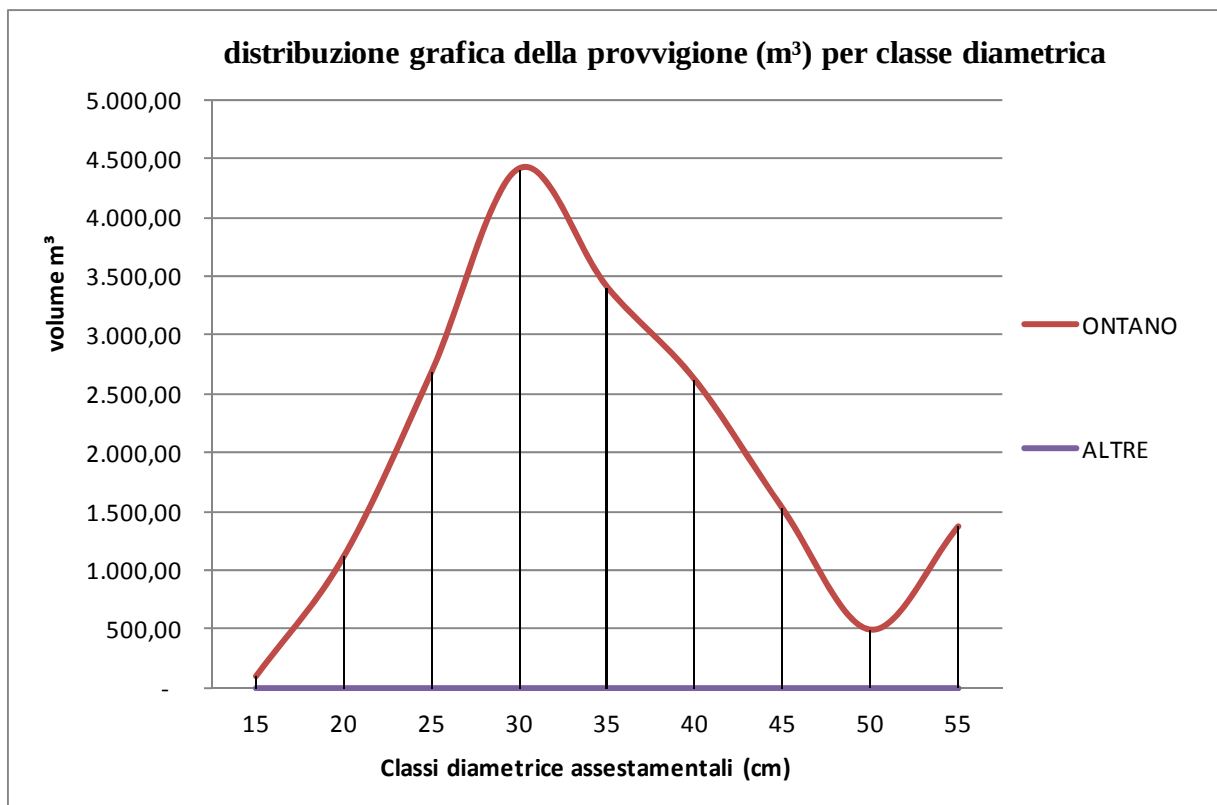


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	618	22	0,018	0,40	11,13	17	0,16	3,52	99
20	3.486	124	0,031	3,84	108,06	19	0,32	39,68	1.115
25	5.060	180	0,049	8,82	247,94	21	0,53	95,40	2.682
30	5.510	196	0,071	13,92	391,19	23	0,80	156,80	4.408
35	3.036	108	0,096	10,37	291,45	25,5	1,12	120,96	3.400
40	1.743	62	0,126	7,81	219,60	26	1,50	93,00	2.614
45	787	28	0,159	4,45	125,15	26	1,93	54,04	1.519
50	169	6	0,196	1,18	33,06	27	2,93	17,58	494
55	394	14	0,238	3,33	93,67	27	3,48	48,72	1.370
TOTALE	20.802	740		54,12	1.521,24			629,70	17.701,37

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	51	2	0,018	0,03	0,91	17	0,16	0,29	8,1
20	62	2	0,031	0,07	1,92	19	0,32	0,70	19,8
25	53	2	0,049	0,09	2,62	21	0,53	1,01	28,3
30	112	4	0,071	0,28	7,98	23	0,80	3,20	90,0
35	79	3	0,096	0,27	7,56	25,5	1,12	3,14	88,2
40	70	3	0,126	0,32	8,85	26	1,50	3,75	105,4
45	124	4	0,159	0,70	19,67	26	1,93	8,49	238,7
50	56	2	0,196	0,39	11,02	26	2,40	4,80	134,9
TOTALE	607	22		2,15	60,53			25,38	713,37

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m ²		PROVVIGIONE MEDIA (m ³)/ha	655,08
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m ³)	18.414,74
21.409	761,60	56,27	1.581,77	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m ³)	non quantizzato
diametro medio cm			31	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m ³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m ³ /ha/anno)			10,08	RIPRESA (m ³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
alto fusto	65	23	31

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile	436		436	436
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Nessuno intervento				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L - BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			57	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': TEMPA LA CASTAGNA							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione è raggiungibile dal Comune di Novi Velia							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,8244	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	1 parte	16,8244		TOTALE		16,8244	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 56-53		
				a SUD	Sezione 50		
				a EST	Sezione 51		
				a OVEST	Conune di Novi Velia		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1337	Quota Min (m.s.l.m.)	1227	Dislivello (m)	110
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			275	pendenza %	40
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
fagetum		Basso versante		Altro	

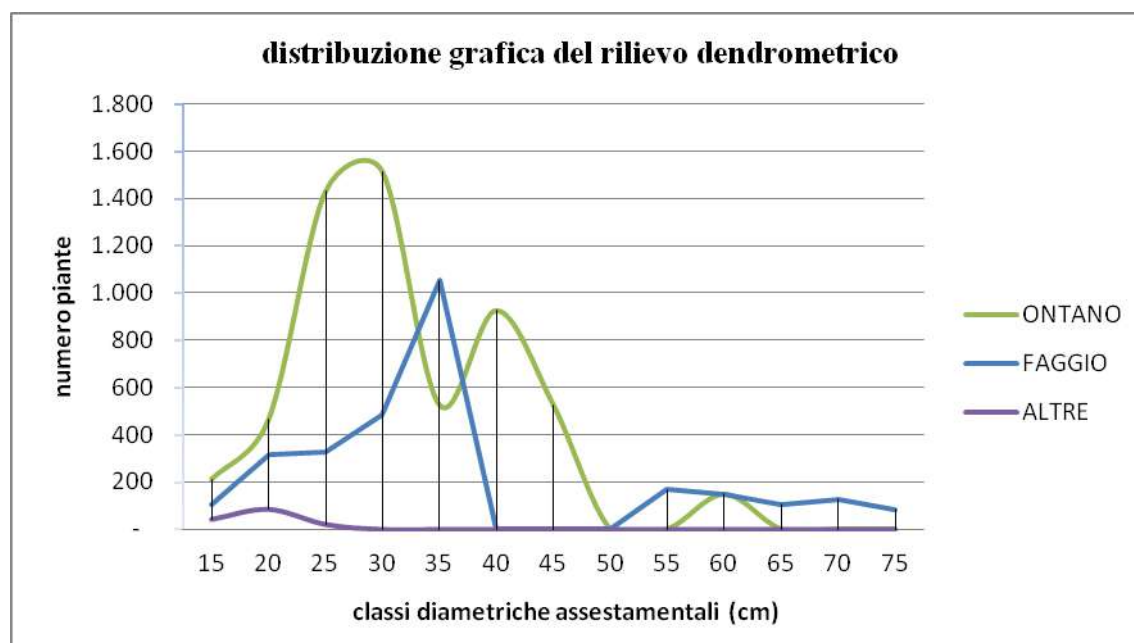
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 65,22% da Ontano, per il 33,11% Faggio e per il 1,67% da (noce-castagno). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborea, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 57 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 16,8284		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	FAGGIO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	105	-	210	42	358	0,018	6,44
20	316	-	463	84	862	0,031	26,74
25	328	-	1.430	21	1.780	0,049	87,20
30	484	-	1.515	-	1.998	0,071	141,88
35	1.052	-	526	-	1.578	0,096	151,46
40	-	-	926	-	926	0,126	116,62
45	-	-	526	-	526	0,159	83,62
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	168	-	-	-	168	0,238	40,05
60	147	-	147	-	294	0,283	83,343
65	105	-	-	-	105	0,332	34,919
70	126	-	-	-	126	0,385	48,592
75	84	-	-	-	84	0,442	37,191
TOTALE	2.916	-	5.743	147	8.805	Area basimetrica totale (m²)	
%	33,11	-	65,22	1,67	100,00		

*castagno-noce



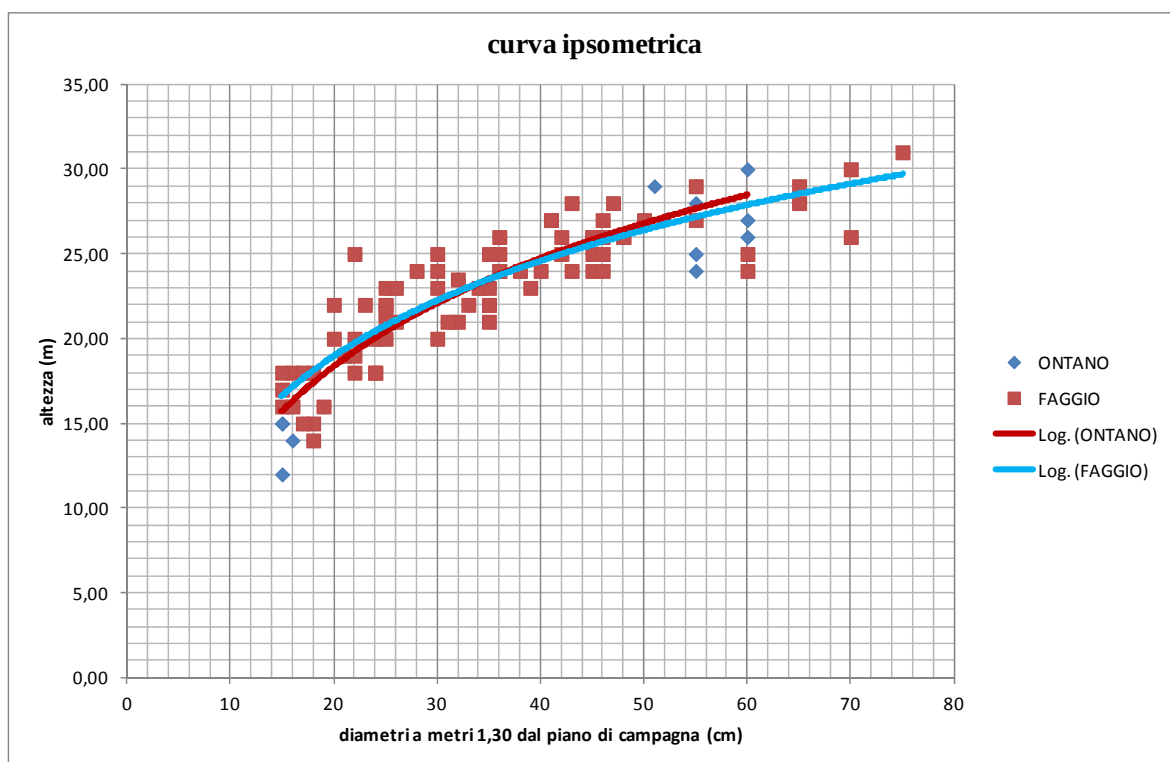
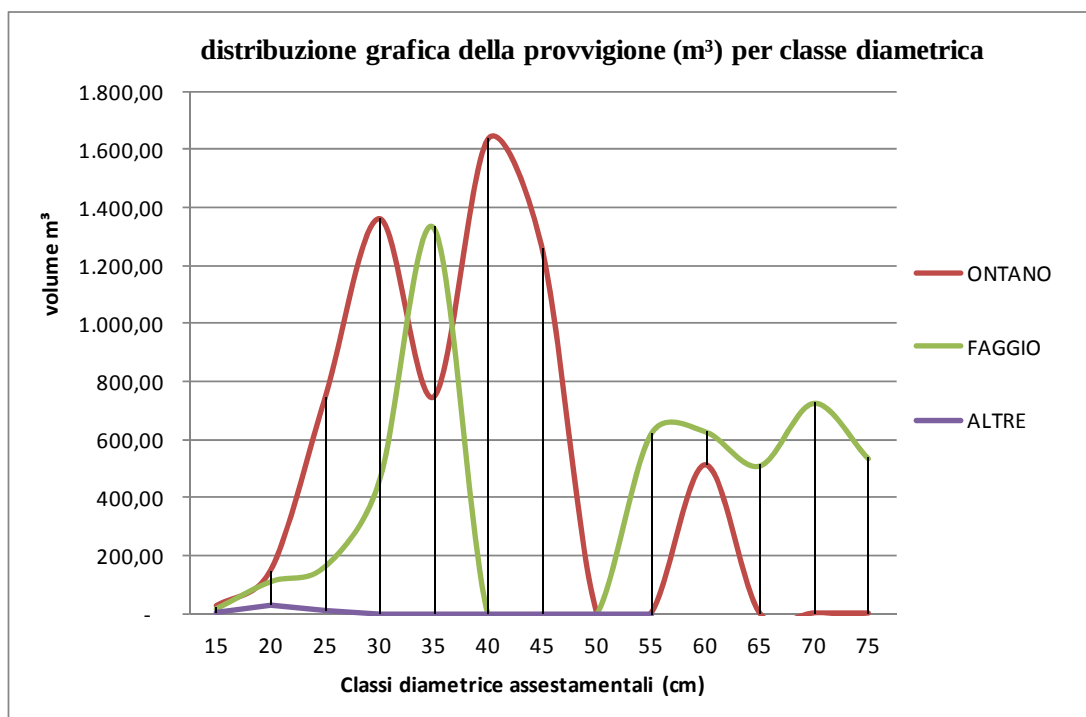
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	210	13	0,018	0,23	3,79	15,00	0,12	1,50	25,24
20	463	28	0,031	0,85	14,35	20,00	0,32	8,80	148,09
25	1.430	85	0,049	4,17	70,09	22,00	0,52	44,20	743,82
30	1.515	90	0,071	6,39	107,53	22,00	0,90	81,00	1.363,10
35	526	31	0,096	3,00	50,49	24,00	1,42	44,38	746,76
40	926	55	0,126	6,93	116,62	26,00	1,77	97,35	1.638,24
45	526	31	0,159	4,97	83,62	26,00	2,39	74,69	1.256,87
50	-	-	0,196	-	-	-	-	-	-
55	-	-	0,238	-	-	-	-	-	-
60	147	9	0,283	2,48	41,67	27,00	3,48	30,45	512,42
TO TALE	5.743	341		29,01	488,15			382,36	6.434,55

Tavola dendrometrica del faggio salernitano - A. Famiglietti									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	105	6	0,018	0,11	1,89	16	0,19	1,20	20,19
20	316	19	0,031	0,58	9,78	19	0,36	6,75	113,59
25	328	20	0,049	0,96	16,08	21	0,50	9,81	165,06
30	484	29	0,071	2,04	34,35	22	0,95	27,28	459,14
35	1.052	63	0,096	6,00	100,97	23	1,27	79,19	1.332,60
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	168	10	0,238	2,38	40,05	29	3,69	36,94	621,64
60	147	9	0,283	2,48	41,67	29	4,28	37,42	629,78
65	105	6	0,332	2,08	34,92	29	4,86	30,40	511,58
70	126	8	0,385	2,89	48,59	30	5,77	43,24	727,62
75	84	5	0,442	2,21	37,19	30	6,38	31,91	536,91
TO TALE	2.916	173		21,72	365,50			304,14	5.118,12

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø	Specie	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²			Altezza media (m)	stima provvigione		
classi (cm)			UNITARIA	Media/ha	TO TALE		m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
15	42	2,50	0,018	0,05	0,76	15	17,00	0,16	6,73
20	84	5,00	0,031	0,16	2,61	20	19,00	0,32	26,93
25	21	1,25	0,071	0,09	1,49	22	20,50	0,53	11,15
TO TALE	147	9		0,29	4,86			1,01	44,81

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	687,51	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	11.597,48	
8.805	523,25	51,02	858,51	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato	
diametro medio cm			35	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO						
(m³/ha/anno)			10,60	RIPRESA (m³)	non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
alto fusto	65	24	35

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L -BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.				58
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': FONTANA BENVENUTO							
RAGGIUNGIBILITA'							
La sezione è raggiungibile dal Comune di Novi Velia- in alternativa dalla località Sorbatello nei pressi della sezione 45 si imbecca la mulattiera che attraversa le sezioni 53-55 e termina sul confine Est della sezione 58							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		17,1884	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	1 parte	17,1884		TOTALE		17,1884	
				CONFINI			
				a NORD	Comune di Novi Velia		
				a SUD	Sezione 56		
				a EST	Sezione 55		
			a OVEST	Comune di Novi Velia			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	925	Quota Min (m.s.l.m.)	820	Dislivello (m)	105
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			321	pendenza %	33
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

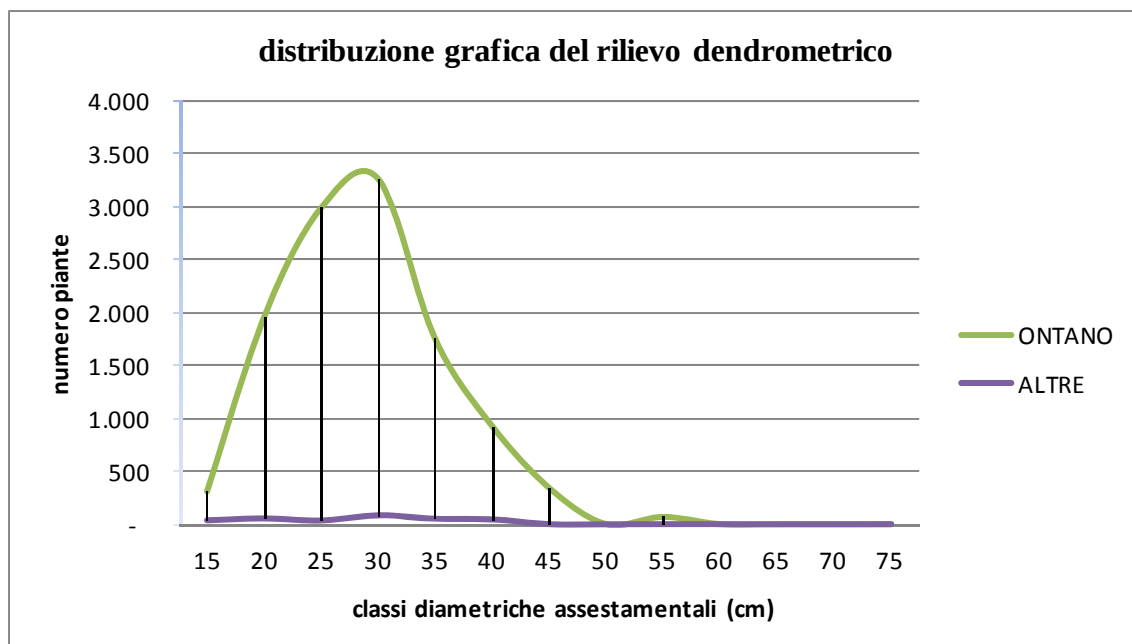
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE	
Unità arenacee e arenaceo-mamose (torbiditiche) (Paleogene)	

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 97,58% da Ontano, per e per 2,42% da (acero-faggio). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 58 $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 17,1884		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	309	34	344	0,018	6,19
20	-	-	1.959	52	2.011	0,031	62,34
25	-	-	2.991	33	3.023	0,049	148,15
30	-	-	3.266	79	3.345	0,071	237,49
35	-	-	1.753	48	1.801	0,096	172,93
40	-	-	928	43	971	0,126	122,36
45	-	-	344	-	344	0,159	54,66
50	-	-	-	-	-	0,196	-
55	-	-	69	-	69	0,238	16,36
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	11.619	289	11.908	Area	820,48
%	-	-	97,58	2,42	100,00	basimetrica	
						totale (m²)	

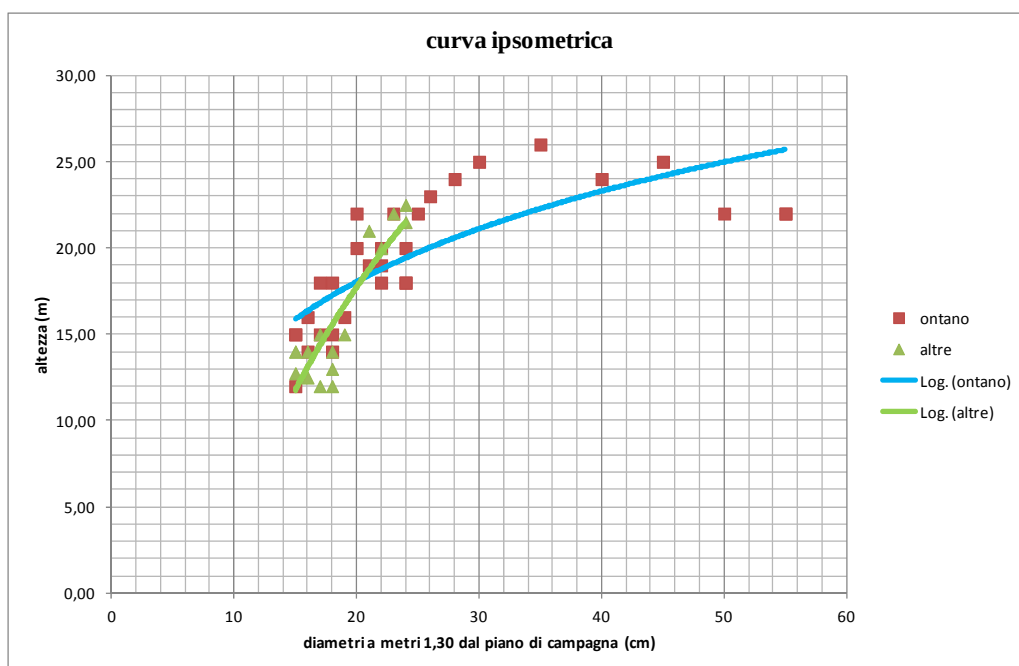
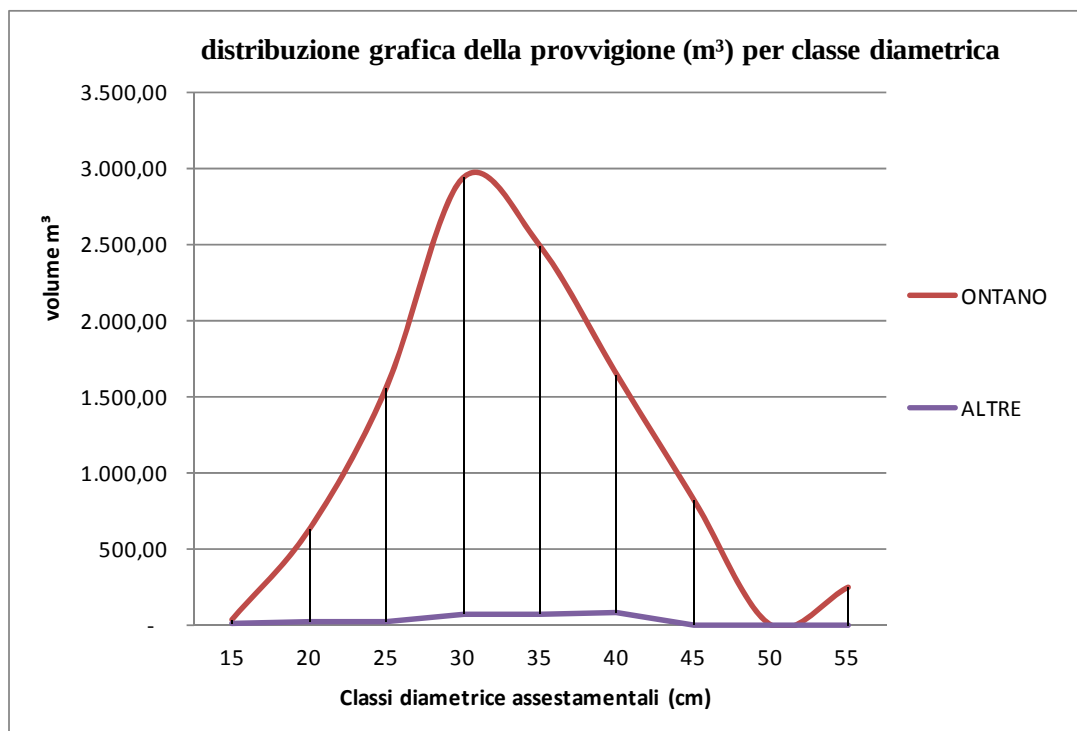
* acero -faggio



RILIEVI TASSATORI									
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	309	18	0,018	0,33	5,57	15	0,12	2,18	37
20	1.959	115	0,031	3,57	60,74	20	0,32	36,86	627
25	2.991	176	0,049	8,61	146,55	22	0,52	91,41	1.555
30	3.266	192	0,071	13,63	231,87	22	0,90	172,77	2.939
35	1.753	103	0,096	9,89	168,31	24	1,42	146,33	2.490
40	928	55	0,126	6,87	116,95	26	1,77	96,57	1.643
45	344	20	0,159	3,21	54,66	26	2,39	48,29	822
50	-	-	0,196	-	-	27	2,88	-	-
55	69	4	0,238	0,96	16,36	27	3,62	14,63	249
TO TALE	11.619	683		47,08	801,01			609,04	10.361,51

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ACERO								
15	34	2,02	0,018	0,04	0,62	15	0,12	0,24	4,13
20	52	3,03	0,031	0,09	1,60	20	0,32	0,97	16,50
25	33	1,92	0,049	0,09	1,60	22	0,52	1,00	16,98
30	79	4,65	0,071	0,33	5,61	22	0,90	4,18	71,16
35	48	2,83	0,096	0,27	4,62	24	1,42	4,02	68,34
40	43	2,53	0,126	0,32	5,41	26	1,77	4,47	76,06
TO TALE	289	17		1,14	19,47			14,88	253,17

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	623,92
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	10.614,68
11.908	699,95	48,23	820,48	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			29	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			9,60	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	24	29

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L -BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			100	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni					
LOCALITA' - CARDOGNE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " San Leo " si segue la strada sterrata percorribile con mezzi fuoristrada che giunge ai locali della cooperativa sociale e procede sino a toccare il vertice sud della sezione.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		9,0643	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		15,3825	
34	2 parte	24,4468		TOTALE		24,4468	
				CONFINI			
				a NORD	Pascolo		
				a SUD	Pascolo		
				a EST	Proprietà di terzi e sezione 101		
				a OVEST	Sezione 132		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1099	Quota Min (m.s.l.m.)	824	Dislivello (m)	275
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			747	pendenza %	37
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	
Sud		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

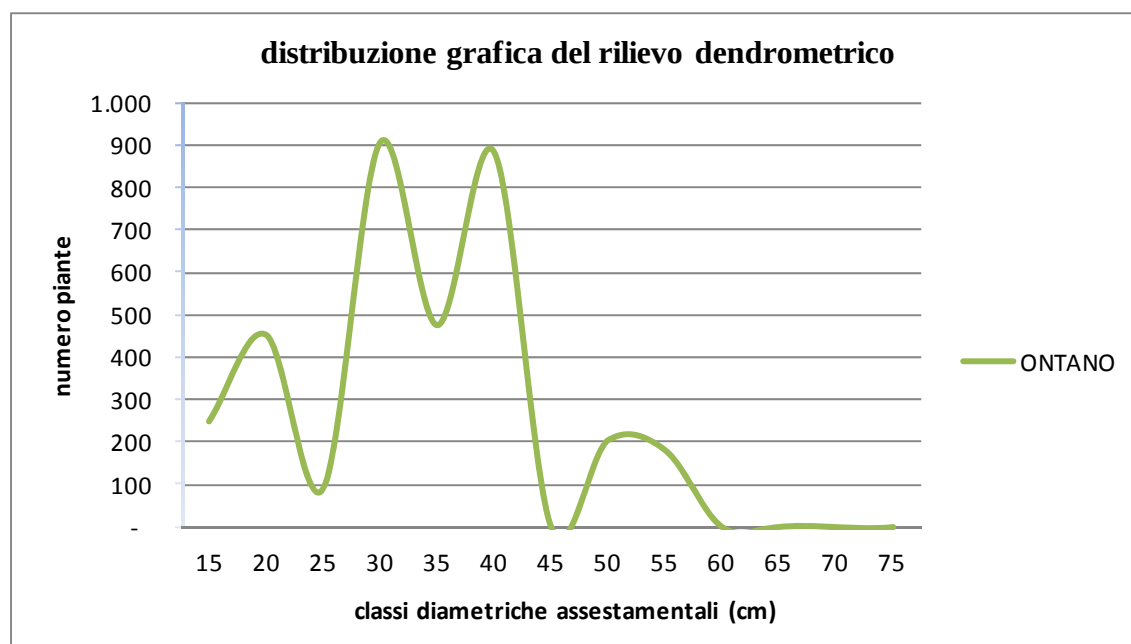
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano. Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 100 .Ø≥ 15 cm - superficie produttiva ha 9,0643	
Ø	SPECIE					area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	-	-	249	11	261	0,018	4,69
20	-	-	453	2	455	0,031	14,12
25	-	-	91	7	97	0,049	4,77
30	-	-	906	-	906	0,071	64,36
35	-	-	476	-	476	0,096	45,68
40	-	-	884	-	884	0,126	111,35
45	-	-	-	-	-	0,159	-
50	-	-	204	-	204	0,196	39,97
55	-	-	181	-	181	0,238	43,15
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	-	-	3.444	20	3.465	Area	328,10
%	-	-	99,41	0,59	100,00	basimetrica	
						totale (m²)	

* castagno

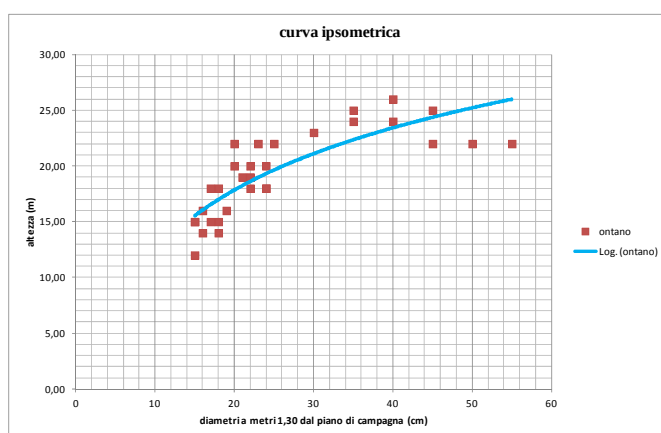
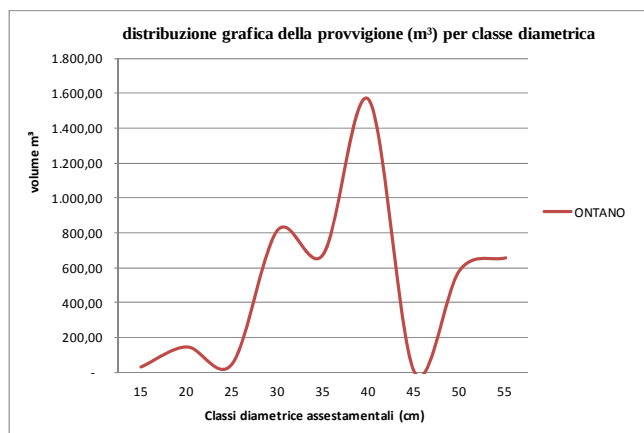


RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ONTANO								
15	249	28	0,018	0,50	4,49	17,00	0,16	4,40	39,88
20	453	50	0,031	1,55	14,05	19,00	0,32	16,00	145,03
25	91	10	0,049	0,49	4,44	20,50	0,53	5,30	48,04
30	906	100	0,071	7,10	64,36	23,00	0,80	80,00	725,14
35	476	53	0,096	5,04	45,68	25,50	1,12	58,80	532,98
40	884	98	0,126	12,29	111,35	26,00	1,50	146,25	1.325,65
45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	204	23	0,196	4,41	39,97	26,00	2,40	54,00	489,47
55	181	20	0,238	4,76	43,15	27,00	2,93	58,60	531,17
TOTALE	3.444	380		36,13	327,49			423,35	3.837,37

Ø			area basimetrica m ²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m ³ /unitario	Media m ³ /ha	provvigione totale (m ³)
(cm)	ALTRE								
15	11	1,25	0,018	0,02	0,20	17,00	0,16	0,20	1,81
20	2	0,25	0,031	0,01	0,07	19,00	0,32	0,08	0,73
25	7	0,75	0,071	0,05	0,48	20,50	0,53	0,40	3,60
TOTALE	20	2		0,08	0,76			0,68	6,14

DATI RIEPILOGATIVI				STIMA DELLA PROVVIGIONE	
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	424,03
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	3.843,51
3.465	382,25	36,21	328,25	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			35	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			8,48	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	65	24	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L -BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			130	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS	IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e						
LOCALITA' - SCANNO DELLE NOCELLE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " Cerzito " si segue la strada sterrata percorribile con mezzi fuoristrada che termina sul confine ovest della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		39,7614	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
17	49 parte	2,4086		TOTALE		39,7614	
17	27 parte	36,3275					
17	23	0,7133					
17	24	0,312					
				a NORD	Sezione 108		
				a SUD	Sezione 131		
				a EST	Sezione 109		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1239	Quota Min (m.s.l.m.)	829	Dislivello (m)	410
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			976	pendenza %	42
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	X
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

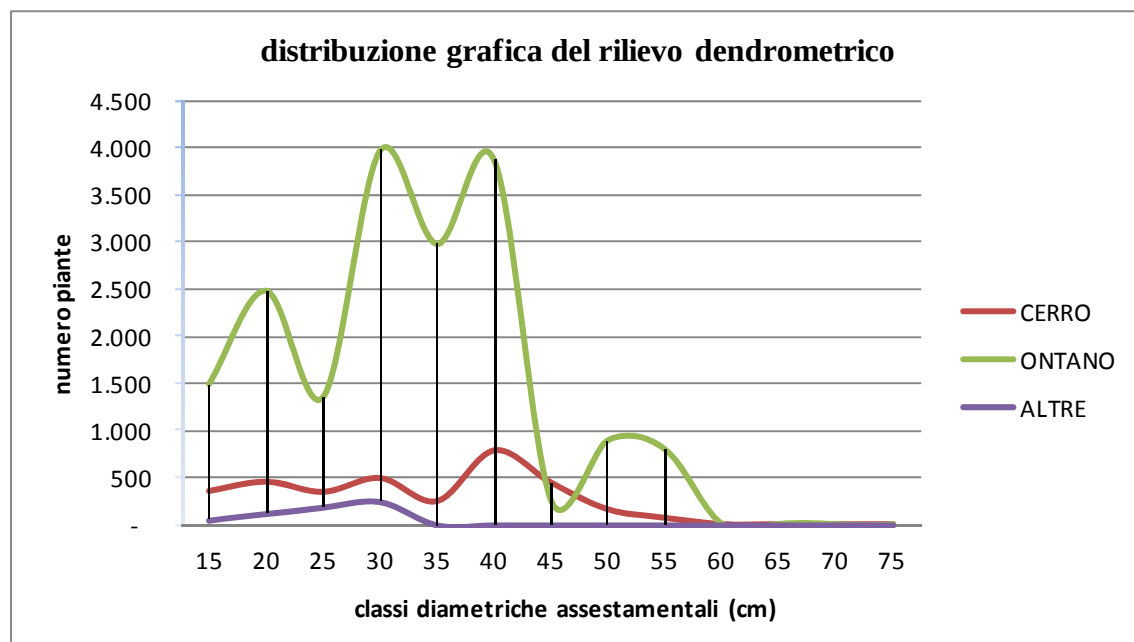
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 81,95 % da Ontano, 15,30% Cerro, 2,75% (acero-frassino) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 130 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 39,7614	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	358	-	1.491	50	1.899	0,018	34,17
20	457	-	2.485	119	3.062	0,031	94,91
25	348	-	1.352	189	1.889	0,049	92,54
30	497	-	3.976	249	4.722	0,071	335,24
35	249	-	2.982	-	3.231	0,096	310,14
40	795	-	3.877	-	4.672	0,126	588,67
45	447	-	249	-	696	0,159	110,64
50	159	-	895	-	1.054	0,196	206,52
55	70	-	795	-	865	0,238	205,82
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	3.380	-	18.101	606	22.087	Area basimetrica totale (m²)	1.978,66
%	15,30	-	81,95	2,75	100,00		

* acero-frassino



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	358	9	0,018	0,16	6,44	15	0,12	1,08	43
20	457	12	0,031	0,36	14,17	20	0,32	3,68	146
25	348	9	0,049	0,43	17,05	22	0,52	4,55	181
30	497	13	0,071	0,89	35,29	22	0,90	11,25	447
35	249	6	0,096	0,60	23,86	24	1,42	8,88	353
40	795	20	0,126	2,52	100,20	26	1,77	35,40	1.408
45	447	11	0,159	1,79	71,12	26	2,39	26,89	1.069
50	159	4	0,196	0,78	31,17	27	2,88	11,52	458
55	70	2	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	3.380	85		7,53	299,30			103,24	4.105,07

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.491	38	0,018	0,68	26,84	15	0,12	4,50	179
20	2.485	63	0,031	1,94	77,04	20	0,32	20,00	795
25	1.352	34	0,049	1,67	66,24	22	0,52	17,68	703
30	3.976	100	0,071	7,10	282,31	22	0,90	90,00	3.579
35	2.982	75	0,096	7,20	286,28	24	1,42	106,50	4.235
40	3.877	98	0,126	12,29	488,47	26	1,77	172,58	6.862
45	249	6	0,159	0,99	39,51	26	2,39	14,94	594
50	895	23	0,196	4,41	175,35	27	2,88	64,80	2.577
55	795	20	0,238	4,76	189,26	27	3,62	72,40	2.879
TO TALE	18.101	455		41,03	1.631,30			563,39	22.401,27

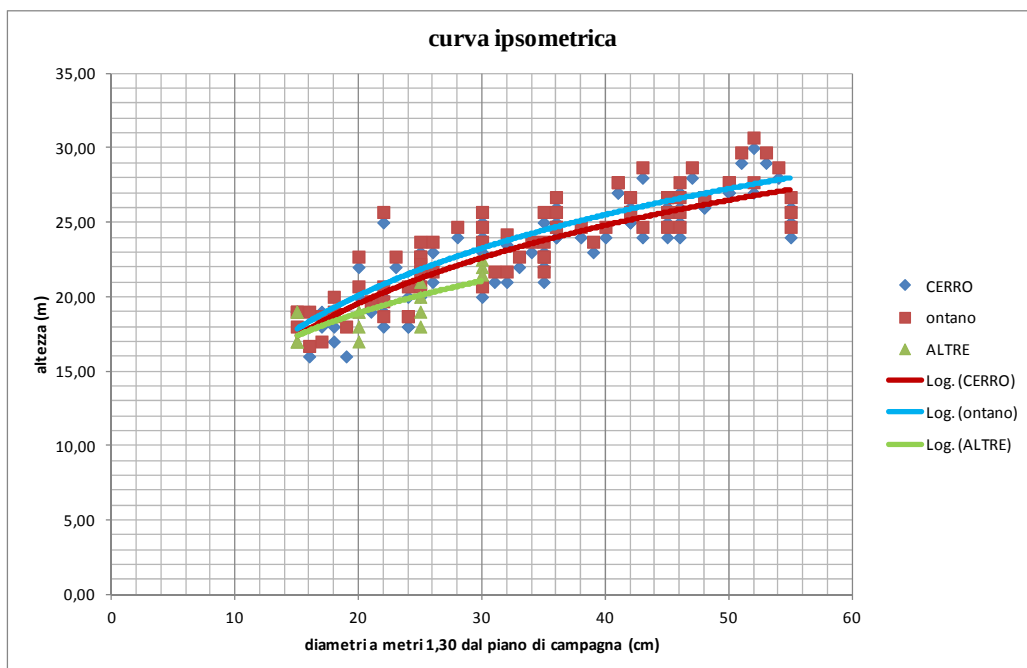
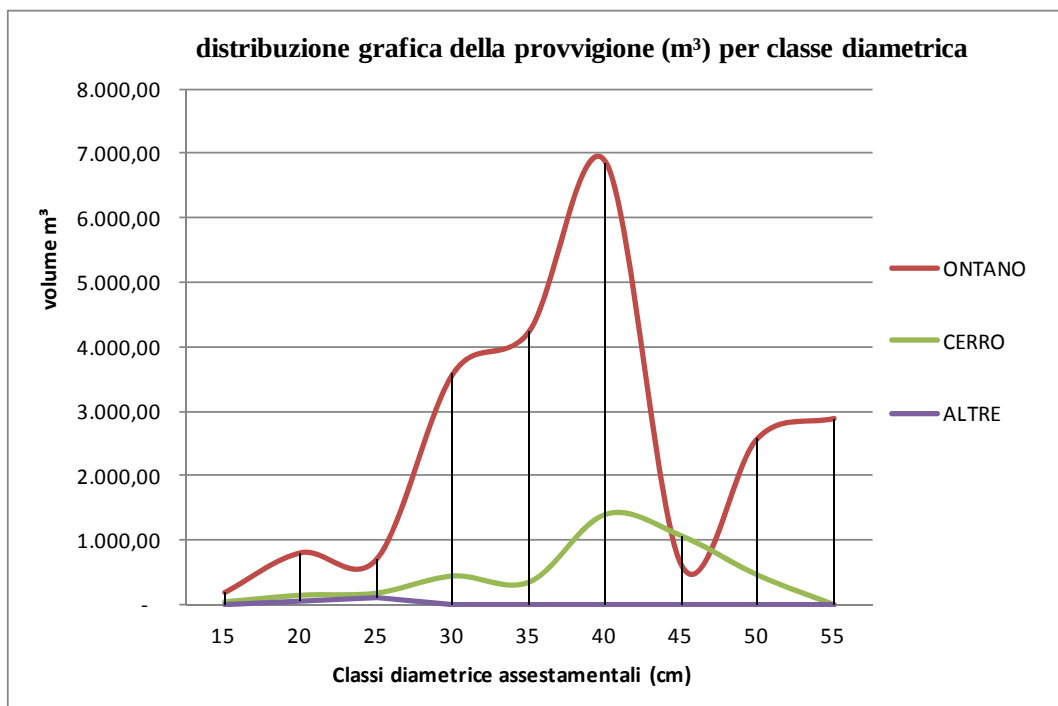
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TOTALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	50	1,25	0,018	0,02	0,89	15	0,12	0,15	5,96
20	119	3,00	0,031	0,09	3,70	20	0,32	0,96	38,17
25	189	4,75	0,049	0,23	9,25	22	0,52	2,47	98,21
30	249	6,25	0,071	0,44	17,64	22	0,90	5,63	223,66
TO TALE	606	15		0,79	31,49			9,21	366,00

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	675,84
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	26.872,34
22.087	555,50	49,35	1.962,10	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			34	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			12,29	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
alto fusto	55	24	34

SELVICOLTURA

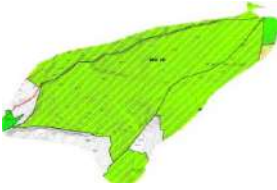
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			131	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e					
LOCALITA' - SCANNO DELLE NOCELLE							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " Cerzito " si segue la strada sterrata percorribile con mezzi fuoristrada che termina sul confine ovest della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		45,2291	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
17	49 parte	39,4703		TOTALE		45,2291	
17	28	5,7588		CONFINI			
				a NORD	Sezione 130		
				a SUD	Sezione 132		
				a EST	Sezione 105		
				a OVEST	Proprietà di terzi		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1215	Quota Min (m.s.l.m.)	725	Dislivello (m)	490
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			1321	pendenza %	37
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale		Impluvio	X
Ovest		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

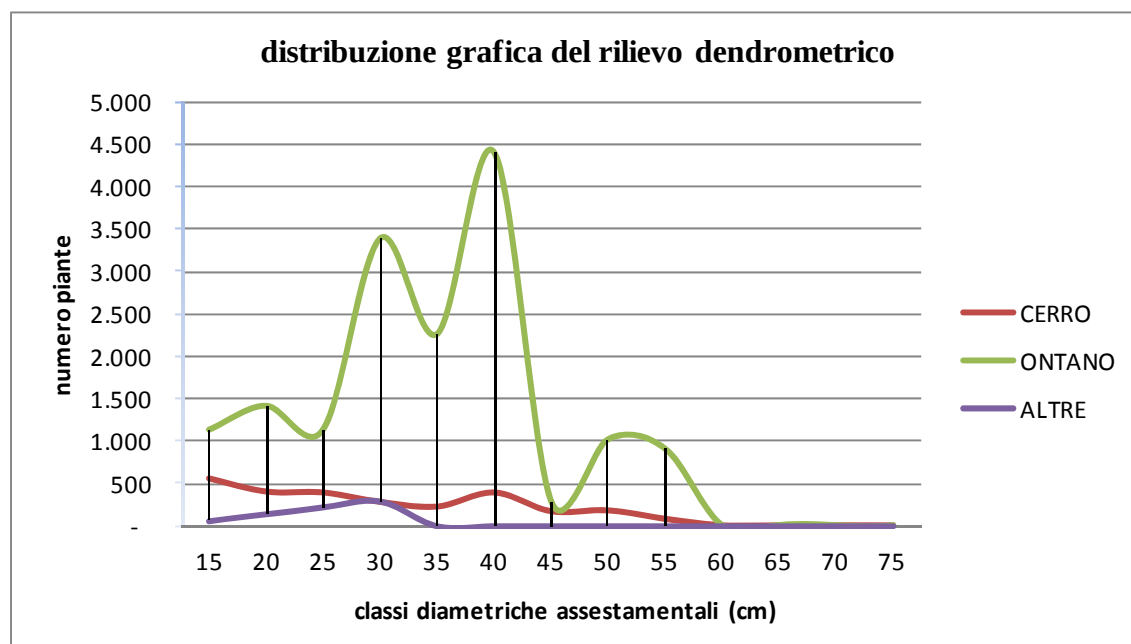
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 82,46 % da Ontano, 13,89% Cerro, 3,57% (acero-frassino) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 131. $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 45,2291	
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	565	-	1.131	57	1.753	0,018	31,55
20	407	-	1.413	136	1.956	0,031	60,64
25	396	-	1.131	215	1.741	0,049	85,32
30	283	-	3.392	283	3.958	0,071	280,99
35	226	-	2.261	-	2.488	0,096	238,81
40	396	-	4.410	-	4.806	0,126	605,50
45	170	-	283	-	452	0,159	71,91
50	181	-	1.018	-	1.199	0,196	234,92
55	79	-	905	-	984	0,238	234,13
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	2.702	-	15.943	690	19.335	Area	1.843,78
%	13,98	-	82,46	3,57	100,00	basimetrica	
						totale (m²)	

* acero-frassino



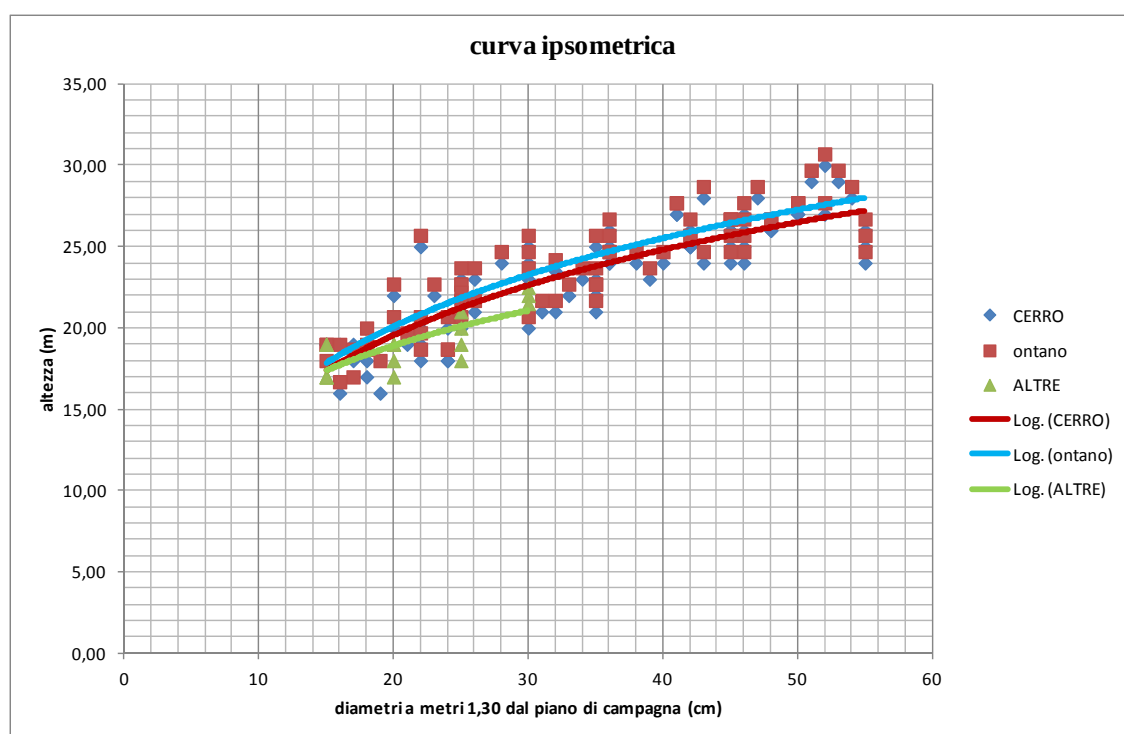
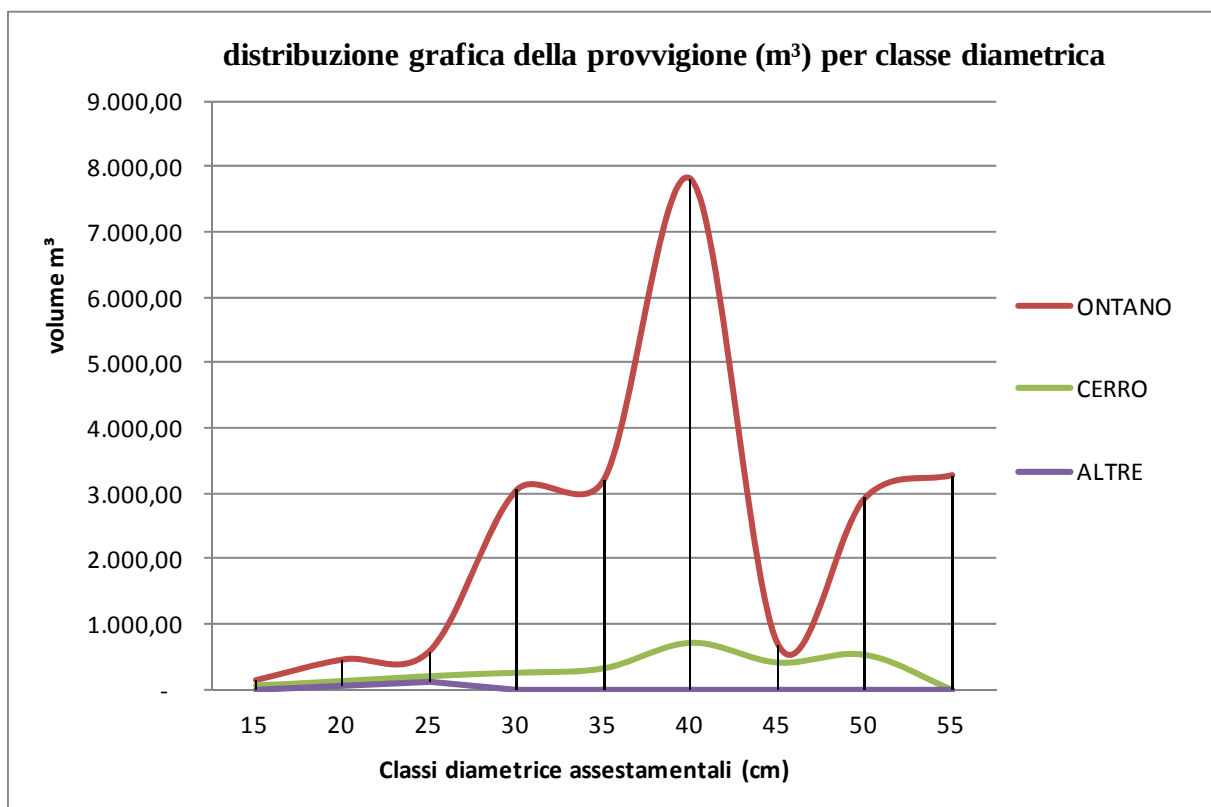
RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	565	13	0,018	0,23	10,18	15	0,12	1,50	68
20	407	9	0,031	0,28	12,62	20	0,32	2,88	130
25	396	9	0,049	0,43	19,39	22	0,52	4,55	206
30	283	6	0,071	0,44	20,07	22	0,90	5,63	254
35	226	5	0,096	0,48	21,71	24	1,42	7,10	321
40	396	9	0,126	1,10	49,87	26	1,77	15,49	700
45	170	4	0,159	0,60	26,97	26	2,39	8,96	405
50	181	4	0,196	0,78	35,46	27	2,88	11,52	521
55	79	2	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	2.702	60		4,34	196,26			57,63	2.606,33

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	1.131	25	0,018	0,45	20,35	15	0,12	3,00	136
20	1.413	31	0,031	0,97	43,82	20	0,32	10,00	452
25	1.131	25	0,049	1,23	55,41	22	0,52	13,00	588
30	3.392	75	0,071	5,33	240,84	22	0,90	67,50	3.053
35	2.261	50	0,096	4,80	217,10	24	1,42	71,00	3.211
40	4.410	98	0,126	12,29	555,64	26	1,77	172,58	7.805
45	283	6	0,159	0,99	44,95	26	2,39	14,94	676
50	1.018	23	0,196	4,41	199,46	27	2,88	64,80	2.931
55	905	20	0,238	4,76	215,29	27	3,62	72,40	3.275
TO TALE	15.943	353		35,22	1.592,86			489,21	22.126,64

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani									
Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Piante/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	57	1,25	0,018	0,02	1,02	15	0,12	0,15	6,78
20	136	3,00	0,031	0,09	4,21	20	0,32	0,96	43,42
25	215	4,75	0,049	0,23	10,53	22	0,52	2,47	111,72
30	283	6,25	0,071	0,44	20,07	22	0,90	5,63	254,41
TO TALE	690	15		0,79	35,82			9,21	416,33

DATI RIEPILOGATIVI					STIMA DELLA PROVVIGIONE		
N/piante Totale	Media Piante/ha (N)	area basimetrica m²			PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	556,04	
		ha	totale		PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	25.149,30	
19.335	427,50	40,35	1.824,94		Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato	
diametro medio cm			35		PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato	
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO							
(m³/ha/anno)			10,11		RIPRESA (m³)	non quantizzato	



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
alto fusto	55	24	32

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

COMPRESA: L - BOSCHI VETUSTI- Alto fusto di Ontano			Particella forestale n.			132	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino - IT8050046 Monte Cervati e					
LOCALITA' - RUPI DI SAN LEO E SAN PAOLO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla contrada " Cerzito " si segue la strada sterrata percorribile con mezzi fuoristrada che termina sul confine ovest della sezione							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		47,4256	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
34	2 parte	26,4673		TOTALE		47,4256	
17	49 parte	20,2479		CONFINI			
31	44	0,7104		a NORD	Sezione 109		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Sezione 100		
				a OVEST	Proprietà di terzi e sez. 131		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	1244	Quota Min (m.s.l.m.)	822	Dislivello (m)	422
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			900	pendenza %	47
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	X
Ovest		Alto versante		Displuvio	X
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
Castanetum		Basso versante		Altro	

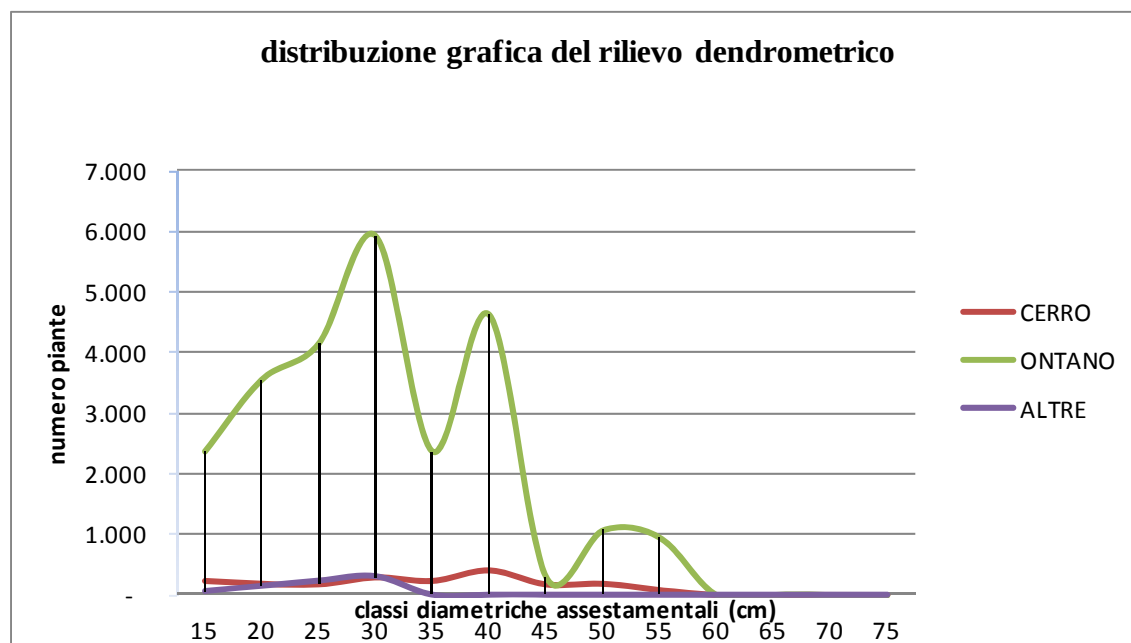
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	95	arbustiva (%)	2,5	erbacea (%)	2,5
la biocenosi arborea è costituita per il 90,27 % da Ontano, 7,15% Cerro, 2,58% (acero-frassino) . Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Spartium junceum, Cytisus villosus, Cytisus scoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione.E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum,etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:					cavallettamento totale sez 132 . $\varnothing \geq 15$ cm - superficie produttiva ha 47,4256		
$\varnothing$	SPECIE					area basimetrica m ²	
classi (cm)	CERRO	ACERO	ONTANO	ALTRE*	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	237	-	2.371	59	2.668	0,018	48,02
20	190	-	3.557	142	3.889	0,031	120,56
25	178	-	4.150	225	4.553	0,049	223,09
30	296	-	5.928	296	6.521	0,071	462,99
35	237	-	2.371	-	2.608	0,096	250,41
40	415	-	4.624	-	5.039	0,126	634,91
45	178	-	296	-	474	0,159	75,41
50	190	-	1.067	-	1.257	0,196	246,33
55	83	-	949	-	1.032	0,238	245,50
60	-	-	-	-	-	0,283	-
65	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	2.004	-	25.313	723	28.040	Area basimetrica totale (m²)	2.307,21
%	7,15	-	90,27	2,58	100,00		

* acero-frassino



RILIEVI TASSATORI

Tavola dendrometrica di Cerreta Cognole - C. Castellani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	CERRO								
15	237	5	0,018	0,09	4,27	15	0,12	0,60	28
20	190	4	0,031	0,12	5,88	20	0,32	1,28	61
25	178	4	0,049	0,18	8,71	22	0,52	1,95	92
30	296	6	0,071	0,44	21,05	22	0,90	5,63	267
35	237	5	0,096	0,48	22,76	24	1,42	7,10	337
40	415	9	0,126	1,10	52,29	26	1,77	15,49	735
45	178	4	0,159	0,60	28,28	26	2,39	8,96	425
50	190	4	0,196	0,78	37,18	27	2,88	11,52	546
55	83	2	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE	2.004	42		3,80	180,42			52,53	2.491,03

Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ONTANO								
15	2.371	50	0,018	0,90	42,68	15	0,12	6,00	285
20	3.557	75	0,031	2,33	110,26	20	0,32	24,00	1.138
25	4.150	88	0,049	4,29	203,34	22	0,52	45,50	2.158
30	5.928	125	0,071	8,88	420,90	22	0,90	112,50	5.335
35	2.371	50	0,096	4,80	227,64	24	1,42	71,00	3.367
40	4.624	98	0,126	12,29	582,62	26	1,77	172,58	8.184
45	296	6	0,159	0,99	47,13	26	2,39	14,94	708
50	1.067	23	0,196	4,41	209,15	27	2,88	64,80	3.073
55	949	20	0,238	4,76	225,75	27	3,62	72,40	3.434
TO TALE	25.313	534		43,64	2.069,48			583,71	27.682,92

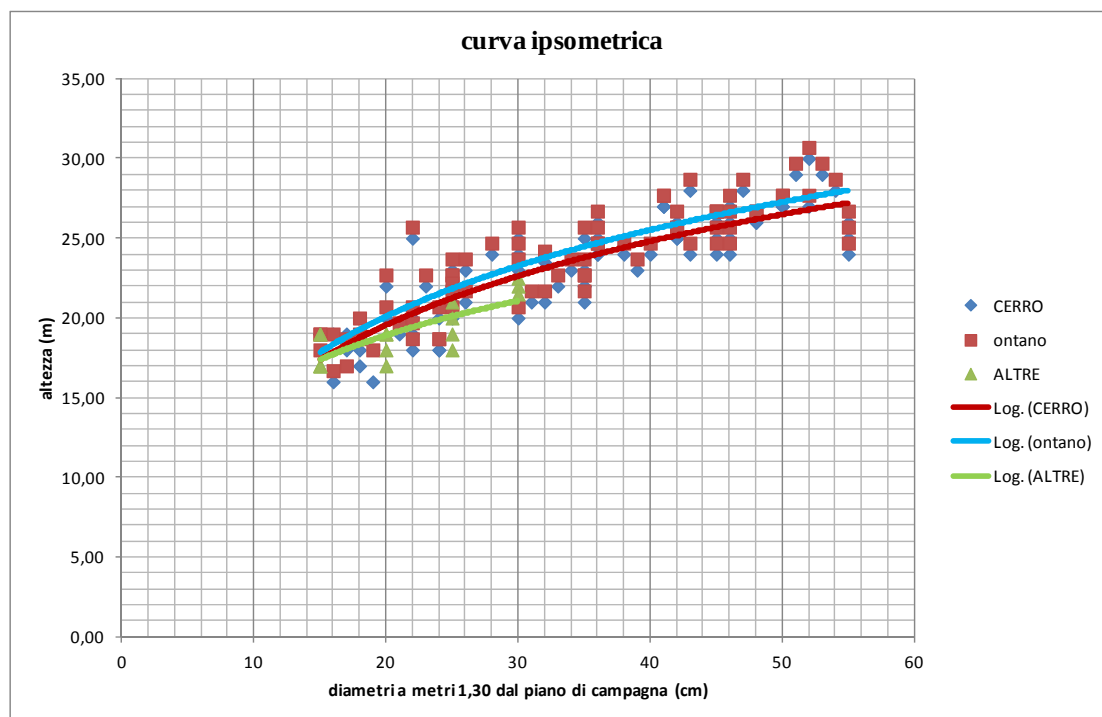
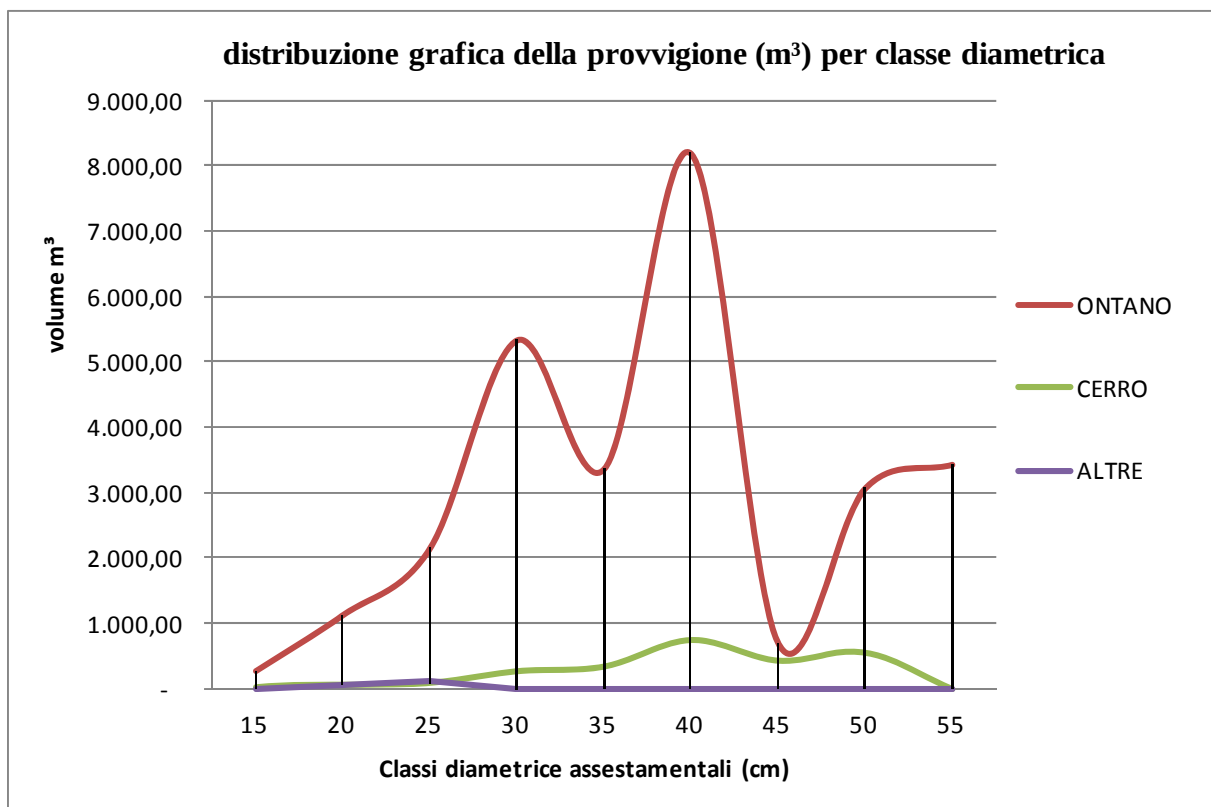
Tavola dendrometrica dell' Ontano napoletano dell'Alta Irpinia - M. Cantiani

Ø			area basimetrica m²				stima provvigione		
classi	Specie	Media Pianta/ha (N)	UNITARIA	Media/ha	TO TALE	Altezza media (m)	m³/unitario	Media m³/ha	provvigione totale (m³)
(cm)	ALTRE								
15	59	1,25	0,018	0,02	1,07	15	0,12	0,15	7,11
20	142	3,00	0,031	0,09	4,41	20	0,32	0,96	45,53
25	225	4,75	0,049	0,23	11,04	22	0,52	2,47	117,14
30	296	6,25	0,071	0,44	21,05	22	0,90	5,63	266,77
TO TALE	723	15		0,79	37,56			9,21	436,55

DATI RIEPILOGATIVI

STIMA DELLA PROVVIGIONE

N/piante Totale	Media Pianta/ha (N)	area basimetrica m²		PROVVIGIONE MEDIA (m³)/ha	
		ha	totale	PROVVIGIONE TOTALE data rilievo (m³)	645,44
28.040	591,25	48,23	2.287,46	Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)	non quantizzato
diametro medio cm			32	PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)	non quantizzato
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO					
(m³/ha/anno)			11,74	RIPRESA (m³)	non quantizzato



Tipologia bosco	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
fustaia matura	55	24	33

SELVICOLTURA

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza			

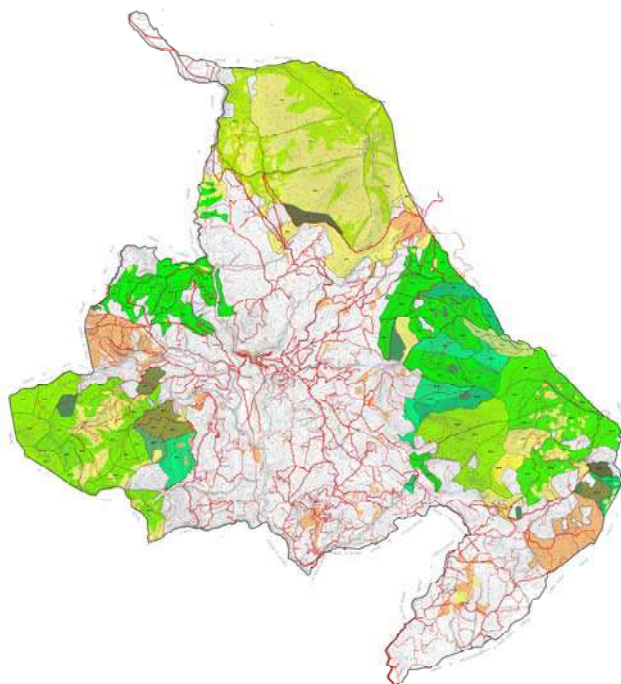
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipop di viabilità	Sviluppo attuale di particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale				
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio non presente				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				

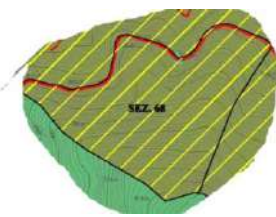
SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)

SUPERFICIE TOTALE (ha)	

Compresa M - Boschi Vetusti – ceduo di Castagno



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA: M BOSCHI VETUSTI -CEDUO DI CASTAGNO			Particella forestale n.			68	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': CARRUSO BASSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per Trepaoi, primi di giungere a contrada Trepaoi alla biforcazione sisvota a destra e si percorre la comunale per Km 2+00 la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		11,6088	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	33 parte	11,6088		TOTALE		11,6088	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 71		
				a SUD	Sezione 67		
				a EST	Sezione 69		
				a OVEST	Sezione 67		

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	815	Quota Min (m.s.l.m.)	656	Dislivello (m)	159
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	33
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
Nord-Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
castanetum	Basso versante		Altro		

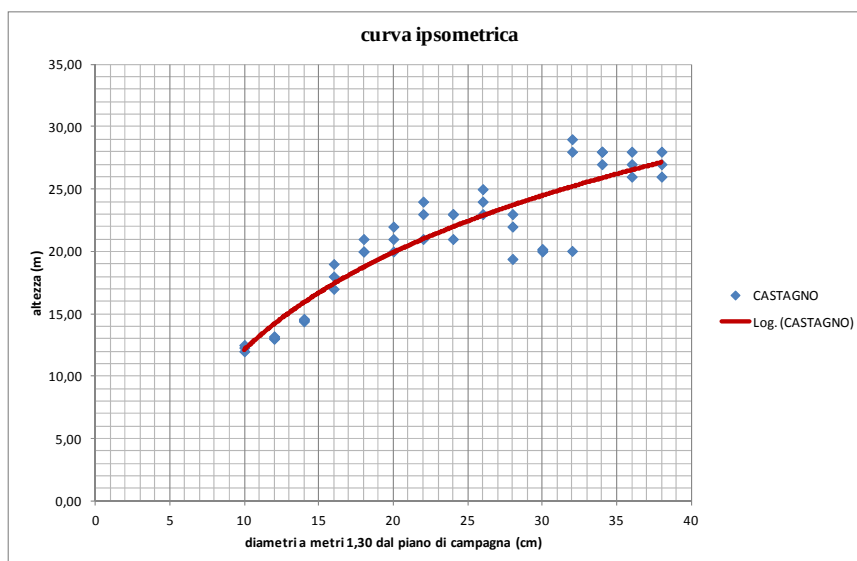
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
la biocenosi arborea è costituita dal 88,73% da Castagno e 4,23% da Ontano e 7,04% cerro. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																			
SEZIONE N.		68																	
Rilievo dendromerico mediante				AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A33			
LOCALITA'																			
superficie nominale ha				11,6088				Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		11,6088					
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)				RIFERITA A ETTARI				11,6088											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																			
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																			
Ø a metri 1,30 (cm)													area		area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)		
	CASTAGNO			ONTANO			CERRO			TOTALE			basimetrica						
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)						
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	5	125	1.451	-	-	-	-	-	-	5	125	1.451	0,011	0,055	1,375	15,962			
14	7	175	2.032	-	-	-	-	-	-	7	175	2.032	0,015	0,105	2,625	30,473			
16	9	225	2.612	1	25	290	-	-	-	10	250	2.902	0,020	0,200	5,000	58,044			
18	9	225	2.612	-	-	-	-	-	-	9	225	2.612	0,025	0,225	5,625	65,300			
20	6	150	1.741	-	-	-	-	-	-	6	150	1.741	0,031	0,186	4,650	53,981			
22	12	300	3.483	-	-	-	-	-	-	12	300	3.483	0,038	0,456	11,400	132,340			
24	6	150	1.741	-	-	-	-	-	-	6	150	1.741	0,045	0,270	6,750	78,359			
26	4	100	1.161	-	-	-	1	25	290	5	125	1.451	0,053	0,265	6,625	76,908			
28	1	25	290	-	-	-	1	25	290	2	50	580	0,062	0,124	3,100	35,987			
30	1	25	290	-	-	-	-	-	-	1	25	290	0,071	0,071	1,775	20,606			
32	2	50	580	-	-	-	-	-	-	2	50	580	0,080	0,160	4,000	46,435			
34	1	25	290	-	-	-	-	-	-	1	25	290	0,091	0,091	2,275	26,410			
36	-	-	-	1	25	290	-	-	-	1	25	290	0,102	0,102	2,550	29,602			
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
40	-	-	-	-	-	-	1	25	290	1	25	290	0,126	0,126	3,150	36,568			
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
44	-	-	-	1	25	290	-	-	-	1	25	290	0,152	0,152	3,800	44,113			
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80	-	-	-	-	-	-	2	50	580	1	50	580	0,503	0,503	25,150	291,961			
TOTALE	63	1.575	18.284	3	75	871	5	125	1.451	71	1.775	20.606		3,091	89,85	1043,051			
%			88,73			4,23			7,04			100,00							
CEPPAIE	11	275	3192,42	0	0	0	0	0	0	11	275	3192,42							
area basimetrica media (G) ove g = G/n				0,051		STIMA PROVVIGIONE m³						MATRICINE A DOTE m³							
ricerca albero modello unico specie				CASTAGNO		area di saggio		ha		sup. di riferimento		ha		superficie di riferimento					
d = (√4.g / π)				Ø cm 25		o v e		G : area basimetrica totale		29,82		745,50		8.654,36		75,60		877,63	
								n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento							
								g : area baimetrica media		669,90		7.776,74							
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 44						0,42													

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO								
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				AREA DI SAGGIO: A33				
Ø	SPECIE					area basimetrica m²		
classi	CASTAGNO	ONTANO	CERRO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante	n.piante	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-
12	1.451	-	-	125	1.451	0,011	1,375	15,962
14	2.032	-	-	175	2.032	0,015	2,625	30,473
16	2.612	290	-	250	2.902	0,020	5,000	58,044
18	2.612	-	-	225	2.612	0,025	5,625	65,300
20	1.741	-	-	150	1.741	0,031	4,650	53,981
22	3.483	-	-	300	3.483	0,038	11,400	132,340
24	1.741	-	-	150	1.741	0,045	6,750	78,359
26	1.161	-	290	125	1.451	0,053	6,625	76,908
28	290	-	290	50	580	0,062	3,100	35,987
30	290	-	-	25	290	0,071	1,775	20,606
32	580	-	-	50	580	0,080	4,000	46,435
34	290	-	-	25	290	0,091	2,275	26,410
36	-	290	-	25	290	0,102	2,550	29,602
38	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	290	25	290	0,126	3,150	36,568
42	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	290	-	25	290	0,152	3,800	44,113
46	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	580	50	580	0,503	25,150	291,961
TOTALE	18.284	871	1.451	1.775	20.606		89,850	1.043,051
%	88,73	4,23	7,04					
CEPPAIE	3.192,42	-	-	275,00				
PROVVIGIONE m³/ha					745,50			
PROVVIGIONE TOTALE m³					8.654,36	Ø MEDIO - CM		25
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)						865,44		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)						9.519,80		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA MEDIA m³/ha		669,90		
(m³/ha/anno)				RIPRESA TOT. m³		7776,735		
14,91								



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
CEDUO	50	22,5	25

SELVICOLTURA -TRASFORMAZIONE CEDUI CASTANILI

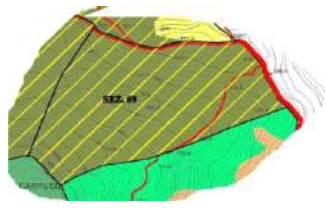
Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. In modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere. Sono da preservarsi al taglio le specie accessorie	2021	11,6088	7776,74

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	556		556	556
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
5,6088	11,6088	6	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	11,6088

COMPRESA: M -BOSCHI VETUSTI -CEDUO DI CASTAGNO			Particella forestale n.			69	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte Sacro e dintorni					
LOCALITA': CARRUSO BASSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per Trepaoi, primi di giungere a contrada Trepaoi alla biforcazione sisvota a destra e si percorre la comunale per Km 2+00 la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		14,1041	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
18	33 parte	14,1041		TOTALE		14,1041	
				CONFINI			
				a NORD	Sezione 71		
				a SUD	Sezione 70		
				a EST	Strada comunale		
			a OVEST	Sezione 68			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	825	Quota Min (m.s.l.m.)	619	Dislivello (m)	206
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			453	pendenza %	45
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA			
		Crinale	X	Impluvio	
Nord-Est		Alto versante		Displuvio	
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano	
castanetum		Basso versante		Altro	

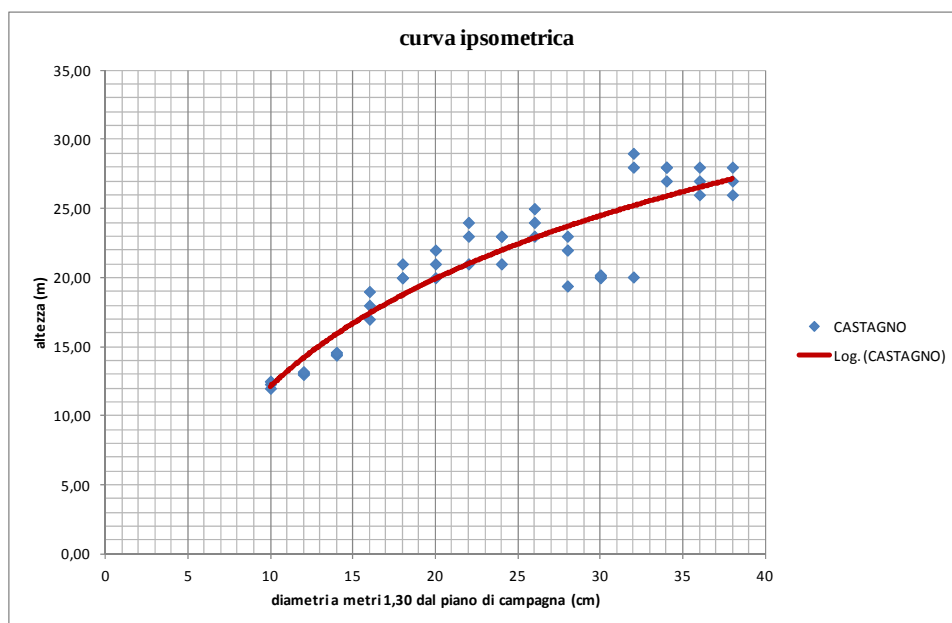
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-mamose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
la biocenosi arborea è costituita dal 93,22% da Castagno e 5,08% da Ontano e 1,69% cerro. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																
SEZIONE N.	69															
Rilievo dendromerico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO							A32		
LOCALITA'																
superficie nominale ha			14,1041				Superficie improduttiva ha		0		superficie produttiva ha		14,1041			
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		11,6088											
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																
Ø a metri 1,30 (cm)	CASTAGNO			ONTANO			CERRO			TOTALE			area basimetrica	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)			
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,008	-	-	-
12	7	175	2.468	1	25	353	-	-	-	8	200	2.821	0,011	0,088	2,200	31,029
14	8	200	2.821	1	25	353	-	-	-	9	225	3.173	0,015	0,135	3,375	47,601
16	6	150	2.116	1	25	353	-	-	-	7	175	2.468	0,020	0,140	3,500	49,364
18	10	250	3.526	-	-	-	-	-	-	10	250	3.526	0,025	0,250	6,250	88,151
20	5	125	1.763	-	-	-	-	-	-	5	125	1.763	0,031	0,155	3,875	54,653
22	3	75	1.058	-	-	-	-	-	-	3	75	1.058	0,038	0,114	2,850	40,197
24	4	100	1.410	-	-	-	-	-	-	4	100	1.410	0,045	0,180	4,500	63,468
26	6	150	2.116	-	-	-	-	-	-	6	150	2.116	0,053	0,318	7,950	112,128
28	2	50	705	-	-	-	-	-	-	2	50	705	0,062	0,124	3,100	43,723
30	4	100	1.410	-	-	-	-	-	-	4	100	1.410	0,071	0,284	7,100	100,139
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	-	-	-	-	-	-	1	25	353	1	25	353	0,229	0,229	5,725	80,746
TOTALE	55	1.375	19.393	3	75	1.058	1	25	353	59	1.475	20.804		2,017	50,425	711,199
%			93,22			5,08			1,69			100,00				
CEPPAIE	11	275	3878,6275	0	0	0	0	0	0	11	275	3878,628				
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,034				STIMA PROVVISORIE m³						MATRICINE A DOTE m³			
ricerca albero modello unico specie			CASTAGNO				area di saggio		ha		sup. di riferimento		ha		superficie di riferimento	
d =	(√4.g / π)	Ø cm 22	o v e	G : area basimetrica totale		17,05		426,28		6.012,23		52,02		733,70		
				n : totale piante frequenza		RIPRESA m³/ha		RIPRESA m³/sup.riferimento								
				g : area baimetrica media		374,26		5.278,530								
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 38					0,289											

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO								
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				AREA DI SAGGIO: A32				
Ø	SPECIE					area basimetrica m²		
classi	CASTAGNO	ONTANO	CERRO	n. Piante ha	n. Piante TOTALE	UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante	n.piante	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-
12	2.468	353	-	200	2.821	0,011	2,200	31,029
14	2.821	353	-	225	3.173	0,015	3,375	47,601
16	2.116	353	-	175	2.468	0,020	3,500	49,364
18	3.526	-	-	250	3.526	0,025	6,250	88,151
20	1.763	-	-	125	1.763	0,031	3,875	54,653
22	1.058	-	-	75	1.058	0,038	2,850	40,197
24	1.410	-	-	100	1.410	0,045	4,500	63,468
26	2.116	-	-	150	2.116	0,053	7,950	112,128
28	705	-	-	50	705	0,062	3,100	43,723
30	1.410	-	-	100	1.410	0,071	7,100	100,139
32	-	-	-	-	-	-	-	-
34	-	-	-	-	-	-	-	-
36	-	-	-	-	-	-	-	-
38	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	-	-	-	-	-	-	-
46	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-
54	-	-	353	25	353	0,229	5,725	80,746
TOTALE	19.393	1.058	353	1.475	20.804		50,425	711,199
%	93,22	5,08	1,69	93,22				
CEPPAIE	3.878,63	-	-	3.878,63				
PROVVIGIONE m³/ha					426,28	Ø MEDIO - CM		21
PROVVIGIONE TOTALE m³					6.012,23			
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)						842,16		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)						6.854,38		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA MEDIA m³/ha		374,26		
(m³/ha/anno)				RIPRESA TOT. m³		5278,530		
8,53								



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
CEDUO	50	17,5	22

SELVICOLTURA -TRASFORMAZIONE CEDUI CASTANILI

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. In modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere. Sono da preservarsi al taglio le specie accessorie	2023	14,1041	5278,53

VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	556		556	556
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio				
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
5,6088	14,1041	6	

SUPERFICIE TOTALE (ha)	14,1041

COMPRESA: M - BOSCHI VETUSTI -CEDUO DI CASTAGNO			Particella forestale n.			71	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT8050030 Monte sacro e dintorni					
LOCALITA': CARRUSO BASSO							
RAGGIUNGIBILITA'							
Da Contrada " San Menale" si prosegue lungo la strada comunale per Trepaoi, primi di gingere a contrada Trepaoi all biforcazione sisvota a destra e si percorre la comunale per Km 2+00 la sezione confina con strada percorribile con mezzi fuoristrada.							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		16,4854	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA		2,4080	
18	10	1,334		TOTALE		18,8934	
18	33 parte	17,1781		CONFINI			
19	307	0,3813		a NORD	prorpietà di terzi		
				a SUD	Sezione 68-69		
				a EST	prorpietà di terzi		
			a OVEST	Sezione 72			

ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	671	Quota Max (m.s.l.m.)	525	Dislivello (m)	146
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			476	pendenza %	31
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
Nord-Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
castanetum	Basso versante		Altro		

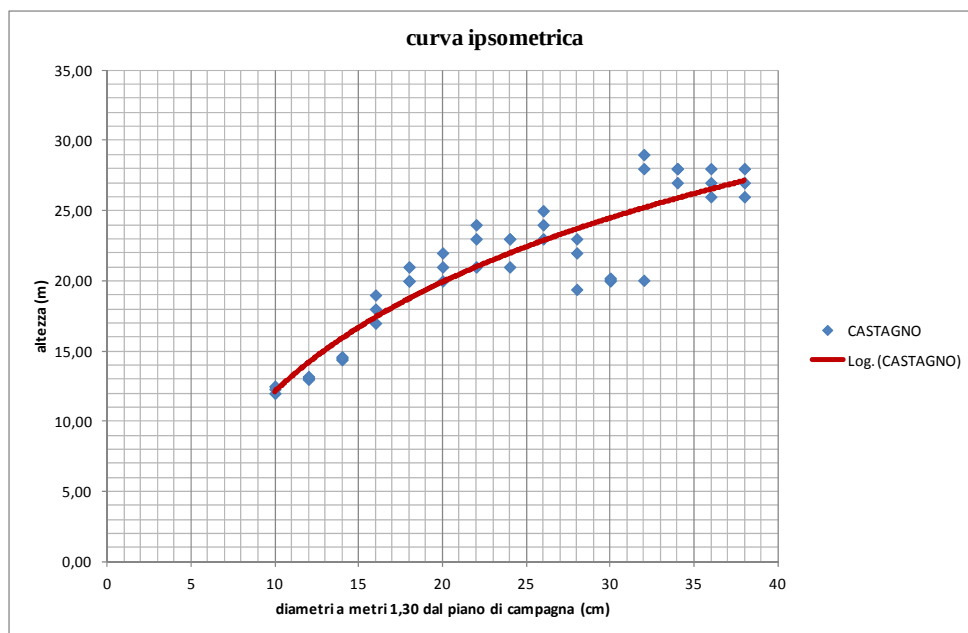
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X	X	X
Su meno di 1/3 della superficie			
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Unità arenacee e arenaceo-marnose (torbiditiche) (Paleogene)

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
la biocenosi arborea è costituita dal 95,65% da Castagno e 4,35% da Ontano. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.					
CLASSE DI FERTILITA'					MEDIA

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE COMUNE DI ROFRANO (SA)																				
SEZIONE N.	71																			
Rilievo dendrometrico mediante			AREA DI SAGGIO				IDENTIFICAZIONE AREA DI SAGGIO								A34					
LOCALITA'																				
superficie nominale ha			18,8934				Superficie improduttiva ha		2,408		superficie produttiva ha		16,4854							
AREA DI SAGGIO mq 400 (m20xm20)			RIFERITA A ETTARI		16,4854															
RILIEVI DENDROMETRICI RIFERITI ALL'AREA DI SAGGIO RAPPORTATI ALL'ETTARO E ALLA SUPERFICIE DI RIFERIMENTO																				
FREQUENZA PIANTE E/O POLLONI																				
Ø a metri 1,30 (cm)													area	area Basimetrica totale area di saggio (m²)	area Basimetrica ha/(m²)	area Basimetrica superficie riferimento (m²)				
	CASTAGNO			ONTANO			CERRO			TOTALE			basimetrica							
	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	n. A.S.	n. ha	n. sup.rif	UNITARIA (m²)							
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	5	125	2.061	-	-	-	-	-	-	5	125	2.061	0,011	0,055	1,375		22,667			
14	8	200	3.297	-	-	-	-	-	-	8	200	3.297	0,015	0,120	3,000		49,456			
16	9	225	3.709	1	25	412	-	-	-	10	250	4.121	0,020	0,200	5,000		82,427			
18	9	225	3.709	-	-	-	-	-	-	9	225	3.709	0,025	0,225	5,625		92,730			
20	6	150	2.473	-	-	-	-	-	-	6	150	2.473	0,031	0,186	4,650		76,657			
22	12	300	4.946	-	-	-	-	-	-	12	300	4.946	0,038	0,456	11,400		187,934			
24	6	150	2.473	-	-	-	-	-	-	6	150	2.473	0,045	0,270	6,750		111,276			
26	4	100	1.649	-	-	-	-	-	-	4	100	1.649	0,053	0,212	5,300		87,373			
28	2	50	824	-	-	-	-	-	-	2	50	824	0,062	0,124	3,100		51,105			
30	1	25	412	-	-	-	-	-	-	1	25	412	0,071	0,071	1,775		29,262			
32	1	25	412	-	-	-	-	-	-	1	25	412	0,080	0,080	2,000		32,971			
34	2	50	824	-	-	-	-	-	-	2	50	824	0,091	0,182	4,550		75,009			
36	1	25	412	1	25	412	-	-	-	2	50	824	0,102	0,204	5,100		84,076			
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
44	-	-	-	1	25	412	-	-	-	1	25	412	0,152	0,152	3,800		62,645			
46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-			
TOTALE	66	1.650	27.201	3	75	1.236	-	-	-	69	1.725	28.437	-	-	-		-			
%			95,65			4,35			-			100,00								
CEPPAIE	11	275	4533,485	0	0	0	0	0	0	11	275	4533,485								
area basimetrica media (G) ove g = G/n			0,037			STIMA PROVVIGIONE m³						MATRICINE A DOTE m³								
ricerca albero modello unico specie			CASTAGNO			area di saggio			ha			sup. di riferimento			ha			superficie di riferimento		
d = (√4.g / π)	Ø cm 22	o v e	G : area basimetrica totale			19,53			488,18			8.047,76			50,94			839,77		
			n : totale piante frequenza			RIPRESA m²/ha			RIPRESA m²/sup.riferimento											
			g : area baimetrica media			437,24			7.207,994											
PROVVIGIONE ALBERO MODELLO N 38						0,283														

RIEPILOGO RILIEVO DENDROMETRICO								
TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:				AREA DI SAGGIO: A34				
Ø	SPECIE			n. Piante ha	n. Piante TOTALE	area basimetrica m²		
classi	CASTAGNO	ONTANO	ALTRE			UNITARIA	ha	TOTALE
(cm)	n.piante	n.piante	n.piante					
4	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-
12	2.061	-	-	125	2.061	0,011	1,375	22,667
14	3.297	-	-	200	3.297	0,015	3,000	49,456
16	3.709	412	-	250	4.121	0,020	5,000	82,427
18	3.709	-	-	225	3.709	0,025	5,625	92,730
20	2.473	-	-	150	2.473	0,031	4,650	76,657
22	4.946	-	-	300	4.946	0,038	11,400	187,934
24	2.473	-	-	150	2.473	0,045	6,750	111,276
26	1.649	-	-	100	1.649	0,053	5,300	87,373
28	824	-	-	50	824	0,062	3,100	51,105
30	412	-	-	25	412	0,071	1,775	29,262
32	412	-	-	25	412	0,080	2,000	32,971
34	824	-	-	50	824	0,091	4,550	75,009
36	412	412	-	50	824	0,102	5,100	84,076
38	-	-	-	-	-	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-
42	-	-	-	-	-	-	-	-
44	-	412	-	25	412	0,152	3,800	62,645
46	-	-	-	-	-	-	-	-
48	-	-	-	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	27.201	1.236	-	1.725	28.437		63,425	1.045,586
%	95,65	4,35		95,65				
CEPPAIE	4.533,49	-	-	4.533,49				
PROVVIGIONE m³/ha					488,18	Ø MEDIO - CM		22
PROVVIGIONE TOTALE m³					8.047,76			
Incremento previsionale all'anno dell'utilizzazione (m³)						1.448,08		
PROVVIGIONE TOTALE ALL'UTILIZZAZIONE (m³)						9.495,84		
INCREMENTO LEGNOSO MEDIO				RIPRESA MEDIA m³/ha		437,24		
(m³/ha/anno)				RIPRESA TOT. m³		7207,99		
9,76								



Tipologia governo	Età media (anni)	Altezza media (m)	Ø medio dell'area basimetrica (cm)
CEDUO	50	17,5	22

SELVICOLTURA -TRASFORMAZIONE CEDUI CASTANILI

Descrizione intervento	Anno	Superficie (ha)	ripresa (m³)
Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. In modo da lasciare in piedi n 160/180 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere. Sono da preservarsi al taglio le specie accessorie	2025	16,4854	7207,99

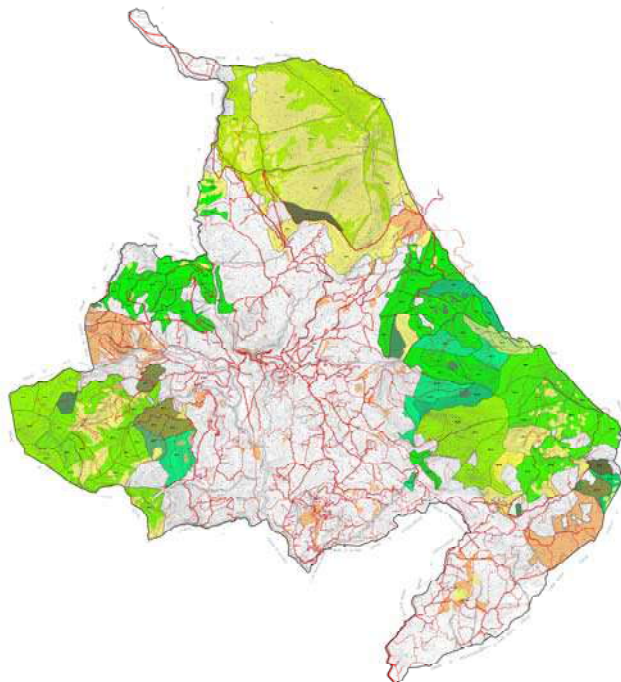
VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale nella particella (m)	apertura nuova viabilità (m)	manutenzione e/o ripristino previsto (m)	sviluppo totale ex post (m)
Camionabile principale	978		978	978
Camionabile secondaria				
Trattorabile				
Di servizio mulettiera	756		756	756
DESCRIZIONI INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITA'				
Manutenzione ordinaria della camionabile e ripristino della mulettiera con sistemazione del sedime e estirpazione delle piante interferenti				

SISTEMI DI ESBOSCO			
Superficie esboscabile con trattore e verricello (ha)	Superficie esboscabile con teleferica mobile (ha)	Superficie esboscabile con animali da soma (ha)	superficie non esboscabile (ha)
16,4854			

SUPERFICIE TOTALE (ha)	16,4854

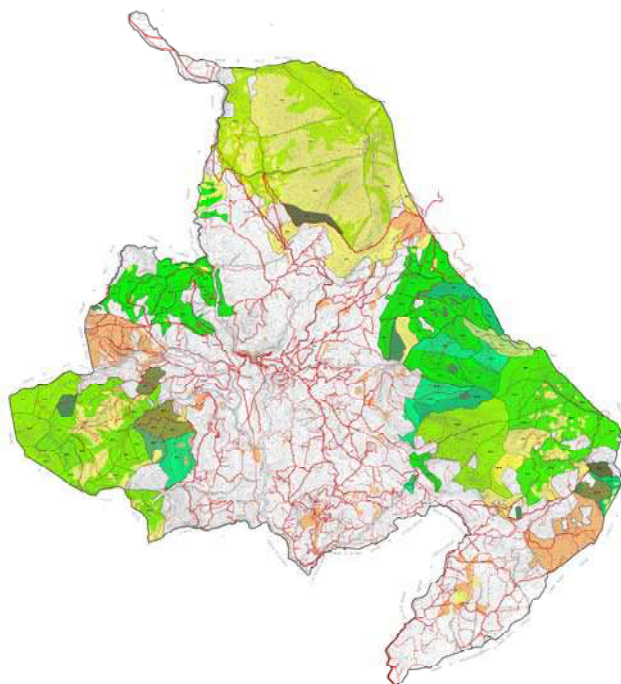
COMPRESA N - Riserva Naturalistica “Raia del Pedale”



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

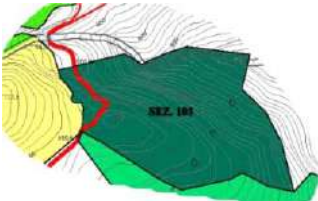
COMPRESA N - Riserva Naturalistica Raia del Pedale				Particella forestale n.				115	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni				ZONA		A1	A2	B1	B2
						C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni							
LOCALITA' - RAIA DEL PEDALE									
RAGGIUNGIBILITA'									
La sezione è raggiungibile percorrendo dalla contrada Tempa del Sorbo la strada Comunale per Laurino									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA						SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)						PRODUTTIVA		77,71	
foglio	particella	superficie	foglio	particella	superficie	IMPRODUTTIVA		24,13	
2	2	10,6800	2	30 ab	5,9039	TOTALE		101,8436	
2	3	5,3650	2	38	2,5390	CONFINI			
2	4	6,7104	2	106	0,1940	a NORD	Comune di Valle dell' Angelo		
2	19	11,1350	2	107	0,0012	a SUD	Pascolo 9		
2	29	35,5030	2	73	0,8832	a EST	Paccolo 5-6		
2	28	0,4731	2	23	1,3876	a OVEST	Comune di Laurino		
2	30 aa	14,0000	2	21 parte	7,0682				
ALTIMETRIA									
Quota Max (m.s.l.m.)		722		Quota Min (m.s.l.m.)		449		Dislivello (m)	
Distanza tra la quota massina e minima della sezione (m)						1000		pendenza %	
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA							
		Crinale		X		Impluvio			
ovest		Alto versante				Displuvio			
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante		X		Pianoro-Altopiano		X	
castanetum		Basso versante				Altro			
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE		Superficialità del Suolo			Rocciosità affiorante		Falde affioranti		
Assenti o limitati		X							
Su meno di 1/3 della superficie									
Su meno di 2/3 della superficie									
Su più di 1/3 della superficie		X			X				
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE									
Unita' arenacee e arenaceo-marnose (Miocene medio-inferiore)									
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)									
arborea (%)				arbostriva (%)				erbacea (%)	
La sezione 115 è caratterizzata da una biocenosi in evoluzione naturale costituita da cerro, castagno, acero, frassino, carpino, sporadici perastri e qualche ciliegio selvatico. Nel periodo di vigenza del PAF non sono previsti interventi									
CLASSE DI FERTILITA'								SCARSA	

COMPRESA O - Rimboschimenti



SCHEDE PARTICOLAREGGIATE DELLE SEZIONI

COMPRESA O - RIMBOSCHIMENTI			Particella forestale n.			1
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1
				C1	C2	D
Area SIC e ZPS			IT80050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino - IT8050046 Monte Cervati e dintorni			
LOCALITA' - RAIA DEL PEDALE						
RAGGIUNGIBILITA'						
La sezione è raggiungibile seguendo dalle Croci di Rofrano la strada Provinciale che giunge all'abitato per circa Km 1+150						
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA			SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)			PRODUTTIVA		22,4315	
foglio	particella	superficie	IMPRODUTTIVA			
2	57 parte	4,9853	TOTALE		22,4315	
3	14 parte	17,4462				
			CONFINI			
			a NORD	Pascolo 3		
			a SUD	Strada provinciale		
			a EST	Pascolo 3		
			a OVEST	Pascolo 3		
ALTIMETRIA						
Quota Max (m.s.l.m.)	864	Quota Min (m.s.l.m.)	735	Dislivello (m)	129	
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			279	pendenza %	46,24	
ESPOSIZIONE		GIACITURA - OROGRAFIA				
		Crinale		Impluvio		
Ovest		Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA		Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
castanetum		Basso versante		Altro		
FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE						
		Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti		
Assenti o limitati						
Su meno di 1/3 della superficie						
Su meno di 2/3 della superficie						
Su più di 1/3 della superficie		X	X			
CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE						
Calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma (Cretacico)						
COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)						
arborea (%)		arbustiva (%)		erbacea (%)		
la biocenosi forestale è costituita da un cerro in purezza dell'età di circa 7 anni, una densità di impianto di circa 1500 piante/ha di cui il 30% tartufigene. Durante il periodo di vigenza del Paf è necessario monitorare l'area e alla bisogna intervenire con irrigazioni di soccorso e sostituzione delle fallanze.						
CLASSE DI FERTILITA'					non rilevabile	

COMPRESA O - RIMBOSCHIMENTI			Particella forestale n.			103	
Ambito Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni			ZONA	A1	A2	B1	B2
				C1	C2	D	Fuori Parco
Area SIC e ZPS		IT80050024 Monte Cervati,Centaurino e Montagne di Iaurino					
LOCALITA':COGNOLA MEZZANA							
RAGGIUNGIBILITA'							
Dalla località Casa San Leo si percorre la strada comunale che conduce alla cooperativa sociale, procedendo da questa in direzione Est verso i confini comunali si giunge nei pressi della sezione 103 dopo circa km 3+500							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE - FORMA GEOMETRICA				SUPERFICIE (ha)			
COMUNE CENSUARIO - ROFRANO (SA)				PRODUTTIVA		9,4292	
foglio	particella	superficie		IMPRODUTTIVA			
33	27 parte	9,4292		TOTALE		9,4292	
				CONFINI			
				a NORD	radure		
				a SUD	Proprietà di terzi		
				a EST	Proprietà di terzi		
				a OVEST	Sezione 110		

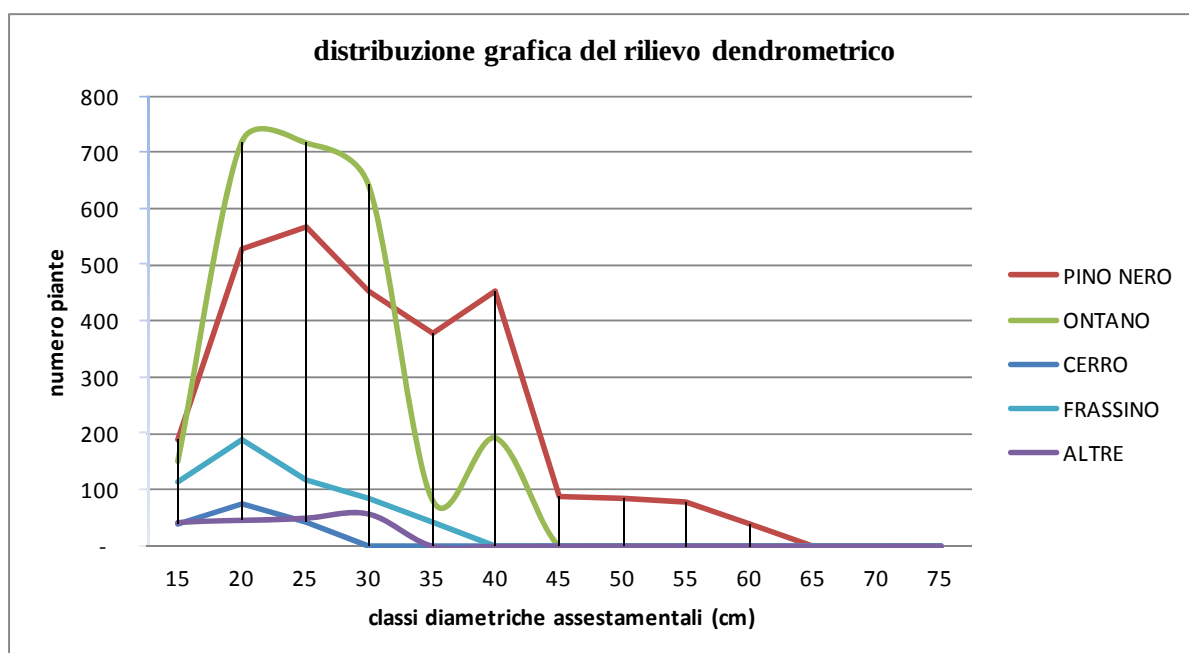
ALTIMETRIA					
Quota Max (m.s.l.m.)	691	Quota min (m.s.l.m.)	597	Dislivello (m)	94
Distanza tra la quota massima e minima della sezione (m)			400	pendenza %	23,5
ESPOSIZIONE	GIACITURA - OROGRAFIA				
	Crinale	X	Impluvio		
Sud-Est	Alto versante		Displuvio		
ZONA FITOCLIMATICA	Medio Versante	X	Pianoro-Altopiano		
Castanetum	Basso versante		Altro		

FATTORI LIMITANTI DELLA VEGETAZIONE	Superficialità del Suolo	Rocciosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati	X		X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie			
Su più di 1/3 della superficie			

CARATTERISTICHE GEOPEDOLOGICHE
Basalti, spiliti, ialoclastiti (ofioliti e pietre verdi)'

COPERTURA VEGETAZIONALE - BIOCENOSI (struttura stadio di sviluppo e composizione di specie)					
arborea (%)	98	arbustiva (%)		erbacea (%)	2
Trattasi di un rimboschimento, la biocenosi arborea odierna è costituita da Pino Nero 45,68% consociato a Ontano, cerro, frassino, e in modo più sporadico da castagno, perastro, ciliegio, noce. per il . Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo in ragione dell'esposizione. E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc. Non sono previsti interventi nel periodo di vigenza del PAF.					
CLASSE DI FERTILITA'					SCARSA

TIPOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO:						cavallettamento totale sez 103 Ø ≥ 15 cm - superficie produttiva ha 9,4292		
Ø	SPECIE						area basimetrica m²	
classi (cm)	CERRO	PINO NERO	ONTANO	FRASSINO	ALTRE	TOTALE	UNITARIA	TOTALE
15	38	189	151	113	41	419	0,018	7,54
20	75	528	717	189	45	1.365	0,031	42,33
25	41	566	717	117	49	1.373	0,049	67,27
30	-	453	641	83	57	1.150	0,071	81,68
35	-	377	83	41	-	460	0,096	44,17
40	-	453	192	-	-	645	0,126	81,26
45	-	87	-	-	-	87	0,159	13,79
50	-	83	-	-	-	83	0,196	16,26
55	-	79	-	-	-	79	0,238	18,85
60	-	38	-	-	-	38	0,283	10,674
65	-	-	-	-	-	-	0,332	-
70	-	-	-	-	-	-	0,385	-
75	-	-	-	-	-	-	0,442	-
TOTALE	155	2.851	2.501	543	192	6.242	Area basimetrica totale (m²)	383,83
%	2,48	45,68	40,06	8,70	3,08	100,00		



Capitolo 6. ALTRE UTILIZZAZIONI

La normativa in ordine alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale con l'articolo 6 allegato A) della legge Regione Campania 11/ 96 organizza e disciplina “Le Altre utilizzazioni”

Nelle altre utilizzazioni si annoverano :

- a) i Pascoli;
- b) le norme per la raccolta dei prodotti secondari, quali funghi fragole ecc.
- c) i miglioramenti fondiari.

a.1.) I Pascoli sono stati trattati in una apposita Compresa .

b.1) Di seguito si descrivono i prodotti secondari:

Premesse

La proprietà demaniale del comune di Rofrano (SA) gode di una particolare produzione di funghi.

Oltre alla produzione di funghi eduli di tipo micorrizico, le cui volate sono copiose nel complesso del Monte Centaurino si osserva anche una enorme emissione di funghi parassiti in special modo quelli di interesse forestale come Armillariella mellea, (chiodini) riscontrati nell'ambito della località “Boschi del Salice”

Di seguito si riporta la scheda dei funghi spontanei

ELENCO DEI FUNGHI COMMESTIBILI CHE CRESCONO NEI CESPITI DI PROPRIETA' DEMANIALE DEL COMUNE DI ROFRANO		
NOME		
BOTANICO	VOLGARE	DIALETTALE
Boletus edulis	porcino	moneta
Boletus aerus	porcino nero	monacella
Boletus impolitus	boleto impolito	moneta gialla o di felce
Leccinum aurantiacum	porcinello rosso	moneta di pioppo
Amanita cesarea	ovulo buono	yozzo r'uovo
Cantarellus cibarius	gallinaccio	carnacciuolo
Coprinus comatus	Joprino	chiomato
Hydnum ebandum	steccherino	spello
Armillaria mellea	chiodino	chiuariello
Poliporus tuberaster	Pietra fungaia	Fung e preta
Licoperdon gemmatum	Vescia gemmata	Loffa di lupo
Lactarius vellereus	Lattarulo vellutato	piesco
Clavaria aurea	Ditola dorata	gallinella
Monchella deliciosa	Spugnola deliziosa	responsola
Lipostea nebularis	Aganico nebbioso	Ordinato
clitocybe nebularis		Cap e chiuvo
Fistulina hepatica	Lingua di bue	Lengua e voie
Tuber malanopsorum	Tartufo nero	

Sono considerati produzioni secondarie del sottobosco:

L'origano,

il vischio;

gli asparagi;

le more di rovo;

i mirtilli,

i lamponi;

i muschi, le fragole;

i funghi epigei o ipogei siano essi commestibili o non commestibili.

La raccolta dei funghi da parte dei cittadini non solo residenti ma anche provenienti da altre località risulta indiscriminata.

Il 70% del prodotto viene raccolto da ricercatori abituali per destinarlo alla commercializzazione.

La restante percentuale del prodotto viene raccolta da hobbisti.

La raccolta dei funghi costituisce una attrazione turistica e gastronomica.

Atteso l'interesse in senso lato che la materia riveste, corre l'obbligo dell'Ente Proprietario, disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei prodotti secondari del bosco (Funghi, fragole, lamponi, erbe officinali ed aromatiche) .

Tutto ciò premesso e per quanto prima evidenziato per tutelare l'interesse ambientale e paesaggistico così come dettato dalla legge che trova tale l'imposizione anche mediante il PAF. La raccolta dei prodotti secondari è disciplinata al paragrafo 1.11.a del PAF.

Capitolo 7. MIGLIORAMENTI FONDIARI – VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA MONTAGNA

Interventi di miglioramento pascoli

Si rendono necessari, per evitare la desertificazione del suolo, interventi tesi al miglioramento del cotico erboso ove maggiormente sono evidenti i segni del sentieramento mediante ripulitura di terreno con pendenza >20%, infestato da cespugliame, mediante taglio e selettivo con allevamento del novellame naturale esistente di interesse forestale, con interventi colturali sullo stesso diretti alla costituzione di formazioni polifite.

Ricostituzione del cotico mediante lo spietramento, il decespugliamento, il prosciugamento di zone acquitrinose, la lotta alle erbe investanti, mediante interventi a mano.

Importante è lo sfalcio dell'erba rimasta inutilizzata.

Trasemina tra le zolle in modo di dare continuità al cotico.

Il miscuglio di semi deve essere attinto da fiorume locale autoctono. Tuttavia nel caso in esame si consiglia il seguente miscuglio:

Trifolium repens kg/ha 5

Lotus corniculatus kg/ha 4

Medicago lupina..... kg/ha 6

Lolium perenne kg/ha 8

Festuca rubra kg/ha 8

Dactylis glomerata.....kg/ha 6

Phleum pratense kg/ha 9.

Considerato che è difficile poter disporre del seme delle singole specie dei pascoli nostrani, il sopra indicato miscuglio è indicativo. E' invece favorito lo sfalcio su area demaniale del pascolamento e successiva trebbiatura del foraggio in modo da ottenere un miscuglio di semi adatto alle nostre zone.

Le aree oggetto di intervento si riferiscono a tutto il comparto della Compresa Pascolo che qui si riporta.

COMPARTO	LOCALITA'	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			
		FOGLIO	PARTICELLA	Superficie Assegnata ha	Superficie sezione ha	Superfici improduttive ha	Superficie a evoluzione spontanea biocenotica forestale ha	Superficie utile ha
PASC. 1	RAIA DEL PEDALE	3	3 parte	9,4497	9,4497	-	-	9,4497
PASC. 2	RAIA DEL PEDALE	7	74	28,0792	79,3758	22,5000	-	56,8758
		7	93	0,9407				
		7	94	0,6265				
		7	95	1,1110				
		9	5	7,4845				
		9	6	1,0479				
		9	4	2,3200				
		9	7	8,2009				
		9	8	0,1508				
		9	9	1,0102				
		9	10	4,9548				
		9	83	6,3035				
		9	2	0,4195				
		10	1	2,0180				
		10	2	1,4559				
		10	4	0,8691				
		10	3	0,0160				
		10	5	1,7800				
		10	6	0,1458				
		10	9	10,2659				
		PASC. 3	RAIA DEL PEDALE	11				
2	37			2,3729				
2	113			0,9760				
2	124			0,0600				
2	125			0,1228				
2	53			9,5444				
2	70			9,3124				
2	55			3,1148				
2	57 parte			6,0385				
2	40 parte			17,5461				
2	22 parte			2,6163				
2	3 parte			68,4898				
3	13 parte			68,2608				
PASC.4	RAIA DEL PEDALE	3	14 parte	1,2446	18,7471	-	-	18,7471
		2	72	5,3535				
		5	26	1,048				
		5	27	1,5371				
		5	65	0,05				
		5	66	0,139				
PASC.5	RAIA DEL PEDALE	5	67	0,037	128,9991	-	58,6494	70,3497
		7	1	10,5777				
		2	22 parte	21,5911				
		2	40 parte	13,433				
PASC.6	RAIA DEL PEDALE	2	21 parte	10,4716	124,8551	-	38,0000	86,8551
		2	22 aa	50,8063				
		2	22ab part	19,8543				
		3	3 parte	43,144				
		33	19AB	11,9404				
PASC.7	PANTANO GRANDE	33	20	3,2784	16,8275	-	-	16,8275
		36	10	1,6087				
PASC.8	PANTANI DEI PRETI	34	2 Parte	30,5672	30,5672	-	-	30,5672
					598,5209	22,5000	161,6494	414,3715

Mantenimento delle radure

E' obbligo, per la tutela delle biodiversità, mantenere le radure nell'ambito delle Sezioni forestali facente parte delle varie Comprese ricostituite mediante la proponente revisione del Piano di Assestamento Forestale .

Nei boschi cedui e ad alto fusto la tutela di radure ed aree di margine negli ecosistemi forestali svolge un ruolo determinante per la diversità strutturale di tali ecosistemi forestali. La gestione sostenibile di tali aree a fisionomia erbaceo-arbustiva deve prevedere:

- il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.

Questa gestione delle radure ha come assunto che le stesse esaltano l'effetto margine del bosco che è una prerogativa utile all'incremento della biodiversità vegetale e animale. Nelle radure convergono, inoltre, le specie tipiche degli ambienti aperti che contribuiscono, a loro volta, ad arricchire la biodiversità. Rappresentano infine un efficace ostacolo alla propagazione degli incendi.

Per l'individuazione al suolo si è fatto ricorso dei dati catastali desunti dal fascicolo aziendale le cui particelle catastali sono oggetto di premio specifico come di seguito si indicano fatti salvi e. & o.

PSR Regione Campania Misura 225 AZIONE B - INTERVENTO B.1 - MANTENIMENTO DI HABITAT PER LA CONSERVAZIONE DI SPECIE ANIMALI ANCHE A RISCHIO

DATI CATASTALI			TIPO DI CONDIZIONE	SUPERFICIE CATASTALE	SUP. UTIL. PIANO DI COLTIVAZIONE	SUPERFICIE DICH. RICHIESTA A PREMIO	CODICE
FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO		ETTARI	ETTARI	ETTARI	
0010	00044		142	0,75	0,74	0,74	110
0035	00004		142	14,25	0,01	0,01	110
0004	00005		142	168,03	115,85	115,84	110
0004	00023		142	3,63	3,76	3,76	110
0035	00003		142	17,19	9,05	9,05	110
0002	00022		142	100,81	63,59	63,58	110
0035	00003		142	17,19	0,1	0,1	110
0004	00001		142	10,24	9,98	9,98	110
0035	00003		142	17,19	1,37	1,37	110
0018	00033		142	84,02	81,71	81,71	110
0017	00039		142	2,84	2,83	2,83	110
0009	00031		142	0,72	0,26	0,26	110
0004	00008		142	0,43	0,44	0,44	110
0003	00004		142	7,64	6,89	6,89	110
0033	00023		142	50,19	1,01	1,01	110
0018	00001		142	292,83	3,89	3,89	110
0018	00016		142	73,41	0,26	0,26	110
0004	00017		142	2,06	0,9	0,9	110
0003	00002		142	11,83	11,78	11,78	110
0033	00023		142	50,19	20,43	20,43	110
0010	00009		142	10,27	3,21	3,2	110
0025	00002		142	0,76	0,75	0,75	110
0017	00049		142	88,35	88,1	88,1	110
0004	00030		142	1,77	1,71	1,71	110
0018	00001		142	292,83	1,06	1,06	110
0033	00023		142	50,19	0,55	0,55	110
0003	00003		142	352,24	152,37	152,37	110
0019	00011		142	2,2	2,19	2,19	110
0033	00023		142	50,19	0,76	0,76	110
0009	00035		142	3,63	3,71	3,71	110
0034	00002		142	180,62	139,14	139,14	110
0035	00004		142	14,25	0,35	0,35	110
0018	00014		142	4,72	4,73	4,73	110
0018	00009		142	19,71	4,76	4,76	110
0018	00001		142	292,83	1,51	1,51	110
0017	00047		142	0,48	0,49	0,49	110
0017	00023		142	0,71	0,68	0,68	110
0018	00001		142	292,83	1,72	1,72	110
0004	00024		142	1,64	1,6	1,6	110
0010	00028		142	112,07	111,78	111,78	110

DATI CATASTALI				TIPO DI CONDUZIONE	SUPERFICIE CATASTALE	SUP. UTIL. PIANO DI COLTIVAZIONE	SUPERFICIE DICHI. RICHIESTA A PREMIO
SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO		ETTARI	ETTARI	ETTARI
	0034	00001		142	5,92	5,9	5,9
	0035	00004		142	14,25	0,04	0,04
	0018	00001		142	292,83	132,8	132,8
	0018	00001		142	292,83	27,97	27,97
	0010	00046		142	0,29	0,29	0,28
	0033	00023		142	50,19	0,97	0,97
	0033	00023		142	50,19	1,81	1,81
	0025	00065		142	42,36	28,83	28,83
	0019	00264		142	11,49	10,4	10,4
	0004	00017		142	2,06	1,11	1,11
	0004	00007		142	0,08	0,08	0,08
	0033	00054		142	10,05	3,35	2,31
	0033	00027		142	54,26	26,0	26,0
	0019	00002		142	1,24	0,4	0,4
	0017	00029		142	0,12	0,12	0,12
	0010	00035		142	12,23	12,25	12,25
	0009	00031		142	0,72	0,4	0,4
	0035	00004		142	14,25	11,73	11,73
	0017	00046		142	5,95	5,94	5,94
	0033	00023		142	50,19	0,35	0,35
	0031	00044		142	0,71	0,71	0,71
	0035	00003		142	17,19	0,03	0,03
	0033	00023		142	50,19	0,0	0,0
	0018	00016		142	73,41	65,69	65,69
	0016	00005		142	332,05	331,39	331,39
	0030	00007		142	2,95	2,94	2,94
	0004	00027		142	3,97	3,94	3,94
	0019	00008		142	2,52	2,5	2,5
	0018	00001		142	292,83	6,13	6,13
	0018	00001		142	292,83	5,31	5,31
	0010	00045		142	0,71	0,7	0,7
	0010	00038		142	28,21	28,08	28,08
	0033	00023		142	50,19	0,0	0,0
	0017	00028		142	5,76	5,75	5,75
	0003	00011		142	0,21	0,19	0,19
	0009	00034		142	1,58	0,93	0,93
	0019	00010		142	4,77	4,13	4,13
	0019	00007		142	0,12	0,11	0,11

Rimboschimenti ex novo

a) In località “Raia del Pedale” in continuazione ai rimboschimenti esistenti a protezione di essi da eventuali rotolamenti di massi si prevede una corona di superficie da rimboschire con specie autocotone, come quelle già impiantate e a realizzare opere di “ingegneria naturalistica” a tutela idrogeologica. I Rimboschimenti occuperanno una striscia larga di circa 50 metri per tutta la lunghezza dei rimboschimenti esistenti.

Si stima una superficie complessiva da rimboschire di 20,00 ettari.

b) In località “Cerentone” si prevede un rimboschimento della superficie di ha 47,000 circa. Complessivi ettari 67,00 circa.

Gli interventi a farsi si caratterizzano come segue:

a) Ripulitura selettiva di terreno infestato da cespugliame, con allevamento del novellame

naturale esistente di interesse forestale, con interventi colturali sullo stesso diretti alla costituzione di formazioni polifite,

b) Lavorazione a mano del terreno a strisce larghe m 2,00 lungo le curve di livello interdistanti m 3,00-6,00 con pendenza a monte del 15%;

c) Apertura manuale di buche d'idonea dimensione di cm 40x40x40 n. 2500/ha

d) ove possibile apertura di buche. con trivella meccanica, n. 2500/ha;

messa a dimora di piantine di specie miste autoctone allevate in vasetti Ø da 7 (1+2);

e) Costruzione fosso di guardia a monte del corpo di rimboschimento con canalette prefabbricate per eliminare le acque superficiali provenienti dalle pendici a monte dell'area e realizzazione di Canalette in legname e pietrame a forma di trapezio (altezza: 80 cm), con intelaiatura;

g) Apertura pista di servizio con mezzo meccanico, in zona rocciosa, della larghezza di m 2,5 con contropendenza a monte del 10%, formazione di cunetta laterale ed opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, pendenza massima del 30%, compreso profilatura delle scarpate e trasporto a rifiuto dell'eventuale materiale di risulta.

h) Chiudenda in pali di castagno bruciati al piede, posti alla distanza di m 3 compresi quelli d'angolo, dell'altezza minima di m 2, con diametro in testa di cm 6-8, conficcati per almeno 60 cm nel terreno, a quattro ordini di filo di ferro zincato o spinato, compreso cancello d'ingresso e scalandrino,

i) attività di manutenzione per tre anni successivi all'anno di realizzazione.

Cure ai rimboschimenti esistenti

Per i rimboschimenti esistenti a) In località "Raia del Pedale" b) In località "Cerentone"

si rendono necessari interventi manutentori, consistenti nello sfalcio di erbe infestanti, risarcimento di eventuali fallanze, ripristino della chiudenda e altri lavori di manutenzione.

Ricostituzione boschiva

Si dovranno avviare interventi per ottenere le condizioni normali di densità, di struttura e di composizione in tutti i boschi esistenti con soprassuolo rado. Gli interventi di ricostituzione sono previsti nelle:

Sezioni 114-115-116- Compresa Riserva Naturalistica "Raia del Pedale" per una estensione di circa 82 ettari quale mediante rinfoltimento, con specie autoctone atti a impinguire la cenosi delle biodiversità mediante la collocazione di tigli, acero montano, ontano napoletano, noce, ciliegio, e la adeguata costituzione dello stadio arbustivo.

Trasformazione di cedui castanili in Castagneti da frutto –

Insistono nella Compresa I ceduo di castagno le sezioni n. 39 “Sorbatello” e la Sezione n. 111 “Carruso Basso” dell’estensione di circa ha 31 destinati alla trasformazione in castagneti da frutto. A ciò si aggiunge la Compresa Boschi Vetusti – cedui di Castagno costituita dalle sezioni 68-69-71 per una estensione complessiva di circa ha 44,00.

I lavori necessari per la trasformazione sono individuati nella scheda delle sezioni che di seguito si riportano:

- a) riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento;
- b) lasciare in piedi n 200/210 piante e/o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) ad innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP, nelle zone non comprese nei disciplinari IGP si impiegheranno cultivar pregiate da frutto. Post innesto, si allevano le piante migliori eliminando quelle senza avvenire per raggiungere e ottenere il sesto di impianto definitivo stimato in n.160/180 esemplari/ettaro;
- c) allontanamento del materiale di risulta, eseguire le cure colturali ed ogni altro intervento utile per la trasformazione..

Miglioramento Castagneti da frutto esistenti

I castagneti da frutto radicano nell’ambito delle sezioni forestali n. 6-11-11a- 17- 108a – 108b- la cui superficie ragguagliata assomma ad ettari 38,1341 circa.

I castagneti necessitano di interventi di tipo agronomico, previsti anche nei PSR Regione Campania, tra cui la:

La capitozzatura delle piante vecchie per la ricostituzione della forma:

la formazione al piede di lunette a muratura a secco,

la ripulitura dei frutici e delle erbe infestanti ed altri interventi agronomici che conduce alla produzione biologica dei castagneti da frutto.

7.1 VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA MONTAGNA

Rimboschimenti ex novo con specie autoctone -castagneto da frutto-

Insistono su proprietà demaniale dei terreni che nel periodo post bellico era utilizzato dai cittadini di Rofrano per la produzione di ortaggi e altre colture agrarie per autoconsumo.

Il fondo insiste sul foglio 33 particelle 17-29-30-31-32-68 per una estensione di circa 80 ettari. Da informazioni è emerso che il predetto cespite è stato oggetto di disboscamento, come tra l'altro quasi tutti gli ex coltivi abbandonati.

Sul predetto fondo l'Ente Comunale ha intenzione di impiantare mediante apposito rimboschimento un castagneto da frutto. Ciò trova sostegno dalla crescente domanda degli aventi diritto agli usi civici di avere in concessione terreni demaniali già destinare alla castanicoltura da frutto.

Tale richiesta è spinta anche dal successo che gode la cultivar "Marrone di Roccadaspite" che radica nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento.

Gli interventi a farsi si distinguono come segue:

- a) Decespugliamento e dicioccamento con raccolta ed asportazione del materiale, fino a rendere il terreno perfettamente sgombro;
- b) Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100, compreso ripasso, e spietramento;
- c) Scarificazione alla profondità di cm 70-80, con distanza tra i denti non superiore a m 1,00: ad una passata;
- d) Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera, compreso lo scavo: -con pietrame drenante - profondità media m 1,00;
- e) Scavo di fossi di 2^a raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuato con mezzi meccanici,
- f) Apertura manuale di buche d'idonea dimensione (cm 60 x 40 x 60) per sesto di impianto di regolare m 7 x m 7 pari a 196 piante/ha.;
- g) Costruzione fosso di guardia a monte dell'impianto.

Le piante di Castagno proveniente da vivaio autorizzato saranno preventivamente innestate con La cultivar "Marrone di Roccadaspite" che si adatta bene e da segni di tolleranza al cinipide.

I lavori di impianto si protrarranno in una finestra temporale di 10 anni su di una superficie di ha 8/anno.

Valorizzazione turistica della montagna - viabilità

In merito alla valorizzazione turistica della montagna si ritiene possibile la valorizzare della montagna mediante il ripristino e riatto del la strada di collegamento che dalle Croci di Rofrano giunge sino alle pendici del Monte Centaurino.

Il percorso in argomento inizia dalle Croci di Rofrano sino a raggiungere le pendice del Monte Centaurino da cui inizia una agevole discesa che conduce al il Piano delle Cardogne.

Il percorso termina a circa 600 metri da una strada interpoderale utilizzabile con mezzi fuoristrada.

Il percorso è lungo circa Km 7+600.

A tal fine si rende necessaria la tabellazione del percorsi pedonale, che conducono alle aree di sosta, da utilizzare anche come ippovia per le escursioni a cavallo sino alle sommità del Centaurino.

Da questo punto il percorso che giunge al Piano delle Cardogne deve essere oggetto di sfalci e ripuliture delle infestanti e livellamento del sedime.

Lungo il percorso sono stati individuate 4 aree di sosta indicate con un cerchio in colore rosa nella carta dei miglioramenti nelle quali saranno installate max 3 tavoli con panchine per il bivacco.

Valorizzazione turistica della montagna mediante il miglioramento della viabilità esistente

Le viabilità interna, atta allo svolgimento delle varie funzioni gestionali della proprietà boscata ivi compreso il servizio Antincendio quale attività primari in uno alla valorizzazione turistica della Montagna da utilizzare anche per lo smacchio del materiale legnoso, si classificano come infrastrutture come indicato anche secondo gli indirizzi della Gestione Forestale Sostenibile- Piano Generale Regione Campania 2009 -2013, di recente prorogato,.

Al riguardo si rende necessario riportare il disposto della Regione Campania in ordine agli indirizzi di “*Gestione Forestale Sostenibile*” ove include nelle infrastrutture la viabilità Silvo-Pastorale e tutte quelle opere ubicate nelle aree montane e collinari per permettere la mobilità in aree destinate prevalentemente ad attività silvo-pastorale da destinare anche alla “valorizzazione turistica della montagna” . Queste opere sono progettate anche per l’esercizio efficace ed economico della selvicoltura e del pascolo e per l’attuazione degli interventi di difesa e di primo soccorso che possono essere utilizzate anche per l’attività turistico-ricreativo e agricolo in un contesto di Valorizzazione turistica della Montagna e dei prodotti agro alimentari di nicchia. La predetta viabilità è affidata al proprietario gestore che ne regola l’uso. Nell’ambito degli indirizzi della *Gestione Forestale Sostenibile* le infrastrutture per la viabilità forestale includono:

le aree di transito, le aree di carico per l’avvicinamento ed il concentramento dei materiali, le scarpate di scavo e di riporto, le opere d’arte per la stabilizzazione del fondo stradale, delle

scarpate, e per il contenimento laterale del fondo stradale e la sicurezza del transito, le opere di drenaggio delle aree di transito e delle aree di carico, le opere di controllo dei fenomeni di erosione ed i movimenti di massa in tutte le aree interferenti con la viabilità, ivi incluse le opere di sistemazione degli alvei per i tratti direttamente interferenti con l'infrastruttura viaria.

Nel Piano Forestale Generale - *Gestione Forestale Sostenibile* - la Regione Campania definisce con il termine:

- a) **“strade”** anche quelle infrastrutture viarie permanenti comunemente chiamate **“piste”**, pertanto trattandosi di strutture permanenti devono essere dotate di tutte quelle opere accessorie per garantire le condizioni di efficacia e sostenibilità degli interventi;
- b) **“vie di esbosco”**, le strutture da utilizzarsi solo per l'abduzione degli assortimenti legnosi o per l'accesso temporaneo ai cantieri per la realizzazione delle infrastrutture, le vie di esbosco non sono vie permanenti essendo il loro periodo di funzionalità strettamente legate all'intervento selvicoltuale. Le pendenze possono essere sostenute e non compatibili con il normale transito veicolare.
- c) **“I sentieri”** includono i tracciati ad uso esclusivo del transito animale (mulattiere) o pedonale, ad uso prevalente per le ordinarie pratiche forestali e per il presidio attivo del territorio montano, nonché a scopo turistico-ricreativo. Si tratta di tracciati semi-permanenti, per i quali occorre una manutenzione periodica per garantirne la transitabilità. Nei territori più vulnerabili è utile prevedere l'adozione di opere accessorie antierosive. I sentieri possono assolvere funzioni importanti in contesti montani particolarmente accidentati, dove i sentieri sono le uniche soluzioni praticabili per garantire la mobilità interna. Pertanto, anche i sentieri possono essere oggetto di programmazione da parte degli Enti Delegati.

In relazione alla possibilità di transito si distinguono le seguenti categorie di viabilità forestale permanenti:

a) Strade camionabili principali,

b) strade camionabili secondarie,

c) strade trattorabili,

categorie di viabilità forestale non permanenti:

d) strade di servizio minore,

e) sentieri

Caratteristiche piano altimetriche riconosciute e ammesse
dalla Regione Campania riferite alla viabilità

	Larghezza Minima della carreggiata (m)	Raggio di curvatura minimo (m)	Pendenza Strada %	Pendenza mx con fondo naturale %	Pendenza max con fondo stabilizzato %
Camionabile principale	3	10	< 10	12	15
Camionabile secondaria	2,5	7	<12	14	18
Trattorabile	2	7	<14	16	25
di servizio	1,8	<5		16	25

Atteso l'indirizzo gestionale dettato dalla Regione Campania si descrivono di seguito le infrastrutture che dovranno essere riattate per adeguarle e renderle atte allo scopo turistico e ricreativo. . Queste sono state riportate in cartografia contrassegnate in colore blue nella "Carta dei Miglioramenti.

Si descrive la sintesi dei miglioramenti da apportare alla viabilità:

(a) Strade camionabili principali, **b)** strade camionabili secondarie, **c)** strade trattorabili,

Le predette infrastrutture sono bisognose dei seguenti interventi:

- a) Opere di presidio idraulico alla viabilità forestale esistente mediante rettifica delle curve di livello e livellette, formazione di cunetta laterale e di altre opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, compresa la regolarizzazione delle scarpate con idonei inerbimenti e opere di regimazione delle acque,
- b) Il movimento terra per il riatto delle strade trattorabili, sentieri, mulattiere deve essere contenuto in 1 metro cubo per metro lineare con larghezza media non superiore a m 3.
- c) Sono da realizzare nei tratti pianeggianti delle apposite piazzole di scambio atti al evitare l'ingorgo della infrastruttura tra mezzi meccanici. Le piazzole devono essere contenute nella lunghezza di m 10 e larga m 4 e distanti tra di loro circa 100 metri .

7.2 INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

La fauna selvatica stanziale (lepri) nel periodo invernale a cause delle abbondanti nevicate spesso non è nelle condizioni di rinvenire gli alimenti necessari per sopravvivere. E' necessario l'installazione di apposite rastrelliere coperte in modo che prima del sopraggiungere dell'inverno siano riempiti con del fieno. Si prevede l'installazione di n. 20 rastrelliere dislocate nell'ambito dell'intero territorio Comunale.

Contributo Economico

Per i lavori di miglioramento fondiario e ricostituzione boschiva in senso lato, è facoltà dell'Ente Proprietario dei beni Demaniale fare ricorso, con appositi progetti e istanze, alle provvidenze: Statali, Regionali, Comunitarie e ai Fondi a tanto destinati con il PSR Regione Campania 2014-2020..-

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Il sottoscritto Dr Forestale Ambientale Giovanni Fornataro, titolare dello Studio Agri for Service corrente in Salerno, ringrazia il Gruppo di Lavoro, costituito dai canneggiatori : Sig. Luciano Cetrola, Mario Lettieri, Nicola De Marco, Giovanni Pompeo, Leonardo Grosso posti a disposizione dall'Ente Comunale. Ringrazia l'Amministrazione Comunale tutta e in particolare i funzionari dell'Ufficio Tecnico.

Un apposito riconoscimento va profuso *al decano* Dr Agr. Forestale Domenico Fornataro, mio padre, per il fattivo contributo elargito nei lavori di campagna quale già conoscitore delle biocenosi dei boschi di Rofrano.

Un vivo ringraziamento va al Dottore Alberto Mattia, dell'U.O. Dirigenziale Foreste delle della Regione Campania, il quale ha profuso utile consigli e pareri di ordine legislativo/selvicolturale affinché il lavoro di pianificazione della Revisione del Piano di Gestione e/o PAF sia atto all'utilizzo delle varie risorse che il "Bosco" esplica nelle sue molteplici funzioni.

A conclusione dell'impegno profuso per la redazione dell'elaborato tecnico quale prima revisione del PAF, per la proprietà demaniale del Comune di Rofrano (SA) si propone una organica sequenza di interventi sia di carattere di miglioramento fondiario che di tutela del Bosco nella sua complessa composizione biotica e abiotica.

La Selvicoltura "Sistemica" a cui si ispira l'Ente Parco è stata coniata con la Selvicoltura dettata dalla normativa Regionale vigente al solo fine di tutelare mediante un armonioso indirizzo di interventi la biodiversità locale quale capitale biologico da preservare per demandarla alle future generazioni.

E' stata recepita la scelta dell'Amministrazione per la tutela dei biotopi forestali mediante l'applicazione delle norme protezionistiche della natura, che si estrinsecano nel tenere conto che quasi l'intero territorio Comunale rientra nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni.

Libro Economico

[illegible]

*	C.M. Comunità Montana
	A.di B - Autorità di Bacino
	V.I. valutazione d'Incidenza

Bibliografia e fonti Consultate

ANNALI DI SELVICOLTURA – Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura – Prof. Castellani – Trento 1982.

AMORINI E., FABBIO G., 1986 Ann Ist. S p. Per la Selv. Vol XVII

AA.VV Enciclopedia Motta di Scienze Naturali-
Motta Editore (1960)

AA.VV. Enciclopedia delle Scienze De Agostini, Istituto Geografico
De Agostini di Novara, 1982

AA.VV. Gioia di Conoscere Grande Enciclopedia tematica. Il Regno Animale 1,
De Agostini, 1991

AA.VV., Natura viva enciclopedia sistematica del Regno Animale (vol. II – V),
Vallardi Edizioni Periodiche, 1961

AA.VV., Nel meraviglioso mondo degli animali (vol.2), Curcio

AA.VV Nuova Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia

BERNETTI G., MANOLACU Gregori M., NOCENTINI S., 1980 – Terminologia forestale
- Acc. It. di Sc. For.

BERNETTI G., 1995 - Selvicoltura speciale UTET;

BERNETTI G., 1998 - I tipi forestali – Boschi e macchie di Toscana;

BERNETTI G., 2001 - Sottobosco - Botanica e selvicoltura. L'It. For. e Mon. 3;

BERNETTI G., 2002 - La successione: natura e postcoltura - Botanica e selvicoltura.
L'Italia Forestale e Montana 2;

BERNETTI G. Botanica e Selvicoltura. 2007

BERNETTI G. – Assestamento Forestale - DREAM Italia . 1989.

BirdLife International 2004

Marco A. Bologna, Massimo Capula, Giuseppe M. Carpaneto, 2000. –
Anfibi e rettili del Lazio. Fratelli Palombi Editori, Roma, 160 pp.
Brichetti. Atlante Ornitologico Italiano -Edizioni F.lli Scalvi (1976)

Brichetti Massa Check List of Italian Birds Updated to December 1997 — CISO/COI(1997)

Pierandrea Brichetti-Giancarlo Fracasso Ornitologia Italiana Vol 1 Gaviidae-Falconidae pp 336-338

Brunn Singer - Uccelli d'Europa - Mondadori(1975)

Burkhardt D. Barruel P., Mammiferi d'Europa (vol. I), Edizioni Silva Zurigo, 1970

Cappelli Mario – Selvicoltura Generale – Governo, trattamento e cure colturali ai boschi. – Edagricole 1982.

Caputo V., Kalby M., 1983. Prima indagine faunistica sui micromammiferi (Insectivora,Rodentia) del comune di Scanno (AQ). Annuar. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, 26:111-123.

Caputo V., Kalby M., De Filippo G., 1985. Gli Anfibi e i Rettili del Massiccio degli Alburni (Appennino Campano-Lucano). Natura, Soc. Ital. Sci. nat., Museo civ. Stor. nat. e Acquario civ., Milano, 76 (1-4): 94-104.

O. Ciancio. Il bosco e l'uomo. 1996

O. Ciancio ed altri. Linee guida per la gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali nei Parchi Nazionali. 2002

O. Ciancio. Nuove frontiere nella gestione forestale. 1999

Corbet Ovenden- Guida dei Mammiferi d'Europa - - Muzzio Editore(1985)

Cramp Simmons -Handbook of The Birds of Europe The Middle East and North Africa (Vol.1) - Oxford University Press(1978)

Cramp Simmons - Handbook of The Birds of Europe The Middle East and North Africa (Vol.2) - Oxford University Press (1980) Cramp Perrins - Handbook of The Birds of Europe The Middle East and North Africa (Vol.5)- Oxford University Press (1988)

De Filippo G., Caputo V., Kalby M., 1985. La comunità di Uccelli in una fustaia di faggio sui monti Alburni (Sud-Italia). Boll. Soc. Natur. Napoli, 94: 221-227.

D'ERRICO Pasquale – Alpicoltura e Agricoltura di Montagna -anno accademico 1970–1971 Università di BARI - Facoltà di Agraria –Scienze Forestali

Faccoli M., 2001: Gli insetti xilofagi negli arboreti da legno. Problemi e prospettive. Frustula Entomologica, 37: 103-109.

Faccoli M., 2000: Bioecologia di coleotteri scolitidi: *Ips typographus* (Linnaeus) e specie di recente interesse per la selvicoltura italiana. II contributo: Fattori naturali di contenimento di *Ips typographus* con particolare riferimento ai parassitoidi. Boll. Ist. Ent. “G. Grandi”, 54: 35-54.

Fornataro Domenico e altri – Piano Faunistico Venatorio Provincia di Benevento- 2007-2011 Fraissinet M., Caputo V., 1984. Atlante ornitologico degli Uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Napoli, U.D.I., 9: 57-75, 135-150.

Frugis Lecaldano - Enciclopedia degli Uccelli d'Europa - - Rizzoli(1972)

Giusti F., Favilli L., Manganelli G., La Fauna, in Giusti F. (a cura di), La Storia naturale della Toscana meridionale, Amilcare Pizzi Editore, Cinisello Balsamo (Milano), 1993

Heinzel Fitter Parslow - Collins The Birds of Britain and Europe with Middle East and North Africa - (1972)

Hosking Reade - Nesting Birds eggs and fledglings – Blandford (1974)

Hanzà Pospisil Rada - Uova e Nidi di Uccello - Teti Editore (1974)

HIPPOLITI G., PIEGAI F., 2000 – Tecniche e sistemi di lavoro per la raccolta del legno.
Compagnia delle foreste. Arezzo; UCN Red List of Threatened Species 2007

O. LA MARCA – BERNETTI – Elementi di dendrometria – Scaf edizione 1983

O. LA MARCA – Appunti di Assestamento Forestale – Lezioni appunti Prof. M.Cantiani
Edizione A. Zeta 1985

MAZZINI M., CARCUPINO M., FAUSTO A.M., PURI C., ZAPPAROLI M. 1992 -
Further observations on the ultrastructure of mature sperm of *Scutigera coleoptrata* (L.)
(Chilopoda, Scutigermorpha). J. Submicrosc. Cytol. Pathol., Italy, 24 (2): 251-256

Mazzotti Stefano "Herp-Help" Status e strategie di conservazione degli Anfibi e dei Rettili del
Parco Regionale del Delta del Po. Quaderni della stazione di ecologia del civico museo di storia
naturale di Ferrara Vol. 17 (2007). Natura 2000 (Ministero Ambiente)

F. MORIONDO - introduzione alla Patologia Forestale – Scienze Forestali e Ambientali –
UTET
1989

OTTO H. J., 1996 - Basi ecologiche e pratiche selvicolturali nel trattamento per gruppi –
Monti e Boschi 2

PIUSSI P., 1994 - Selvicoltura generale UTET

Regione Campania - Carta uso del Suolo

Tenucci M., I Mammiferi Guida a tutte le specie italiane - Istituto Geografico De Agostini, 1986

VOLPINI Cesare - Economia e Estimo Forestale – dendrometria e assestamento –
Detti Roma 1963

WWF Toscana- I rapaci diurni delle provincie di Siena e Grosseto – Scoccianti Editori
Dell'Acero / (1995)